LA STAMPA

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 322. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

L'AGGUATO A MOSSUL MENTRE I DUE MILITARI ERANO BLOCCATI IN AUTO NEL TRAFFICO. UCCISO DA UNA BOMBA UN ALTRO MARINE

Soldati Usa linciati in Iraq

Allarme in Italia per gli obiettivi dei terroristi

BAGHDAD. Continua l'eccidio di militari americani in Iraq. Ieri un marine è morto per lo scoppio di un ordigno mentre a Mossul altri due soldati, bloccati in auto nel traffico dopo una sparatoria, sono stati linciati da un gruppo di iracheni. Secondo le testimonianze, un convoglio di tre automezzi americani è stato fatto oggetto di colpi di kalashnikov nel centro della città. L'ultima autovettura è andata a sbattere contro un muro: un gruppetto di assalitori ha allora trascinato a terra i due soldati feriti e li ha uccisi - forse sgozzandoli (ma il Pentagono ha smentito) - per poi derubarli di armi ed elmetti. Anche in Italia è allarme rosso per il timore di attentati terroristici: tutti gli obiettivi sono presidiati, Roma è ormai una città blindata. SERVIZI ALLE PAG. 2-3

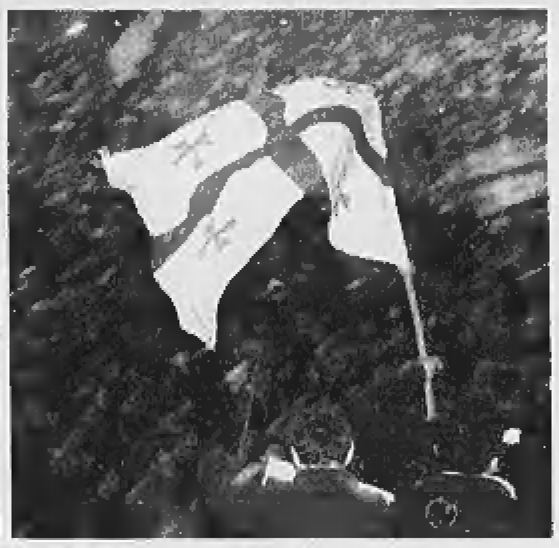
I SERVIZI

LA PAURA RILANCIA BUSH
Economia e Al Qaeda preoccupano l'America: secondo un sondaggio, se si votasse oggi sarebbe rieletto
Maurizio Molinari A PAGINA 3

TORNA IL MULLAH OMAR
In Afghanistan il leader dei taleban minaccia di morte gli stranieri
Allerta per il nostro contingente
Mimmo Càndito A PAGINA 2

A LONDRA GLI 007 IN AZIONE
Caccia a 2 cellule di Bin Laden che starebbero preparando attentati «spettacolari» nel Regno Unito
Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 2

FOLLA IN FESTA IN GEORGIA, TRIONFA LA «RIVOLUZIONE DI VELLUTO»



Shevardnadze lascia Opposizione al potere

Fallita la mediazione del ministro degli Esteri russo, Ivanov: dopo aver proclamato la legge marziale il presidente ha accettato di dimettersi La repubblica caucasica sarà retta ad interim, in attesa di nuove elezioni, dalla presidente del Parlamento

Anna Zafesova e Giulietto Chiesa A PAGINA 5

L'EUROPA E IL PATTO DI STABILITA'

GOVERNI CON LE MANI LEGATE

Franco Bruni

NEI libri di testo si chiama incoerenza temporale». In buona sostanza è la tendenza dei politici a rinnegare le promesse fatte e i patti sottoscritti. Col risultato di rendere le loro decisioni meno credibili ed efficaci. L'esempio classico è la politica monetaria. I politici promettono bassa inflazione. I mercati del lavoro e del credito fissano quindi salari e tassi di interesse bassi. Poi si avvicinano le elezioni e i governanti, per stimolare nel breve la congiuntura, accelerano l'inflazione tagliando il valore reale dei salari e degli interessi e consentendo alle imprese di produrre con costi reali più bassi. L'inganno può riuscire qualche volta, ma poi i mercati smettono di credere agli obiettivi di stabilità dei prezzi, tengono alti salari e interessi e sconfiggere l'inflazione diventa più difficile.

Il rimedio a questo problema di credibilità è che i politici si «leghino le mani», rendendo in qualche misura automatica l'esecuzione dei programmi annunciati. Un modo per legarsi le mani è affidare l'attuazione delle decisioni a un'agenzia indipendente che ha il compito tecnico di ottenere un certo risultato, con un grado definito di discrezionalità. L'agenzia risponde del risultato ai politici deleganti, ma non può subire interferenze nel perseguirlo. Ed ecco la creazione di banche centrali indipendenti che hanno migliorato la credibilità delle politiche monetarie e il controllo dell'inflazione.

Il problema va però oltre la politica monetaria. Oggi sono in crisi la credibilità e l'efficacia delle politiche di bilancio. Lo provano le difficoltà del Patto di stabilità europeo che i ministri finanziari dell'Ue dovranno affrontare nelle riunioni di oggi e domani. In materia di bilancio pubblico il potere politico deve decidere gli obiettivi di medio periodo, dando ai mercati un riferimento credibile per fare previsioni e strategie. E non deve poter poi rinnegare le sue decisioni per opportunismo politico-elettorale. Il Patto di stabilità è fatto anche per questo e individua l'agenzia indipendente che aiuta i politici ad essere credibili legandosi le mani: è la Commissione europea, che deve amministrare il Patto, sfruttandone la flessibilità, e proporre richiami e sanzioni per i Paesi che non mantengono i programmi concordati. I poteri della Commissione sono però prevaricabili dal Consiglio dei ministri finanziari, e Tremonti può osservare che «la Commissione propone e il Consiglio dispone». In effetti i ministri sono liberi, quando loro conviene, di slegarsi le mani e perdonarsi reciprocamente ogni indisciplina. Ma questa incoerenza temporale porta i cittadini e i mercati a considerare sempre meno seriamente i programmi di bilancio dei governi. Oltre la perdita generale di credibilità della politica economica ciò rischia di provocare tensioni finanziarie e aumenti dei tassi di interesse.

Inoltre la possibilità di strapazzare il Patto esistente disincentiva a migliorarlo. Fin che il Patto non cambia dev'esser fatto rispettare senza indulgenze opportunistiche. Contemporaneamente bisogna rendere più coraggiosa e concreta la riflessione sulla sua riforma. Ma in qualunque riforma è essenziale che crescano i poteri di gestione del Patto da parte della Commissione. Lo prevedono anche, forse con troppa timidezza, le proposte della Convenzione. Se i politici vogliono essere credibili ed efficaci quando fissano gli obiettivi, devono autoridursi la possibilità di smentirli ed avere la lungimiranza di legarsi davvero le mani.

franco.bruni@uni-bocconi.it

DEFICIT, LA UE CERCA UN COMPROMESSO
Tre ipotesi al vaglio per affrontare i casi di Francia e Germania
Singer e Barbera A PAGINA 13
L'UN'INTERVISTA A Waigel A PAGINA 12

ISRAELE



FINI OGGI AL MUSEO DELL'OLOCAUSTO
Il vicepremier ha iniziato ieri sera la visita ufficiale di tre giorni a Gerusalemme

Aldo Baquis e Pierluigi Battista A PAGINA 7

SCANZANO, DOPO LA PROTESTA IL GOVERNO FRENA

Centomila in corteo no alle scorie nucleari

SCANZANO. Erano centomila (80 mila secondo la questura) ieri a Scanzano a dire no al cimitero nucleare in Lucania. Alla manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil con la Basilicata si è schierato tutto il Sud. A sfilare in mezzo a un fiume di persone anche gli esponenti del centro destra, da loro è arrivata la notizia che il decreto per il sito nazionale non recherà l'indicazione di una località, il sottosegretario alle Infrastrutture annuncia anche la richiesta di ritirare il documento. Ma il problema resta: in Italia sono custoditi 53 mila metri cubi di scorie.

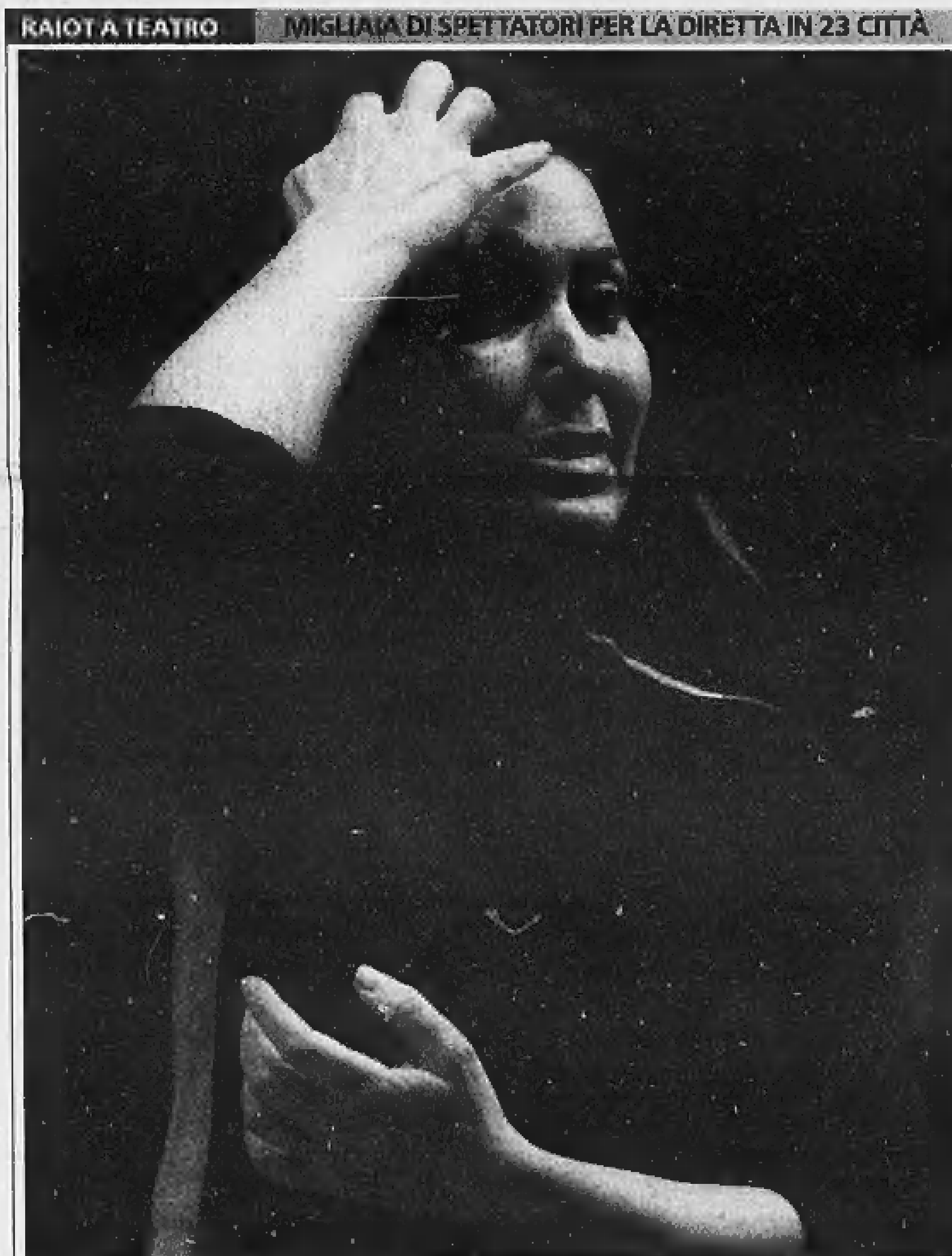
Amabile, Bruzzone e Milone ALLE PAG. 10 E 11

RETROSCENA

COME SI VIVE VICINO A UN DEPOSITO DI VELENI
Dal 1987 a Caorso o a Trino aspettano che qualcuno si porti via le loro paure con l'incubo di un'alluvione

Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

RAIOT A TEATRO — MIGLIAIA DI SPETTATORI PER LA DIRETTA IN 23 CITTÀ



Il «girotondo» di Sabina Migliaia di spettatori, ieri sera, all'Auditorium di Roma e in altri 23 teatri italiani collegati in diretta con maxischermi, per il «varietà di protesta» di Sabina Guzzanti contro lo stop al suo programma Raiot. L'attrice ha ricevuto messaggi di solidarietà da Fassino, Rutelli, Bertinotti. Diverso il giudizio di Schifani: «Questa non è satira, ma vilipendio». Rampino e Robiony A PAG. 9

GIUSTIZIA



SME: ORA IL POLO RILANCIA IL DIALOGO
Apertura dopo il verdetto ma l'Ulivo non ci sta «Tutto è come prima»

Amedeo La Mattina A PAGINA 6

CULTURA



IL GIOLITTI RIFORMATORE VISTO DA FRASSATI
In un saggio l'elogio della concretezza e la politica liberale

Jas Gawronski A PAGINA 27

lanterna rossa

Guido Ceronetti

NON verrà mai il dubbio, agli ottimisti ideologici che governano la parte più influente del mondo, che gli esseri umani non siano fatti per sopportare le tensioni di cella sovraffollata e l'implacabile restringimento d'orizzonte, i terrori crescenti, i ritmi vitali da Formula Uno, da Trillo di Tartini, di un carcere, di una gabbia invisibile che ha assunto le dimensioni del mondo, del globo terrestre più le orbite dei sorveglianti satellitari? E' così difficile *dubitare dell'uomo*? Che cosa crolla se questa fede crolla, se non l'assenza della possibilità stessa di pensare?

Prendete qualsiasi riproduzione del *Carro di Fieno* del veggente tardomedievale Hieronymus Bosch, se non volete farvi un costoso viaggio per vederlo con più crudezza al Prado - agli scomparti centrale e destro. Al centro si dichiara la rissa perpetua in cui siamo immersi, a destra le mura incendiate in cui ci hanno rinchiusi, che ricompaiono con ineguagliabile evidenza anche nel terzo scomparto del Trittico detto, ironicamente, *delle Delizie*. All'interno di quelle mura annerite eppure mai incenerite, siamo generati, viviamo e siamo. Tutto quel che succede sopra e sotto e tutt'attorno al Carro di Fieno viene rispettato, venerato, perfino idolatrato col gonfiabile e sempre più gonfiato nome di Storia.

La Storia è appassionante, ma farne oggetto di culto, come ci viene dai post-hegeliani, idiozia inestinguibile che si è infilata dappertutto e ha intossicato tutto, non è soltanto stupido, è pericoloso. La Storia è il Carro di Fieno peggiorato dai secoli in fantastica progressione velociferica e *incendium mundi* ravvicinato da sentirsene lambiti i piedi. L'unico scampo è quello che il vivere e l'immaginare di penuria dell'Occidente moderno con più violenza e accecamento rifiuta: pensarla *illusoria*, sogno sognato da un Dio dormiente, in sanscrito universale *Maya*. Ma no invece: non contenti di crederla realissima, la rendiamo con la nostra frenetica guerra alla natura e con le inguaribili guerre e guerriglie interumane, sempre più minacciosa. Contribuiscono al generale accecamento le prediche, roccaforte, castello di Alamùt degli ottimisti: nei loro predicamenti c'è veramente seme diabolico, fortunatamente non vengono presi, anche dai semplici, troppo sul serio.

La rapidità delle successioni dà scacco alla riflessione, anche per chi la faccia per professione o per viziosa virtù, con voluttà e orrore. Ti aprono la pancia in ospedale e ci rimani un giorno: ributtato fuori te ne devi tornare al lavoro con un po' meno d'intestino. Il lavoro ti risucchia, hai sfiorato il regno dei morti e non te ne sei neppure accorto. Grazie tante: era un'occasione per pensare, finalmente, tra le lenzuola, e ce l'hanno tolta.

DUE CAMPIONATI IN UNO

Le grandi a tutto gas

Roberto Beccantini

IL campionato delle grandi. Lo era già, lo è sempre di più. Sono tutte in fila, adesso che l'unico intruso, il Parma, è caduto a Empoli. Grandi squadre e, naturalmente, grandi polemiche. La Juventus continua a volare (2-0 a Modena, Gabriele «suggeritore»), la Roma continua a braccarla (4-0 a un Bologna imbelle) sotto braccio al Milan (2-0 al Chievo, nel posticipo), l'Inter di Zaccheroni continua a crescere (6-0 alla Reggina). Fra una rissa e l'altra Lazio-Perugia 3-1 diventa 1-5 alla voce espulsi. Bilancio: poteri forti 17 gol, poteri deboli 1 (Grosso, perugino).

Juve, Roma e Milan hanno vinto in trasferta. Sono imbattute e, rispetto all'ultima stagione, si sono addirittura migliorate: Capello più 8, Ancelotti e Lippi più 2. Avanti di questo passo, saranno i confronti diretti a decidere: e sabato, a proposito, c'è Juve-Inter. La qualità dei singoli ha accentuato la differenza e, nel dubbio, gli arbitri non fischiano mai a caso. Classifica: Juve 26, Roma e Milan 24, poi Inter e Lazio 19. Due tornei in uno: come sempre, ma in termini molto più drastici. La Signora gioca a memoria e va di fretta. Totti e Shevchenko l'aspettano al varco. Siamo appena al decimo capitolo: la trama è così emozionante che sarebbe un peccato correggerla a tavolino.

31124 9 771122 176003

L'ITALIA PAESE-BERSAGLIO DEL TERRORE ISLAMICO

L'ira della regina Elisabetta: chi pagherà il conto per i giardini di Buckingham Palace devastati dalla «security» di Bush?

■ La regina Elisabetta sarebbe molto irritata perché durante la recente visita in Gran Bretagna del presidente degli Stati Uniti, gli uomini incaricati di vigilare sulla sua sicurezza hanno causato gravi danni ai giardini di Buckingham Palace. Lo riferisce il tabloid «Sunday Mirror». Secondo il giornale i danni, una conseguenza diretta della massiccia mobilitazione di uomini e mezzi dettata dalla nercessità di proteggere George Bush durante la sua trasferta inglese, ammonterebbero a diverse migliaia di sterline. I funzionari reali si sono già messi in contatto con gli assicuratori della regina e con il premier britannico Tony Blair: sono in corso le indagini e le trattative per cercare di capire a chi dovrà essere presentato il salatissimo conto delle riparazioni regali.



La regina Elisabetta d'Inghilterra

Blair in ospedale fianco a fianco con un uomo di Bin Laden Un tabloid rivela la«gaffe» dei servizi segreti britannici

■ Il primo ministro britannico Tony Blair era nel letto accanto a quello di un importante esponente della rete terroristica Al Qaeda durante il suo recente ricovero per un'aritmia cardiaca. Una «scandalosa gaffe della sicurezza» secondo il tabloid domenicale «Daily Star». Quando, alcune settimane fa, Blair venne ricoverato per accertamenti all'Hammersmith Hospital di Londra, nel letto a fianco al suo si trovava Ibrahim Eidarus, sospettato di aver dato le direttive alle cellule terroristiche che portarono a termine una serie di attentati ad alcune ambasciate americane nel 1998. I terroristi causarono la morte di 224 persone. Non appena si sono accorti dell'errore, i servizi di sicurezza hanno disposto l'immediato trasferimento di Eidarus in un altro ospedale, il Broadmoor Hospital, dove l'uomo è tuttora ricoverato.



Il primo ministro britannico Tony Blair

QUELLO CHE PIÙ SI TEME È L'ATTACCO ALLA FOLLA, L'ATTENTATO IN LUOGHI PUBBLICI E MOLTO FREQUENTATI

Allarme terrorismo, a Roma ambasciate blindate

In Iraq riprendono le attività militari e umanitarie del contingente italiano

ROMA

Una domenica blindata per i romani di nuovo immersi nella paura post-11 settembre. L'Italia è un paese-bersaglio del terrorismo islamico e la capitale è senza dubbio il cuore di questo allarme, tanto che il prefetto Achille Serra ha convocato in seduta permanente il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Ma basta dare un'occhiata in giro per capire che l'aria è tesa. L'ambasciata degli Stati Uniti a via Veneto, così come la residenza dell'ambasciatore Mel Sembler, sono «isolate» da un cordone di transenne. Massima allerta anche per la rappresentanza di Israele ai Parioli. Sotto stretto controllo non solo le sedi istituzionali italiane, le scuole e gli organismi internazionali ma anche le catene dello shopping e della ristorazione (come McDonald's) targate Usa oppure United Kingdom.

Ma quello che più mette paura è l'attacco alla «folla», l'attentato da compiersi in luoghi pubblici e molto frequentati. Agenti in borghese si aggirano per il centro tra piazza Navona e piazza di Spagna, le piccole viuzze del Ghetto, controllano Fiumicino dove si aggiornano continuamente i protocolli di prevenzione. Per la metropolitana «check up» ogni due giorni alle stazioni con artificieri e unità cinofile antiesplosivo.

Lo Stadio Olimpico raddoppia le misure di sicurezza e le telecamere frugano senza interruzione sugli spalti. E le misure saranno severissime mercoledì prossimo quando la Lazio incontrerà i turchi del Besiktas in Champions League. Attenzione massima anche al Vaticano dove la sicurezza è stata rafforzata durante le ore notturne con un aumento dei controlli dei corpi speciali in forza al piccolo Stato. Ci sarà anche un controllo aereo con elicotteri.

> La protezione civile prepara un'esercitazione per prevenire il rischio di attentati sferrati con agenti chimico-biologici

«La situazione non è più allarmante di quella di altre nazioni europee», ha spiegato il capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso. «Tutte le forze militari, quelle di polizia, e anche la Protezione civile per quanto riguarda l'attività di supporto e prevenzione, sono state allertate - ha confermato Bertolaso -. La vigilanza è stata sicuramente intensificata dopo i recenti e tragici avvenimenti in Iraq e in Turchia, ma per quanto riguarda la Protezione civile il salto di qualità c'era già stato dopo l'11 settembre: dopo di allora si è avuta una maggiore dotazione di tecnologie e metodologie maggiormente sofisticate».

Bertolaso cerca parole tranquillizzanti per spiegare il particolare momento che stanno vivendo l'Italia e soprattutto Roma: «Gli italiani possono stare tranquilli, poiché la professionalità e i grandi sacrifici delle forze dell'ordine, delle forze militari e della stessa Protezione civile sono una sufficiente garanzia di prevenzione. Una parte importante della vigilanza, anche dopo l'aumento della soglia di attenzione in seguito agli ultimi fatti in Iraq e Turchia, viene messa in atto in silenzio e senza che ne venga data pubblicità».

Ma i cittadini tanto sereni non riescono proprio a stare. E certo non ha tranquillizzato i romani sapere che a gennaio ci sarà un'esercitazione della protezione civile per prevenire possibili allarmi di bioterrorismo. Il deputato dei Verdi Paolo Cento ha annunciato la presentazione di un'interpellanza ai ministri dell'Interno e della Sanità. L'esercitazione della protezione civile, ha ricordato Cento, comprenderà «la simulazione dell'uso di uno dei quattro agenti che compongono il rischio definito «Nbcr» (ovvero nucleare, batteriologico, chimico e radiologico) e «su questa possibile esercitazione annunciata dal commissario Bertolaso manca qualsiasi informazione preventiva alla popolazione romana». «I Verdi - ha proseguito Cento - chiedono con l'interpellanza parlamentare di informare subito la cittadinanza, sapere quali rischi ci sono per la popolazione sull'uso di agenti chimici, quali saranno le misure di controllo. Su vicende come queste ci vogliono il massimo dell'informazione e della trasparenza».

In Iraq, intanto, domani ripartono le attività umanitarie del contingente italiano sospese dopo la strage. «La nostra volontà è di portare avanti la missione nei termini in cui l'avevamo iniziata», dice il generale Giorgio Cornacchione, il comandante dei militari italiani. Gli uomini di Antica Babilonia torneranno dunque nelle scuole dei villaggi, dove 40 mila bambini [illegible]no essere visitati. Venti tonnellate di cibo saranno distribuite in settimana. Altri edifici verranno ristrutturati. Ma quanto è rischioso? «I rischi ci sono - risponde Cornacchione - così come c'erano ieri e ci saranno domani. Adesso casomai c'è un elemento di riflessione in più, costituito da un attentato veramente cruento nei nostri confronti. Se possibile i nostri uomini saranno ancora più attenti. Ma la vigilanza era già al massimo». [r. r.]



Esercitazione di soldati italiani nel deserto di Nassiriya: un militare simula un'incursione calandosi dall'elicottero in volo

Londra, caccia a due cellule di Al Qaeda pronte a colpire

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

I servizi segreti britannici danno la caccia a due cellule di Al Qaeda intente a preparare attentati «spettacolari» nel Regno Unito. Gli agenti dell'MI5, lo spionaggio interno, stanno cercando una decina di terroristi nordafricani e sauditi che hanno già compiuto un giro di ricognizione di grandi banche e centri commerciali e hanno addirittura fatto le prove generali di un attentato suicida con un'autobomba. Le loro attività sono difficilissime da tener d'occhio, perché a quanto pare questi gruppi «dormienti» si mimetizzano con successo tra il resto della popolazione islamica.

Mentre il governo si prepara a introdurre apparecchiature elettroniche per annusare una bomba sporca in tutti gli aeroporti entro il 2005, si teme un pericolo imminente sul fronte interno. Il livello di allarme terroristico nel Regno Unito era stato elevato a «grave generale», appena un gradino sotto la massima allerta, alla vigilia della visita di Bush e il duplice attentato di Istanbul è stato una dichiarazione di guerra agli interessi britannici.

Secondo il settimanale «Sunday Times», Eliza Manningham-Buller, direttore generale dell'MI5, ha appena avvisato i deputati e i Lord della Commissione parlamentare per i servizi segreti e la sicurezza che queste cellule di Al Qaeda stanno mettendo a punto attentati con vetture esplosive. Si ritiene che alcuni terroristi siano cittadini britannici.

Il più fido alleato dell'America si guarda dentro, oltre che alle spalle. Pare che questi gruppi «dormienti» facciano base nelle Midlands e nel Nord dell'Inghilterra, e che abbiano già perlustrato sinagoghe, scuole e centri ebraici per stabilirne il grado di vulnerabilità. Ma non si sa molto di più perché l'MI5 non è finora riuscito a infiltrarsi all'interno delle cellule.

E intanto cominciano a trapelare notizie di stragi sventate in passato. Il «Sunday Times» riferisce anche che l'autunno scorso una società controllata da islamici, il cui indirizzo era una casella postale londinese, aveva tentato di comperare mezza tonnellata di saponina, una sostanza tossica «che sarebbe potuta servire per uccidere migliaia di persone» da una ditta inglese di biotecnologie. Le dimensioni dell'ordine, circa un migliaio di volte superiore al normale, avevano tuttavia fatto scattare l'allarme e impedito l'acquisto.

Nei giorni scorsi il livello di allarme era cresciuto dopo che il quartier generale britannico delle intercettazioni, con sede a Cheltenham, aveva rilevato un intensificarsi dei contatti fra i terroristi. Si era appreso che un attacco era in preparazione, ma non si sapeva né dove, né quando. L'altro ieri il Foreign Office ha istruito le 233 ambasciate e consolati britannici in tutto il mondo a rafforzare le misure di sicurezza, e oggi il rischio di attentati sul suolo britannico assume proporzioni sinistre.

Una commissione speciale parlamentare pubblicherà la prossima settimana un rapporto che criticherà aspramente il governo per aver stanziato soltanto 19 milioni di sterline (29 milioni di euro) da destinare alle autorità locali per metterle in condizione di rispondere a un'eventuale emergenza terroristica. Secondo i piani del governo, i ministri potranno sgomberare con la forza vaste aree di territorio, bloccare anche il traffico Internet e le linee telefoniche.

IL LEADER DEI TALEBAN MINACCIA DI MORTE GLI STRANIERI

Nell'Afghanistan mai spento torna anche il mullah Omar

Cade elicottero Usa: cinque morti. Una bomba esplode nell'Hotel Intercontinental. Massima allerta per il contingente italiano a Kabul

reportage

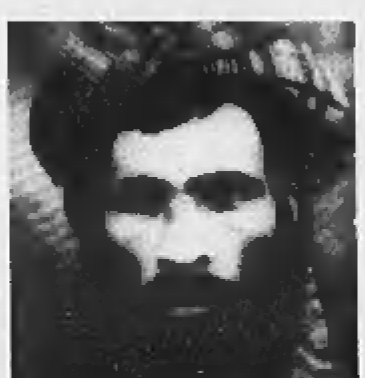
Mimmo Càndito

KABUL

DICIAMOLO pure che, ormai, ce n'eravamo proprio dimenticati, travolti dall'Iraq e da quella dannata seconda guerra di Bush che, con lo spreco agghiacciante dei suoi poveri morti quotidiani, sembra non doversi chiudere mai; ma qui, in Afghanistan, dove tutto sembrava filar liscio e gli americani dicevano che Karzai è una meraviglia e che ce ne vorrebbe uno come lui anche per Baghdad, qui in realtà la paura - la paura vera, quella che si sotterra dentro la pancia - non era passata mai. E in questi giorni, bombe, morti, minacce d'attentati, proclami di sangue, cominciano a far ricredere anche i più testardi.

E' riapparso perfino il mullah Gmar, il capo dei Taleban, quello che se n'era scappato nel polverone d'una motocicletta e sembrava perduto negli stessi misteriosi anfratti di Osama. Con un messaggio arrivato a Peshawar, dall'altra parte della frontiera, ieri il mullah ha nuovamente chiamato gli afghani al jihad, la guerra santa; e questa volta, un jihad non solo contro gli americani ma «contro tutte quelle forze che aiutano il Satana statunitense». E poichè qui a tener la pace ci sono (oltre agli 11.500 satana americani che però l'Afghanistan non l'abbandoneranno mai più) anche 5.700 soldati della Nato, canadesi, norvegesi, greci, francesi, belgi, olandesi, e anche italiani, allora adesso si stringe la linea di difesa, si alzano barriere e valli protettivi, e l'allarme passa al livello giallo. Nessuno drammatizza, sono soldati professionisti; ma Nassiriya è un fantasma amaro che sta addosso a tutti, e l'angoscia di quel giorno iracheno anche qui - nell'accampamento dell'Isaf (International Security Assistance Force) - quell'angoscia pesa nel cuore di chiunque.

Già l'altra notte una bomba aveva mezzo sfondato il salone d'ingresso del vecchio Hotel Intercontinental. Il botto era stato enorme, amplificato dal silenzio irreale che qui chiude ogni angolo della città non appena il sole se ne va via dietro le montagne di neve e le strade sono vuote e nere di pece. «Io, per la verità, non gli ho data granchè d'attenzione», diceva ieri mattina Sher Ahmed Stanikzia, che da cameriere ch'era 20 anni fa ora è diventato il manager e le bombe in questi 20 anni di guerra senza fine gli hanno accompagnato tutti i santi giorni della sua vita. «Ma, certo, i pochi ospiti dell'albergo sono scesi giù urlando e tremando». Perchè Kabul è sempre Kabul, cioè l'anticamera dell'inferno anche se qualche gruppo di turisti (finora solo tre, per la verità) comincia ad affacciarsi con la folle ambizione del brivido a buon mercato.



L'elusivo leader taleban, mullah Omar

La bomba è stata piazzata probabilmente da qualche taleban mascherato, o forse da qualche disperato senz'arte né parte pagato però da chi ha tutto l'interesse a intorbidare il primo lento processo politico che dovrebbe portare alla stabilizzazione del paese. Tra una ventina di giorni, infatti, qui dovrebbe riunirsi solennemente un'assemblea costituente (la chiamano Loya Jirga), che dovrebbe decidere quali istituzioni dare all'Afghanistan e come spartire il potere tra le varie fazioni che - sovietici e americani di mezzo - qui si fanno guerra ininterrottamente dagli anni Settanta del secolo passato. Se la Loya Jirga riuscisse a fare il proprio lavoro, molti tasselli dell'Asia Centrale - uno dei punti più delicati del pianeta - e non solo l'Afghanistan troverebbero una robusta sistemazione, e l'America di Bush avrebbe sonni meno inquieti.

Ma se la Loya Jirga viene messa in crisi, e il progetto costituente tarda a consolidarsi, allora davvero qui l'inferno s'accenderà dappertutto e Asia e Medio Oriente diventeranno un unico pantano nel quale i marines (e i loro alleati - chi ci sta) potrebbero affondare come in Somalia, o in Vietnam. Così ieri, lo stesso mullah Omar che vuole lanciare la guerra santa ha intanto fatto mettere dei volantini nelle moschee di Kandahar e delle province del Sud, minacciando di guai terribili chiunque intenda partecipare al processo costituente. «Vi taglieremo il naso, e vi bruceremo la vostra casa», ha scritto nei volantini e lo ha anche ripetuto, poi, in pacchi di lettere fatti arrivare a mano. Omar Satib, agente dell'ufficio elettorale, ieri scuoteva la testa: «Abbiamo cercato di tranquillizzare la gente, spiegando le cose per radio. Ma qui la paura è come un contagio, e curarla è difficile».

Ieri è caduto un elicottero - non è ancora stato chiarito se abbattuto o per un incidente - nei pressi della base aerea di Bagram: sono morti 5 soldati americani e 7 sono rimasti feriti. Ma finora lo stillicidio dei morti e degli attentati non ha risparmiato nessuno. Canadesi, tedeschi, spagnoli, anche i nostri soldati, ci sono finiti dentro, qualcuno con le ossa rotte, molti in una bara partita per l'oltrefrontiera. Però l'attacco, più che a loro, agli stranieri, è rivolto agli afghani, per terrorizzarli, e per impedire che Karzai diventi davvero il presidente del nuovo Afghanistan.

La strategia non è tanto dissimile da quella che Saddam e Al Qaeda stanno praticando in Iraq: fare terra bruciata attorno al progetto di un nuovo potere, in modo da rimettere integralmente in discussione il processo di cambio di regime. Qui, però, a differenza che a Baghdad, l'obiettivo non è tanto il ripristino della leadership degli «studenti di Allah», che comunque ancora sono attivi e (soprattutto nelle province meridionali) fanno morti e attentati ancora ogni giorno; qui, piuttosto, quello che si vuole ottenere è di impedire la nascita d'una repubblica presidenziale con Karzai capo indiscusso, per avere al suo posto una (nuova) forma di Stato che possa essere spartito tra i vecchi poteri etnici e tribali, con il beneplacito delle mafie che qui dominano: della droga e dei trasporti sopra tutte.

In questa faida, impedire la Loya Jirga e allontanare gli stranieri che stanno aiutando a ricostruire il paese si fanno due facce d'uno stesso progetto. L'Onu ha già richiamato quasi tutti i suoi funzionari stranieri, e giusto una settimana fa, a Gazni, meno di 100 chilometri da qui, sulla strada di Kandahar, due (presunti) taleban hanno ammazzato una operatrice delle Nazioni Unite. «Sporca cristiana», avrebbero detto, e il vescovo di Kabul, padre Moretti, l'ha ricordata come una martire della fede. Ma ad accompagnare il suo funerale sono arrivate da Gazni a Kabul più di 200 auto; era una dichiarazione di cordoglio, e un atto di riparazione per aver violato la legge dell'ospitalità, che qui è un valore sacro. Sono le contraddizioni amare d'un paese (ancora) in guerra.

Proprio ieri, nell'accampamento dell'Isaf, gli istruttori italiani del 9° Col Moschin e del Tuscania hanno «diplomato» 20 aspiranti guardie del co..po per i ministri del governo afghano: «E' gente abituata a sparare a tutto quello che si muove, indifferentemente; hanno fatto sempre la guerra ma il lavoro difficile della pace non sanno che cosa sia», dicevano i marescialli istruttori. In quelle stesse ore, una manifestazione di protesta nel ministero della Difesa si chiudeva con 1 morto e 6 feriti. Qui con le armi ci sanno sparare anche i bambini, ma è una scuola imparata con la guerra, dove o ammazzi per primo o sennò vai diritto al cimitero. Quei 20 diplomi le nuove guardie del corpo dei ministri li ricevevano impacciati, con un corto inchino, come scolaretti timidi. Però il kalashnikov lo impugnavano che pareva la loro stessa mano.

SEMPRE PIÙ SIMILE A UNA GUERRA IL DOPOGUERRA IN IRAQ



Soldati americani in azione in Iraq: la tenuta del morale preoccupa il Pentagono

Davanti alla corte marziale per codardia ma invece è morbo della «mucca pazza»

■ Inviato a combattere in Iraq con la fama di eroe, il sergente dei Berretti Verdi James Alford è stato rispedito a casa come un codardo. È finito davanti alla corte marziale per disobbedienza agli ordini, per avere mentito ai superiori, per incapacità nel comando. Nessuno si è accorto che l'uomo era gravemente malato. Dopo settimane di odissea giudiziaria il vigoroso sergente delle Forze Speciali, che si era coperto di gloria in Afghanistan, è stato ridotto a una larva d'uomo: degradato, sospeso dal servizio, umiliato pubblicamente. «Il vostro comportamento è incompatibile con l'integrità e il professionismo richiesto a un soldato delle Forze Speciali», aveva scritto il suo comandante nel Golfo, prima di rispedirlo negli Stati Uniti nell'aprile scorso. Il comportamento dell'ex-eroe di guerra ha continuato a restare un mistero fino a poche settimane fa quando, ormai ridotto a trascorrere le giornate davanti alla tv nella sua abitazione all'esterno della base di Karnack (Texas), è emerso che Alford (25 anni) sta morendo per una malattia che gli sta distruggendo il cervello: è il raro e terribile morbo Creutzfeldt-Jakob, quello della «mucca pazza», riferiscono i media americani. Il comportamento anomalo del sergente dei Berretti Verdi negli ultimi mesi ha assunto così una nuova luce. E la risposta del Pentagono è apparsa adesso a sua volta sotto una luce del tutto diversa, decisamente negativa. Alford aveva cominciato a mostrare problemi prima ancora di essere inviato a combattere nel Golfo: si era perduto tra i boschi della base di Fort Campbell, non riusciva più a gestire il suo equipaggiamento militare (perdeva in continuazione la maschera antigas), doveva scrivere sempre su un taccuino gli ordini ricevuti. Le sue mani sempre tremanti erano stati interpretati per segni di vigliaccheria. I familiari di Alford intendono fare causa al Pentagono, che «ha fatto tutto il possibile per distruggerlo, mentalmente e fisicamente - afferma il padre John Alford, che per 34 anni ha servito nell'esercito - Lo hanno chiamato stupido, pigro e bugiardo. Adesso vogliamo che si scusino pubblicamente».

LA GUERRIGLIA PUNTA A DEMORALIZZARE I MILITARI USA

Due soldati americani sgozzati e linciati dalla folla a Mossul

Erano rimasti imbottigliati nel traffico della città del Nord. Testimoni raccontano l'accanimento della gente, il comando non conferma

dal corrispondente da NEW YORK

Rimasti imbottigliati con il loro mezzo nel traffico di Mossul, nel Nord dell'Iraq, due militari americani della 101ª divisione aviotrasportata sono stati uccisi e poi sgozzati. Testimoni dell'agguato, il primo di questo genere da parte della guerriglia, hanno fornito versioni discordanti di quanto accaduto. Secondo alcuni testimoni i due si trovavano a bordo di un veicolo civile che procedeva assieme ad altri mezzi quando sono stati raggiunti da colpi di arma da fuoco e uccisi, poi su di loro si sono avventati alcuni uomini che gli hanno la tagliato la gola. In seguito una piccola folla che includeva anche bambini ha circondato il veicolo, strappando le divise dai militari, portando via i loro effetti personali e le armi di ordinanza. Un'altra versione parla invece di un'auto circondata dalla folla, che avrebbe linciato i militari facendoli morire dissanguati mentre venivano derubati di tutto. Un testimone, Younis Mahmoud, ha riferito che una decina di giovanissimi si sono buttati sui soldati, li hanno trascinato fuori dall'automezzo e li hanno picchiati con blocchi di cemento: «Hanno alzato i blocchi e li hanno colpiti in faccia».

Il maggiore Mark Kimmit, portavoce del comando Usa, non ha confermato i dettagli limitandosi ad affermare che i due soldati del corpo delle «Aquile Urlanti» sono stati uccisi «da armi da fuoco». Quale che sia stata la dinamica, l'intento della guerriglia vuole essere terrorizzare le truppe, costringerle ad aver paura di chiunque, far saltare i nervi a soldati e ufficiali. La tenuta del morale dei soldati è in effetti una delle principali preoccupazioni del Pentagono. Sebbene Kimmit abbia detto e ripetuto che episodi come quello di Mossul non cambiano il fatto che «il nemico non ci può sconfiggere militarmente» il generale americano Ricardo Sanchez, poche ore dopo, ha confermato di aver chiesto a Washington l'invio di un team di dodici medici incaricati di occuparsi dello «stato mentale» delle truppe e, in particolare, di affrontare stati d'animo come l'ansia e la depressione.

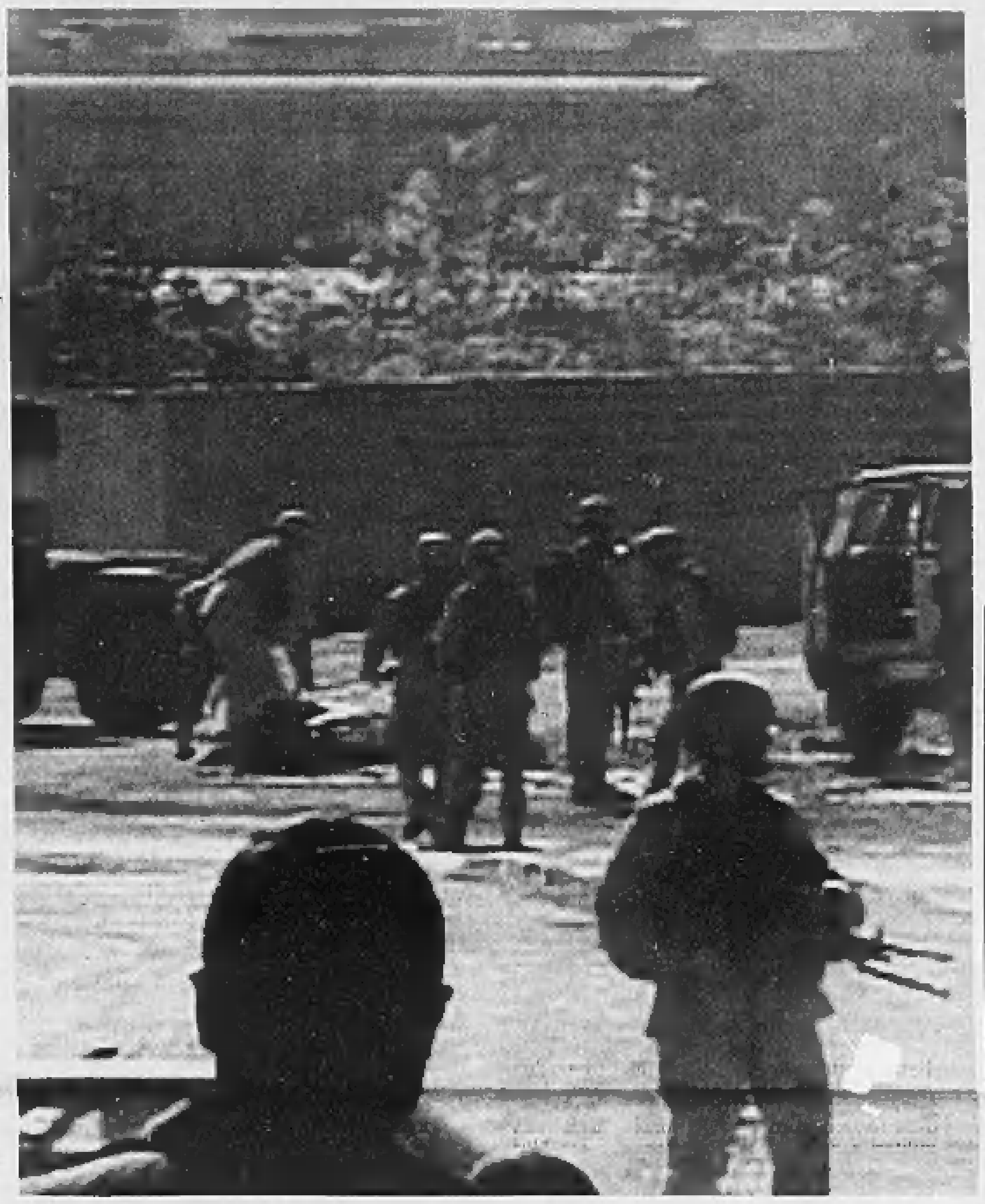
L'iniziativa nasce dalla constatazione che a partire da aprile, quando cadde Baghdad, 17 soldati si sono suicidati - 15 dell'esercito e 2 marines - e il numero definitivo potrebbe essere più alto a seguito delle inchieste in corso su un'altra ventina di morti considerate sospette. La tensione causata dagli attacchi della guerriglia è una delle ragioni dello stress che affligge le truppe: ieri un terzo soldato è stato ucciso da una bomba a Baqouba, nell'area del «triangolo sunnita», mentre altri due sono rimasti uccisi nello scontro accidentale a Baghdad fra la loro jeep e un carro armato Abram M-1, e un fante è affogato a Balad portando a sei il bilancio delle vittime registrate nelle ultime 24 ore ed a 432 quello dei morti della campagna «Iraqi Freedom». I morti complessivi di tutta la coalizione ieri hanno superato la soglia dei 500: per l'esattezza 502.

Nel tentativo di spezzare la collaborazione fra i miliziani del Baath ancora fedeli al fuggiasco Saddam Hussein e i combattenti di organizzazioni terroristiche, le forze della coalizione hanno arrestato nelle ultime settimane 307 «combattenti stranieri». Nei confronti di molti di loro c'è il sospetto che appartengono a cellule riconducibili ad Al Qaeda. Il Pentagono ha reso noto che 140 sono cittadini siriani, settanta iraniani e gli altri provengono in gran parte da Yemen, Ciad, Arabia Saudita e territori palestinesi. Sarebbero proprio questi stranieri ad aver fornito manodopera ed esplosivi adoperati negli attentati compiuti a Baghdad contro l'Onu, la Croce Rossa Internazionale e alcune sedi diplomatiche.

Per migliorare le capacità operative dei soldati nei sempre più frequenti combattimenti urbani - il numero degli attacchi è oramai stabilmente fissato attorno ai 30 ogni giorno - il Pentagono ha deciso di procedere alla sostituzione del fucile mitragliatore M-16, considerato «troppo lungo» per consentire reazioni rapide a militari che vengono attaccati mentre si trovano a bordo di jeep o di mezzi blindati. Nel breve periodo l'M-16 verrà rimpiazzato probabilmente dalla carabina M-4: una soluzione temporanea, in attesa della realizzazione di un nuovo mitra simile all'M-16, ma assai meno ingombrante.

Ogni volo commerciale per Baghdad da ieri è sospeso: la decisione è stata adottata dai comandi americani a seguito del lancio di un missile terra-aria contro un velivolo della «Dhl» nella giornata di sabato, che ha fatto esplodere un motore e incendiare una delle ali. La compagnia aerea giordana era l'unica che aveva fino a questo momento deciso di riprendere i voli verso Baghdad.

Il consiglio governativo iracheno ha designato come ambasciatore a Washington una donna che ha anche la cittadinanza degli Stati Uniti: è Rend Rahim Francke, che da molti anni a Washington presiede la «Iraqi Foundation», una Fondazione che doveva convincere il Congresso e le diverse amministrazione della necessità di un cambio di regime. Erano 13 anni che l'Iraq non aveva un proprio ambasciatore negli Stati Uniti. [m. mo.]



Con questo agguato i morti della coalizione salgono a 502
Ieri un terzo soldato Usa è caduto nel «triangolo sunnita» e altri tre sono morti in vari incidenti
Arrestati nelle ultime settimane 307 «combattenti stranieri»

Soldati americani intorno al corpo di uno dei loro compagni uccisi a Mossul

L'Fbi scheda i pacifisti «Potenziali terroristi»

WASHINGTON

L'Fbi sta raccogliendo massicci quantitativi di informazioni sui partecipanti alle dimostrazioni contro la guerra in Iraq passando poi i dati ai reparti che indagano sul terrorismo. L'archivio comprende anche lo studio delle tattiche, delle attività di addestramento e della struttura organizzativa dei partecipanti alle manifestazioni per la pace. La rivelazione ieri del quotidiano New York Times ha fatto scattare la protesta immediata dei movimenti per i diritti civili che vedono in queste iniziative il pericolo di un ritorno alle pagine buie degli Anni '60 e '70 quando l'allora capo dell'Fbi Edgar Hoover faceva spiare dai suoi agenti, spesso infiltrati, proteste politiche di ogni tipo: dalla guerra del Vietnam alle marce contro la discriminazione razziale guidate da Martin Luther King.

Gli abusi dell'Fbi nell'era Hoover avevano portato alla approvazione negli anni successivi di una serie di restrizioni nel margine di libertà concessi agli agenti federali. Ma dopo l'11 settembre molte di queste restrizioni sono state allentate per dare agli agenti più spazio di manovra nelle indagini contro il terrorismo.

Un memorandum distribuito alcuni giorni fa dall'Fbi alle polizie locali, chiedendone la collaborazione nella sorveglianza e nel reperimento di informazioni sui partecipanti alle manifestazioni contro la guerra in Iraq, sembra avere reso invisibile la separazione finora esistente tra attività pacifiste e sospette attività terroriste. Nel memorandum si chiede aiuto nell'identificare gli anarchici e «gli elementi estremisti» che partecipano alle proteste e nel denunciare qualsiasi attività criminale ai reparti antiterrorismo dell'Fbi.

«L'Fbi ha pericolosamente preso di mira cittadini americani impegnati nell'esercizio del loro diritto al dissenso e alla protesta - afferma Anthony Romero, direttore esecutivo dell'American Civil Libertied Union, la maggiore organizzazione per la difesa dei diritti civili -. La linea divisoria tra terrorismo e legittima disobbedienza civile viene cancellata e sono molto preoccupato per un possibile ritorno ai giorni neri di Hoover».

Ma l'agenzia federale respinge l'accusa. «Sappiamo che tra i partecipanti a queste manifestazioni vi sono individui capaci di violenza - ha spiegato un funzionario dell'Fbi -. Sappiamo inoltre che questi vasti assembramenti possono costituire un bersaglio invitante per i gruppi terroristi. A questo punto sarebbe criminale non adottare le necessarie contromisure».

Attivisti per i diritti civili hanno accusato le polizie locali e gli agenti federali di diverse città americane di avere svolto attività di spionaggio delle dimostrazioni anti-guerra in Iraq e di avere tentato anche di infiltrarsi nella manifestazioni. La polizia di New York avrebbe interrogato in modo insistente i partecipanti ad una dimostrazione sulle loro affiliazioni politiche. [Ansa]

DOPO GLI ULTIMI DATI FINANZIARI E LA NUOVA OFFENSIVA DI AL QAEDA

L'economia e la paura rilanciano la popolarità di Bush

Un sondaggio Cnn-Time: se si votasse oggi il presidente sarebbe rieletto

analisi

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

La fiducia nella ripresa economica e la necessità di fronteggiare la nuova offensiva terroristica di Al Qaeda rafforzano la popolarità del presidente George Bush sebbene l'America resti spaccata in due nel giudicare il suo operato alla Casa Bianca.

A confermarlo è un sondaggio realizzato da Cnn/Time, secondo il quale se si votasse oggi Bush sarebbe facilmente rieletto. I 1330 elettori-campione sono stati scelti dalla società «HarrisInteractive» sulla base del fatto che sono rappresentantivi dei cittadini «registrati» nelle liste dei partiti repubblicano e democratico e quindi costituiscono un indice delle tendenze di chi è più impegnato in politica e quindi con maggiore probabilità si recherà alle urne, non degli indipendenti incerti fino all'ultimo momento. Sulla base dei dati raccolti, Bush appare imbattibile al confronto con ogni sfidante democratico: vincerebbe 49 a 42 per cento contro l'ex comandante della Nato Wesley Clark, 49 a 41 contro il senatore John Kerry, 52 a 39 contro il deputato Richard Gephardt, il senatore Joseph Lieberman e l'ex governatore del Vermont Howard Dean e 52 a 38 contro il giovane senatore John Edwards.

Il sondaggio è stato condotto nella settimana del duplice attacco a Istanbul e - con un margine di errore dichiarato del 2,7 per cento - registra gli umori di un'opinione pubblica nella quale la necessità di continuare a combattere Al Qaeda inizia a mettere in secondo piano le forti preoccupazioni per i problemi, lo stillicidio di vittime e l'instabilità del «dopoguerra» in Iraq. L'altro elemento a pesare è la fiducia in una ripresa dell'economia, sulla scia dei dati sull'ultimo semestre che hanno segnato un leggero arretramento della disoccupazione. Per un'indagine Nbc-Wall Street Journal il tasso di approvazione per la gestione dell'economia è salito dal 43 per cento dell'estate al 50, mentre secondo Cnn-UsaToday l'aumento è stato dal 42 a 47. Un altro sondaggio, reso noto ieri dalla radio «Npr» e realizzato assieme da esperti repubblicani e democratici, conferma la ripresa di fiducia nel presidente: Bush è in vantaggio 44 a 41 contro un ipotetico sfidante democratico e la popolarità è aumentata dal 51 al 53, mentre coloro che ritengono l'America «sia sul binario sbagliato» calano dal 53 al 49 per cento. Dati tanto più significativi quanto un'indagine curata dal magazine «Time» documenta come l'opinione pubblica sia divisa a metà sul giudizio complessivo sul presidente: il 47 per cento voterebbe subito per lui, il 48 invece no. Per raffigurare questa polarizzazione «Time» ha scelto un'immagine per la copertina nella quale George W. Bush è raffigurato con l'occhio sinistro nero e l'impronta di rossetto lasciata da un bacio sulla guancia destra.

Sequestrati dozzine di conti bancari dell'ambasciata dell'Arabia Saudita per verificare se funzionari del governo di Riad abbiano finanziato attentati

Nel complesso dunque l'America è spaccata fra chi ama e chi odia l'attuale presidente, ma nell'ambito di chi andrà alle urne Bush resta il favorito.

A rafforzare l'atmosfera antiterrorismo nel Paese è l'impressione che la campagna militare irachena sia solo un tassello della guerra iniziata dopo l'11 settembre, che continua non solo a Istanbul e Kabul, ma anche sul fronte interno. Come dimostra il fatto che l'ufficio dell'Fbi a Washington ha deciso di mettere sotto sequestro dozzine di conti bancari dell'ambasciata dell'Arabia Saudita per verificare se funzionari del governo di Riad, consapevolmente o meno, abbiano finanziato cellule terroriste negli Stati Uniti. La misura è stata autorizzata dal Consiglio per la sicurezza nazionale e la monarchia saudita ha mostrano la volontà di cooperare: prima consegnando la documentazione sui bilanci della sede di Washington degli ultimi venti anni e poi accettando le misure adottate dall'Fbi. L'interesse degli inquirenti si concentra in particolare sul volumbe di danaro - circa 160 milioni di dollari - che ogni anno l'Arabia Saudita fa arrivare sotto forma di sovvenzioni a 4000 giovani che studiano negli Usa.

Consapevoli dei favori che raccoglie il presidente quando veste i panni di comandante in capo della guerra al terrorismo, i repubblicani stanno preparando una campagna nel segno del riscatto dall'attacco subito l'11 settembre 2001: tanto sul fronte militare che su quello economico. Nel primo spot tv realizzato per la campagna elettorale si vede il presidente che pronuncia il discorso allo Stato dell'Unione del 2002 definendo la guerra al terrorismo «una gara di volontà nella quale la perseveranza è potenza», mentre sullo sfondo una voce dice «alcuni adesso stanno attaccando il presidente perché attacca i terroristi». L'affondo è contro la campagna dei democratici, mirata a mettere in luce gli errori dell'amministrazione sull'Iraq. «Ce l'abbiamo con chi ci chiede di ritirarci» spiega Ed Gillespie, presidente dei repubblicani, riferendosi a recenti dichiarazioni di Dean. La reazione dei democratici non si è fatta attendere: «Bush sta tentando di politicizzare la guerra al terrorismo per fini di partito» ha accusato il deputato Richard Gephard, che per altro votò a favore della guerra contro l'Iraq.

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Egli inoltre crede con pura e profonda fede nella tecnica, nella scienza, nell'industria bellica americana. Prodotto industriale, egli è persuaso che non le idee e i sentimenti degli uomini possano vincere o perdere una guerra, bensì sempre e soltanto gli strumenti dell'industria, siano essi uomini o cose. Sacerdote del neo-puritanesimo industriale, egli mostra in volto una purezza, una limpidezza, una sua, diremo così, garanzia di fabbrica. Infine egli è buono, sincero e obbediente, interprete e al tempo stesso vittima, non degli eventi, ma della macchina che questi eventi ha automaticamente fatto esplodere.

GOFFREDO PARISE: *Incontro col generale Westmoreland nel suo Q.G., nel 1967* (da *Guerre politiche* - Einaudi 1976)



LA CRISI POLITICA NELLA EX REPUBBLICA SOVIETICA



Una panoramica della lussuosa villa a Baden Baden

«Una villa da 11 milioni di euro lo attende in Germania, nel cuore della Foresta Nera»

■ Potrebbe venire in Germania, Eduard Shevardnazde, «e sarebbe il benvenuto», ha dichiarato ieri sera il portavoce del cancelliere Gerhard Schroeder. La voce di un esilio tedesco dell'ex presidente georgiano si era diffusa già da qualche giorno, quando il tabloid popolare «Bild» ha pubblicato a tutta pagina la foto di una lussuosa villa a Baden Baden, nel cuore della Foresta Nera, che sarebbe stata acquistata da un prestanome su indicazione dello stesso Shevardnazde. La villa, acquistata per 11 milioni di euro, apparteneva a Max Grundig, il fondatore della storica azienda produttrice di apparecchi radiofonici. La vedova Chantal vi aveva continuato a vivere anche dopo la morte del marito, ma con la fine del secondo matrimonio, dopo una decina di anni, si era trasferita definitivamente nel Sud della Francia. Fino a questo momento la magnifica residenza era rimasta di proprietà della famiglia Grundig, sebbene nessuno la abitasse. Poco tempo fa, però, si è fatta avanti una signora, appartenente all'entourage di Eduard Shevardnazde, che non ha esitato a mettere sul piatto 11 milioni di euro pur di acquistarla. «E' evidente che l'acquisto sia stato voluto da Shevardnazde in persona», sostiene la «Bild» citando autorevoli fonti della politica federale. Che l'ex presidente georgiano si possa trasferire in Germania, è stato confermato ieri sera dal portavoce del cancelliere Bela Anda: «La Germania non dimentica quanto Shevardnazde ha fatto per la riunificazione tedesca, ed è pronta a dargli il benvenuto nel caso decidesse di trasferirsi qui». Al ministero degli Esteri, tuttavia, hanno dichiarato di non sapere nulla di un suo possibile arrivo: «Non ci risulta che Schevardnazde abbia chiesto asilo in territorio tedesco. Al momento non siamo in grado di dare altre informazioni». I rapporti di Eduard Shevardnazde con la Germania sono di vecchia data, e la Germania ha un buon ricordo di lui: amico personale di Helmuth Kohl e dell'ex ministro degli Esteri liberale Dietrich Genscher, il presidente georgiano strinse ottimi rapporti anche con il cancelliere Gerhard Schroeder. Nel 2000, in un incontro a Tiblisi, i due siglarono insieme un'intesa amichevole che mirava a intensificare i rapporti economici e le relazioni commerciali con la Germania e in cui si lanciavano le basi per relazioni più strette tra la Georgia e l'Occidente.

IL CAPO DELLO STATO SI E' DOVUTO PIEGARE ALLE PRESSIONI DELL'OPPOSIZIONE

Shevardnadze lascia, la Georgia volta pagina

L'interim alla presidente del Parlamento, nuove elezioni entro 45 giorni

Anna Zafesova
MOSCA

«Vado a casa a scrivere le mie memorie». Eduard Shevardnadze, pieno di rabbia e amarezza, si è arreso ieri sera, rassegnando le dimissioni da una carica che di fatto non gli apparteneva più. All'opposizione sono bastate 24 ore per cacciare l'ormai ex presidente georgiano prima dalla tribuna del Parlamento, poi dalla capitale Tbilisi e infine dal potere. La repubblica caucasica è ora guidata, a interim, dalla presidente del Parlamento Nino Burzhanadze, che ha gridato felice ai manifestanti in piazza: «Vittoria!».

La mediazione tentata in extremis da Mosca è praticamente fallita: arrivato a Tbilisi sabato sera per cercare di calmare la situazione, il ministro degli Esteri Igor Ivanov è riuscito di fatto solo a evitare che il colpo di Stato diventato rivoluzione di piazza non degenerasse nella violenza. Dopo essere stato cacciato dal Parlamento sabato pomeriggio, Shevardnadze ha proclamato la legge marziale, minacciando di non mostrare più pietà verso l'opposizione. Ma nel frattempo i manifestanti, dopo due settimane di comizi contro il presidente accusato di aver falsificato a suo favore i risultati delle elezioni parlamentari, stavano conquistando la capitale: dopo aver preso possesso della residenza presidenziale si sono spinti al ministero dell'Interno e alla sede della tv. Dalla parte dell'opposizione sono passati reparti della polizia e della guardia nazionale e anche parte dell'esercito, incluse le teste di cuoio addestrate dai marines americani, sulle quali Shevardnadze contava come sua ultima risorsa.

Il presidente ha proposto, attraverso Ivanov che faceva la spola tra il Parlamento occupato dai ribelli e la residenza fuori città di Shevardnadze, un compromesso: elezioni anticipate del presidente e del Parlamento. Ma l'opposizione aveva ormai in mano il potere: «Troppo tardi per negoziare», ha sentenziato Mikhail Saakashvili, il leader carismatico del Movimento nazionale che sembra l'animatore di questo colpo di Stato. La sua controfferta è stata la bozza di una dichiarazione di dimissioni. Mentre Ivanov la portava a Shevardnadze, Saakashvili annunciava alla piazza che il presidente deposto aveva un'ora per lasciare la Georgia.

La «volpe bianca», come viene chiamato Shevardnadze, non aveva più scelta: gli ex amici americani non avevano alcuna intenzione di aiutarlo, Vladimir Putin, al telefono, lo persuadeva a non compiere mosse avventate e a lasciar perdere la legge marziale che comunque nessuno avrebbe applicato, visto che esercito e polizia erano passati ai ribelli. «Vedo che non si potrebbe evitare il sangue, perciò mi dimetto», ha dichiarato dalla sua residenza. Alla domanda chi governerà la Georgia ha risposto brusco: «Non mi riguarda».

In serata l'ex presidente insieme alla sua famiglia è partito da Tbilisi per destinazione ignota, a bordo del trireattore Yak-40 che lo aspettava, pronto al decollo, da diverse ore. Una fine ingloriosa per un uomo che era stato artefice della fine della guerra fredda e che ieri, smarrito, cercava di guadagnare tempo chiedendo un intervento di Colin Powell. La rete tedesca ZDF ha annunciato che Berlino è pronta a offrire asilo politico all'ex presidente, memore del suo ruolo nella riunificazione della Germania.

La piazza di Tbilisi ieri ha festeggiato fino a tarda notte la caduta dell'ex presidente, tra cori, clacson, petardi e bandiere georgiane e americane, mischiate ai vessilli bianchi con croci rosse del movimento di Saakashvili. Il potere formale rimarrà per 45 giorni, in attesa di nuove elezioni, a Nino Burzhanadze, ma alle spalle di questa signora moderata con un'educazione europea c'è una coalizione eterogenea che comprende anche nazionalisti estremi. Paese diviso tra etnie e clan, la Georgia rischia ora il caos: l'autonoma Adzharia (che ha sostenuto Shevardnadze) ha già proclamato lo stato d'emergenza, in una provincia ha preso il potere il leader dei seguaci dell'ex dittatore Gamsakhurdia. E una fonte anonima del Cremlino ha dichiarato alla rete NTV che, in caso di sviluppi «non costituzionali» la Russia non riuscirà a impedire uno sgretolamento della Georgia come Stato.

IL LEADER DELLA RIVOLTA



Mikhail Saakashvili è la star della rivoluzione georgiana, l'uomo che a sorpresa è diventato il leader dell'opposizione anti Shevardnadze, quello che ha deposto il presidente praticamente con le sue mani. E' stato lui a irrompere sabato nell'aula parlamentare, mentre Shevardnadze stava pronunciando un discorso, con i suoi seguaci, agitando una rosa rossa e gridando che il presidente se ne doveva andare. E' stato lui domenica a convincere a cambiare campo ministri e funzionari, e a esigere la testa di Shevardnadze che cercava invece un compromesso. Perfino tra altri oppositori Saakashvili - 39 anni, ex sindaco di Tbilissi, ex ministro della Giustizia - gode di una reputazione di «pazzo» e «bandito». E' stato protagonista di numerosi incidenti venendo spesso alle mani con i colleghi deputati, è stato anche bersaglio di attentati con mandanti imprecisati. Nonostante la sua laurea alla Columbia University in economia internazionale, viene considerato un nazionalista xenofobo, che ha costruito la sua campagna elettorale e la sua popolarità sulla denuncia della corruzione, una retorica ferocemente antirussa e un populismo scatenato. Il suo «movimento nazionale» ha vinto le elezioni e Saakashvili è ora il più probabile candidato alla presidenza.

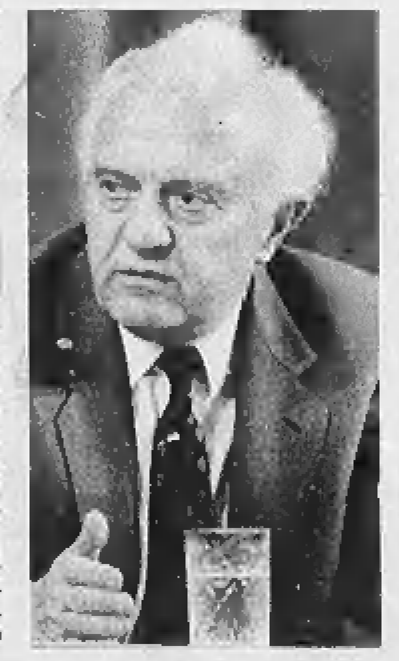


Oppositori in festa su un blindato parcheggiato nei pressi della residenza del presidente Eduard Shevardnadze: a migliaia sono scesi in piazza per festeggiare la sua partenza

L'USCITA DI SCENA DELLO STORICO LEADER APRE SCENARI INQUIETANTI

Si riaccendono le polveri nel Caucaso

Con i nazionalisti in sella tornano i venti di guerra con l'Abkhazia



Eduard Shevardnadze
Ministro degli Esteri di Gorbaciov negli Anni 80, nel 1992 ritornò in Georgia per occupare il vuoto di potere che si era creato dopo l'indipendenza da Mosca

Per cercare di tenere insieme il suo fragile paese, il vecchio leader della perestrojka aveva dovuto cercare l'aiuto Usa, ma ora Washington lo ha abbandonato

La nuova situazione crea problemi a Mosca che teme ripercussioni in Cecenia, e preoccupa l'America che veglia con discrezione l'oleodotto Baku-Ceyhan

analisi
Giulietto Chiesa

EDUARD Shevardnadze è arrivato all'ultimo capolinea della sua lunga e complessa carriera. Sconfitto in questo massimo braccio di ferro tra lui e le variegate opposizioni che si contendono le spoglie della Georgia post-sovietica, non sarà più come in passato il protagonista del «dopo». Non gode più i favori di Washington e questo è il principale motivo della sua fine.

In dieci anni, tornato a Tbilisi acclamato come il salvatore e padre di una patria che, in preda al delirio collettivo, aveva trionfalmente portato al potere un demente chiamato Zviad Gamsakhurdia, Shevardnadze si era trovato nelle mani un paese spezzato in tre dalla guerra civile, in preda a vere e proprie bande di predoni, senza un'economia, senza un esercito nazionale, senza esperienza democratica.

Un paese, divenuto indipendente, sui cui confini gravava (è la parola più adatta) una Russia senza guida e senza futuro. L'Abkhazia non avrebbe cominciato - e portato a compimento con successo - la secessione, se non fosse stata aiutata, armata, stimolata dai militari russi, che agivano indipendentemente e contro il Cremlino di Boris Eltsin. L'Ossetia del Sud non si sarebbe staccata se non vi fosse stato l'aiuto dei fratelli dell'Ossetia del Nord, rimasti nella federazione russa.

I georgiani, finita la sbornia, chiamarono Shevardnadze, nella speranza che le sue doti di negoziatore avrebbero risolto il nodo e ricomposto l'unità del territorio nazionale. Egli stesso esitò a lungo prima di accettare l'appello. Chi scrive fu testimone della sua incertezza. Conosceva o immaginava le difficoltà cui stava andando incontro. Si sbagliò nell'accettare. Si sbagliarono i georgiani nel proporglielo. L'uno e gli altri non avevano altre scelte migliori. Succede, talvolta, nella storia dei popoli.

Shevardnadze non è riuscito nell'intento perché non trovò una sponda a Mosca. Trovò anzi ostilità e complotti. Eppure Eltsin e i suoi non avevano la minima intenzione di ricondurre la Georgia nell'orbita russa. Solo che la loro miopia (la Georgia avrebbe potuto essere davvero indipendente solo con l'aiuto della Russia), li fece distratti e assenti. In quell'assenza agirono potentemente le spinte (militari essenzialmente) che volevano gradualmente ricostituire quel pezzo di Unione Sovietica, a costo di lacerare il paesein piccoli principati. Il che è avvenuto.

Shevardnadze non ebbe altra possibilità che quella di volgere lo sguardo ai veri sponsor dello smantellamento ex-sovietico: gli Stati Uniti d'America. E a Washington trovò orecchie sensibili. Là già si stavano facendo i calcoli della nuova geopolitica eurasiatica, alla luce dei fiumi di petrolio del Mar Caspio che si andavano profilando. Come portare quei miliardi di barili di petrolio agli utilizzatori occidentali? Come evitare che la nuova Russia ci mettesse le mani sopra, ne ricavasse motivo di interesse, tornasse a svolgere un ruolo strategico nell'area? Bill Clinton non impiegò molto tempo a dichiarare l'intera regione area di preminente interesse nazionale degli Stati Uniti. Nel 1994 Eltsin comincia la guerra con la Cecenia. Quale occasione migliore? Finchè la Cecenia era in guerra, ogni prospettiva di far transitare nel Caucaso del nord oleodotti, o di potenziare quelli esistenti, diventava impraticabile. E, parallelamente, diventava urgente e strategicamente vantaggioso progettarne altri. Non è casuale che, proprio nello stesso 1994, i taleban facessero la loro apparizione in Afghanistan, fino alla loro presa del potere nel settembre 1996.

La Georgia diventava uno dei percorsi alternativi obbligati a quello russo, ormai in fiamme. E, nel suo ultimo anno al potere toccò a Eltsin, nel 1999, subire l'umiliazione di assistere impotente e anche un po' sbeffeggiato, a un Clinton gongolante che firmava con il leader turco di turno l'intesa per la creazione di un oleodotto che da Baku sarebbe giunto fino a Ceyhan, sulle sponde del Mediterraneo, al di qua dello Stretto dei Dardanelli, via Georgia.

Da qui il fiume di dollari che Washington stanziò - con discrezione ma con continuità - per sostenere Shevardnadze. Ma Clinton, e poi Bush, potevano solo tenere in piedi un paese di cinque milioni di abitanti, non farlo crescere, non risanarlo, non riunificarlo. Amici generosi e interessati, ma troppo lontani. Neanche l'ingresso nella Nato, di fatto già realizzato, poteva essere sufficiente. Shevardnadze cercò a più riprese di ottenerlo anche formalmente, ma i suoi appelli rimasero senza eco. Una Georgia nella Nato solleverebbe tempeste al Cremlino e dintorni. Nessuno voleva e poteva aprire altri fronti di contenzioso.

Così Eduard Amvrosievic ha finito per trovarsi a metà del guado. L'anno scorso, tirato per i capelli, è arrivato a un filo da uno scontro militare con la Russia, furibonda per il corridoio che la Georgia ha mantenuto aperto alle retrovie della guerriglia cecena nella Valle di Panchisi. Due anni fa gli Stati Uniti, nel pieno della guerra afghana, hanno inviato un loro primo contingente militare sul territorio georgiano. Ufficialmente per istruire esercito e polizia georgiani, e per aiutarli a vigilare sui sentieri del Caucaso, percorsi dalla guerriglia islamica antirussa. Ufficiosamente per dare una mano al presidente barcollante.

Vladimir Putin il temporeggiatore, ha tenuto a freno i bollenti spiriti dei suoi servizi segreti, aspettando che il frutto maturasse. Paradossalmente adesso era il Cremlino il più interessato a conservare al potere Shevardnadze, almeno per qualche tempo. Con il nazionalista Mikhail Saakashvili, una ripresa della guerra tra Georgia e Abkhazia sarà questione di settimane. E Mosca dovrebbe scoprire le sue carte e scegliere con chi stare. Cosa quanto mai scomoda in questo momento.

La Cecenia è un problema aperto. Una seconda guerra nel Caucaso, dall'altra parte del crinale, creerebbe uno squilibrio gravissimo per tutti gli equilibri regionali. Ma anche l'oleodotto Baku-Ceyhan sarebbe in pericolo. Washington e Mosca si studiano a distanza, ma sono gomito a gomito. Le truppe russe svolgono un ruolo d'interposizione ai confini tra Georgia e Abkhazia. I marines americani sono poco distanti. Shevardnadze avrebbe dovuto spiegare ai suoi concittadini che essere indipendenti è cosa difficile, specie in quella zona. E che in politica gli amici sono sempre tali solo finchè possono sperare in un vantaggio.

Forse avrebbe dovuto ripulire il paese con più energia dalle mafie che lo sfibrano. Ma una cosa del genere non si può fare senza reprimere, cioè senza mettere tra parentesi anche quel poco di democrazia che stava creando. Forse si può dire di lui che ha commesso lo stesso «errore» di Gorbaciov, di cui fu «figlio». Una sorte che lo ha trasformato, giorno dopo giorno, in un vaso di coccio destinato ad andare in frantumi.

LA TURCHIA DOPO I QUATTRO ATTENTATI IN CINQUE GIORNI

ISTANBUL La tolleranza minacciata

Silvia Ronchey

«Ci sono luoghi», scriveva Brodskij parlando di Istanbul, «in cui la storia è inevitabile come un incidente automobilistico, luoghi in cui la geografia provoca la storia». L'eredità dell'impero bizantino ha fatto della storia turca una storia di tolleranza religiosa. Ai fratelli perseguitati nell'Europa oppressiva, come ha ricordato in un recente libro Robert Mantran, i rabbini scrivevano da Istanbul: «Qui nella terra dei turchi non abbiamo di che lamentarci, tutti viviamo in pace e libertà». Oggi la Turchia sta scontando la sua Realpolitik millenaria: è lo Stato islamico moderato storicamente più vicino a Israele; ha un governo islamico moderato che auspica l'ingresso nell'alleanza economica dell'Europa e fa parte dell'alleanza militare dominata dall'America, con coloro che i baatisti denominano «i cani» e Bin Laden «i crociati invasori».

Al governo insediato sul Bosforo la storia ha attribuito ancora una volta il sanguinoso compito di mediazione tra civiltà che la sua posizione geografica a cavallo del Bosforo gli aveva già assegnato da millenni. E non è stato mai vivo, convulso e accanito come ora il confronto tra identità islamica e vocazione cosmopolita della Turchia. Quella che si gioca oggi è una partita decisiva per lo Stato erede dell'impero multietnico bizantino, poi ottomano, come per altre cruciali zone del globo appartenute all'impero multietnico bizantino, poi russo e sovietico, ora altrettanto lacerate dalla pressione dell'Islam. Perché il fantasma di Bisanzio aleggia dai Balcani al Caucaso, su rivolgimenti e violenze, guerre e terrori, ovunque si stia ricostruendo un'identità nazionale dopo lo smembramento, all'inizio e alla fine del Novecento, dei due imperi eredi di quell'unico.

A chi lamenta lo spostamento a Est del baricentro della Nuova Europa, quella già fatta e quella ancora in fieri, si deve ricordare che da duemila anni i territori dell'ex-impero ottomano e delle province passate poi all'impero sovietico hanno costituito geograficamente e politicamente il centro di ciò che riconosciamo come nucleo formativo della nostra comune civiltà europea: la formidabile combinazione di cultura umanistico-filosofica greca e politico-giuridica romana che nella superpotenza del Medioevo dominò per undici secoli il Mediterraneo e le sue zone di irradiazione. Ben diversa l'eredità culturale di altri Stati islamici, come l'Egitto o la Siria, fin dal VII secolo usciti dal controllo politico e dal sistema economico dell'impero romano.

Il cosmopolitismo, la tolleranza, la vocazione multireligiosa e multietnica dell'impero ottomano fanno dunque parte del suo imprinting storico in quanto eredità diretta dell'impero di cui alle soglie dell'età moderna, poco prima che la stessa America venisse scoperta, furono politicamente i conquistatori ma culturalmente i vinti. Dopo la presa di Costantinopoli del 1453 una parte della classe dirigente bizantina, spregiudicata e plurisecolarmente assuefatta alla regola dell'assimilazione etnica, si turchizzò e influenzò in maniera determinante iniziative e strategie della Sublime Porta. Fu ugualmente una élite cosmopolita quella che, formata negli Anni 30 dell'Ottocento nelle scuole francesi e inglesi, rientrata nelle file del partito riformatore e nelle logge filoccidentali dell'impero negli Anni 60, si fuse con francesi ed europei, levantini, ebrei, greci, armeni e anche musulmani in centri di propaganda da cui si formò, a Istanbul e a Salonicco, l'ideologia del movimento giovane-turco.

Contrapposta all'autoritarismo dell'ultimo sovrano ottocentesco, Abdül-Hamîd III, espressa nella rivolta del 1909, trasfusa dieci anni dopo, alla fine della Grande Guerra, nel nazionalismo kemalista, culminata nella proclamazione della repubblica e nella deislamizzazione degli Anni 20 e 30 del Novecento, l'utopia politica ispirata dai Giovani Turchi tentava di rifondere insieme quanto restava delle due anime, orientale e occidentale, del millenario impero radicato sull'istmo tra Asia e Europa. Oggi, cento anni dopo, la Turchia è nuovamente e da più lati assediata dall'integralismo religioso. Riuscirà a mantenere entrambe le sue anime, a portare intatta all'Europa la sua millenaria complessità?



Una foto dall'alto del cortile del consolato britannico devastato dall'autobomba



Pescatori della domenica sul ponte di Galata a Istanbul: la vita quotidiana riprende, nonostante la situazione di allarme

Voto in Croazia Torna la destra di Tudjman

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

L'Hdz, la comunità democratica croata, il partito nazionalista del primo presidente Franjo Tudjman, ha vinto le elezioni parlamentari di ieri. Dopo quattro anni di governo della coalizione di centrosinistra guidata dal premier socialdemocratico Ivica Racan, gli elettori hanno voltato pagina ritornando alla formazione politica che nel '91 ha portato il Paese all'indipendenza, rimanendo al potere per quasi un decennio. Primo partito in assoluto con 62 seggi conquistati dopo i primi risultati parziali, l'Hdz con i potenziali alleati politici potrebbe ottenere 72 seggi, mentre il partito socialdemocratico di Racan che ha ottenuto soltanto 33 seggi, raggiunge con gli attuali partner del governo uscente 68 seggi.

«I risultati non mi hanno stupito più di tanto. La coalizione finora al potere si è dimostrata disunita. Alcuni partiti ne sono usciti, altri erano indecisi. Agli elettori questo atteggiamento non piace e li hanno puniti. Il mio messaggio per il futuro governo è quello di avere più responsabilità in questo senso» ha dichiarato il presidente della Croazia Stipe Mesic dopo i primi risultati annunciati in serata dalla televisione. La vittoria dell'Hdz è indubbiamente merito del suo leader, Ivo Sanader, l'uomo che ha preso il posto di Tudjman nel momento in cui il partito, anche per via della morte del presidente, era praticamente allo sfacelo. In quattro anni Sanader è riuscito ad eliminare gli avversari più temibili come il falco ultranazionalista Pasalic, il figlio dello stesso Tudjman, e il mite ex ministro degli esteri Granic, spariti dalla scena politica, trasformando l'Hdz da movimento della destra dilaniato da scandali di ogni genere in un partito rispettabile del centrodestra che è riuscito a riconquistare la fiducia degli elettori.

«Ringrazio tutti quelli che hanno votato per noi premiando il nostro impegno. Di fronte a noi si trova un Paese in crisi. Dobbiamo lavorare tutti insieme per farlo progredire» ha dichiarato Sanader annunciando che l'Hdz rispetterà tutti gli impegni internazionali del Paese, compresa la cooperazione con il Tribunale penale internazionale dell'Aia, condizione sine qua non per l'ammissione della Croazia all'Unione Europea.

COMMENTI E CRITICHE

Calderoli: «Gianfranco premier nel 2006? Smentisca subito. Se si fanno le riforme, il leader della Cdl resta quello di oggi»



Roberto Calderoli

■ «Credo che Fini farebbe bene a smentire subito quanto riportato dal quotidiano israeliano *Ha'aretz*»: lo afferma, in una nota, il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli della Lega. «Non so - scrive il coordinatore delle segreterie leghiste nella nota - se quanto riportato sul quotidiano israeliano *Ha'aretz*, secondo cui la visita di Fini sarebbe finalizzata ad aprirgli la strada per la sua corsa a primo ministro alle prossime elezioni, nasca da informazioni provenienti dall'Italia o da Israele, ma credo che Fini farebbe bene a smentire subito la cosa».
«La Casa delle Libertà - conclude Calderoli - ha un suo leader e si chiama Silvio Berlusconi e, se si faranno le riforme, sarà ancora lui nel 2006 il nostro candidato primo ministro».

L'ex ministro Beilin: «Una vergogna per il nostro Paese aver ospitato un "ammiratore" di Mussolini»



Yossi Beilin

■ La visita del vicepremier e leader di An Gianfranco Fini rappresenta «una vergogna per Israele» secondo quanto ha dichiarato al sito Ynet del quotidiano Yediot Ahronot l'ex ministro laburista Yossi Beilin, che nel frattempo è entrato nel partito di sinistra Meretz ed è uno degli iniziatori delle «Intese di Ginevra» messe a punto con esponenti pacifisti palestinesi. Così Israele «volta le spalle al ricordo delle vittime dell'Olocausto in Italia», ha aggiunto Beilin, polemizzando con il leader laburista Shimon Peres il quale invece vedrà Fini oggi alla Knesset, il Parlamento di Gerusalemme. «Il governo di Ariel Sharon, che sbandiera tanto il proprio nazionalismo, estende un invito ufficiale in Israele a un ammiratore di Mussolini il quale cerca di purificarsi nello Stato ebraico, e questo mentre altri Paesi al mondo gli hanno chiuso la porta in faccia».

IL VICEPREMIER DA IERI SERA IN VISITA UFFICIALE PER TRE GIORNI IN ISRAELE

Fini al museo dell'Olocausto

Oggi il primo appuntamento a Gerusalemme

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il vicepremier Gianfranco Fini inizia oggi a Gerusalemme una visita ufficiale di tre giorni che il quotidiano Haaretz ha definito «senza precedenti nel suo genere per Israele, e accompagnata come è naturale da profonde titubanze».

Da un lato lo attende il calore emanato dal premier Ariel Sharon e dalla leadership del Likud. Ma dall'altro dovrà misurarsi con la particolare sensibilità storica dei superstiti dell'Olocausto. La comunità degli ebrei di origine italiana si dice «divisa» sulla opportunità della visita e la «colomba» Yossi Beilin (uno degli organizzatori delle intese israelo-palestinesi di Ginevra) accusa il governo che ha invitato il leader di Alleanza Nazionale di aver di fatto «voltato le spalle al ricordo delle vittime della Shoah in Italia».

«Beilin si trova forse di casa a Ginevra, ma di Roma non comprende niente» ha replicato una fonte del ministero degli esteri di Gerusalemme dove invece la visita di Fini è stata accolta con grande compiacimento.

Servirà infatti - viene spiegato - per affrontare questioni bilaterali, per esaminare la situazione politica nella Regione, per fare il punto delle relazioni Israele-Ue e per parlare della lotta al risorgente antisemitismo. E proprio nel 2004 - viene ricordato - sarà l'Italia a guidare una task-force internazionale incaricata di perpetuare il ricordo dell'Olocausto.

Già stamane Fini si presenterà al Museo dell'Olocausto Yad va-Shem di Gerusalemme, assieme con il presidente della comunità israelitica italiana Amos Luzzatto. Il primo impegno della visita è anche il più simbolico, il più atteso. Nelle previsioni di Haaretz, «Fini dovrà chiedere scusa (agli ebrei) non solo a nome del popolo italiano intero, ma in primo luogo a nome delle forze fasciste entro le quali si è formato».

Quindi il vicepremier italiano sarà ricevuto da tutti i dirigenti di Israele: dal capo dello stato Moshe Katzav al premier Ariel Sharon, dal ministro degli esteri Silvan Shalom al capo della opposizione laburista Shimon Peres. Tre altri dirigenti del Likud - il presidente della Knesset Reuben Rivlin e i ministri Benyamin Netanyahu ed Ehud Olmert - hanno pure chiesto di aver incontri privati con l'ospite. Il mondo politico - con la eccezione di Beilin, che ieri ha auspicato il boicottaggio della visita - accoglierà dunque l'ospite a braccia aperte.

> Il leader di An incontrerà tutti i vertici dello Stato di Israele. Si divide la comunità italiana sull'opportunità del viaggio

Nella opinione pubblica israeliana la visita di Fini non scatena per ora passioni particolari. I principali tabloid (Yediot Ahronot e Maariv) hanno ieri pressoché ignorato l'evento. Il quotidiano Haaretz, progressista, lo ha invece preso di petto dedicandogli una imponente copertura. «La visita del leader post-fascista italiano - ha stabilito - è di portata storica».

Il giornale «liberal» di Israele lo presenta ai suoi lettori come «un uomo politico brillante», lanciato verso la poltrona di primo ministro. Rileva che nel 1992 guidò una marcia di 50 mila nostalgici di Mussolini che lo accolsero col saluto fascista, ma sottolinea le tappe della sua «drammatica svolta ideologica» che - secondo il giornale - «ha ormai tutto l'aspetto di essere sincera». «Un leader di rispetto, che gioca un ruolo moderatore nella coalizione di Berlusconi afflitta da scandali ricorrenti». Disposto sempre e volentieri a sfoderare le unghie con Sharon, nei confronti di Fini Haaretz ha preferito i guanti di velluto.

Resta l'incontro emotivo con gli israeliani di origine italiana, fissato per martedì a Gerusalemme. Significativamente, non si svolgerà nella sede della sinagoga rinascimentale di Conegliano Veneto, allestita nella centrale via Hillel di Gerusalemme. Si tratta di una opera di alto valore artistico che in genere fa da sfondo agli incontri fra la comunità degli ebrei di origine italiana e gli ospiti illustri provenienti da Roma. Nelle settimane scorse i frequentatori di quella sinagoga si sono consultati sul comportamento da assumere in occasione della visita di Fini. I più anziani, ossia coloro i quali hanno patito in prima persona le persecuzioni razziali fasciste, hanno assunto i toni più duri. I più giovani hanno replicato che - pur rispettando i loro sentimenti - era anche necessario prendere atto dei passi importanti di avvicinamento compiuti da Fini e verso gli ebrei in generale e verso lo stato di Israele.

L'incontro avrà dunque luogo, ma in un vicino centro sociale. Gli ebrei italiani in Israele hanno ribadito di sentirsi divisi sul significato storico e politico della visita, e dello stesso loro incontro con Fini che - è stato spiegato - offrirà una importante occasione di chiarimento. Dal loro ospite si attendono in particolare che prenda posizione sulla repubblica di Salò, sulle atrocità compiute in Italia nei confronti degli ebrei e sulle deportazioni. Un capitolo di storia che per molti è parte integrale - e sempre bruciante - delle proprie traversie familiari.



Il premier israeliano Sharon saluta il vicepremier Fini nel corso del suo incontro di una settimana fa col premier Berlusconi

DAL MOVIMENTO SOCIALE AD ALLEANZA NAZIONALE: LA PROGRESSIVA SCONFESSIONE DELLE REMOTE SUGGESTIONI ANTISEMITE

Ancora uno strappo per cancellare le ultime ombre di Salò

Pierluigi Battista
Inviato a GERUSALEMME

LA visita di Gianfranco Fini a Gerusalemme coinciderà, sempre che la pace siglata tra gli ebrei e il partito di ascendenza missina e neofascista voglia essere duratura, con un ultimo e doloroso strappo culturale. L'omaggio alle vittime della rappresaglia nazista alle Fosse Ardeatine eppoi il pellegrinaggio ad Auschwitz sono stati dei passaggi simboli essenziali per poter accedere oggi senza polemiche nel dolore immenso custodito a Jad Vashem e le tesi di Fiuggi che hanno inaugurato la nascita di Alleanza Nazionale e l'abbandono tra le lacrime della «casa del padre» Giorgio Almirante, suonano certamente come una condanna inequivocabile dell'antisemitismo. Fini ha definito «orrore» e non «errore» l'infamia delle leggi razziali del '38 ma qualcosa di oscuro e di magmatico ribolle nelle vene di un partito che ha rotto con il suo passato, ha reciso il legami ideali e sentimentali con il fascismo, ha smesso di rivendicare il lascito del mussolinismo, ma che ancora accarezza una emotività ambigua con la Repubblica Sociale attraverso l'epopea residuale dei «ragazzi di Salò» che certo sbagliarono, ma sbagliarono in buona fede, con generosità patriottica, animata da un ideale di fedeltà forse mal riposto e tuttavia, secondo l'autorappresentazione ancora in auge in An, genuino, autentico, umanamente nobile. Ma da quest'ultimo vincolo con un passato politicamente ripudiato, per quanto sia pure in forme oblique eticamente rivendicato, viene a spunta totalmente la circostanza che negli anni della Rsi l'antiebraismo incrudelì, svelò la sua tragica subalternità all'alleato nazista, si fece complice di una politica di annientamento della presenza ebraica. E su questo punto gli ebrei non possono transigere, ammettere ambiguità ed edulcorazioni. Per questo resta tra gli ebrei d'Italia e di Israele un ultimo grumo di diffidenza che Fini dovrà saper sciogliere con umiltà e sincerità. Per questo, infine, anche i timidi passi a favore di Israele che pure hanno agitato la destra italiana ai tempi del Msi, sono apparsi finora inutili, deboli, poco persuasivi, balbettanti.

> Già nel vecchio Msi il segretario Michelini esaltava nel '67 il «pieno diritto di difesa di Israele»

> Ma sopravvivevano anche nostalgici favorevoli alle componenti più radicali della causa palestinese, fino al terrorismo

La lettura di un libro uscito di recente di Gianni Scipione Rossi, *La destra e gli ebrei* (Rubbettino Editore), dimostra che il partito, il Msi, dove Fini ha compiuto i suoi primi passi politici fino ad occuparne i vertici per poi decretarne il superamento e lo scioglimento in Alleanza Nazionale, ha vissuto al suo interno con sentimenti opposti il rapporto con gli ebrei e con Israele. Da una parte c'era la prosecuzione pura e semplice degli stereotipi antisemiti di stampo nazista ancor più che fascista, l'esaltazione delle fiamme apocalittiche in cui si consumò l'ultimo bunker di Berlino prima della vittoria degli alleati, l'invasamento culturale per il razzismo «spiritualista» di Evola, l'omaggio a scrittori (da Céline a Trieu La Rochelle) che hanno frequentato l'inferno dell'odio antisemita, il sostegno «antisionista» alla causa palestinese fin nelle sue componenti più radicali e addirittura esplicitamente terroristiche. Oppure il riduttivismo contiguo al negazionismo dell'Olocausto di Giorgio Pisanò.

Ma dall'altra parte nelle pagine di Scipione Rossi affiora la galleria di tentativi talvolta audaci ma votati al fallimento di riannodare un possibile filo con il mondo ebraico. Filippo Anfuso, ambasciatore della Rsi a Berlino, firmò nei primi Anni 60 per il *Secolo d'Italia* corsivi con lo pseudonimo «Davide». Giano Accame sul *Borghese* inviava resoconti da Tel Aviv durante la guerra dei sei giorni in cui si leggeva: «Non v'è soldato d'Israele che non abbia la sensazione di vivere sotto una pesante e continua minaccia. Ora la minaccia non viene più dal nazismo, ma dalla combinazione dei due fanatismi: il comunismo e il panarabismo». C'era Arturo Michelini che esaltava nel '67 il «pieno diritto di difesa di Israele». O il deputato Giulio Caradonna che ripetutamente parlava d'Israele come «antemurale dell'Occidente» e che scrisse ad Almirante per coordinare un'azione al fine di «stroncare le provocazioni» degli ambienti di destra più legate al passato antisemita. Ci fu un giornale missino, *L'Orologio*, che si spaccò sul giudizio su Israele. Ci fu Luciano Cirri, il giornalista che creò il «Giardino dei Supplizi» che cantò: «E' nato Israel, Israel, Israel. Ebreo errante no. Ora basta di fuggire. Hai avuto il suo odio. E' questa la tua casa». Si tratta di vagiti, di tentativi abortiti, di rottura mai consumate fino in fondo perché troppo, in quel partito veniva riportato e identificato con il passato fascista la cui rivendicazione costituiva la stessa ragion d'essere della comunità missina. Ma si tratta di minoritarie testimonianze di una vena che soltanto con la fine dell'Msi e la nascita di An ha potuto sgorgare con meno impacci. Oggi che Fini raggiunge Israele a coronamento di un itinerario che lo impegna da almeno dieci anni, la rottura simbolica con il passato non può più conoscere remore, timidezze e zone di inespressa nostalgia. Forse si tratta di dettagli oramai inutili nella politica nazionale. Ma la sensibilità ebraica, fino a che la chiarezza non sarà totale e senza macchia, ne coglierà il carattere ancora non compiuto. A cominciare dagli ebrei italiani che hanno scelto di vivere in Israele e che hanno ancora diffidenza sulla nuova immagine di Gianfranco Fini. Un ultimo strappo, a Gerusalemme, per cancellare ogni dubbio.

CONVEGNO DEI DIRIGENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il premier: uno Stato centrale forte importante per un vero federalismo

■ Il premier Silvio Berlusconi ha inviato una nota alla Conferenza europea dei giovani dirigenti pubblici, in cui sottolinea i legami tra federalismo e pubblica amministrazione. «Senza uno Stato centrale forte non vi può esser un autentico Stato federale - scrive il premier -. C'è solo frammentazione e aumento dei costi». Il premier sottolinea anche che nel quadro europeo sarà necessaria un'interazione tra le pubbliche amministrazioni e mobilità all'interno dell'Unione dei dirigenti».



Silvio Berlusconi

UNA GARA DI SOLIDARIETÀ

Partita cantanti contro magistrati: 80 mila euro per beneficenza

■ È finita in parità, due gol per parte, la «partita del cuore» di Ferrara tra la nazionale dei cantanti e la squadra dei magistrati. È stata una festa della solidarietà con un incasso record di 80.500 euro, giocata davanti a 20 mila persone. Mai da anni si era visto lo stadio Paolo Mazza così pieno. In panchina, tra i magistrati più blindati d'Italia, il pm Gherardo Colombo, che all'ultimo momento è riuscito ad assicurare la sua presenza, come dirigente accompagnatore.



Gherardo Colombo

MA L'ULIVO NON CI STA: LA SENTENZA PREVITI NON CAMBIA PROPRIO NULLA

Sme, ora il Polo rilancia il dialogo

La Margherita: vogliono solo uscire dalle loro difficoltà
Noi abbiamo sempre tenuto distinte giustizia e politica

Amedeo La Mattina
ROMA

Adesso si può voltare pagina? Dopo la sentenza di Milano e la mezza assoluzione di Cesare Previti, è veramente finita - come sostiene Sandro Bondi - l'èra dell'accanimento giudiziario nei confronti di Silvio Berlusconi? Con un premier più tranquillo sul fronte delle aule dei tribunali, è fantapolitica immaginare un confronto sereno nelle aule parlamentari? E Fabrizio Cicchitto crede davvero alla possibilità di un salto di qualità nella direzione dell'unità nazionale? Certo, il terrorismo islamico impone comportamenti responsabili tanto alla maggioranza quanto all'opposizione; le riforme istituzionali dovrebbero essere fatte con il concorso dei due schieramenti politici. Ma detto tutto questo, a sentire l'opposizione e la Lega, la risposta è un sonoro no.

Il centrosinistra non crede che sia cambiato alcunché con la sentenza dei giudici milanesi. Intanto, non è cambiato l'atteggiamento del centrodestra nei confronti della magistratura. «Basta sentire - spiega Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds - il commento del presidente del Consiglio, non quello di un cittadino comune: Berlusconi si augura che in appello Previti sia giudicato da giudici diversi. E' l'idea di una magistratura che è serena solo quando li assolve, faziosa e politicizzata quando li condanna. E Bondi che dice che ora vanno ricercate altre responsabilità politiche e personali? La verità - taglia corto Chiti - è che sono sempre quelli della commissione Telekom Serbia, quelli che si fanno le leggi ad personam: la Cirami, il lodo Schifani, per non parlare della legge Gasparri che è un macigno enorme sulla strada del dialogo...». E poi, si chiedono in casa Ds, perchè c'è tanta euforia per la sentenza di Milano? Previti è stato assolto, in primo grado, per il caso Sme, ma per gli altri capi d'accusa è stato giudicato colpevole di corruzione di magistrati, mica una cosa da poco. Se poi i 5 anni di carcere si vanno a sommare agli 11 per la vicenda Imi-Sir...

> Chiti (Ds): «E' la solita idea di una magistratura serena solo se li assolve, faziosa e politicizzata quando li condanna»
> Scajola (Fi): «Per il premier è la fine di un incubo. Ora ci sono le condizioni per ridare slancio al governo»

«Siamo alle solite!», commenta Claudio Scajola. L'ex ministro dell'Interno dà un consiglio agli esponenti della sinistra («devono ricredersi sul fatto che fosse iniziato il declino di Berlusconi») e guarda al futuro del governo. «L'effetto della sentenza è la fine di un incubo per il premier spesso concentrato su un argomento che gli levava serenità. Ora però ci sono le condizioni per ridare slancio al governo e per chiudere nel migliore dei modi il semestre europeo. E a gennaio si potrà affrontare il "tagliando" della maggioranza con maggiore tranquillità». Dunque, per Forza Italia il clima sta cambiando e dalla sentenza Andreotti a quella Previti emerge un messaggio più che chiaro: è finito il tempo delle spallate giudiziarie ai governi. Un messaggio subito rimandato al mittente.



Una immagine di archivio del processo Sme: l'ex ministro Cesare Previti con il pm Ilda Boccassini

«Non capisco - precisa Dario Franceschini - cosa c'entri la sentenza di Milano con il dialogo politico. Noi abbiamo sempre tenuto distinto il destino dei processi dalla politica - precisa il coordinatore della Margherita - mentre loro hanno tanta confusione in testa. Mi devono spiegare perchè prima gridavano al complotto dei giudici milanesi e ora sono così baldanzosi. Prima hanno ricusato tutti i collegi giudicanti e adesso è una festa nazionale per mezza assoluzione. E' tutto molto comico, per non dire molto tragico». Anzi, aggiunge il diessino Giuseppe Caldarola, il centrodestra deve prendere atto che in Italia c'è una magistratura impaziale. «Devono chiedere scusa ai magistrati italiani per le accuse infamanti, fare autocritica, mettere fine alla guerra e ritirare i carri armati, cioè tutte quelle leggi con le quali la maggioranza vuole colpire l'autonomia della magistratura».

Scuse, autocritiche? «E' facile parlare così dopo dieci anni di criminalizzazione di Berlusconi», replica Scajola. E poi, aggiunge il leghista Roberto Calderoli la sentenza dimostra che una cosa è la magistratura giudicante, un'altra quella inquirente: «E quanto quindi sia giusta la separazione delle carriere. La sinistra è come l'islamismo che sovrappone la politica alla religione. Loro usano il giustizialismo per fare fuori gli avversari e il premier». No, è evidente, non ci sono le condizione per voltare pagina, ne è convinto anche il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti il quale ricorda che con il lodo Schifani Berlusconi si è messo al riparo. «Ma una volta tolto lo scudo dovrà affrontare un giudizio che magari, glielo auguro, sarà a lui favorevole. No, loro non cercano il dialogo. Cercano un modo per uscire dalle difficoltà in cui si trovano visto che non riescono a trovare un accordo su nulla».



I trasgressivi nonnetti della 2ª Repubblica

Filippo Ceccarelli

LA vecchiaia, scrive Cicerone nel *de Senectute*, è il compimento della vita «e anche l'ultimo atto della commedia» (*peractio tamquam fabulae*). «Villa Arzilla» si chiamava appunto una *sit-comedy* all'italiana, come dire una evoluta forma di *fabula*, andata in onda su Rai2 una dozzina d'anni orsono. Vi si rappresentava, fra risate e drammi quotidiani, la vita di un gruppetto di vecchietti, i loro sforzi per uscire dalla gabbia dei luoghi comuni e in definitiva la loro vitalità.

Ecco. Anche la scena pubblica italiana ha la sua «Villa Arzilla». E meno male. O almeno: da questo punto di vista, il fatto che nelle indagini sulla cocaina compaia il nome di un senatore a vita di anni 83 (ottantatre) conferma in pieno, e senza nulla togliere nel bene e nel male alla sua lunga carriera, che Emilio Colombo era comunque ben lungi dall' accettare l'idea secondo cui essere anziani significa necessariamente essere finiti.

I drammi, adesso, e le ironie sono da mettere ovviamente nel conto. Dalla Costituente ai ricostituenti il passo è davvero più lungo di quanto ogni antiproibizionista potesse immaginare. E però: contento lui, il senatore, che oltretutto fisicamente stava un fiore, contenti tutti. E contenti, si spera, anche gli altri nonnetti più o meno trasgressivi della Seconda Repubblica.

Di anni Francesco Cossiga ne ha «solo» 75. In compenso offre spesso alle telecamere una chioma bianca della quale può essere legittimamente orgoglioso, se non vanitoso. Ebbene, l'altra sera, l'emerito presidente della Repubblica (denominazione che egli ha preteso entrasse normativamente nel protocollo), in qualità di ospite televisivo de «L'Alieno» è entrato in relazione con Melissa P., scrittrice minorenne in vetta alle classifiche con il romanzo erotico-*hard* dal titolo «*Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire*» (Fazi).

Ora, cento colpi di spazzola, a una certa età, sono faticosi, tanto a darli, quanto a riceverli. Ma certo tutto si può dire di Cossiga, ma non che il personaggio manchi di energia, oltre che di sciamanica bizzarria. Presenta infatti mostre d'arte e dopo-Festival di Sanremo con Sgarbi, fa buffi doni, disegna e battezza cani (a nome «Pierfido») per il presidente del Consiglio, presenta leggi per istituire la Legione Straniera, si veste da carabiniere e ultimamente, in un tripudio di pseudonimi, ha preso a firmare articoli non più solo come Franco Mauri, ma anche come Mauro Franchi. Con la Lolita letteraria dei cento colpi, Cossiga è stato al solito brillante. «L'arte è fantasia e capacità d'immaginazione» l'ha provocato Melissa P. «Lo dice a me?» ha risposto l'emerito.

E dunque sesso e droga. Mancherebbe il rock and roll. Ma di Giulio Andreotti, 85 anni a gennaio, già esistono comunque delle foto con cuffia da dj, debitamente scattate in discoteca. Dopo l'assoluzione, è più attivo che mai: presiede da un mese la Fondazione De Gasperi, dirige *30giorni*, raccoglie i complimenti di Susanna Torretta all'*Isola dei famosi*, pubblica libri a tutto spiano, al Roma Club di Montecitorio gli hanno pure regalato una maglia giallorossa con la scritta «Andreotti». La sua fama è più che intatta e lo si capisce anche da episodi poco commendevoli: mesi fa ad esempio è [illegible] un truffatore che si presentava come suo stretto collaboratore proponendo ristrutturazioni edilizie ad istituti religiosi, e alcune suorine ci sono cascate.

Ecco dunque i nonnetti dell' eterna Dc: più vivi, gagliardi e teneri di quanto fossero 15 anni fa. Immersi nel presente e perfino nei suoi vizi, forse senza neanche volerlo consegnano alla vita pubblica una speranza a suo modo preziosa: che può sciogliersi il patto col diavolo del potere. E allora è come una liberazione, la vecchiaia: una *fabula* (o una *sitcom*) che fa diventare al tempo stesso più strani e magari anche più saggi.

LE REAZIONI ALLA MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ PER «RAIOT»

Lettera ironica di Giuliano Ferrara a Sabina Guzzanti: verrò a manifestare all'Auditorium contro la censura



Giuliano Ferrara

■ «Cara Sabina, sono con te e verrò a manifestare all'Auditorium contro la censura che il direttore di Raitre Ruffini aveva minacciato e la presidente della Rai Annunziata ha realizzato con la infame delibera del Cda»: così comincia una ironica lettera aperta a Sabina Guzzanti di Giuliano Ferrara, protagonista l'altro ieri all'Infedele di Gad Lerner di uno scontro con l'attrice. «Sono con te e con i tuoi autori Travaglio e Maltese - scrive Ferrara - che hanno detto ieri sera di non essere pagati dalla Rai nonostante l'alta «qualità autorale» che sono capaci di esprimere. Sono con te e con Lerner, sebbene egli sia «di razza ebraica», come ti capita di dire, nella lotta comune contro il regime oscurantista. Sono con te - insiste Ferrara - perchè trovo convincente il tuo linguaggio e mi sei piaciuta ieri sera all'Infedele quando hai chiesto di «togliere il microfono» a un «ciccione» che «ti fa vomitare»

Fassino: siamo con voi contro l'intolleranza, siamo con voi per il rispetto della libertà di tutti



Piero Fassino

■ «Siamo con voi nel respingere con fermezza la nostalgia della censura in Italia. Siamo con voi contro l'oscurantismo e l'intolleranza. Siamo con voi per il rispetto della libertà di tutti. Siamo con voi perchè Sabina Guzzanti e Raiot tornino da subito in Rai»: lo afferma il segretario dei Ds, Piero Fassino, in un messaggio che ha inviato a Sabina Guzzanti in occasione della manifestazione a Roma. «Oggi siamo con voi, già da domani tutti insieme continueremo questa battaglia per cercare di respingere la vergogna della legge Gasparri», conclude. «Mettere a tacere la vostra voce sarebbe una nuova limitazione agli spazi di libertà in Rai già colpiti con la esclusione di Biagi e Santoro», così Francesco Rutelli si rivolge a Sabina Guzzanti in un messaggio. «La censura è sempre inaccettabile».

NEL MIRINO LUCIA ANNUNZIATA, VESPA, BERLUSCONI, D'ALEMA, APICELLA E IL PROCESSO DI MILANO

Censura, migliaia al «girotondo» della Guzzanti

Lo spettacolo vietato su RaiTre dall'Auditorium di Roma in diretta in 23 città

Simonetta Robiony

ROMA

Finge di esser pentita Sabina Guzzanti al suo apparire sul palco dell'Auditorium. Un Auditorium collegato via Emili-tv con più di venti città, e a Torino i posti d'ascolto sono addirittura dieci. «Se tornassi indietro non lo rifarei. Non direi più: perchè l'America e l'Inghilterra decidono di andare in guerra. E ci vanno. La Francia e la Germania dicono che non ci vogliono andare, e non ci vanno. Mentre l'Italia va in guerra, ma gli italiani non lo sanno? Mai mi sarei chiesta: perchè noi che eravamo più filoarabi degli arabi siamo diventati adesso a favore di Israele, e proprio adesso che Israele, quando tutti i muri cadono, costruisce un muro? Perchè facciamo questo? Per permettere a Berlusconi di andare nel ranch di Bush?». Ma è un fuoco di fila il primo lungo monologo con cui Sabina Guzzanti apre il suo spettacolo di protesta. Parte con Lucia Annunziata, presidente di garanzia, colpevole di non aver capito cosa ha votato in consiglio d'amministrazione, «Una donna, dice, che parla 5 o 6 lingue senza che se ne capisca una». Volto cupo e dialetto in bocca, Sabina-Annunziata dichiara: «Mi sono astenuta, ma se «Raiot» non torna, un'altra volta voto contro. Per fortuna che «Il maresciallo Rocca» c'è ancora. Viva il «Maresciallo Rocca», tv di qualità». Ma Annunziata e il suo viva «Il maresciallo Rocca» tornerà altre volte, l'altra notte sul palco dell'Auditorium. Sfiora Ruffini, il direttore ulivista di Raitre: «Ha detto che sarebbe pronto a morire per «Ballarò» e non per «Raiot», ma è dura morire per «Ballarò». Ci vuole impegno». Arriva a Ferrara, il grande nemico, definito l'alter-ego di Platinette, colpevole, quasiasi sia la ragione per cui la sinistra scende in piazza, di chiederle: «Perchè non manifesti contro Castro?». Con lui va giù duro: «Non capisco perchè si dica che Ferrara ha avuto il coraggio di cambiare idea. Prima era per l'impero sovietico, ma il comunismo è finito e oggi è per l'impero americano. Quale coraggio? E' che vuol stare sempre dalla parte dei vincitori».

Non si è risparmiata Sabina. Nè poteva farlo. Migliaia di persone erano là per lei: doveva dare, alla folla, i suoi pezzi forti. Berlusconi-Sabina appare all'improvviso per lanciare i suoi messaggi a reti unificate: «Sono arrivato su questo palco per ringraziarvi. Aiutatemi a trovare una legge per salvare Previti e Romiti. Fatelo, e grazie dalla Terza Repubblica». Oppure: «La mafia non è più un problema. La mafia non ha ucciso nessuno. L'ho detto per Mussolini, magari mi credono anche stavolta». O ancora: «L'Italia è un paese di pensionati e, purtroppo, anche di rincoglioniti. Tra poco non si ricorderà più nessuno dove andare a ritirare la pensione. Le pensioni non ci saranno più, ma vi prometto che sarà indolore». D'Alema-Sabina arriva dopo perchè non si può rinunciare al suo famoso D'Alema, leader massimo, uno dei suoi pezzi forti: «Perchè la sinistra ce l'ha con me? Io non ho problemi con la destra, ho sempre avuto probemi con la sinistra. Una sinistra che si ostina a cercare ancora un leader quando ce l'ha già, questo leader. E non si dica che non penso mai alla gente. Non quando faccio politica perchè allora ho già i miei pensieri. Ma quando sono al timone della mia barca a vela. Ecco, allora ci penso. Poi, certo, il pensiero passa e mi metto a far politica». Calda Fiorella Mannoia che canta con Piovani al pianoforte: «La storia siamo noi» interrotta da Sabina-Berlusca che corregge: «La storia sono io».

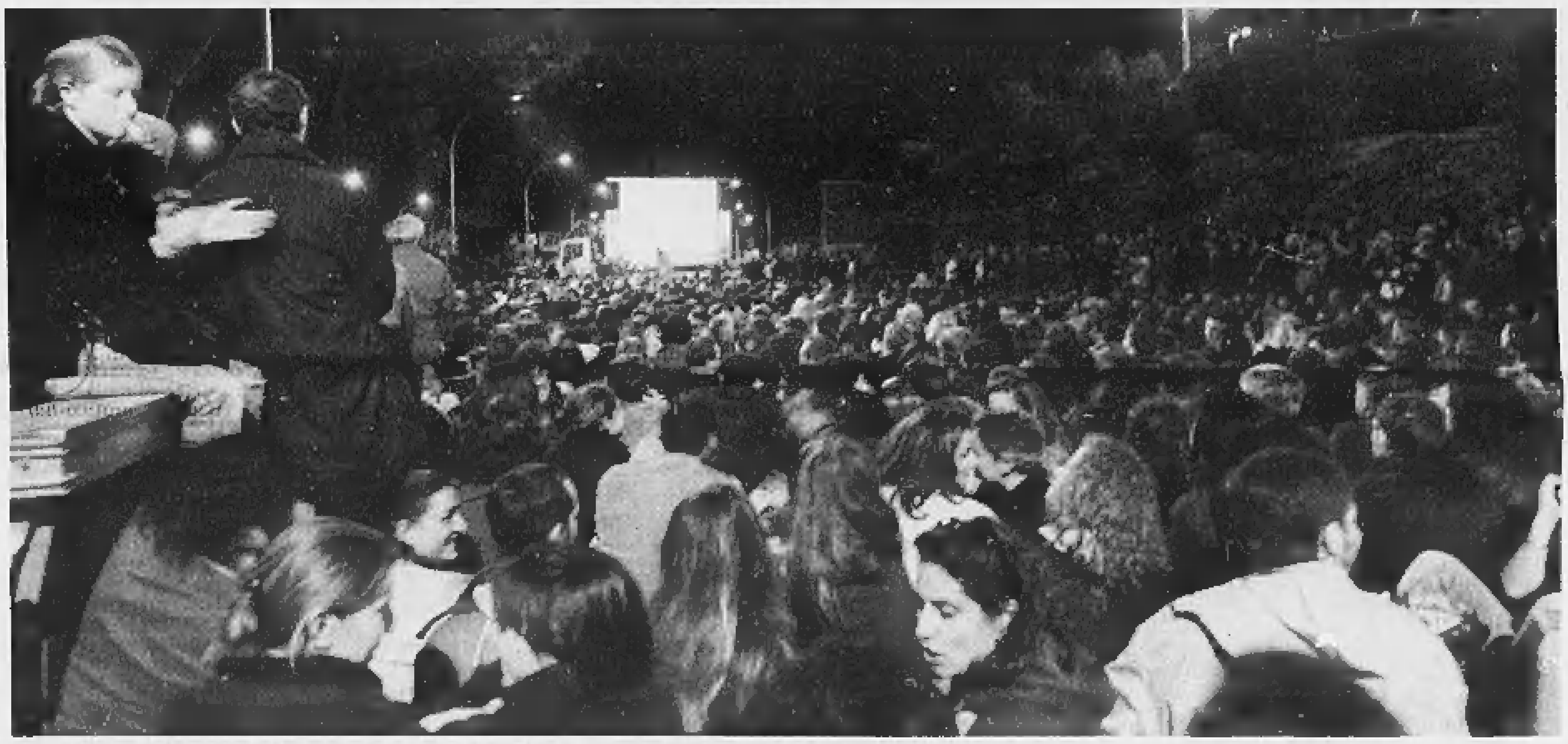
Affettuosi o satirici i contributi di Paolo Rossi in carne e ossa, Dario Fo, Franca Rame e Luttazzi via video, Grillo al telefono. Risate per la Porcaro che dice: «Ma perchè ce l'avete tutti co' Berlusconi. Quello ha il cuore buono. Avete visto come se l'è presa per Previti? Come se in galera avesse potuto finirci lui». Risate per Paolantoni che fa il conduttore di quiz: «Che vuol dire assolto per prescrizione? Mica penserà che uno è assolto perchè è innocente. Peccato. Lei non ha saputo rispondere. Peccato». Neri Marcorè-Gasparri balbetta sulla sua legge: «Ma chi l'ha detto che un cartellone deve costare come uno spot? Il cartellone è grande trecento volte lo schermo. Andrebbe pagato trecento volte di più». Bravissimo Corrado Guzzanti che vestito da fascista su Marte, dopo aver rinfacciato al Polo di non essere capace di fare un regime serio, perchè neanche «una marcia hanno fatto per non sciuparsi il fondo-tinta», e aver rinfacciato ai girotondini in sala di non essere veri comunisti bolscevichi perchè «vogliono solo la libertà di parola», ha ironizzato sul presidente Ciampi. «Non illudetevi che non firmi. Egli firma tutto. Pensa che siano cambiali». Spettacolo lunghissimo. Protesta intensa. Boati di applausi. Si chiude con Riondino-Apicella che canta: «Vengo a voi spontaneamente, davanti a quest'illustre tribunale».

LA SCADENZA IL 30 NOVEMBRE, 325 LEGGI IN DUE ANNI E MEZZO

Metà legislatura per il governo Berlusconi

■ Giro di boa domenica prossima per la XIV legislatura. Il 30 novembre saranno passati esattamente due anni e mezzo dal 30 maggio 2001, quando si riunirono per la prima volta i senatori e i deputati eletti nelle elezioni politiche del 13 maggio. Da allora, le sedute nell'aula di Palazzo Madama sono state 493, in quella di Montecitorio 393. Sono 325 le leggi definitivamente approvate, di cui 112 decreti legge, l'ultimo quello passato con il voto di fiducia mercoledì scorso legato alla prossima Finanziaria. Le proposte di legge presentate finora sono state invece 2581 al Senato e 4510 alla Camera. In tema di giustizia, dove in questi due anni non sono certo mancate le polemiche, le proposte del governo segnano il passo. Al Senato deve superare la prima lettura la riforma dell'ordinamento giudiziario, mentre alla Camera è stata bocciata la nuova normativa sui Tribunali minorili proposta dal Guardasigilli Roberto Castelli. Le proposte sostenute dalla maggioranza hanno ottenuto il via libera dopo scontri aspri in Parlamento, basti pensare alla legge Cirami e alle disposizioni per la sospensione dei processi a carico delle più alte cariche dello Stato. Polemiche si preannunciano anche per la legge che recepisce nell'ordinamento italiano il mandato di cattura europeo, che impegnerà le Camere nelle prossime settimane.

[r. i.]



Migliaia di persone in coda davanti all'Auditorium Parco della Musica dove sono potute entrare «solo» 2700 persone

MANCANO I LEADER DEL CENTROSINISTRA: HANNO INVIATO MESSAGGI

L'Ulivo ai tempi di Sabina va alla festa «zapatista»

Seduto in prima fila in teatro il «partito Rai» di Giulietti e Natale
Assente giustificata la Bindi: rimasta a casa ad accudire la madre



Sabina Guzzanti, nell'imitazione di Silvio Berlusconi, con Serena Dandini durante il «Varietà di protesta»

Lo spettacolo si replica domani E poi dopodomani contro la Gasparri In platea Lerner, Vita Santoro e Vauro «Moretti? Non viene ha da lavorare»

reportage

Antonella Rampino

ROMA

L'ULIVO di Sabina Guzzanti, o della scesa dal triciclo: si torna ai girotondi. «Aiutate il passaggio di due autobus!». Ore 15 e 30, Villaggio Olimpico già paralizzato, megafoni che lanciano appelli, «Siamo tanti, non facciamoci male!» invoca alla steady-cam Sabina Guzzanti, ad alcune migliaia di cittadini a serpentone attorno all'Auditorium, vecchietti, trentenni e volantinatori di una alluzzante «festa zapatista», tutti in attesa di vedere «dal vivo quello che non ci fanno vedere in tivvù». Ore 15 e 35, giro di telefonate Campidoglio-Botteghino-Campidoglio: chi ci va dalla Guzzanti? Veltroni ha già dato: l'Auditorium, anche se «l'affitto è sui 30 mila euro, speriamo di farcela» precisa la girotondina Marina Astrologo che gira col salvadanaio. E poi, spiegano in Comune, «lui è il sindaco di tutti, non può andare alla manifestazione di una parte sola». Ergo, si dirama notizia di futuro «faccia a faccia col Dalai Lama», ma figurarsi se al fan del Pippo Kennedy Show lo spettacolo non piacerebbe. Meno male che c'è Murdoch, Sky, il satellite e, al canale 855, la diretta sul circuito EmiLi tivvù. «Eh sì, ci hanno costretto a fare una televisione nostra, alla fine ce l'abbiamo fatta», l'idea di Serena Dandini era di un anno fa. Che si fa, ci va Fassino? Macché: ha la febbre, trentotto e mezzo recita il bollettino del Botteghino, «e sì che oggi doveva essere a Parigi, a parlare ai socialisti francesi». Però prende carta e penna, lettera di solidarietà a Sabina, siamo tutti con te. Rutelli fa lo stesso, influenza a parte. «La febbre veramente ce l'ho anch'io, e guardi qua l'occhio arrossato: ma come facevo a mancare?»: in effetti Vincenzo Vita intabarrato s'è fiondato in platea. Nessuno si sarebbe mai aspettato da lui qualcosa di diverso. Come da Beppe Giulietti, che qui fa volantinaggio: si replica domani, all'Ambra Jovinelli. Ma con Articolo 21 e Magistratura democratica, appello di cento costituzionalisti contro la Gasparri. Per un'informazione libera e una giustizia indipendente, ma con Giovanna Marini. Volete mettere Fiorella Mannoia, Beppe Grillo, Paolo Rossi, Dario Fo, Piovani e «Carcarlo Pravettoni»? Infatti, stasera con diecimila fuori e tremila dentro, batte le mani Dario Franceschini, canticchia Guglielmo Epifani con la Mannoia «Ah che sarà, che sarà, quel che non ha governo mai ce l'avrà...». Rosi Bindi non c'è, doveva stare con la mamma. Ma quelli del solito giro ci sono tutti, Gentiloni, Pecoraro Scanio, Vauro, Santoro. Il partito Rai è in prima fila, non solo Giulietti, anche Roberto Natale. Qualcuno giura d'aver visto la Busi, con Chartroux, ovvio. Pancho Pardi telefona, da Firenze, qua siamo tantissimi. La novità: 23 teatri collegati. Oltre la tivvù e le radio.

Eccolo, l'Ulivo ai tempi di Sabina Guzzanti. Tutt'altra storia dall'Ulivo ai tempi di Nanni Moretti. Tutt'altra storia dai girotondi per la Cirami, il lodo Schifani: un po' diverso l'effetto, quantitativamente parlando, se si elimina un emendamento o se si cassa la satira dalla tivvù. Tutt'altro effetto dai tempi dell'umbratile palombella rossa («... io con questi leader non ci voglio stare», e Rutelli, Fassino, D'Alema lividi frapposero tra sé e le telecamere il bavero del cappotto rialzato), mai più visto a una manifestazione («Nanni ha da lavorare») e che ha recentemente prodotto, per lettera, solo la propria presa di distanza dal triciclo. Con la Guzzanti, tutta un'altra storia. «Lei con un'unica puntata ha fatto il venti per cento di share: un milione e ottocentomila spettatori» spiega Marco Travaglio. Qualcuno fa un po' di conti: in platea c'è l'Adusbef, poi il Codacons, altre sigle delle associazioni di consumatori. Rappresentano un paio di milioni di persone, Epifani c'ha cinque milioni di iscritti, se Sabina ci mette il suo gradimento... Ecco, con oggi «sono tornati i girotondi, e mi va benissimo perché l'intransigenza per difendere lo Stato di diritto dev'essere massima» fa Dario Franceschini, che del movimentista proprio non ha neanche il profilo. Insomma, ecco l'Ulivo che scende dal triciclo e ingrana la marcia propulsiva del girotondo, ricacciato sotto traccia dalla lista unica e rispuntato con l'adesione persino - persino - di Giuseppe Caldarola, l'unico dalemiano riconosciuto tale da D'Alema medesimo, e che un paio di giorni fa, in prima persona, ha «raccolto centotrenta firme in un'ora, e adesso c'è Giulietti che dice che il primo firmatario dell'appello è lui». Ecco, magari è per via del fatto che nessuno si aspetta che Caldarola, proprio Caldarola, raccolga firme per una che ha dato della «fetecchia» a Giuliano Ferrara e che adesso s'aggira in tenuta da jogging tra le quinte mirabilmente disegnate da Renzo Piano con Marco Travaglio, «mi fai da consulente giuridico? fin dove possiamo spingerci su questa cosa di Previti?». Che c'entra, dice Caldarola, «il fatto è che contro la censura io, noi vorrei dire, difenderemmo sempre e comunque chiunque. E chi lo deve fare, questo, se non noi?». In effetti, smessa la kippà da solidarietà in sinagoga, in platea con sorriso mordace c'è pure Gad Lerner. Si ricomincia mercoledì contro la Gasparri. «Speriamo che almeno nei prossimi giorni la gente possa stare assieme ai suoi leader» dice amico Alfonso Pecoraro Scanio, reduce dalla piazza antinucleare (nel senso dei rifiuti) di Scanzano e già bello pronto per la serata «contro la puzza di regime».

LE TAPPE DELLA VICENDA

1987
Un referendum popolare segna la fine della produzione di energia nucleare. Ma negli anni successivi si accumulano scorie e gli esperti cominciano a porsi il problema di che cosa fare

1993
Partono le prime inchieste sulla cattiva custodia dei materiali Cinque tecnici sono accusati di incuria: il processo si conclude con una condanna a quindici giorni di prigione

1995
Il 21 dicembre una Commissione parlamentare si impegna «a identificare e regolamentare la strategia degli esiti del nucleare». È la prima presa di posizione ufficiale

1999
Il 29 aprile il documento è approvato. Pochi mesi dopo viene presentato ai presidenti di Camera e Senato un «Piano di gestione» che scandisce tappe e obiettivi su vent'anni

2001
In giugno è in carica il governo di centrodestra. I ministri Marzano e Matteoli sottolineano in Parlamento la necessità della messa in sicurezza delle scorie Il compito è affidato alla Sogin

SEDICI ANNI DOPO LA CHIUSURA DELLE CENTRALI

Un palazzo di sessanta piani di paure atomiche

La mappa dei 53 mila metri cubi di scorie nucleari custoditi in Italia

Flavia Amabile
ROMA

Le centrali nucleari sono chiuse dal 1987, eppure in Italia ci sono: 53 mila metri cubi di rifiuti nucleari, quanto un palazzo di sessanta piani. La verità è che più che chiuse le centrali sono in stato di «custodia protetta passiva», dunque continuano a produrre ogni anno una certa quantità di rifiuti radioattivi. A questi vanno aggiunti altri 2mila metri cubi di rifiuti radioattivi, di origine medica e sanitaria, o creati durante le attività di ricerca o simili, e poi rottami metallici, vecchi quadranti luminescenti, parafulmini.

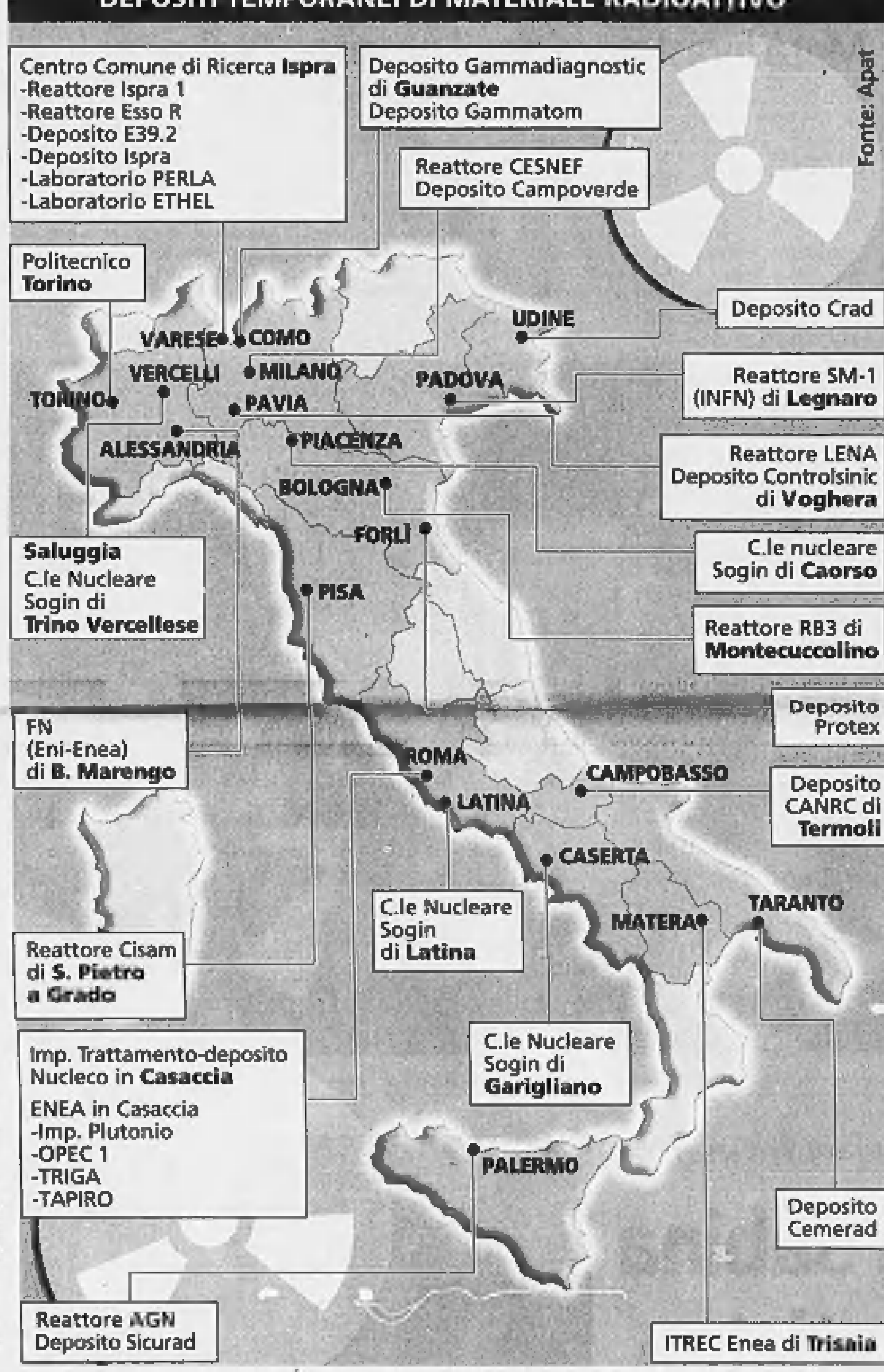
Cerchiamo di capire dove sono. Il rapporto di Legambiente risale al 1999 ma è ancora valido. Il primo nome citato è il Centro Enea di Rotondella, conosciuto anche come «Trisaia», in provincia di Matera dove a quasi trent'anni dall'avvio del programma, si trovano ancora 2,3 metri cubi di rifiuti liquidi mai solidificati nonostante le ripetute richieste degli organi competenti. I rifiuti, oltretutto, sono contenuti in strutture metalliche di acciaio e carbonio che ormai non sono più in grado di garantire la tenuta. Il centro di Trisaia ospita anche 64 elementi di combustibile irraggiato, attualmente sospesi in una piscina di stoccaggio, circa 3 metri cubi di prodotto fissile e fertile (uranio e torio), 14 container di rifiuti biomedicali; dagli anni Sessanta è la sede dell'unico cimitero di rifiuti nucleari esistente in Italia, quattro fosse in cui sono stati accumulati rifiuti solidi radioattivi ad alta attività (pari a circa 100 curie) contenenti cobalto 60, Cesio ed altri radionuclidi. I rifiuti sono stati cementificati e le fosse ricoperte con uno strato di bitume.

Durante l'attività le centrali nucleari hanno prodotto 1916 tonnellate di combustibile esausto, 328 delle quali sono ancora stoccate in Italia presso gli impianti di Caorso e Trino e la vasca del reattore di ricerca Avogadro a Saluggia. Quello di Saluggia è un deposito particolarmente a rischio, si trova sulle sponde della Dora Baltea, a due chilometri dalla confluenza con il Po, sopra le più importanti falde acquifere del Piemonte: nessuno può immaginare che cosa può accadere in caso di alluvione. Ci sono poi la centrale del Garigliano in provincia di Caserta dove è in funzione un impianto per il recupero e la solidificazione di liquidi e fanghi prodotti in passato e stoccati, e quello di Casaccia nel Lazio dove opera un impianto per l'estrazione di particelle alfa dei rifiuti del plutonio in modo da diminuirne la radioattività. Coperte da segreto militare sono tutte le informazioni sulla centrale nucleare della base di Pisa, ma è presumibile che rifiuti siano conservati anche lì.

Ai depositi delle centrali vanno aggiunti i depositi pubblici e privati delle scorie create dagli ospedali, non sempre del tutto in linea con le norme di sicurezza stabilite dalla legge. Secondo i dati raccolti dal Servizio di prevenzione sanitaria della Regione Lombardia, ad esempio, in un solo anno (tra il giugno 1997 e il giugno 1998) le aziende sanitarie lombarde hanno rilevato più di 100 carichi di rottami metallici radiocontaminati, quasi tutti in provincia di Brescia, evidentemente sfuggiti ai controlli doganali. Nel 55% dei casi l'oggetto radioattivo era costituito da materiale metallico radiocontaminato, nel 17% dei casi da vere sorgenti radioattive e nel 18% dei casi da quadranti di strumenti. In alcune sporadiche occasioni sono stati ritrovati parafulmini radioattivi e rilevatori di fumo. E poi vanno contati resine, fanghi, rifiuti attivi secchi, rifiuti solidi o liquidi in attesa di trattamento.

C'è poi un ulteriore quantità di materiale radioattivo su cui si hanno poche informazioni, quello proveniente dai traffici illeciti. Il rapporto di Legambiente ricorda che nel periodo 1996-1998, in particolare, risultavano entrati 2 milioni e 260mila tonnellate di rottami ferrosi attraverso i valichi ferroviari di Gorizia e Villa Opicina e quello stradale di Valico Sant'Andrea, lungo la frontiera orientale italiana: oltre 15mila tonnellate sono risultate radioattive e rispedite oltre confine.

DEPOSITI TEMPORANEI DI MATERIALE RADIOATTIVO



IL MINISTRO DEI RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Giovanardi: troppi no e il problema resta

intervista
Maria Grazia Bruzzone
ROMA

BLOCCHI, barricate, insurrezioni popolari. **Ministro Giovanardi, come uscirà il governo dalla vicenda delle scorie nucleari a Scanzano?**

«Se permette, vorrei partire dal problema che c'è a monte. Che è quello dei siti dove oggi si stoccano provvisoriamente le scorie radioattive non solo delle ex centrali nucleari, ma degli ospedali, che ne producono 500 tonnellate ogni anno. Scorie conservate in condizioni che non garantiscono la sicurezza».

Il governo infatti ha incaricato una speciale commissione.

«Esattamente. La commissione presieduta dal generale Jean ha cominciato a studiare la cosa e sono nati i primi guai. In primavera in Sardegna c'è stata una sollevazione popolare che ha coinvolto il consiglio regionale, persino i vescovi. Una protesta che si è estesa a tutta l'Europa».

Il primo sito individuato era in Sardegna?

«Ma no. La Sardegna ha contestato a priori il diritto della commissione anche solo di studiare il suo territorio».

Forse immaginava che, date le caratteristiche geologiche, sarebbe stata la prescelta.

«Non spetta a me dirlo. Fatto sta che la Regione ha fatto una legge che ha dichiarato la Sardegna territorio denuclearizzato, contestando al governo ogni possibilità di esaminarlo».

Una Regione può farlo, prima ancora della devolution?

«Siamo ricorsi alla Corte Costituzionale. Intanto però sono arrivate minacce di morte e pallottole a tre ministri. E quella levata di scudi ha fatto da battistrada. Quando a luglio Jean ha presentato alla Conferenza delle Regioni i criteri di studio della commissione, queste hanno respinto il documento. E hanno indicato su quale luogo di stoccaggio?».

Quale?

«L'estero. Hanno detto: "Portate via le scorie dall'Italia". Una cosa inaccettabile. La stessa Russia, di cui hanno parlato, ha una legge che proibisce di stoccare materiali di provenienza estera. A Erice, in un incontro scientifico, ho prospettato questa ipotesi e da parte di Paesi asiatici e africani si sono levate proteste indignate: "E' una vergogna che in Italia si pensi di scambiare scorie contro soldi con qualche Paese del Terzo Mondo».

Illegalmente lo si fa da anni. Stabilirlo ufficialmente non sarebbe molto corretto.

«Non sta né in cielo né in terra. Tanto che una direttiva europea impone ad ogni paese di farsi il suo sito».

E allora?

«Allora, visto che anche la Puglia era insorta a priori, ho avanzato l'idea di fare più siti. Magari uno per Regione. Ben sapendo che i costi sarebbero enormi. Risultato: Ds, Margherita, per non parlare dei Verdi, hanno detto che era un'idea risibile. Così siamo arrivati a novembre con questa situazione: che le Regioni rifiutano finanche di collaborare col governo».

Siamo all'oggi. Come è stato scelto Scanzano?

«Scanzano non è stato affatto scelto. Nel decreto del governo c'è solo scritto che, in base alla graduatoria dei siti possibili indicati dagli studiosi, al cui primo posto è risultato Scanzano, la commissione dovrà compiere verifiche approfondite con l'ausilio di altri scienziati. Non solo. Giovedì scorso il governo, accogliendo le proteste dei lucani, ha deciso che nel frattempo le scorie resteranno dove sono, cioè a Caorso, Trino Vercellese, Latina».

Il decreto arriverà martedì alla Camera. Che dirà il governo?

«Diremo che siamo disposti a modificarlo. Che riapprofondiremo i problemi con la comunità scientifica e con gli enti locali. Siamo disponibili a cercare altri siti, magari più di uno».

Il presidente della Lucania chiede il ritiro del decreto.

«Ma non possiamo ritirare il problema. Che esiste, e in qualche modo deve essere risolto. Per il bene di tutti. Perché se capita un attentato, o un furto da parte di terroristi, la responsabilità chi se la prende?».

Matteoli: in Lucania controlli rigidi, ma bisogna agire

Il ministro dell'Ambiente: i depositi attuali hanno più di dodici anni, superati i tempi di sicurezza

ROMA

Il giorno della grande marcia di Scanzano Jonico per protestare contro la decisione di trasformare il piccolo paese nel più grande cimitero nucleare d'Italia, il governo cerca di rassicurare. Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli ha promesso il rispetto dei «criteri di sicurezza nella costruzione del sito nucleare a Scanzano». Il ministro ha avvertito che l'Italia è in una «situazione drammatica che richiede un intervento immediato, una scelta rapida, in quanto i siti attuali sono ad alto rischio, visto che è stato superato il limite temporale di ddici anni stabilito per la sicurezza degli impianti». «È ovvio - ha concluso - che sarà realizzata la valutazione di impatto ambientale per verificare la compatibilità del sito di Scanzano, ma se non avessimo emesso il decreto non avremmo trovato le risorse finanziarie per tale valutazione».

Toni sfumati quelli scelti da Forza Italia. Durante un incontro che si è tenuto ieri tra una delegazione di parlamentari e dirigenti azzurri di Puglia e Basilicata con il coordinatore nazionale del partito Sandro Bondi si è deciso di lavorare affinchè il decreto legge che individua il sito nazionale unico non rechi l'indicazione di una località specifica in attesa delle determinazioni scientifiche e della responsabilizzazione nella scelta delle Regioni. Bondi ha comunque assicurato alla popolazione di Scanzano Jonico che illustrerà al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, «la richiesta di riconsiderare l'individuazione di Scanzano Jonico quale sito nazionale unico, condividendo la scelta del governo di un approfondimento delle considerazioni di ordine tecnico-ambientale sottolineate, anche attraverso una commissione scientifica che si avvarrà dei migliori esperti in materia».

Un appello personale al premier è giunto da Guido Viceconte, sottosegretario alle Infrastrutture, per il ritiro del decreto sul sito nucleare a Scanzano. Il ritiro del provvedimento - ha scritto Viceconte - permetterebbe di «recuperare il consenso e l'affetto di centinaia di migliaia di persone, pacificando gli animi e facendo ripartire un luminoso sentiero di prosperità e di sviluppo».

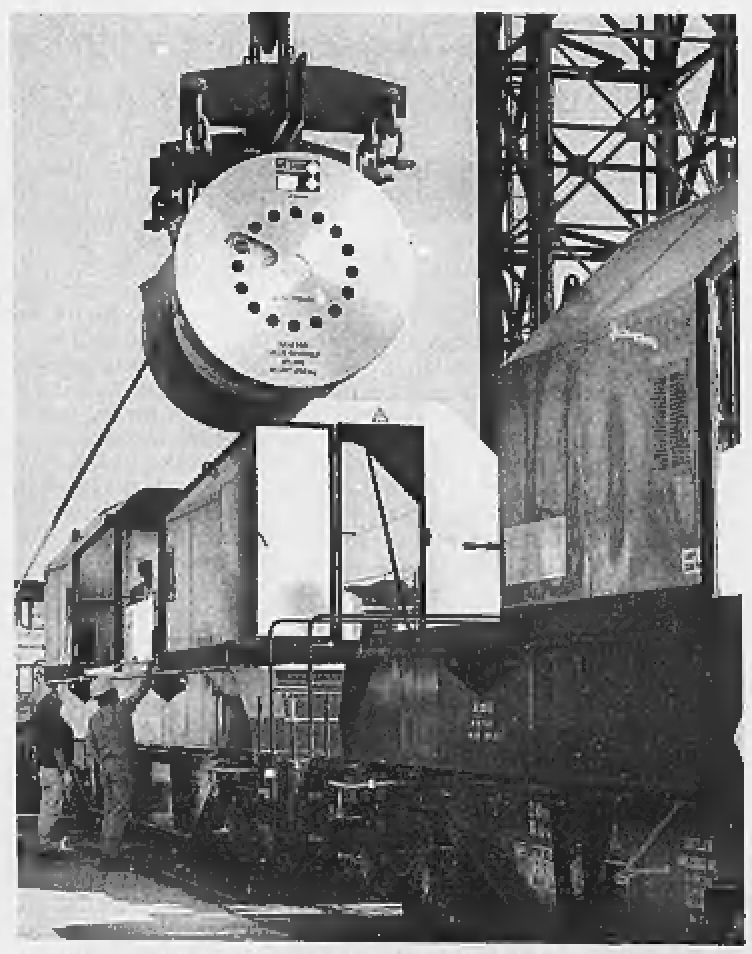
Appello a Berlusconi del sottosegretario alle Infrastrutture Viceconte: «Ritirare il provvedimento consentirebbe di recuperare il consenso»

L'opposizione compatta nel ribadire il no I Verdi annunciano un ricorso per accertare la incostituzionalità per bloccare il provvedimento

Per Maurizio Ronconi, Udc, presidente della commissione Agricoltura e attività agroalimentari, il governo non ha scelta: «E' evidentemente obbligato a ritirare il decreto su Scanzano ma è altrettanto doveroso che i governatori delle regioni manifestino chiaramente e pubblicamente le loro intenzioni su dove consigliano di localizzare i siti per le discariche di sostanze radioattive. Le regioni - ha sottolineato Ronconi - debbono assumersi le loro responsabilità ed indicare al governo le disponibilità di localizzare i siti. Se così non fosse, il governo sarà obbligato a decidere ed a quel punto ogni protesta assumerebbe un significato solo strumentale».

L'opposizione è compatta nel bocciare il decreto del governo. Per Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione Comunista, «la mobilitazione di Scanzano contro il deposito delle scorie radioattive è il segno di una rinascita della società civile e di un contrasto insanabile con il governo del Paese». Marco Rizzo, capogruppo alla Camera del Pdci ha chiesto che il governo vada a riferire in Parlamento su Scanzano.

Per i Verdi, il segretario Alfonso Pecoraro Scanio ha annunciato la presentazione di «una pregiudiziale di incostituzionalità» per bloccare un provvedimento altrimenti «non emendabile». Il capogruppo dei Verdi del Lazio, è invece intervenuto sulle voci che individuano nella Casaccia, a due passi da Roma, il nuovo deposito di scorie radioattive. Bonelli ha chiesto «una commissione di inchiesta regionale sulla situazione dei rifiuti nucleari del Lazio, che verifichi i livelli di sicurezza», in considerazione del fatto che «nel Lazio sono stoccate le maggiori quantità di rifiuti nucleari d'Italia». [f.ama.]



Uno dei convogli di scorie atomiche della centrale di Trino inviate in Gran Bretagna

LA GRANDE MANIFESTAZIONE ANTI-NUCLEARE

Il Sud con Scanzano Centomila in corteo e il governo frena

«Il decreto per il sito nazionale delle scorie non recherà l'indicazione di una località». Il sottosegretario: «Chiederò il ritiro del documento»

Fulvio Milone
inviato a SCANZANO JONICO (Matera)

Ci [illegible] anche i magrebini, che danzano al ritmo forsennato scandito dai tamburelli dei «tarantolati» di Tricarico. Ballano e agitano uno striscione con la scritta: «Metapondo pulito», perchè per loro, braccianti alla giornata spesso clandestini, la raccolta della frutta nei campi che si affacciano sullo Ionio significa la sopravvivenza. Aldo, punkabestia convinto, li guarda e ride mentre accarezza i suoi cani. Pieno di anelli e orecchini, vestito di stracci, marcia accanto a uomini [illegible] donne che indossano gli abiti economici [illegible] dignitosi della domenica, di quelli che si mettono per andare [illegible] messa. Sembra un alieno, in mezzo a tutti quei contadini che camminano un po' spaesati sull'asfalto della Statale Jonica. [illegible] oggi, in Basilicata, mille mondi lontani fra loro anni luce si incontrano e si fondono nella protesta. La Regione non aveva mai visto un corteo così imponente: la questura, solitamente cauta nelle sue valutazioni, parla di 80 mila manifestanti; secondo stime di Cgil, Cisl e Uil, che hanno organizzato la domenica [illegible] lotta contro [illegible] cimitero nucleare, alla marcia hanno partecipato [illegible] 100 mila.

[illegible] un primo risultato, tutto ancora [illegible] valutare, giunto in serata, quando il deputato di Forza Italia Gianfranco Blasi (anche lui ha marciato nel corteo) riferisce di un incontro a Taranto con il coordinatore nazionale del partito Sandro Bondi: «Siamo d'accordo: Forza Italia nazionale lavorerà affinchè il decreto che individua il sito unico nazionale di scorie nucleari non rechi l'indicazione di una località specifica [illegible] approfondimenti di carattere scientifico». In altre parole, il nome di Scanzano scomparirebbe dal testo approvato 10 giorni fa dal Consiglio dei ministri. E in [illegible] lettera a Berlusconi il sottosegretario alle Infrastrutture, Guido Viceconte, chiede esplicitamente il ritiro del decreto.

Sono venuti da tutto il Sud per dire no al mega-deposito di materiale radioattivo a Scanzano Jonico. In testa al corteo, che sfila [illegible] otto chilometri sul nastro d'asfalto che da Policoro porta a Scanzano, si vedono i gonfaloni di Comuni pugliesi, calabresi e campani. La gente qui è eccitata, si sente forte perchè la solidarietà ha oltrepassato ogni aspettativa. Ha gli occhi lucidi Andrea, agricoltore di 70 anni: «Abbiamo trasformato queste paludi in terre fertili, [illegible] torneremo mai a fare gli straccioni», urla davanti a una telecamera, e non fa una piega quando qualcuno gli spiega che chi lo sta riprendendo non è un cameramen della Rai o di Mediaset, ma un poliziotto incaricato di filmare la manifestazione. «Ecchissenefrega - dice -. Vuol dire che la cassetta [illegible] vedrà Berlusconi a casa sua».

In testa al corteo, accanto agli striscioni del sindacato, ci [illegible] quelli dei comitati di Scanzano. «L'Iraq uccide i carabinieri, [illegible] governo italiano ammazza i lucani», hanno scritto i più esa[illegible]ti. Il clima, però, è quasi di festa, con le note delle bande dei paesi del Metapontino che, mischiandosi, [illegible] un caos di ritmi [illegible]. L'inno di Mameli [illegible] tarantelle a loro volta soccombono sotto il rombo di un centinaio di trattori su cui sventolano le bandiere della Coldiretti. «Avremmo potuto portarne 10 volte tanti, ma i sindacati ci hanno chiesto di non intasare la strada», spiega Giuseppe Di Taranto, presidente regionale dell'organizzazione.

Ai margini del corteo c'è anche il sindaco di Scanzano, Mario Altieri, che tutti scrutano con diffidenza. Sulle sue spalle gravano le accuse di «intellig[illegible] il nemico, il sospetto che sapesse tutto del mega-deposito già prima dell'approvazione del decreto. Lui smentisce [illegible] giorni, [illegible] isolato dalla gente, e ora cammina circondato da una ventina di poliziotti e carabinieri che hanno il compito di proteggerlo.

E' dura, per lui, non poter salire sul palco allestito nella piazza davanti al suo Municipio. «Spiacente, ma l'unico amministratore ammesso [illegible] parlare è il presidente della giunta regionale, Filippo Bubbico», gli spiega un sindacalista. Bubbico, che sin dall'inizio di questa storia ha guidato [illegible] tentennamenti [illegible] contestazione dei lucani contro il cimitero nucleare, chiede che «Berlusconi affronti la questione del decreto e lo ritiri». Poi annuncia che «la protesta sta per spostarsi anche a Roma, nelle sedi in cui stanno per [illegible] prese [illegible] decisioni istituzionali».

Il calendario dello «sciagurato decreto legge» non lascia molto tempo a chi si oppone alle scelte del governo: «Domani si comincia [illegible] l'esame in commissione Ambiente di Montecitorio. Per mercoledì è fissata la Conferenza delle Regioni, che ho fatto convocare d'urgenza. Il [illegible] dicembre il decreto arriverà in aula alla Camera, e sarà battaglia». Nel frattempo, a Scanzano, epicentro di una rivolta che si sta allargando in tutto il Sud, gli oratori che si avvicendano sul palco invitano alla resistenza. Anche il vescovo di Tursi, Francesco Molè, [illegible] appella «al popolo deciso [illegible] determinato», a quella stessa gente che il parroco Filippo Lombardi definisce «ostinata ma pacifica, quindi vincente».



Un momento della manifestazione contro il cimitero nucleare a Scanzano Jonico

VIAGGIO NEI PAESI [illegible] OSPITANO DA ANNI GLI ALTRI «CIMITERI ATOMICI» ITALIANI

L'eterna paura di chi convive con le scorie

Il sindaco di Caorso: un piccolo incidente e sarebbe tragedia



Un bambino tra i centomila [illegible] ieri a Scanzano

[illegible]
Pierangelo Sapegno
ROMA

IO capisco le reazioni di Scanzano. Ma bisogna capire anche le nostre ragioni. E poi per Trino, Saluggia, Caorso e Latina [illegible] non può [illegible] problema solo [illegible] queste località, perché l'energia che abbiamo prodotto l'ha usata tutta l'Italia. Quindi, il nostro è [illegible] problema nazionale». Lui, Giovanni Ravasenga, sindaco di Trino, la domenica l'ha passata anche alla tv, a guardarsi il corteo di Scanzano, che non vuole il deposito nazionale delle scorie nucleari.

Un altro sindaco, Daniele Nastrucci, di Caorso, [illegible] sceso in piazza: «Tanto per farci sentire anche noi», dice. Sarebbe [illegible] dire? Piove, domenica triste, [illegible] c'era molta gente, «ma ce n'era anche da noi», sotto a questo cielo grigio. Sarebbe che la situazione non è chiara, dice, «sta venendo fuori una baraonda. Noi abbiamo 1032 combustibili di materiale irraggiato, cioè [illegible] tonnellate, più [illegible] mila fusti. Per gli [illegible] mila fusti vedremo, ma i combustibili che sono ancora nelle piscine devono essere portati nel deposito nazionale, perché così aveva stabilito [illegible] governo. E adesso [illegible] facciamo?». Facciamo che queste scorie non le vuole nessuno, chi le deve prendere e chi le ha già.

Però, Ravasenga solleva le mani, «precisiamo una cosa», dice. «Di tutti i siti nucleari i problemi più urgenti riguardano Trino e Saluggia. A Saluggia le [illegible] stanno a due passi dalla Dora. Noi [illegible] le abbiamo [illegible] mezzo al Po. In 6 anni abbiamo avuto due alluvioni, [illegible] un rischio enorme per tutti. La nostra è [illegible] questione di [illegible]

E quella di Scanzano, che questione è? Nastrucci: «Voglio vedere. Si dice che [illegible] è valido, ma [illegible] poi lo si lascia da parte per un'insurrezione popolare, io credo che altri siti non li troveranno mai. Se [illegible] firma un decreto deve sapere prima a che cosa va incontro [illegible] andare fino in fondo. Se no che governo è?». Però, ieri a sfilare con Scanzano c'e[illegible] anche quelli di Rotondella, lì vicino, che le [illegible] le hanno già e non [illegible] vogliono più. Mai [illegible] che è d'accordo. Qualcosa bisognerà fare, prima o poi. Tutto è cominciato nel 1987, quando [illegible] referendum popolare ha segnato la fine della produzione di energia nucleare.

Il colpo di spugna non ha cancellato quanto fatto nei 30 anni precedenti, [illegible] radioattive, i materiali contaminati, le centrali da smantellare. Un'impresa non [illegible] poco perché [illegible] settore l'Italia era all'avanguardia. Negli anni successivi, alcuni esperti si sono posti il problema [illegible] che [illegible] fare dei rifiuti radioattivi, [illegible] massa che [illegible] secondo delle stime oscilla fra i [illegible] e gli 80 mila metri cubi di materiale [illegible] bassa, media e alta pericolosità. Oltre alle 4 centrali [illegible] Trino, Caorso, Latina [illegible] Garigliano, le scorie sono custodite nei centri Enea, Ispra [illegible] in depositi disseminati sul territorio [illegible] il Polo di Saluggia e il centro Itrec di Trisaia, a Rotondella, in provincia di Matera, [illegible] decina [illegible] chilometri da Scanzano.

Qui, a Rotondella, il centro è controllato da guardie private. All'interno, l'Itrec, la struttura per lo stoccaggio di materiale radioattivo, [illegible] difesa da reparti dell'Esercito. Ci sarebbero 4500 metri cubi di scorie nucleari. Il centro è nato negli Anni 50, come «impianto pilota per lo sviluppo delle tecnologie nel campo del ritrattamento [illegible] combustibile irraggiato». Negli Anni 70 portarono qui dentro, in questo sperduto lembo d'Italia, 84 elementi di combustibile irraggiato provenienti dal reattore nuclerare americano Elk River dello stato del Minnesota per essere ritrattati. Dall'87 l'Enea annullò i programmi relativi al ritrattamento: però le barre sono sempre qui. Forse. Perché qualcuno sostiene che [illegible] ne [illegible] rimaste solo 64, che la 'ndrangheta le avrebbe vendute in parte all'Iraq [illegible] ad altri paesi mediorientali perché costruissero armi di distruzione di massa, e altri raccontano di aver visto addirittura qualcuno che portava via materiale radioattivo dal centro.

Saranno anche fantasie, oppure solo esagerazioni. In ogni caso, la Procura Distrettuale Antimafia di Potenza ha aperto un'inchiesta e l'inchiesta non è ancora chiusa. Un altro magistrato, invece, Donato Pace, ha avviato un altro procedimento, per «pericolo di inondazione radioattiva» e per «violazione della normativa sull'attività nucleare». Risultato: per la prima volta in Italia [illegible] dirigenti dell'Enea sono stati condannati. Adesso Pace fa il procuratore [illegible] Trieste [illegible] ribadisce che il materiale era conservato in condizioni pessime, a cielo aperto. A Rotondella, la battaglia continua. Gruppi spontanei, marce, associazioni. Il sindaco, Mario Cucari, dice che «adesso siamo ancora più preoccupati, perché dobbiamo temere pure eventuali attentati». Le informative dei servizi li chiamano obiettivi sensibili.

E' la stessa paura che confessa [illegible] Daniele Nastrucci, il sindaco di Caorso: «Non voglio fare dell'allarmismo, però questa [illegible] la situazione. [illegible] dall'87 che ci dicono ve li portiamo via fra [illegible] mesi, fra un anno, subito. E siamo sempre allo stesso punto. Oggi, il governo ha valutato positivamente le nostre posizioni. Noi siamo in piena pianura Padana. Un piccolo incidente qui diventa una tragedia per la Nazione, non so se [illegible] spiego». [illegible] Saluggia, cinquemila abitanti sulla dora Baltea, invece, la tragedia è stata sfiorata nel 2000, quando ci fu l'alluvione e il fiume toccò la centrale. La scamparono. Adesso buona parte del combustibile del reattore Avogadro viene trasferito in Sallefield, Inghilterra. Quelli [illegible] Saluggia tirano un sospiro di sollievo. Però protesta Green Peace. Altro che pace, è un cane che si morde la coda, alla fine [illegible] c'è mai nessuno che dice sì.

[illegible] Trino aspettano che rispettino il piano della Sogim, [illegible] prevede lo smantellamento della centrale Enrico Fermi: dovrà cominciare nel 2004 e finire nel 2014. Se tutto va bene, però, avverte il sindaco, Ravasenga: «Perché lo smantellamento potrà cominciare se sarà disponibile il sito nazionale». Vi sembra che sarà possibile?

Gli amministratori di Trino «L'energia prodotta dalla centrale nucleare sul nostro territorio l'ha usata tutta l'Italia Quindi il nostro è un problema nazionale»

A Saluggia il sito è vicino alla Dora: nel 2000 la piena sfiorò la centrale Il deposito di Rotondella conserva ancora le barre arrivate dal Minnesota negli Anni Settanta

COME FUNZIONANO LE REGOLE [illegible]

1 L'ACCORDO DEL 1997
Il Patto europeo di stabilità e crescita è stato varato dal Consiglio dei ministri dell'Unione europea con la Risoluzione di Amsterdam del 17 giugno 1997. Ed impone ai 12 paesi aderenti all'Unione economico-monetaria il rispetto [illegible] rigidi vincoli di bilancio.

2 GLI IMPEGNI
Il primo impegno previsto dal patto di stabilità europeo prevede che ogni paese aderente all'euro raggiunga nel medio periodo il cosidetto «close to balance», ovvero un saldo di bilancio prossimo al [illegible] se non addirittura in attivo.

3 I VINCOLI
In ogni caso ogni bilancio annuale, salvo casi eccezionali e temporanei (come fasi di recessione, oppure catastrofi natuali), non può prevedere un disavanzo che superi il 3 per cento del prodotto interno lordo. Mentre il rapporto debito/Pil deve essere sotto il 60 per cento, salvo che lo si [illegible] riducendo in modo apprezzabile.

4 LA PROCEDURA
Una volta constatato da parte della Commissione Ue il mancato rispetto dei parametri spetta ai ministri economici impartire le sue raccomandazioni. I paesi inadempienti a loro volta sono tenuti a correggere i disavanzi eccessivi non appena questi si manifestano e comunque subito dopo il richiamo dell'Ecofin. [illegible] pesanti sanzioni.

5 LA MEDIAZIONE
Secondo la Commissione di Bruxelles a Francia e Germania i cui deficit 2004 viaggiano verso il 4% del Pil potrebbe essere concesso un anno in più per rientare dal disavanzo in cambio di un taglio più consistente del deficit strutturale il prossimo anno. Parigi e Berlino però si oppongono a questo inasprimento delle misure


Theo Waigel, ex ministro delle Finanze tedesco e «padre» del Patto di stabilità

L'EX MINISTRO DELLE FINANZE TEDESCO E «PADRE» DELLE NORME EUROPEE DI BILANCIO: LE REGOLE NON SI CAMBIANO

«[illegible] patto [illegible] stabilità? [illegible] più duro»

Waigel: se Berlino sfora il tetto del 3% merita la multa

intervista

Marc Bassets

THEO Waigel, che fu ministro tedesco delle Finanze quando cancelliere era Helmut Kohl, può [illegible] considerato il padre del Patto di stabilità, in quanto [illegible] più di lui [illegible] impegnò per stringere i Paesi dell'euro in una [illegible] di rigore economico. Oggi osserva: «Nessuno avrebbe potuto immaginare una Germania che viola il Patto per tre anni consecutivi, come è accaduto».

Che cosa avrebbe dovuto fare la Germania?

«Primo, una politica di risanamento finanziario più solida. Secondo, una riforma vera del mercato del lavoro e [illegible] il pasticcio cui abbiamo assistito. Invece, da noi si è provveduto [illegible] rafforzare il sistema di co-gestio[illegible] delle imprese, caso unico [illegible] Europa. Nulla si [illegible] fatto per riformare la sicurezza sociale. Quanto alla riforma fiscale del ministro rosso-verde Eichel, ha penalizzato le piccole e medie imprese. Tutto questo ci ha portato al disastro finanziario».

Che soluzioni propone?

«La Germania necessita di un programma di risanamento congiunto [illegible] cooperino lo Stato federale, i Länder, le municipalità [illegible] gli istituti della sicurezza sociale. Su questa base si dovrebbe [illegible] una riforma radicale del mercato del lavoro. In questo modo si ristabilirebbe la fiducia. Ma non vedo traccia [illegible] tutto questo, [illegible] l'eccezione positiva della riforma sanitaria».

Così si eviterebbe [illegible] deficit oltre il 3% del pil nel 2004?

«Probabilmente è inevitabile che il deficit superi il 3% l'anno prossimo, anche il 4%. Ci vorrebbe una reazione, [illegible] io non la vedo».

Se la Germania supera il tetto, Bruxelles deve attiva[illegible] il meccanismo sanzionatorio previsto dal Patto [illegible] stabilità?

«La Commissione europea lo farà certamente. Pedro Solbes è il leale guardiano del Patto di stabilità».

In fase [illegible] stasi [illegible] non sarebbe il caso [illegible] rendere flessibili le [illegible] del Patto?

> Una certa flessibilità di applicazione è già prevista, Eichel e Mer sono arroganti nel pretendere di più La riforma del lavoro voluta da Schroeder? È un pasticcio e quella fiscale penalizza le piccole imprese

«Ma [illegible] già state rese flessibili! Negli anni buoni si tagliano le spese e in quelli difficili ci si può avvicinare [illegible] 3%, senza superarlo. Spagna, Grecia, Portogallo, Austria hanno fatto così. Potrebbero farlo anche Germania e Francia. Quello che io critico [illegible] l'arroganza dei Paesi grandi nel superare il 3%: il Patto serve proprio a tutelare i piccoli dai peccati dei grandi».

Germania, Francia e anche Gran Bretagna dicono che si dovrebbero sottrarre dai conteggi del Patto le spese per gli investimenti che favoriscono la crescita».

«La crescita non si promuove con i debiti; questo rispondeva a una filosofia da Anni Settanta. Gli Stati Uniti negli Anni Novanta non sono cresciuti facendo debiti ma perseguendo l'equilibrio di bilancio che [illegible] reso possibile alla Federal Reserve di tenere bassi i tassi di interesse. E' un errore pensare che con più deficit si avrà più crescita. Lo stanno dimostrando gli altri Paesi europei, che riescono contemporaneamente a risanare i bilanci pubblici e a ottenere una crescita significativa».

Comunque si sta costituendo [illegible] per flessibilizzare il Patto. Anche il Fondo monetario internazionale è d'accordo. Lei cre[illegible] che il Patto finirà col morire?

«Tutti i Paesi lo hanno sottoscritto. E' un impegno europeo. Non possono sopprimerlo due soli Paesi. Il Patto resisterà. Comunque il dibattito pubblico [illegible] proposito è di per sé utile. Prima dell'euro, nessuno si sarebbe preoccupato di un alto deficit pubblico in Germania o in Portogallo, al di fuori di questi Paesi. Il Patto ha l'effetto di indurre [illegible] certa disciplina: ha degli effetti positivi per il solo fatto di esistere. Certo, sarebbe meglio se tutti i Paesi lo rispettassero. Però i Paesi che lo violano sistematicamente [illegible] fanno che punire se stessi».

Probabilmente Schroeder e Eichel sottoscriverebbero quel che lei dice, ma aggiungerebbero: dateci tempo.

«La Germania è il Paese che [illegible] meno in Europa. E' questo il problema. E' vittima delle riforme pasticciate degli ultimi cinque anni».

Invece il precedente governo di Helmut Kohl non ha responsabilità?

«Alcuni problemi cominciarono allora, certo... per esempio i costi della riunificazione con la Germania Est. Inoltre, fra il 1994 e il 1998 non riuscimmo ad approvare la riforma del mercato del lavoro perché i socialdemocratici la bloccarono al Bundesrat» (la Camera delle Regioni, ndr).

Se lei fosse nell'Ecofin, voterebbe a favore delle sanzioni alla Germania?

«La Germania [illegible] può essere trattata meglio degli altri [illegible]si. Se non ha fatto il suo dovere, deve pagarne le conseguenze. Comunqu[illegible] non significa multa, per ora, solo versare in deposito una somma nelle casse europee».

[illegible] conti fatti non crede [illegible] essere stato troppo duro quando negoziò il Patto?

«No no, anzi, [illegible] dovessimo discutere i criteri oggi, dovremmo essere ancora più duri, perché la sostenibilità delle finanze pubbliche e l'invecchiamento demografico non [illegible] così preoccupanti dieci [illegible] [illegible] come oggi».

Certi Paesi si fregano le mani nel vedere come la Germania soffre per le regole che essa stessa aveva imposto.

«Posso capirlo, ma dico questo: se il ministro delle Finanze fossi ancora io, tutto questo non sarebbe successo. In un anno difficile come il 1997 il deficit si fermò al 2,7% [illegible] nel 1998, quando lasciai l'incarico, regredì al 2%. Eravamo sulla buona strada».

Ha raggiunto i suoi cari
Maria Nepote ved. Silvestro
Funerali martedì 25 novembre ore 10 parrocchia Pace.
— Torino, [illegible] novembre 2003.

È mancato
Giuseppe Dal Checco
bersagliere e paracadutista
reduce El Alamein
anni 87
Con dolore lo annunciano la figlia Rosagrazia [illegible] Ileana e Sabrina, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle dott.sse Bertolo, [illegible], Ponzetto, Maero, a tutti gli infermieri e alla dott.ssa Calia. Per orario telefonare on. fun. Gavina 011/8981334 dopo le ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 23 novembre 2003.

[illegible] famiglie Ceccarelli - Pecoriello partecipano al dolore

Improvvisamente è mancato
[illegible] Francesco Guerci
Addolorati lo annunciano la moglie Ersilia, i figli Mariangela, Roberto, Paolo con le rispettive famiglie. Funerali martedì 25 novembre, ore 11,45 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 23 novembre 2003

E' mancato all'affetto dei suoi cari
ragionier Maurizio Bottino
di anni [illegible]
[illegible] danno il [illegible] [illegible]ncio Eugenio con Nadia, Gabriele e Marco, Giangiuseppe con Loredana ed Anna, amici e parenti tutti.
- Collegno, 23 novembre 2003

Ricordandoti con grande affetto. Savina.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'amata nonna
Lucia Garofalo ved. Genovese
anni 103
Lo annunciano i figli Lina, Antonio, Marisa, Emanuele con generi e nuore, nipoti e pronipoti. Un ringraziamento particolare [illegible] dott. Fulvio Bernardi per l'affettuosa assistenza. Funerale Parrocchia Gesù Adolescente
— Torino, 23 novembre 2003.

Improvvisamente [illegible] hanno lasciati a [illegible]che ore fra loro
Luigi e Biagio Barbero
Addolorati l'annunciano i fratelli Bartolomeo, Battista e Giuseppe, la sorella Mariuccia, la moglie Loredana, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 novembre ore 10,00 parrocchia «Madonna del Rosario» (Sassi).
— Torino, 22-23 novembre 2003.

E cristianamente mancato
Tomaso Roggero
di anni 83
Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. Funerali martedì 25 c.m. alle ore 9 presso la parrocchia S. Martino (Rivoli).
— Rivoli, 23 novembre 2003.
O.F. Requiem 011.682.10.10

È serenamente spirato
don Geo dei principi Milano Franco d'Aragona
Lo annunciano la moglie Vittoria, il fratello Piero con Nene, la sorella Anna con Manuele e figli, il fratello Gi[illegible], i cognati Guglielmo Anna e figli, V[illegible] Maria Carla e figlia, i cugini [illegible] parenti. Il Rosario sarà recitato lunedì 24 novembre alle ore 18,45 nella chiesa di Nostra Signora delle Grazie e San Gerolamo, corso Firenze, dove avrà luogo il funerale martedì 25 novembre alle ore 11,45
— Genova, 23 novembre 2003.
O.F. Campiro & Mangini 010/581 581 - 321.437

I cognati Rinaudo partecipano al dolore di Piero e Nene, Vittoria, Anna per la scomparsa di GEO.

Sergio, amatissimo, siamo fieri e orgogliosi di averti avuto come marito, padre e nonno! Ti ringraziamo per aver guidato e protetto la nostra vita con bontà, intelligenza, amore, volontà, entusiasmo, generosità e grande coraggio e siamo infinitamente e profondamente rattristati per averti troppo presto perso.
Sergio Podda
non è più tra noi. La moglie Clelia, i figli Cristiana e Carlo Alberto, la nuora Costanza e i nipotini Ginevra, Gregorio e Gualtiero ne piangono sconsolati la dolorosa scomparsa. Funerali martedì 25 ore 10 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 21 novembre 2003.

[illegible] vicini a Clelia con affetto i cugini: Marco, Valerio, Flavio, Giuseppe e Rosanna Tabasso.

Serenamente è mancata
[illegible] Morino ved. Grungo
di anni 100
Lo annunciano i figli Annateresa, Roberto con Elena, Tania, Arianna e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dottori Bertagna, Fiascoriaro, Palesa. Funerali martedì ore 9.30 Parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 23 novembre 2003

Soci e Personale di Air srl e Nuova Texa srl si uniscono al dolore di Piero per la scomparsa di
Alessandra Cecchi Cochis
— Torino, 23 novembre 2003.

Bianca Longo si unisce al dolore della [illegible]miglia Cochis [illegible] la perdita di ALESSANDRA.

E' mancata
Anna Maria Scarsella in Toselli
Lo annunciano [illegible] [illegible] Piero, i figli [illegible], Paolo, Elena, i fratelli Giovanna e Mario. Un riconoscimento speciale al dott. Modena e reparto. Grazie al dott. Guarnero. Funerali alla Parrocchia di Sciolze, martedì 25 novembre, ore 14,30. Eventuali offerte. [illegible] alla Sclerodermia - ccp 28034205.
— Torino, 24 novembre 2003.

Ci ha lasciati
Teresa Lessard ved. Borgo
Addolorati l'annunciano i figli Corrado e Carla con nuora, genero e parenti tutti. Funerale martedì 25 novembre ore 10 parrocchia «Gesù Redentore». Non fiori ma eventuali offerte alla F.A.R.O.
— Torino, 22 novembre 2003.

Sei stata una grande [illegible] Debora, Cristina, Raffaella, Giorgio, Simona, [illegible].

[illegible]

[illegible] 2003
prof. Biagio Balmotto
Con affetto e nostalgia

1998 [illegible]
Vincenzo dott. Cottino
In ricordo.

[illegible] 2003
Jole Isnardi
1997 2003
Sergio Isnardi
Sempre nel mio [illegible].

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia del 23.11.03
Giovanni Sogliani
Leggasi: la moglie Irma.
— Torino, [illegible] novembre 2003.


Specchio
LA STAMPA
cose da grandi...
Da Venditti a Piero Pelù, da Battiato a Irene Grandi,
tutta la musica d'autore che volevi ascoltare.
DA SABATO 22 NOVEMBRE IN EDICOLA IL 5° CD
CANTAUTORI II a soli 5,90 euro in più
Cantautori II
musicland 05

TRE IPOTESI IN CAMPO: AMMORBIDIRE I TAGLI CHIESTI PER IL 2004, SPALMARLI SU 3 ANNI, SOPPESARE LA QUALITA' DELLE SPESE

Deficit, la Ue cerca un compromesso

I casi di Francia e Germania stasera al vaglio dell'Ecofin

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'appuntamento, come sempre, è a [illegible]. Nella sala al quinto piano del palazzo Justus Lipsius. Ma questa [illegible] i dodici ministri dell'Economia di Eurolandia hanno due piatti davvero difficili [illegible] digerire sul tavolo. Le raccomandazioni che la Commissione ha proposto per Germania e Francia che si avviano a sfondare, per il terzo anno consecutivo [illegible] 2004, il tetto del 3 per cento di deficit concesso dalle regole [illegible] Maastricht. Dopo la guerra di posizione degli ultimi giorni, alimentata dalle dichiarazioni [illegible] Prodi e di Solbes sul «tentativo dell'Ecofin di certificare la fine del Patto con accordi intergovernativi» e dalla reazione dura del tedesco Hans Eichel che ha respinto i «diktat di Bruxelles», è arrivato il momento di trovare una soluzione. Un compromesso: come neutralizza[illegible] una condanna di Berlino e di Parigi senza mandare tutto [illegible] pezzi.

La presidenza italiana vuole ascoltare fino all'ultimo le posizioni e le proposte che s'intrecciano. La linea di Giulio Tremonti è che «la presidenza presiede, non media». Ma la speranza è di raggiungere un punto di contatto tra le quattro ipotesi che, alla vigilia della riunione, circolavano ieri tra gli «sherpa» dei ministri europei. E di evitare, soprattutto, la quinta: quella dello [illegible] frontale. Sarà possibile? Gli ottimisti ricordano che, alla fine, la necessità di salvare le basi dell'Unione si [illegible] rivelata [illegible] più forte delle divisioni. Ma la chiave del compromesso deve essere ben fondata perché possa [illegible] accettata [illegible] tutti. La prima ipotesi sul tappeto è quella che *la Stampa* ha già riferito ieri: ridurre di uno 0,1 per cento (dallo 0,8 allo 0,7) il taglio del deficit strutturale chiesto alla Germania dalla Commissione per il 2004.

«Non è il caso di abbandonarsi alle polemiche sugli zero virgola», ha detto Tremonti. E [illegible] questo incontro [illegible] metà strada tra Bruxelles e Berlino fosse praticabile, sarebbe veramente incredibile rompere per tre miliardi di euro di misure supplementari da parte tedesca. Tenendo anche conto che la Francia spera di evitare i fulmini della Commissione presentando una serie di «impegni aggiuntivi» che il ministro Francis Mer ha pro[illegible] nell'Ecofin del 5 novembre (ottenendo un primo rinvio delle decisioni) e che stasera illustrerà ai suoi colleghi.

La seconda ipotesi è quella di spalmare su tre anni, anziché [illegible] due, la riduzione del deficit tedesco. Proprio oggi il settimanale *Der Spiegel* pubblica le previsioni di Hans Eichel per il 2004, il [illegible] e il 2006 dalle quali si ricava che il deficit della Germania sarà, rispettivamente nei tre anni, del 3,5, del 2,5 e del 2 per cento. I conti [illegible] Berlino, insomma, [illegible] destinati a tornare «virtuosi». E' soltanto una questione di tempo. E su questo - in un momento di difficoltà [illegible] mica generale riconosciuta da tutti - dovrebbe essere la Commissione [illegible] fare uno sforzo di pazienza. Ma il vantaggio indiscutibile, sia della prima che della seconda ipotesi, è quello di rimanere all'interno della «interpretazione e della implementazione del Patto», per [illegible] la formula cara a Tremonti. Flessibilità, [illegible] non riscrittura delle regole.

La terza ipotesi circola a Bruxelles, ma appare di più comples[illegible] Prevede di tenere in maggiore conto la qualità delle spese che compongono il deficit. La Germania è impegnata in uno sforzo notevole nel campo delle riforme strutturali - pensioni, sanità, mercato del lavoro - e si tratterebbe di valutare questo sforzo e di «stornarlo» in qualche [illegible] deficit strutturale. Questa soluzione, però, incide sulla lettera del Patto e dei Trattati che, al momento, [illegible] la contemplano. E si scontra [illegible] l'opposizione del fronte dei Paesi piccoli e virtuosi della Ue - dall'Olanda all'Austria, [illegible] Finlandia alla Svezia - che sono contrari a intaccare le regole. La quarta ipotesi è quella di un ulteriore rinvio delle decisioni a un Ecofin straordinario che potrebbe essere convocato a ridosso del vertice europeo [illegible] 12 e 13 dicembre.

Ma un rinvio significherebbe la sanzione di un mancato accordo. E la partita si giocherà nella riunione dell'Eurogruppo, presieduta [illegible] Tremonti, dove i ministri dei Paesi della [illegible] euro, alla presenza di Solbes e dello stesso presidente della Commissione, Romano Prodi, prepareranno il terreno all'Ecofin [illegible] domani nel quale tutti i quindici ministri dell'Unione [illegible] chiamati a prendere la decisione formale attraverso un voto a maggioranza qualificata. L'augurio è che sia un voto su una proposta condivisa. Quale sarà - e se ci sarà - lo dovranno stabilire i dodici di Eurolandia nella cena al quinto piano del palazzo Justus Lipsius, in una notte che si annuncia molto lunga.

Il cancelliere Gerhard Schroeder assieme al presidente della Repubblica francese Jacques Chirac



Tremonti lavora ad una difficile mediazione

Buttiglione: bisogna rispettare le regole evitando però un conflitto che creerebbe danni a tutti

Alessandro [illegible]
ROMA

E' una delicata mediazione quella che, a partire da questa sera, impegnerà a Bruxelles il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Dal vertice dei ministri economici dell'Unione dovrà uscire una soluzione che il commissario agli Affari monetari Solbes ha definito «la più difficile» dalla nascita dell'Unione economica e monetaria: cosa fare [illegible] raccomandazioni della Commissione contro Francia e Germania, i cui deficit anche quest'anno hanno sforato il limite del 3% nel rapporto deficit-Pil imposto dal Trattato di Maastricht. Da un lato della barricata c'è la Commissione, decisa a difendere fino in fondo le procedure previste per il Patto di Stabilità, dall'altra i due più grandi Paesi dell'Unione monetaria, Francia e Germania, pronti a dare battaglia per [illegible] qualche concessione in più. In mezzo ai due contendenti il ministro Tremonti, nella veste di presidente di turno dell'Ecofin e ministro di un Paese che - benché sia sempre stato fra i «sorvegliati speciali» sul fronte dei conti pubblici - ha tutto l'interesse a salvaguardare l'insieme di regole che sovrintende [illegible] Patto. Come ha fatto notare più volte in passato lo stesso Tremonti, l'Italia infatti subirebbe più di altri un allentamento dei vincoli finanziari sanciti da Maastricht: ciò accrescerebbe la pressione inflezionistica e - lo ha lasciato intendere il nuovo presidente Jean-Claude Trichet - potrebbe spingere la Bce ad alzare i tassi di interesse, con il risultato di aumentare i costi del servizio del debito pubblico. A chiedere di non [illegible] un conflitto che danneggerebbe l'intera Unione è il ministro delle Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione: «bisogna chiedere comportamenti virtuosi [illegible] Francia e Germania», ma va fatto «anche evitando di avvitare l'economia europea in un conflitto che porterebbe gravi danni a tutti». Anche il vicepremier Gianfranco Fini, intervistato dalla *Frankfurter Allgemeine*, sottolinea l'importanza del rispetto del Patto di Stabilità. E per quanto riguarda Francia e Germania, Fini aggiunge: «sanno che devono ridurre il deficit».

Ad oggi - fatte salve diverse ipotesi che potrebbero emergere durante il vertice - le soluzioni sul tavolo del presidente Tremonti sembrano essere due: o lo slittamento di un anno delle richieste formulate dalla Commissione a Francia e Germania per la riduzione del disavanzo strutturale, o il rinvio di ogni decisione al prossimo Ecofin.

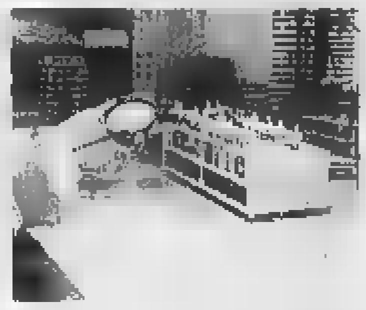
Nel primo caso la Commissione dovrebbe votare una modifica della raccomandazione della Commissione, con almeno i due terzi dei voti a favore. L'ipotesi in sostanza è quella di permettere a Parigi e Berlino di fare in due anni ciò che Bruxelles ha chiesto di fare in uno; nelle sue ultime raccomandazioni la Commissione chiede entro [illegible] 2004 la riduzione del disavanzo strutturale (vale a dire al netto della congiuntura) dell'1% del Pil per la Francia, dello 0,8% per la Germania. Un accordo non unanime su questo punto potrebbe esporre l'Ecofin ad [illegible] conflitto interno, vista le dure posizioni espresse nei giorni scorsi da Paesi come l'Austria e l'Olanda. La Commissione potrebbe inoltre decidere di dissentire dal voto, aprendo così un conflitto istituzionale con l'Ecofin.

Se l'accordo dovesse mancare, Tremonti ha anche la possibilità di optare per il rinvio della questione ad un Ecofin da convocare dopo la riunione dei capi di Stato e di governo del 12 e 13 dicembre, lasciando così [illegible] questi ultimi [illegible] possibilità di discuterne. Il calendario del semestre italiano ne prevede uno «eventuale» per giovedì 16.

RICERCA

Al via gli esperimenti un vaccino per battere la sclerosi multipla

■ Un vaccino per prevenire curare gravi malattie autoimmuni sclerosi multipla, artrite reumatoide morbo di Crohn. Ma anche per contrastare il lupus eritematoso e alcune forme di diabete e tiroiditi. È la promessa di un team internazionale di ricercatori guidato dall'Istituto di tecnologie biomediche del Cnr di Pisa, che ha testato sugli animali siero intramuscolo base di Dna. I risultati dello studio sono stati pubblicati sull'ultimo numero della rivista Usa «Proceedings of the national academy of . Le malattie autoimmuni - ricorda nota - sono causate dall'iperattività dell'interleuchina-18 (IL-18). Una proteina che in condizioni normali regola la corretta attività del si immunitario, che prodotta a livelli anomali provoca una risposta abnorme grado distruggere l'organismo

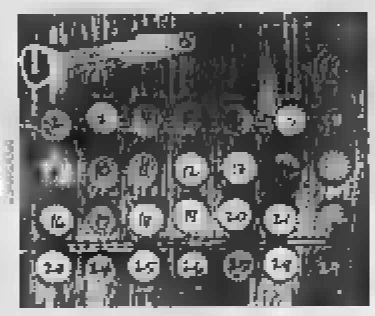


Un laboratorio del Cnr

DA TORINO AL BRASILE

Un calendario per aiutare i «niños dei rua» a Salvador de Bahia

■ Un calendario-testimonianza Salvador de Bahia, in Brasile, e in particolare l'opera padre Clodoveo Piazza: l'Organiziçao de Auxilio Fraterno (OAF) a favore migliaia bambini e giovani in difficoltà. Il calendario è composto da foto di Marco Beltramo scattate a Salvador tra i ragazzi del missionario, disegni Dragos Georgescu, testi, spunti e riflessioni. Le tavole presentano il sorriso e l'allegria di chi non arrende, sguardi espressioni che sono mille racconti, i colori e gli odori forti di Bahia. Un messaggio di gioia e speranza. ricavato sarà impiegato per aiutare padre Piazza a pagare retta universitaria ai ragazzi Salvador de Bahia e contribuire alle spese per i 100 piccoli che vivono nella casa famiglia. Per informazioni rivolgersi all'Organizzazione di Aiuto Fraterno - Italia, www.oafi.org, 011/6699513



Un'immagine dal calendario

LA CLASSIFICA DEI CANI PIU' VENDUTI

Il cuore degli italiani batte per il labrador

I dati diffusi dall'Enci: sempre in testa pastore tedesco e setter «Le famiglie continuano a preferire le razze straniere»

Paolo Poletti

Il preferito è sempre lui, il pastore tedesco, orecchie dritte, sguardo fiero e cinque sensi pronti a scattare in difesa del padrone. È un classico nei gusti cinofili degli italiani. Ma dietro avanzano le razze dei cacciatori, i setter e i segugi. E anche i docili e affettuosi labrador salgono in classifica, anche se molti di essi non sono felici di vivere in un appartamento piuttosto che al mare, nuotatori provetti quali .

È il «Libro delle origini», l'anagrafe dei cani di razza pura, con ascendenti fino alla quarta generazione, a darci lo spaccato dei gusti degli italiani, quando c'è da scegliere un amico a quattro zampe. L'anagrafe viene resa pubblica ogni anno dall'Enci, l'Ente nazionale della cinofilia italiana. Nel 2002 sono stati acquistati 154.141 cani di 347 razze. Al primo posto appunto i cani pastore (17,94%), seguiti dai setter inglesi (13,62%) e dai labrador (5,24%). Tra le specie di origine italiana i meno diffusi sono i levrieri (117 esemplari registrati) e i volpini, una volta tanto amati (76). Aumentano i segugi (7652 acquistati nel 2002) anche grazie alla pre maggior diffusione della caccia ai cinghiali che ormai si spingono fino alla periferia di molti paesi, devastando coltivazioni in quantità industriale.

come in tanti altri settori, anche in questo pecchiamo di esterofilia. Gli italiani, infatti, sembrano privilegiare le razze canine straniere e snobbano le italiane. «Sono le mode, aiutate dai media, a dare visibilità a tipo di cane, come nel caso del commissario Rex», spiega Sergio Berlato, europarlamentare e commissario straordinario dell'Enci. «Eppure l'Italia occupa un posto di preminenza nella cinofilia mondiale - aggiunge Berlato - e le cifre dimostrano la validità e la qualità degli allevatori nazionali. Sovente le famiglie si orientano verso cani stranieri perchè non sono abbastanza informate su quelli nostrani. All'estero è diverso, c'è maggior consapevolezza patrimonio cinofilo. Per questo stiamo sviluppando una serie di iniziative per riscoprire le razze italiane: è una ricchezza che non va sprecata». Ma quante sono? «Le più note una quindicina - risponde Berlato - ma ce ne molte altre che meritano essere conosciute, per bellezza e per carattere. Noi dell'Enci non ne privilegiamo alcuna perchè significherebbe far torto alle escluse. L'ultima riconosciuta è segugio

E la psicosi pit-bull? Sirchia - sottolinea Berlato - ha avuto il demerito di emanare un'ordinanza sui cani potenzialmente pericolosi nella quale si fa confusione tra incroci e razze vere e proprie. Il pitbull rientra tra i primi ma stato accomunato seconde. Il risultato? Sono stati associati in modo errato incroci, cani pericolosi e cani da difesa, dando vita a una vera psicosi». Compratevi un labrador.



Tre cuccioli di labrador

Quando la moda può uccidere gli animali

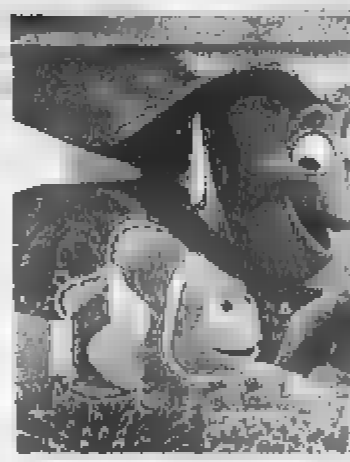
L'allarme in vista del cartoon della Disney: non comprate i «pesci pagliaccio»

ROMA

Nell'ultimo cartone animato targato Disney, «In cerca di Nemo», un pesciolino bi e rosso imprigionato in un acquario la libertà buttandosi nello scarico di un lavandino. Negli Usa e in Inghilterra, dove il film ha battuto ogni primato di incasso, migliaia di bambini hanno pensato di liberare nello stesso modo gli ospiti dell'acquario di casa, condannandoli senza volerlo a una sicura. Altri bambini, conquistati dal protagonista - un piccolo «pesce-pagliaccio» - hanno chiesto ai loro genitori un esemplare della stessa specie. Le vendite salite alle stelle (il «Times» ha scritto di un incremento superiore al 60 per cento), migliaia di esemplari stati catturati nei mari tropicali per rifornire i negozi. E per i «pesci pagliaccio», piccoli e delicati, è stata un'ecatombe.

Alla vigilia del debutto italiano del film - previsto per il prossimo 3 dicembre - l'«Associazione Italiana Pesci d'Acquario» lancia l'allarme: «Nemo non è un pesce rosso, forte e robusto come quelli che si adattano persino a vivere in una boccia. Per "adottare" un suo simile è necessario riprodurre alla perfezione il grado di salinità, l'illuminazione e la temperatura dell'acqua. Un lavoro difficile e costoso, assolutamente improponibile per chi non ha esperienza di acquari domestici».

Gli acquari, ricordano gli esperti dell'Aipa, possono essere utili anche nell'educazione dei bambini, insegnando loro a prendersi dei piccoli animali. «Inoltre possono avere anche proprietà terapeutiche e antistress. a caso, nel film come nella realtà, molto spesso sono installati negli studi dentistici. Ma la realtà non è uguale ai cartoni animati: meglio quindi lasciar stare i pesci-pagliaccio e rivolgersi a specie più ni, al limite a pesci tropicali di acqua dolce, che oltre tutto sono per il 92 per cento animali d'allevamento e quindi soggetti a norme e controlli che escludono effetti negativi sull'ambiente». [r. cri.]



L'ultimo film della Disney

«FALSE LE ACCUSE DI PEDOFILIA», MA ITALIA E' FLOP

Jackson, i fan difendono il mito

Luca Dondoni

MILANO

In una Milano bagnata e fredda, una cinquantina di fan di Michael Jackson hanno voluto testimoniare il loro grande amore per la star americana, stazionando per qualche davanti al sagrato Duomo. A Roma erano ancora di meno, una decina. Candele, qualche fiaccola e tanti cartelli: «Noi crediamo sempre in te», «Michael innocente», «Sarai sempre il numero A Roma, sula scalinata di Trinità dei monti, i fans di Jackson erano meno di una decina.

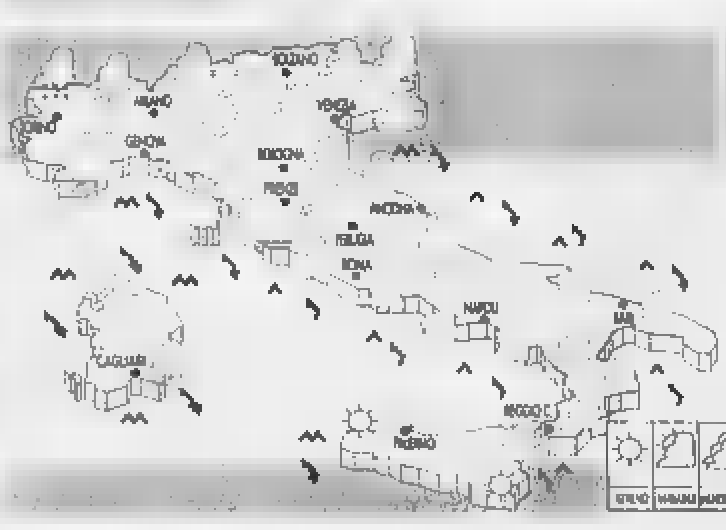
«Le molestie ad un giovane dodicenne - dice Marco, milanese, 26 anni, con una candela e lo sguardo triste - la solita sporcizia che i detrattori di Jacko gettano su di lui. Non è la prima volta e sarà neanche l'ultima tanto si sa chi ha ordito tutto questo». A coloro che chiedono chi sarebbe dietro il tentativo di rovinare la star risponde: «Tommy Mottola boss della casa discografica Sony Music per la quale l'artista incide i suoi dischi; n.d.r.), chi se Non avete fatto caso che da quando Michael ha fatto partire guerra al boss della Sony Music non si è più vista una notizia buona su di lui?».

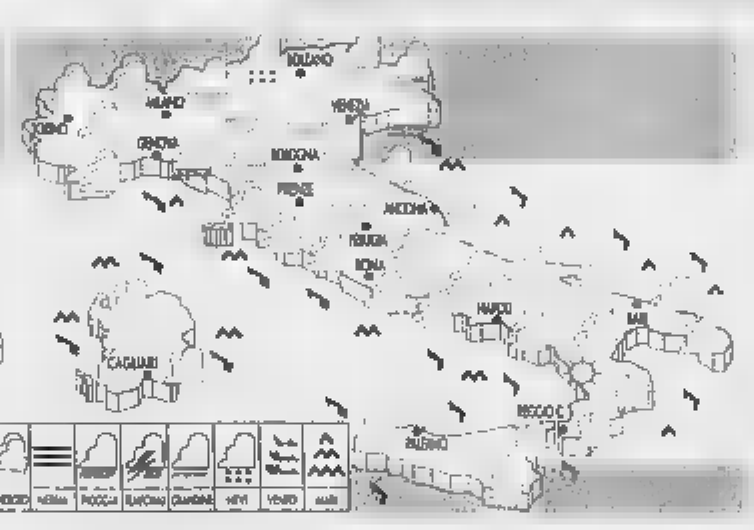
Il «Michael Jackson International Fan Club» non ci sta a farsi distruggere l'idolo e qualche giorno fa ha lanciato un appello perché tutti i seguaci del cantante dimostrassero il loro amore manifestando in piazza. Richiesta accolta in tutto il do. Manifestazioni si sono svolte a Parigi e a Sidney, in Polonia e in Sud Africa. Insomma, chi ha inciso «Thriller» il disco più venduto della storia, può contare su un esercito di ragazzi che lottano con le unghie e con i denti per farsi infangare il mito. Tuttavia, questa volta le accuse di pedofilia che da tempo incorniciano la vita del cantante sembrano pesantissime e, almeno sino a quando non saranno smentite, credibili. Il dodicenne che sarebbe stato molestato questa volta (Jackson dieci anni fa ebbe problemi con la giustizia per la denuncia di un altro ragazzo, Jordan Chandler, che, a quanto scrissero i giornali americani, vendette poi il suo silenzio e ritirò la denuncia) è ammalato di leucemia, curato grazie ai soldi del cantante che poi lo avrebbe sedotto imbottendolo di alcool e pillole.

«I giornali - racconta un ragazzo che si firma s.p.m. su Forum dedicato all'artista - si sono messi d'accordo per distruggere il nostro mito. Jermaine (uno dei fratelli di Jackson, n.d.r.) finora è stato l'unico che ha avuto il coraggio dire la verità. E' tutta una trama razzista perché il successo per qualcuno dei capoccia bianchi americani è difficile da digerire». Una tesi abbracciata da centinaia di chat-line anche a voler ben vedere ultimamente il successo la S maiuscola, Michael lo aveva perso di vista. Ora, con l'uscita di «greatest hits» che preparava a vincere la gara delle e un singolo non male intitolato, guarda caso «One more chance» (Un'altra possibilità) Jacko e il entourage convinti di tornare grandi. Purtroppo, le immagini della star in manette che hanno fatto il giro del mondo, il pagamento della cauzione di tre milioni di dollari per tornare subito in libertà e la «fuga» a Las Vegas con conseguente abbandono del mitico ranch di Neverland assediato dai fotoreporters e dalle tv, non stanno agevolando il progetto. «Con il nostro amore - ha detto uno dei ragazzi in piazza Duomo - faremo sentire a Michael che siamo vicini a lui. Vedrete che anche questa volta si dimostrerà che è stato tutto un bluff».

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

NUVOLE E PIOGGIA. Inizia settimana che si prospetta di tempo incerto, frequentemente nuvoloso a tratti piovoso, ma con temperature che, in massima parte, saranno tendenzialmente miti. Alle correnti di origine africana si andranno progressivamente sostituendo quelle umide e perturbate, provenienti dall'Atlantico. Per le giornate di oggi e domani queste due correnti confluiranno sulle regioni settentrionali e su parte di quelle centrali, determinando nuvole e piogge. Una tregua delle piogge si avrà nella giornata di mercoledì, ma in compenso resterà una situazione di accentuata nuvolosità. Tra giovedì e venerdì, la previsione è di una nuova invasione di aria piuttosto instabile e perturbata che raggiungerà inizialmente le regioni di Nord-Ovest della penisola, per poi dilagare su tutta la penisola, dando vita una circolazione depressionaria che sarà caratterizzata fredda, destinata a protrarsi fino a venerdì e anche nella prima parte del sabato. Per domenica, invece, tenderanno a prevalere le schiarite, con una giornata di tregua e miglioramento condizioni meteorologiche.





OGGI. Al Nord, sulla Toscana e sulle Marche tempo generalmente coperto con piogge che tenderanno ad intensificarsi, con possibilità di locali temporali. Nevicate sulle Alpi a quote elevate. Nebbie sulle regioni padane. Sul resto del Centro ed al Sud, poco nuvoloso a variabile.

Condizioni stazionarie al Nord; Sardegna nuvolosità in aumento con occasionali piogge. Sulle regioni centro-meridionali nuvolosità irregolare in accentuazione nel pomeriggio sulle regioni tirreniche, dove non si escludono piogge locali. Nebbie sulle pianure del Nord.

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	9	Bologna	10	11	Bari	8	18
Bolzano	7	11	Firenze	10	16	Napoli	10	19
Verona	10	13	Pisa	12	17	Potenza	6	13
Trieste	9	14	Ancona	7	13	S. M. Leuca	17	
Venezia	9	13	Perugia	9	16	Reggio C.	12	22
Milano	10	11	Pescara	8	16	Palermo	13	
Torino	7	9	L'Aquila	2	11	Catania	10	20
Cuneo	5	10	Roma Camp.	12	19	Messina	16	21
Genova	10	11	Roma Fium.	9	20	Alghero	11	21
Imperia	15	18	Campobasso	8	14	Cagliari	17	20

[PREVISIONE DEL 25 NOVEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	10	nuvoloso	Lisbona	8	14	sereno
Atene	10	19	sereno	Londra	8	11	piovaschi
Bangkok	26	32	parz. nuv.	Los Angeles	10	18	parz. nuv.
Berlino	3	9	parz. nuv.	Madrid	1	12	sereno
Bruxelles	6	10	piovaschi	Montecarlo	6	17	parz. nuv.
Bucarest	0	12	parz. nuv.	Montreal	-3	5	nuvoloso
Budapest	6	13	parz. nuv.		3	4	pioggia
Buenos Aires	16	24	sereno	New York	3	9	sereno
Copenaghen	4	7	nuvoloso	Parigi	6	9	nuvoloso
Dublino	2	11	piovaschi	Pechino	0	4	piovaschi
Francoforte	6	11	nuvoloso	Praga	4	8	sereno
Gerusalemme	10	17	sereno	Rio de Janeiro	24	31	piovaschi
Ginevra	3	9	nuvoloso	Sofia	2	16	sereno
Helsinki	0	2	nuvoloso	Sydney	13	17	piovaschi
Il Cairo	13	22	parz. nuv.	Tokyo	13	17	pioggia
Istanbul	8	15	sereno	Varsavia	6	12	piovaschi
Johannesburg	14	27	piovaschi	Vienna	4	13	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini, tel. 06 47661, fax 06 486039/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. : www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, via Mentana 6, tel. 049 8734717, Catania Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 . Roma Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

[illegible]

Al via la beatificazione di Papa Luciani

■ «Non c'è nessuna opposizione tra santità e umanità: l'uomo perfetto è il santo». Così il cardinal Josè Saraiva Martins ha parlato di Giovanni Paolo I, il Papa originario di Canale d'Agordo di cui è iniziato ieri nel duomo [illegible] Belluno il processo [illegible] beatificazione. «Faremo prima beato, poi santo, questo grande uomo [illegible] chiesa - ha aggiunto -, questo grande pastore partito da Canale per arrivare alla casa [illegible] Pietro». Tra i fedeli, in prima fila c'erano i parenti di papa Luciani e il fratello Eduardo



Papa Giovanni Paolo I

UNA RICERCA COMMISSIONATA [illegible] CEI

I sacerdoti invecchiano e aumentano quelli stranieri

■ Ha un'età media di 60 anni ed è «in carriera» da 33 anni: dei 32.990 sacerdoti diocesani attivi, il 42,3% ha dai 65 anni in su e il 12,8% ha più [illegible] 80 anni. La percentuale è di 0,56 sacerdoti ogni mille abitanti. È l'identikit del sacerdote italiano, secondo [illegible] studio chiesto dalla Cei al sociologo Luca Diotallevi, che [illegible] in luce [illegible] destinata ad aumentare la percentuale dei preti stranieri, oggi [illegible] quota 4,5%. Se le tendenze saranno confermate, è «praticamente certo» che il [illegible] sacerdoti diminuirà [illegible] 20 anni del [illegible]



L'età media dei parroci è salita a 60 anni

DAGLI USA IL MOVIMENTO DELLA PSICOLOGIA POSITIVA

La felicità è una scienza «Ecco le regole d'oro»

Il padre-fondatore: «Cerco di rimediare agli insuccessi della psicoterapia e della farmacologia tradizionali. Anch'io sono stato un depresso cronico»

Gabriele Beccaria

Non chiamatelo guru, non confondetelo [illegible] i disinvolti venditori di illusioni e con i profeti ormai appannati di New Age e Next Age. [illegible] Seligman è arrivato a Londra da Philadelphia, ospite della più antica e prestigiosa istituzione scientifica britannica, la Royal Society, per unirsi a un gruppo di colleghi-discepoli e spiegare la «scienza della felicità». Addirittura.

Se la formula suona attraente e provocatoria al tempo stesso, forse troppo prona alle richieste di un pubblico di bocca buona, allora eccone un'altra, ufficiale e seriosa, quella di «Movimento della Psicologia Positiva». In questi termini [illegible] scuola di Seligman [illegible] è conquistata un posto di primo piano nell'universo sempre in ebollizione della cura della mente e della psiche e sta aiutando migliaia e migli[illegible] di persone. Come? Riempiendo il vuoto che tuttora non sono riusciti a colmare la psicoterapia e la farmacologia, spiega il professore, docente della University of Philadelphia ed [illegible] presidente dell'Associazione Psicologi Usa: «In media, solo il [illegible] dei pazienti guarisce o migliora». Per gli altri casi - e non [illegible] certo pochi - ecco aprirsi [illegible] percorso alternativo, basato [illegible] punti di forza dell'individuo, [illegible] espliciti sia latenti, anziché sull'insistenza a percorrere il labirinto delle debolezze e delle [illegible]

E così, sorvolando [illegible] fondamenti teorici [illegible] sulle criche dei colleghi-rivali e arrivando al sodo, come finisce per chiedere sempre il suo pubblico di ansiosi, la ricetta del «Movimento» si può condensare [illegible] un decalogo. Serve da primo approccio, naturalmente, comunque sufficiente a farsi un'idea [illegible] principio che la felicità non è banalmente una disposizione di carattere o una benedizione metafisica, ma un obiettivo ideale da costruire senza sosta con volontà e intelligenza.

Uno: «La felicità autentica non proviene dal successo tout court. Ci si deve saper adattare a circostanze sempre mutevoli». Due: «Prendere il controllo del tempo in modo da stabilire una serie di punti fermi e raggiungerli». Tre:

> Un percorso che si basa sui punti di forza dell'individuo sia espliciti sia latenti anziché sulle debolezze e sulle nevrosi «Con un seminario di otto settimane già i primi risultati»

«Agire con un atteggiamento mentale improntato all'ottimismo. Senza autostima si è bloccati». Quattro: «Cercarsi un lavoro e degli hobby che siano il più possibile [illegible] sintonia con le proprie attitudini intellettuali [illegible] carattere». Cinque: «Non confinarsi alla poltrona. Fare esercizio fisico [illegible] regolarità. Funziona anche come antiansiogeno». Sei: «Dormire il tempo necessario, obbedendo alla richieste dell'organismo». Sette: «Dare priorità ai rapporti personali. Amicizia e amore [illegible] danno per scontati, si costruiscono». Otto: «Guardare oltre il sé e aiutare chi ha bisogno. Chi è felice è anche sensibile e caritatevole». [illegible]: «Riflettere ogni sera sulla giornata ed [illegible]tarsi a un ripasso mentale degli eventi positivi, anche minimi». Dieci: «Nutrire la dimensione spirituale. La ricerca dei significati [illegible] la speranza sono fondamentali».

Soddisfatti? Seligman - ha confessato - [illegible] depresso, che la depressione l'ha sondata per [illegible] parte della [illegible] accademica, e che nella professione e nella famiglia, oltre che nella sua «filosofia», è riuscito a trovare pace e non poche soddisfazioni. «Ho scelto una vita in cui mi sforzo di massimizzare i miei punti di forza». E per farsi capire meglio ripete spesso l'umile esempio della cameriera: «E' probabile che lei detesti l'idea [illegible] sorbirsi [illegible] lamentele [illegible] clienti e soffra nel dover portare avanti e indietro vassoi pesanti. Ma se la si aiuta a ridefinire la giornata [illegible] tavoli e cucina, [illegible] vincendola che [illegible] bello consiste negli incontri con le persone, [illegible] le piccole-grandi scoperte [illegible] una socializzazione intelligente, il livello della sfida quotidiana s'innalza di colpo. Non sempre potrà avere un esito positivo, [illegible] questo atteggiamento trasformerà in ogni caso il flusso delle sue ore e le renderà più imprevedibili, interessanti, divertenti».

Tanti adulti e anche molti bambini - assicura [illegible] professore - sono entrati nella dimensione liberato[illegible] del «Movimento»: le suggestioni della salute mentale hanno alleggerito l[illegible] zavorra del disagio mentale. Si comincia con un seminario di otto settimane e in genere i primi risultati [illegible] vedono, ben sapendo - aggiunge - che la scienza della felicità è in fasce e il meglio dell'essere umano, dalla gioia alla generosità all'eroismo, resta una terra ampiamente incognita: «Perché l'11 settembre 2001 alcune persone, normali fi[illegible] a un momento prima, decisero di sacrificarsi per sventare uno [illegible] dirottamenti organizzati da Al Queda, precipitando nella campagna della Pennsylvania?».



> Sorridere alla vita non è banalmente una disposizione del carattere oppure un colpo di fortuna ma un progetto da costruire impegnando la volontà l'intelligenza e anche il proprio lato spirituale

IL DECALOGO

1 LE CIRCOSTANZE Non conta il successo nel senso tradizionale del termine, conta invece sapersi adeguare ai cambiamenti continui dell'esistenza.

2 IL TEMPO Si stabiliscono degli obiettivi con regolarità e si deve cercare di raggiungerli entro tempi stabiliti.

3 [illegible]TOSTIMA Agire credendo sempre in ciò che si sta facendo, con una miscela di ottimismo e di determinazione.

4 LAVORO E [illegible] E' essenziale che siano in sintonia sia con le proprie capacità mentali che con il carattere e l'emotività individuali.

5 [illegible]IO FISICO Praticarlo con regolarità. La salute [illegible] corpo finisce per riflettersi anche sull'umore e sui flussi della [illegible].

6 DORMIRE Si deve imparare a riposare, obbedendo in primo luogo alle naturali richieste del nostro organismo.

7 RAPPORTI PERSONALI Sono prioritari. L'amicizia e l'amore non possono essere dati per scontati. Si costruiscono [illegible] un'attenzione e un coinvolgimento costanti.

8 GENEROSITA' Guardare oltre i limiti del proprio sé e saper aiutare gli altri nel bisogno.

9 RIFLETTERE Ogni sera fare un ripasso mentale degli eventi positivi, sia piccoli sia grandi, [illegible] giornata appena trascorsa.

10 LO SPIRITO La continua ricerca dei significati e la speranza sono fondamentali. Anche la fede religiosa può dare [illegible] molteplicità di [illegible].

[illegible] «STORIA DELLA FILOSOFIA»

De Crescenzo: non c'è una sola via

«Diffido delle ricette: tutti vogliono ciò che non possiedono»

intervista
Gianpaolo Marro

NESSUNO è più infelice di un guardone in un campo di nudisti». Questa battuta Luciano De Crescenzo l'ha scritta nel suo libro «Storia della filosofia moderna» e ora la ripete per dare la sua definizione di felicità. «Il guardone - spiega - è felice quando guarda dal buco della serratura, [illegible] quando intorno a sé vede solo persone nude molto presto si rompe le scatole».

Secondo lei, che ha frequentato tanto i filosofi, antichi e moderni, come si raggiunge la felicità?

«Precisiamo: la felicità non è raggiungere la vetta, [illegible] scalare la montagna. Se questo [illegible] di appagamento si trovasse sulla vetta, gli alpinisti si farebbero portare in cima con l'elicottero. Il divertimento è superare le difficoltà per arrivare lassù. La felicità consiste nel desiderio, non nel raggiungimento dello scopo. Insomma, nel desiderare che cosa non si ha: un concetto antico, [illegible] espresso da Socrate [illegible] Lucrezio. Ecco spiegata l'infelicità del guardone tra i nudisti».

Esistono diversi tipi di felicità?

«La felicità degli stoici e quella degli epicurei. Bisogna studiare i soggetti uno a uno per suggerire loro a quale felicità devono mirare».

E lei?

«La mia felicità? Lavorare. Mi diverto di più a lavorare che a divertirmi. Quando non lavoro, piombo nella più cupa disperazione. Sto scrivendo un nuovo libro, il secondo volume della "Storia della filosofia moderna". E già adesso il mio pensiero è: quando l'avrò terminato, che cosa farò? La mia [illegible] felicità degli epicurei, precisando che Epicuro dice di non puntare al massi[illegible] del piacere, ma cercare di puntare al minimo del dolore».

Dall'antichità a oggi le formule [illegible] felicità [illegible] molto cambiate?

«Ci sono doti permanenti dell'essere umano che la favoriscono. Una è la curiosità. Esistono, poi, resistenze da vincere. L'animo è come il motore di un fuoribordo che, nell'acqua, più compie giri più fa andare la barca veloce. Ma se lo si fa funzionare fuori dall'acqua, dove non trova resistenza, va oltre [illegible] fonde. Così anche [illegible] per l'animo [illegible]. Se incontra resistenze da superare è felice, altrimenti cade in depressione. Siamo stati costruiti per vincere le difficoltà».



Luciano De Crescenzo

Algebra fatta in casa La scuola è in salotto

Negli Stati Uniti molti genitori scelgono di istruire i figli di persona
Le ragioni? Gli istituti pubblici sono mediocri, quelli privati carissimi

Paolo Mastrolilli
NEW [illegible]

Sveglia alle sette [illegible] mezza, colazione alle otto in cucina, inizio delle lezioni alle otto e mezza, nel soggiorno a fianco. La routine quotidiana di [illegible] mila bambini e [illegible] americani funziona così: il fenomeno dello «homeschooling» continua a diff[illegible] negli Usa. Il concetto si spiega con la traduzione letteraria del termine: frequentare la scuola a casa.

All'origine di questa abitudine ci sono esigenze logistiche particolari oppure convinzioni religiose e politiche radicate. Gli Usa sono grandi come un continente e nelle zone rurali del Montana [illegible] nei deserti [illegible] New Mexico la scuola non è sempre dietro l'angolo. Alcuni genitori, quindi, si [illegible] organizzati per istruire i figli a casa. In altri casi - dagli Amish dell'Ohio ai Mormoni dello Utah, passando per i fondamentalisti protestanti della South Carolina - la difesa della propria fede è la ragione per tenere i bambini lontani dalle [illegible]e pubbliche. In altri ancora - gli hippy della California o i beat di Woodstock - hanno rifiutato l'istruzione ufficiale dello Stato, scegliendo di dare ai figli un'educazione alternativa. Poi, naturalmente, ci [illegible]no anche i bambini disabili [illegible] quelli superintelligenti, che richiedono un'attenzione specifica.

Oggi, però, alla base dello «ho[illegible]hooling» ci sono anche altre ragioni e, secondo il «New York Times», anche 1800 studenti della Grande Mela imparano l'alfabeto e le tabelline a casa. Il ministero dell'Istruzione calcola che nel Paese [illegible] siano 850 mila ragazzi che fanno altrettanto, ma alcuni esperti stimano che il totale possa superare i due milioni, perché il governo conta solo i genitori che informano [illegible] autorità della scelta. [illegible] poche famiglie fami[illegible] insoddisfatte del livello di istruzione offerto dalle scuole pubbliche, ma non possono permettersi di pagare quelle private e, quindi, pensano di fare meglio da [illegible] Altre [illegible] che gli orari imposti ai figli siano troppo pesanti e vogliono avere più tempo da passare con loro. Altre ancora si lamentano per le prepotenze subite da parte dei compagni.

La legge consente lo «home[illegible]ling» in tutti i 50 Stati U[illegible] regole diverse. Nel New Jersey, per esempio, i genitori sono liberi di fare come vogliono. A New York, invece, devono avvertire il distretto scolastico, presentare un piano d'insegnamento e fornire verifiche trimestrali dei progressi. Decine di siti Internet offrono consigli e aiuti e in molti casi permettono di stampare testi [illegible] corsi. I genitori [illegible] scelgono i programmi, [illegible] appoggiano alle biblioteche e iscrivono i figli alle attività sportive, musicali, ricreative o sociali che preferiscono, fuori dalle griglie delle scuole.

Uno studio complessivo per valutare i risultati a livello nazionale non esiste, ma i dati non mancano. Alcune università al top, quelle dell'«Ivy League», sostengono che gli allievi istruiti in casa superano [illegible] meglio degli altri, mentre un'altra ricerca ha dimostrato il contrario, vale a dire che ottengono punteggi solo tra il 70% e l'80% rispetto ai colleghi delle scuole tradizionali.

Anche sul piano sociale le valutazioni [illegible] diverse. Alcuni sociologi avvertono che [illegible] mancanza di contatto con i coetanei penalizza i bambini. Altri sostengono che [illegible] in famiglia è meglio e produce giovani meno stressati e [illegible] violenti, che possono comunque frequentare gli amici nelle ore libere. Ci sono anche esempi famosi. Jedediah Purdy, uno dei più noti giovani scrittori americani, ha studiato nella sua [illegible] della West Virginia: [illegible] frequenta l'università a Yale e ha venduto decine di migliaia di libri.

I programmi dei corsi e i libri di testo sono disponibili su Internet Alcune ricerche dicono che agli esami questi ragazzi ottengono risultati migliori



Il fenomeno dell'«homeschooling», la scuola fatta in casa, è in continua crescita negli Stati Uniti

Anche in Italia cresce la voglia di precettori

Insegnamenti su misura e coinvolgimento diretto delle famiglie, specie per le lingue

[illegible]na

Maria Corbi

IN Italia i genitori ancora non hanno rispolverato dalla soffitta il vecchio precettore, [illegible] ci [illegible] poco. Basta [illegible] quello che sta accadendo con il boom delle scuole internazionali e la rimonta di quelle confessionali per rendersi conto che l'insoddisfazione dei genitori per l'educazione pubblica cresce e prende direzioni sperimentali. Il problema fondamentale è uno: le lingue straniere. Fatte poco e male nelle nostre aule e, secondo molti, non abbastanza valorizzate neanche nella riforma in partenza. Gli adulti di domani [illegible] dovranno sapere l'inglese [illegible] parlarlo e scriverlo correttamente, [illegible] madre lingua. E [illegible] sarà più [illegible] merito da giocarsi nel curriculum, sarà semplicemente la base da cui partire. Gli altri saranno tagliati fuori. Per cui i genitori cercano modi di incoraggiare l'apprendimento dell'inglese (soprattutto), [illegible] francese, dello spagnolo e del tedesco senza aspettare che i pargoli abbiano l'età giusta per frequentare corsi all'estero. Anche perché poi spesso la vacanza-studio a Londra si risolve in una gita tra amici italiani dove si fa di [illegible], ci si diverte, ma si parla poco l'inglese.

Il problema delle scuole internazionali [illegible] fondamentalmente uno: il costo. Se si hanno due figli alle elementari si spende dai quindicimila ai ventimila euro all'anno. Una follia che pochi possono permettersi. Ecco che allora si cercano alternative. E i genitori pensano anche a mettere insieme le forze per [illegible] insegnante che [illegible] prepari i loro figli. E che alla fine di ogni anno faccia fare agli alunni l'esame da privatista per «parificarli» con i compagni che frequentano le normali scuole. Faticoso ma possibile.

In attesa di questa «scuola su misura» mamme e papà pretendono sempre di più di avere voce in capitolo sui piani di studio dei loro figli. E mentre fino a pochi anni fa l'unico compito dei genitori era quello dell'iscrizione in tempo e della scelta della sezione migliore, adesso l'attenzione è elevata. Ed è questo uno dei motivi di [illegible] della scuola steineriana dove il ruolo delle famiglie è importante non solo a livello economico/gestionale, [illegible] anche a livello pedagogico, invitate a collaborare strettamente con gli insegnanti.

La scelta del posto giusto dove mandare i figli a studiare è sempre più meditata tanto che qualche preside previdente si sta adeguando a un nuovo tipo di rapporto con i genitori, [illegible] rispondere fattivamente alle loro esigenze. Sempre a Roma alla scuola media Settembrini, per esempio, è stata creata una sezione sperimentale dove confluiscono molti ragazzi [illegible] alla quinta elementare hanno frequentato un istituto straniero.

E in questo cambiamento gli istituti confessionali - che [illegible] bravano destinati a [illegible] lento declino e a ospitare gli allievi «meno dotati» - hanno capito che la loro rinascita poteva ripartire dal [illegible] lasciato dall'istruzione pubblica, ossia le lingue. Così adesso l'offerta è vastissima. A Roma nascono in continuazioni [illegible] dalle elementari in poi, con programmi [illegible] lingua intensivi. Al San Giuseppe De Merode di piazza di Spagna gli allievi passano internamente il first certificate e il Toefl, i diplomi che certificano anche all'estero la perfetta cono[illegible] della lingua inglese. A Trinità dei Monti il «vecchio» Sacro Cuore ha organizzato un Liceo Europeo e così anche la Santa Giuliana Falconieri dei Parioli. In tutte queste scuole le ore di inglese sono moltiplicate rispetto ai programmi ordinari. Mentre il Marymount sulla via Nomentana ha inaugurato un programma perfettamente bilingue.

Una ricerca estenuante della scuola perfetta, nel tentativo di dare ai figli le chiavi dell'Europa, del loro futuro lavorativo. Un'esigenza vera, che poi, come sempre avviene, si è trasformata in moda.


Cosa c'è di più bello
di un goal?
Un anno di goal gratis.
vodafone
Acquista un cellulare Vodafone live! entro il 31 dicembre
e avrai gratis l'accesso a Goal live! per tutto il campionato.
Al 64' grande GOAL!!!
omnitel



Il Value at Risk (Var) stima la massima perdita «potenziale» che uno strumento finanziario potrebbe subire (in questo caso in una settimana), posti 100 investiti. L'MTS Generale è l'indice del mercato all'ingrosso dei titoli di Stato. A cura di Banca Sella (info: www.sella.it)

IL PUNTO SULLE BORSE

	Settimanale	dall'1/1/2003	1 anno		Settimanale	dall'1/1/2003	1 anno
MIBTEL	-1,47	+12,09	+5,95	NASDAQ	-2,51	41,76	29,01
MIB 30	-1,57	+10,08	+3,23	DOW JONES	-1,43	15,38	8,81
NUMTEL		27,51	20,4	FTSE	-1,77	9,61	3,4

SCENDE L'INFLAZIONE MA CALA ANCHE IL POTERE D'ACQUISTO

Penalizzare i salari non aiuta l'economia

Alfredo Recanatesi

DALLO scorso aprile l'indice dei prezzi al consumo è dello 0,2% al tranne a giugno ed ottobre quando è aumentato dello 0,1. I primi dati di novembre indicano un aumento dello 0,2%, quindi più di ottobre ed in linea con la media dell'anno. L'inflazione, dunque non diminuisce come è stato annunciato. Tra ottobre e novembre si è ridotto l'aumento a dodici mesi - dal 2,6 a (sembra) il 2,5 - solo perché nel novembre del 2002 l'aumento dei prezzi fu più consistente (lo 0,3%), che ormai non interessa più nessuno. La questione può sembrare irrilevante dato che si sta parlando di qualche decimale di punto percentuale, è invece cruciale se non altro per motivi psicologici. Pochi decimali, infatti, fanno la differenza tra la difesa e la perdita di potere d'acquisto dei salari di fatto.

In termini reali i salari riducendo: secondo il presidente dell'Istat, sulla base delle rilevazioni dell'Istituto che sono le più complete e generali, i salari di fatto si ridotti dello 0,7% nel dell'1% nella prima metà di quest'anno. Anche qui, sembra poco, ma invece è tanto. E tanto, appunto, in chiave psicologica del momento che è difficile accettare - non solo per chi è salariato, ma per l'intera classe dirigente del Paese - un regresso della remunerazione del lavoro che non sembra tanto occasionale e transitorio poiché deriva - come è stato detto in altra occasione - da un progressivo arretramento della produttività in atto da tempo. Ma tanto anche perché il dato riguarda i lavoratori che hanno una occupazione a tempo indeterminato, quelli che consideriamo più protetti, ma nel conto dell'effettivo andamento dei redditi da lavoro dipendente occorre mettere anche quanto sta avvenendo nel mondo del lavoro, ossia la sostituzione della occupazione a tempo pieno indeterminato con una occupazione che per la maggior parte non è regolata da contratti nazionali ed in molti casi, come quello dei co.co.co., nella forma non è neppure lavoro dipendente.

Si tratta una occupazione precaria, parziale e quasi sempre sottopagata. Si può dunque concludere, anche manca una base statistica certa, che quei quasi due punti percentuali citati dal presidente dell'Istat, se proiettati sull'intero lavoro dipendente, sono molti di più. Per valutare la portata questa perdita del potere d'acquisto occorre poi considerare che riguarda essenzialmente le fasce a più basso reddito, e dunque i redditi le cui variazioni traducono direttamente integralmente in variazioni dei consumi.

La quale variazione dei consumi, per altro, è accentuata anche da un'altra componente di reddito che si è fortemente ridimensionata, quella data dal risparmio finanziario. Dagli anni '80 il risparmio finanziario si è diffuso anche a fasce di redditi medio-bassi che ne venivano integrati in modo apprezzabile anche con patrimoni relativamente modesti dato che i tassi di interesse cospicui. Il risanamento finanziario degli anni '90 ha penalizzato queste fasce di reddito riducendo il potere d'acquisto che avevano raggiunto. La caduta dei tassi di interesse, infatti, ha eroso gran parte di quella integrazione del reddito; in cambio gli ha dato un credito più buon mercato che però, nel caso più rilevante che è quello dei mutui per l'acquisto della casa, è stato vanificato dalla esplosione dei prezzi.

Questi fattori conducono ad una quantificazione certa della perdita del potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti; ciò dimeno dicono si tratta di fenomeno rilevante. Le condizioni di vita di una parte cospicua della popolazione sono peggiorate, oggettivamente per i motivi appena ricordati e soggettivamente per l'incertezza e la precarizzazione che hanno investito anche chi ha una occupazione piena ed a tempo indeterminato. La situazione economica mondiale può giustificare che il reddito nazionale in questi non cresciuto, non che si sia modificata la sua distribuzione per lo più penalizzando i redditi medio bassi a favore di quelli medio alti.

Questa redistribuzione è frutto politiche presentate come per generare sviluppo, occupazione, benessere. Invece, non hanno prodotto conseguenze di segno opposto, ma si sono risolte anche in una perdita della capacità di autosostentamento dell'economia italiana attraverso sostenuta domanda interna, ed in una riduzione della capacità del sistema produttivo trarre vantaggio dalla ripresa della domanda mondiale. Che quelle politiche conducano agli obiettivi desiderati, dunque, dovrebbe re evidente, com'è evidente che c'è esempio nella storia che un sistema nico si sia rafforzato attraverso un peggioramento delle condizioni di della parte prevalente della popolazione.

CASA, MERCATO ANCORA FORTE
La ripresa della Borsa nel 2004 non penalizzerà il mattone
Agnese Vigna A PAGINA 24

RIFORMA DEL

Pensioni, è di nuovo scontro

Maroni: nessuna dilazione. Cisl e Uil fanno muro

ROMA

Il governo sembra frenare sull'ipotesi di porre la fiducia sulla riforma delle pensioni. Proprio sabato il ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione non aveva escluso l'ipotesi, ma è lo stesso Buttiglione a frenare a un giorno di distanza. Roberto Maroni, ministro del Welfare, dice che la fiducia non serve, ma avverte: «Il g non cadrà nel tranello delle tattiche dilatorie del sindacato».

Il problema è quello dei tempi: per approvare entro il 31 dicembre la delega previdenziale in discussione al Senato, pare proprio che l'unico strumento tecnicamente utilizzabile per l'Esecutivo possa essere quello della questione di fiducia. Sarebbe uno schiaffo al sindacato, anche un macigno sulle perplessità e i distinguo che pure non mancano all'interno della maggioranza e dell'Esecutivo. Sono molti, infatti, nel centrodestra a ribadire che in qualche modo bisogna tentare di ricucire un dialogo col sindacato. Un sindacato che non solo appare sul tema della previdenza più unito e saldo di quanto si pensasse; ma che prosegue la mobilitazione, in vista della manifestazione nazionale di Roma del 6 dicembre. Cgil-Cisl-Uil sperano che una volta concluso il semestre italiano di presidenza dell'Unione Europea la coalizione al governo abbia ben altri problemi piuttosto che varare stroncando il dibattito parlamentare una riforma che non certo popolare.

«Siamo riluttanti a mettere la fiducia sulla riforma previdenziale - dice il ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione - La fiducia potrebbe essere accettata per ragioni forti, ma per correttezza di dialogo con le forze sociali è meglio di no». Più categorico il responsabile dei Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, anch'egli dell'Udc: «Il governo già dal 30 ottobre - spiega Giovanardi - ha autorizzato a porre la fiducia su decretone, Finanziaria e riforma previdenziale. Ma questa è solo una possibilità. Ma dire ora che il governo porrà la fiducia non esiste». Al contrario, è impaziente e determinato il titolare del Welfare. «Aspettiamo dal 3 ottobre la proposta del sindacato», dice Maroni, secondo cui «continuiamo a tenere aperta la porta del dialogo ma comunque andiamo avanti per approvare la delega entro fine anno. E il ricorso alla fiducia non servirà grazie alla compattezza della maggioranza. il governo cadrà nel tranello delle tattiche dilatorie messe in atto da qualche sindacato per allontanare il momento dell'approvazione riforma fino a farla accantonare contando sulle scadenze elettorali del 2004».

Savino Pezzotta insiste. «Il governo ha fretta di fare la riforma non per far funzionare meglio il sistema ma solo per coprire dei buchi - dice il segretario generale della Cisl - Non siamo noi che stiamo perdendo tempo. Troppo comodo parlare di gioco delle parti del sindacato quando il governo ha impiegato quasi due per preparare la sua proposta, peraltro sbagliata. Adesso tocca a noi preparare la nostra controproposta unitaria nei tempi e nei modi che il sindacato riterrà giusti». [r. gi.]



Roberto Maroni assieme a Savino Pezzotta

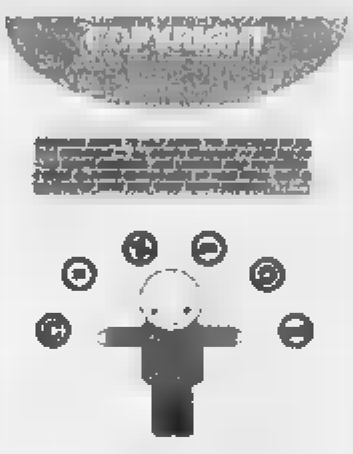
MONDIALE

«Meno armi e più aiuti alla povertà»



«Il crollo delle Torri nella mia mente era anche il simbolo della caduta del muro che ci separava dai problemi delle aree più deboli. Gli squilibri tracimano e finiscono per colpire tutti. Credo nella connessione tra miseria e terrorismo»

Mastrolilli A PAGINA 21



IL VALORE NELL'ERA DI

Lawrence Lessig, esperto di diritto, lancia l'allarme: i crociati della proprietà intellettuale sono i nemici del bene pubblico e della creatività nel mondo libero

Anna Masera A PAGINA 20

FINANZIARIA

Rispunta il «bonus» per i nonni

ROMA. Nella Finanziaria risalta fuori il bonus-nonni. Secondo la proposta che sta elaborando la maggioranza, in realtà non si tratterebbe più di un bonus fiscale, né di un assegno a favore delle famiglie che tengono gli anziani in casa: si sta infatti studiando una soluzione tecnica migliore che consenta di indirizzare 182 milioni residui dei 540 previsti per le politiche familiari a favore comunque della terza età. La legge di bilancio 2004 si avvia intanto al secondo esame parlamentare: il primo appuntamento oggi quando il relatore Blasi (Fi) incontrerà il sottosegretario Giuseppe Vegas, per mettere a punto l'iter a Montecitorio. Poi, domani, partirà la discussione generale che si concluderà giovedì quando scadrà il termine per presentare gli emendamenti. Solo allora sarà possibile verificare le diverse posizioni, dell'opposizione e della stessa maggioranza. Il governo, intanto, fa muro alle richieste di modifica: Vegas preferisce infatti considerare il maxi-decreto una partita «chiusa».

Un condono da 2,5 miliardi

Molti valutano il concordato fiscale preventivo (contenuto nel decretone) non abbastanza appetibile per garantire il gettito previsto dal governo (2,5 miliardi). Gettito che viceversa potrebbe essere addirittura superato, secondo i Ragionieri, estendendo al 2002 i condoni fiscali della scorsa Finanziaria. «Noi non siamo favorevoli ai condoni però, se il governo lo ritiene ed estende al 2002 il tombale, il concordato di e l'integrativa semplice, a questo punto è l'unica possibilità che incassare quanto previsto» ha dichiarato il consigliere nazionale la delega alla Fiscalità dei Ragionieri, Paolo Moretti.

Il nodo Forze armate

Dal governo intanto arriva un'ulteriore sollecitazione per risolvere il problema delle Forze armate. Il ministro alle Comunicazioni Maurizio Gasparri sottolinea che «è assolutamente necessario trovare le risorse adeguate». Secondo il ministro, infatti, «noi non possiamo restare inchiodati alla logica dello zero-virgola, tre sono in gioco interessi fondamentali». L'opposizione, a sua volta, secondo il capogruppo Ds Luciano Violante, punta a «capovolgere l'impianto della Finanziaria» e chiede di ricostituire la tassa sulle grandi che vale «2.000 miliardi di vecchie lire l'anno».

La «musica del Nasdaq» fa sospirare l'investitore

Sandro Cappelletto

LA Borsa probabilmente non ha un'anima, spesso neppure una testa, ma possiede almeno un suono. Idea geniale e dalle conseguenze imprevedibili, quella avuta da Fabio Cifariello Ciardi, quarantenne compositore romano.

Via Internet - dunque in tempo reale - si collega con la Borsa di New York e sceglie, nella vastità del listino, i trenta titoli più rappresentativi della produzione e del commercio online. I nomi della Apple, di Microsfot, Yahoo!, Akamai, Symantec... vengono proiettati su uno schermo, dove le loro quotazioni mutano in continuazione, evidenziate dal blu per il rialzo, dal rosso per il ribasso. A ogni gruppo di cinque titoli è collegato uno strumento: pianoforte, piano elettrico, celesta, marimba, glockensiepl, campane tubolari.

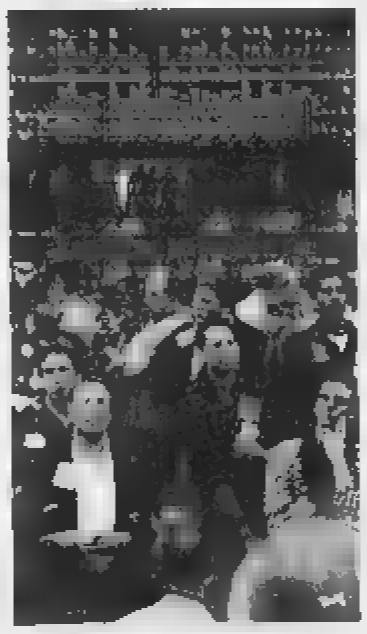
I suoni sono campionati in un software e nella sala del Goethe Institut di Roma, per il festival di Nuova Consonanza, tutto è pronto, la performance-dimostrazione di The Sound of Nasdaq può iniziare.

A differenza di tanta musica d'ambiente, il cui scopo principale è edulcorare la realtà (il dentista trapana accompagnato da litanie dolcissime; stipati da ore in una sala d'attesa di aereoporto, si ascolta un flauto andino...), qui il suono diventa gnale anche brutale: un accordo grave, cupo, terrorizzante del pianoforte fotografa un improvviso crollo del gigante Microsoft. Si è svegliata la Hewlett Packard, in un tintinnare festoso di campane. Ciscosystems ondeggia lungo la tastiera della marimba e si decide a salire o scendere, ci pensa Yahoo! a rubarle la scena col suono dolcissimo e irreale di una celesta. E' il suono che fa il prezzo.

Mancano pochi minuti alla chiusura delle operazioni e la diventa un fibrillare vorticoso. Il riquadro marrone che evidenzia i titoli più trattati è troppo piccolo per ospitare tutte le aziende che vorrebbero accedervi e ad ogni istante una scaccia l'altra. Dietro la ridda delle note si immaginano fortune che franano, altre che sorgono, disperazione e felicità di investitori e risparmiatori, pensionati che la lira delle loro avventure borsistiche, finanzieri che rischiano ogni giorno fortune.

Cifariello Ciardi pensa già di offrire ai professionisti del settore degli auricolari che li avvisino con un suono convenuto della situazione del titolo a loro caro; oggi, in tutte le piazze del mondo, migliaia di addetti passano la giornata gli occhi incollati (e malati) allo schermo di un computer, seguendo le quotazioni delle azioni. Liberati da questa schiavitù virtuale, useranno il dono della vista per altri orizzonti. Sarà una veloce scaletta del glockenspiel - strumento amato da Mozart - a rendere felice la loro giornata.

Infine, il gesto liberatore: il compositore stacca la spina del telefono, il collegamento Internet si interrompe, lo schermo si spegne, il suono tace. Si ricomincia a vivere, a pensare, mentre la Borsa dorme.



La sala di contrattazioni del Nasdaq

PAROLA ALL'AUTHORITY

Aumenta la tutela dei minori nel settore radiotelevisivo

I Comitati regionali per le comunicazioni (Corecom) sono previsti dalla legge 249/97, che li definisce «organi funzionali dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni». Sono istituiti con legge regionale e la loro misione è quella di «assicurare sul territorio le necessarie funzioni di governo, garanzia e controllo in tema di comunicazioni».
Nella primavera 2002, quando già la maggior parte delle leggi regionali (quindici) erano state approvate, si è dato vita a un gruppo di lavoro tra l'Autorità, la Conferenza dei presidenti delle giunte e dei consigli regionali con la presenza del Coordinamento nazionale Corecom.
La scorsa settimana il consiglio dell'Autorità ha approvato gli schemi di delega delle convenzioni bilaterali Autorità/Corecom che, in una prima fase sperimentale, riguarderanno: la vigilanza sulla tutela dei minori nel settore radiotelevisivo, sul rispetto della normativa in tema di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale e sulle disposizioni antitrust nel mercato dell'editoria, la garanzia nell'esercizio del diritto di rettifica nonché la conciliazione delle controversie tra gestori e utenti in materia di tlc.
Accertate le disponibilità finanziarie e l'operatività del , l'Agcom integrerà queste deleghe con altre attinenti ai diritti di interconnessione e accesso, alle modalità di distribuzione di servizi e prodotti e alla loro conformità alle prescrizioni di legge, alla tenuta del Registro degli operatori di comunicazione e al monitoraggio delle trasmissioni televisive. Tutto ciò consentirà di decentrare sul territorio significative funzioni, contribuendo ad avvicinare i cittadini alle istituzioni locali che provvedono in prima linea a soddisfare i loro bisogni.

Silvio Traversa, commissario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

LA FRASE

« Nel Sud [illegible] devono aprire cantieri su tutti i fronti, [illegible] cominciare dal credito. Il che vuol dire adottare strumenti innovativi, come fondi, venture capital, merchant bank a sostegno dei progetti innovativi delle imprese »

Francesco Rosario Averna, Messina 17 novembre 2003

IL DIBATTITO SUL WELFARE

Pensioni, l'orizzonte lungo

Carlo Bastasin

IL mondo industrializzato [illegible] per sperimentare un mutamento demografico senza precedenti. In tutti i paesi sviluppati la popolazione invecchia significativamente. Ovunque la spiegazione è la stessa: c'è stato un baby boom seguito dal suo contrario. Inoltre la durata media della vita aumenta. Nei prossimi 40 anni le conseguenze saranno tali da raddoppiare il «tasso di dipendenza», cioè il rapporto [illegible] pensionati e lavoratori. Che ciò sia il presupposto di un grave problema di finanza pubblica, nei conti di pensioni e sanità, è fuori di dubbio.

In teoria il prelievo fiscale sul lavoro, già alto e causa di disoccupazione, potrebbe più che raddoppiare. In alternativa le prestazioni sociali dovranno essere [illegible] tagliate. Si tratta di opzioni che i policy-makers detestano e che rinvieranno fino all'ultimo momento. Se lo faranno [illegible] renderanno l'aggiustamento molto più doloroso e più ingiusto. Il dibattito in corso in Europa sulla riforma dei sistemi pensionistici e sull'osservanza della disciplina di finanza pubblica, è un sintomo dei problemi politici che, ingigantiti, ci aspettano nei prossimi decenni. Con l'occhio al lungo termine, per quanto poco incoraggiante, esse dovrebbero essere affrontate senza fatalismo.

Il problema dell'invecchiamento ha conseguenze macroeconomiche spesso non considerate. Il rapporto tra [illegible] e giovani dà luogo a un fenomeno di «capital deepening»: gli anziani sono detentori di capitale mentre i giovani portano lavoro, diventando i giovani più rari, il lavoro dovrebbe aumentare di valore e i salari reali dovrebbero aumentare evitando in parte l'aumento dei contributi salariali. Il valore del capitale dovrebbe scendere quindi a favore del lavoro. Questo giustifica un certo fatalismo da parte dei sindacati e di chi non vuole la riforma delle pensioni. Purtroppo però questo fenomeno vale solo in condizioni non realistiche e cioè a patto che ogni economia sia un sistema chiuso, capace di redistribuire redditi tra lavoro e capitale esclusivamente al proprio interno o all'interno di aree omogenee come l'attuale Unione europea. Come è invece evidente, i capitali non restano fermi in aree definite. Se c'è un ambito in [illegible] la globalizzazione [illegible] un'espressione abusata, è proprio la libera circolazione dei movimenti di capitali.

> Utile intervenire subito per evitare soluzione traumatiche all'ultimo momento

Assumendo realisticamente che i capitali dei paesi sviluppati vadano a cercare remunerazioni elevate nei paesi che possono offrirle, il risultato macroeconomico dell'invecchiamento è contrario a quello atteso. Secondo un recente studio pubblicato da Nber, l'invecchiamento produce uno spiazzamento dello stock di capitale nelle grandi aree economiche occidentali, fino a provocare [illegible] carenza (non un surplus) di capitale, tale che aumenterebbe i [illegible] d'interesse di quattro punti percentuali ed abbasserebbe i salari reali di circa un quinto.

A poco servirebbe, come ha sottolineato Alexander Weber in [illegible] intervento su queste colonne, anche un raddoppio dell'afflusso di mano d'opera dall'estero. Un'ipotesi molto migliorativa per l'Occidente, [illegible] anche estremamente irrealistica soprattutto nelle condizioni attuali, sarebbe quella di «esportare» [illegible] paesi, come la Cina, che stanno assicurandosi un nuovo ruolo protagonista nell'economia mondiale, se non la democrazia almeno un modello socio-economico paragonabile al nostro. Ma ovviamente si tratta di un'ambizione che non trova ragioni di realismo in condizioni geopolitiche tanto deteriorate e in tanto cattivo funzionamento delle mediazioni multilaterali.

IL BALZO DEI PROFITTI DELL'ULTIMO TRIMESTRE

Quello che le banche non dicono

Paolo Baroni

NON c'è settore più sensibile all'andamento dell'economia di quello b[illegible]. E gli ultimi conti trimestrali dei grandi gruppi, come le stime dell'Abi e della Banca d'Italia confermano che in questo finale d'anno la svolta è in vista. In particolare secondo via Nazionale migliora il roe, ovvero il rendimento sul capitale, che al 30 giugno scorso ha raggiunto il 7,6% (dal 7,2% di 12 mesi prima), l'utile lordo è salito dallo 0,43% allo 0,55% della raccolta lorda e degli impieghi, mentre i dati di ottobre dell'Associazione bancaria segnalano un aumento del 6,8% della raccolta ed un risultato ancora più brillante per quanto riguarda gli impieghi [illegible] aumento del +7,2% contro il +4,5% del 2002, con [illegible] +13,4% dei prestiti a medio e lungo termine, quelli insomma più legati agli investimenti delle aziende.

Per quanto riguarda invece i singoli istituti chi era in affanno sta iniziando a [illegible] utili (Intesa, Capitalia e Bnl) e chi invece aveva già dato buoni segnali (Sanpaolo, e soprat[illegible] Unicredito) ha ulteriormente migliorato i propri risultati.

> Calano i costi [illegible] cresce l'efficienza dei gruppi Clienti ancora sfavoriti dalla poca concorrenza

Tutto questo è solo l'effetto di una stabilizzazione dell'economia che anticipa il prossimo risveglio? No. C'è, ed è importante, il fattore dei [illegible] ricavi, grazie alla ripresa della Borsa ma anche al [illegible] aumento dei costi di molti servizi, a cominciare dai conti correnti. Ma pesa anche, e in maniera decisamente considerevole, la riduzione dei costi frutto del lungo e laborioso lavoro di riorganizzazione intrapreso dal sistema bancario italiano negli ultimi anni. A questi dati va poi aggiunta una migliore qualità del credito (con un significativo calo delle sofferenze) ed il taglio di tanti rami secchi, compreso il [illegible] da molti mercati stranieri che però ha ridotto significativamente la nostra presenza estera.

Bankitalia, individuando nelle banche lo strumento che più di altri può sostenere il sistema delle imprese, nei giorni scorsi ha chiesto esplicitamente a tutti gli istituti di proseguire su questa strada portando a termine la riorganizzazione interna e intensificando l'azione di contenimento dei costi.

Le associazioni dei consumatori, ovviamente non la vedono così, e tornano all'attacco («i profitti aumentano sulla pelle dei risparmiatori» accusano) inscenando l'ennesimo botta e risposta con l'Abi. Che dal canto suo invita [illegible] non strumentalizzare i dati»: il recupero in molti [illegible] è infatti molto forte facendo presente che gli incrementi fatti registrare nei primi nove [illegible] del 2003 sono stati realizzati «partendo da [illegible] livello molto basso» che ha caratterizzato il 2002. E' la solita polemica che si ripete? Forse. Dall'estero infatti arrivano dati che confermano lo stesso forte trend di crescita: nel terzo trimestre l'Ubs vede aumentare l'utile del 73% mentre il Credit Agricole, nel primo bilancio [illegible] incorpora anche il Lyonnais, lo ha quasi triplicato. Ma in questi paesi, al contrario del nostro, non si registra un livello di conflittualità banche-clienti tanto elevato.

La ragione? E' che all'estero le banche si fanno una [illegible] vera, che [illegible] fine va anche a vantaggio della clientela. Da noi invece, se si esclude il fenomeno del Banco Posta, fino ad oggi è successo esattamente l'opposto. Anziché servirlo al meglio il cliente per lo più lo si è voluto spremere. Per non dire di peggio (vedi [illegible] Cirio). Anche l'Abi se n'è accorta e non a caso è corsa ai ripari lanciando con «Patti chiari» un vero e proprio progetto-traspa[illegible].

paolo.baroni@lastampa.it

NELL'ERA [illegible] INTERNET, LA BATTAGLIA PER PROTEGGERE IL MERCATO SENZA CALPESTARE IL VALORE DI CREATIVITA' E LIBERTA'

La privatizzazione delle idee

La fine del bene pubblico tra proprietà intellettuale e copyright

Anna Masera

Internet è il più strepitoso mezzo di comunicazione che sia mai esistito e oggi la legge sulla proprietà intellettuale è la più restrittiva che sia mai esistita. Chi ha paura delle idee in circolazione? Chi sono i nuovi nemici della libertà? Ne ha parlato per la prima volta in Italia - invitato al Lingotto di Torino al convegno sulla «Conoscenza come bene pubblico comune» organizzato settimana scorsa dal [illegible] Piemonte - Lawrence Lessig, autore di «The future of ideas» (il futuro delle idee), professore di legge alla Stanford University, massimo esperto mondiale per gli aspetti giuridici della tutela e della condivisione della conoscenza in Rete: cioè gli aspetti giuridici che definiscono la nostra libertà, la nostra democrazia e soprattutto, la libera circolazione delle idee.

«Siamo passati da una società libera a una società feudale, c'è un allarmante ritorno al maccartismo in America» è l'allarme di Lessig. «Così come McCarthy negli anni '50 - sostenuto dal clima internazionale di guerra fredda tra Usa e Urss - condusse una assurda guerra terroristica contro le streghe comuniste negli Usa, oggi McCarthy è tal Lois Boland che - sostenuto dagli interessi di potenti lobby multinazionali (gli imperi dei media guidati da Hollywood e dalle major discografiche) che si sentono minacciate da Internet - conduce una guerra a tutto campo in [illegible] della proprietà intellettuale e del diritto d'autore, regolamentando tutto oltre ogni limite di ragionevolezza.

Un esempio paradossale? Un ragazzo ha pubblicato su Internet le [illegible] per insegnare ad Aibo, il cagnolino-robot della Sony, a ballare il jazz (il sito è www.aibopet.com). Ora: nella vita civile di un paese libero e democratico, [illegible] è vietato ballare e non è vietato il jazz. Eppure, grazie alle nuove leggi restrittive passate dagli Usa, che - ricordiamolo! - furono fondati da pirati che cercavano la libertà, il ragazzo è stato diffidato dalla Sony per pirateria.

Ha senso vietare di modificare una tecnologia [illegible] per sé, anche se non si danneggia nessuno? [illegible] so che qualsiasi utilizzo di «proprietà intellettuale» sia illegale, che sia sempre necessario chiedere il permesso? La società libera è basata sull'idea esattamente opposta: che tutto è permesso, tranne ciò che è proibito. Il pubblico dominio è un patrimonio comune da difendere e il bene pubblico dovrebbe essere una risorsa a disposizione di tutti, purché nessuno la consumi privandone gli altri.

Certo, il valore [illegible] «copyright» è cambiato con l'arrivo del Web. Nell'era digitale, autori ed editori vogliono difendersi da un incubo: che il numero delle copie delle loro opere vendute o cedute sotto licenza su Internet sia uno. Il loro problema è economico, di modello di business che viene messo in discussione con le nuove tecnologie. La guerra [illegible] dalle nuove leggi restrittive, d'altro canto, sta diventando l'incubo degli utenti-consumatori: che il tentativo di preservare il mercato conduca a protezioni tecniche e legali tali da ridurre drammaticamente l'accesso al patrimonio intellettuale e culturale della società. Altro che beni pubblici: qui è in [illegible] la privatizzazione delle idee.

«Ci deve essere nella nostra vita culturale una zona libera dai cavilli legali che, alla fine, riempiono solo le tasche degli avvocati» [illegible] Lessig, che è - peraltro - un avvocato (opera [illegible] la Electronic Frontiers Foundation, eff.org, che difende i diritti degli utenti elettronici). L'ultima sua causa, quella del caso noto [illegible] «Eldred vs. Hashcroft», in cui difendeva il programmatore Eric Eldred contro la Walt Disney, l'ha persa. «Abbiamo perso perché la Corte ha giudicato non a favore dei principi costituzionali, ma a favore di chi aveva più soldi» accusa. McCarthy non ha mai avuto i finanziamenti che hanno i difensori della proprietà intellettuale, sottolinea Lessig: per questo è difficile battere [illegible] nuovo maccartismo americano.

L'ultima estensione della legge americana sul copyright, nota con il nome di Sonny Bono Copyright Extension Act o con il nomignolo di Mickey Mouse Law, è stata approvata da Clinton per estendere il copyright a Topolino che stava per diventare di dominio pubblico come lo sono le opere di Shakespeare.

Secondo Eldred, il Sonny Bono Act viola i diritti sanciti dalla Costituzione Usa nell'articolo 1 della sezione 8, in cui si dice che i diritti d'autore vanno tutelati per un «periodo limitato» per garantire il progresso dell'arte e della scienza. Il nodo è il «periodo limitato»: se il Congresso continua a rinnovare periodicamente l'estensione dei termini temporali dei diritti del copyright il periodo non è più «limitato», ma tende a di[illegible] di fatto «illimitato».

I teorici del capitalismo sanno [illegible] George Eastmann Kodak fece fortuna con le fotografie perché visse in un'era in cui la circolazione delle immagini era libera, perché nel 1888 non c'erano leggi che imponevano la necessità di chiedere il permesso di pubblicazione o ri-pubblicazione, rischiando altrimenti di essere tacciati per pirati/ladri. Oggi invece con il Digital Millennium Copyright Act (Dmca), firmato dal democratico Clinton «per compiacere la lobby di Hollywood» sottolinea Lessig, la protezione è automatica e garantita per legge su qualsiasi produzione creativa: al di fuori dell'uso lecito, il cosiddetto «fair use», tutte le copie di qualsiasi creazione sono illegali.

Come uscirne? Lessig è convinto che l'Europa, [illegible] il [illegible] Open Source (che non [illegible] contro il copyright, tutt'altro: è il copyright che rende possibile a programmi come Linux di restare aperti, e non è gratis, anzi: la Ibm guadagna con i software Open Source) per la libera diffusione della conoscenza è più politicizzato che negli Usa e c'è più speranza di riuscire nella battaglia contro multinazionali proprietarie come la Microsoft, possa avere un ruolo di stimolo per far tornare gli Usa sulla strada equilibrata della ragionevolezza. Ma le nuove leggi sul tavolo a Bruxelles per la brevettabilità del software non alimentano queste speranze. La battaglia è appena cominciata.

Intanto, c'è già un sistema globale [illegible] copyright più semplice, che elimina gli intermediari e mette in contatto l'utente con l'autore/creatore: si chiama Creative Commons (www.creativecommons.org), punta alla collaborazione, al permesso d'uso. Al «valore delle idee».

LE TAPPE SUL DIRITTO [illegible]

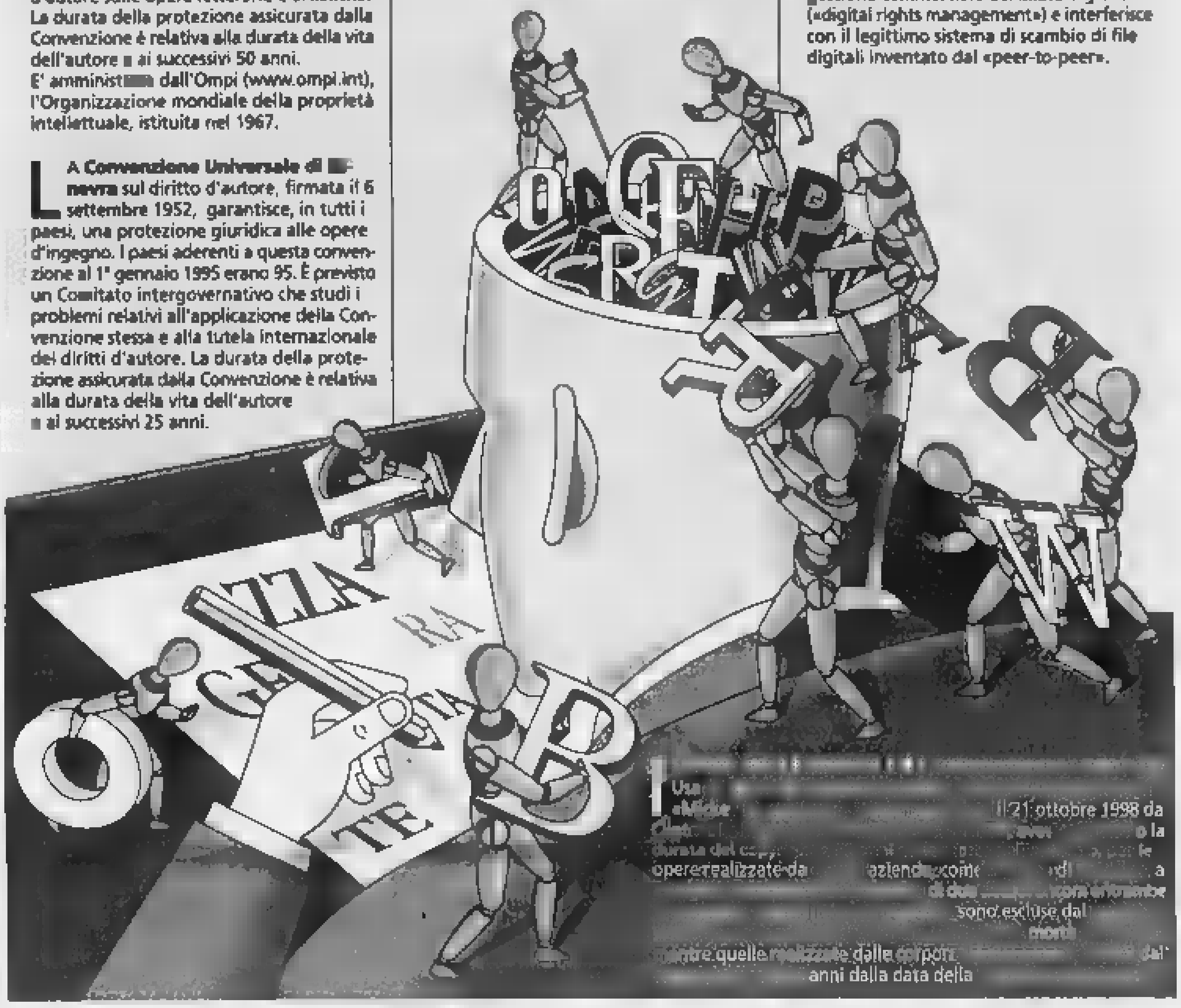
I trattati internazionali e le due leggi Usa sotto accusa

LA **Convenzione di Berna** per la protezione del lavoro letterario e artistico, 9 settembre 1886, è la più antica e la più importante convenzione multilaterale in materia di diritto d'autore. I 11? paesi aderenti a questa [illegible]ione hanno costituito un'Unione per la protezione dei diritti d'autore sulle opere letterarie e artistiche. La durata della protezione assicurata dalla Convenzione è relativa alla durata della vita dell'autore e ai successivi 50 anni. E' amminist[illegible] dall'Ompi (www.ompi.int), l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale, istituita nel 1967.

LA **Convenzione Universale di Ginevra** sul diritto d'autore, firmata il 6 settembre 1952, garantisce, in tutti i paesi, una protezione giuridica alle opere d'ingegno. I paesi aderenti a questa convenzione al 1° gennaio 1995 erano 95. È previsto un Comitato intergovernativo che studi i problemi relativi all'applicazione della Convenzione stessa e alla tutela internazionale dei diritti d'autore. La durata della protezione assicurata dalla Convenzione è relativa alla durata della vita dell'autore e ai successivi 25 anni.

IL **Trattato sul diritto d'autore** e il Trattato sulle Interpretazioni ed esecuzioni e sui fonogrammi dell'Ompi (l'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale, www.ompi.int o www.wipo.org) adottato dalla conferenza diplomatica il 20/12/96.

IL **Digital Millennium Copyright Act** (Dmca), firmato dal presidente democratico [illegible] Clinton il 12 ottobre 1998, implementa i due trattati Ompi: dà ai proprietari intellettuali il diritto di vietare l'uso legittimo («fair use») e i diritti conseguenti che il pubblico aveva per proteggersi [illegible] gestione commerciale dei [illegible] digitali («digital rights management») e interferisce con il legittimo sistema di scambio di file digitali inventato dal «peer-to-peer».



GLOSSARIO

Bene pubblico: risorsa a disposizione di tutti purché nessuno la consumi privandone gli altri.

Con le parole di Thomas Jefferson, autore della Dichiarazione d'indipendenza americana (1776): **«Colui che riceve un'idea da me, riceve istruzione senza diminuire la mia; così [illegible] accende il suo cero al mio, riceve luce senza lasciarmi al buio».**

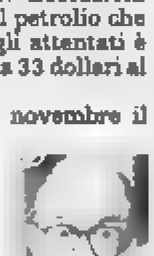


Lawrence Lessig

IERI, OGGI E DOMANI

EURO E PETROLIO. La moneta europea tocca il massimo assoluto a quota 1,1956. Quotazioni record anche per il petrolio che sotto la spinta degli attentati è tornato sopra quota 33 dollari al barile.

INFLAZIONE. In novembre il costo della vita dovrebbe rallentare al 2,5%. E' questo il dato che emerge dalla rilevazione sulle città campione.



Alan Greenspan

SCANDALI USA/1. Si allarga lo scandalo dei fondi comuni. Morgan Stanley ha accettato di pagare 50 milioni di dollari pur di uscire dall'inchiesta. Ma il procuratore di [illegible] York, Eliot Spitzer, è per la linea dura. Anche Alan Greenspan, presidente della Fed, ha chiesto una punizione esemplare per i gestori infedeli.

SCANDALI USA/2. Scattano le manette a Manhattan. L'Fbi ha deciso l'arresto di 47 persone, tra broker e loro collaboratori, per illeciti valutari a danno dei risparmiatori.

SCANDALI GB. L'ad del Daily Telegraph, Conrad Black è stato costretto a dare le dimissioni dai vertici del gruppo editoriale britannico: il magnate della stampa aveva incassato dalla società pagamenti non autorizzati dal board per 32,5 milioni di dollari.

COMMERCIO. Gli Stati Uniti hanno imposto quote sulle importazioni di alcuni prodotti tessili made in China. Immediata la reazione di Pechino: è stata annullata una missione commerciale negli Usa per l'acquisto di partite di grano e di cotone. Il deficit commerciale di Washington verso Pechino è salito a settembre alla cifra record di 12,7 miliardi di dollari.

MANCHESTER UNITED. Clamoroso conflitto legale tra i reds. Sir Alex Ferguson, general manager del club, ha citato per 100 milioni di sterline il primo azionista della società, il miliardario John Magnier. Tutto nasce [illegible] un cavallo di Ferguson, Rock of Gibraltar. Magnier [illegible] avrebbe pagato le percentuali promesse per le «monte» dello stallone.



Alex Ferguson

FINANZIARIA. Sì alla fiducia bis e al decretone collegato alla finanziaria. La Camera ha infatti approvato il provvedimento da cui il ministro Giulio Tremonti si attende entrate di 13,6 miliardi sui 16 previsti per l'intera manovra.

PARMALAT. Settimana difficile in Borsa per la società [illegible] Calisto Tanzi, bersagliata per [illegible] numerose emissioni di Bond e per la [illegible] trasparenza nelle comunicazioni societarie. [illegible] prossimi giorni il gruppo conta [illegible] incassare i 600 milioni del fondo Epicurum e si prepara [illegible] nuova conference call con gli analisti.

TELECOM. Vodafone lancia un riacquisto di azioni proprie per 2,5 miliardi di sterline. La giapponese Ntt Docomo compie un'operazione analoga per 3,5 miliardi di dollari. Forti rialzi a Milano per Tim nella speranza di un'analoga iniziativa.

GENERALI. Cariverona, azionista di Unicredito, ha annunciato di aver oltrepassato la quota del 2% nella compagnia triestina.

NUOVA CDP. Prende corpo il progetto della nuova Cassa depositi e prestiti. Il Tesoro ha affidato a Csfb [illegible] Ernst & Young l'incarico di avviare le procedure per la valutazione di Poste Italiane, Enel ed Eni da trasferire dal ministero dell'Economia alla Cdp.

SAN PAOLO. Domani [illegible]blea straordinaria degli azionisti del gruppo di piazza San Carlo. All'ordine del giorno, assieme alla nomina del nuovo cda, c'è la fusione per incorporazione di Cardine.

FONDAZIONI. Giovedì l'incontro tra il ministro dell'Economia e i rappresentanti delle Fondazioni bancarie. E' il primo vertice ufficiale dopo la [illegible] della Corte Costituzionale che ha bocciato la riforma Tremonti.

ENEL. Duro contrasto tra il mistero dell'Economia e l'Autorità dell'Energia il cui progetto di riforma tariffaria è stato ritenuto «penalizzante per l'Enel e i suoi azionisti». Anche la Consob è scesa in campo contestando le modalità e la diffusione [illegible] progetto a Borsa aperta: il titolo della società di Paolo Scaroni ha perduto il 3,5% in una sola seduta.



Paolo Scaroni

SOPAF. Venerdì assemblea di bilancio.

TRIMESTRALI. Si riuniscono i consigli d'amministrazione di Cto, I.Net e Cairo Communications.

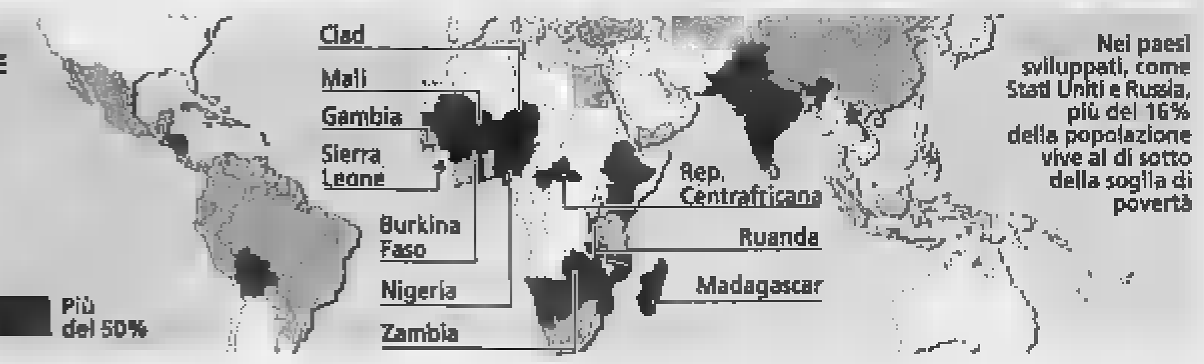
ANALISTI. Nel corso della settimana sono previsti gli incontri della comunità finanziaria con Eni, BB.Biotech e Poligrafica San Faustino.

LA FOTOGRAFIA DEL FENOMENO



- [illegible] **milioni** i disocccupati nel mondo
- Ogni [illegible] la forza lavoro aumenta di **50 milioni** di unità
- Nei prossimi **10 anni** oltre un miliardo di giovani entrerà nella popolazione attiva
- **Due miliardi** di esseri umani vivono [illegible] meno [illegible] **2 dollari** al giorno
- **1 miliardo** di uomini sopravvive con **1 dollaro** al giorno

PERCENTUALE DI POPOLAZIONE CHE VIVE CON [illegible] DI [illegible] AL GIORNO



IL PRESIDENTE DELLA BANCA MONDIALE CRITICA I GOVERNI

«Troppi soldi per le armi pochi per aiutare i poveri»

Wolfensohn: la difesa inghiotte quasi 800 miliardi di dollari ogni anno, negli aiuti al Terzo mondo invece se ne investono soltanto 56. E' evidente a tutti che esiste un forte squilibrio

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

NON dico che la povertà giustifichi l'idea di andare in giro a fare cose strane, [illegible] esiste una connessione tra le condizioni [illegible] vita e il modo in cui poi le persone si comportano».

James Wolfensohn, il presidente della Banca Mondiale, ha appena finito [illegible] aprire gli occhi ai ricchi e potenti di New York durante la [illegible] di gala annuale dell'International Rescue Committee, quando si ferma un momento a chiarire perché stiamo sbagliando l'approccio teorico e pratico alla lotta al terrorismo.

Pochi minuti prima era salito sul podio della Grand Ballroom, la sala più scintillante nell'albergo Waldorf Astoria, davanti a personaggi [illegible] l'ex generale Tommy Franks, comandante delle truppe americane nelle due campagne di Afghanistan [illegible] Iraq, il premio Nobel per la pace Elie Wiesel, la moglie dell'inviato Onu Sergio Vieira de Mello ucciso [illegible] Baghdad, più decine [illegible] diplomatici e imprenditori che muovono le pedine della politica [illegible] della finanza internazionale. Il suo concetto era molto chiaro, anche se a qualcuno avrà rovinato la cena: «Oggi nel mondo spendiamo circa [illegible] miliardi di dollari all'anno per la difesa, 600 nei paesi ricchi [illegible] 200 in quelli in via di sviluppo. Per contrasto, investiamo solo 56 miliardi di dollari nella lotta alla povertà. Credo sia evidente per tutti che esiste un netto squilibrio».

Questo squilibrio si ripete anche in Iraq [illegible] Afghanistan, che pure dovrebbero essere i banchi di prova su come si può sconfiggere il terrorismo non solo con la forza militare, ma anche con la democrazia e lo sviluppo.

«Per il momento, [illegible] i miei calcoli non sono sbagliati, la guerra in Iraq è costata oltre 150 miliardi [illegible] dollari, tra i 70 spesi durante il conflitto vero e proprio, e gli [illegible] che il presidente Bush ha chiesto al Congresso per continuare le operazioni militari e finanziare la ricostruzione. Per contrasto, alla conferenza dei donatori che si è tenuta ad ottobre in Spagna, sono stati presi impegni per investire circa 13 miliardi di dollari nello sviluppo del paese, oltre ai 20 promessi da Washington. Noi abbiamo calcolato che per la ricostruzione serviranno circa 56 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni. Ancora [illegible] volta le cifre parlano da sole dello squilibrio, se teniamo presente che nel conto non rientrano le spese del bilancio annuo corrente nazionale e [illegible] questione del debito estero di Baghdad. Il problema si pone in termini simili anche per l'Afgha[illegible]. Il presidente Karzai ha detto che il paese, per rinascere, avrà bisogno di circa 30 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni, ma finora ne abbiamo racimolati meno di 5».

Se ci comportiamo così con due paesi simbolo della lotta al terrorismo, immaginiamoci il resto. [illegible] infatti Wolfensohn ci mette un istante ad allargare il problema a tutto il pianeta.

«Al mondo ci [illegible] [illegible] sei miliardi di abitanti, [illegible] cinque vivono in paesi poveri [illegible] in via di sviluppo. Almeno tre miliardi di esseri umani hanno solo due dollari al giorno da spendere, e un miliardo e 200 milioni [illegible] [illegible] appena un dollaro. Circa 150 milioni di bambini non vanno a scuola, mentre avanzano epidemie globali come quella dell'Aids. L'impegno nei confronti dei circa 50 milioni di abitanti dell'Iraq e dell'Afghanistan si capisce, perché abbiamo delle responsabilità nei loro confronti. Ma fa riflettere il fatto che per la guerra a Baghdad abbiamo speso oltre 150 miliardi di dollari, mentre agli investimenti per lo sviluppo in tutto il resto del mondo si destinino solo poco più di 50 miliardi. Non ci può sfuggire la connessione tra la mancanza di speranze e di interessi personali da difendere, [illegible] il comportamento delle persone».

Questa [illegible] una grande delusione per il presidente della Banca Mondiale, perché lui sperava che l'11 settembre avrebbe funzionato co[illegible]e una tragedia rivelatrice nel mondo occidentale.

«Quel giorno, oltre al dramma delle tremila persone uccise, io avevo visto il crollo di un [illegible] Nei paesi ricchi noi abbiamo la sensazione [illegible] essere separati e isolati dai problemi di quelli poveri. Da ragazzo la pensavo [illegible] anch'io, fino a quando cominciai a viaggiare [illegible] poco nelle [illegible] in via di sviluppo. Poi tornai in Occidente a fare il banchiere, [illegible] per quanto mi riguarda quel velo di intangibilità non esisteva più. Il crollo delle Torri Gemelle, nella mia mente, aveva simboleggiato la caduta di quel muro che secondo noi ci separava dai problemi delle regioni più povere, [illegible] aveva dimostrato che nel mondo di oggi non è più possibile isolarsi. Gli squilibri tracimano e finiscono per colpire tutti. All'inizio era stato così, e avevamo registrato un oggettivo aumento di attenzione per le organizzazioni come la nostra, perché alla gente non sfuggiva il fatto che per risolvere i problemi esplosi [illegible] l'11 settembre bisognava anche affrontare questioni di fondo [illegible] la povertà. Ora, però, [illegible] ritornati i conflitti, e questo interesse è già scemato».

Sta dicendo - chiediamo a Wolfensohn quando scende dal palco - ch[illegible] esiste una [illegible] diretta tra il fenomeno del terrorismo [illegible] la scarsa attenzione che i paesi ricchi dedicano alla lotta contro la povertà?

«Sì, esattamente. Io credo che ci sia [illegible] connessione diretta tra la povertà e il terrorismo. Questo non significa che ogni persona indigente vada in giro a spararti. Però la povertà crea un quadro di vita in cui la gente che ha intenzioni cattive può proliferare. [illegible] quando manca la speranza, gli esseri umani finiscono per fare cose strane».

Come dovremmo comportarci, secondo lei, per spezzare questo circolo vizioso, affrontando nello stesso tempo la povertà come un problema morale, ma anche come un'emergenza pratica legata alla garanzia della sicurezza internazionale?

«Dobbiamo impegnarci per risolvere in maniera decisa la questione della povertà a livello globale. Questa, [illegible] sapete bene [illegible] italiani, è anche la sollecitazione che [illegible] ripetendo da anni Sua Santità Giovanni Paolo II».

Lei ha sottolineato lo squilibrio tra gli 800 miliardi spesi ogni [illegible] nel settore militare [illegible] paesi ricchi e poveri, e i 56 miliardi investiti nello sviluppo.

«Certo - interrompe subito Wolfensohn -, mi pare un problema lampante».

[illegible] come si fa a convincere i governi della necessità di rivedere il rapporto tra queste due voci nei bilanci, in un tempo di guerra come quello che stiamo vivendo?

«Forse voi che siete più vicini alla Santa Sede dovreste cominciare [illegible] un atto di fede. Sul piano politico [illegible] tratta di far capire che gli investimenti nel la lotta alla povertà sono parte dei soldi stanziati per la sicurezza e la stabilità internazionale».



James Wolfensohn, presidente della Banca Mondiale, nel disegno di Ettore Viola

> Nell'11 settembre oltre al dramma di tremila persone uccise, avevo visto il crollo di un muro che ci separava dai problemi delle regioni più misere. L'attentato dimostrava che oggi, nel mondo, non è più possibile isolarsi Gli squilibri tracimano e finiscono per colpire tutti

> Credo che ci sia una connessione diretta tra povertà e terrorismo. Ciò non significa che ogni indigente vada in giro a spararti. Ma, senza speranza, la gente fa cose strane

> L'impegno per risolvere in maniera decisa gli squilibri sociali a livello globale, come sapete bene voi italiani è la sollecitazione che ripete da anni Giovanni Paolo II

Ricostruzione in Iraq, le gare il 5 dicembre

NEW YORK

Finora il governo americano ha speso circa 2 miliardi [illegible] dollari per ricostruire l'Iraq, assegnando quasi tutti i contratti ad aziende Usa. Il grosso dell'investimento, però, avverrà entro il febbraio 2004, quando saranno distribuiti 18,6 miliardi appena stanziati dal Congresso.

Washington aveva organizzato questo [illegible] business anche prima della guerra. Nella fase iniziale lo avevano gestito la U.S. Agency for International Development, guidata da Andrew Natsios e dipendente dal dipartimento di Stato, e lo U.S. Army Corps of Engineers, che invece fa capo al Pentangono. La Usaid ha commissionato lavori sulle infrastrutture, dalla riabilitazione di 1.600 scuole su 6.000, alla riparazione delle strade, del porto di Umm Qasr, e degli aeroporti di Baghdad, Erbil e Bassora. In molti [illegible] si è affidata al gruppo Bechtel di San Francisco, a cui [illegible] legato l'ex segretario di Stato George Shultz. Il Corps of Engineers, invece, si è occupato soprattutto dell'industria petrolifera, delegando la ricostruzione alla Kellogg Brown and Root (Kbr). Questo contratto ha suscitato polemiche perché [illegible] ha [illegible] tetto di spesa, e la Kbr è una sussidiaria dell'Halliburton, ossia la multinazionale [illegible] cui era capo Dick Cheney prima di diventare vice presidente.

Ora la situazione [illegible] cambiata. La Usaid continuerà a lavorare per anni [illegible] Iraq, ma il governo ha creato un nuovo ufficio per assegnare i contratti. [illegible] chiama Iraq Infrastructu[illegible] Reconstruction Office (Iiro) [illegible] lo guida l'ex ammiraglio David Nash, che mercoledì e giovedì scorso ha tenuto due riunioni ad Arlington, in Virginia, [illegible] a Londra, per spiegare alle [illegible]de interessate come concorrere. L'ammiraglio ha promesso che verrà adottata la massima trasparenza, e anche le aziende straniere potranno farsi avanti, a patto [illegible] venire da paesi membri della coalizione che ha rovesciato Saddam. Le propo[illegible] verranno presentate entro il [illegible] dicembre e i vincitori saranno annunciati entro il 3 febbraio del 2004, dopo aver ridotto la corsa a tre finalisti per ogni progetto. In palio ci [illegible] 25 contratti principali, che riguarderanno compiti tipo la riparazione di strade e ponti, la riabilitazione delle centrali elettriche, il siste[illegible] idrico, le telecomunicazioni, [illegible] l'addestramento delle for[illegible] di sicurezza. La cifra a disposizione, per ora, è 18,6 miliardi, e se le aziende americane vinceranno le gare di appalto, quelle straniere potranno ricevere i subappalti. Ad esempio, il ministro italiano per l'Innovazione e le Tecnologie Lucio Stanca è stato in America, ha incontrato Natsios, e ha ricevuto la richiesta di occuparsi della e-governance del futuro Iraq.

Un nodo da sciogliere è quello della sicurezza e del [illegible]so politico. Nash ha avvertito che le aziende coinvolte dovranno garantire la propria protezione, [illegible] visti gli ultimi attentati non sarà facile. Poi la ricostruzione dovrà procedere con la nascita del futuro governo. Secondo il nuovo piano americano, [illegible] 30 giugno 2004 i poteri passeranno a un esecutivo locale provvisorio, che entro il 15 marzo 2005 convocherà le elezioni per l'assemblea costituente. La legge fondamentale verrà poi approvata da un referendum e il [illegible] governo iracheno sarà eletto entro [illegible] 31 dicembre 2005. Ma Russia, Francia e Germania hanno detto di non essere [illegible]sposte ad approvare questo calendario senza discutere: prima [illegible] votare [illegible] risoluzione, vogliono una conferenza Onu sul futuro dell'Iraq. [p. mas.]

WASHINGTON FARA' DI TUTTO PER [illegible] IL LAVORO DEGLI AMERICANI IN VISTA DEL PROSSIMO ROUND ELETTORALE

Il dollaro e quelle gaffes che minacciano la ripresa

Alexander Weber

I mercati finanziari mondiali hanno cominciato, solo da pochi giorni, a preoccuparsi delle conseguenze del terrorismo internazionale. Hanno ragione di farlo. Dopo aver snobbato incomp[illegible]nsibilmente l'attentato di Ryad, hanno ora dovuto prendere atto, con le bombe di Istanbul, che le condizioni [illegible] sicurezza del sistema economico globale sono messe di nuovo in dubbio dalla presen[illegible] di Al Qaeda. La situazione presenta un vero e proprio paradosso: il 2003 è stato l'[illegible]no [illegible] cui la crescita economica mondiale è stata più forte degli ultimi 20 anni. Ma in gran parte ciò è dovuto a regioni lontane dall'Occidente, divenute importanti grazie alla globalizzazione. Senza sicurezza, la crescita futura potrebbe essere molto deludente e il terrorismo internazionale avrebbe ottenuto un nuovo successo collaterale: quello di danneggiare la fiducia nelle democrazie capitalistiche.

In questo difficile quadro, la goffaggine delle dichiarazioni economiche dell'Amministrazione Bush getta purtroppo un'ombra sulla qualità della politica americana. Nei giorni scorsi, solo a fatica il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha potuto tamponare, con la sua d[illegible] del «protezionismo strisciante», le incaute accuse con cui diversi rappresentanti di Washington avevano minacciato di imporre quote all'import tessile dalla Cina e hanno trascurato le possibilità di accordo con l'Europa sull'acciaio. Il senso è chiaro da un punto di vista di politica interna: Washington farà [illegible] tutto per difendere i posti di lavoro americani in vista del prossimo round elettorale. Ma il tipo di strategia adottata è altrettanto rischiosa di quella diplomatico-militare in Iraq.

> Non occorrono dazi La crescita dell'economia cinese è troppo importante non vi si può rinunciare o considerarla antagonista

Grazie all'intervento di Greenspan, dopo le incaute dichiarazioni ostili alla Cina, il dollaro è sceso in modo significativo ma ordinato nei confronti dell'euro. Solo dopo il vertice [illegible] Dubai del settembre scorso la [illegible] americana era [illegible] significativamente insieme ai prezzi delle obbligazioni, dando cioè segni [illegible] una caduta potenzialmente incontrollabi[illegible]. In questi giorni [illegible] Fed sta facendo il possibile, promettendo di mantenere bassi i tassi d'interesse a breve e così mantenendo abbastanza solidi i prez[illegible]i dei bonds, ma le ragioni per un indebolimento del dollaro, tale da mettere a repentaglio il finanziamento dell'enorme deficit corrente americano, restano tali da non poter essere sottovalutate. Quanto alle tentazioni protezionistiche, comincio [illegible] pensare che sia troppo tardi per fermare la Cina in questo modo. La crescita dell'economia cinese è già troppo importante per il mondo per potervi rinunciare o considerarla antagoni[illegible].

Gli economisti più vicini all'Amministrazione continuano a ripetere che il finanziamento del deficit Usa non è un problema finché l'economia americana sarà in grado di registrare aumenti della produttività così elevati da invogliare gli investitori di tutto il mondo ad acquistare attività americane in dollari. Di certo gli ultimi significativi dati di aumento della produttività possono far prevede[illegible] una vitalità delle imprese americane superiore a quella delle imprese europee. Nondimeno, anche dopo l'annuncio dell'aumento della produttività (attesa) dell'8%, i flussi di capitale sono scappati dal dollaro e andati in franchi svizzeri ed euro. Se in agosto gli afflussi netti di investimenti in azioni e obbligazioni americane [illegible] pari [illegible] [illegible] miliardi di dollari, [illegible] settembre si sono ridotti a 4. Come nota «The Economist» [illegible] il livello più basso dalla crisi del fondo Long Term Capital Management del '98.

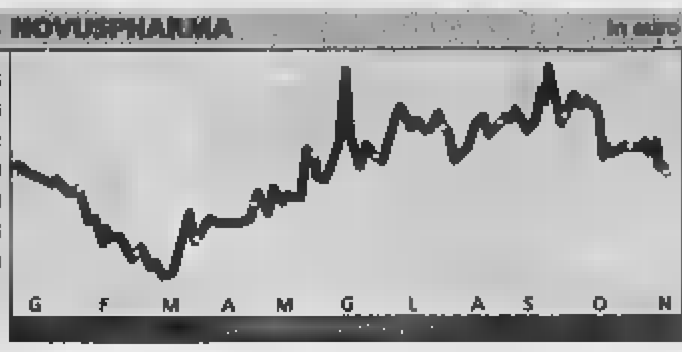
Un dollaro più debole può aiutare gli Stati Uniti [illegible] far rientrare il deficit di parte corrente, [illegible] almeno a dimezzarlo, portandolo cioè a [illegible] livello storicamente sostenibile. Ma se il dollaro cadrà troppo velocemente, il mercato imporrà alla Federal Reserve un aumento dei tassi d'interesse che potrebbe strangolare [illegible] ripresa dell'economia.

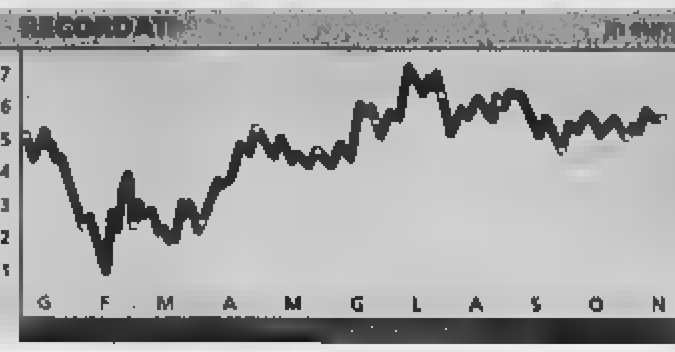
aleweb_mit@web.de

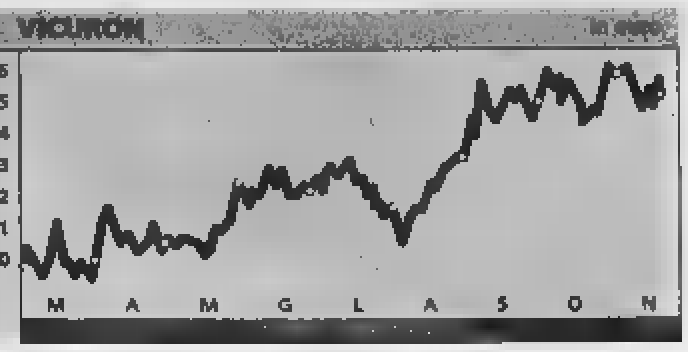
RISPARMIO-FAI-DA-TE

LISTINO IN PILLOLE

Il listino italiano è povero di proposte sul fronte delle Scienze della Vita. L'unico superstite tra i titoli farmaceutici è la Recordati mentre la sparuta pattuglia del biotech è ferma anni a due sole unità, in attesa dell'arrivo delle matricole (Molmed Newron) che potrebbero sbarcare in Borsa nel 2004.







TORNA D'ATTUALITÀ IL SETTORE PIÙ ANTICICLICO: LE SCIENZE DELLA VITA

Pharma, una pillola per cacciare la paura della crisi

I farmaceutici europei guidano gli indici. Ma le occasioni sono negli Usa

Gianluigi Raimondi

Per tradizione è il settore più difensivo anche se, nella variante biotech, il rischio manca di sicuro. Ma momenti di transizione e di incertezza, come quello che le Bor- si accingono a vivere dopo la lunga cavalcata dei listini in atto dalla primavera scorsa, gli operatori guardano comunque con particolare attenzione al comparto «Scienze della vita». La ragione? Le Scienze della Vita rappresentano, in certo senso, un settore anticiclico, anche se il taglio nei budget pubblici dei Paesi Ue ha messo a dura prova la spesa sanitaria. Ma, soprattutto negli Usa (317 brevetti biotech solo nel 2003) gli investimenti vanno gonfie vele trainando l'attenzione della grande finan-.. Lo conferma il fatto che, mentre il l'indice delle «blue chips» mostra segnali di stanchezza prezzi già incorporano tutti i bene- di una ripresa economica appena cominciata), l'indice del compar- farmaceutico ha intrapreso un deciso rialzo, un movimento che ha le carte in regola per proseguire nelle prossime settimane.

Questo scenario, però, non vale per tutti i titoli del settore. Almeno per il momento a trainare l'indice Morgan Stanley Pharma verso l'alto son soltanto le case farmaceutiche quotate in Europa. Nonostante i recenti rialzi, quelle made in Usa, su cui pesa tra l'altro l'aspra concorrenza dei farmaci generici (che hanno in ginocchio Schering, dopo lo scadere del brevetto sull'antistaminico Claritin), devono cora superare importanti livelli di resistenza per diventare tecnicamente appetibili e muoversi in decisa controtendenza rispetto al resto delle trattate a Wall Street.

Ma, dal punto di vista dei multipli mercato, le opportunità non come conferma il commento della Fbr (Friedman, Billings & Ramsey), società indipendente di analisi finanziaria. «I grandi farmaceutici - si legge in un report di metà novembre - sono oggi trattati, con l'eccezione di Schering Plough, con uno sconto dell'11% rispetto al resto del listino, si guarda rapporto prezzo/utili. E' un fatto straordinario, perché, di solito, i farmaceutici vantano un premio circa sul resto del mercato. Per questo riteniamo che i margini per sfruttare questa fase relativa sottovalutazione». I preferiti? Eli Lily (che sta sfidando il primato di Pfizer con Cialis, concorrente del Viagra, 1,7 miliardi di dollari di giro d'affari annuo), Merck e la stessa Pfizer che si accinge a esprimere il potenziale accumulato nell'integrazione Pharmacia che, soprattutto, può contare sui frutti del brevetto sul farmaco anticolesterolo Lipitor (2,5 miliardi annuo).

Nel Vecchio Continente, invece, brillano i colossi inglesi AstraZeneca, che ha appena messo in cantie- alcuni importanti investimenti nel biotech, e Glaxosmithkline, che ha di recente ottenuto un giudizio buy rispettivamente da Ubs e Banque Pictet, dopo aver annunciato utili in crescita del 20% a 1,1 miliardi sterline (ma pesa prospettiva della prossima scadenza del brevetto sull'antidepressivo Paxil). Buoni giudizi che per le compagnie Roche (buy per Bank Sarasin e Julius Baer) e Novartis (da comprare per Banque Pictet e Julius Baer), che ha appena annunciato promettenti risultati dai primi test per farmaco contro il diabete. Ma il mercato spera soprattutto che si ripeta il colpo di Amersham, il gruppo farmaceutico britannico acquistato ieri dal titano americano General Electric per l'astronomica cifra di 5,7 miliardi di sterline, pari a 9,5 miliardi di dollari: niente male per società, la prima privatizzazione dell'era Thatcher (allora Amersham valeva in Borsa 125 milioni) che nel 2002 ha fatturato 1,6 miliardi di sterline.

E le aziende farmaceutiche italiane? Cifre di questo tipo sembrano pura fantascienza. Le ragioni situazione sono dovute alla man- di massicci investimenti in questo campo e al fatto che l'utilizzo delle biotech è ancora molto scarso rispetto agli altri Paesi industrializzati, anche nelle ultime settimane, segnate dalla nascita del Polo Dibit 2 attorno al nucleo del San Raffaele, si registrate diverse novità: due possibili matricole per la Borsa, il Molmed e la Newron, più l'annuncio della start up Genextra cui partecipa il finanziere Francesco Micheli.

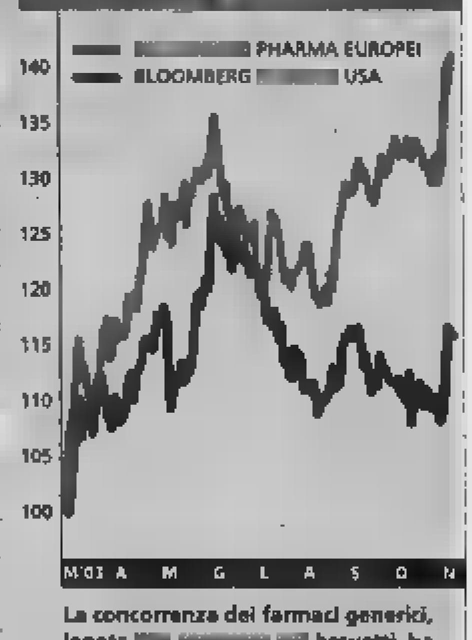
Ma dal punto di vista tecnico, poche società quotate a Piazza Affari sono impostate al ribasso per il prossimo futuro. Sulla Recordati pesa la svalutazione del dolla- l'andamento della parte chimica. Proprio la decisione di dalla chimica (probabilmente nel 2004), potrebbe rilanciare titolo in Borsa. Novuspharma, alla vigilia dello sbarco al Nasdaq partner americano (presto bierà il nome in Cel Therapeutics) è inserita in canale negativo, mentre Vicuron Pharmaceutical ha disegnato un pericoloso triplo massimo. [borsa&finanza]

I GRANDI DEL FARMACO

	Prezzo	Var.% 5 gg	Var. % 1 mese	Var. % 6 mesi	Rsi	Volat. 1 mese	Buy degli analisti	Paese
Titoli europei								In euro
GLAXOSMITHKLINE	1374,00	5,13	7,18	4,09	[illegible]	19,77	41%	[illegible]
NOVARTIS*	54,40	5,84	3,03	2,[illegible]	63,23	20,99	[illegible]	[illegible]
ASTRAZENECA	2819,00	3,07	1,81	[illegible]	[illegible]	24,22	[illegible]	[illegible]
ROCHE*	118,50	5,10	[illegible]	36,13	62,68	20,33	51%	Svizzera
AVENTIS	49,24	7,21	5,91	6,19	62,26	28,16	51%	Francia
SANOFI-SYNTHELABO	56,45	5,12	6,91	4,44	61,96	21,32	59%	Francia
AMERSHAM	742,50	0,75	-0,47	62,65	72,69	[illegible]	62%	G. B.
SCHERING	43,00	5,34	5,50	-1,22	63,67	29,37	35%	Germania
Titoli Usa								In dollari
PFIZER	34,41	8,21	12,60	2,38	73,80	21,08	74%	USA
MERCK	46,72	6,50	-3,93	-16,97	50,23	28,98	14%	USA
ELI LILLY	71,53	10,00	16,96	12,59	69,41	31,43	44%	USA
ABBOTT LABORATORIES	44,49	6,74	6,46	3,32	64,06	23,64	74%	USA
WYETH	40,35	5,08	-9,00	-6,55	37,22	37,86	52%	USA
BRISTOL-MYERS SQUIBB	26,93	7,81	7,85	4,30	63,80	23,05	18%	USA
CARDINAL HEALTH	61,42	6,30	4,96	4,67	66,68	23,07	50%	USA
SCHERING-PLOUGH	16,05	5,66	-0,31	-11,13	56,75	28,69	26%	USA

*Franco svizzero

EUROPA BATTE USA



La concorrenza dei farmaci generici, legata brevetti, ha creato grosse difficoltà ai giganti Usa. In Europa i Big stanno facendo shopping nelle biotecnologie

Moody's apre in Sud Africa Forse aumento del rating

Laura Mogna

«Un'isola di tranquillità in mezzo alla tempesta». Così l'agenzia di rating Moody's descrive il Sud Africa. E non è un complimento di facciata perché a Johannesburg, nella scorsa settimana, Moody's ha aperto la prima sede africana dell'agenzia, la ventesima nel mondo. L'iniziativa è stata interpretata come il possibile segnale di una promozione del debito della repubblica, che sta vivendo momento eccezionale, grazie anche alla rivalutazione dell'oro. Quest'anno, infatti, il rand ha messo a segno una spettacolare crescita nei confronti del dollaro (+78%), mentre l'incremento Borsa, espres- in dollari, veleggia sul 35% negli ultimi 12 mesi. La parte del leone la fanno, ovviamente, i titoli auriferi o di altri metalli preziosi: AngloGold, che vanta una capitalizzazione di 5,6 miliardi di dollari, ha toccato giovedì scorso un massimo di 46,10 rand (un fa valeva solo rand).. Oppure Gold Fields (capitalizzazione di 6,3 miliardi) proprio in questi giorni, forte dei vantaggi garantiti dalla moneta rivalutata, ha avviato massicci investimenti nelle miniere australiane.

Ma in molti, soprattutto tra i fondi di investimento, a scommettere che l'occasione gliore sia offerta dall'Anglo American Platinum, favorito dalla rivalutazione del metallo, ai massimi dal marzo 1980. Per questi motivo, si scommette che il rating del debito estero di Pretoria possa risalire presto dall'attuale BAA2 garantendo buoni guadagni sui bond in valuta. Moody's, in realtà, frena: è difficile che un'eventuale promozione possa aver luogo prima di sei Gli analisti della società Usa hanno suggerito al governo di sfruttare l'eccezionale stato di salute del rand per fare il pieno di valuta estera, ricomprando le emissioni in circolazione in dollari e rafforzando le riserve. Ma, in vista delle elezioni, il governo ha prefe- aumentare le spese pubbliche aumentando il deficit che pure si mantiene sotto i livelli di guardia (il 2,6% sul pil). [borsa & finanza]

LA BORSA DETTA LE REGOLE PER IL NUOVO MERCATO. E BATTE ALLE PORTE LA RIFORMA DEL RISTRETTO

Tre regole per giocare nella serie A del Numtel

I requisiti riguardano mol e patrimonio. Nessun legame con situazioni a rischio

I GRANDI DEL NUMTEL

Titolo	Capital. in mln di euro	Var. % 3 mesi	Var. % 1° genn.
E.BISCOM	2.456	56,4	80,7
TISCALI	2.095	-3,5	33,1
BB BIOTECH	1.106	-13,9	4,5
VICURON	713	19,6	-
FINMATICA	416	-2,1	-3,5
AISOFTWA[illegible]	19	1,9	3,8
[illegible] WEB TECH	302	52,7	51,1
ENGINEERIN[illegible]	242	28,1	25,2
CAIRO	216	13,3	39,5
I.NET	196	13,6	-1,4
DATALOGIC	162	21,3	49,7
DATAMAT	155	30,5	44,0
[illegible]	153	-0,4	-10,5
NOVUSPHA[illegible]	132	-13,8	2,7
MONDO TV	131	1,1	37,4
CAD IT	97	28,3	14,9

Camilla Conti

La riforma decollerà in primavera. Ma già questa settimana, in occasione del road show del Nuovo Mercato, l'ad di Borsa Italiana Massimo Capuano illustrerà i dettagli della riforma del Nuovo Mercato, nata dall'esigenza di promuovere quei titoli che, tra le 44 società compongono il listino, meritano far parte del girone d'eccellenza. I requisiti per inseriti nella serie A tre: sarà necessario, innanzitutto, disporre mol in crescita negli ultimi tre esercizi. In altre parole, quindi, per fare parte dell'indice di eccellenza sarà necessario disporre di un margine operativo per il 2003 più alto di quello del 2002 (che a sua volta d essere maggiore di quello del 2001).

C'è il rischio, si potrebbe obiettare, di scartare aziende ma che hanno dovuto affrontare ostacoli imprevisti al momento dell'avvio che, com'è Novuspharma, dispongono di ma non possono vantare introiti di rilievo prima che vengano brevettati i prodotti della sua ricerca. Per questo è stata prevista una deroga: la società sarà comunque inserita nell'indi- principale il rapporto tra il margine operativo lordo e la posizione finanziaria netta sarà superiore (o uguale) a 6 volte. In sostanza, ciò che conta un certo margine solidità finanziaria che metta gli azionisti al riparo da crisi improvvise. Infine, il terzo criterio: nessuna società del gruppo, controllata collegata, dovrà risultare in amministrazione controllata.

L'obiettivo della riforma, insomma, è di mettere il pubblico al riparo dalle traversie del Numtel e salvare così il listino da una crisi analoga a quella che ha portato alla chiusura del Neuer Markt di Francoforte. Basti dire che la matricola che inaugurò il listino, Opengate, è finita in liquidazione mentre ben sei sui 44 titoli del Nuovo Mercato figurano nella lista degli osservati speciali della Consob. Di qui l'intervento di Borsa italiana, frutto finale di un lungo giro d'orizzonte tra i vari protagonisti del mercato (a partire dalle società quotate). Che già fruttato alcune importanti novità: il flottante minimo è stato innalzato al 30%, per le società con meno di tre anni di vita borsistica spalle è necessaria la presenza di investitori istituzionali con almeno il 10% del capitale. Borsa italiana, insomma, pensa a chiudere ma a rivitalizzare, quando possibile, l'esistente.

Lo conferma il tentativo di rilancio del Ristretto, cui manca solo l'autorizzazione Consob. I requisiti per il mini-mercato sono stati ridotti all'osso: una capitalizzazione minima di 1 milione di euro un flottante del 10% (purché valga in Borsa almeno 750 mila euro). Saranno sufficienti, infine, i due ultimi bilanci approvati la presenza di un listing partner che segua come sponsor l'operazione. [borsa&finanza]

MICROSOFT, SONY E TISCALI INSEGUONO IL SUCCESSO DI APPLE: 17 MILIONI DI CANZONI VENDUTE

Il rock suona soltanto sulle strade del web

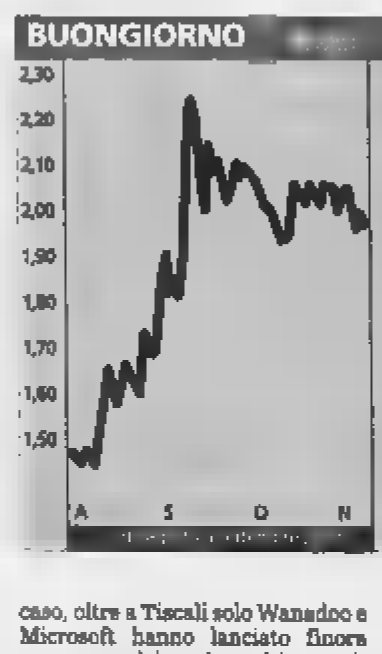
Fiorina Capozzi

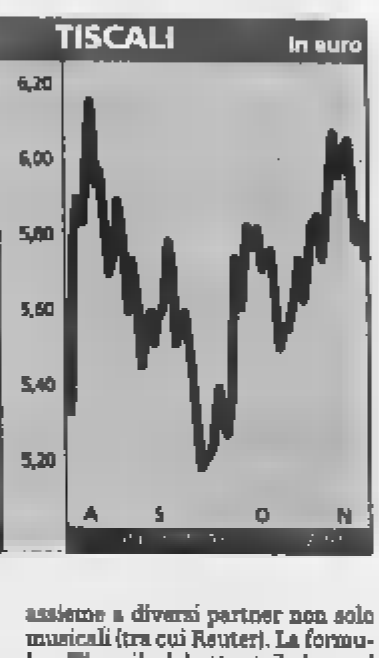
un punto sono tutti d'accordo: tempo sei mesi, massimo anno, nulla nel mondo della più prima. Per prima cosa, infatti, cambieranno gli equilibri tra le «Big Five» che governano il mondo del rock. La crisi dei consu- (-10,4% le vendite di cd nell'anno in corso) provocata e aggravata dalla pirateria online, sta per costringere i grandi del settore ad alleanze e fusioni più o meno forzate. Le prime muoversi sono Bertelsmann Sony che hanno annunciato le loro nozze lo scorso novembre. Pochi giorni dopo si è iniziata la grande asta per il controllo della Warner Music. Il primo a muoversi è stato Edgar Bronfman, il miliardario canadese che a suo tempo cedette la Universal a Vivendi. Il 19 novembre la britannica Emi ha replicato con un'offerta più alta, circa 1, miliardi di dollari. L'etichetta inglese è l'unica a godere di buona salute grazie fatto di abbinare l'attività discografica (star di punta, Robbie Williams) a quella ciclica di gestione dei diritti musicali il tesoro dei Beatles, soprattutto). Ma alla fine l'ha spuntata Bronfman con 2,55 miliardi di dollari. E la City non l'ha presa bene: in pochi minuti il titolo Emi ha perduto il 10%. Le Cinque Grandi, comunque sono diventate quattro: Sony-Bertellsmann, Time-Bronfman, Universal ed Emi. Ma, scommettono gli esperti, il consolidamento andrà avanti. E questa buona notizia per le star del rock, che avranno meno potere contrattuale. Il primo segna- è la decisione di Time Warner di ridurre bruscamente i termini del contratto con la Maverick Records, l'etichetta di Madonna.

> E Buongiorno scopre il business delle canzoni vendute sul telefonino Time Music passa di mano

Ma la vera rivoluzione passa per l'online. La strada l'ha aperta Steve Jobs, il rivoluzionario leader Apple, che pochi fa decise di lanciare iTune, il negozio virtuale su Internet ove si può comprare e scaricare sul proprio pc una canzone al prezzo di Il successo è stato clamoroso: 17 milioni di canzoni vendute negli Usa. Per ogni canzone i diritti pesano tra i 65 e i 79 cents a cui vanno aggiunti i costi del servizio e della fatturazione. per Apple è comunque un affare: per ascoltare la ica, il sistema migliore è garantito da iPods, il player portatile che Apple vende dollari. In un Jobs ne ha venuti 1,4 milioni di pezzi con un margine del 20%. la battaglia è appena ta. Altri colossi, da Microsoft a Sony supermercati Wal Mart (specializzati nelle vendite on- to) stanno per offrire i loro prodotti online. MusicMatch e Roxio, erede dei pirati di Napster, ha scelto formula di un abbonamento a 9,95 dollari al con l'utente può scaricare la musica che vuole. Ma la società, quotata Nasdaq, naviga in pessime acque.

In Europa la sfida è stata raccolta, nelle scorse settimane, da Tiscali. L'Internet provider di Renato Soru ha sfidato i complessi problemi delle varie legislazioni europee diritti d'autore che rendono problematico il . Non a caso, oltre a Tiscali solo Wanadoo e Microsoft hanno lanciato finora questo servizio nel vecchio Continente. Intanto, Buongiorno-Vitaminic, pioniere del settore, ha orientato le sue attività in un'altra direzio-: le suonerie telefoniche, musi- e i servizi sul wireless garantiti assieme a diversi partner non solo musicali (tra cui Reuter). La formula, po il debutto tribolato al Numtel dopo la fusione, sembra che cominci a funzionare, visto che nell'ultimo il titolo ha dato i primi cenni di risalita. [borsa&finanza]

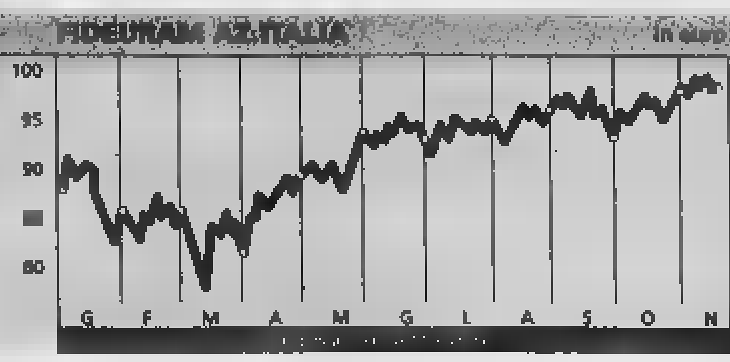




RISPARMIO GESTITO

RISPARMIO IN [illegible]

Dopo [illegible] pausa estiva [illegible] mercato assicurativo ha riscoperto le polizze index linked. [illegible] nuova tendenza c'è il recupero dei listini azionari che ha consentito performances in rialzo per la media degli azionari Italia (meno seguiti [illegible] quelli risolti agli Usa). Tiene bene il settore dei fondi bond in euro







IL METALLO GIALLO SFONDA QUOTA 400. E LA RESPONSABILITA' NON E' SOLO DEL TERRORISMO

Anno 2004, torna la febbre dell'oro

I deficit di bilancio, dollaro debole e Cina spingono i prezzi

Ugo Bertone

La soglia psicologica è stata infranta [illegible] nella mattinata di mercoledì quando, [illegible] terminali delle banche asiatiche (a fine seduta) e di quelle europee (appena aperte) [illegible] comparsa una quotazione «storica»: 400,25 dollari per un'oncia d'oro, un tetto che non veniva varcato da 7 anni. Certo, le quotazioni record hanno due spiegazioni evidenti: [illegible] tensioni internazionali rinfocolate dall'offensiva del terrorismo; l'indebolimento del dollaro nei confronti di [illegible] e yen. Per questo motivo, molti diffidano dell'attuale fase di rialzo, quasi fosse una sorta [illegible] febbre temporanea, destinata a rientrare quando [illegible] superato [illegible] momento più critico, anche per effetto delle vendite delle banche centrali. Ma, al contrario, non mancano i motivi per sostenere che il trend attuale [illegible] dipenda solo dall'emergenza politica e militare o dallo stress psicologico cui sono sottoposti gli investitori di tutto il mondo. Ci sono ragioni più solide, avverte una pattuglia sempre più agguerrita di esperti, per scommettere che il rialzo non [illegible] finito. E durerà per [illegible] bel po'.

John Doody, analista specializzato nell'oro, mette l'accento innanzitutto sui deficit dell'economia americana, quello di bilancio e [illegible] partite correnti. «Se guardiamo al secolo scorso - spiega - 4 [illegible] principali mercati al rialzo per l'oro hanno trovato la loro [illegible] in un forte passivo delle partite correnti Usa». Il debito, del resto, sta salendo rapidamente un po' dovunque, favorito dalla politica ultraespansiva delle Banche centrali. La crescita esponenziale dei mutui o il deficit federale negli Stati Uniti, oppure il debito pubblico oltre il 150% [illegible] Giappone, ne sono un esempio.

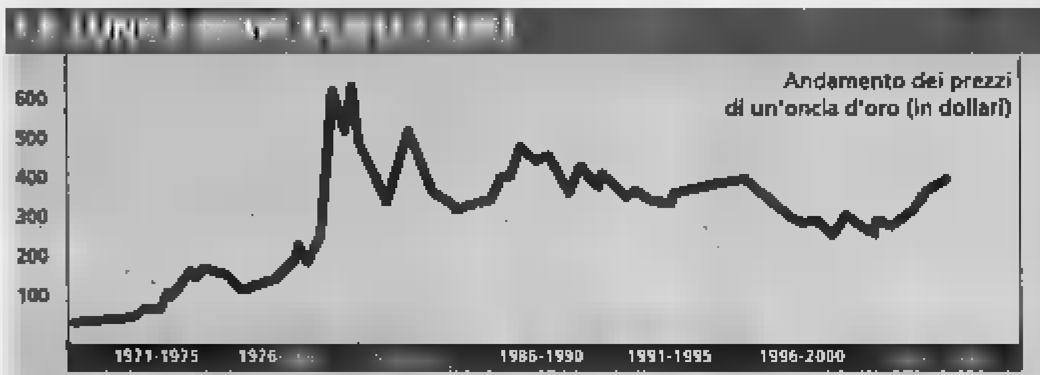
Alcuni analisti pensano che l'oro, in questa situazione, possa rappresentare una sorta di assicurazione se la situazione dovesse sfuggire di mano anche dal punto di vista valutario. Non solo [illegible] Usa, infatti, sembrano volere un dollaro debole, ma anche molti altri governi, soprattutto in Asia, fanno tutto [illegible] possibile per manipolare [illegible] proprie monete al ribasso. E in tanti pensano che l'oro, in questa corsa al ribasso, si dimostrerà [illegible] salvagente più solido. Ma con quali possibili obiettivi? Prendiamo in esame l'ultimo boom (febbraio 1985-dicembre 1987), quando l'oro salì del 76% da [illegible] a 500 dollari l'oncia in 34 mesi. Per Doody, un chartist (ovvero un esperto che interpreta i mercati solo [illegible] luce dei movimenti precedenti) se questo rialzo dell'oro [illegible] quello del 1985-1987, allora l'obiettivo è di 450 dollari per oncia, cioè un rialzo del 76% dal minimo [illegible] 256 dollari dell'aprile 2001.

Una previsione esagerata? «Nel 1980 - [illegible] Michael O'Higgins gestore di hedge fund - l'oro e il Dow Jones avevano la stessa quotazione (800 dollari l'oncia per l'oro e [illegible] punti per il Dow. Ma due anni fa [illegible] metallo giallo era arrivato a valere un quarantesimo del Dow». Oggi l'oro, dopo i rialzi, vale appena un venticinquesimo dell'indice [illegible] Borsa Usa, mentre la media per gli ultimi 100 anni è stata di un undicesimo. Lo stesso è vero per le azioni aurifere: 2 anni fa avevano tutte una capitalizzazione [illegible] appena [illegible] miliardi di dollari, cioè più o meno il valore corrente di Tim. Oggi la capitalizzazione è di [illegible] miliardi, circa una volta e mezzo quella di Eni.

Un'altra spinta al rialzo arriva da Oriente, tradizionale compratore di oro. La Cina, che ha stimolato il diffuso rialzo di tutte le materie prime, sta liberalizzando il mercato al dettaglio del metallo prezioso. Questo potrebbe accrescerne sensibilmente la domanda: secondo Xi Jianhua, un esperto della Banca della Cina, [illegible] quinto della popolazione cinese sarebbe disposta a trasferire sull'oro dal 10% al [illegible] dei propri risparmi. I produttori, infine, spaventati dal ribasso degli Anni 90, sono stati per lungo tempo un fattore di ribasso, grazie a gigantesche operazioni di copertura, vendendo a [illegible] la propria produzione. Ma negli ultimi due anni, complice il rialzo dell'oro, hanno cambiato politica. Per farlo devono riacquistare l'oro che hanno venduto a termine incrementando così la domanda. Le cifre sono grosse: +180% i riacquisti nel 2002, +370% nel primo trimestre 2003. E la tendenza dovrebbe proseguire.

Fin qui le motivazioni tecniche e «politiche» che congiurano a favore del rialzo. Un'ulteriore spinta potrebbe arrivare da un prodotto lanciato con successo in Australia e atteso a breve anche negli Stati Uniti: un Etf, un fondo indice quotato in Borsa che può essere acquistato come una normale azione. Ciascun titolo corrisponde a una certa quantità di [illegible] fisico custodito in una banca depositaria. I vantaggi? È possibile acquistare oro con la stessa semplicità [illegible] cui si compra un'azione e [illegible] gli inconvenienti dell'oro fisico come [illegible] necessità di stiparlo e assicurarlo. Anche in Italia gli operatori hanno moltiplicato gli strumenti finanziari per sfruttare i movimenti dell'oro: dal future quotato al Chicago Mercantile Exchange e offerto in Italia da Iw bank e Banca Sella, ai covered warrant (tre call e tre put lanciate da Société Générale) fino al certificato [illegible] tipo benchmark (che, a differenza dei cw, replica l'andamento del sottostante [illegible] effetto leva) proposto da Abn Amro. All'appello manca solo il future «mini gold» quotato al Chicago Board of Trade che ancora nessun servizio di trading online italiano offre.

Per contro, la possibilità di sfruttare i rialzi e i ribassi degli altri metalli preziosi è ancora limitata. In particolare quelli sul platino, il metallo più volatile di questi tempi: solo Iw bank, offre infatti l'accesso al corrispettivo future (trattato a New York Mercantile Exchange). Ma, in questo caso, l'attività di trading può avvenire unicamente attraverso il telefono e non via Internet. Che invece, per rapidità e possibilità di monitorare l'andamento dei prezzi, è il mezzo più adatto a operare con i future (che si ricorda, sono prodotti caratterizzati da un'alta volatilità dei corsi). Sull'argento, poi, oltre al future (offerto da Imiweb sempre solo per via telefonica), è disponibile anche un certificato di tipo benchmark. Prodotto quest'ultimo recentemente lanciato da Abn Amro. Infine, per chi [illegible] prodotti più semplici, ci [illegible] può orientare [illegible] i due fondi comuni che investono in azioni aurifere (Merrill Lynch world gold e Sogelux equity gold). [borsa&finanza]



Il primo [illegible] quotazioni del metallo giallo, dopo la lunga fase [illegible] Gold Standard, risale al Ferragosto del 1971 quando Richard Nixon proclamò [illegible] non convertibilità del dollaro. Alla fine degli anni Settanta, [illegible] pieno [illegible] rivoluzione iraniana (e del secondo shock petrolifero) le quotazioni s'impennarono fino a superare quota 600 dollari

I PRODOTTI PER SPECULARE

Sottostante	Prezzo*	[illegible]ck minimo	Valore di 1 contratto	Volume med. 5 gg.	Mercato	Chi lo offre in Italia
[illegible]uture						
ORO	5,44	0,01000	5.440	-	New York Mercantile Exch.	B. Sella, Iw bank
MINI GOLD	397	0,10000	13.180	1.575	Chicago Board of Trade	-
ARGENTO	5,27	0,00500	26.350	24.283	Commodity Exchange	Iw bank
MINI SILVER	5,25	0,03125	52.500	261	Chicago Board of Trade	-
PLATINO	768	0,10000	38.400	1.000	New York Mercantile Exch.	Iw bank

Sottostante	Prezzo	Tipo	Strike	Scadenza	Volume med. 5 gg	Emittente
ORO (prezzo spot)	0,865	Call	300	29/03/04	-	Soc. Générale
ORO (prezzo spot)	0,546	Call	340	29/03/04	240	Soc. Générale
ORO (prezzo spot)	0,259	Call	380	29/03/04	53.580	Soc. Générale
ORO (prezzo spot)	0,011	Put	260	29/03/04	-	Soc. Générale
ORO (prezzo spot)	0,023	Put	300	29/03/04	-	Soc. Générale
ORO (prezzo spot)	0,053	Put	340	29/03/04	-	Soc. Générale

Sottostante	Prezzo	Tipo	Parità	Scadenza	Spread denaro-lettera	Lotto minimo
ORO (prezzo spot)		Benchmark	0,010	20-06-2008	0,0200	100
ARG[illegible] (prezzo spot)		Benchmark	0,100	20-06-08	0,0025	[illegible]

*In dollari Usa

TUTTI I CARICAMENTI E LE PENALI

Polizze per Natale di moda le «Index»

Anna Messia

Tornano di moda le index linked, i prodotti che attraggono i risparmiatori perché garantiscono a scadenza la restituzione del capitale e in più permettono di partecipare a eventuali rialzi del mercato azionario legando la performance a indici di Borsa o a panieri di azioni. Ma quali sono le caratteristiche sia dal punto [illegible] vista dei costi e dei caricamenti, [illegible] delle penalità che il sottoscrittore subisce se ha bisogno di liquidare la polizza in anticipo sulla scaden[illegible]. La prima [illegible] da tenere d'occhio sono i caricamenti che il cliente sborsa senza accorgersene, ma che le società sono obbligate a dichiarare dallo scorso anno: le index linked sono polizze composte da [illegible] parte obbligazionaria, che permette di garantire il capitale a scadenza più eventuali cedole, e da uno strumento derivato (un'opzione) che consente appunto di scommettere [illegible] mercati. Ma l'obbligazione non [illegible] alla pari, cioè a 100 (in genere è tra 90 e 95) e la differenza, in media del 7%, viene intascata dalla compagnia.

Passando a considerare le cedole, i premi più alti arrivano dai prodotti che assicurano la restituzione solo di una parte del capitale. A primeggiare è Windex fast 7% che [illegible] il 7% all'anno, che moltiplicato per i sei anni di vita del prodotto arriva al 42%: [illegible] si tratta dell'unica garanzia presente nella polizza. La segue Cardif che assegna ai sottoscrittori un 5% all'anno, ma anche in qu[illegible] caso bisogna considerare che la polizza alla scadenza dei 6 anni protegge solo [illegible] 70% del capitale (che sommando le cedole arriva al 100%). «Da inizio anno - dichiara Luca Gianzini, direttore commerciale di Cardif [illegible]zioni - i clienti chiedono prodotti con una cedola. Una caratteristica che li avvantaggia anche nel caso in cui decidano [illegible] liquidare prima della scadenza perché si tratta di diritti acquisiti».

Sul terzo gradino [illegible] podio per i prodotti con cedole più alte c'è Toro in Borsa più che assegna [illegible] 4% il primo anno e il [illegible] il secondo. «Nei nostri 4 prodotti (si tratta di un'unica polizza declinata con 4 [illegible] diversi, a seconda della compagnia del gruppo che la distribuisce) abbiamo preferito restituire il capitale a scadenza associandolo a cedole alte nei primi anni. Se poi i mercati ripartiranno, i clienti potranno beneficiare della crescita grazie alla componente derivata del prodotto, che è legata a un paniere di indici e non ad azioni, che in genere sono più rischiose» sostengono alla Toro assicurazioni. Piuttosto alti sono anche i caricamenti previsti da Windex fast 7% di Winterthur (ora gruppo Unipol), pari all'6,5%, soprattutto [illegible] si considera che il prodotto ha una durata variabile che può ridursi da 6 a 3 anni e che a scadenza non prevede neanche la protezione del 100% del capitale, [illegible] solo del 42%. Si tratta di un prodotto piuttosto anomalo, considerando che queste polizze sono in genere associate alla garanzia dell'intero capitale.

«In questo momento, i tassi d'interesse sono molto bassi - spiega Maurizio Ghilosso, responsabile commerciale di Winterthur assicurazioni - [illegible] si vuole garantire il capitale si finisce per investire tutto nello [illegible] coupon, lasciando solo le briciole per scommettere sul mercato azionario. Noi abbiamo preferito proteggere solo parte del capitale, permettendo al cliente di godere meglio dell'atteso rialzo delle Borse».

Infine, le commissioni d'uscita. Quando si decide di comprare una index linked si deve essere coscienti che liquidare il prodotto prima della scadenza può essere molto penalizzante. Il riscatto avviene infatti al prezzo di mercato dell'obbligazione, che può essere anche molto più basso della parità. E a questo si deve aggiungere il fatto che spesso le [illegible] società scoraggiano l'uscita aggiungendo altri ostacoli. L'esempio più evidente è quello di Mediolanum, che dalla quota trattiene un ulteriore 5%, mentre Monte Paschi, nei suoi prodotti, prevede un costo del 2%. Intesa, in Inox60, per lasciare andar via il cliente chiede invece 20 euro. [borsa&finanza]

MENTRE INFURIA LO SCANDALO USA, LIPPER MISURA LE SPESE NEL MONDO

Fondi, il prezzo è (quasi) giusto

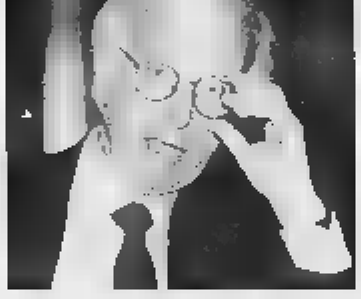
Per gli obbligazionari spuntano costi fissi

Maria Giardini

Almeno [illegible] miliardi [illegible] dollari. A tanto, secondo la ricostruzione della Sec e della Procura di New York, dovrebbero ammontare i danni subiti dai risparmiatori Usa nel solo 2003 a causa delle pratiche scorrette [illegible] alcuni gestori (tra [illegible] più importanti) a vantaggio dei clienti eccellenti. Una cifra cospicua, anche [illegible] va messa in relazione [illegible] la mole immensa di capitali (7 mila miliardi di dollari) amministrati [illegible] sistema. Ma lo sdegno suscitato dalle indagini sui vari Putnam, Morgan Stanley, Bear Sterns e Fidelity, solo per citare alcuni nomi, [illegible] stato davvero immenso. [illegible] spiega così perché la parola d'ordine, negli Usa, [illegible] sola: tagliare i costi dei fondi a carico della clientela privata.

[illegible] come vanno le [illegible] in Italia? Sul piano dei comportamenti, assicurano gli addetti ai lavori, l'industria italiana del gestito sembra immune dalle grosse deformazioni dei mutual funds anche perché [illegible] esistono sul mercato italiano grandi speculatori, tipo hedge, che operano in fondi comuni, un settore riservato alle famiglie dei risparmiatori. Sul fronte dei costi, l'annuale rapporto Lipper sulla struttura delle commissioni riserva alcune gradite sorprese.

Se si tiene conto [illegible] le voci (commissioni di entrata, uscita, gestione, performance, switch e distribuzione oltre ai diritti riconosciuti alla banca depositaria), l'Italia risulta in linea con Francia, Regno Unito e Irlanda, più economica della Spagna, meno competitiva soltanto nei confronti della Germania. Inoltre, i fondi di diritto italiano vincono il confronto con i prodotti esterovestiti [illegible]stribuiti in Italia. Nessun prodotto europeo, Italia compresa, regge però la concorrenza dei fondi Usa, i [illegible] cari [illegible] sul fronte degli azionari che degli obbligazionari o dei bilanciati. La ragione è semplice: le economie di scala dei colossi Usa [illegible]ntono risparmi di gestione rilevanti. «Il sistema italiano - ha sottolineato il presidente di Assogestioni Guido Cammarano - [illegible] in linea con la media europea. Ma, soprattutto, offre sempre più trasparenza e professionalità».



Guido Cammarano (Assogestioni)

Il bilancio, almeno a prima vista, è positivo. Ma non mancano alcune zone d'ombra. Nell'ultimo anno, nonostante i bassi rendimenti legati al calo dei tassi, le sgr hanno aumentato i diritti fissi sui fondi monetari mentre, per gli obbligazionari (la categoria più diffusa) è spuntata a sorpresa la voce «commissioni di distribuzione».

Il prossimo futuro, del resto, non sembra puntare nella direzione del taglio dei costi della distribuzione, data la maggior [illegible] tra le reti. Anche se, a lungo andare, i prodotti meno costosi potrebbero risultare i vincitori.

[borsa&finanza]

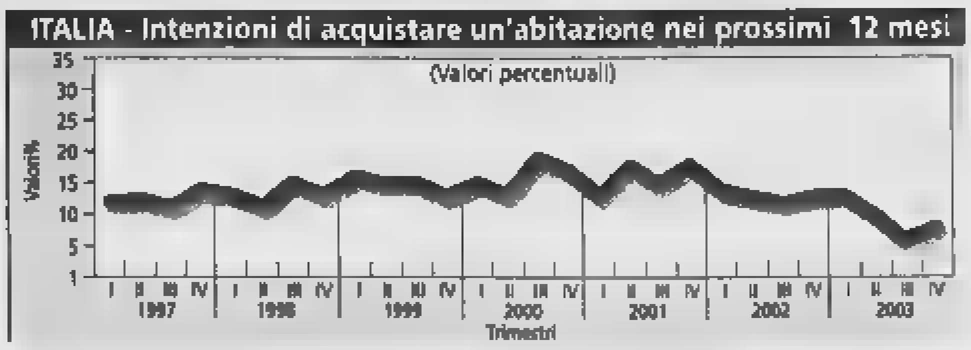
LA CORSA DEL MATTONE

ABITAZIONE PIU' RICHIESTA

Caratteristiche	Stato di conservazione	Dimensioni	Localizzazione
Tipo	Usato (60% delle preferenze)	Inferiore ai 100 mq (73% delle preferenze)	Al di fuori del centro (55,2% delle preferenze)
Specificità	Significativa la domanda di nuove abitazioni a BOLOGNA, MILANO, PADOVA E TORINO, con una quota del 25-35%	A MILANO e a BOLOGNA, il 22% ed il 26% della domanda si concentra sul taglio inferiore ai 60 mq. FIRENZE, MILANO, ROMA sono le città con la più alta quota di domanda superiore ai 120 mq	A MILANO le preferenze per il semicentro e per la periferia salgono al 68%, a PADOVA arrivano all'85%. A ROMA e a VENEZIA CITTÀ la zona di pregio è richiesta dal 26% dei potenziali acquirenti. A TORINO il 50% si concentra in centro città

Fonte: Nomisma.

ITALIA - Intenzioni di acquistare un'abitazione nei prossimi 12 mesi



OSSERVATORIO NOMISMA SUL MERCATO IMMOBILIARE

«La ripresa della Borsa non spiazzerà la casa»

Negli ultimi sei mesi il costo delle abitazioni è cresciuto del 5,2% quello degli uffici del 4,7%. Nel 2004 non ci saranno brutte sorprese Si prevede un mercato ancora forte ma senza i picchi di quest'anno

Agnese Vigna

Per il sesto anno consecutivo i prezzi degli immobili sono saliti di gran lunga più dell'inflazione. Negli ultimi sei mesi 5,2% per le abitazioni, 4,7% per gli uffici, 4,1% per i negozi. Sono i dati del rapporto dell'Osservatorio Immobiliare di Nomisma che prende in [illegible] le 13 maggiori città italiane. Il futuro? «Non sono previste brutte sorprese. Nel [illegible] ci sarà un aumento medio dei prezzi, anche se più contenuto, di poco cioè superiore all'inflazione - ha osservato Gualtiero Tamburini, direttore dell'Osservatorio - . Maggiori aumenti sono previsti per gli immobili commerciali, più penalizzati negli anni scorsi».

Gli aumenti. Fra la fine del 1998 e la fine del 2003 l'aumento dei prezzi è [illegible] del 50,8% per le abitazioni (34,1% a moneta costante), seguito dagli uffici 47,2% (31%). Una crescita che nel 2003 ha superato i livelli record del 2002, testimoniata anche dall'aumento dei volumi delle compravendite (circa 700 mila) e dall'erogazione dei mutui: +22,7% nei primi sei mesi.

Capoluoghi. L'aumento dei prezzi negli ultimi [illegible] mesi vede in testa Roma (8,9%), [illegible] da Napoli e Genova (6,7%), Firenze (6,1%). I livelli più bassi a Mestre e Cagliari (3,4%). Su base [illegible] l'aumento più considerevole è ancora nella capitale (16,6%), ma Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova sono sopra il 10%. A Roma e Milano si [illegible] anche toccati i 20 mila [illegible] per metro quadrato.

Tipologia. La maggior parte delle compravendite riguarda tipologie di appartamento al di sotto dei [illegible] metri (80 mq è il più richiesto) ed il mercato di sostituzione fa la parte del leone. Gli italiani cioè cambiano casa per andare a stare in una [illegible] bella [illegible] posizione migliore.

Redditività. Il rendimento medio [illegible] dal 1992 è del 9,1% per le abitazioni (8,8% per uffici e 9,7% per negozi). Nel [illegible] ha toccato il 16,3% quello delle case, in linea con quello delle azioni, ma superiore a quello dei fondi immobiliari quotati (11,6%). Per il Nomisma il mercato immobiliare non è influenzato dall'andamento di quello borsistico e quindi è improbabile [illegible] la ripresa economica dirotti capitali in Borsa spiazzando il mercato del mattone. A riprova di questa tesi il raffronto fra gli andamenti del Numtel fra ottobre '99 e ottobre 2001, con il boom [illegible] new economy e poi lo sgonfiamento della «bolla»: ebbene il trend del mercato immobiliare è quasi costante e varia dal +3,5% al +4,8%.

Ancora in su. Nomisma ottimista per tre fattori: i prezzi, al netto dell'inflazione, sono sostanzialmente uguali a quelli del 1992 (a cui seguì un periodo prolungato di calo fino al '98); in termini di potere di acquisto delle famiglie, i prezzi medi sono inferiori di sei punti a quelli del 1992; l'indebitamento per accendere un mutuo è ai livelli più bassi [illegible] raggiunti in passato tanto che non vi sono segnali di contrazione [illegible] domanda ed il 7% delle famiglie italiane dichiara di voler comprare casa nei prossimi 12 mesi.

CRESME, IL PIU' PESSIMISTA

I prezzi? Sono solo «virtuali»

Per gran parte degli addetti ai lavori la domanda di abitazioni è forte e continuerà. «E' vero: le famiglie vogliono ancora acquistare abitazioni, ci [illegible] tanti immigrati che cercano [illegible] là dove lavorano, si creano nuove famiglie in cerca di un alloggio adeguato - spiega Lorenzo Bellicini, direttore tecnico del Cresme -. Molto meno forte è, invece, la domanda per investimento che ha garantito una consistente quota del «plus» di acquisti degli ultimi quattro anni. Chi investe sa che siamo al massimo dei prezzi (o ci siamo vicini) e, come l'investitore di Borsa, sa che non si compra a prezzi alti, con questi prezzi si vende. Così la domanda si trova [illegible] il doppio muro del prezzo eccessivo e della qualità non adeguata tornando, sempre più di frequente, sulle proprie decisioni e rimandando l'acquisto. La domanda, virtualmente ancora forte, avrebbe bisogno di essere sostenuta da un'offerta di buona qualità e aderente alle sue esigenze, l'offerta stessa è povera di tali opzioni e convinta dell'elevato valore dei propri immobili da bloccare la trattativa e ritirarsi dal mercato. La povertà dell'offerta si estrinseca in tre forme, che non rispondono alla domanda: immobili qualitativamente sotto lo standard, prezzi agganciati agli immobili di qualità superiore e dimensioni degli immobili fuori dal mercato. Cresce la domanda insoddisfatta, le trattative si allungano, scendono le pretese e i prezzi. (a.vig.)

[illegible] DELLE ABITAZIONI E DEL NUMTEL NEL PERIODO OTTOBRE 1999-OTTOBRE 2001

	Ott. 1999/Mag. 2000	Mag./Ott 2000	Ott. 2000/Mag. 2001	Mag./Ott. 2001
NUMTEL	+606,7%	-33,7%	-41,1%	-44,7%
ABITAZIONI	+3,5%	+3,6%	+4,8%	+3,8%

ABITAZIONI - Prezzi medi di compravendita di abitazioni libere, ottobre 2003 (al metro quadrato)

Aree urbane	Centri e Zone di pregio Minimi	Centri e Zone di pregio Massimi	Semicentri Minimi	Semicentri Massimi	Periferie Minimi	Periferie Massimi	Media
ABITAZIONI NUOVE O RISTRUTTURATE							
Bologna	2.982	4.844	2.497	3.243	2.087	2.662	2.787
Firenze	3.554	5.709	2.923	3.550	2.278	2.850	3.116
Genova	1.950	4.271	1.467	2.038	1.080	1.415	1.689
Milano	4.758	8.030	3.142	4.295	2.132	2.900	3.538
Napoli	2.671	5.708	1.872	2.550	1.209	1.900	2.172
Roma	3.673	6.442	2.514	3.440	1.583	2.246	[illegible]
Torino	2.331	3.858	1.800	2.317	1.519	1.844	[illegible]
Venezia	4.190	7.750	3.250	4.400	2.572	3.614	3.779
[illegible] USATE ABITABILI							
Bologna	2.426	3.644	2.000	2.593	1.695	2.257	2.263
Firenze	2.925	4.867	2.338	2.860	1.793	2.522	2.574
Genova	1.572	3.326	1.170	1.669	736	1.136	1.321
Milano	3.971	6.537	2.611	3.557	1.721	2.395	2.916
Napoli	1.975	4.891	1.393	2.190	888	1.435	1.712
Roma	3.310	5.817	2.162	3.074	1.325	1.888	2.420
Torino	1.790	2.992	1.410	[illegible]	1.045	1.416	[illegible]
Venezia	3.425	[illegible]	2.710	3.800	2.100	2.900	3.109

Fonte: Osservatorio sul Mercato Immobiliare di Nomisma

Anche il negozio mette il turbo

Gli stranieri investono sempre più in Italia. I progetti al Mapic

In Italia il mattone è d'oro [illegible] solo per la casa, ma anche per gli esercizi commerciali, soprattutto a Milano e Roma. E mentre i prezzi delle abitazioni secondo alcuni osservatori hanno già raggiunto il loro massimo, «l'investimento in immobili commerciali può rappresentare ancora [illegible] affare», dice Vittorio Fracassi, presidente di Sisim, la società di consulenza attiva nel settore delle reti distributive.

L'aumento medio dei prezzi degli immobili è stato, nel corso dell'anno, del 5,8%, con transazioni che hanno raggiunto quasi quota 50 mila contratti (+7%). Le compravendite delle migliori locations hanno toccato i 23.900 euro/mq a Milano, i 19 mila euro/mq a Roma, i 18.300 euro/mq a Torino e i 12 mila euro/mq a Napoli.

Quello del commercio è un settore in grande fermento, anche per l'interesse sempre maggiore che gli investitori stranieri riservano al nostro Paese, [illegible] il risultato evidente al Mapic di Cannes, la grande kermesse dell'immobiliare commerciale.

«Fino a poco tempo fa il mercato italiano [illegible] troppo ingessato dalla burocrazia, ora invece sembra più aperto. [illegible] soprattutto investire [illegible] conveniente, soprattutto se si raffronta con il mercato inglese, francese o tedesco - ha detto Gill Barrie, editore di Property Week -. Nei prossimi anni si moltiplicheranno gli shopping centre e si alzerà enormemente la loro qualità». I professionisti italiani hanno proposto, suscitando molto interesse, a oltre 1500 operatori internazionale [illegible] vasta gamma di formule innovative. Persino intere città, come Padova, Vicenza e Bologna, hanno presentato progetti che vedono alleate le amministrazioni pubbliche e i privati.

[illegible] l'appeal del nostro [illegible] è confermato dal [illegible] del colosso americano Simon, quotato a Wall Street, che investirà oltre [illegible] milioni di euro per gestire in joint venture le gallerie [illegible] ciali della Rinascente. Progetteranno insieme anche [illegible] nuove strutture in 5 [illegible]. «Un partner importante non solo dal punto di vista finanziario - ha spiegato al Mapic Edoardo Favro - ma anche industriale, per condividere una strategia commerciale».

In arrivo anche i portoghesi della Sonae, l'inglese Pradera, gli spagnoli Neinver, i francesi dell'Altarea e l'olandese Ing. Si vocifera da tempo di Wal-Mart. Secondo una stima Retailp e Mapic in Italia sono in fase di realizzazione 4 factory outlet, 5 parchi commerciali, 15 shopping center, per un totale di circa 800 mila metri quadrati.

Al centro dell'interesse sulla Croisette lo sviluppo del commercio soprattutto attraverso il sistema del franchising e i nuovi modelli commerciali. Quello di Simon, con i suoi 250 shopping center negli Usa, è una struttura di 80-100 mq, con aree di intrattenimento, ipermercato a prezzi competitivi, boutique interessanti. Che per [illegible] sembra essere la formula di successo anche in Italia: «A Le Gru di Grugliasco transitano circa 360 mila persone al giorno. Il giro d'affari è di 800 miliardi l'anno», dice Danilo Gianoni, responsabile commerciale del gruppo Corio.

I progetti si indirizzano sempre più verso gallerie ludico-flessibili. E c'è chi sta progettando e costruendo addirittura un'intera città: è il caso del Parco Leonardo, a Fiumicino, del Gruppo Leonardo Caltagirone: [illegible] solo l'ipermercato Auchan, 215 boutiques, aree di ricreazione e bar, ma soprattutto 4.000 abitazioni, scuola, chiesa, uffici, teatro, un parco naturalistico. Questa «città del futuro», come la definiscono, sarà terminata tra circa [illegible] anni. (a. vig.)

TRA I CASI: L'EROGAZIONE LIBERALE AL SINGOLO O A TUTTI I LAVORATORI, DAL PRODOTTO UNICO ALLA CONFEZIONE

Strenne di fine anno per clienti e dipendenti

La legge stabilisce dei valori massimi, in caso di eccessi interviene il Fisco

Alessio Berardino
Armando Cravino

L'avvicinarsi delle feste coincide sia con la corsa ai regali per parenti e amici sia [illegible] un premio per il lavoro svolto dai dipendenti di un'azienda durante l'anno. In quest'ultimo caso ci possono essere delle implicazioni fiscali sia per l'impresa che per la busta paga del lavoratore. Per quanto riguarda quest'ultimo, l'omaggio è considerato un'«erogazione liberale», che può essere effettuata sia in denaro che in natura (cioè sotto forma di beni materiali), concorrendo a formare il reddito percepito nel corso dell'anno. L'eccezione alla regola è costituita dalle erogazioni liberali, se destinate alla generalità o a categorie di dipendenti, in occasione di ricorrenze o festività. In questo caso, il regalo non costituisce reddito imponibile per il dipendente fino a un valore normale complessivo [illegible] di 258,23 [illegible]. La norma impone quindi che le erogazioni di importo superiore:

- [illegible] assoggettate a tassazione per la parte eccedente tale limite

- e che, nello stesso tempo, siano integralmente tassate solo le eventuali erogazioni effettuate a favore di singoli lavoratori e non alla generalità di essi.

Da sottolineare [illegible] che il limite di 258,23 € vale tanto per il dipendente che ha lavorato con l'azienda tutto l'anno quanto per quello che ha prestato la propria opera per meno di 12 mesi.

Ma come interviene in Fisco sugli omaggi ai dipendenti dal punto di vista dell'azienda? Tale spesa è classificabile come «costo del personale» e come tale deducibile. Sono invece deducibili solo entro il limite del 5 per mille dei costi sostenuti per prestazioni di lavoro dipendente (articolo 65.1, Tuir), sempre che comprendano costi sostenuti per la generalità o categorie di dipendenti quelle spese che rivestono finalità ricreative (esempio brindisi augurali e pranzi sociali). Da segnalare che il costo dei dipendenti, che deve essere preso a base per il calcolo del 5 per mille, deve comprendere solo le spese sostenute per lavoratori subordinati, escludendo, quindi, i costi di altre tipologie di rapporti contrattuali quali, ad esempio, i co.co.co.

Tuttavia, la situazione più comune in periodo natalizio, riguarda però i classici omaggi che le aziende fanno ai propri clienti o fornitori. Sostanzialmente, la casistica è riconducibile a due fattispecie individuabili in base al fatto che: l'omaggio [illegible] rientri nella produzione/commercio dell'attività propria dell'impresa, oppure che l'omaggio sia un bene prodotto e commercializzato dall'impresa.

Se l'omaggio non rientra nell'attività dell'impresa, i costi da essa sostenuti per l'acquisto di beni destinati a essere ceduti gratuitamente a clienti e fornitori rientrano nella categoria delle spese di rappresentanza (articolo 74.2, Tuir). La norma stabilisce un limite alla deducibilità di tali spese, che risultano:

- interamente deducibili nell'esercizio in cui sono sostenute, se di valore unitario non superiore a 25,82 €

- deducibili per un terzo se di valore unitario superiore a 25,82 euro.

La quota di un terzo deve poi essere dedotta in quote costanti nell'esercizio in cui sono [illegible] sostenute e nei 4 successivi (quindi 1/15 ogni anno).

Qualora l'omaggio sia costituito da più beni, ai fini della deducibilità, si deve intendere per valore unitario l'insieme di beni costituenti un'unica confezione nel suo complesso e non quello delle singole componenti (il classico cesto natalizio).

Quando invece il bene donato rientra nell'attività propria dell'impresa può generare due tipi di trattamenti:

- il costo dei beni acquistati/prodotti viene direttamente classificato tra le spese di rappresentanza, con i limiti di deducibilità fiscale analizzati in precedenza

- il costo dei beni acquistati/prodotti viene inizialmente classificato tra gli acquisti di materie/merci e solo successivamente il bene viene destinato a [illegible] ceduto gratuitamente. In questo secondo caso, al momento del prelievo dal magazzino occorrerà riclassificare fiscalmente l'acquisto e inserirlo nelle spese di rappresentanza.

Segnaliamo ancora come la normativa che regola la deduzione del costo degli omaggi sia notevolmente differente per i titolari di reddito di lavoro autonomo (architetti, medici ecc...). Per questi soggetti, infatti, le spese di rappresentanza (nelle quali rientrano gli omaggi ai clienti) [illegible] deducibili nel limite dell'1% dei compensi percepiti nel periodo d'imposta. Sono poi considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per l'acquisto o importazione di beni destinati a essere ceduti a titolo gratuito.

Non meno articolati [illegible] infine i problemi che sorgono in tema di Iva. La regola generale vuole che l'imposta pagata sugli acquisti che verranno dati in omaggio sia indetraibile; l'unica deroga riguarda le spese sostenute per l'acquisto di beni di costo unitario non superiore a [illegible] 25,82 per i quali viene invece riconosciuta la detraibilità dell'imposta.

Le condizioni perché i costi degli omaggi siano deducibili dal reddito dell'imprenditore

- Inerenza con l'attività d'impresa (art. 75, Tuir): non è necessario che ci sia un collegamento diretto e immediato fra tale costo e i ricavi che concorre a produrre, ma è sufficiente che da tale costo l'azienda riceva un beneficio, anche indiretto e futuro
- Congruità rispetto alle dimensioni dell'impresa
- Possibilità di dimostrarne la destinazione

Omaggi delle imprese...	Tipi di cessione	Deducibilità ai fini dei redditi
... a clienti e fornitori	Beni con valore unitario non superiore a € 25,82	Interamente deducibili nell'esercizio (art. 74 c. 2, Tuir)
... a clienti e fornitori	Beni con valore unitario superiore a € 25,82	Deducibili per 1/3 in 5 anni a partire dall'esercizio di sostenimento (art. 74 c. 2, Tuir)
...alla generalità dei dipendenti (o a singole categorie) in occasione di ricorrenze o festività	Beni e servizi non superiori a € 258,23 (non tassabili in capo ai dipendenti)	Interamente deducibili nell'esercizio (art. 48 c. [illegible] lett. b e art. 62 c. 1, Tuir)
...alla generalità dei dipendenti (o a singole categorie) in occasione di ricorrenze o festività	Beni e servizi superiori a € 258,23 (tassabilità per i dipendenti)	Interamente deducibili nell'esercizio (art. 48 c. 2 lett. b e art. 62 c. 1, Tuir)

E' SANABILE ANCHE L'OMESSO INVIO DI UNICO 2003

I contribuenti sbadati si possono ravvedere

Scaduto il mese scorso il termine per l'invio telematico delle dichiarazioni dei redditi relativi al 2002, il Fisco porge un ultimo aiuto ai contribuenti sbadati - quelli che hanno «dimenticato» la scadenza - tramite l'istituto del ravvedimento (dlgs. 472/97), che consente di mettersi in regola spontaneamente sanando le violazioni commesse predisponendo e presentando Unico 2003, nonché le irregolarità e l'omissione di versamenti delle somme dovute. Il ravvedimento comporta delle riduzioni automatiche alle sanzioni minime, a condizione che le violazioni oggetto della regolarizzazione [illegible] siano state già constatate dall'Erario e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative d'accertamento (inviti di comparizione, questionari, richiesta di documenti ecc..) delle quali il contribuente abbia avuto formale conoscenza.

A coloro che hanno omesso di presentare la dichiarazione annuale è data, in particolare, la possibilità di ravvedersi presentandola, entro [illegible] giorni [illegible] termine di scadenza previsto (31/10/2003), con il contestuale pagamento della sanzione minima, pari a € 258, ridotta ad 1/8, vale a dire pari a € 32. Ciascuna violazione deve [illegible] considerata autonomamente per ogni dichiarazione presente in Unico. Occorre, infatti, procedere a una verifica delle dichiarazioni [illegible] presentate (redditi, Iva e Irap), perché ad ognuna di esse corrisponde un'autonoma sanzione. Da segnalare che per il 2003 il termine di 90 giorni dalla presentazione della dichiarazione, ossia il «ravvedimento breve», ha subito uno slittamento di 3 giorni, in seguito a un comunicato stampa emanato dall'Agenzia delle Entrate, in cui, a causa di problemi tecnici che hanno interessato le reti telematiche nei giorni di scadenza, si sono potute trasmettere le dichiarazioni on line fino alla mezzanotte del 3 novembre 2003. Per tal motivo anche il ravvedimento breve, che sarebbe scaduto il 29 gennaio 2004 (90° giorno), è differito al [illegible] febbraio 2004 (scadenza ordinaria 1° febbraio 2004, posticipata in quanto domenica).

Per ogni dichiarazione non presentata (redditi, Iva e Irap) sarà necessario pagare una sanzione pari a 32 euro

LA POSTA DI MAGGI

«In Borsa solo la metà dei risparmi ma perdo il 70%. Che devo fare?»

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposta in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

E' da tempo che desidero scriverle per sottoporle la mia situazione finanziaria che penso possa essere simile a quella di altri risparmiatori «fai-da-te». Ho 46 anni e sono un pubblico dipendente, ho iniziato a operare in Borsa nel 1997 e all'inizio ho ottenuto discrete soddisfazioni. Ho sempre tenuto conto dei consigli degli operatori non investendo in Borsa mai più [illegible] 50% del capitale disponibile e non lasciandomi prendere la [illegible] né nei momenti di euforia, né in quelli più bui. In questo modo sono riuscito a non portare mai a [illegible] operazioni in perdita e con pazienza e fiducia in tempi migliori sono sempre uscito anche da situazioni molto negative. Così quando è scoppiata la famigerata bolla ho ad[illegible] lo stesso sistema. Seguendo da vicino anche i suoi consigli, ho [illegible] di farmi prendere dal panico e ho avuto fiducia in una ripresa che prima o poi sarebbe arrivata. Sono però trascorsi più di [illegible] anni e al momento mi ritrovo ad aver accumulato delle perdite molto alte di circa il 70% del capitale investito. Inoltre, non essendomi mosso in alcun modo, mi ritrovo ad avere in mano un portafoglio chiaramente sbilanciato con titoli [illegible] a mio parere hanno scarsa capacità di ripresa (Deutsche Telekom, e-Biscom, Fiat, Finmeccanica, Freenet, Mediaset, Seat risp, StM, Telecom, Tim, Tiscali) e ovviamente non ho beneficiato [illegible] non in minima parte del piccolo rally di questi ultimi mesi. Credo, insomma, che [illegible] giunto il momento di prendere [illegible] decisione ed è per questo che mi rivolgo a lei con fiducia. Devo decidermi a vendere con forti perdite i titoli che ho in mano, devo continuare ad aspettare ancora, mi conviene mediare le mie posizioni con altri acquisti o che altro? Aggiungo che per fortuna non ho bisogno di que[illegible]ldi.

G. Z. (e-mail)

Il lettore sostiene di essere sempre stato prudente, ma [illegible] realtà non è vero. Ha sì investito solo una metà delle risorse «di[illegible]nibile», come le chiama lui, in Borsa, e ciò significa che il resto è stato affidato al reddito fisso. Ma è l'unica delle misure di prudenza che ha seguito, tra quelle che non ci siamo mai stancati di suggerire. Le altre [illegible] state la diversificazione e la messa in guardia dal «fai-da-te», entrambe disattese. Quanto alla prima, è di gran lunga la più importante: diversi[illegible] non significa avere metà [illegible] in Bot, e metà in azioni di Piazza Affari. Pure nel reddito fisso vale la legge della distribuzione tra scadenze diverse, perché il movimento dei tassi può essere una buona leva di guadagni [illegible] conto capitale (come di perdite, peraltro: per questo mischiare le scadenze significa prudenza e il non farlo accresce i rischi). E' pure importante sapere che nel ventaglio [illegible] occasioni ci sono i bond in dollari o i bond corporate: [illegible] maneggiati con estrema prudenza, ma anch'essi possono contribuire a migliorare la resa, se assunti sempre in forma diversificata. Aver avuto dei dollari quando l'euro [illegible] debolissimo ha aiutato per esempio la performance dei fondi obbligazionari nella valuta americana, alzando il risultato generale del portafoglio dai minimi dei rendimenti dei titoli in euro. Da tempo la tendenza si è invertita, ma il costo che [illegible] paga anche se si è mantenuta una percentuale di minoranza in bond Usa è sopportabile. Stesso discorso per i bond high [illegible] internazionali e per i corporate bond in [illegible] inseriti ha aiutato la performance generale, a patto che si siano usati i fondi. Con il «fai-da-te», il rischio di finire su [illegible] mina tipo Argentina o Cirio [illegible] (e lo è ancora, con altri titoli) ben presente. Per questo ce ne siamo sempre dissociati, in linea di principio, quando ci siamo rivolti ai risparmiatori-famiglie. Non vuol dire che sia sbagliato sempre e in assoluto puntare [illegible] [illegible] bond di Stato estero che dà il 12% [illegible] il 4% [illegible] Btp: significa che il rischio è molto elevato, e bisogna farlo in modo diversificato. Per le azioni, il discorso è ancora più scontato ed è lo stesso lettore ad ammettere di ritrovarsi con «un portafoglio chiaramente sbilanciato». Sono infatti tutti titoli di Piazza Affari, che pesa per il 3% scarso sul totale delle Borse mondiali, e per di più tutti o quasi nel settore high tech-telecom-media, il più aggressivo e che pesa in Europa solo per poco più di un quarto sull'insieme delle Borse europee e in Italia ancora meno. Il consiglio che ci sentiamo di dare, e che abbiamo ripetuto anche nei [illegible]menti di entusiasmo e di panico, è di sistemare sempre i portafogli squilibrati, soprattutto quando gli investitori hanno un piano di lungo termine. Se ci si accorge di essere nell'errore bisogna mettere in ordine. Ma dev'essere chiaro che l'errore non è tanto quel o quei singoli titoli da sostituire con «dritte» di altri titoli: quella è la logica del day trader, un'altra categoria di investitori che giocano una diversa partita, e noi abbiamo chiarito di non essere gli allenatori giusti. La ricetta per i risparmiatori è piuttosto quella di rivolgersi agli Etf: sono una sorta di fondi passivi di ultima generazione, a spese molto contenute, dedicati ai principali mercati mondiali e si acquistano in Borsa, attraverso ordini alla propria banca, dando così vita a un portafoglio che rispetti l'impor[illegible] relativa delle diverse piazze[illegible] cominciano ad essere presenti pure nel settore dei bond. Sono oltretutto quotati, e in questo [illegible]o possono persino rientrare nel «fai-da-te».

Fondo Cometa Missione: il servizio

L'IMPEGNO alla chiarezza, trasparenza e veridicità delle informazioni è un dovere di tutti coloro che operano gestendo il risparmio dei cittadini. Un dovere [illegible] più sentito da Cometa, il fondo pensioni integrativo [illegible] [illegible]talmeccanici. Infatti Cometa [illegible] ha fini speculativi o di lucro, [illegible] l'unica missione di garantire ai suoi associati una adeguata integrazione pensionistica per contribuire a colmare il divario tra ultimo stipendio e pensione. La legge ci impone di trasmettere periodicamente un prospetto informativo a ogni nostro aderente, oggi già oltre 350.000 lettere, riempiendo campi predefiniti e con l'obbligo di utiliz[illegible] il «valore quota» [illegible] valore di riferimento per i calcoli. Ci siamo subito resi conto che eravamo certamente in regola [illegible] la legge sulla trasparenza, ma ben lontani dal mettere effettivamente in grado i nostri lavoratori associati di capire e valutare e orientarsi.

Abbiamo allora fatto ricorso ai più tradizionali sistemi di informazione, i manifesti in ogni fabbrica e ufficio con le «istruzioni d'uso» della comunicazione periodica, unitamente alle tecnologie telematiche. Nel nostro sito, www.cometafondo.it, in tempo reale, ogni associato, digitando la sua password, accede alla sua situazione, potendo in ogni momento controllare e valutare la [illegible] posizione. Abbiamo attivato un call center a dispo[illegible] di ogni aderente o potenziale aderente e investito in una newsletter periodica, che ci permettesse di [illegible]lizzare la situazione dei mercati assieme ai nostri associati, nel tentativo, di fornire strumenti semplici di comprensione.

Siamo consapevoli che anche questo non è sufficiente, specialmente in prospettiva della prossima introduzione del multicomparto, quando [illegible] ogni aderente sarà data [illegible] possibilità [illegible] scegliere il proprio profilo di rischio in funzione delle sue personali esigenze di integrazione pensionistica. Una sfida assai difficile, perché per scegliere b[illegible] bisogna possedere gli strumenti per valutare.

Cometa sta operando con una intensa attività di formazione degli operatori delle parti istitutive, sindacati ed aziende, perché possano fornire [illegible] [illegible] qualificata e disinteressata. Stiamo mettendo a punto simulatori in grado di aiutare a definire i profili più [illegible]retti. Proseguiremo con la nostra attività di informazione con mezzi stampa e dépliant e con il potenziamento continuo del nostro sito e del nostro call center.

Sappiamo che abbiamo [illegible]ra molto da fare ma, certamente, il nostro scopo non è fare propaganda commerciale, poiché abbiamo solo una missione di servizio, ma lavorare per la chiarezza e la consapevolezza dei nostri aderenti e per promuovere la informazione sulla necessità di attivare quanto prima il risparmio pensionistico integrativo, leva basilare per un sereno futuro.

Maurizio Agazzi
direttore Fondo Cometa

[illegible] & [illegible] — A CURA DI MAURO [illegible]

La scelta del co.co.co.: doppia rendita o supplemento a quella attuale

Ho 59 anni, usufruisco di una pensione di anzianità con oltre 40 anni di contributi. Continuo a lavorare da [illegible] quattro anni come collaboratore coordinato e continuativo: [illegible] il 10% della mia retribuzione, ora portato al 12,50%. I miei versamenti, quando smetterò di lavorare, daranno diritto a qualche supplemento di pensione o andranno persi? La mia retribu[illegible] annuale è di circa 70 mila euro lordi.

C. M. (e-mail)

[illegible] andranno perduti. Lei ha diritto a chiedere un'altra pensione autonoma quando avrà raggiunto i requisiti per questa seconda pensione (almeno 57 anni di età, e almeno 5 anni di contributi; ma attenzione, se la pensione viene chiesta prima del 65 anni è necessario che essa sia pari almeno all'assegno sociale Inps aumentato del 20%). Se questa strada è lunga può chiedere, anche subito, il supplemento di pensione che si aggiungerà come importo alla pensione di anzianità che già riceve. Ad oggi ha maturato [illegible] supplemento di circa 1400-1500 E annui lordi.

Il sospirato diritto matura nel [illegible]

Voglio sapere quando posso andare in pensione, avendo 52 anni. Sono nata il 7 agosto 1951, lavoro in un'azienda ospedaliera dal 6/8/71.

Gabriella (e-mail)

Per la pensione deve attendere l'agosto 2008, dovendo raggiungere i 57 anni di età. [illegible] a quell'epoca dovremmo [illegible] in piena riforma e quindi è plausibile supporre che questa risposta non sarà aderente alla nuova realtà. Di più, non posso dirle.

Metalmeccanico in mobilità lunga

Dipendente Fiat con 29 anni di contributi e 52 di età. Mi riferi[illegible] all'accordo Fiat-ministero del Lavoro del 30 luglio [illegible] per la mobilità lunga. I lavoratori saranno accompagnati alla pensione e il mio dubbio è: se nel frattempo «cambiano» gli anni (da 35 e 57 a 40 e 60), per le persone in mobilità rimangono le condizioni attuali?

N. C. (e-mail)

La certezza [illegible] gliela posso dare, ma credo che in questi casi le modifiche della riforma saranno neutralizzate, nel senso che saranno previste eccezioni e che quindi voi potrete andare in pensione con le [illegible] attuali, anche se lo scenario nel frattempo fosse stato modificato. Altrimenti dovrebbero prolungare la mobilità lunga. In bocca al lupo.

Il saldatore [illegible] la finestra

Nato nell'ottobre 1946, a fine gennaio [illegible] [illegible] 1820 settimane di contributi (secondo Inps). Ho iniziato a lavorare nel '64 e ho sempre svolto l'attività di saldatore. Vorrei sapere se il mio lavoro è considerato usurante, se sono lavoratore precoce e qual è la prima finestra utile per andare in pensione. Il reddito annuo (2002) è di 21.632 euro: quale sarà all'incirca il mio assegno mensile?

F. V. (e-mail)

Lei è lavoratore precoce e ha anche la qualifica di operaio, per cui si applicano le norme agevolative previste per queste due categorie di lavoratori (ma nel suo caso particolare non sono applicabili, in quanto lei raggiunge il diritto s[illegible] base dei requisiti p[illegible] così dire ordinari). Lei raggiunge il diritto a pensione in gennaio 2004 [illegible] 35 anni di contributi e la prima finestra utile sarà quella del successivo [illegible] di luglio. Credo che il suo lavoro non sia usurante e che la pensione possa essere (attenzione: faccio i calcoli su un solo anno di retribuzione, mentre accorrerebbe [illegible] le buste paga di almeno dieci anni) superiore a 15 mila euro lordi [illegible]. In pratica, mi sono inventato che la retribuzione del 2002 lei l'abbia presa per tutto l'ultimo decennio, il che sicuramente non è. [illegible] non avevo altre indicazioni, quindi prenda la misura indicata con le molle.

I RICERCATORI IN [illegible]
Fonte Istat

	Nelle Università	In totale
Piemonte V. d'Aosta	3.093	10.023
Lombardia	6.660	28.696
Trentino A.A.	484	1.069
Veneto	3.677	8.955
Friuli V. G.	1.928	4.059
Liguria	1.483	4.563
Emilia Romagna	5.528	14.846
Toscana	5.159	[illegible]
Umbria	1.696	2.313
Marche	1.300	2.438
Lazio	8.331	27.550
Abruzzo Molise	1.607	3.054
Campania	6.254	10.513
Puglia	2.767	4.677
Calabria Basilicata	1.441	2.231
Sicilia	5.676	7.601
Sardegna	1.785	2.597
TOTALE	58.869	153.905
Nord	22.853	81.011
Centro	16.486	42.221
Mezzogiorno	19.530	30.673

Sono troppo pochi i 1053 contributi

A [illegible] anni ho raggiunto 1053 settimane di contribuzione Inps così suddivise: [illegible] da lavoro dipendente (acquisite nel [illegible]odo giugno 1978-dicembre 2000) e 117 da contribuzione volontaria (da gennaio [illegible] a [illegible] 2003). [illegible] diritto, a [illegible] anni, [illegible] pensione minima? In caso affermativo, se continuo a [illegible] i contributi volontari (nel mio [illegible] pago 1359,41 euro al trimestre) vado ad aumentare l'importo della pensione che percepirò?

Nadia Gatti (e-mail)

Con i contributi che ha versato finora è possibile che lei non abbia ancora raggiunto il diritto [illegible] pensione minima. Non posso essere certo di questa affermazione, in quanto la misura della pensione deriva non [illegible] dagli anni di pagamento (lei ha solo poco più del minimo dei 20 anni) ma anche dalla «quantità» di contributi versati in ogni anno. E' certo, però, che se continua a versare i contributi volontari (tenga presente che lei è lontana 15 anni [illegible] pensione retributiva) sicuramente supererà il minimo. Questo perché più contributi si [illegible] più aumenta la [illegible]guente pensione. Le faccio pre[illegible] che lei, avendo meno di 18 anni di contributi versati al 31 dicembre 1995, può eventualmente optare per la pensione contributiva. In questo [illegible] potrebbe [illegible] la pensione di vecchiaia già al compimento dei 57 anni (e non più a 60 anni), sempreché rispetti in quel momento i requisiti chiesti dalla legge. Per ragioni di spazio non posso entrare più nel dettaglio. Le consiglio di rivolgersi agli sportelli Inps (o telefonare al call-centre 164.64) per [illegible] di fronte a sé il quadro completo della situazione. Anche se debbo rilevare che stiamo parlando di un pensionamento lontano 15 anni o tutt'al più 12. E quindi di problemi riferiti a tempi per i quali, come si dice, «beato chi avrà [illegible] [illegible] [illegible]».

Operaio metalmeccanico

Operaio metalmeccanico nato il 24 novembre 1952, ho iniziato a lavorare nel settembre '70, sono perciò un lavoratore precoce. A dicembre 2007 avrò maturato 37 anni di contributi e 55 anni di età. Con questi requisiti potrò andare in pensione con le vecchie regole o dovrò attendere i 57 anni o peggio ancora i 40 anni di contribuzione? Supponendo che possa andare in pensione a fine 2007 quale sarebbe la prima finestra utile?

Pietro G. Traversa (e-mail)

Brutte notizie. Nel 2007 per i lavoratori con qualifica operaia o di precoce ci vogliono almeno 39 anni di contributi per neutralizzare la giovane età, mentre lei ne avrebbe solo 37. Risultato? Deve aspettare come minimo i 57 [illegible] (nel novembre 2009). [illegible] li [illegible] in piena riforma....

Inutile assicurarsi [illegible] c'è la fidejussione

V[illegible] acquistare da un'impresa edile un alloggio in costruzione. Gradirei [illegible] suggerimenti sulla fidejussione che si potrebbe richiedere al costruttore per tutelarmi da eventuali dissesti. Chiedo inoltre se, privatamente, posso sottoscrivere una qualsiasi forma di tutela con un'assicurazione o altro.

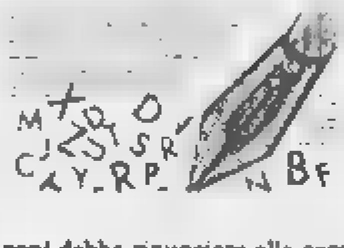
Claudio Rossetti (e-mail)

E' in discussione in parlamento l'approvazione della delega al governo sulla previsione dell'obbli[illegible] [illegible] costruttore-venditore di stipulare idonea garanzia fidejussoria a favore dell'acquirente in caso di fallimento con indicazione, nell'atto di acquisto, degli estremi e della somma assicurata. In linea di principio, l'unica differenza tra fidejussione e assicurazione sta nel fatto che la prima è a carico del costruttore, la seconda a carico dell'acquirente, che dovrà pagare il premio. La fidejussione è un accordo tra il costruttore e la banca, secondo il quale quest'ultima si impegna a inter[illegible] a favore dell'acquirente in ipotesi di fallimento dell'impresa costruttrice, riconoscendogli il rimborso delle somme anticipate per l'acquisto. L'assicurazione, invece, è l'accordo tra l'acquirente e il venditore secondo il quale, in caso di dissesto del costruttore, l'istituto assicurativo interverrà indennizzando l'acquirente delle perdite subite. Naturalmente, è inutile stipulare un'assicurazione se esiste una fidejussione che copre per intero il rischio.

Ha collaborato:
PAOLO GATTO, consulente legale Appc

I NOMI E GLI AFFARI

I capitali Usa puntano sull'Italia Nel mirino Cirio e Giacomelli



Valeria Sacchi

Capitali Usa puntati sull'Italia. **David Murdock**, presidente di Dole Food, colosso della frutta, torna alla carica su Cirio e nomina Deutsche Bank advisor per la trattativa mentre **Jack A. Smith**, amministratore di Sport Authority, [illegible] uno della distribuzione di articoli sportivi negli Usa con ramificazioni in Canada e Giappone, è tentato dalla carta Giacomelli. Nell'avventura di avvicinamento al gruppo per il quale è stata appena chiesta l'ammissione all'amministrazione straordinaria prevista dalla legge Prodi, Smith non è solo, lo aff[illegible] due alleati: il finanziere francese **Patrick Perrin** e un gruppo di produttori italiani di articoli sportivi. Come veicolo societario è stata scelta Artemisia guidata da **Giovanni Bartoli**, ma la conquista non sarà semplice perché altri pretendenti - sia aziende che finanziarie - sono all'attacco.

Un alleato a stelle e strisce potrebbe materializzarsi nel futuro di Alitalia: secondo quanto riportano fonti varie, il presidente **Giuseppe Bonomi** avrebbe recentemente incontrato ad Atlanta i vertici della compagnia statunitense Delta Airlines. Un passo che [illegible] in rotta di collisione con quel progetto che dovrebbe portare a una più stretta intesa [illegible] il nuovo polo Air France-Klm al quale lavora da tempo l'amministratore delegato [illegible] compagnia **Francesco Mengozzi**. Chi avrà partita vinta? Il neo presidente espresso dalla Lega di **Umberto Bossi** o l'amministratore delegato della compagnia di bandiera?

Partnership americana anche per La Rinascente guidata dall'ad **Benoit Lhereux**. Il nuovo socio è il gruppo Simon, colosso dell'immobiliare commerciale, che rafforza così la sua presenza in Europa. L'accordo prevede la costituzione di una joint-venture denominata Gallerie commerciali in Italia (società alla quale Rinascente, presieduta da **Luigi Arnaudo**, conferirà le proprie strutture) che avrà il compito di gestire e sviluppare centri commerciali esistenti e costruirne dei nuovi. A proposito di immobili, [illegible] continua in Italia la corsa alla casa [illegible] prezzi [illegible]pre in tensione soprattutto nelle grandi città, affiorano un po' ovunque, Stati Uniti compresi, [illegible] inquietudini su possibili «bolle» immobiliari, subito [illegible] dai diversi interessati. Intanto, però, è [illegible] probabile che l'Enel guidata da **Paolo Scaroni** debba rinunciare alla gara per vendere i suoi immobili, dal momento che dei molti in lizza (29 erano state le manifestazioni di interesse) è rimasta alla fine in piedi solo la cordata composta da Deutsche Bank e Caisse des Depots et Consignations, la quale avrebbe però messo sul tavolo un'offerta considerata non congrua. Forse, in barba alle smentite, per l'immobiliare sta arrivando qualche segnale di rallentamento.

[illegible] l'Enel, in questi giorni, si trova anche al centro di un fuoco incrociato mirato a mettere sotto accusa il presidente uscente dell'Authority per l'Energia, **Pippo Ranci**. Reo di aver prefigurato un andamento delle tariffe elettriche che, per quanto riguarda le [illegible] di distribuzione ai cittadini, salirà [illegible] delle attese, quindi con ricavi contenuti. Poiché la notizia ha portato al ribasso il titolo Enel (tuttora controllato dal Tesoro), immediata è stata la reazione di rabbia [illegible] ministro del Tesoro, **Giulio Tremonti**. Non erano neppure trascorse 24 [illegible] ed ecco farsi vivo il presidente della Consob **Lamberto Cardia**, per richiamare Ranci alla «buona condotta».

Gli scandali spazzano i listini americani e, in abbinata alla recrudescenza degli attentati terroristici in Medio Oriente, pesano sugli indici: per la seconda settimana consecutiva Wall Street ha chiuso in ribasso. Due giorni prima 47 brooker erano stati ammanettati in una retata che sembrava presa dai film di mafia, toccando istituzioni come J.P. Morgan e Ubs, mentre a Chicago 31 operatori venivano [illegible] per frode in operazioni sui futures. Contemporaneamente, il procuratore generale della Grande Mela **Eliot Spitzer**, nell'ambito dell'indagine sulle frodi dei fondi di investimento a danno dei piccoli risparmiatori, metteva sotto accusa Fidelity, il maggior gestore di fondi comuni d'America. Una battaglia, questa, contro le malefatte dei fondi, che è [illegible] applaudita dal presidente della Fed **Alan Greenspan** e dal ministro del Tesoro **John Snow**. Aiutato da questi segnali allarmanti, alla Borsa di New York il presidente [illegible] interim **John Reed** riesce a coagulare il consenso dei membri dello Stock Exchange su una riforma che dovrà rendere il mercato più trasparente e [illegible] esposto ai conflitti di interesse.

Sempre negli Usa **Martin Leach**, già responsabile della Ford Europa e in predicato per la guida di Fiat Auto - dove è invece arrivato **Herbert Demel** - ha invece chiesto alla Ford [illegible] risarcimento di 60 milioni di euro. Sostiene che Ford avrebbe agito in modo da impedirgli di passare a un costruttore rivale, il gruppo torinese.

Con la nomina del fratello **Federico** alla presidenza della holding Actelios e la cooptazione del figlio **Enrico** prosegue nella continuità la storia del gruppo Falck, dopo la scomparsa di **Alberto Falck**. A undici anni dalla morte di **Giuseppe Cabassi**, la vedova **Laura** e gli otto figli capitanati da **Matteo**, decidono invece di uscire definitivamente dagli affari di famiglia e mettono in vendita Sintesi, la holding alla quale fa capo il 50,3% della Bastogi che, a sua volta, ha in pancia il 56% della Brioschi, un impero composto da aree edificabili, immobili, arene (tra cui il Filaforum di Milano e il Palaeur di Roma) e la Frigoriferi Milanesi. A spingere gli eredi alla cessione totale, per la quale è stato conferito il mandato a vendere alla Palladio Finanziaria guidata da **Giorgio Drago**, sarebbero state divergenze tra fratelli e la volontà di evitare spaccature.

L'indefesso **Chicco Gnutti** entra attraverso la Hopa [illegible] il [illegible] nella Mariella Burani Fashion Group di **Giovanni Burani**, società quotata che ha [illegible] vocazione quella di investire in attività di nicchia e nella quale Antonveneta ha il 30%. Parte dell'accordo prevede che Gnutti ceda il [illegible] 100% di Le Tricot, azienda [illegible] di maglieria di alta gamma. Per finire, due buone notizie. La prima è che l'inflazione rallenta, saremmo al 2,5%, l'Isae addirittura ipotizza un 2,4%. La seconda è che la pubblicità - uno dei polsi attendibili sull'andamento dell'economia - è in ripresa.

AGENDA MESE

Condoni, sanatorie: prima rata entro oggi, 1° dicembre

Lunedì 1
(Scadenza ordinaria 30 novembre, differita in quanto domenica)
Contribuenti non titolari di partita Iva che in [illegible] 2003 [illegible] scelto il pagamento rateale (1° versamento entro il [illegible] giugno 2003): devono versare, [illegible] mezzo Mod. F24, la 7ª rata di imposte e contributi a saldo [illegible] 1° acconto risultanti dalla dichiarazione Unico [illegible] (con interessi del 2,67%).
Contribuenti senza Iva che in Unico 2003 hanno scelto di pagare a rate (1° versamento tra il 21/6 e il 21/7 2003): devono versare, [illegible] mezzo Mod. F24, la 6ª rata di imposte e contributi a saldo [illegible] 1° acconto risultanti da Unico 2003 con maggiorazione dello 0,4% (e interessi del 2,15%).
Acconti d'imposta, Unico 2003 [illegible] Mod. F24). I soggetti Irpeg con esercizio coincidente con l'anno solare tenuti o meno all'approvazione del bilancio devono versare la 2ª o unica rata d'acconto Irpeg e Irap relativo al 2003. Codici tributo: 2113 Irpeg acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione), 3813 Irap acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione). **Persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati** devono versare la 2ª o unica rata di acconto Irpef e Irap relativo al 2003. Codici tributo: 4034 Irpef acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione), 3813 Irap acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione). **Persone fisiche tenute all'iscrizione nella gestione separata Inps** devono versare il 2° acconto per il 2003 del contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi. Codici tributo: P10 per i professionisti già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria, Pxx per i professionisti privi di altra copertura previdenziale. **Persone fisiche tenute all'iscrizione nella gestione Inps artigiani [illegible] commercianti** devono versare il 2° acconto per il 2003 dei contributi Inps dovuti sul reddito eccedente il minimale. Codici tributo: AP Artigiani (contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale); CP Commercianti (contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale).
Condoni e sanatorie. Scadono [illegible] i termini per versare la 1ª rata dell'eccedenza risultante da sanatorie e condoni previsti dalla Finanziaria 2003 (l. 289/2002): definizione automatica per gli anni pregressi, [illegible] dato (art. 7), integrativa semplice (art. 8), condono tombale (art. 9), definizione dei ritardati od omessi versamenti (art. 9-bis), chiusura liti potenziali (art. 15).
Titolari di contratti di locazione: devono registrare i [illegible] contratti di locazione di immobile e [illegible] l'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/11/2003. Versamento dell'imposta [illegible] registro anche per i rinnovi [illegible] le annualità di contratti di locazione con decorrenza 1/11/2003. A [illegible] Modello F23. Codici tributo: 107T (Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 108T (Imposta di registro per affitto fondi rustici); 112T (Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, annualità successive); 114T (Imposta di registro per proroghe, contratti di locazione e affitti); 115T (Imposta di registro per contratti [illegible] locazione fabbricati, prima annualità).

Lunedì 15
Fatturazione differita. Vanno [illegible] e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali siano stati emessi in novembre uno o più documenti di consegna o di trasporto.
Adempimenti Iva. Oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddi[illegible] per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate a novembre, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Oggi scade anche il termine per registrare su un unico documento riepilogativo [illegible] le fatture di novembre, di importo inferiore a 154,94 [illegible]. Entro oggi, i contribuenti «minori [illegible] minimi» devono annotare sui registri le operazioni effettuate a novembre.

Martedì 16
[illegible] d'acconto. Scade oggi il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità per [illegible] del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nel novembre 2003
- sui redditi assimilati a quello [illegible] lavoro dipendente, corrisposti nel novembre 2003
- per [illegible] versamento [illegible] unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze [illegible] novembre 2003 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento [illegible] rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- p[illegible] il versamento [illegible] unica soluzione dell'addizionale comunale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di novembre 2003 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento [illegible] rata dell'addizionale comunale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti a novembre
- sulle provvigioni corrisposte [illegible] novembre, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti a novembre
- sui premi e sulle vincite corrisposte a novembre
- su interessi e redditi di capitale corrisposti o maturati nel mese precedente.
Contribuenti Iva mensili. Oggi scade il termine per liquidare e [illegible] l'Iva di novembre. La modalità di versamento è anche [illegible] questo caso attraverso il Modello F24, con uso del codice tributo 6011 (versamento Iva mensile novembre).
Mod. 730. Datori di lavoro ed enti pensionistici devono versare:
- la 5ª rata Irpef a titolo di saldo [illegible] e di 1° acconto 2003, con interessi del 2%, trattenuta dalle retribuzioni e dalle pensioni di novembre ai lavoratori che hanno richiesto l'assistenza fiscale (Mod. 730)
- il 2° acconto 2003 Irpef dovuta per l'anno in corso e trattenuta a novembre a lavoratori dipendenti, pensionati, co.co.co. [illegible] titolari di alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale. Modalità di versamento: Mod. F24. Codice tributo: 4730 (Irpef in acconto trattenuta dal sostituto).
Datori [illegible] lavoro. Devono versare, a [illegible] Mod. F24, i contributi Inps dovuti sulle retribuzioni [illegible] dipendenti e dirigenti di competenza a novembre e il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti a novembre a co.co.co. e sulle provvigioni per vendite [illegible] domicilio, di persone iscritte e non a forme di previdenza obbligatorie. Causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria, soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%. Per i titolari di pensione previdenziale diretta l'aliquota è salita al 12,5% [illegible] decorrere dall'1/1/2003. Occorre infine versare l'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del Tfr maturate nell'anno solare in corso. Codice tributo: 1712.

CALENDARIO ASTE DEI TITOLI DI STATO
DICEMBRE 2003

- **[illegible] 1** pagamento dei Btp a medio lungo termine [illegible] dei Cct emessi il 27 novembre
- **Mercoledì 10** asta [illegible] Bot a tre [illegible] 12 mesi e dei Ctz [illegible] 24 mesi
- **Lunedì [illegible]** [illegible] dei Btp a medio e lungo termine [illegible] pagamento dei Bot e dei Ctz emessi il 10
- **Mercoledì 17** pagamento dei Btp [illegible] medio e lungo termine emessi [illegible] 15
- **Martedì 23** asta dei Bot a [illegible] mesi [illegible] dei Ctz a 24 mesi
- **Martedì [illegible]** asta dei Btp a medio lungo termine e dei Cct [illegible] 7 anni

Aziende dello spettacolo e dello sport. Devono [illegible] i contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto [illegible] novembre. Modalità [illegible]: Modello F24. Causale contributo: Ccsp (Contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Ccls (Contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).

Mercoledì 17
Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi. I titolari di partita Iva devono regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 17/11/2003 (ravvedimento). Il versamento di imposte e ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75% deve essere eseguito con Mod. F24. I codici da utilizzare: 8901 (sanzione Irpef), [illegible] (sanzione addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione addizionale comunale Irpef), 8904 (sanzione Iva), 8905 (sanzione Irpeg), 8906 (sanzione sostituti d'imposta), 8907 (sanzione Irap).

Sabato [illegible]
Datori di lavoro di giornalisti e praticanti: Devono versamento, secondo quanto previsto dagli enti, i contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto nel novembre 2003.
Consorzio nazionale imballaggi. Scade il termine, per produttori e utilizzatori di imballaggi, per liquidare [illegible] presentare la dichia[illegible] mensile relativa a novembre 2003.
Operatori intracomunitari con obbligo mensile: devono presentazione gli elenchi Intrastat di cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel novembre 2003. Mediante raccomandata, invio telematico o presentazione diretta agli uffici doganali.
Ici, proprietari di beni immobili o titolari [illegible] diritti reali di godimento. Scade oggi il termine per versare il saldo Ici 2003. Il saldo è pari all'imposta dovuta, calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni spettanti per l'anno in corso, detratto quanto già versato [illegible] 1ª rata. Modalità [illegible] versamento: bollettino di c/c/p intestato al concessionario presso le agenzie postali, direttamente ai concessionari o tramite le banche convenzionate, con bollettino di c/c/p intestato al Comune nelle agenzie postali [illegible] nelle banche convenzionate, [illegible] Mod. F24 per i soli Comuni che aderiscono a tale sistema di pagamento.

Lunedì 29
(Scadenza ordinaria 27 dicembre, differita in quanto sabato)
Contribuenti Iva. Scade oggi il termine per versare, a mezzo [illegible] F24, l'acconto Iva relativo a dicembre per i contribuenti mensili o al 4° trimestre per i contribuenti trimestrali. Codice tributo 6013 (versamento acconto Iva) per i contribuenti mensili, 6035 (versamento acconto Iva) per i contribuenti trimestrali.

Martedì 30
Titolari di contratti di locazione: devono versare l'imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati tacitamente [illegible] decorrenza 1/12/2003. Modalità di versamento: Modello F23. Codici tributo: 107T (Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 108T (Imposta di registro per affitto fondi rustici); 112T (Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, annualità successi[illegible]); 114T (Imposta [illegible] registro per proroghe, contratti di locazione e affitti); 115T (Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, prima annualità).

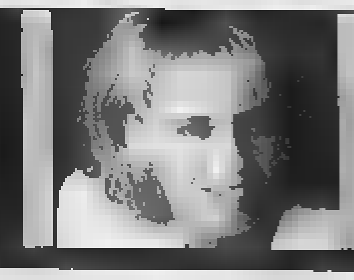
Martedì 31
Operatori intracomunitari. E' il termine ultimo per annotare sui registri acquisti e vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile registrare successivamente ma, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo stesso [illegible] Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- [illegible] non hanno ricevuto fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa [illegible] operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

Scheda carburante. I soggetti che utilizzano i mezzi [illegible] trasporto nell'esercizio [illegible] impre[illegible] devono rilevare nell'apposita scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri.
Soggetti Iva [illegible] sedi secondarie: entro oggi devono fatturare, registrare e annotare i corrispettivi e registrare gli acquisti relativamente alle operazione effettuate [illegible] novembre dalle sedi secondarie o dalle altre dipendenze che non vi provvedono direttamente.
Contribuenti soggetti al capital gain. Scade oggi [illegible] termine per revocare, con effetto dal periodo d'imposta successivo, i regimi del risparmio amministrato ai fini del capital gain e del risparmio gestito ai fini dei redditi di capitale e del capital gain, in relazione ai rapporti di custodia e amministrazione di titoli dagli intermediari abilitati.
Percipienti provvigioni di intermediazione: se si avvalgono dell'opera continuativa di dipendenti o di terzi, devono presentare la dichiarazione, [illegible] effetto dal periodo d'imposta successivo, per applicare la ritenuta d'acconto sul 20% delle provvigioni corrisposte.
Persone fisiche che hanno optato per il regime [illegible] «nuove attività» d'impresa [illegible] di lavoro [illegible] ai sensi dell'articolo 13, l. 388/2000, devono presentare entro oggi all'ufficio locale delle Entrate la revoca della richiesta di avvalersi dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria. Tale revoca avrà decorrenza dall'esercizio successivo.
Imposta di bollo. I soggetti che assolvono in modo virtuale l'imposta devono versare la 6ª rata bimestrale.

A cura dello Studio BERARDINO E ASSOCIATI

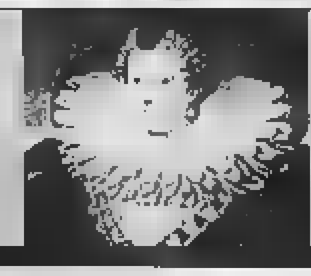
CONSIGLI

Il decalogo per i siti che vendono al pubblico
Anche se i tassi di crescita ipotizza[illegible] negli anni dell'ubriacatura da new economy sono ben lontani, le vendite via web si stanno incrementando anche nel settore B2C (business [illegible] consumer: transazioni tra un commerciante e un consumatore finale). [illegible] quali informazioni deve fornire [illegible] sito che vende al pubblico? Rispondiamo con l'ausilio della Guida al commercio elettronico redatta dalla Camera di commercio di Milano. Sul sito devono essere presenti le seguenti informazioni:
a) Identità del fornitore [illegible] indirizzo geografico della sua sede
b) caratteristiche essenziali del bene o servizio
c) prezzo del bene [illegible] servizio, comprese tasse e imposte
d) spese di consegna
e) modalità [illegible] pagamento, consegna del bene o prestazione del [illegible] di ogni altra forma di esecuzione del contratto
f) esistenza o esclusione del diritto di recesso
g) modalità e tempi di restituzione o ritiro del bene in caso di esercizio del diritto di recesso
h) costo della comunicazione a distanza (i costi della [illegible] telefonica), quando è calcolato su una base diversa dalla tariffa-base
i) durata della validità di offerta [illegible] prezzo
l) durata minima del contratto in caso di fornitura di prodotti o prestazione di servizi a [illegible] continuata o periodica.
Le informazioni devono essere esposte in modo chiaro e comprensibile, [illegible] devono essere collocate nel sito in modo da essere facilmente raggiungibili. Inoltre, prima o al momento dell'esecuzione del [illegible]tratto, il consumatore deve ricevere conferma per iscritto (o, a sua scelta, su altro supporto duraturo a sua disposizione e a lui accessibile, come, ad esempio, una e-mail stampabile) di tutte le informazioni essenziali indicate sul sito. In tale informativa devono comunque essere fornite al consumatore anche le seguenti informazioni:
- condizioni e modalità [illegible] esercizio del diritto di recesso
- indirizzo geografico («reale», non solo e-mail) della sede del fornitore al quale il consumatore può presentare reclami
- informazioni su servizi di assistenza e garanzie commerciali
- condizioni di recesso dal contratto in caso di durata indeterminata o superiore a un anno.



De Filippi batte Panariello

C'è posta per te, il programma di Maria De Filippi su Canale 5, continua a [illegible] e batte in percentuale *Torno sabato* su Raiuno. La De Filippi è stata seguita da 6.662.000 spettatori (32,65% share), guadagnando oltre 2 punti rispetto a sabato scorso; per Panariello gli spettatori medi sono stati 6.715.000 (30,45%).



Maria de' Medici, regina

Una grande mostra al castello di Blois, vicino a Parigi, rende omaggio a Maria de' Medici, la sovrana morta nel 1642, per l'eccezionale ruolo che ebbe nella diffusione della raffinata civiltà italiana in Francia. Portò infatti nella Parigi del Seicento l'esperienza brillante della [illegible] toscana e della curia romana post-tridentina.



I 60 [illegible] [illegible] Savignano

È la più schiva, la più amata, la meno celebrata tra le grandi danzatrici italiane. Luciana Savignano compie il 30 novembre 60 anni. La sua arte ha incantato e sedotto [illegible] e coreografi come Roland Petit, Maurice Béjart, Alvin Ailey, Glen Tetley, Robert North, Micha van Hoecke.

RITORNA UN SAGGIO DEL FONDATORE DELLA «STAMPA» IN DIFESA DELL'AMICO STATISTA: CONCRETEZZA RIFORMATRICE TUTTA PIEMONTESE, ANELITO EUROPEO

GIOLITTI-FRASSATI i giorni della leggenda

Tra i suoi meriti: «La restaurazione finanziaria, la lira facente aggio sull'oro, la politica liberale e quel complesso di provvedimenti che hanno dato all'Italia un magnifico decennio di prosperità e l'alta dignità nel mondo»



Giovanni Giolitti (Mondovì 1842-Cavour 1928): già primo ministro nel 1892, poi travolto [illegible] scandalo [illegible] Banca Romana, tornò a capo del governo nel 1903, inaugurando il decennio dell'«età giolittiana»

«Oggi riposa nel cimitero di Cavour Pochi gettano fiori sulla sua tomba È destino dei grandi politici di non risvegliare l'entusiasmo delle folle I fiori appassiscono ma sempre più vivono le pagine della storia»

Jas Gawronski

Il saggio, dal tono quasi diaristico, intende ristabilire l'equità [illegible] giudizio storico. Contro l'attribuzione all'età giolittiana, da parte di Albertini, del presunto «disordine» che avrebbe condotto al fascismo, viene ribadita la positiva valutazione, per altro storicamente accreditata ormai universalmente, degli indiscussi meriti di quel periodo. La [illegible] epocale, che ne separa il trionfo dal dissolvimento della sua fortuna e delle stesse conquiste risorgimentali, [illegible] cui Giolitti fu l'erede, è stato il 1915, quando la piazza cominciò a prendere il sopravvento sulle istituzioni, con nefaste conseguenze, che, diffondendosi in ogni campo, contagiarono gli stessi rapporti personali fra i protagonisti [illegible] quell'epoca. Mio nonno, in più [illegible], non manca di rimpiangere l'età perduta: «Si viveva allora i tempi [illegible] leggenda: si poteva essere decisamente avversari politici ed ottimi amici». In particolare viene sottolineato come lo Stato fosse posto [illegible] [illegible] sopra degli interessi particolari: a questi riconoscimenti, si accompagnava il rispetto dell'indipendenza individuale e della legittima distinzione delle attività private e pubbliche.

Alfredo Frassati, come Giolitti e pochi altri, tenne, in occasione della guerra, una posizione rigorosamente neutralista. S'inserisce qui il vero e proprio «caso» del dott. Prezioso, capo redattore del *Piccolo* di Trieste. Mio nonno sconfessa, anche su questo punto, l'Albertini, secondo il quale l'intervento del giornalista, per iniziativa della autorità austriache, avviò trattative con i neutralisti italiani. Sempre nel rispetto delle istituzioni liberali, Giolitti, in qualità di parlamentare, non [illegible] alcuna connivenza [illegible] queste transazioni. Proprio in occasione di questi fatti, mio nonno ebbe un colloquio col Sonnino, nel corso del quale tentò di farlo desistere dall'assurda convinzione che la guerra sarebbe durata «tre mesi». Frattanto c'era stato il patto segreto di Londra. Alcuni, tra cui Salvatorelli, sostengono che Giolitti ne fosse al corrente. Frassati lo smentisce, portando come prova un'eloquente lettera dell'aprile 1915 dello stesso Giolitti, in cui egli sostiene di essere stato del tutto estraneo a queste oscure manovre. La sua coerenza si può misurare nelle parole che mio nonno dedica all'inopportunità dell'intervento dell'Italia: la guerra dei presunti «tre mesi» sarebbe diventata la guerra dei «tre anni».

Alla fine [illegible] conflitto, il discorso di Giolitti, tenuto a Dronero nell'ottobre 1919, rappresentò il rilancio della sua attività politica. Egli rivolse l'invito a far parte del governo a mio nonno che però, pur rifiutando, perché giudicava di non [illegible] adatto, fece il nome di Benedetto Croce per il ministero della Pubblica Istruzione. La proposta, dopo una prima esitazione, venne favorevolmente accolta da Giolitti. Intanto, il fascismo era alle porte. Frassati precisa che Mussolini temeva soprattutto Giolitti (che aveva dato prova di fermezza all'epoca dell'impresa fiumana di D'Annunzio), giudicato l'unica personalità politica in grado di fermare il fascismo. Come risulta dalle memorie di Cesare Rossi, il 14 ottobre 1922 Mussolini in via San Marco riunì i massimi esponenti del fascismo e, in quell'occasione, manifestò l'idea di accelerare i tempi della [illegible] [illegible] Roma, così da anticipare il possibile ritorno di Giolitti al governo. Scomparso questo sicuro baluardo delle istituzioni liberali, l'Italia venne «abbattuta».

Nell'estate 1922 di passaggio a Torino, Facta, preoccupato della gravissima situazione del Paese, aveva pregato mio nonno di prospettare a Giolitti la necessità di un suo ritorno al governo. Ci fu, nel settembre, una riunione con Giolitti all'albergo Bologna, che ospitava lo statista durante i suoi soggiorni torinesi. Frattanto i tempi precipitavano rapidamente, sfuggendo al controllo della classe politica dirigente. Ecco il commento [illegible] di Frassati in quei giorni: «Quel che accade in quel mese di ottobre 1922 dimostra che nessuno era cresciuto per quei terribili momenti in cui si trattava di salvare il Paese».

Giolitti aveva precedentemente posto per il suo ritorno, come scrive a mio nonno, la condizione imprescindibile della collaborazione di De Nicola e di Orlando che però non accettarono. Solo l'instaurazione di un governo forte avrebbe preservato l'Italia dal [illegible] [illegible]. nella stessa lettera a mio [illegible]no, Giolitti palesa l'opinione che il sistema proporzionale impedisca la formazione di un governo costituzionalmente saldo. Le [illegible] si complicarono ulteriormente per l'atteggiamento dei popolari. Frassati, [illegible] comprende il veto di Sturzo a Giolitti nel febbraio 1922, giudica invece severamente quello dell'ottobre dello stesso anno, che finì col favorire l'ascesa del fascismo. Rammentando i meriti di Giolitti, così commenta: «Può parere strano che [illegible] persona dell'ingegno e dell'attività [illegible] don Sturzo, creatore di un grande partito, non abbia capito la grandissima opera dell'on. Giolitti: la restaurazione finanziaria, la lira facente aggio sull'oro, la politica liberale e tutto quel complesso di provvedimenti che hanno dato all'Italia quel magnifico decennio di prosperità economica, finanziaria, e l'alta dignità nel mondo». Si spinge sino a formulare l'ipotesi secondo [illegible] se, nell'ottobre 1922, si fosse formato un nuovo Ministero Giolitti, con l'incondizionato appoggio dei popolari, il movimento fascista sarebbe stato bloccato.

L'apologia di Giolitti non è però esente da ombre. Frassati dà prova di un'apprezzabile autocritica e indipendenza di giudizio rivedendo, anzi ribaltando il proprio giudizio, in [illegible] delle elezioni del 1924, quando aveva ravvisato in Giolitti, che aveva mantenuto il suo ruolo di deputato, un «fiancheggiatore» del fascismo. È stato un errore, di cui fa ammenda, e, a testimonianza dell'alta fedeltà nell'indipendenza del liberalismo, riporta [illegible] lettera di Giolitti, dove si legge: «Il partito liberale, che nelle diverse [illegible] gradazioni più o meno democratiche, governò dal '48 in poi attraverso ad enormi difficoltà ed inevitabili errori, non può e non deve scomparire né fondersi [illegible] altri partiti». Questa idea della libertà, incarnata nel liberalismo, deve essere salvata dalla corrosione del tempo. Per questa ragione, Frassati ha molto insistito, perché Giolitti scri[illegible] le sue memorie, onde nulla della sua grande esperienza andasse perduto. Alla fine, [illegible]he per l'opera persuasiva del figlio dello statista piemontese, Federico, Giolitti accondiscese. Il [illegible] desiderio sarebbe stato quello di realizzare l'opera in collaborazione con mio [illegible]. Ma, alla fine, l'ordinatore dell'opera fu il senatore Olindo Malagodi.

Giolitti trascorse gli ultimi anni, con la discrezione di sempre, a Cavour. Mio nonno fu tra i pochi che vi avevano accesso. Con accento [illegible]so, il saggio si conclude con un ultimo saluto all'amico di un'intera vita: «Oggi riposa nel cimitero di Cavour. Pochi gettano qualche fiore sulla sua tomba. È destino dei grandi politici di non risvegliare l'entusiasmo delle folle. I fiori appassiscono, ma sempre più vivono le pagine della storia».

Questo straordinario sodalizio [illegible] Alfredo Frassati e Gio[illegible] Giolitti è una delle pagine più importanti della storia del liberalismo subalpino, tutto improntato ai valori [illegible] [illegible] Piemonte risorgimentale. Un Piemonte austero e [illegible] che, come disse Benedetto Croce di Giolitti, ebbe «una seria dedizione alla Patria e un rigoroso senso dello Stato».

Al di là delle critiche più ingenerose - pensiamo alla polemica salveminiana intesa a vedere in Giolitti il ministro della malavita - l'età giolittiana rappresentò l'unico tentativo veramente liberaldemocratico della storia italiana: con le sue aperture sociali, [illegible] la sua lungimiranza, [illegible] la sua concretezza riformatrice tutta piemontese, ma anche con [illegible] anelito europeo.

Ed è proprio questo anelito europeo che, a mio parere, accomuna nel profondo Frassati e Giolitti il quale volle in tempi molto difficili mio nonno ambasciatore d'Italia a Berlino.

Riandare a Giolitti significa inoltre riflettere sul processo di formazione dello Stato liberale, anzi sul processo di formazione dello Stato moderno *tout [illegible]*. Riandare al «buon gover[illegible] giolittiano significa anche meditare sul presente che appare, purtroppo, così lontano dall'età di Giolitti. Sono passati cent'anni dall'inizio di quell'età, tante vicende hanno caratterizzato la storia d'Italia dalle due guerre mondiali al fascismo, dalla ricostruzione degasperiana alla fine della prima repubblica. Quell'età ci appare remota e irripetibile, ma credo che abbia un [illegible] augurarsi che in una temperie culturale e politica profondamente diversa non vada perduta del tutto l'eredità giolittiana. In un epo[illegible] dominata da quello che Lucio Colletti ha definito il tormento delle ideologie, assume infatti un significato particolare il liberalismo anti-ideologico e pragmatico dello statista piemontese.

In questo pragmatismo concreto sta forse l'insegnamento più attuale dell'età giolittiana. Un pragmatismo che seppe comunque salvaguardare i valori [illegible] fondo dello Stato di [illegible] Giolitti fu fedele servitore.

ANNALI DEL PANNUNZIO

Uscirà dopodomani il XXXIV numero degli *Annali del Centro Pannunzio*, un volume oltre 400 pagine che si apre con una bella immagine dell'Avvocato Giovanni Agnelli. Un'ampia sezione è dedicata a «Giolitti e l'età giolittiana cent'anni dopo (1903-2003)», con un saggio, fra gli altri, di Alfredo Frassati, il direttore-fondatore della *Stampa* (poi senatore e ambasciatore), a testimonianza della sua amicizia [illegible] statista piemontese. Lo scritto, pubblicato nel 1959 e mai più ristampato, ha come filo conduttore la confutazione delle accuse che Luigi Albertini, direttore del *Corriere della Sera* negli stessi anni in cui Frassati guidava *La Stampa*, aveva mosso contro Giolitti in *Vent'anni di vita politica*. Il saggio è preceduto da un'introduzione di Jas Gawronski, nipote di Frassati, che qui anticipiamo.

UN LIBRO [illegible] GIORNO

Il manuale dei neoconservatori per capire l'America di oggi

Maurizio Molinari

Centottanta pagine per raccontare ideali e sfide del progetto dei neoconservatori. *Esportare l'America* è il manuale firmato da Christian Rocca per la colla[illegible] di libri de *Il Foglio* che accompagna il lettore nella trasformazione vissuta dagli Stati Uniti di George W. Bush dall'indomani degli attacchi terroristici subiti da quattro aerei-missile l'11 settembre del 2001.

Per raccontare l'«ideali[illegible] realista» di chi siede nel pensatoio della guerra al terrorismo - da Paul Wolfowitz a Irving e William Kristol, da Andrew Sullivan a Robert Kagan - Rocca guida il lettore ricostruendo la parabola dei neoconservatori. Dalle origini socialiste alla rottura con il partito democratico ai tempi del campagna contro il Vietnam fino agli studi [illegible] Leo Strauss, all'avvicinamento ai repubblicani durante la presidenza di Ronald Reagan e quindi alla convergenza d'intenti con George W. Bush sulla necessità di rispondere agli aerei-missile con una strategia di largo respiro che va ben oltre il rovesciamento dei taleban in Afghanistan e di Saddam Hussein in Iraq.

Come recita la citazione di Irving Kristol: «Il neoconservatore è un liberal che è stato assalito dalla realtà». Le radici affondano nei valori e nella Storia del partito democratico ma la testa è repubblicana, o meglio reaganiana. Non a caso il sottotitolo del volume è «La rivoluzione democratica dei neoconservatori». Il libro è un manuale senza pregiudiziali di sorta, ricostruisce con pazienza dettagli e dissensi dei salotti di Washington.

È scritto in modo da poterlo tenere in tasca [illegible] chiave di lettura di una cronaca intensa, quotidiana, costellata di eventi tragici ed improvvisi: attentati di Al Qaeda, allarmi anti-terrorismo e combattimenti nel Triangolo sunnita fra americani e baathisti.

Vi si trovano le opinioni del presidente, i dibattiti che infiammano le riunioni alla Casa Bianca ed anche le posizioni di quei democratici che, come Paul Berman, sfidano i liberal a darsi una politica di alto profilo per affrontare la sfida del terrorismo, seguendo l'esempio [illegible] premier progressista britannico Tony Bl[illegible].

Sorprende dunque il fatto che un libro così disseminato di nomi, date e fatti abbia vissuto una vicenda tanto travagliata - un piccolo editore si è rifiutato di pubblicarlo - sebbene le pagine aiutino a comprendere la cronaca di tutti i giorni, come ad esempio nel caso della genesi della «rivoluzione democratica globale» che il presidente Bush ha illustrato solo pochi giorni fa parlando dentro il Whitehall Palace di Londra e rivolgendosi ai leader alleati del Vecchio Continente.

Le ultime righe sono dedicate ai più spietati fra i critici degli Stati Uniti nel post-11 settembre: «Sono ancora in molti a non volere l'America ma c'è tanta gente in coda perché prima o poi tutti giungono in America, tutti vogliono assaggiare l'America». Il libro offre un'occasione per farlo.



Christian Rocca
Esportare l'America
Edizioni il Foglio
180 pagine 4,90 euro

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rossella, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible] Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 0116568111
STAMPA IN FACSIMILE
● La Stampa via G. Bruno 84, Torino · Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma · STS spa, Quinta Strada 35, Catania · Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano · L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) · B.E.A. printing, Mazzolinari 13, Nerviano (Bs)

Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di domenica 23 novembre 2003 è stata di 500.194 copie

RAZZISMO E INTELLIGENZA: UN ESPERIMENTO AMERICANO

IL COLORE DEGLI STOLTI

Ermanno Bencivenga

RICERCATORI di Dartmouth College, nello stato americano del New Hampshire, hanno stabilito un'inquietante connessione tra le tendenze razziste di un individuo e le sue capacità intellettuali. L'esperimento si è svolto in due fasi. Prima una [illegible] di soggetti bianchi è stata sottoposta a un test associativo destinato a rivelarne l'atteggiamento [illegible] confronti dei neri; poi si è fatto parlare ciascuno dei soggetti per qualche minuto con una persona di colore e quindi gli si è fatto eseguire un test di abilità cognitiva. La correlazione tra le due fasi è stata chiarissima: quanto più incline [illegible] il soggetto ad associare concetti negativi ai neri, tanto più [illegible] brevissimo colloquio con un [illegible] peggiorava la sua performance nel [illegible] cognitivo. Per capire meglio che cosa stava succedendo, i ricercatori hanno usato uno strumento a risonanza magnetica che fornisce immagini del cervello e permette di misurare l'attività delle sue varie aree: quanto più il soggetto era negativamente incline verso i neri, tanto più il mostrargli la fotografia di un [illegible] attivava la parte del cervello che esercita controllo cosciente del pensiero.

Qual è stata la diagnosi? Nel tentativo di censurare giudizi che consideravano inappropriati, si è concluso, i soggetti con inclinazioni razziste finivano per esaurire le loro risorse mentali, risultando così intellettualmente meno abili di quanto avrebbero potuto [illegible] altrimenti. Il motivo per cui questa diagnosi è inquietante è che (se la accettiamo) la pura e semplice inibizione dell'aggressività nei confronti del diverso è autodistruttiva; lasciata a sé stessa, la political correctness [illegible] può che avere effetti deleteri in chi la pratica. Per rispondere [illegible] modo positivo al razzismo, occorre non difendersi dai pregiudizi ma eliminarli: solo chi si sente a suo agio accanto a una persona di colore diverso riuscirà a trattarla con umanità e rispetto senza compromettere la propria intelligenza.

Mentre anche l'Italia, come già gli Stati Uniti, è avviata inevitabilmente a diventare una società multirazziale, ci troviamo così di fronte a un dilemma tra violenza e stupidità. Potremo superarlo solo con l'apertura e l'educazione. Da un lato infatti dovremo formare nuove generazioni che siano (come molti giovani americani) color-blind, cieche cioè al colore altrui, totalmente neutrali su questo tema e quindi in grado di non farsene influenzare nelle loro azioni e nel loro pensiero. Dall'altro dovremo fare qualcosa anche per gli adulti. Non basterà la tolleranza, cioè la reciproca indifferenza di quanti vogliono stare ognuno per conto suo e non darsi fastidio, perché [illegible] non farà che confermare la nostra distanza e il nostro disagio, e quindi a riproporci lo stesso tragico dilemma ogni qualvolta saremo costretti a uscire dalla nostra nicchia sicura. Dovremo invece andarci reciprocamente incontro, aumentare la nostra reciproca familiarità, vincere il disagio invece di negarlo.

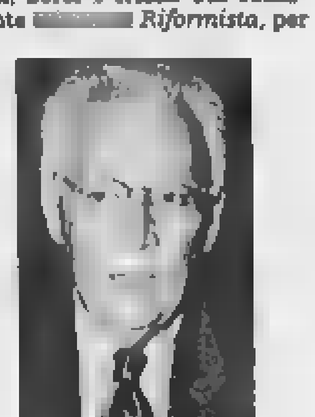
PAROLAIO

Pierluigi Battista

BOCCA DI ROSA. Molti, moltissimi [illegible] nel racconto-fiume che Giampaolo Pansa dedica su *Repubblica* all'irresistibile ascesa, dai primordi imprenditorali ai successi politici di Silvio Berlusconi, «l'uomo più ricco d'Italia». Nomi di amici, alleati, nemici, comprimari, eminenze nell'ombra, collaboratori al sole. Tanti nomi e tanti cognomi. Tranne che in un caso, in un passaggio, in uno snodo della vicenda, dove Pansa, così prodigo di nomi e cognomi, decide di astenersi. Nei primi anni Ottanta, racconta Pansa, Berlusconi decide di dotare le [illegible] televisioni di [illegible] «squadra [illegible] vip dell'informazione» da [illegible] dare «all'assalto». Decide di ribattezzare la squadra «la Nazionale dei giornalisti». E cosa accade? Accade che «i campioni di Silvio [illegible] a giocare nella stagione 1983-1984». Pessimi risultati: «il padrone [illegible] è contento di loro. Mostrano affanno. Bravi nella carta stampata, lo sono di meno davanti alla telecamera». Insomma, [illegible] disastro. Solo che Pansa [illegible] nemmeno uno dei nomi della «squadra di Vip». Come mai? Forse tra quei nomi ce n'è qualcuno che nel frattempo ha cambiato posizione e che avrebbe imbarazzo a ricordare nemmeno tanto antichi fasti e nefasti? Nulla trapela. D[illegible] bocca usciranno fuori quei nomi. Niente da fare.

BUONANOTTE, FIORELLINI. La formulazione è diversa, ma il concetto appare molto chiaro. Francesco De Gregori [illegible] intervistato da molti giornali per l'uscita della [illegible] ultima raccolta *Mix*. Tra le interviste, una concessa a Silvia Boschero dell'*Unità* e una a Gigio Rancilio [illegible] *Avvenire*. In quest'ultima [illegible] Gregori si esprime così, a proposito della proposta di contro-festival di Sanremo in funzione anti Tony Renis: «anche se stimo l'ideatore Nando Dalla Chiesa, [illegible] ci andrei. Non mi [illegible] di fare [illegible] Sanremo e [illegible] anti-Sanremo. Non mi interessa». Secco, ma misurato, conciso. E sull'*Unità*? Il concetto è lo stesso, con queste parole, però: «una storia agghiacciante quella di Tony Renis», [illegible] «anche la proposta del contro-festival [illegible] mi piace. Stimo molto sia Nando Dalla Chiesa che Lidia Ravera, ma che cazzo c'entrano con la musica?». Il concetto è lo stesso, appunto, a cominciare dalla stima per Dalla Chiesa. L'enfasi emotiva è diversa. All'*Unità* la faccenda appare più sincera. Dieci e lode per Francesco De Gregori.

ARANCIA MECCANICA. Le indagini sui giri di cocaina che hanno lambito palazzi e palazzine romane investendo incredibilmente un notabile della Pri[illegible] Repubblica [illegible] Emilio Colombo ha suscitato nella stampa italiana strizzatine d'occhio, ammicchi, allusioni, gomitatine, lazzi, berci e frizzi. Sul solitamente [illegible] *Riformista*, per







Dall'alto in basso; Giampaolo Pansa, che ricostruisce la storia della «nazionale dei giornalisti»; il cantautore Francesco De Gregori, disinteressato a Sanremo e a un eventuale «anti-Sanremo»; lo scrittore inglese Tolkien

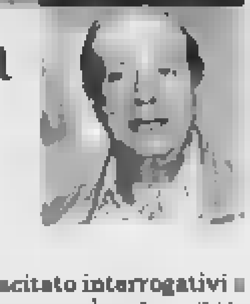
esempio, prima si scrive di Colombo che viene trattato [illegible] [illegible] fosse ancora culo e camicia con il potere». Poi, anzi alla fine, esplode l'urlo primitivo, la risataccia sgangherata, la rauca ilarità che più greve non si può: «Cleopatra non c'entra nulla. Questa è un'inchiesta che tira in ballo culi memorabili». L'impostazione appare insomma riformisticamente ineccepibile, aperta, tollerante e certamente, moderatamente bipartisan. Sciocchezze davvero memorabili.

[illegible] Nessuno se ne [illegible] accorto [illegible] Berlusconi, tra un vertice con Putin, [illegible] imbavagliamento della televisione e un colloquio con i suoi avvocati, ha tramato nell'ombra, complottando in combutta con la Cia e i servizi deviati per mettere la mordacchia al *Dizionario Biografico degli Italiani* della Fondazione Treccani. La cospirazione è stata fortunatamente scoperta da Chiara Frugoni. Se cessano le pubblicazioni del *Dizionario* e nessuno se ne accorge è perché, spiega la temeraria studiosa, «se diluvia, non si vede più nulla e oggi si fatica a tenere dietro ai singoli eventi, una vera inondazione, che stanno portando allo sfacelo il nostro paese». Ma lei vede ciò che altri non vedono. E denuncia, impavida: «quale posto deve avere, in un paese civile, la voce: cultura? Mi pare già di vedere il rimando: vedi alla [illegible] azienda». Ecco la prova del complotto: l'azienda vuole uccidere la cultura attraverso la morte del *Dizionario Biografico degli Italiani*. Chiaro, no? E il *Dizionario* [illegible] esce, la colpa di chi è? Di Berlusconi. Parole sante, sante parole. Vedere dizionario alla lettera B.

ORCO E MEZZO. Glossando [illegible] un'intervista a Luigi Mascheroni del *Giornale* la nuova traduzione del *Signore degli Anelli* di Tolkien, Quirino Principe, primo curatore italiano dell'opera, lancia il [illegible] manifesto politico-culturale: «gli orchi di [illegible] [illegible] i *writers* che imbrattano i muri delle nostre città, sfregiando il Bello. Contro di loro è giusto esercitare violenza». Violenza, quale violenza? All'incirca questa: [illegible] qu[illegible] proposito, ha ideato quella che potrebbe essere la pena ideale: condanna a morte per amputazione progressiva degli arti, previa tortura che consiste nel far ascoltare alle vittime, legate e imbavagliate, nastri registrati con brani tratti da [illegible] di Alessandro Baricco e dai libri di Enzo Biagi». Paradosso per paradosso, [illegible] proprio avesse voluto dare soltanto [illegible] bacchettata a Baricco e a Biagi, Quirino Principe avrebbe pur potuto formulare la battuta in modo meno trucibaldo. Invece è lì che si illanguidisce con la «violenza», si inebria [illegible] «amputazioni» e si diletta con la «tortura». Con un appesantimento verbale che annulla l'effetto di leggerezza della battuta [illegible] Alessandro Baricco e Enzo Biagi. O no? Forse no.

OSSERVATORIO

La strana settimana dell'Europa in cerca d'identità



Aldo Rizzo

CHI pensa o spera che, ormai sfidata quanto l'America dal terrorismo internazionale, l'Europa stia per raccogliere le proprie forze, e porsi finalmente come alleato autorevole e ascoltato della Superpotenza, non ha tratto motivi di ottimismo dalla settimana appena trascorsa. E dire che mancano ormai diciotto giorni al vertice conclusivo della presidenza di turno italiana, che dovrebbe (doveva?) sancire la nascita della Costituzione europea.

E' stata una settimana strana, per vari motivi. Silvio Berlusconi, come presidente di turno dell'Ue, è stato a Varsavia per cercare di convincere il governo polacco a recedere dalla [illegible] intransigenza sul criterio del voto a maggioranza, che minaccia seriamente di far fallire la conferenza intergovernativa sul progetto di Costituzione. Analoga pressione si accinge a esercitare sul suo amico spagnolo Aznar, che è sulle stesse posizioni dei polacchi. Non ci sono per ora segni di cedimento, né di disponibilità a un compromesso, né a Varsavia né a Madrid, ma Berlusconi, [illegible] fosse che per dovere di ufficio, oltre che per le [illegible] doti caratteriali, non dispera, anzi si dice ragionevolmente convinto che un'intesa si troverà.

Ma ecco che si [illegible] la [illegible] che l'altro governo grande amico di quello italiano, il governo britannico, stia sottobanco incoraggiando le tesi polacca e spagnola. Per due motivi. Uno particolare: per avere in cambio un no ai tentativi di estendere il voto a maggioranza alla materia fiscale, aborrito da Londra. E uno politico generale: per ricompensare Madrid e Varsavia per il sostegno esplicito e senza riserve fornito a Blair (e a Bush) sulla guerra all'Iraq.

Ma c'è un terzo motivo per questa voce (ovviamente smentibile in qualsiasi momento, a livello ufficiale) ed è forse il più importante. L'apertura britannica a Polonia e Spagna, al di là del merito dei punti citati, che pure esistono, avrebbe essenzialmente un significato tattico. Sarebbe cioè una risposta alle dichiarazioni franco-tedesche su [illegible] sempre più stretta unione tra i due Paesi, che hanno suscitato interrogativi e anche allarme nel resto, o quasi, dell'Unione europea.

E anche questo è [illegible] fatto strano. Venerdì scorso, sotto il titolo «Breve vita di [illegible] grande iniziativa» (dove grande va inteso tra virgolette, con un sottinteso ironico), il giornale americano, e euroamericano, *Herald Tribune* pubblica in prima pagina una lung[illegible] di John Vinocur secondo cui Francia e Germania avrebbero avuto addirittura in mente di fondersi in un solo Stato e poi sarebbero state costrette a far marcia indietro, con una serie di precisazioni, soprattutto tedesche. Ma di un disegno così radicale non si era mai saputo, se non in ipotesi futurologiche (la «Framania»...), mentre c'erano stati segni concreti di Parigi e Berlino di avvicinare, e in qualche misura d'integrare, sempre più le rispettive posizioni, anche come salvaguardia di un nucleo europeo attivo per il [illegible] che l'Europa a 25 dovesse diluirsi oltre misura, compromettendo ogni prospettiva riconoscibile di un'entità omogenea.

Probabilmente, anche questi passi franco-tedeschi avevano un valore tattico, [illegible] avvertimento a chi rimette in discussione quel progetto di Costituzione europea, che pure non è il «salto» politico [illegible] molti sperato. Ma ironizzare sulla «grand initiative» di Parigi e Berlino non serve, perché, nei [illegible] termini giusti e realistici, essa conserva comunque un significato politico. E questo sarà tanto maggiore quanto più Paesi della «nuova» e «vecchia» Europa riluttteranno a [illegible] processo d'integrazione che sia davvero concreto. A due condizioni: che il nucleo duro non significhi discriminazione o voglia di egemonia (e in verità Parigi e Berlino non ne sono state esenti, almeno nella prima fase della crisi irachena) e che il nucleo sia aperto a chiunque intenda aggiungersi in qualunque momento, nel contesto più ampio dell'Ue. In questo senso, in quest'ambito, non sono mancati avalli autorevolissimi, da Delors a Ciampi.

Ma, certo, ora si tratta di chiudere in qualche modo sulla Costituzione, e [illegible] vorrà invidiare il compito di Berlusconi, dopo questa «strana» settimana europea.

> Mancano diciotto giorni al vertice sulla nascita della Costituzione ma le posizioni degli ultimi giorni non inducono all'ottimismo: e ci si interroga sul futuro di un'Unione solida e senza egemonie

LETTERE al DIRETTORE

[illegible] chiesa ■ [illegible] sì ■ [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Quando la satira è presa (troppo) sul serio

CARO direttore, se non sono troppo indiscreta, vorrei conoscere il suo parere a proposito di Sabina Guzzanti, censurata, poi rimessa in onda a tarda ora, poi di nuovo cancellata e ora al centro di un ennesimo caso Rai. Le faccio questa domanda perché ho la sensazione che i giornali, a cominciare proprio da quello che lei dirige, abbiano fatto [illegible] difesa tutto sommato tiepida del diritto di satira, e una critica fin troppo corretta della [illegible] che è piovuta addosso alla povera Sabina. Non sarà che voi giornalisti, sempre più in difficoltà a prendere le distanze da Berlusconi, siete un po' invidiosi di questa ragazza coraggiosa, che non guarda in faccia a nessuno, e che pur di continuare a fare liberamente il suo mestiere s'è fatta espellere dalla tv ed è finita a recitare in un teatro di periferia? Scusi la franchezza, ma non so esprimermi diversamente, e poi metto in conto di essere cestinata.

Giuseppina [illegible], Roma

GENTILE lettrice, se la sua lettera fosse stata scritta ieri e non sabato, [illegible] vedo, credo che sarebbe stata un po' più clemente, almeno [illegible] *La Stampa*, che proprio in prima pagina, con [illegible] articolo di Fabrizio Rondolino, ha difeso la Guzzanti e la satira e ha denunciato il rischio di censura in un paese, [illegible] il nostro, abituato da decenni a una grande libertà di espressione. A mio parere il paradosso della vicenda Guzzanti è proprio questo: che il ridicolo dilaga ormai dal palcoscenico (negato) dalla Rai a tutto il resto. Solo così si può spiegare che il direttore di Rai Tre che aveva espresso perplessità e suggerito qualche aggiustamento (magari opportuno, [illegible] quello sugli ebrei) sulla trasmissione, e che poi l'ha mandata in onda su consiglio dei vertici Rai, si trovi sottoposto a provvedimento disciplinare e rischi perfino di perdere il posto; che gli stessi vertici aziendali che avevano deciso la messa in onda del programma, subito dopo l'abbiano bloccato, pretendendo di [illegible] il controllo preventivo; che mentre il presidente del consiglio taceva, la Mediaset, cioè l'azienda televisiva, concorrente della Rai, che fa capo alla famiglia del premier, si sia addirittura querelata. La satira, si sa, ogni tanto smarona, com'è accaduto in passato: è nei fatti, nella natura stessa del genere satirico. E ogni tanto, purtroppo, non fa più ridere, gravata com'è da compiti di propaganda. Ma che adesso la si prenda sul serio fino a questo punto, questo sì, fa ridere. È satirico, verrebbe da dire: se ancora si potesse dirlo senza timori.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

NON BISOGNA FUGGIRE

L'analisi fatta da Gianni Vattimo, che stimiamo profondamente e ringraziamo per tutte le [illegible] battaglie, su La Stampa del 20 novembre dal titolo "Come sfuggire alla sessuofobia cattolica", si trova sostanzialmente d'accordo: lo "scisma nascosto" che nasce dalla "identificazione sempre più smaccata e insopportabile tra moralità e inimicizia verso il sesso".

Senza entrare in una contrapposizione che non vogliamo e [illegible] non portare frutti, ma credendo nel dialogo sincero e reciproco che aiuta a chiarire le varie posizioni e a crescere nel ricercare strade comuni di liberazione vogliamo esprimere il nostro non pieno accordo per quanto riguarda la proposta che lui offre come soluzione: farci tutti anglicani. [illegible] diranno che è un sentimento quasi masochista che ci fa [illegible] dentro una struttura che non accoglie, che non comprende, che è molte volte, anzi troppe volte violenta nei confronti [illegible] persone omosessuali, e ancor più contro le persone omosessuali credenti.

Anche noi abbiamo applaudito, gioito, ringraziato per questo passo fonda[illegible]tale dell'elezione di un vescovo [illegible]y, ma crediamo che quello che oggi è possibile vivere all'interno di alcune chiese della comunione anglicana sia [illegible] realtà solo perché negli anni precedenti uomini e donne laiche, pastori e pastore di quelle Chiese hanno lottato, riflettuto ins[illegible] per un cambiamento radicale di atteggiamento nei confronti della sessualità e dell'omosessualità in particolare. È il cammino di liberazione che hanno fatto le donne, i negri, gli indios, tutte le categorie [illegible] ai limiti e ai confini delle nostre strutture nei decenni passati e che oggi hanno invece ottenuto piena cittadinanza grazie alle lotte che hanno intrapreso e vissuto.

E si è visto, anche, quanta lacerazione ha portato in seno alla [illegible] anglicana la recente [illegible] La comunione anglicana è la stessa che ha portato un altro prete inglese gay, a non accettare la nomina a vescovo nel Regno unito per amore di comunione, per le polemiche questa aveva fatto nascere.

E la chiesa anglicana è la stessa che vive un forte dinamismo, forti discussioni e divisioni [illegible] benedire o anche celebrare il matrimonio tra coppie gay o lesbiche.

Allora ci permettiamo di osservare che neanche quella confessione risol[illegible] il problema che oggi come sfida, tantissime chiese si trovano a dover affrontare, vivere e rispondere.

Crediamo che quanto oggi è stato possibile vivere nella chiesa anglicana è frutto di una testimonianza, visibilità, presenza, lotta di fratelli e sorelle omosessuali e eterosessuali che hanno cercato e cercano quotidianamente risposte, prassi, modalità pastorali, ricerche teologiche e bibliche per far crescere nella loro chiesa [illegible] prassi di amore e di accoglienza.

Tutte le confessioni cristiane oggi hanno davanti questa sfida dello Spirito: rispondere, nella fedeltà a Cristo, come valorizzare la persona, la coppia e l'amore omosessuale. Come scrollarsi [illegible] morale sessuofobica valorizzando l'amore e la sessualità depurandola dalla genitalità.

Oggi questa sfida è particolarmente forte nella chiesa cattolica romana è vero. Ma la chiesa non è là dove c'è la gerarchia, ma dove c'è comunione, che è l'opposto di esclusione, si cerca di accogliere e compiere la volontà di Dio, nel dialogo sincero, reciproco e continuo, nel rispetto, e soprattutto nell'accoglienza delle differenze che rendono ricca e viva la vita e la fede.

Noi quindi [illegible] vogliamo andarcene, ma vogliamo rimanere e sappiamo che il lavoro che da molti anni facciamo a livello di ricerca biblica, teologica, spirituale, pastorale, di visibilità all'interno della nostra chiesa locale di Roma, di testimonianza, formazione e informazione sia la strada giusta, indispensabile per un cambiamento, di sicuro lento, che porterà anche la chiesa cattolica a valorizzare il dono della nostra omosessualità. Sicuramente è un'utopia, ma tantissime volte il sogno di qualcuno è diventata realtà ecclesiale. Oggi più che mai abbiamo bisogno di sognare i sogni di Roncalli, di King, di La Pira, di don Minzoni e don Milani, perché nel sogno gli uomini e le donne omosessuali cattolici trovino la forza di lottare per cambiare le strutture di peccato presenti nelle nostre strutture ecclesiali perchè come ricorda Vattimo alla [illegible] della sua riflessione: è la gerarchia che clamorosamente abbandona la comunione con il sentire comune della comunità dei credenti, gerarchia attaccata al pregiudizio e al proprio [illegible]

Nuova Proposta
Uomini e donne omosessuali cattolici di Roma

DUE PESI DUE MISURE

Parlando alle popolazioni sarde che protestavano contro l'idea di un deposito di scorie nucleari nelle miniere della loro regione, il presidente Berlusconi disse qualche mese fa che «il turismo e le scorie nucleari non possono convivere». Peccato che adesso Berlusconi se ne sia dimenticato e quello che valeva per la Sardegna non vale per la Lucania. Perché due pesi e due misure?

Giovanni Trabace, Modena

COMPRENDERE L'ORIENTE

La quasi totalità degli appartenenti a un credo lo è per tradizione, non per scelta personale: cristiani, islamici, buddisti, induisti, ebrei sono tali innanzi tutto per la tradizione nella quale sono nati. Tolleranza e accettazione reciproca, pertanto, dovrebbero essere più una questione di buon senso e di intelligenza, che non di finalità sociale e politica. Lo stesso cristianesimo - e non esso soltanto - una volta divenuto religione di Stato rimosse e riconvertì al nuovo culto i simboli del paganesimo.

Il mondo si è avviato verso una globalizzazione che ci impone di convivere in pace. Ma come? Mantenendo rigidamente la nostra identità, oppure confrontandoci e arricchendoci reciprocamente? L'esempio «Veneto» sotto questo aspetto è esemplare: nel [illegible] degli ultimi 15 secoli gli apporti germanico, slavo, ungherese e di altri popoli [illegible] stati massicci, e attraverso la condivisione della cultura del luogo ove erano venuti a stanziarsi, è stato costruito un Veneto nuovo.

Forse gli italiani dovrebbero fare lo sforzo di capire l'Oriente, e l'Oriente lo sforzo di capire l'Occidente, mantenendo ognuno la propria ricchezza di identità unica e trovando nell'accettazione reciproca e nella convivenza un mutuo arricchimento!

Le differenze rappresentano un grande valore umano e richiedono tolleranza e rispetto di regole condivise. Il futuro sta quindi nella reciprocità e nella costruzione di una possibile convivenza.

Valerio [illegible], Marostica (Vicenza)

TORINO, DOPO LA RINUNCIA DEL REGISTA «LE NOZZE DI FIGARO» FIRMATE DA MILLER

Monicelli: con Mozart avevo le mani legate

Il sovrintendente Vergnano e il direttore Tutino: peccato Nel 2005 al Regio il «Don Giovanni» secondo Salvatores



Mario Monicelli ha rinunciato alla regia delle «Nozze di Figaro» per il teatro Regio di Torino «Non riesco a capire quale idea registica originale potrei escogitare per un'opera così ben costruita da Mozart e Da Ponte»

Armando Caruso
TORINO

Mario Monicelli già l'anno scorso non aveva nascosto le difficoltà cui sarebbe andato incontro nel mettere in scena al Teatro Regio «Le N[illegible] di Figaro» di Mozart. Il regista l'aveva lasciato chiaramente intendere al termine della presentazione della stagione [illegible]2-2003. «Non riesco a capire quale idea registica originale potrei escogitare per un'opera così ben costruita da Mozart e Da Ponte. La musica è intoccabile - questo era stato il senso delle [illegible] parole - l'azione scenica si svolge interamente nel Palazzo del Conte d'Almaviva. Mi sento le mani legate. Che altro dovrebbe aggiungere un regista cinematografico?». Quanta avvedutezza e sincerità in quelle parole. In tempi come questi in cui tutti sanno fare tutto, Mario Monicelli [illegible] riaffermato la sua proverbiale onestà intellettuale e l'altro ieri s'è arreso all'evidenza dei fatti con una lettera di rinuncia e di [illegible] indirizzata al sovrintendente [illegible] Teatro Regio, Walter Vergnano. Un fulmine a ciel sereno per il teatro che già pregustava la presenza del regista a Torino, un evento come era stato l'anno scorso per «Così fan tutte» firmato da Ettore Scola. C'è ora da augurarsi che Gabriele Salvatores non rinunci ad allestire il «Don Giovanni» nella stagione 2005.

La commedia per musica di Mozart su libretto di Luigi Da Ponte andrà però regolarmente in scena [illegible] [illegible] febbraio 2004 dopo le rappresentazioni di «Orfeo all'inferno» di Offenbach (16 dicembre) e della «Fanciulla del West» di Puccini (23 gennaio), nell'allestimento del Maggio Musicale Fiorentino con la regia dell'inglese Jonathan Miller, artista acclamato in tutto [illegible] mondo per la sua genialità e la perfetta aderenza alla musica di Mozart. Il cast dei cantanti resterà quello prescelto [illegible] diretto [illegible] Stefan Anton Reck. Sia il sovrintendente Vergnano, sia il direttore artistico Marco Tutino si [illegible] detti dispiaciuti della decisione del [illegible] del cinema italiano.

«È inutile nascondere che "Le nozze di Figaro" con la regia di Monicelli fosse uno degli appuntamenti più attesi della stagione - ha sottolineato Vergnano -. [illegible] maestro Tutino e [illegible] abbiamo tentato di [illegible] per far recedere il regista [illegible] propria decisione, però non c'è stato nulla da fare, anche perché come ha detto molto schiettamente Monicelli, è una questione di sensibilità. E' stata la libera scelta di un [illegible]».

Il direttore artistico Tutino ha chiarito: «Ci siamo messi subito al lavoro per cercare di mantenere vivo il progetto di affidare la trilogia Mozart-Da Ponte [illegible] grandi registi del cinema italiano, ma trovare in tempi brevi un autore del calibro di Monicelli [illegible] affidare un nuovo allestimento si è rivelato impossibile. Abbiamo quindi cercato, all'interno delle produzioni esistenti, un allestimento di grande prestigio come è quello [illegible] Miller, nato [illegible] 1992 per il Maggio Musicale Fiorentino».

Nel Paradiso terrestre dei Wiener

Roma, «La creazione» di Haydn al Festival di musica e arte sacra

Giangiorgio Satragni
ROMA

E' sempre [illegible] lusso [illegible] un festival che possa vantare come orchestra residente, con un concerto fisso all'anno, i Wiener Philharmoniker: d'altronde, anche il secondo Festival di Musica e Arte Sacra è [illegible] frutto di relazioni ai [illegible] livelli tra Vaticano, comunità tedesca di Roma e Austria, con il fine di raccogliere fondi per il restauro di beni d'arte ecclesiastici; non per niente i concerti hanno sempre luogo nelle quattro basiliche vaticane. A San Paolo fuori le Mura, [illegible] attesa di Riccardo Muti fra un anno, questa volta a capo dell'orchestra viennese e del coro Arnold Schoenberg si è ascoltato Nikolaus Harnoncourt dirigere un capolavoro che riassume tutto il Settecento, l'oratorio «La Creazione» di Haydn. Si son dovute tendere molto le orecchie, perché in uno spazio immenso come la basilica il gusto haydniano per il particolare, l'imitazione della natura, l'onomatopea o la raffigurazione in musica dei fenomeni naturali tendono a perdersi: figuratevi poi i recitativi con il fortepiano e il violoncello. D'altronde Harnoncourt certo non avrebbe potuto rinunciare alla [illegible] lettura, basata proprio sull'amorevole scavo dei dettagli, in una purezza quasi oggettiva della contemplazione, sottraendo ovunque retorica [illegible] sottolinendo i punti chiave [illegible] una sospensione del tempo e del suono: il nulla [illegible] più irreale prima che la luce squarci le tenebre, l'alito divino che, se venisse sottratto, toglierebbe respiro al creato, e dunque alla musica, in quel punto da Harnoncourt quasi sottratta al respiro. I cantanti [illegible] hanno un ruolo fondamentale e Luba Orgonasova è un soprano dalla voce piena e leggiadra, Gerald Finley un baritono cui servirebbero note vere [illegible] basso, Herbert Lippert un professionale tenore accorso in luogo del purtroppo assente Michael Schade. Il coro è il perno di tutto, ma la qualità dello Schoenberg, qui molto rimpolpato, è la finezza, [illegible] la potenza che ci andrebbe dentro San Paolo. Senza l'orchestra «La Creazione» non esisterebbe, [illegible] ancora una volta i Wiener impareggiabili suonando Haydn parlano la loro lingua madre: dove nella musica c'è luce i loro violini sono luminosi, dove c'è la natura i [illegible] [illegible] i boschi; financo il quadretto del Paradiso terrestre, a volte un po' stucchevole, si rivela un incanto nell'intreccio dei magici tre flauti viennesi, pure in un simile spazio.

PRIME CINEMA

«Al cuore si comanda» ma non alla bellezza minacciosa della Gerini

Lietta Tornabuoni

E' [illegible] gran momento per le commedie d'amore [illegible] disamore: «Love Actually» di Richard Curtis [illegible] Hugh Grant è al primo posto negli incassi italiani, «Prima [illegible] sposo poi ti rovino» di Joel [illegible] Ethan Coen lo [illegible] stato [illegible] incassi clamorosi e dopo settimane mantiene ancora il quinto posto. Sarà la nostalgia (nella realtà d'amore sembra esser[illegible] sempre meno), sarà la voglia di scappare dalle sanguinose [illegible] luttuose notizie quotidiane, sarà stanchezza della sociopolitica, sarà il desiderio di qualcosa di elegante, leggero, divertente: sarà quel che sarà, certo il successo contemporaneo delle storie di cuore (possibilmente tra ricchi, magari esotiche) è innegabile quanto il successo della cine-magia, e non accenna [illegible] diminuire.

Una commedia amorosa, «Al cuore si comanda», ha scelto per il proprio debutto [illegible] regista Giovanni Morricone, figlio del famoso musicista Ennio Morricone, laurea in Scienze Politiche [illegible] Roma, master di regia [illegible] sceneggiatura alla Columbia University di New York, esperienze televisive nella direzio[illegible] di cortometraggi e [illegible] varie puntate della soap-opera «Un posto al sole». All'inizio, veramente, l'amore non c'è, e la protagonista Claudia Gerini decide di procurarselo [illegible] pagamento: prende in affitto un musicista povero che, senza sentimentalismi nè sessualità, le fornisca almeno le attenzioni, le premure, le tenerezze, la sollecita ammirazione che ogni donna vorrebbe avere [illegible] un fidanzato. L'amore a noleggio sembra venir sconfitto dall'incontro con il vero amore, [illegible] l'uomo ideale: ma il fidanzato perfetto è noioso, lei lo lascia per recuperare l'altro. Non senza difficoltà, ostacoli e problemi: è così complicato, l'amore.



Claudia Gerini

Il film aggraziato [illegible] brillante, [illegible] sufficiente [illegible] dare la misura delle qualità del regista debuttante, acquista molto dalla presenza di Claudia Gerini: in questa attrice, la bellezza e naturalezza disinvolta si uniscono a una forza, a un'energia [illegible] frequenti, che in alcuni momenti diventano quasi minacciose, in altri momenti provvide [illegible] vitali.

AL CUORE SI COMANDA
Di Giovanni Morricone
Con Claudia Gerini, Pier Francesco Favino, Pierre Cosso, Sabrina Impacciatore
Commedia. Italia, 2003.
[illegible], cinema Alfieri, Pathè Lingotto. **MILANO**, Odeon, Plinius. **ROMA**, Andromeda, Barberini, Cineland, Jolly, Metropolitan, Odeon, Warner Village.



«13 anni» di sesso, droga e poca elaborazione nel più confuso dei mondi

CATHERINE Hardwicke, texana, ex architetta [illegible] scenografa, dirige il suo primo film, «Thirteen - 13 anni», adottando uno stile comportamentale: senza elaborazione (l'unico pensiero pare «tale madre, tale figlia»), descrive il modo [illegible] essere e il modo [illegible] vivere di due ragazzine americane tredicenni amiche, sulla linea [illegible] confine tra infanzia e adolescenza, nel più confuso dei mondi.

Dunque, [illegible] le caratteristiche di tante preadolescenti americane: passione per l'apparenza, il look, il piercing, i vestiti, gli ornamenti, i capelli; bisogno [illegible] autoaffermazione, [illegible] [illegible] ammirate [illegible] desiderate; tendenza a copiare quello che fanno gli altri e le altre; voglia di libertà dalle regole e dalle madri; ostilità anoressica verso il cibo, curiosità «da grandi» verso la droga, fame e promiscuità sessuale; sguaiataggine, villania, urla perenni e risate isteriche; furtarelli [illegible] negozi e altrove; amore per la musica; disobbedienza ostentata, disprezzo verso gli adulti, turpiloquio continuo. In «Thirteen - 13 anni» la protagonista è particolarmente [illegible] della madre Holly Hunter, parrucchiera con un amante drogato, [illegible] quanto la figlia.

Madonna interpretava un identico personaggio già 18 anni fa, nel 1985 di «Cercasi Susan disperatamente» di Susan Seidelman, e ragazzine simili si [illegible] viste in tanti film o serial televisivi. «Thirteen - 13 anni» non dice molto, non dà granchè. Rimane interessante [illegible] vivace perchè affollato di ragazzini [illegible] gran vitalità, perchè ha come protagonista Evan Rachel Wood dalla faccia intensa, bella, eloquente, riflessiva e un poco triste.

THIRTEEN - 13 ANNI
Di Catherine Hardwicke
Con Evan Rachel Wood, Nikki Reed, Holly Hunter, Deborah Kara Unger
Tragicommedia. Usa, 2003.
TORINO, cinema Pathè Lingotto.
MILANO, Odeon. **ROMA**, Cineland, Doria, Lux, RoxyParioli, Warner Village.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

DOPO la retrospettiva completa della [illegible] [illegible] multiforme opera cinematografica di Aleksandr Sokurov organizzata dal Torino Film Festival, Fuori Orario di RaiTre ripropone una scelta dei suoi film, dal 1978 a oggi, che dovrebbero essere non solo visti ma registrati, per poterli vedere e rivedere, studiare e ammirare con la dovuta calma. Perché Šokurov è [illegible] [illegible] (più che un regista) che va affrontato con cautela, quasi con dedizione, entrando a poco a poco nel suo mondo, nella sfera dei suoi interessi, dei suoi amori, dei suoi gusti, della sua cultura. E' un cinema, il suo, che spazia dal documentario alla finzione, dal dramma alla tragedia, dall'ironia alla meditazione, con [illegible] sguardo acuto sulla realtà continuamente mediato dall'interpretazione che egli dà [illegible] uomini [illegible] cose, eventi e luoghi, conflitti e passioni. Se in «Marija», che è il suo primo film, c'è il ritratto di una giovane contadina russa che vive nel [illegible] villaggio, in «Elegia del viaggio», realizzato più [illegible] vent'anni dopo, c'è invece [illegible] viaggiatore misterioso che attraversa l'Europa, pianure, frontiere, mari, per giungere estatico di fronte a [illegible] quadro di Peter Saenredam a Rotterdam. E [illegible] [illegible] «Elegia semplice» c'è la Lituania e il [illegible] presidente Landsbergis in un momento di difficoltà politico-economiche, in «Elegia sovietica» c'è Boris Elstin, come «incorniciato» dai ritratti dei principali capi della Russia sovietica da Lenin in poi. Ma [illegible] soprattutto [illegible] «Elegia pietroburghese», in «Elegia dalla Russia» e in «Elegia orientale», aspetti diversi ma complementari di un interesse [illegible] superficiale per il presente e il passato, i luoghi [illegible] la storia, che Sokurov mostra la sua grande sensibilità: un modo del tutto personale di entrare con discrezione nel mondo degli altri e [illegible] coglierne dall'interno gli aspetti rivelatori. Un modo di usare la macchina da presa come [illegible] poeta [illegible] le parole, il loro suono, il loro significato, il loro ritmo.

LE ELEGIE DI SOKUROV
Sabato 29 novembre alle 0,55 su RaiTre.
Il programma comprende sette brevi film diretti da Aleksandr Sokurov e fotografati da Aleksandr Burov: «Marija» (1978-88), «Elegia del viaggio» (2001), «Elegia orientale» (1996), «Elegia semplice» (1990), «Elegia pietroburghese» (1989), «Elegia della Russia» (1992), «Elegia sovietica» (1989)

IN «STUCK ON YOU» INTERPRETA SE STESSA «IN VERSIONE ANTIPATICA»

Cher: adoro gli uomini e non bado all'età

Nel film a letto con un diciassettenne. «Curo l'aspetto, per le donne è vitale. Ma in discoteca con la Pfeiffer, nessuno ci ha rimorchiate»

Lorenzo Soria
NEW YORK

In quasi 40 anni di carriera, Cher ha avuto tutto il tempo necessario per raccogliere premi, successi, elogi e anche la sua bella dose di critiche. Una cosa però è certa ed è che l'attrice-cantante, nata Cherys Sarkisan, non ha mai avuto il timore di imboccare strade nuove ed originali. Ha conosciuto [illegible] [illegible] prime affermazioni assieme con il marito Sonny Bono, [illegible] parte della premiata ditta Sonny and Cher, col quale ha registrato canzoni [illegible] «I got you babe» e «The beat goes on». Poi, separatasi da Sonny, ha intrapreso una carriera da sola che ha alternato a show a Broadway e a una serie di film, ottenendo una nomination per «Silkwood» e un Oscar per «Stregata dalla luna». In mezzo a questo, la cantante-attrice si è anche distinta per i suoi comportamenti diveschi e per le tante operazioni di chirurgia plastica. In «Stuck on You», co[illegible]dia dei fratelli Farrelly (q[illegible]i «Tutti pazzi per Mary») [illegible] ha avuto esitazione a recitare la parte di Cher, una diva dai comportamenti insopportabili. Ma eccola, jeans attillatissimi, giacca Chanel e un vistoso foulard arrotolato sulla testa.

Cher, problemi [illegible] recitare la parte dell'antipatica?

«Quando scegli di fare una cosa, è meglio farla sino [illegible] fondo. La Cher dello schermo è quella che io chiamo la mia gemella cattiva. E poi, francamente, mi pare di esser stata sulla breccia abbastanza [illegible] lungo da potermi permettere di fare u[illegible] caricatura di me stessa. In una sceneggiatura [illegible] qualcosa che cambi la mia prospettiva. Non accade spesso, detto molto francamente mi tocca di leggere un sacco di vaccate».

La vediamo anche a letto con un ragazzino.

«Aveva 17 anni, anche se ne dimostra 11. [illegible] piacciono tutti gli uomini, l'[illegible] è irrilevante»

Veramente, lei è una di quelle che sembrano abbastanza ossessionate con l'orologio del tempo.

«Quando raggiungi la mezza età inizi a pensare di più alla tua immagine. E' inutile far finta che non sia così, sono in un business nel quale c'è molta pressione a mostrarsi al meglio, per noi donne molto di più che per gli uomini. Non sono abbastanza vecchia per fare la nonna, non sono una con una carriera come quella di Maggie Smith e non sono più una in grado di fare a pugni e a sciabolate. Un paio di mesi fa sono andata in una discoteca con Michelle Pfeiffer e così, per divertimento, ci siamo [illegible] ad aspettare che qulacuno ci invitasse a ballare. Nessuno, per fortuna sono arrivati due miei amici gay a salvarci».

Che pensa di Michael Jackson, uno che ha sempre dichiarato di avere una grande ammirazione per lei?

«Mi sembra che questa cosa sia stata gonfiata a livelli ridicoli. Il giorno in cui è stato arrestato ci sono state le bombe a Instanbul, ma per capire che cosa è successo sono dovuta andare sulla BBC».

Cher, lei è una che non si tira indietro con le parole.

«Veramente sto un po' attenta, siamo in tempi molto difficili. Se esprimi un'opinione, rischi di venire accusata di essere anti-americana. Non ho mai visto [illegible] cosa così, è [illegible] essere tornati [illegible] maccartismo».

Ha una vita spirituale?

«Sì, sento di averla. Cerco di seguire soprattutto un consiglio di mia madre che mi ripeteva che se qualcosa non ha più interesse nel lungo termine è meglio lasciar perdere. Cerco insomma di non farmi distrarre dai problemi minori».



Cher, attrice isterica nel film «Stuck on You» dei fratelli Farrelly

«Io fratello siamese: due divi in uno»

Matt Damon torna a recitare «unito» a Greg Kinnear

NEW YORK

Sono passati cinque anni da quando, con quell'Oscar per la sceneggiatura [illegible] «Good Will Hunting», Matt Damon assieme con l'amico fraterno Ben Affleck, divenne da un giorno all'altro il nuovo «golden boy» [illegible] Hollywood: bello [illegible] attraente, ma anche uno con studi ad Harvard impostosi non grazie al look [illegible] alla tenacia. Una storia, insomma, molto hollywoodiana. L'anno dopo venne «Salvate il soldato Ryan», seguito da una serie di scelte discutibili, che hanno portato i critici ad accusarlo di essersi venduto. Un po' la reazione che susciterà probabilmente «Stuck [illegible] You», [illegible] cui è un fratello siamese (l'altro è Greg Kinnear) alla ricerca della sua indipendenza fisica ed emotiva. Lo abbiamo [illegible] in un albergo di New York.

Ha dei timori?

«Quando ho letto la prima volta la sceneggiatura mi sono domandato se lo humor della storia era [illegible] po' inappropriato. Ma i due gemelli sono delle figure molto positive, due amati e ammirati da tutti dotati [illegible] [illegible] visione della vita molto positiva. Così ho accettato».

E' la sua prima commedia. Come mai?

«La risposta sta nella domanda: perchè non l'ho mai fatto prima. Ho fatto drammi, ho fatto film di avventura. Cerco sempre di fare cose diverse. Dopo anni di lotta per trovare un lavoro, ho la fortuna [illegible] solo di potermi guadagnare da vivere come attore ma di poter scegliere».



> «Noi americani viviamo per lavorare. Si dovrebbe imparare da voi italiani che lavorate per vivere»
>
> **Matt Damon**
> affermata star di Hollywood

[illegible]egli ultimi anni ha girato molti [illegible] in Europa, tra Italia, Francia, Praga. Pensa che questo abbia allargato [illegible] la [illegible] visione del mondo?

«Sicuramente. Pare che solo l'otto per cento degli americani abbia un passaporto e questo ci dà una prospettiva molto ristretta. Agli occhi di altri popoli questo è molto irritante, ci comportiamo come se gli altri non esistessero. Dagli italiani, in particolare, ho imparato ad apprezzare il fatto che contrariamente [illegible] noi, [illegible] vivono per lavorare ma lavorano per vivere. Sono quelli che si divertono più di tutti, a parte George Clooney che è un caso tutto particolare».

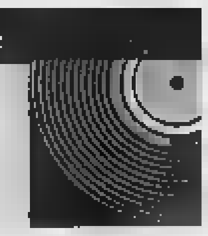
Progetti con il suo amico Ben Affleck?

«Ben non ha bisogno dei miei consigli, ma dopo la storia del mancato matrimonio con Jennifer Lopez ci sarà un impatto negativo sulla sua carriera. Chi vuole vederlo sullo schermo quando ce l'hai sui giornali tutti i giorni? Rischia di perdere il mistero».

E Lei?

«Io conduco una vita molto tranquilla, di massima mi lasciano in pace. Penso dipenda anche dal tipo di vibrazioni che emetti. Ma certo, quando hai due persone celebri assieme il cocktail diventa esplosivo». [l. sor.]

DISCHI



Bel rock duro e puro fingendo di crederci

Alessandro Rosa

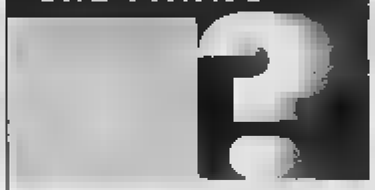
IL mondo è pieno di anime candide, pronte a credere a tutto. Un po' di sano [illegible] è l'antidoto per le illusioni. Compresa quella del rock genuino, puro e duro. A volte però è piacevole far finta di crederci, fermarsi alle apparenze. Come quelle che crea Ryan Adams. L'ex-araldo del country alternativo dice [illegible] detestare il mercato ma ne usa le astuzie da marketing: a pochi giorni di distanza ha pubblicato due Cd da Lost Highway, «Rock'n'roll» [illegible] «Love is hell. Pt. 1», e quest'ultimo anche in vinile e in formato [illegible] pollici; accredita l'idea che il secondo in realtà l'ha costruito per primo e poi salvato dall'iniziale ricusazione della [illegible] discografica. Probabile favoletta. Nella realtà [illegible] due facce del rock (opposte [illegible] i due precedenti album). Se il primo aggredisce perchè secco e sanguigno da chitarra-basso-batteria, il secondo seduce [illegible] sinuosa delicatezza, [illegible] ricercatezza semiacustica. Li unisce uno scarno uso di strumenti, grazie al quale Adams costruisce l'immagine di rock spontaneo. Il risultato è attraente, seguirlo è gradevole e quindi salvate il rocker Ryan. Salvate il tirato, trascinante e uniforme «Rock'n'roll» (deroga la title track cantata alla Kurt Cobain), [illegible] soprattutto il melanconico disincanto di «Love is hell», ricco di freschezza compositiva, con un invogliante inizio («Political scientist»), un otti[illegible] finale («Caterwaul» e «Halloween»), una splendida cover («Wonderwall» degli Oasis).

Chi Ryan [illegible] [illegible] gli Strokes, freschi padri di un delizioso «Room on fire» (Rca, 1 Cd) e osannati come capofila di un rinnovamento della scena newyorkese. La band conserva [illegible] concisione, stessa secchezza [illegible]sprigna nella ritmica e nei riff, stessi toni sarcastici dell'album d'esordio «Is thes it» ('91). Guidati dalla chitarra di Nick Valensi, macinano rustico rock bilanciato tra reggae bianco («Automatic stop») e pop («I can't win»). Con abile gestione della formula musicale e un percorso simile a quei gruppi punk che, alla fine dei Settanta, scivolarono in direzione new wave.

Sulla scia ora c'è il secco e artigianale suono che esprimono The Rapture, al loro esordio con «Echoes» (Reprise, 1 Cd), ricco di un largo spettro [illegible] atmosfere mutanti (più o meno rock, più o meno elettroniche) e influenze (Gang of Four, Joy Division, Cure). Colpiscono la ballata «Open up your heart», la disco digitale di «Olio», l'elettricità di «Killing». E' forte l'impressione che la band, ora diretta ora mutevole, stia ancora cercando la propria strada. O forse è questo il suo fascino.

O forse è la cifra di queste stagioni del rock che non ha [illegible] [illegible] [illegible] gravità permanente (ma potrà mai riaverlo?). Sui confini pop sembrano dimostrarlo anche altri casi, pur diversi tra loro. Orecchiabilità e una propensione alla varietà di giochi psichedelici, stacchi repentini e cambi [illegible] groove è la formula degli Electric Soft Parade, apparsi nel 1991 con l'aureola di miglior gruppo inglese. Con «The american adventure» (Bmg, 1 Cd) i due fratelli Tom e Alex White si confermano con questa loro formula neopsichedelica incentrata sul ruolo delle chitarre, che raggiunge il suo apice in «Lose Yr Frown», fatta di asprezze e piccole magie.

CHE FANNO



Cavani, un film su De Gasperi

L[illegible] Cavani prepara un film sulla politica e sulla personalità di Alcide De Gasperi, leader democristiano del dopoguerra, che verrà presentato il 19 agosto 2004, cinquantesimo anniversario della morte di De Gasperi. Una biografia del leader, «Anno [illegible] con Luigi Vannucchi, [illegible] già stata firmata nel 1974 [illegible] Roberto Rossellini.

Liv Tyler, [illegible] bellezza anoressica, rifiuta di perdere i dodici chili di peso che ha acquistato dopo la lavorazione del «Signore degli anelli»: «Mi piaccio molto come sono», ha detto.

Dennis Hopper impersona Frank Sinatra in «The Night We Called It a Day» di Paul Goldman, storia della tournèe australiana del cantante nel 1974.

Jennifer Connelly viene diretta da Walter Salles, [illegible] premiato autore di «Central do Brasil», in «Dark Water», altro remake di un horror diretto dal giapoponese Hideo Nakata dopo «The Ring» di Gore Verbinski e «Chaos[illegible] Robert De Niro (ancora in lavorazione): [illegible] una donna appena divorziata che si rifugia con la figlia in un appartamento abitato da un fantasma. Il regista brasiliano è [illegible] [illegible] prima produzione in lingua inglese.

Horst Tappert e Fritz Wepper, l'ispettore capo Derrick e il suo secondo Harry Klein, sono i protagonisti del tedesco «Derrick - Der Film» di Michael Schaack: qualcuno uccide le star di un concorso europeo per cantanti, [illegible] bisogna fermarlo.

Claude Ventura e Pascale Thirode, documentarista e giornalista francesi, hanno fornito in un documentario una nuova versione del delitto 1933 delle sorelle Papin che affascinò all'epoca l'opinione pubblica, i surrealisti sicuri di trovarsi di fronte all'atto gratuito per eccellenza, la sinistra convinta di una variante della lotta di classe. Le sorelle Papin, da cinque anni domestiche in una famiglia, uccisero la padrona e sua figlia a colpi di martello, strapparono loro gli occhi, si accanirono sui cadaveri. I giudici scartarono subito l'ipotesi di follia. La sorella maggiore morì pazza in carcere nel 1937. Il documentario ha ritrovato la sorella minore morente in un ospedale nel 2000: uscita di prigione nel 1943, [illegible] stata per anni domestica serena, apprezzata e affettuosa [illegible] una famiglia di Nantes.

Gabriele Lavia, nato a Catania, scrive e dirige per lo schermo «Liolà» di Luigi Pirandello, già adattato per il cinema nel [illegible] da Alessandro Blasetti [illegible] Ugo Tognazzi.

Wong Kar-Wai, l'eccellente regista di Hong Kong, sta completando a Shangai «2046» [illegible] Tony Leung, Faye Wong, Chang Chen, quasi un seguito del suo film famoso, «In the Mood for Love».

Laetitia Casta interpreta in «Errance», [illegible] francese di Damien Odoul, [illegible] personaggio di una donna lacerata dalla contraddizione tra l'amore per suo figlio e il disgusto per suo marito.

Romain Duris e Kristin Scott-Thomas sono la coppia protagonista di «Arsenio Lupin» di Jean-Paul Salomè: in Normandia, nel 1894, un uomo giovane, intelligente e seducente diventa il ladro più celebre della letteratura francese.

Bruno Gambarotta

Ennio Cavalli conduce su Radiouno Rai incontri densi e interessanti con personalità della cultura

Poeti e navigatori in Contemporanea

A scuola per allungare i temi si usava riempire i fogli protocollo «contemporaneamente». Al contrario, «Contemporanea» è uno dei programmi più brevi e più densi di radio Rai. Ideato e condotto da Ennio Cavalli, va in onda la domenica su Radio 1 dalle 13.33 alle 13.47. Sono incontri a tu per tu con personalità della cultura e le riuscite migliori si hanno quando Ennio Cavalli, che è anche poeta, si misura suo simile. E' da antologia l'intervista con l'esule argentino Juan Gelman, che inizia con la poesia «Tortore» («Si passa da innocente a colpevole in un attimo...») letta dall'autore e tradotta in over sound dalla splendida voce di Valentina Montanari. «Quando Argentina è anche una mala parola»... dice Gelman stimolato a raccontare la storia di un figlio e una nuora incinta desaparecidos («una parola che significa rapimento, tortura, assassinio, sparizione del cadavere»). Rapiti il 24 agosto '76, il figlio è ucciso con un colpo alla nuca a un metro dalla moglie che viene portata a partorire in Uruguay prima di essere a sua volta uccisa. La bambina data a un poliziotto senza figli che la iscrive all'anagrafe come sua. 23 anni dopo grazie a un'indagine e all'appoggio di più cento autori di tutte le parti del mondo, Gelman riesce a incontrare Maria che nulla sapeva della sua identità. Delle emozioni provate da nonno e nipote, per tacito accordo «né io né lei parliamo». Per un'altra puntata Ennio Cavalli va a casa di Erri De Luca, in della pubblicazione de «L'ultimo viaggio di Sinbad», un testo nato per il teatro e incentrato sui drammi che si svolgono ogni giorno sulle carrette del mare. Cavalli e De Luca ne recitano dei brani coinvolgendo anche la mamma autore, per la parte del coro, in una sorta di rappresentazione domestica improvvisata e forse per questo ancora più efficace. Veniamo a sapere che i De Luca erano agenti marittimi e in famiglia si tramanda la memoria di distacchi strazianti dal molo Benevello tra chi partiva e chi restava, in particolare rievocando un grido, il di un uomo salutato per sempre. Il personaggio di Sinbad discende dalle «Mille e una notte»: «A quei tempi -dice De Luca - le parole avevano la facoltà di prolungare la vita. Oggi non più». Due puntate di «Contemporanea» sono state dedicate a Federico Fellini, con un abile montaggio di interviste. Ennio Cavalli aveva grande famigliarità con il regista e riusciva anche a fargli raccontare le trame dei film dopo il rituale rifiuto iniziale: «Del film, Cavallino bello, non parlo. Mi sembrerebbe di fare dei pettegolezzi». Impressiona ascoltare Fellini che dice: «Non sono un archivista, non conservo niente. Faccio di tutto per cancellare le testimonianze». Dimostrando volta di essere il Grande Bugiardo che era. Per nostra fortuna.



Il falò vanità

Dal best seller di Tom Wolfe, un particolare film per Brian De Palma, con Bruce Willis, Melanie Griffith e Tom Hanks. La dolce vita di un rampante operatore di borsa viene sconvolta quando, in auto la sua donna, travolge un ragazzo nero nel Bronx e fugge. Ma... **0.30 RETE 4**

L'alieno

Michael Nouri e Kyle MacLachlan (preferito di Lynch) in un riuscito mix di fantascienza, horror e poliziesco. Un giovane agente federale è sulle tracce di un che s'impossessa delle persone spingendole a compiere efferati delitti. Ma anche lui nasconde qualcosa... **4.05 ITALIA 1**

I FILM DI OGGI



Aldo, Giovanni e Giacomo in una scena del loro film «Chiedimi se sono felice»

Chiedimi se sono felice ★★★

21.00 CANALE 5 ITALIA 2000 REGIA ALDO, GIOVANNI E GIACOMO, MASSIMO VENIER CON ALDO, GIOVANNI E GIACOMO, MASSIRONI 1H35'

Aldo, Giovanni e Giacomo una divertente e intelligente commedia (la terza): un tempo aspiranti interpreti teatrali, oggi attori in disarmo (uno è costretto a far la comparsa, l'altro il mimo in un grande magazzino, il terzo il doppiatore) che sognano di portare in palcoscenico il «Cyrano». Ma...

Il grande Caruso ★★

16.50 RETE 4 USA 1951 RICHARD THORPE CON MARIO LANZA, ANN BLYTH, DOROTHY KIRSTEN, CARL BENTON REID, JARMILA NOVOTNA E ALAN NAPIER DUR 1H49'

Il tenore Lanza nel ruolo del grande Enrico Caruso nella cinebiografia, musicale e tradizionale, ricostruita secondo i ricordi della moglie (Ann Blyth) e i canoni hollywoodiani. La regia è dell'abile e prolifico «tuttofare» Richard Thorpe. Premio Oscar per il a Douglas Shearer.

Caccia mortale ★

21.00 ITALIA 1 USA 1993 REGIA VIC ARMSTRONG CON DOLPH LUNDGREN, GEORGE SEGAL, MICHELLE PHILLIPS E GEORGE LEWIS 1H37'

Il gigante buono, anzi cattivissimo con i cattivi Lundgren e il veterano Segal in un prodotto tutto azione, inseguimenti e spari. Per appassionati. Ex pilota automobilistico coinvolto in un giro di macchine rubate e finisce in galera. Riesce a fuggire prendendo in ostaggio lo sceriffo ma...

GI
Luciana Littizzetto a *Camera cafè* (Italia 1, alle 19), la carriera di Ayrton Senna (*Solaris - il mondo a 360°*, Rete 4, alle 15), la morte di John F. Kennedy (*Appuntamento con la storia*, Rete 4, alle 23,15), i travestimenti in tv (*Cinquanta*, Raitre, alle 21).

BURRATA
Rosaria Renna conosce molto bene Alex Britti: «Peccato che ultimamente ci sentiamo meno per gli impegni. Ho stretto un'amicizia con suo padre, Umberto, che fa il macellaio e col il quale ho uno scambio merce. Io dalla mia città, Monopoli in Puglia, gli porto qualche piatto tipico come la burrata, e lui mi dà consigli p be ne qualche ricetta a- (*Prezzemolo*, Alice, alle 13,30).



Luciana Littizzetto

VERNACCIA
«Il giorno della caccia ci si sveglia all'alba e si torna a dormire perché, porca troia, l'alba è prestissimo! Verso le 10 si fa una bella colazione con pecorino, porceddu, vernaccia, capriccio di e pane spalmato di suffigghiu (una salsina dalle proprietà tipo cocaina, ma naturale). Verso le 11 prepari i cani, ti rotoli nella terra, per non far sentire l'odore umano alla preda, e a mezzogiorno sei pronto per partire, ma è pronto anche il pranzo, quindi ti siedi a tavola e ci dai dentro» (Aldo, Giovanni Giacomo) (*Chiedimi se sono felice*, Canale 5, alle 21).

C... O
Le prostitute nella Venezia del Cinquecento erano chiamate femine partito. Esisteva anche un registro pubblico a cui era necessario iscriversi per esercitare la professione (nel censimento svolto nel 1509 ne furono contate 11.164). Dal XIV secolo ebbero l'obbligo di residenza in San Matteo di Rialto e in ogni «matrona» teneva la tabilità e pagava le tasse (*Peste e corna*, Rete 4, alle 7,30).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	22.50	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30	13.30
13.30	0.30	17.10	22.40	14.20	23.15	20.00		1.25	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Settegiorni Parlamento** Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
6.45 **Unomattina**
10.35 **Tg Parlamento**
10.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
10.45 **Tuttobenessere**
11.15 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **Occhio spesa**
12.00 **La prova cuoco** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
15.30 **vita in diretta - Un giorno speciale**
16.15 **La vita in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

RAIDUE
6.00 **Scanzonatissima**
6.15 **Si viaggiare (R)**
Scanzonatissima
6.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
7.00 **Go Cart mattina**
9.30 **Sorgente di vita**
10.05 **Tg2 Motori**
10.20 **Nonsolosoldi**
10.30 **Tg2 Medicina** Rubrica di attualità medica
10.45 **Notizie**
11.00 **Visite a domicilio**
11.15 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **posto** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
17.15 **Cartoni animati**
17.40 **Art Attack**
18.20 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.40 **Friends** Telefilm
19.05 **The division**

RAITRE
6.00 **Rainews**
8.05 **Rai Educational** La storia siamo noi "Terzo Reich a colori" - 1ª parte
9.05 **AproRai** Il meglio di quello che vedrai
9.15 **Cominciamo bene - Prima**
9.55 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
10.05 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Shukran**
12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
13.00 **Cuore e batticuore** TF
13.45 **Super Senior**
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Gt Ragazzi**
15.25 **Screen**
15.45 **Storie Fantabosco**
16.30 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.40 **Geo & Geo** Documentari

CANALE 5
Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Verissimo Magazine** con Rosa Teruzzi
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo (Replica)
11.30 **Doc** Telefilm "Il mentore"
12.30 **Vivere** Soap Opera con Fiorenza Marchegiani
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Talk-show
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo -
9.00 **Arnold** Telefilm "I due di Harlem"
9.30 **Fuori di testa** Film Gli allievi di un college compiono prime esperienze lavorative che personali e sessuali
11.30 **Tre minuti con Media Shopping** Televendita
11.35 **Nash Bridges** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.35 **Cartoni animati**
14.35 **Dawson's Creek** Telefilm
15.25 **Super Star Tour** Varietà
16.00 **Cartoni animati**
17.25 **Ziggie** Varietà
18.00 **Otto sotto un tetto**
19.00 **Camera Café**
19.25 **Finché c'è Ditta c'è speranza** Serie

RETE 4
6.00 **La** Telenovela
6.40 **Buongiorno con Mediashopping** Televendita
7.00 **Sipario del Tg4**
7.30 **Peste e corna e gocce di storia**
7.35 **Tg4 Rassegna stampa**
7.50 **Buongiorno con Mediashopping** Televendita
8.00 **La nella prateria** Telefilm
9.00 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
Febbre d'amore 50
10.40 **La forza del desiderio** Telenovela
11.40 **Forum**
14.00 **La della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.50 **Il grande Caruso** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

RAIUNO
20.30 **Affari tuoi** Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
20.55 **Marcinelle** Serie Claudio Amendola, Maria Grazia Cucinotta. Regia di Andrea Frazzi, Antonio Frazzi
22.55 **Porta a Porta** Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
0.55 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
1.05 **Sottovoce - Superfilm "Pearl Harbor"** di Gigi Marzullo
1.35 **Rai Educational**
2.05 **Il meglio UnoMattina... di Notte**
2.20 **Fear runs silent - Il silenzio della paura** Film
3.55 **Matlock** Telefilm

RAIDUE
20.00 **Warner Show** Cartoni animati La pianta delle galline - Scherzi di cicogna - Coniglio Romeo - gatti e riccioli d'oro
21.00 **E.R. Medici in prima linea** Telefilm "Un addio passato" con Noah Wile, Alex Kingstone, Laura Innes
22.45 **La Grande Notte** Varietà
0.45 **12° Round** conduce Giovanna Cipriani. Regia di Arnalda Canali
1.00 **Tg Parlamento**
1.10 **Meteo2**
1.15 **Protestantesimo** Rubrica religiosa
1.45 **Appuntamento cinema**
1.50 **Un uomo in trappola** Serie
2.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
3.05 **Speciale osservatorio**
3.15 **Scanzonatissima**
4.05 **Non solo oggetti - Arte e mercato**

RAITRE
20.00 **Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.30 **posto sole** Soap Opera
21.00 **Cinquanta** Varietà Pippo Baudo
23.30 **Tg3 Primo Piano**
23.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
3.00 **RaiNews News - Meteo** Previsioni del tempo a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare Approfondimento - Superzap - USA 24 - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune Collegamento con il canale satellitare.

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà satirico con Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv timone di striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
21.00 **Chiedimi se felice** Film
23.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia (R)**
2.00 **Shopping by night**
2.30 **Amici** Talk-show con Maria De Filippi (R)
3.10 **Una famiglia 3° tipo** Telefilm "Il video della scuola" - "Il rapimento". All'interno: **Tg5 - Meteo**
4.35 **Una famiglia come tante** Telefilm

ITALIA 1
Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
20.45 **Cartuno** Tom & Jerry
21.00 **Caccia mortale** (azione, 1993) con Dolph Lundgren, George Segal, Michelle Phillips, George Lewis. Regia di Vic Armstrong. All'interno: **TgCom - Meteo**
23.10 **Colorado café Live** Varietà Diego Abatantuono
0.25 **I Munchies** Varietà
1.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.40 **Super Star Tour** Varietà (Replica)
2.10 **Melrose Place** Telefilm "Giochi pericolosi"
Zanzibar Telefilm
3.25 **Shopping by night** Televendita
3.50 **Talk radio** Varietà di Antonio Conticello
4.05 **L'alieno** Film

RETE 4
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Prova di forza a casa Diablo" con Chuck Norris - 1ª parte
21.00 **Carabinieri** Telefilm "La fuga" - "Sotto shock" con Manuela Arcuri, Andre Roncato, Ettore Bassi
23.10 **Immagine** con Emanuela Folliero
23.15 **Appuntamento la storia** Documentari "JFK, la fine di sogno americano" con Alessandro Cecchi Paone
0.30 **Il falò delle vanità** Film (dramm., 1990) con Bruce Willis, Melanie Griffith, Tom Hanks. Regia Brian Palma. All'interno **Tg4 Rassegna stampa - Meteo**
3.00 **Intrigo a Taormina** Film
4.20 **Vivere meglio** Rubrica attualità medica ideato e condotto da Fabrizio Trecca
4.50 **Peste e corna e gocce di storia**

La 7
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus La7** Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Piroso
9.30 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
9.35 **Fa' la cosa giusta**
10.35 **Vite allo specchio** Talk-show
11.30 **New York New York** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.55 **Sport 7** Notiziario sportivo
13.10 **L'ispettora Tibbs** Telefilm
14.15 **Maciste contro i mostri** Film
16.00 **Fa' la cosa giusta**
16.55 **Vite allo specchio** Talk-show
17.50 **Jarod il camaleonte** Telefilm
18.45 **Discovery presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Sport 7**
20.25 **e Mezzo**
21.00 **Il processo di Biscardi**
23.50 **Tg La7** Notiziario
0.25 **The Strip** Telefilm "Scandalo a scuola"
1.30 **L'Intervista** con Alain Elkann (R
2.00 **Otto e Mezzo (R)**
2.30 **Due minuti un libro** con Alain Elkann (Replica)
2.35 **Cnn**

TMC2/MTV
13.55 **Flash**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Total Request Live**
15.30 **Cartoni animati**
16.00
16.05 **Music non stop**
17.00 **Select**
18.00 **The Mtv Pop Chart**
18.55 **Flash**
19.00 **The Pets Show** Serie
20.00 **Music non stop**
21.00 **A night with** Varietà
22.30 **Flash**
22.35 **Pavlov** Varietà
23.00 **Free your Mind Burma**
23.30 **MTV live Suede**
23.55 **Flash**
24.00 **Brand: New** con Enrico Silvestrin

RETEA/ALLMUSIC
14.00 **Call Center**
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.It**
16.55 **TgWeb**
17.00 **Made in Italy Chart**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.05 **The Club**
19.30 **Music Zoo** Varietà
20.00 **Dance Chart**
20.55 **Pacini@peruzzo.**
21.00 **Music contest**
22.00 **Mono - Gianluca Grignani**
23.00 **TgWeb**
23.05 **The Club**
23.30 **Music Zoo**

CINEMA SKY 1
13.30 **El Alamein - La linea del fuoco** Film
15.25 **Speciale Video Giochi e celluloide**
15.55 **Un perfetto criminale** Film
17.25 **Speciale: Schwarzy Power**
17.45 **Sky cine news**
17.55 **Barney's great adventure** Film
19.15 **Domani andrà meglio** Film
20.45 **Sky Lounge** Rubrica cinematografica
21.00 **Spider-Man** Film
23.00 **Sky cine news**
23.15 **El Alamein - La linea del fuoco** Film
1.10 **Speciale Video Giochi e celluloide**

SKY
9.25 **Zoolander** Film
10.50 **Sky Cine News**
11.05 **Peut-être** Film
12.50 **Sky Cine News**
13.25 **Come eravamo** Film
15.20 **Duets**
15.50 **Eden** Film
17.20 **Sky Cine News**
17.35 **Pauline & Paulette** Film
18.50 **Speciale Schwarzenegger**
19.05 **Sky cine news**
19.20 **Zoolander** Film
20.50 **Commedia mon amour** Flash
21.00 **Bimba - E' clonata una stella** Film
22.35 **Peut-être** Film
0.25 **Sky Cine News**
0.55 **La donna lupo** Film

SPORT SKY 1
12.20 **Calcio: Inter-Reggina**
14.00 **Rebel tv**
14.30 **Sport Time**
15.00 **Football NFL: SG Miami-Washington**
16.45 **Futbol Mundial**
17.15 **Calcio: Bologna-Roma**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Mondo gol**
21.00 **Calcio: -Portsmouth**
22.55 **Sport time**
23.00 **Fuori zona**
0.30 **Football NFL: SG Miami-Washington (R)**
2.15 **Calcio: Torino-Albinoleffe Serie B**
4.00 **Calcio: Ternana-Treviso Serie B(R)**

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 10; 11; 12.10; 13; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Titoli (anche 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 18.35 L'argonauta; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.56 E.R. Medici in prima linea OM; 21.00 Europa risponde; 21.09 Radiouno Musica - Roma Jazz Festival; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2: Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2. M.B. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2. Il mio amico; 21.35 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Rossiniana; Il Terzo anello. Fefè; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Violeta Parra; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20,00 Itaca. Il mito di Ulisse; 20.30 Il Cartellone: Progetto Argerich; 22.50 Il Consiglio Teatrale - Rumori fuori 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi condotto Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini, Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 G. Simoli / Riscetti; 15.00 The Right con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Buongiorno

DUE GIORNI DI GARA A MONZA PER L'IMPERATORE DELLE MOTOGP: E' ARRIVATO SECONDO STRABATTENDO PAPA' GRAZIANO

Rossi si fa sedurre dalle quattro ruote

«Il rally mi diverte, però voglio l'ebbrezza della Formula 1»



Valentino Rossi sulla sua Toyota Corolla con il navigatore Carlo Cassina: «Mi sono divertito e non ho fatto danni»

Cristiano Chiavegato
MONZA

Fra le diverse qualità in cui Valentino Rossi evidentemente eccelle c'è una grande forza di persuasione. In pochi giorni è [illegible] convincere la Honda che [illegible] ora di divorziare, a farsi ingaggiare per cifre ultramilionarie dalla Yamaha [illegible] a disputare un rally con [illegible] Toyota. Conoscendo la gelosia che anima le Case giapponesi operanti nel mondo dei motori e delle competizioni, non [illegible] impresa [illegible] poco. Quasi un record, visto che in passato, qui nell'autodromo di Monza, aveva gareggiato anche alla guida di una Subaru Impreza, altra vettura del Sol Levante.

Ma di sicuro la dote migliore è il talento per [illegible] guida, moto [illegible] macchina che sia, e l'assoluta abitudine alla velocità. Ieri Rossi non ha vinto, ma si è classificato secondo, battuto [illegible] uno specialista esperto, Alessandro Battaglin, 38 anni da Marostica, lontano parente del famoso ciclista. Un pilota che in Italia ha ottenuto parecchi successi e che in questa gara era anche compagno di squadra di The Doctor.

«E' stata una bella sfida - ha detto Valentino, ancora in tuta con [illegible] scarpa blu e una gialla -. Prima [illegible] Stefano D'Aste che poi è uscito per un errore. Qualche sbaglio l'ho fatto anch'io, ma nel complesso il mio rivale nella finale è stato più forte e ha meritato il [illegible]. Non mi capitava da tempo di [illegible] superato [illegible] un [illegible] che stava nel mio stesso box. Comunque io [illegible] soddisfatto. Molto. Mi sono divertito. Inoltre [illegible] ho fatto danni, giusto una sbattutina in mattinata, perché ero rimasto senza freni. Ma ho vinto qualche speciale e credo di avere guidato bene».

Con quella sua aria che a volte lo fa sembrare all'attore Steve McQueen, un altro che al volante e in moto ci sapeva fare, Valentino ha avuto parole di conforto per papà Graziano, strabattuto e ritiratosi per aver [illegible] il cambio: «Gli darò l'occasione per rifarsi. Non [illegible] ancora così vecchio. Ho sempre avuto una passione per i rally. A Monza sono sempre venuto e spero che l'anno prossimo [illegible] ne organizzi uno ancora più serio e impegnativo. Guidare un'auto da [illegible]rsa [illegible] è come andare in moto. Ti perdona di più, i tempi di reazione sono più lunghi. Però non è facile, bisogna sempre saper sfruttare al [illegible] per cento la vettura».

Ci sono anche le quattro ruote scoperte, cioè la Formula 1. Rossi ha confermato il suo interesse. «Ci [illegible] contatti in corso - ha ripetuto -. Proverò. La Ferrari? Non so, adesso tutto è prematuro. Ringrazio anche la Minardi che mi ha fatto un'offerta. Ma [illegible] posso accettare». Qualcuno suggerisce che sarà favorita la Toyota, visto che possiede parecchie azioni della Yamaha. Un [illegible] quest'ultimo, che il signor Rossi non può neppure pronunciare, essendo ancora legato al contratto che andrà in scadenza il 31 dicembre [illegible] Honda. Ma lo brucia soprattutto il fatto [illegible] non poter provare prima di quella data la sua nuova moto.

A meno che nelle prossime settimane non si arrivi [illegible] una soluzione amichevole del caso. «Stare fermo per tanto tempo mi secca - ha concluso il campione di Tavullia -. Adesso però parto. Spero di svegliarmi fra qualche ora in una località vicina a casa». Il riposo del guerriero che ieri ha portato 8 mila tifosi ad applaudirlo a scena a aperta, sfidando una uggiosa giornata di pioggia. Una cosa è certa: su due o su quattro ruote, il manico è sempre quello.

I GIALLOROSSI E IL MILAN NON PERDONO CONTATTO DALLA JUVE

La Roma vola a Bologna Grande rissa all'Olimpico

Ancora polemiche: Gazzoni Frascara accusa Sensi («Io pago le tasse altri no») e in Lazio-Perugia si scatena un vero inferno con sei espulsi Sul campo del Chievo vincono anche i rossoneri, doppietta di Sheva

Roberto Beccantini

I veleni di Modena-Juventus. La vergognosa ris[illegible] di Lazio-Perugia, [illegible] tanto di coda gauc[illegible] («c'è [illegible] complotto, [illegible] vogli[illegible] in serie B»). Il servilismo degli arbitri. Il padrone del Bologna, Gazzoni Frascara, [illegible] a lasciare lo stadio [illegible] («io pago le tasse, altri no»: provate [illegible] dargli torto). Bersaglio è la Roma, casualmente di scena al Dall'Ara. Tira [illegible] brutta aria. Sia chiaro: [illegible] Roma stragioca e stradomina, 4 gol in meno di cinquanta minuti, confermandosi brillante e famelica anti-Juve, più armoniosa, addirittura, del Milan «corsaro» al Bentegodi. Non [illegible] in trasferta dalla «prima» (Udine), porta a 685' l'imbattibilità di Pelizzoli e a otto i punti in più rispetto alla scorsa stagione. Uno spettacolo, con Collina divertito e pudico testimone.

Al povero Mazzone manca [illegible]zza squadra, i resti [illegible] Bologna si arrendono subito: nel pugilato, e più che [illegible] San Siro per Inter-Reggina 6-0, già dopo il raddoppio di Montella avrebbero lanciato l'asciugamano. Splendi[illegible] il sinistro filante di Totti. Tridente protagonista, a segno anche Cassano, ribelle al giovedì, schieratissimo la domenica. Capello non porge mai l'altra guancia, ma ogni tanto perdona: e le pecorelle smarrite ritornano, mansuete, all'ovile.

Con Panucci, salgono a undici i «bomber» di gruppo. Grande Roma. Grande e bella. Un [illegible] fa, proprio a Bologna, erano cominciati i suoi guai. Altra musica, oggi. Tutto fila liscio, in campo. Il problema è la Juve, che non perde un colpo. Non c'è paragone fra [illegible] carino del Bologna e [illegible] fiammate del Modena. Pure in un sabato [illegible] altalenante, i campioni legittimano la posizione occupata non senza solidi requisiti. Miglior attacco, quindici risultati utili, coppe incluse. Detto questo, rimane indisponente l'operato di Gabriele. Per come ha gestito la partita e, soprattutto, per quello che [illegible] combinato in occasione della punizione [illegible] Tacchinardi, all'origine del gol di Trezeguet: un errore così grave e assolutamente gratuito [illegible] ritorcersi sul primato della [illegible] Juve. Battersi per arbitri meno proni sta diventando un'esigenza sempre più incalzante, ne va della credibilità (residua) del sistema. Gabriele si era già coperto di gloria non espellendo Vieri in Inter-Ancona: non averlo fermato subito [illegible] stata, da parte [illegible] Bergamo & Pairetto, [illegible] scelta pilatesca [illegible] improvvida. Sabato sera, per la cronaca, c'è Juve-Inter: da Milano hanno [illegible] cominciato a mettere i sospetti avanti. La speranza è che gli dei preposti al sorteggio tifino per Collina. Nessun d[illegible] che Zaccheroni abbia riacceso la squadra, 10 punti e 11 gol a [illegible] in quattro gare. Resta da stabilire quanto: comincerà [illegible] dircelo l'Arsenal di Henry, domani. Poi Nedved al Delle Alpi, arena che l'Inter, in campionato, [illegible] conquista da dieci anni. Come simbolo del nuovo corso scelgo Andy Van der Meyde: Zac lo ha restituito al ruolo che più gli garba, affrancandolo dalle zavorre difensive che ne limitavano gli estri e il raggio d'azione.

Bilancio dell'Olimpico: gol, Lazio-Perugia 3-1; espulsi, Lazio-Perugia 1-5 (Conceiçao/Diamoutene, Ignoffo, Di Loreto, Cosmi, Alessandro Gaucci). Fra i meno colpevoli, Bologhino: [illegible] sulla rete di Stankovic sono pagliuzze, se paragonate alle zuffe che arroventano il pomeriggio. Sbagliano, i laziali, a forzare i toni agonistici e a non buttar fuori subito la palla nel momento in cui si strappa Do Prado. Sbagliano, Cosmi e c., a cavalcare l'affronto. Il Perugia stava dominando. Mancini, che in gioventù sbranava [illegible] arbitri, s'inventa prezioso e cocciuto pompiere. All'estero, le sguaiate accuse di Luciano Gaucci, se non documentate, verrebbero represse con tariffe assai più pesanti e chirurgiche dell'immancabile [illegible] sterile deferimento che incombe.

Il posticipo premia la qualità del Milan: 2-0 al Chievo, doppiet[illegible] di Shevchenko, sempre [illegible] leader fra i cannonieri. Cade, così, il sortilegio della «fatal» Verona. Nello scorso torneo, il Diavolo vi aveva lasciato mantello e forcone. In passato, molto di più. Questa volta, all'avversario non concede che innocui sprazzi. Il confine lo segnano una leggerezza di Lanna e un cross raffinato di Gattuso, niente meno. Ancelotti può volare ad Amsterdam tranquillo: anche atleticamente la risposta è stata rassicurante. Se Farina esagera nel cacciare Del Neri, che dire degli ultras milanisti che, dopo il minuto di silenzio, vomitano insulti sui Carabinieri?

[illegible] SETTIMANA DI COPPE

[illegible]

CHAMPIONS LEAGUE
Ore 20,45 (Sky Sport 2)
INTER-Arsenal

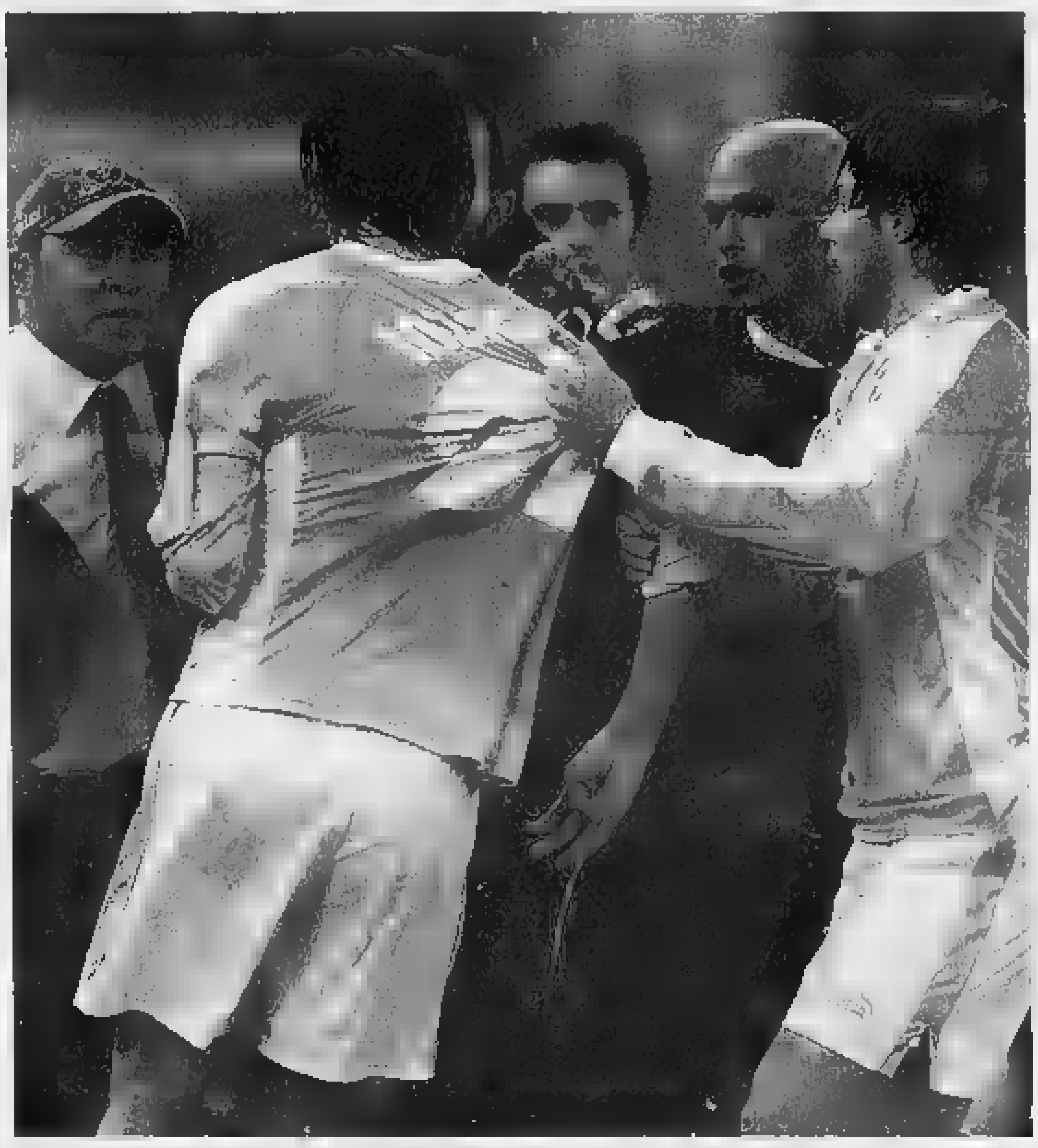
COPPA ITALIA
Ore 18,30 (Rai 2)
[illegible]

Mercoledì

CHAMPIONS LEAGUE
Ore 20,45 (Sky Sport 2)
[illegible]
Ore 20,45 (Italia 1)
Ajax-MILAN

Giovedì

COPPA UEFA
Parma-Salisburgo (18, La7)
A. Salonicco-Perugia (20,45)
Hajduk Spalato-Roma (20,45 Rai 2)



Il momento della grande rissa all'Olimpico: scoppia la lite tra Serse Cosmi e Simone Inzaghi (trattenuto da Giannichedda)

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Brescia	1 - 1
Bologna-Roma	0 - 4
Chievo-Milan	0 - 2
Empoli- Parma	1 - 0
Inter-Reggina	6 - 0
Lazio-Perugia	3 - 1
Lecce-Sampdoria	0 - 0
Modena-Juventus	0 - 2
Udinese-Siena	1 - 1

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
JUVENTUS	26	UDINESE	12
MILAN	24	SIENA	11
ROMA	24	REGGINA	9
INTER	19	BRESCIA	8
LAZIO	19	LECCE	[illegible]
PARMA	18	BOLOGNA	[illegible]
MODENA	[illegible]	PERUGIA	[illegible]
CHIEVO	14	EMPOLI	5
SAMPDORIA	13	ANCONA	[illegible]

GOL



Antonio Cassano gioca e segna a Bologna. Poi a mano aperta va a «dare il cinque» a Fabio Capello. Deve crescere, aveva detto il tecnico: difficile che l'abbia fatto in tre giorni. Ma questa volta il bambino prodigio s'è fatto perdonare

AUTOGOL



«L'arbitro? Incapace o in malafede. E' un complotto per mandare in B il Perugia». Così **Luciano Gaucci** dopo la rissa dell'Olimpico: ripetitivo. Più fantasioso Cosmi: espulso, lui s'è vendicato urlando ai laziali «Forza Roma»!»

CURIOSITA'



Dennis Bergkamp non giocherà martedì contro l'Inter. La stella dell'Arsenal si mette in routua se c'è da prendere un aereo, ha paura. Voleva andare a San Siro in auto ma il tecnico Wenger gli ha detto no temendo forse che non arrivasse per il primo tempo

GRANDE RIPRESA E QUATTRO RETI ALL'ALBINOLEFFE

Ferrante e Pinga scatenano un Toro che soffre ancora



Pinga, trascinatore nella ripresa

TORINO

Alla fine [illegible] stato un trionfo: quattro gol all'Albinoleffe (che non perdeva da un mese e non subiva gol da 317') e tutti sotto la Maratona per l'applauso [illegible] tifosi. La vittoria più sonante della stagione per il Toro di Ezio Rossi. I granata restano quinti in classifica, ma i punti di vantaggio sulle seste (Messina e Piacenza) adesso sono saliti a tre. Eppure non è stato tutto [illegible] facile, è il momento anche [illegible] sottolineare cosa ancora [illegible] funziona. Prima di sbloccare il risultato [illegible] 9' della ripresa (Ferrante, ancora lui) con un gol contestato e nato da calcio piazzato, il Toro è stato grigio e ha rischiato tre volte di capitolare sugli agili e ficcanti contropiede della matricola bergamasca. Poi ci hanno pensato, oltre a Ferrante che sale a 12 gol in granata, Fabbrini, Conticchio e un Pinga finalmente incisivo.

[illegible], Benigno, Condio e Garbarino

ALLE PAGINE 40 e 41

EUFORIA ROSSONERA PER IL SUCCESSO SUL CHIEVO, ANCHE SE IL TECNICO AMMONISCE: CON JUVE E ROMA VIAGGIAMO A RITMI RECORD, PERO' TORNERA' L'EQUILIBRIO

Ancelotti: «Campionato [illegible] tre»

Per la Champions tornano Maldini e Inzaghi

VERONA

Carlo Ancelotti ha quell'aspetto perennemente [illegible]. [illegible] si capisce [illegible] la vittoria di ieri vale più dei tre punti: temeva il Chievo, [illegible] maggior ragione sul suo campo. Invece Shevchenko ha risolto tutto, con [illegible] gol per tempo. Così l'esame più severo è diventato un compitino senza problemi.

«La squadra sta bene - dice il tecnico - come dimostrano le ottime [illegible] prestazioni individuali. Siamo riusciti a comandare il gioco e a interpretare la gara con sacrificio e intelligenza tattica. Le tre di testa viaggiano molto forte: a [illegible] da record. Noi siamo lì, ma sappiamo che più avanti tornerà l'equilibrio. Rui Costa? Troverà il gol, ci prova [illegible] tutti i modi, ciò che conta [illegible] che giochi così bene. Ora c'è l'Ajax, qualcuno è affaticato, dovrò mettere forze fresche».

Shevchenko è, comprensibilmente, raggiante: «Una doppietta importante, perchè questa era una partita difficilissima sotto il profilo psicologico. Noi siamo scesi in campo dopo tutti, prima abbiamo visto la Juve vincere, poi Inter e Roma stravincere. Non potevamo restare indietro. Abbiamo giocato con grande attenzione. La Juve resta a due punti, si[illegible] più che mai in corsa. Adesso c'è l'Ajax, una tappa fondamentale: dobbiamo chiudere il girone [illegible] prima per non [illegible] rischi. Non ci possiamo distrarre. Io ho superato il tetto dei cento gol, ma non pensavo a questo, ciò che più conta [illegible] che le mie reti sono servite a far vincere la squadra».

Shevchenko: «Non era facile dopo aver visto i successi di tutte le avversarie dirette»

Galliani: «La pressione ci ha fatto bene, in media inglese siamo alla pari della Juve [illegible] abbiamo incontrato tutte le migliori ad eccezione della Roma. Ora ci concentriamo sull'altro obiettivo».

Chiarissimo: [illegible] Milan [illegible] oggi pensa soprattutto alla Champions. Da coppa a coppa, si celebra il recupero a tempo di record di Paolo Maldini per la trasferta di Amsterdam: l'espressione di come i rossoneri provino a chiudere contro l'Ajax il discorso sulla qualificazione agli ottavi. Ventidue giorni dopo l'infortunio muscolare di Bruges, che in un primo tempo pareva dover bloccare a lungo il difensore, il capitano è pronto per giocare in Olanda. Ancelotti aspetta a darne conferma, ma il progetto è ormai chiaro. Maldini per dare sicurezza alla difesa, Kakà per le ispirazioni a centrocampo e Filippo Inzaghi per riprendere il discorso con il gol che il Milan peraltro non ha mai interrotto anche in assenza del suo attaccante più invasato: Sheva e Tomasson, [illegible] frattempo, non sono certo rimasti a guardare. Ma Inzaghi scalpita ed è lui il titolare.

Galliani: «La pressione ci ha fatto bene, in media inglese siamo come i bianconeri»

Tra infortuni e altre difficoltà, Inzaghi finora ha messo insieme soltanto [illegible] reti, una ogni 270 minuti giocati in match ufficiali, praticamente una ogni tre partite: non è molto anche se è senz'altro meglio della media di una rete ogni [illegible] minuti che la «Gazzetta dello Sport» gli aveva attribuito nei giorni scorsi e che qualcuno, evidentemente interessatissimo all'immagine di Inzaghi, ha provveduto [illegible] far correggere.

[illegible] Pippo rossonero vuole dare una sterzata alla sua stagione per il momento meno brillante [illegible] quella passata, tranne che [illegible] Nazionale dove ha firmato la vittoria sul Gall[illegible] e il pareggio a Belgrado, guadagnandosi la riconoscenza del Trap [illegible] un posto per l'Europeo che poteva [illegible] a rischio, vista la concorrenza. Del resto fu lui a segnare il gol decisivo nell'andata contro l'Ajax, metà del povero bottino [illegible]sso in[illegible] del Milan in quattro partite di Champions. L'altra rete la realizzò Kakà nella turbolenta e drammatica vittoria di Bruges. Due gol, sette punti e la leadership nel girone più equilibrato e incerto.

Ancelotti adesso chiede uno sforzo in zona gol. Non cerca una partita brillante contro l'Ajax, vuole i tre punti che qualificherebbero matematicamente i rossoneri. Resterebbe soltanto [illegible] ballo il primo posto, che mette al riparo dalla possibilità di incontrare le vincenti degli altri gironi, a cominciare dal Real Madrid. Ma il vero pericolo che il Milan vuole evitare è doversi giocare la qualificazione all'ultima partita contro il Celta Vigo a San Siro, pochi giorni prima della partenza per il Giappone dove darà l'assalto alla Coppa Intercontinentale.



Gattuso blocca sul nascere un tentativo offensivo di Baronio: il filtro di centrocampo è stato un'arma vincente per il Milan

SERIE A

- **ANCONA 1 - BRESCIA 1** — p.t.: 4' Baggio R. (Br); s.t.: 15' Berretta (An).
- **BOLOGNA 0 - ROMA 4** — p.t.: 16' Totti (Ro); 32' Montella (Ro); 38' Panucci (Ro); s.t.: 4' Cassano (Ro).
- **CHIEVO 0 - MILAN 2** — p.t.: 46' Shevchenko (Mi); s.t.: 5' Shevchenko (Mi).
- **EMPOLI 1 - PARMA 0** — s.t.: 46' Foggia (Em).
- **INTER 6 - REGGINA 0** — p.t.: 33' Cannavaro (In); 42' Martins (In); s.t.: 5' Van Der Meyde (In); 15' Farinos (In); 21' Cruz (In); 30' Vieri (In).
- **LAZIO 3 - PERUGIA 1** — p.t.: 47' Stankovic (La); s.t.: 17' Grosso (Pe); 42' Corradi (La); 49' Inzaghi S. (La).
- **[illegible] 0 - [illegible] 0**
- **[illegible] 0 - [illegible] [illegible]** — p.t.: 41' Trezeguet (Ju); s.t.: 5' Nedved (Ju).
- **UDINESE 1 - SIENA 1** — p.t.: 42' Fava (Ud); s.t.: 43' Flo (Si).

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
[illegible]	4	1	0	15	5	5	[illegible]	1	0	10	4	JUVENTUS	26	10	[illegible]	[illegible]	0	25	9	16	3	2	4	3
5	5	0	0	14	0	5	2	3	0	8	3	[illegible]	24	10	7	3	0	22	3	19	0	0	0	0
4	3	[illegible]	0	7	2	6	4	[illegible]	0	11	2	[illegible]	24	10	7	3	0	18	4	14	0	0	0	0
6	3	2	1	12	3	4	2	2	0	5	2	INTER	19	10	[illegible]	[illegible]	1	17	5	12	1	1	1	0
5	4	0	1	12	6	5	2	1	2	6	7	LAZIO	19	10	6	1	[illegible]	18	13	5	1	1	1	0
5	3	2	0	8	1	5	2	1	2	8	9	PARMA	18	[illegible]	5	3	2	16	[illegible]	6	1	1	0	0
5	1	1	3	6	8	5	3	1	1	6	[illegible]	CHIEVO	14	10	4	2	4	12	12	[illegible]	2	2	2	2
5	3	0	2	5	3	5	1	2	2	5	7	[illegible]	14	10	4	2	4	10	10	0	1	1	1	1
4	[illegible]	0	2	5	6	6	1	4	1	4	4	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	4	3	9	10	-1	2	1	1	1
5	1	2	2	5	5	5	2	1	2	8	9	[illegible]	12	10	3	3	4	13	14	-1	3	2	2	1
5	2	1	2	7	4	5	0	4	1	5	6	[illegible]	11	10	2	5	3	12	10	2	3	3	0	0
5	1	3	1	5	6	5	[illegible]	[illegible]	2	5	13	[illegible]	9	10	[illegible]	6	3	10	19	-9	1	1	1	0
5	0	4	1	9	10	5	1	1	3	6	11	BRESCIA	8	10	1	5	4	15	21	-6	3	1	3	[illegible]
5	2	1	2	7	8	5	0	1	4	4	13	[illegible]	[illegible]	10	2	[illegible]	6	11	21	-10	1	1	1	1
5	1	2	2	6	9	5	0	1	4	3	8	[illegible]	[illegible]	10	1	3	6	9	17	-8	2	2	1	1
5	0	[illegible]	0	8	8	5	0	1	4	4	13	PERUGIA	6	10	0	[illegible]	4	12	21	-9	0	0	2	2
5	1	2	2	4	7	5	0	0	5	2	15	EMPOLI	5	10	1	2	7	6	22	-16	0	0	5	5
6	0	3	3	4	10	4	0	1	3	1	9	ANCONA	[illegible]	10	0	[illegible]	6	5	19	-14	1	1	0	[illegible]

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 30/11 - ORE 15,00

[illegible]	UDINESE	20,30
JUVENTUS	INTER	Sab. 20,30
[illegible]	[illegible]	
PARMA	CHIEVO	
[illegible]	EMPOLI	
REGGINA	BOLOGNA	
ROMA	LECCE	
SAMPDORIA	ANCONA	
SIENA	LAZIO	Sab. 18,00

MARCATORI

10 reti: Shevchenko (Mi).
7 reti: Adriano (Pa, 1 rig.), Di Vaio (Ju, 1 rig.), Trezeguet (Ju, 1 rig.).
6 reti: Fava (Ud).
5 reti: Chiesa (Si, 3 rig.), Montella (Ro), Chevanton (Le, 1 rig.), Inzaghi S. (La), Vieri (In, 1 rig.), Caracciolo (Br).
4 reti: Bazzani (Sa), Totti (Ro), Corradi (La).
3 reti: Iaquinta (Ud), Flo (Si), Bothroyd (Pe), Bresciano (Pa), Kamara (Mo), Tomasson (Mi), Miccoli (Ju), Nedved (Ju), Cruz (In), Materazzi (In), Di Natale (Em).
2 reti: Taddei (Si), Diana (Sa), Doni (Sa), Carew (Ro), Cassano (Ro), Chivu (Ro), Delvecchio (Ro), Mozart (Re), Nakamura (Re, 1 rig.), Di Loreto (Pe), Grosso (Pe), Margiotta (Pe), Vryzas (Pe), Gilardino (Pa), Marchionni (Pa), Morfeo (Pa), Inzaghi F. (Mi), Cassetti (Le), Albertini (La, 1 rig.), Fiore (La), Stankovic (La), Del Piero (Ju), Martins (In), Amauri (Ch), Lanna (Ch), Pellissier (Ch), Zanchetta (Ch, 1 rig.), Baggio R. (Br), Di Biagio (Br), Filippini A. (Br, 1 rig.), Dalla Bona (Bo, 1 rig.), Guly (Bo), Ganz (An, 1 rig.).

Montepremi			€	2.369.635,42
Montepremi «9»			€	629.882,02
All'unico	1	[illegible]	€	898.534,00
Ai	60	13	€	11.231,00
Ai	1182	12	€	570,00
Ai	45	9	€	13.328,00

1	Ancona	Brescia	X
[illegible]	Bologna	Roma	[illegible]
3	Empoli	Parma	1
4	Lecce	Sampdoria	X
5	Udinese	Siena	X
6	Atalanta	Napoli	X
7	Cagliari	Piacenza	2
8	Livorno	Venezia	X
9	Ternana	Treviso	1
10	Avellino	Bari	[illegible]
11	Messina	Fiorentina	1
12	Palermo	Verona	1
13	Salernitana	Genoa	2
14	Chievo	Milan	2

TOTOGOL

2 - 8 - 12 - 14 - 15 - 16 - 23 - 26 - 35

Montepremi			€	2.337.786,47
Nessun		8+1		
All'unico		8	€	435.957,00
Ai	440	7	€	990,00
Ai	15.920	6	€	27,00

I NUMERI [illegible]

Juve regina del 2003 e 500 volte sola in vetta Per Sheva gol numero 100 e 101 in rossonero

Massimo Fiandrino

0. I gol subiti dall'Inter in campionato con l'avvento di Zaccheroni. I nerazzurri dopo lo 0-0 interno con la Roma nelle ultime 3 gare hanno collezionato altrettante vittorie (2-0 Chievo, 3-0 Ancona, 6-0 Reggina) segnando 11 gol. Zac ha già superato Cuper, che nelle precedenti 6 gare aveva collezionato solo 9 punti raccogliendo solo 6 reti. L'Inter non prende gol da 401 minuti: nuovo primato stagionale. Zero anche le sconfitte di Milan, Juve e Roma in questo campionato.

1. Prima vittoria dell'Empoli. Per Fava 1° gol in casa, gli altri in 5 gol li aveva segnati tutti in trasferta.

3. I gol subiti dalla Roma (la miglior difesa del Torneo) contro i 16 dello scorso torneo. Le reti sono state subite tutte in trasferta e tutte nel 1° tempo.

6. Le sei reti a zero subite dalla Reggina sono il ko più pesante di sempre per i calabresi in A, il precedente primato negativo [illegible] il 5-0 subito con la Juve al Delle Alpi nello scorso torneo.

12. Per il Bologna 12 punti in [illegible] rispetto allo scorso anno (nessuno così male nel confronto con lo scorso torneo) e mai così male con i 3 punti.

18. Gli anni per ritovare la Juventus così in alto dopo le prime 10 gare iniziali, l'ultima volta nel 1985/86, allora 9 vittorie e 1 ko. Adesso è imbattuta con 8 vittorie e 2 pareggi. Inoltre i bianconeri sono l'unica squadra che in questo torneo ha sempre trovato il gol.

69. I punti conquisti dalla Juve nel 2003. Con 4 turni di anticipo è regina dell'anno solare con 17 lunghezze sul Parma (52). Per i bianconeri miglior attacco 2003 con 66 reti e unica imbattuta in casa in questo anno solare, 13 vittorie e 2 pareggi in 15 sfide al Delle Alpi.

77. I [illegible] di Sh[illegible]nko in A (5 al Chievo). E' capocannoniere con 10 centri (4 doppiette).

100. Le vittorie di Capello con la Roma (partite ufficiali).

101. Le reti di Shevchenko con la maglia del Milan.

110. I gol di Bobo Vieri in A (il 5° in questo torneo, il 4° alla Reggina). Eguagliati Bettini, Baldini, Ferrari e Giordano.

186. I gol di Roberto B[illegible]o in A, il 3° in questo torneo e terzo all'Ancona in massima divisione.

200. Le presenze in A per l'arbitro Collina come Casarin (esclusi spareggi). Il record è di Lo Bello con 328. Sono 200 le vittorie di Franco Sensi da presidente della Roma in 441 gare ufficiali.

300. Le presenze in A per Demetrio Albertini

500. Le leadership solitarie della Juve. In questa speciale classifica precede il Milan a 355 e l'Inter a 327.

548. I gol subiti da Pagliuca in A: è il portiere con più gol subiti di sempre in massima divisione.

685. I minuti di imbattibilità per Pelizzoli, record per un portiere della Roma.

SERIE [illegible]

- **ASCOLI 3 - [illegible] 0** — s.t.: 3' Speranza (As); 11' Sosa (As); 17' Sosa (As).
- **[illegible] [illegible] - NAPOLI [illegible]**
- **[illegible] [illegible] - BARI 2** — s.t.: 28' Kutuzov (Av), , 33' 36' Spinesi (Ba).
- **[illegible] [illegible] - PIACENZA [illegible]** — p.t.: 21' D'Anna (Pi); s.t.: 6' Campagnaro (Pi).
- **LIVORNO 0 - VENE[illegible] 0**
- **[illegible] 3 - F[illegible]NA 0** — p.t.: 33' Parisi A. (Me) rig.; s.t.: 9' Di Napoli (Me); 24' Sullo (Me).
- **PALERMO [illegible] - VERONA 1** — p.t.: 23' Waigo (Vr); 27' [illegible] (Pa); s.t.: 7' Toni (Pa); 27' Toni (Pa).
- **PESCARA 1 - CATANIA 0** — p.t.: 44' Stella (Pe).
- **SALER[illegible] [illegible] - GENOA 1** — p.t.: 37' Rossi (Ge).
- **TERNANA 3 - TREVISO [illegible]** — p.t.: 8' Gobbi (Tv); 27' Zampagna (Te); s.t.: 6' Zampagna (Te); 31' Borgobello (Te); 48' Ganci (Tv).
- **TORINO 4 - [illegible] [illegible]** — s.t.: 8' Ferrante (To); 15' Fabbrini (To); [illegible] Conticchio A. (To); 48' Pinga (To).
- **TRIESTINA 2 - COMO 2** — p.t.: 9' Makinwa (Co); 20' Moscardelli (Ts); 28' Padalino (Co); 33' Pecorari (Ts).

SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
PALERMO	33	16	9	6	1	24	10	14
ATALANTA	32	16	8	8	0	22	10	12
[illegible]ANA	30	16	9	3	4	26	18	[illegible]
LIVORNO	28	16	7	7	2	19	12	7
TORINO	27	16	8	3	5	27	17	10
ME[illegible]NA	24	16	6	6	4	21	19	2
PIACENZA	24	16	6	6	4	14	13	1
CAGLIARI	23	16	6	5	5	28	19	9
CATANIA	22	16	6	4	6	22	19	3
PESCARA	22	16	5	7	4	16	17	-1
ASCOLI	21	16	5	6	5	18	19	-1
FIORENTINA	21	16	5	6	5	16	17	-1
TREVISO	21	16	5	6	5	17	19	-2
VENEZIA	20	16	4	8	4	17	18	-1
[illegible]	20	16	5	5	6	17	22	-5
TRIESTINA	18	16	4	6	6	22	26	-4
GENOA	18	16	4	6	6	16	21	-5
VICENZA	17	16	3	8	5	14	17	-3
SALERNITANA	17	16	4	5	7	11	15	-4
NAPOLI	17	16	2	11	3	11	17	-6
VERONA	16	16	3	7	6	21	24	-3
BARI	14	16	3	5	8	21	27	-[illegible]
COMO	12	16	3	3	10	12	25	-13
AVELLINO	8	16	1	5	10	16	27	-11

MARCATORI

12 reti: Spinesi (Ba, 2 rig.).
11 reti: Ferrante (To, 2 rig.).
9 reti: Moscardelli (Ts).
8 reti: Toni (Pa), Oliveira (Ct, 3 rig.).
7 reti: [illegible] (Pa, 6 rig.), Lucarelli [illegible] (Li), Protti (Li, 3 rig.), Riganò (Fi, 1 rig.), Budan (At).
6 reti: Zampagna (Te), Calaiò (Pe), Bjelanovic (Ge, 3 rig.), Makinwa (Co), Esposito (Ca), Suazo (Ca).
5 reti: Myrtaj (Vr, 3 rig.), Waigo (Vr), Godeas (Ts, 2 rig.), [illegible] (Te, 1 rig.), [illegible] (Te), Di Napoli (Me), Zola (Ca, 2 rig.), Fontana (As, 3 rig.).
4 reti: Salvetti (Vr), Jeda (Vi, [illegible] rig.), Anaclerio L. (Tv), Gobbi (Tv), Tiribocchi (To), Jimenez (Te), Bogdani (Sa), Parisi A. (Me, 2 rig.), Cordova (Ba), Kutuzov (Av), Marcolini (At, 1 rig.), Pinardi (At), Pià (As).

PROSSIMO TURNO

17° DI ANDATA 30/11 - ORE 15,00

ALBINOLEFFE	SALERNITANA	
[illegible]	CAGLIARI	
CATANIA	[illegible]	
COMO	VENEZIA	
FIORENTINA	LIVORNO	
GENOA	PALERMO	Ven. 20,30
NAPOLI	[illegible]	
PIACENZA	[illegible]	
[illegible]	MESSINA	
TRIESTINA	TERNANA	
VERONA	TORINO	
VICENZA	[illegible]	

C1A Arezzo - Novara 2-1, Cesena - Pisa 2-0, Cittadella - Padova 2-1, Lucchese - Reggiana 2-1, Pavia - Pistoiese 0-0, Prato - Rimini 0-2, Pro Patria - Spal 0-2, Spezia - Varese questa [illegible] ore 20,30, Torres - Lumezzane 0-2.
Classifica [illegible] 34; Lumezzane 27; Cesena 22; Pistoiese 20; Rimini 19; Padova e Spal 18; Novara e Lucchese 17; Varese e Cittadella 16; Pisa* 15; Spezia e Reggiana 14; Pavia 13; Prato 12; Torres 10; Pro Patria 8.
* 1 punto di penalità
Prossimo turno
14° di andata 07/12, ore 14,30.
Lucchese - Prato, Lumezzane - Cittadella, Novara - Pro Patria, Padova - Torres, Pisa - Spezia, Reggiana - Cesena, Rimini - Pavia, Spal - Pistoiese, Varese - Arezzo.

C1B Benevento - L'Aquila 2-1, Catanzaro - Taranto 0-0, Chieti - Vis Pesaro 2-0, Fermana - Crotone 1-1, Foggia - Paternò 6-1, Giulianova - Viterbese 1-1, Lanciano - Sambenedet. 1-1, Martina - Acireale 2-4, Sora - Teramo 0-0.
Classifica Viterbese 28; Acireale 26; Catanzaro 25; Foggia 22; Lanciano 21; Benevento [illegible] Sambenedet., Crotone e Fermana 18; Chieti, Martina* e [illegible] Pesaro 17; Giulianova 16; Teramo 14; Taranto e Sora 11; Paternò 7; L'Aquila 2.
* 1 punto di penalità
Prossimo turno
14° di andata 07/12, ore 14,30.
Acireale - Catanzaro, Chieti - Sora, Crotone - Viterbese, L'Aquila - Sambenedet., Lanciano - Giulianova, Martina - Foggia, Paternò - Taranto, Teramo - Benevento, Vis Pesaro - Fermana.

C2A Alto Adige - Savona 2-2, Biellese - Ivrea 1-0, Meda - Montichiari 0-1, Olbia - Mantova 1-0, Pizzighettone - Belluno 2-1, Pro [illegible] - Cremonese 0-1, Pro Vercelli - Legnano 1-0, Sassuolo - Monza 1-2, Valenzana - Palazzolo 2-1
Classifica Pro Sesto 26; Cremonese, Alto Adige, Pizzighettone e Valenzana 22; Mantova e Meda 20; Olbia [illegible]; Montichiari 17; Monza 15; Ivrea e Pro Vercelli 14; [illegible] 13; Legnano 12; Belluno 11; Palazzolo [illegible] Savona 7; Sassuolo 6
Prossimo turno
13° di andata 30/11, ore 14,30.
Belluno - Alto Adige, Ivrea - Sassuolo, Mantova - Meda, Montichiari - L[illegible], Monza - Cremonese, Olbia - Valenzana, Palazzolo - Biellese, Pizzighettone - Pro Sesto, Savona - Pro Vercelli

[illegible] Aglianese - Gubbio 2-0, Bellaria I. - Fano 3-3, Carrarese - Sangiovannese 1-1, Cuoiopelli - Grosseto 0-1, Forlì - Gualdo 1-1, Imolese - Castelnuovo 1-1, Montevarchi - Ravenna 3-0, Rosetana - Sansovino 0-0, San Marino - Tolentino 5-2
Classifica San Marino 23; Forlì 22; Grosseto 21; Sangiovannese 20; Gualdo 19; Fano 18; Aglianese e Imolese 17; Castelnuovo, Bellaria I. e Gubbio 15; Cuoiopelli e Ravenna 14; Tolentino e Rosetana 13; Montevarchi 11; Sansovino 10; Carrarese 6
Prossimo turno
13° di andata 30/11, ore 14,30.
Castelnuovo - Rosetana, Fano - Aglianese, Forlì - Cuoiopelli, Grosseto - Carrarese, Gualdo - Bellaria I., Gubbio - San Marino, Sangiovannese - Ravenna, Sansovino - Montevarchi, Tolentino - Imolese

C2C Brindisi - Lodigiani 2-1, C. Sangro - Gela 2-2, F. Andria - Giugliano 1-3, Igea - Melfi 0-1, Isernia - Cavese 0-0, Latina - [illegible] 1-0, Nocerina - Ragusa 1-0, Tivoli - Frosinone 0-2, Vittoria - Palmese 0-1
Classifica Brindisi 26; Palmese [illegible]; Giugliano 24; Isernia, Latina e F. Andria 19; Frosinone 17; Igea e Gela 16; Melfi e Cavese 15; C. Sangro e Nocerina 14; Vittoria 12; Lodigiani 11; Ragusa 10; Rutigliano 9; Tivoli 7
Prossimo turno
13° di andata 30/11, ore 14,30.
Cavese - Igea, Frosinone - Rutigliano, Gela - Latina, Giugliano - Vittoria, Isernia - Ragusa, Lodigiani - F. Andria, Melfi - Brindisi, Palmese - [illegible], Tivoli - C. Sangro

I TIFOSI A CAMPEDELLI: [illegible] CEDERE LA SOCIETA'



VERONA. Giornata difficile per gli allenatori: dopo Cosmi in Lazio-Perugia nel pomeriggio, ieri [illegible] è toccato a Gigi Del Neri (nella foto) essere cacciato dalla panchina durante Chievo-Milan. Al 39' del primo tempo, con le due squadre sullo 0-0, il tecnico [illegible] veneti ha protestato con Farina per un [illegible] laterale assegnato [illegible] rossoneri. A [illegible] giudizio era invertito. L'arbitro si è avvicinato all'allenatore del Chievo, lo ha invitato [illegible] «stare calmo», ha ribadito che decidere sull'assegnazio[illegible] della [illegible] laterale spettava [illegible] lui, e [illegible] ripetute proteste di Del Neri lo ha infine espulso.

In casa Chievo terrà banco [illegible] settimana un altro episodio: i tifosi hanno esposto uno striscione che esortava [illegible] presidente Luca Campedelli [illegible] non lasciare la società. Nei giorni scorsi, infatti, è trapelata la notizia dell'interessamento di un gruppo del nord Italia [illegible] Chievo. Campedelli non h[illegible] mai commentato [illegible] notizia, limitandosi [illegible] ribadire che in quei giorni era impegnato [illegible] risolvere la questione Gioco Calcio, la piattafor[illegible] televisiva che stenta [illegible] decollare. In realtà il presidente potrebbe accettare l'ingresso [illegible] un nuovo socio, che non rileverebbe il pacchetto [illegible] maggioranza. [a. pa.]

UN MINUTO DI [illegible] TRA GLI UOMINI-SANDWICH



VERONA. Momenti di grande commozione prima [illegible] Chievo-Milan: squadre abbracciate a metà campo per il minuto di silenzio in memoria delle vittime di Nassiriya, un lungo applauso che si [illegible] levato spontaneo da tutti i settori dello stadio Bentegodi. E stato questo il preludio all'atteso posticipo della decima di campionato. Preludio cui hanno fatto [illegible] cornice anche gli Swat di Los Angeles (in realtà erano dei figuranti) che rigorosamente vestiti in nero [illegible] [illegible] posizionati [illegible] bordo campo. Il loro compito? Reclamizzare l'imminente uscita nelle sale cinematografiche italiane dell'omonima pellicola, prodotta dalla Columbia Films, partner del Chievo da questa stagione. Bastano due episodi per capire che nonostante le tragedie la vita continua. [illegible] che [illegible] calcio, ormai, è sempre più veicolo di spettacolo.

Poi la partita. Ancelotti, tecnico [illegible] Milan, sposa l'annunciato turnover e dopo la polemica a distanza con il selezionatore [illegible] nazionale brasiliana, lascia in panchina i suoi carioca. L'unica eccezione è per Dida, con Abbiati mestamente speranzoso che un giorno arrivi anche [illegible] suo turno. I trentamila del Bentegodi vedono all'opera [illegible] sorta di Milan 2, nel quale spicca il [illegible] Shevchenko (nella foto il suo primo gol). [a. pa.]

IL POSTICIPO AL BENTEGODI PROMUOVE LA SQUADRA DI ANCELOTTI

Sheva tiene il Milan agganciato alla Juve

Una doppietta del cannoniere ucraino rompe l'equilibrio del match e mette ko il Chievo. Espulso Del Neri per una lite con l'arbitro Farina Bella partita di Rui Costa e Gattuso. Nel finale si è rivisto Redondo



Shevchenko, qui abbracciato da Ambrosini, è stato l'autentico mattatore del Milan contro il Chievo

Marco Ansaldo
inviato a VERONA

Il fossato tra le grandi e le altre è talmente netto che di giornata in giornata si allarga di più, come se il campionato fosse composto da due Continenti che si allontanano irrimediabilmente. La vittoria p[illegible] 2-0 del Milan a Verona risponde a quelle della Juve e della Roma, tutte fuori casa, tutte a loro modo nette nonostante il modo diverso (e le diverse polemiche) con cui sono arrivate. Pure al Chievo abbiamo sentito qual[illegible]o gridare al furto, dopo le due reti di Shevchenko che l'hanno piallato, ma questa è soltanto la prova che l'isola felice e gioiosa del calcio italiano, dove non avevano patria le lamentele, [illegible] sta omologando al [illegible]. Il successo del Milan è stato chiarissimo. Frutto [illegible] predominio del primo tempo, del buon controllo nella ripresa dopo la rete del 2-0 benchè Del Neri stravolgesse ogni [illegible]a finendo con quattro attaccanti in campo in un disperato e cieco tentativo di ri[illegible].

Il Chievo non [illegible] la squadra spettacolare, briosa e innovativa del primo anno in serie A, il misto di Spagna [illegible] Inghilterra che catturava gli occhi [illegible] scaldava il [illegible] [illegible] una bella favola. Il piccolo Davide è cresciuto e ha rinunciato a troppe fionde. Rispetto [illegible] quei giorni «borgatari» ha moltissimo pubblico in più, è la prima squadra cittadina e riempie il Bentegodi però adesso gioca [illegible] tante altre provinciali di qualità discreta [illegible] [illegible] paga dazio contro le «grandi».

A Verona hanno già vinto quest' anno la Juve e l'Inter di Zaccheroni, ieri il Milan si è impossessato [illegible] partita dopo dieci minuti [illegible] relativa sofferenza: per impreci[illegible] non sapeva produrre p[illegible]li concreti, tuttavia la palla era calamitata tra i piedi rossoneri [illegible] in particolare di Rui Costa, deciso a segnare punti nella sua sfida personale [illegible] Kakà. La palla girava bene grazie al portoghese il [illegible] limite rimane il tiro in porta. Il Chievo non abbozzava giocate più argute di respinte abborracciate per allontanare gli avversari dall' area. Troppo poco. Il pallone non restava basso, la difesa milanista svettava con Laursen e Nesta ogni volta che [illegible] necessario e di rado l'azione veronese veniva portata sulle fasce che ingombravano [illegible] lavagna per gli insegnamenti del miglior Del Neri.

Stava in panchina Santana, acciaccato. Semioli sedeva in tribuna per la squalifica [illegible] in mezzo all'area non si vedeva la stazza di Cossato. Per squadre come il Chievo sono assenze che pesano, eppure qualcosa di meglio si poteva pretendere da chi c'era. Il muro veronese era impreciso, il centrocampo subiva, troppi passaggi finivano sbattuti con affanno nelle zone in cui i rossoneri li arpionavano con facilità per riprendere la trama. Dai e dai, il Milan sarebbe passato, [illegible]a soltanto una questione di tempo.

Del Neri si sbracciava molto, Farina non era certamente casalingo nel decidere su certi [illegible] e ignorare d[illegible] gomitate ma non sembrava un arbitraggio scandaloso, semmai impreciso: l'arbitro



Ancelotti: «La mia fortuna? Avere giocatori intelligenti»

controllava sempre [illegible] punto di battuta delle punizioni ma permetteva [illegible] Nesta di rientrare in campo, dopo le cure, [illegible] una posizione irregolare. Non era questa comunque la ragione della protesta di Del Neri al 39'. Probabilmente si lamentava per una punizione fischiata contro il suo Chievo: Farina avvicinava il tecnico friulano e lo espelleva. Esagerando.

L'ultima azione milanista prima dell'intervallo diventava fatale ma il gol avrebbe potuto arrivare prima. Al 12' Marchegiani si era allungato sulla sinistra a deviare in angolo la conclusione a rientrare di Rui Costa. Altri tiracci finiva[illegible] lontano dai pali. La strada giusta la imbroccava al 46' Pirlo.

> La squadra veneta non è più quella di un paio di stagioni or sono. Buon rientro a centrocampo di Ambrosini, Pirlo ordinato nella regia ispira il primo gol

Un'altra palla persa da Lanna si trasformava tra i piedi del regista rossonero nell'apertura sulla destra [illegible] Gattuso, piuttosto libero [illegible] crossare (Lanna [illegible] [illegible] fuori posizione): palla tesa e alta alla perfezione per il balzo di Shevchenko, gol nitido, di testa. Non c'era il tempo di una replica che [illegible] Milan non avrebbe [illegible] subito.

All'inizio della ripresa, infatti, Rui Costa evitava il movimento dei difensori avversari per mettere [illegible] fuorigioco Shevchenko davanti alla porta. Protestava il Chievo [illegible] ci [illegible] parso che [illegible] scatto in avanti [illegible] Moro [illegible] dopo il cross del portoghese, atterrato tra i piedi di Shevchenko: controllo e tiro per la decima rete in altrettante giornate, tanto per ribadire che [illegible] vero cannoniere del Milan è tornato ad essere lui. Finiva lì. Il Chievo si dibatteva come il pesciolino nella rete. Provava a cambia[illegible] l'assetto, finendo [illegible] quattro attaccanti (Amauri, Sculli, Santa[illegible] [illegible] Pelissier poi sostituito da Pinilla). Moltiplicando il numero delle punte, il prodotto [illegible] [illegible]biava. Il Milan rischiava di arrotondare (palo di Tomasson, ma in fuorigioco) molto più di quanto il Chievo impensierisse Dida. Con il pensiero alla trasferta di Amsterdam, Ancelotti metteva i tre punti in tasca chiedendo ai suoi di tenersi le energie.

CHIEVO (4-4-2) **0**

Marchegiani [illegible]; Moro 5,5, Barzagli 5,5, [illegible] 6, Lanna [illegible]; Perrotta 5,5, Baronio 5 (10' st Sculli 6), Morro[illegible] 5, De Franceschi 5 (6' st Santana 6); Pellissier 5,5 (27' st Pinilla sv), Amauri 5.
All. Del Neri 5.

MILAN (4-3-1-2) **2**

Dida 6; Costacurta 6,5, Laursen 6,5, Nesta 6,5, Pancaro [illegible]; Gattuso [illegible], Pirlo 6,5 (38' st Redondo sv), Ambrosini 6; Rui Costa 7; Shevchenko 7,5 (30' st Seedorf sv), Tomasson 6 (40' st Borriello sv).
All. Ancelotti 7.

Arbitro: Farina 6
[illegible]: [illegible] 46' Shevchenko; st 5' Shevchenko
Ammoniti: Perrotta, Lanna, Pancaro, Sala
Espulso: [illegible] pt [illegible] Neri.
Spettatori: paganti 21.714 per [illegible] incasso 608.300,00 euro. Abonati 8472 [illegible] una quota di 72.622,37 euro.

Tele kommando

GIGI GARANZINI

Fra Cosmi e Mancini è mancato il vibratore di Tacconi

La metamorfosi di Mancini, l'ironia di Cosmi, la telecro[illegible] a luci rosse di Gioco Calcio. Chi ricorda [illegible] Roberto Mancini giocatore, le volte in cui - come il suo amico Capello dice di Cassano - «gli partiva la brocca», [illegible] credeva ai [illegible] occhi ieri nel vederlo nelle vesti del paciere. E' vero che si nasce incendiari e [illegible] muore pompieri, ma [illegible] brocca l'avevano persa un po' tutti nel finale dell'Olimpico: a cominciare [illegible] laziali che anzichè [illegible] gol della vittoria in superiorità numerica [illegible] cercavano altro che la rissa. L'unico a non aver perso di vista l'obiettivo, con la forza dei nervi distesi, era proprio lui, Mancini. Che le ha alzate a [illegible] volta [illegible] mani: [illegible] solo ed esclusivamente per allontanare i suoi, per far uscire Corradi, Giannichedda e Favalli dal saloon e ricacciarli [illegible] campo.

Serse Cosmi, sull'altro fronte, le mani [illegible] le ha alzate nemmeno per dividere. Ha soltanto provato a sottrarle alla stretta di Simone Inzaghi, e tanto è bastato perché Bologni[illegible] lo spedisse in spogliatoio a far compagnia al già espulso Gaucci. Ma che Cosmi [illegible] aves[illegible] perso il controllo della brocca è dimostrato sia [illegible] modalità di uscita dal campo che dalle interviste successive. Agli insulti feroci [illegible] cinquanta [illegible] passa mila laziali ha infatti risposto non ricambiandoli, ma urlando «forza Roma». Alle domande [illegible] ai predicozzi dello studio di Sky, un quarto d'ora più tardi, ha replicato [illegible] grande compostezza [illegible] altrettanta lucidità. [illegible] quando Casarin gli ha chiesto se davvero ritiene che quest'anno il Perugia [illegible] male arbitrato, ha sorriso e ha risposto semplicemente «sì». Una volta [illegible] più, meriterebbe qualcosa di meglio della famiglia Gaucci.

Nelle fasi iniziali della diretta di Bologna-Roma, significativa divergenza di vedute tra il telecronista Compagnoni e l'opinionista Massimo Mauro. Tacco di Cassano, solo davanti a Pagliuca, palla fuori e grandi «oh» di meraviglia del telecronista per la strepitosa prodezza: senza scomporsi, Mauro osserva che per fortuna sua Cassano [illegible] in fuorigioco, perché sullo 0-0 quel colpo di [illegible] era [illegible] pazzia. Come a dire, dall'imbonitore all'intenditore. E gran finale con Giancarlo Tacconi, bordocampista [illegible] Gioco Calcio, sabato, per Modena-Juve. [illegible] sgancia all'arbitro Gabriele il segnalatore di vibrazioni che lo collega al guardalinee, [illegible] lui [illegible] a Pizzul che «l'arbitro si sta sistemando il vibratore». Per poi aggiungere, a corredo dell'immagine successiva: «Ecco, vedete, glielo ste sistemando [illegible] quarto uomo». Ne ha viste e sentite tante Pizzul in carriera: da questa [illegible] [illegible] [illegible] ancora ripreso.

LE PAGELLE

Nesta e Costacurta si difendono a occhi chiusi

Laursen cancella Amauri mentre Tomasson «imita» Inzaghi finendo spesso in fuorigioco

dall'inv[illegible] a VERONA

[illegible]

MARCHEGIANI 6. Incolpevole sui gol, gran parata su Rui Costa. Buoni interventi nel finale.
MORO 5,5. Ci p[illegible] che tenga in gioco Sheva sul raddoppio.
[illegible] 5,5. L'Under 21 [illegible] bruciato sul gol dell'1-0 [illegible] non era facile anticipare Shevchenko.
[illegible] 6. Come Barzagli è [illegible] buona diga, finchè lo svantaggio non squilibra il Chievo.
LANNA 5. Incolore, sopraffatto da Gattuso, nonostante [illegible] presenti [illegible] quello che sarà l'unico tiro pericoloso per Dida fino a 5' dalla fine. Perde una palla importante nell'azione dell'1-0.
[illegible] 5,5. In un centrocampo arrangiato gioca i primi 10' a destra, perfettamente inutile, poi torna in [illegible] ma non rende come quando aveva al fianco Corini (o con Zanetti in Nazionale).
BARONIO 5. Gira a vuoto, non riesce a imporsi come regista nel Chievo senza copione. Batte maluccio angoli e punizioni (dal 10' st **Sculli 6.** Entra dopo [illegible] raddoppio milanista, match in salita).
[illegible] 5. Un comprimario sempre, soprattutto quando si sposta sulla fascia destra.
[illegible] FRANCESCHI 5. L'unico che per natura potrebbe lavorare all' ala e lo fa poco, senza disturbare nonno Costacurta (dal 6' st **Santa[illegible] 6.** [illegible] stessa situazione di Sculli).
PELLISSIER 5,5. Si avvita [illegible] scontri [illegible] quali rischia rotule e spalle. Ma non è lui che può scardinare Nesta (dal 27' st **Pinilla sv**).
AMAURI [illegible] Lasciamo perdere.
DEL NERI 5. Cosa avrà mai detto di tanto terribile per farsi espellere? Comunque il suo Chievo [illegible] [illegible] involuto, ha perso la brillantezza e la faccia tosta.

MILAN

DIDA 6. Gli avversari hanno rispetto per i suoi guai e lo lasciano riposare fino alle ultime battute.



Rui Costa, uno dei migliori

[illegible] 6,5. Sta [illegible] destra, con un sorriso. [illegible] tutte le partite fosser[illegible] [illegible] giocherebbe fino a 70 anni.
LAURSEN 6,5. Ritorna a Verona, sull'altra sponda. [illegible] concede nulla ad Amauri.
NESTA 6,5. Tutto è facile. Pure quando il Chievo si schiera con 4 punte potrebbe giocare bendato e con [illegible] piede legato dietro la schiena tanto è leggera la pressione che sopporta il Milan.
[illegible] 6. [illegible] concede poche sgroppate. Molto attento.
[illegible] 7. A parte l'applauso polemico v[illegible] i tifosi veronesi che ululano per un suo intervento, [illegible] altra azione è positiva. Contrasta e si libera [illegible] destra, bello il cross per Shevchenko.
PIRLO 6,5. Una regia ordinata nel centrocampo che domina la partita (dal 38' st **Redondo sv**).
AMBROSINI 6. Chiedeva spazio e lo ha avuto. Incide sul match meno di altri.
[illegible] COSTA 7. Bello a vedersi, concentrato, poco lezioso almeno finchè la partita non va [illegible] discesa. Sbroglia [illegible] aperture rapide il gioco milanista ed è suo il tiro parato da Marchegiani che smorza, al 13', l'entusiasmo del Chievo, dando fiducia al Milan. Buono l'assist del 2-0.
SHEVCHENKO 7,5. Sempre più goleador, sebbene non aspetti come altri che gli se[illegible] le occasioni sul piatto. Il gol di testa è [illegible] suo classico, freddo anche nella conclusione del 2-0 (dal 30' st **Seedorf sv**. [illegible] presenta con un tiro insidioso. Aspetta l'Ajax).
TOMASSON 6. Un Inzaghi biondo, spesso al limite del fuorigioco. Colpisce [illegible] traversa, era in offside (dal 40' st **Borriello sv**).
ANCELOTTI 7. Il suo Milan mantiene il passo e convince, [illegible] te il turnover per la Coppa.
[illegible] FARINA 6. Appare eccessivamente vessatorio con il Chievo, anche nell'espulsione [illegible] Del Neri che non crediamo lo insulti. Dovrebbe punire un paio di gomitate milaniste, comunque [illegible] incide sul risultato. [m. ans.]


zi con la maglia del

A 35 anni l'età dovrebbe proteggere dalle cantonate. Fabrizio Ravanelli li compie fra meno un mese, ma la sua foga giocare è quella un ragazzino e offusca tutto, anche i campanelli di allarme, anche la logica. Si è appena inserito nel campionato scozzese con la maglia del Dundee Fc e ora gli tocca affrontare il fallimento della squadra.

E' una procedura che bene perché ci è già passato l'anno scorso con il Derby County ed è fini malissimo, è a casa, tagliato dal budget nonostante le avesse provate tutte. Era arrivato lì, a costo zero, nel 2001 direttamente dalla panchina della Lazio. 40 mila sterline a settimana per un paio di stagioni: la prima finisce retrocessione, la seconda viene sommersa dalle scartoffie dei bilanci. Penna Bianca prima decurta lo stipendio del 25 per cento, poi si offre gi gratis: «Copritemi solo le spese, io qui sto bene». Non : il Derby deve fare cassa e ripulire la rosa, «The Fabulous Fab» finisce a spasso. Torna a Roma, ma lascia il suo agente in Inghilterra e aspetta telefonata. Ad agosto lo chiama il Coventry, lui ne è entusiasta, manca solo la firma e invece telefono suona di

Questa volta l'amico Craig Burley, squadra e di sventura Derby, che lo invita a raggiungerlo al Dundee, in Scozia. Gli racconta di una piccola squadra e di un direttore sportivo che ha voglia di strafare, di investire 26 milioni di sterline per attirare pubblico e interesse.

Peccato che il facoltoso investitore sia Giovanni Di Stefano, un avvocato di dubbia reputazione noto per aver gestito una squadra jugoslava, l'Obilic, insieme ad Arkan macellaio. E' stato anche il suo avvocato 4 anni fa, lo difendeva dall'accusa di genocidio ed ora che il suo principale cliente non c'è più ha preso le parti di serial killer, Harold Shipman.

Ravanelli avrà anche letto i lunghi sdegnati articoli sulla stampa britannica, ma con lui Giovanni Di Stefano ha parlato di calcio, di 10 mila sterline a settimana e di gol. L'attaccante ha firmato, ha giocato sei partite, segnato una tripletta contro il Clyde ed ora è di capo. Il Dundee è in bancarotta, Di Stefano spranga la porta ma non paga e sulla lista per alleggerire i costi c'è già il nome di Fabrizio Ravanelli. Domani si decide: «Noi giocatori non abbiamo notizie, so quello che leggo sui giornali».

Sarebbe facile guardare indietro, al gol segnato con Juventus nella finale di Champions League contro l'Ajax. Era il 1996, era campione d'Europa. A 35 anni un ricordo così potrebbe anche bastare e invece no. A Ravanelli non basta, ha i capelli grigi da troppo tempo per decidersi andare pensione.



Una bancarotta dietro l'altra ma Penna Bianca ha ancora voglia di gol



«Penna Bianca» quando esultava con la Juve

ROMA IMPECCABILE DOPO 4 GOL ALLENTA LA PRESA SU UN FRAGILE BOLOGNA

I giallorossi non infieriscono su Mazzone

Totti regala una rete d'artista

Giancarlo Laurenzi
inviato a

L'intervallo, gelido e rovente insieme per via dello 0-3 contrario alle ambizioni di casa, trascorso i gendarmi a randellare 50 ultrà alterati, improvvisamente atterrati sulla tribuna d'onore. L'obiettivo era il patron del Bologna Gazzoni, di aver ceduto senza comprarne, così da ridurre la squadra a scendiletto dei potenti. Dopo quattro minuti del secondo tempo, il destro di Cassano si abbattuto su quello che restava della mascella rossoblù, strappandone l'anima. Capello, esperto in mascelle, s'è alzato dalla panchina e con un gesto del capo accompagnato da movimenti delle mani ha ordinato di piantarla lì, ritenendo il 4-0 vantaggio rassicurante per calmare gli animi e infiocchettare la centesima vittoria da tecnico della Roma. Da macchina infernale la Roma si trasformata in apparato circense, diver e divertita: colpi di tacco, tunnel, sventagliate d'esterno, finte, occhiolini. Totti, felicissimo di non infierire papà Mazzone, ha convinto Cassano, più riottoso alla rinuncia il resto è passato dai piedi di Emerson, profeta del calcio gattonato sull'erba.

La condizione fisica dei giallorossi ha agevolato il dominio dal primo attimo la panchina lunga ha anestetizzato le ze (out Chivu, Candela e Delvecchio). Il gol di Totti - sinistro da orgasmo edonista al volo su corner di Montella - è stata perla, non un lampo. Il cielo era giallorosso dall'inizio, la Roma si muoveva come allenamento, trattenendo il gioco i piedi, vanamente (e vagamente) inseguita da avversari poveri di idee di cuore. Al Bologna i pedoni buoni (Signori, Nervo, Locatelli, Zaccardo), Mazzone ha disposto il materiale secondo un ibrido destinato ad immolarsi: una punta abbandonata (Rossini), trequartista inutile (Bellucci), congrega di mediani e terzini assemblati per distruggere che avrebbe faticato a tirare giù un castello sabbia (il massimo: Loviso, bebè di 19 anni, a uomo sul Pupone).

Firmato il vantaggio, Totti s'è sbizzarrito nelle evoluzioni, regalando oltre soliti gesti bianchi anche poco consuete rentreè sulla propria trequarti, alla rincorsa di nemici cui mostrare il tackle. Da superiorità raramente così schiacciante, il raddoppio giallorosso sembrato persino tardivo (destro di Cassano, Pagliuca non trattiene, aeroplanino di Montella, 32'). La Roma è stata superiore in tutto senza neppure esagerare sulle fasce dove Mancini (sponda destra) s'atteggiava opaco parente del match-winner del derby e Lima (lato sinistro) si confermava soluzione-tampone in attesa del ritorno di Candela. La diga di Emerson e Dacourt ha impedito al Bologna Pelizzoli (ora imbattuto da 685 minuti, unico brivido il palo di Pecchia al 38'st) e la completezza dei centrali di metà ha consentito un possesso-palla disarmante (a metà del primo tempo contati 24 passaggi consecutivi,, sopportando il peso del tridente, alla prova del nove dopo il trionfo del derby. Dopo il raddoppio di Montella, Panucci, senza lavoro difesa, ha avuto minuti zolle per raccogliere l'ennesimo invito di Totti: primo impatto è finito Pagliuca; il secondo, seguito alla respinta del portiere, nella rete sguarnita (38'). I tempi dilatati del pressing (?) bolognese hanno esaltato le qualità giallorosse: campo occupato, spazi riempiti. Cassano e Totti a tacchettare, più che tocchettare. Cose da evitare sul ring Spalato, giovedì, quando bisognerà difendere il gol di vantaggio-Uefa. E Capello, che adora scansare le rogne, sta pensando di lasciare al peso Carew i guantoni dell'offesa.

BOLOGNA (3-5-1-1)	0	ROMA (3-4-1-2)	4
Pagliuca 5,5; Troise 5, Natali 5,5, Jua 5,5; Guly 4 (10' st Gamberini 5,5), Amoroso 5 (10' st Pecchia 6), 4, Dalla Bona 5,5, Moretti 5,5; Bellucci 5 (12' st Tare 5); Rossini 5. All. Mazzone 5.		Pelizzoli 7; Zebina 7, Samuel 7, Panucci 7 (26' Dellas sv); Mancini 6, Emerson 7, Dacourt 7,5 (18' st Tommasi 6,5), Lima 6; Totti 8; Montella 6,5, Cassano . All. Capello 8.	

Arbitro: Collina 7
Reti: pt 16' , 32' Montella, Panucci; st 4' Cassano
Ammoniti: Loviso.
Spettatori: 11.221 paganti per di 357.234 euro, abbonati 16.274 per quota di 259.327,65



Con questo splendido tiro di sinistro al 16' del primo tempo, Totti dà il via alla goleada con cui la Roma ha travolto il Bologna allo stadio Dall'Ara

Gazzoni attacca Sensi

«Noi paghiamo le tasse, loro comprano assi»

Franco Cervellati
BOLO

«Il Bologna paga regolarmente le tasse, la Roma no. Se anche noi facessimo come Sensi potremmo permetterci almeno altri quattro giocatori di qualità, e allora ci sarebbe tutta questa differenza valori che si è vista in campo. Il fatto è che noi paghiamo svariati milioni di euro di Irpef mentre c'è chi li paga». Giuseppe Gazzoni Frascara fa rara dichiarazioni pubbliche, questa volta durante l'intervallo di Bologna-Roma le hanno un obiettivo preciso, Franco Sensi, e sono destinate a rinfocolare le polemiche sui conti malati del calcio. Va ricordato a questo proposito che il Bologna una delle tre società, me a Juventus e Sampdoria, che si è rifiutata di usufruire del decreto spalma-ammortamenti. Gazzoni ha parla in un clima di grande tensione in tribuna e fuori dallo stadio (circa 10.000 i tifosi romanisti giunti in città, con centinaia di uomini delle Forze dell'Ordine mobilitati). Poco prima dell'inizio della ripresa un gruppo di una trentina di ultras è riuscito a penetrare tribuna centrale e si affacciato nel settore

Squadra in crisi, tifoseria in tensione, ma Gazzoni conferma la fiducia a Mazzone. «E' lui la nostra garanzia per risollevarci, a gennaio cercheremo di dargli qualche giocatore in più»: il quale Mazzone si inchina alla superiorità della Roma: «Dopo l'uno a zero siamo spariti di scena: troppa differenza fra noi e loro. Noi partecipiamo alla A-2, loro alla A-1. Vi dico che la Roma è la favoritissima per vincere il campionato». Accetta i complimenti Capello: «Sì, abbiamo fatto una grande partita e siamo senz'altro in grado di continuare così perché ho a disposizione giocatori di grande qualità».

Due parole in più su Cassano, che in settimana ha abbandonato l'allenamento dopo uno screzio con l'allenatore: «Ormai lo bene, è un istintivo e bisogna aspettarsi tanto una "cassanata"; però sta maturando come giocatore e come uomo, capisce le sue enormi potenzialità e sa ripagare la fiducia che ho in lui con grandi prestazioni quella oggi».

(S)VISTE

C'è ben altro che a Bolognino è sfuggito



Gigi Garanzini

PER fortuna non capita spesso di assistere a epilogo quello dell'Olimpico. Per molto meno, nel finale della sfida col Manchester a Old Trafford, l'Arsenal si è visto decimare la rosa una raffica di squalifiche da prova televisiva. In questo caso, per la verità, Bolognino ha già abbondantemente provveduto sul campo: ma, certo, esame attento dei filmati il bilancio di espulsi - quattro giocatori, un allenatore e un dirigente - sarebbe destinato ad aggravarsi.

Il fatto è che po' tutti hanno perso la testa. E la tensione in campo, che era già alta per il gol laziale (spinta di Conceiçao a Fusani), per una mancata ammonizione a Simone Inzaghi (fallo da dietro su Grosso) e per l'espulsione (sacrosanta) di Diamoutene, ha varcato i livelli di guardia quando la Lazio continuato l'azione nonostante un avversario fosse rimasto a terra. E' vero che poco prima i perugini, in inferiorità numerica, ci marciato. è vero anche che, nell'occasione incriminata, Do Prado crollato a terra da solo su un allungo, palesemente vittima uno strappo. Quando Oddo si decimetter fuori pallone è scattata la prima rissa. E da alla fine partita è diventata una caccia all'uomo. Bolognino ha punito quel che riuscito a vedere: infierendo su Cosmi che si era semplicemente liberato da una presa di Inzaghi, risparmiando lo stesso Inzaghi e soprattutto Zé Maria, autore su Stankovic del fallo più pericoloso dell'intero match.

Il resto di giornata è poca roba. Un fallo di reazione di Pizarro che Dattilo ha punito col giallo anziché con un abbondante rosso, la botta di protagonismo di Farina che pur di non passare inosservato ha trovato il modo di espellere Neri. Ben altro successo sui campi di B, per opera tra parentesi dei soliti noti. Racalbuto a Messina ha prima annullato in modo del tutto misterioso un gol del fiorentino Riganò: poi, sempre sullo 0-0, ha accordato al Messina un rigore di rara comicità.

Che è poi la chiave di lettura, la comicità, dell'arbitraggio di Gabriele nell'anticipo di Mode. Di un arbitro che fischia fallo, indica il punto di battuta, lo lascia calciare a sorpresa sette e passa più indietro resta voltato il centro del campo ignorando lo sviluppo dell'azione, sinceramente non si aveva memoria. poiché non bisogna mai adagiarsi sugli allori, Gabriele ha arricchito la prodezza con paio di finezze di contorno tutt'altro che disprezzabili. Un arbitro normale aspet che il giocatore da ammonire si alzi da terra per mostrargli il cartellino? Lui no. Lui glielo sventolare domicilio. Che né Kamara né tantomeno Milanetto, che la gomitata l'aveva presa da Camoranesi, secca, non data, lo meritassero un dettaglio irrilevante. Giochi nel Modena ti ammoniscono a centimetro dal naso. Giochi nell'Inter (cfr. Vieri-Gabriele del 9 novembre) e sempre a un centimetro naso puoi far segno all'arbitro che matto. Com'è strano il calcio.

Una chiave di lettura, la comicità, unisce quanto successo con i soliti noti sui campi di B (in particolare Messina) e i comportamenti Gabriele nell'anticipo di Modena

LE PAGELLE

Dacourt è ovunque, Cassano strappa applausi

Capello vince la sua 100ª gara da romanista mentre Pelizzoli è imbattuto da 685'

dall'inviato a BOLOGNA

BOLOGNA

5,5. Punizione terribile, pugnalato in lembo pelle. Non blocca un pallone, gli interventi giusti sono a partita archiviata.
TROISE 5. Mazzone voleva lasciarlo in panchina, Cassano gli gira intorno come un birillo.
5,5. Montella guizza, lui s'arrangia evitare che l'altro segni.
5,5. Teorico tampone, ha i garretti annebbiati dalla fatica che ancora non si cominciato.
GULY 4. Se segna con le inutile. Annega in uno stagno alto mezzo metro (dal 10' st **Gamberini 5,5**: assonnato).
AMOROSO 5. Gira vuoto, Dacourt lo sbriciola (dal 10' st **Pecchia 6**: timbra il palo, unico brivido nella giornata giallorossa).
LOVISO 4. Destinato a pedinare Totti anche sotto la doccia, se lo perde sull'angolo incriminato e l'altro abusa della libertà.
DALLA 5,5. Insegue inutil Emerson, perde presto la bussola, irascibile senza costrutto.
MORETTI 5,5. Male in appoggio, limita Mancini quando rincula.
5. Inutile ibrido, galleggiare tra mediana e attacco. Un tiro moscio su punizione, ecco la produzione (dal 12'st **Tare 5**: al Brescia era un giocatore).
ROSSINI 5. Abbandonato al suo destino, non la vede mai dentro spazi bui.
MAZZONE 5. ci fossero quattro retrocessioni dirette rischierebbe grosso.

ROMA

7. Un'altra giornata senza subire gol: così i minuti imbattibilità sono diventati 685.
7. Ha riposto in cassapanca amnesie diventando baluardo. Dal suo lato non si passa.
7. Nel qualcuno si liberi dei compagni si infrange sull'ultimo scoglio.
7. Preferito a Chivu, dalla spalla dolorante. una pratica così semplice sbrigare che per meritarsi la paghetta deve fare gli straordinari. Segnando con pedata dopo la ribattuta di Pagliuca un colpo testa (dal st sv).
MANCINI 6. Niente colpi di tacco dopo le feste seguite alla gemma del derby. Sbaglia un gol semplice, si limita all'amministrazione della fascia destra.
EMERSON 7. Ai ritmi del Bologna diventa un metronomo infallibile. Ogni rintocco è sentenza, si diverte ad alzare la voce anche nell'interdizione.
DACOURT 7,5. Non sbaglia una virgola del compito e non si tratta solo di mostrare i bulloni. Uomo-ovunque, infallibile nel recupero e nell'appoggio. Esce per un guaio all'adduttore (dal 18' **Tommasi 6,5**: l'azzurro lo ha rigenerato, sfiora anche il gol da metà campo, scorgendo Pagliuca in libera uscita sulla trequarti).
LIMA 6. Non Candela ma ne fa le . Sulla sinistra chiude il casello.
Toglie il tappo alla partita col sinistro al volo su corner di Montella (non segnava dal 28 settembre contro l'Ancona: quarto gol, primo in trasferta). Cigno sempre in cattedra, rincorre anche gli avversari nella propria trequarti.
6,5. Il tap-in che vale il raddoppio la quinta dell'anno. Trottola per il prato, però deve lucidare il .


La delusione di Mazzone a fine gara

CASSANO 7. I duetti Totti strappano applausi anche all'irato pubblico nemico. Il destro origina il gol di Montella e firma il 4-0 ad inizio ripresa.
8. Centesima vittoria sulla panchina della Roma, saggio ordinare ai suoi di non infierire ancora dopo il quarto gol. [g. l.]

Nizza, affari sempre migliori

Sconti fiscali per gli stranieri, i consigli Interim

Gli stranieri residenti nella Comunità Europea il prossimo [illegible]no vedranno ridotte del 50% le imposte sul guadagno relativo alla rivendita dei loro beni posseduti in Francia. Questa buona notizia - spiega Pietro Gagna della Interim Immobiliare, con sede a Torino in Corso Re Umberto n° [illegible] - [illegible] apparso sul «Nice Matin» del 21 ottobre [illegible]. Secondo l'articolo 5 della Finanziaria 2004, il tasso di prelievo del Fisco sui guadagni immobiliari degli italiani p[illegible] esempio, sarà del 16% anziché del 33% attuale. La cessione di immobili di persone fisiche, non residenti [illegible] Francia, ma [illegible] [illegible]o stato membro della Comunità Europea godrà [illegible] questa esenzione nel limite di [illegible] immobile per contribuente. Questo permetterà di ottenere il mas[illegible] rendimento degli investimenti in Francia.

«Il mercato della Costa Azzurra - continua Gagna - beneficerà ancora di più dell'arrivo degli italiani, grazie anche [illegible] questo nuovo dispositivo di Legge. Il nostro impegn[illegible] e la nostra attività per offrire nuovi affari ai nostri clienti italiani, [illegible] continui come [illegible] ricerca effettuata a tutti i livelli, per poter offrire un servizio il più professionale possibile».

Attualmente la Interim propone un piccolo immobile in costruzione a Saint Laurent du Var situato direttamente sulla spiaggia. L'inizio lavori è previsto per fine novembre e le vendite degli appartamenti sono quasi concluse; rimane ancora disponibile la villa sul tetto. Per soddisfare [illegible] continua richiesta di immobili da investimento o residenza secondaria, la Interim propone appartamenti localizzati nelle zone più strategiche della città di Nizza.

«In centro, vicino alle Galeries Lafayette - prosegue Gagna - proponiamo in una palazzina signorile completamente [illegible] finemente ristrutturata, ampi mono e bilocali [illegible] cucine equipaggiate, [illegible] prezzi molto interessanti. Sempre in centro vicino [illegible] "Nice Etoile" in un immobile nuovo proponiamo dei mono e bilocali ideali per l'investimento. Ed ancora, nella zona del Porto, in immobili di buon livello, dei bilocali a prezzi interessantissimi».



«La Interim - continua Gagna - [illegible] in grado inoltre di offrire un servizio di gestione completa grazie ad un accordo concluso con una società di gestione locale e di piccole dimensioni, dove il cliente è ancora considerato [illegible] persona e non un numero. Il gestore si occupa di tutto: dalla ricerca dell'inquilino, alla redazione del contratto, all'incasso degli affitti che vengono versati direttamente sul conto corrente del proprietario. La società di gestione grazie [illegible] un'assicurazione sul contratto, garantisce il pagamento degli affitti ed il rimborso di eventuali danni causati dall'inquilino».

«Per questo - conclude Gagna - consigliamo a tutti di rivolgersi alla Interim, con fiducia e senza alcun impegno. La nostra struttura è in grado di offrire un'assisten[illegible] pre e post vendita al [illegible]nto per cento, grazie all'esperienza di anni nel settore».

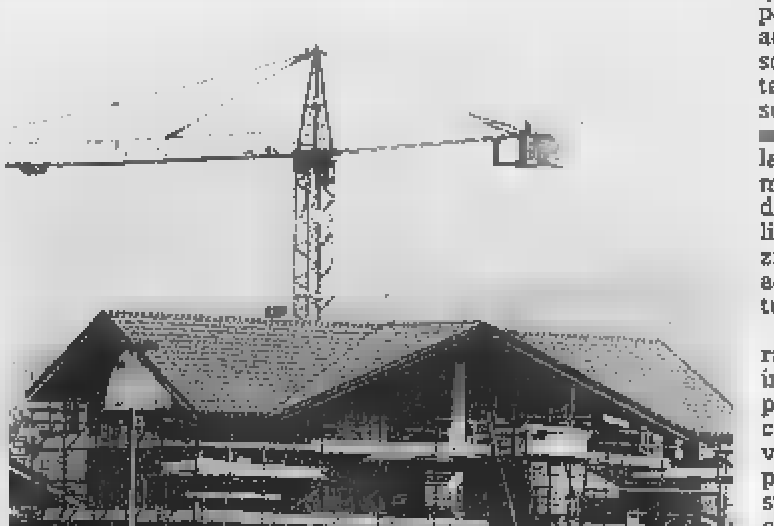
Qualità e sicurezza

San Giorgio Costruzioni

Qualità e professionalità [illegible] le parole d'ordine della San Giorgio Costruzioni che opera in Torino e Provincia nell'edilizia residenziale ed industriale. Fra le tante proposte nel settore delle abitazioni civili, l'azienda segnala lo Star Palace, in via Muratori, una [illegible]struzione concepita in modo tradizionale [illegible] con tutti gli accorgimenti tecnici all'avanguardia. Punta di diamante è il Teleriscaldamento per ogni unità abitativa [illegible] gestione differenziata per il calore e l'acqua calda sanitaria. Architetti di prestigio hanno saputo coniugare mirabilmente gradevolezza estetica, razionalità costruttiva e funzionalità d'uso. La zona è strategica in quanto facilmente raggiungibile dal centro e pure vicina agli snodi delle tangenziali e delle autostrade. E' pure ben servita dai mezzi pubblici, dotata di scuole e presidi sanitari nonchè di tutte le infrastrutture commerciali necessarie.

Altro aspetto importante è la [illegible] con cui [illegible] stato costruito l'immobile. Le facciate sono in mattone paramano pieno lavorato [illegible] faccia vista con alcuni inserti [illegible] materiale lapideo ed intonaco. Il tetto è realizzato con materiali nobili (pannelli di rame coibentato). È vasta la gamma delle rifiniture [illegible] dei servizi, a scelta dell'acquirente. Non è trascurata la sicurezza, la privacy [illegible] la pulizia. Il complesso è completamente recintato ed è dotato di portineria.

Nonostante l'elevata qualità costruttiva offerta, i prezzi sono sicuramente competitivi, le modalità di pagamento estremamente elastiche, [illegible] tassi i più favorevoli sul mercato. Tra l'altro la Sangiorgio Costruzioni vende direttamen[illegible] al pubblico senza alcuna spesa di intermediazione. Viene privilegiato il rapporto diretto con il costruttore che facilita la trattati[illegible]. Le scelte progettuali, prima, [illegible] dei materiali [illegible] rifinitura, dopo, vengono trattate e definite con le stesse persone con cui è stato sottoscritto il preliminare di acquisto. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/54.29.43 [illegible] 011/63.35.93.



Impresa è facile

Un aiuto da Eurofinance

La **Eurofinance** è una società specializzata nel settore del credito edilizio, fondiario [illegible] industriale, che agisce in collaborazione con importanti banche di investimento. Compito [illegible] Eurofinance è quello di tradurre idee imprenditoriali in beni strutturati, in progetti di impresa e renderli potenzialmente finanziabili. La Eurofinance ha organizzato nelle varie regioni operazioni [illegible] finanziamento per centinaia di miliardi nei settori dell'edilizia residenziale, [illegible]merciale e industriale, contribuendo alla crescita e allo sviluppo imprenditoriale dei propri clienti. Questo, grazie [illegible] un team composto da professionisti altamente specializzati.

L'organizzazione e la presentazione del progetto di impresa è un pilastro fondamentale per il buon esito di un finanziamento. Punto di forza della Eurofinance è quello di organizzare a 360 gradi operazioni di finanziamento compatibili con il progetto e l'imprenditore. Eurofinance si occupa anche dell'organizzazione di operazioni di Management Buy Out/Buy In, [illegible] acquisizioni totali [illegible] parziali di pacchetti azionari, costituendo ad hoc [illegible] companies attraverso l'intervento di venture capital [illegible] private equity. E opera nel settore del Corporate Finance [illegible] indirizzo preferenziale nella organizzazione di finanziamenti a lungo termine a favore di operatori del settore immobiliare (nuove costruzioni residenziali [illegible] commerciali, industriali, acquisto di interi stabili, ristrutturazioni)

Il team di Eurofinance assicura pure l'assistenza a piccoli imprenditori con progetti imprenditoriali nel settore delle costruzioni, attraverso interventi di partecipazione diretta per la loro realizzazione. Questo e altro propone la Eurofinance: [illegible] invitano gli operatori interessati a sottoporre i loro programmi di investimento alla sede [illegible] [illegible] Massimo d'Azeglio 78 a Torino.

Un'opera artistica richiede una sede appropriata

Arcase, galleria del bell'abitare

Per un felice connubio tra marketing e arte

Il Gruppo Arcase offre la possibilità di vivere in un contesto prestigioso grazie alle numerose proposte di fascino delle due sedi, Torino e Milano, e delle filiali in tutto il Nord Italia e oltre. La ricerca [illegible] infatti divenuta a tutto campo, grazie all'immenso patrimo[illegible] disponibile [illegible] Italia. Le bellissime dimore della Liguria, ville Liberty e palazzi primi Novecento che si specchiano nel mare. Le tenute nel Cuneese e nell'Astigiano, [illegible] dimore della nobiltà sabauda come palazzine [illegible] caccia ora riconvertite a ville e poi l'offerta dalla Lombardia: il Lago di Como «tutto a [illegible] e golfi» come scrisse il Manzoni, da sempre terra ideale per ville e giardini, dimore private [illegible] esclusive inserite nel paesaggio [illegible] modo armonico secondo condizioni che sono andate variando nel [illegible] dei secoli.

Dal Lago [illegible] Garda poi giun[illegible] ville, palazzi e le stupende «limonaie» cantate da Goethe e da tutti gli altri illustri ospiti che la regione ha accolto nel tempo. Palazzi importanti piuttosto che ville d'epoca o appartamenti di media metratura inseriti comunque in [illegible] contesto particolare, che mantengono un alto profilo per ciò che riguarda i particolari di arredo interno [illegible] soluzioni architettoniche originali e ubicate in zone storiche della città.

La scelta dell'edificio come opera d'arte prima che come abitazione. I palazzi nobiliari, le grandi ville settecentesche od ottocentesche fino [illegible] preziosi manieri [illegible] vere e proprie opere d'arte, manufatti frutto di ingegno e passione, fatica ed alto valore estetico, equiparabili ad altre opere d'arte proprio come i quadri o le scultu[illegible]. E come tali abbisognano, per essere valorizzate ed apprezzate nella loro interezza, di [illegible] cornice, [illegible] palcoscenico, adeguati. La presentazione diviene pertanto un valore aggiunto e deve essere adeguata al pezzo esposto. Infatti, così come un quadro può essere svilito da una collocazione [illegible] [illegible] e da un'illuminazione errata, anche una tenuta storica risulta mortificata se la presentazione è approssimativa. E come un'opera d'arte richiede un contesto adeguato in cui essere esposta. E' stata quindi naturale la ricerca di un luogo più [illegible] in cui trattare gli immobili, di una sede all'altezza del prestigio del Gruppo Arcase. Ville e castelli, palazzi e attici, avranno quindi [illegible] [illegible] punto di incontro nella nuova sede di prossima apertura che sarà così il fil rouge tra le varie dimore nonché la [illegible] comune per i [illegible] marchi del gruppo: Arcase, Solocasebelle e Tematica.



Punti fermi rimarranno le metodologie di compravendita. Le acquisizioni, frutto di ricerca e selezione fatta da funzionari competenti tecnicamente e ben introdotti tra la clientela e le vendite che - come dimostrato da un'indagine statistica di mercato - fanno registrare [illegible] superiori alla media. L'impegno del Gruppo nel seguire costantemente l'evolversi della trattativa per l'immobile ed anche nell'instaurare un rapporto [illegible] fiducia con il cliente in quanto è molto importante, oltre che appagante, il passaparola dovuto alla soddisfazione [illegible] avere incontrato un interlocutore adeguato.

Il Gruppo Arcase può garantire il miglior risultato possibile [illegible] termini [illegible] velocità di vendita e di vantaggio economico per i proprietari. Tutti i particolari dell'edificio, sia esterni che interni, sono esaltati dalla cospicua ed esauriente documentazione personalizzata costituita da una preziosa brochure realizzata da Arcase e illustrata da foto dettagliate che ne valorizzano ulteriormente i pregi e che viene presentata al cliente così da fornire un'idea di insieme dell'immobile trattato. A questo si aggiunga l'uso [illegible] più moderni sistemi informatici per riprodurre, [illegible] anteprima ai proprietari, soluzioni ottimali e risolutive per la vendita. L'acquisto di una abitazione diventa [illegible] [illegible] un piacere che [illegible] investimento sicuro.

Il Gruppo può quindi a buon diritto rappresentare [illegible] punto di riferimento certo per chiunque ricerchi un tipo di vendita «ad alto valore aggiunto» in grado di soddisfare ogni esigen[illegible] abitativa offrendo al contempo interessanti opportunità per chi pretende dalla propria futura abitazione un'armonia di architetture particolari, lo spirito del tempo e una filosofia fuori dal comune. Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile visitare il sito Internet del Gruppo Arcase all'indirizzo www.arcase.it o contattare direttamente l'ufficio commerciale presso la sede di Torino [illegible] Corso Galileo Ferraris 124 tel. 011-504333.

Tematica, dalla parte degli imprenditori

Il marchio del terziario che cerca qualità nella praticità



Continua la grande [illegible] del marchio Tematica nel settore degli immobili di impresa, a conferma che l'offerta era, ed è, perfetta per una precisa richiesta di un mercato assai particolare qual è quello rivolto al terziario. Il parco immobiliare proposto risponde ai requisiti che hanno [illegible] grande la «consorella» Arcase, cioè particolari [illegible] alta qualità, attenzione estrema alla locazione dell'immobile e nell'insieme un immobile altamente appetibile per stile e architettura.

Particolari questi che [illegible] evincono soprattutto dalla grande richiesta che perviene per uffici e negozi, strutture che più delle altre fanno [illegible] particolari quali la posizione e gli interni carte vincenti da giocare con la potenziale clientela. Con Tematica [illegible] si ascoltano nei discorsi le classiche locuzioni quali «acquistare i muri», termine es[illegible] freddo perché si propongo[illegible] immobili caldi, accoglienti, sovente [illegible] [illegible] storia, un passato assai prestigioso. Per terreni e capannoni il discorso varia in quanto necessitano anche altri criteri [illegible] ricer[illegible] e scelta. Un imprenditore in un capannone vuole estrema praticità di utilizzo ferma restando la comodità [illegible] un'ubicazione accessibile a chiunque e con qualunque mezzo, fermi restando i criteri di qualità insiti nell'immobile.

Ogni immobile, poi, per le diverse destinazioni d'utiliz[illegible] deve rispondere a delle precise normative di legge a volte decisamente comples[illegible]. Probabilmente uno dei motivi principali che hanno frenato lo sviluppo di agenzie immobiliari in questo settore è proprio costituito dalla ne[illegible] specializzazione che [illegible] richiede. Infatti [illegible] negli ultimi anni le agenzie tradizionali sono cresciute enormemente [illegible] numero, visto anche il boom del mercato immobiliare causato dall'incertezza degli investimenti di tipo finanziario, lo stesso non può dirsi del settore Immobili d'Impresa, che allo stato conta pochissime strutture specializzate.

Altro discorso proposto da Tematica è quello relativo alla formulazione della miglior proposta in termini economici, dato che [illegible] dalla lunga esperienza maturata dal Gruppo Arcase nel settore. Sovente le indagini [illegible] mercato confermano che le compravendite effettuate tramite il Gruppo garantiscono i migliori risultati per la clientela. I criteri di ricerca [illegible] quindi mirati [illegible] solo alla qualità del bene proposto ma anche [illegible] servizi ad esso collegati, componente essenziale per innalzare a livelli di eccellenza l'immobile e la funzione a cui è preposto. Un bel capannone industriale dall'accesso disagevole all'autoporto e un bellissimo edificio di rappresentanza in un ambiente urbano degradato sono investimenti che però possono ostacolare il lavoro anziché favorirlo.

Tematica poi presenta i [illegible] prodotti con le stesse modalità offerte dal Gruppo Arcase: una esaustiva brochure fotografica a dare un'idea immediata del prodotto, personale altamente qualificato in sede per studiare e proporre le migliori soluzioni o per ottimizzare [illegible] prodotto già esistente. Per maggior infor[illegible] e ulteriori dettagli è possibile contattare direttamente la sede in via Torricelli 13, tel. 011-5183030 - Fax 011-5131098.

Gastone, un'immobiliare sempre all'avanguardia

Casa, business facile con Internet

Record di vendite grazie alla telematica

Continua il momento magico per il mercato immobiliare. Gli investitori sono più che mai convinti della [illegible] reddività del mattone. La conferma [illegible] dal gruppo Gastone alle prese con l'alto numero delle compra-vendite di immobili in tempi molto rapidi. Anche perché sono tanti i servizi che il dinamico gruppo torinese - presente anche all'importante rassegna italiana del [illegible] immobiliare, il [illegible] che si è svolta [illegible] Roma [illegible] 21 al 23 novembre - mette a disposizione dei suoi clienti. Se state cercando [illegible] potrete trovare quella che fa per voi tra le migliaia [illegible] immobili del portafoglio Gastone, tutti visionabili sul sito www.gastone.it, sulla rivista del gruppo «Il Trovacasa» o [illegible] qualunque agenzia affiliata. Un'altra novità è la messaggeria automatica sms e-mail per informare la clientela delle nuove proposte immobiliari.

E non c'è che l'imbarazzo della scelta di fronte a [illegible] grande varietà di immobili, che parte dal centro di Torino e arriva alle prestigiose case di Cavoretto. O in Liguria, attraverso le ag[illegible] Loano [illegible] Albenga. Per chi vuole vendere rapidamente, particolarmente innovativi i metodi [illegible] Gastone: non appena incaricata la Gastone di vendere il vostro immobile, migliaia di clienti nella banca dati riceveranno un [illegible]saggio sms in tempo reale. Non stupisce quindi che si sia raggiun[illegible] un record di vendita, a poche ore dall'incarico.



Il Gruppo, nato a Torino nel 1992, è una società con una mentalità che l'ha portata a [illegible] uso importante delle risorse offerte dalla multimedialità [illegible] da Internet. La conferma anche nell'impulso notevole dato allo sviluppo del suo franchising, che conta oggi 70 agenzie affiliate e collegate in tempo reale, con un[illegible]glio immobiliare comune. E' un metodo di lavoro che offre alla clientela le massime garanzie di risultati [illegible] tempi brevissimi grazie al lavoro di 70 agenzie al costo di una sola mediazione. E così a Roma o a Torino è possibile trovare un appartamento nella Riviera Ligure in tempi rapidissimi. Affiliarsi a Gastone però è anche la risposta giusta per chi vuole mettersi in proprio in condizioni ottimali, con minim[illegible] rischio e prospettive di guadagni significativi, perché la collaborazione tra affiliati amplifica le vendite in modo esponenziale. Tra i tanti servizi messi [illegible] disposizione dal gruppo torinese, il più interessante è forse [illegible] mutuo predeliberato da importanti istituti di credito convenzionati con la società, che può anche coprire l'intero valore dell'immobile ai migliori tassi di mercato.

Per maggiori informazioni inviare una e-mail [illegible] gastinfo@gastone.it. GASTONE S.P.A. Piazza Solferino-Via Bertolotti 2 Torino, Tel. 011/530204, numero verde 800/016196.

Un nuovo polo industriale strategico

Iniziativa di Sapri: «Altopiano», elegante ed efficiente

La Sapri, società per azioni di costruzioni, opera da decenni sul territorio metropolitano e dell'hinterland torinese nel settore delle costruzioni edili industriali. Una lunga e collaudata esperienza portata avanti contando su un personale altamente qualificato e su una consolidata struttura tecnica preparata per portare a soluzione tutti i problemi che le differenti produzioni industriali e le nuove normative possono presentare.

La [illegible] iniziativa di SAPRI è «Altopiano polo industriale». Una nuova struttura ubicata in posizione strategica fra i comuni di Torino, Caselle e Leinì, in frazione Mappano, facilmente raggiungibile quindi dagli svincoli delle autostrade Torino-Milano, Torino-Aosta e della tangenziale, nonchè dal centro cittadino lungo l'asse di [illegible] Giulio Cesare con strada Cuorgnè. E, da [illegible] sottovalutare, anche la vicinanza all'aeroporto internazionale di Caselle.

«Altopiano polo industriale» propone lotti indipendenti con diverse superfici, a partire dai seicento metri quadrati. Ogni lotto inoltre può [illegible] ampliato secondo le esigenze di ciascun committente. Se necessario, è quindi possibile accorpare due o più lotti. Particolarmente curata anche l'estetica della struttu[illegible] Basti pensare che la parte esterna dei pannelli di tamponamento è stata realizzata, [illegible] indicazione degli architetti progettisti, con un materiale nobile quale è [illegible] marmo nazionale trattato con la bocciarda e con differenti giochi cromatici che ne esaltano la visibilità dando al contempo [illegible] segno forte [illegible] raffinato di presenza sul territorio.

Inoltre la facciata strutturale in alluminio e vetro a specchio, quale elemento dominante per la parte dell'ingresso e degli uffici, qualifica al meglio la zona di rappresentanza dell'intera struttura fornendo un'immagine di solida ed efficiente concretezza sia agli utilizzatori che alla clientela.

[illegible]a Sapri ha prestato la massima attenzione ad ogni aspetto e particolare di «Altopiano polo industriale». Infatti, non da ultimo va segnalata la cura e il design [illegible] cui sono state trattate recinzioni, chiusure esterne carraie e pedonali, aree verdi pubbliche e private. Tutto ciò consente di valorizzare ulterior[illegible] l'intera struttura. «Altopiano polo industriale» dispone tra l'altro anche di cabine elettriche di pertinenza [illegible] potenzialità sufficienti a soddisfare qualsiasi esigenza.

Esiste un impianto di gas-metano con bocchetta di allaccio all'interno [illegible] lotto [illegible] per il riscaldamento sia per l'acqua calda sanitaria. Ovviamente il complesso [illegible] collegato all'impianto fognario secondo le normative vigenti.

Il progetto «Altopiano polo industriale» è stato improntato alla massima flessibilità per rispondere alle esigenze differenziate dei clienti. Ogni lotto può essere corredato di uffici open-space, di servizi igienici differenziati (per la produzione e per gli uffici), di una zona sgombero, di centrale termica e centrale per il condizionamento indipendenti e separate.

Sapri Costruzioni per la commercializzazione [illegible] «Altopiano polo industriale» propone condizioni di pagamento estremamente elastiche e vantaggiose. Esiste infatti la possibilità di dilazionare il pagamento direttamente, [illegible] aggravio di alcun interesse sino a trentasei [illegible] dopo la consegna, ovvero di usufruire della convenzione posta in [illegible] con primari istituti bancari per un acquisto in leasing [illegible] canone mensile pressoché pari ad un normale affitto.

Con la prenotazione in corso di costruzione [illegible] inoltre possibile [illegible] le proprie scelte [illegible] esigenze di produzione concordando preliminarmente tutte le rifiniture e modifiche funzionali attinenti la propria attività.

La Sapri SpA hsa la propria sede in Torino, in via XX Settembre n. 65 (telefono 011/54.15.52), ed è presente in cantiere tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; il sabato dalle 9 alle 12 [illegible] numero telefonico 011 991.04.43. E-mail: sapri@sangiorgiocostruzioni.it; sito internet: www.sangiorgiocostruzioni.it



Erre Esse. L'usato garantito Porsche...

Programma Usato Porsche Approved: la garanzia per l'usato Porsche, valida in tutto il mondo per tutte le vetture Porsche con una percorrenza inferiore ai 200.000 Km, la cui prima immatricolazione risalga ad un minimo di un anno ed ad un massimo di [illegible] anni. La percorrenza di kilometri durante il periodo di garanzia è illimitata. Tutte le nostre vetture usate sono sottoposte ad un controllo completo ed accurato secondo severi parametri per garantirne le condizioni ottimali.
Porsche Financial Services: leasing e finanziamento a condizioni flessibili e particolarmente convenienti. Copertura assicurativa incendio/furto/kasco a prezzi molto competitivi.

Usato Porsche

964 Carrera [illegible] Cabriolet 04/91 € 25.000,00
rosso, interni pelle parziale nera, climatizzatore, sedili riscaldati

993 Carrera [illegible] Cabriolet 02/97 € 41.500,00
blu oceano met., interni pelle parziale grigio, cerchi cup design 17", climatizzatore automatico, computer di bordo, frangivento automatico, riscaldamento sedili

99[illegible] Carrera [illegible] Coupe' 12/96 [illegible]. 1997 € 44.000,00
blu met., interni grigio, climatizzatore automatico, radio porsche cr 21, [illegible] riscaldati, cerchi sport cla, tergicristallo al lunotto, [illegible] apribile, computer [illegible] bordo

993 Carrera 2S Coupe' 09/96 € 37.000,00
argento met., interni blu parz pelle, abd+asr, clima. automatico, terza luce stop

993 Carrera 4 Coupe' 01/95 € 31.000,00
verde metallizzato, interni beige, cerchi [illegible] [illegible]gn [illegible] 17", sedili elettrici, supporto lombare destro, tergilunotto posteriore, [illegible] apribile - climatizzatore

[illegible] Carrera 4 Cabriolet 12/98 A.M. [illegible] € 58.000,00
blu [illegible] metallizzato, interni tutta pelle blu, aletta frangivento, navigatore satellitare pcm, pelle soft look, ricevitore passivo per pcm

996 Carrera 4 Coupe' 10/00 € 56.000,00
blu lapis metallizzato, interni pelle parziale beige savana, computer [illegible] bordo fari litronic+ lavafari, terminali di scarico in acciai, tetto apribile

[illegible] Carrera [illegible] Coupe' 10/00 A.M. 2001 [illegible] 56.000,00
argento met., interni pelle parziale nera, computer di bordo, fari litronic, lavafari tergilunotto, tetto apribile

[illegible] Carrera 4 Coupe' 02/99 [illegible] 54.000,00
argento metallizzato, interni pelle / finta pelle nero, cambia cd, [illegible] apribile, cambio tiptronic, tergi posteriore, cerchi da 18 turbo look, lavafari, fascia [illegible] al parabrezza, sedili riscaldati, fari litronic

996 Carrera [illegible] Coupe' 10/99 A.M. 2000 € 55.000,00
nero, interni pelle parziale nera, cambia cd, cerchi da 18" turbo look, fari litronic + lavafari, porta cd, computer, radio porsche cdr 22

[illegible] Carrera [illegible] Coupe' 09/01 A.M. 2002 € 73.000,00
grigio piombo metallizzato, [illegible] pelle parziale nera, cerchi 18" turbo look, fondoscala alu-listelli alluminio, kit hi-fi-radio cdr 22, fari xeno, poggiatesta con stemmi porsche, pomello cambio leva freno alu/pelle

996 Carrera Coupe' 0[illegible]/94 € 31.000,00
blu notte metallizzato, [illegible] pelle / finta pelle [illegible] notte, abd + asr, climatizzatore

996 Carrera Coupe' 03/0[illegible] A.M. 2001 [illegible] 66.000,00
blu lapislazzuli metallizzato, interni pelle grigio graffiti soft look, cambia cd, tetto apribile, cerchi 18" turbo look, tergilunotto, pacchetto suono, minigonne, riscaldamento sedili elettrici, tempostat, supporto lombare dx e sx

996 Carrera Coupe' 05/98 € 47.000,00
argento met., interni finta pelle/pelle nera, cerchi da 18" turbo look, eliminazione [illegible] scritta post., fascia [illegible] [illegible] parabrezza, radio cr 11, sedili sportivi, traction control

996 Carrera Coupe' 05/00 € 57.000,00
blu oceano, sedili sportivi in pelle beige, cerchi [illegible] 18" turbo look, fondoscala strumenti alluminio, porta cd, radio porsche cdr 22, psm, assetto, minigonne laterali, volante [illegible] razze, scarichi cromati

996 Carrera Coupe' 04/99 € 52.000,00
argento metallizzato, interni [illegible] [illegible]lle blu metropoli, cerchi [illegible] 18" turbo look porta cd, computer, radio porsche cdr 22, sedili riscaldati, tetto apribile

[illegible] Carrera Coupe' 03/01 € 66.000,00
grigio pio[illegible] met., interni beige [illegible], computer di bordo, fascia scura nel parabrezza porsche stability managment, porta cd, radio cd porsche cdr 22, tiptronic s, volante air bag in pelle tre [illegible]

996 Gt2 11/01 € 149.000,00
giallo, interni pelle nera, cinture nere, litronic [illegible] lavafari, pacchetto carbonio, radio cd porsche, computer, rosetta avviamento in pelle, sedili elettrici

[illegible] Turbo 10/01 A.M. 2001 € 93.300,00
[illegible] lapis met., interni [illegible] pelle beige savana, regolazione manuale del sedile dx

Boxster 2.5 04/97 [illegible] 28.000,00
argento met., interni tutta pelle rosso boxster, cerchi da 17" boxster design, climatizzatore automatico, radio porsche cr 11, windstop

Boxster 2.7 12/02 A.M. 2003 € 46.000,00
giallo, [illegible] parzialmente pelle nera, cambio tiptronic, cambia cd per 6 cd, cerchi [illegible] 17" sport classic, climatizzatore automatico, [illegible] hi - fi e 6 altoparlanti, porsche stability managment psm, radio porsche cdr 23, roll [illegible] verniciato [illegible] colore vettura, sistema di allarme con telecomando, windstop

Boxster S 09/00 A.M. 2001 € 39.500,00
blu lapis met., sedili in pelle grigio graffiti, coprimozzi con stemma colorato, frangivento, leva freno pelle/alu, psm, fascia scura al parabrezza, radio cd porsche cdr 22

[illegible]

Fatturabile iva esposta

[illegible] 2,7 06/02 [illegible] 40.000,00
argento met. capotta nera, pelle parziale [illegible] cambio tiptronic, cerchi da 18" turbo look, porta cd, tempostat, aletta frangivento, fascia [illegible] parabrezza, radio cdr 22

Boxster [illegible] 02/02 A.M. 2002 € 46.500,00
argento met. capotta nera, interni [illegible] graffiti, aletta frangivento, cambia cd, cerchi da 18, climatizzatore, computer, distanziali 5 mm, fari litronic, kit hi - fi, navigatore satellitare pcm, porsche stability management (psm), riscaldamento sedili, tappetini con scritta porsche, volante tre [illegible] in pelle

Boxster S 05/01 € 43.000,00
argento met. capotta nera, interni pelle rosso boxster, aletta frangivento, sedili riscaldati litronic [illegible] lavafari, climatizzatore, computer, aiuto parcheggio, kit hi - fi, psm, cerchi da 18" turbo look, navigatore satellitare pcm, ricevitore passivo

[illegible] Carrera [illegible] Coupe' 04/01 € 64.000,00
nero metallizzato, interni pelle verde minerale soft look, sedili elettrici riscaldati con memoria, litronic [illegible] lavafari, cerchi da 18" turbo look, tergicristallo [illegible] lunotto, volante tre razze, tempostat, psm, kit hi - fi, fascia scura al parabrezza, tetto apribile, computer supporto lombare sx, navigatore satellitare pcm, ricevitore passivo per pcm

[illegible] Carrera [illegible] Coupe' 06/01 € 64.000,00
grigio piombo metallizzato, interni [illegible] [illegible] cambio tiptronic, sedili elettrici riscaldati con memoria, cerchi da 18" turbo look, lavafari, volante tre razze, tempostat, psm, [illegible] hi - fi, fascia [illegible] [illegible] parabrezza, tetto apribile, computer, cambia cd per 6 cd, navigatore satellitare pcm, ricevitore passivo per pcm

[illegible] Carrera 2 Cab 10/99 A.[illegible] 2000 € 55.000,00
verde abete met., cap nera, interni tutta pelle nera, aletta frangivento, cerchi da 18 turbo look,computer, navigatore satellitare pcm, porsche stability management (psm) ricevitore passivo per pcm, soft look, volante tre razze in pelle

996 Carrera 2 Cab 10/01 A.M. 2002 [illegible] 68.000,00
verde giungla met., interni pelle parziale nera, [illegible] riscaldati, cerchi da 18 turbo look psm, aletta frangivento, navigatore satellitare pcm, ricevitore passivo per pcm

996 Carrera [illegible] [illegible] 09/01 A.M. 2002 € 72.000,00
argento polare metallizzato, interni pelle blu metropoli, [illegible] sportivi riscaldati, fari bixeno, tunnel nel colore vettura, stemma imp[illegible] [illegible]i poggiatesta, listelli sottoporta in acciaio, fondoscala alluminio, cerchi da 18" carrera rad, tempostat, psm, aletta frangivento, fascia scura [illegible] parabrezza, aiuto parcheggio, navigatore satellitare pcm, ricevitore passivo per pcm, sistema bose sound, cambia cd per 6 cd

[illegible] Carrera 2 Cab 09/02 A.M. 2003 € 83.000,00
nero basalto met., interni pelle nera, pacchetto in carbonio, navigatore satellitare pcm ii, modulo telefono per pcm ii, fari bixeno, sedili sportivi riscaldati, pacchetto in carbonio, tunnel centrale in pelle, fondoscala strumenti in alluminio, cerchi da 18" [illegible]ra rad, psm, aletta frangivento, aiuto parcheggio, sistema bose sound, [illegible] cd per 6 cd

996 Carrera 4 Cab 05/02 € 79.000,00
blu lapis metallizzato, interni pelle grigio graffiti, sedili [illegible] riscaldati con memoria, distanziali 5 mm, stemma impresso sui poggiatesta, assetto, cerchi da 18" [illegible] look, aletta frangivento, fascia scura [illegible] parabrezza, navigatore satellitare pcm

[illegible] Turbo Coupe' 12/01 A.M. 2002 € 116.000,00
blu lapis metallizzato, interni pelle marrone naturale, cambio tiptronic, tunnel centrale in pelle, kit potenziamento, freni in ceramica, cielo rivestito in pelle, tempostat, tetto apribile, navigatore satellitare pcm, ricevitore passivo in pelle, cambia cd per 6 cd, aiuto parcheggio, [illegible] in acciaio, [illegible] parasole in pelle, stemma impresso sui poggiatesta, tunnel centrale in pelle

Usato Altre Marche

Audi A2 10/00 € 11.000
nero brillante, interni beige, 4 air bag, abs, alzacristalli elettrici anteriori, cerchi in lega clima elettronico, esp, interno satellite

[illegible] [illegible]nt Rs6 10/02 [illegible] 68.000
grigio metallizzato, interni pelle nera, cerchi da 19", fari bixeno, navigatore satellitare park distance

Audi A6 Avant 2,8 Tiptronic 12/99 € 14.500
blu indaco met., interni pelle blu, cerchi [illegible] 16" cinque razze

Bmw 745 I 01/02 [illegible] 51.000
argento met., interni tutta pelle nasca nera, allestimento in radica, caricatore 6 cd, cerchi lega 19", controllo elettronico assetto, dynamic drive, park distance control, retrovisori est./int., antiabbaglianti, riscaldamento [illegible] posteriori, [illegible] [illegible], sedili anteriori riscaldabili, sedili elettrici comfort, sistema hi-fi 14 altoparlanti, skisack, soft close per portiere, supporto lombare sx, telefono veicolare, vetri atermici multistrato

Bmw X5 10/00 € 46.500
argento metallizzato, interni pelle bordeaux, pacchetto sportivo

Bmw X5 05/01 [illegible] 46.000
argento metallizzato, interni marrone/pelle, air bag laterali posteriori, assetto sportivo climatizzatore posteriore, retrovisori autoanabaglianti, sedili ant+post riscaldabili servotronic, tutta pelle

Bmw [illegible] 3.2 Coupe' 11/02 € 50.000
[illegible] metallizzato, interni pelle rossa, cerchi [illegible] 19", impianto hi - fi harman / kardon navigatore satellitare, vetri scuri, volante multifunzionale

Bmw M3 3.2 Coupe' 02/01 [illegible] 46.000
argento metallizzato, interni pelle rossa, cerchi 19", navigatore satellitare tv, volante multifunzionale

[illegible] [illegible] 3.2 Coupe' 09/00 € 43.000
azzurro, interni grigio, tetto apribile

Ferrari [illegible] 07/98 [illegible] 85.000
titanio metallizzato, interni pelle rossa, cambio f1

Honda Integra Type 03/99 [illegible] 13.500
bianco

Mercedes Clk 230 05/98 [illegible] 15.000
argento metallizzato, interni pelle nera, cambio automatico, climatizzatore

Mer[illegible]des Roadster Slk 230 evo 10/00 € 19.000
nero, interni pelle bicolore beige / nera, abs, clima automatico, frangivento, radio, regola[illegible] automatico di velocita', sedili in pelle bicolore

Mercedes Roadster [illegible] [illegible] [illegible] 03/02 € 28.000
argento metallizzato, interni pelle nero / rosso

Mercedes Slk 200 Roadster 10/99 [illegible] 19.000
nero, interni pe[illegible] nera, abs, antifurto radiocomando, asr, cerchi in lega da 17", clima automatico, frangivento, radio cassette, tutta pelle [illegible]

Centri Assistenza Autorizzati Porsche

Erre Esse per [illegible]a e provincia
Erre Esse Tortona S.r.l.
S.S. per Alessandria 8/D
Tortona (Al)
Tel. 0131 824911

Erre Esse per Biella e provincia
Maffeo Silvano & [illegible]
[illegible] Trossi 8/b
Verrone (Biella)
Tel. 0152 558338

Erre [illegible] per Cuneo e provincia
Mozzone
Via Narzole, 23
Salmour (Cn)
Tel. 0172 649911

Erre Esse per [illegible] e provincia
Erre Esse Novara S.r.l.
Via Torino
[illegible] Cureggio (No)
Tel. 0322 889911

Erre [illegible] Motorsport
Tirelli Motorsport
Via Tolmino, 50
[illegible]rino
Tel. 011 3828163

PORSCHE

Centro Porsche [illegible]
[illegible]

Erre Esse S.p.A.
Str. della Pronda 52/88 - Torino
Tel. 011 4144911
Fax 011 4144999

www.erreessespa.it

«CHI VUOLE BATTERCI DOVRA' FATICARE SUL CAMPO»

Tacchinardi: i veleni non ci fermeranno Stravincere ci esalta

«Non capisco tutte queste polemiche sulla mia punizione: l'Inter con Di Biagio fece altrettanto contro di noi, ma allora nessuno si scandalizzò. Come mai?»

intervista
Fabio Vergnano

TORINO

PRIMA fra le polemiche. Per la Juventus non è una novità. Ancora fango sui bianconeri, al centro di un altro caso scottante, al massimo vittime dell'incapacità di un arbitro, [illegible] colpevoli di aver usato l'arma dell'astuzia per agganciare la quarta vittoria esterna del campionato. Lesto e smaliziato Tacchinardi, ingenui (parola di Malesani) i giocatori del Modena nell'episodio della punizione da cui è scaturito il primo gol.

Tacchinardi, furbi si nasce?
«Premesso che nel calcio la furbizia [illegible] è resto, non capisco [illegible] i casini che sono venuti fuori. Purtroppo la Juve è sempre nel mirino e a questo punto ci siamo stancati. Quelli del Modena avevano sempre le braccia alzate come se ogni volta che toccavamo la palla ci fosse un'irregolarità. Ed è così dappertutto. Non so se ridere o arrabbiarmi. Anche le proteste del Siena adesso. Sono colpa nostra anche gli attentati di Istanbul?».

Com'è nata l'idea di quella punizione battuta in tutta fretta?
«Basta stare attenti, ho cercato di affrettare i tempi e ho calciato subito. Zambrotta ha capito tutto ed è partito sulla fascia. Mi ha aiutato il mestiere, ripeto, le furbate ci stanno. In passato ha fatto la stessa cosa l'interista Di Biagio contro di noi. Sono tre punti decisivi ed è l'unica cosa che conta».

Vi sentite accerchiati?
«Fatica sprecata. La nostra forza è di evitare le polemiche, abbiamo un guscio protettivo che non lascia passare nulla».

C'era una volta un Tacchinardi che non riusciva a farsi largo, ora parla addirittura da leader.
«Mi sento importante, forte, [illegible]. Da Juve. Il mio è stato un percorso anche di sofferenza, ma alla fine sono arrivato dove speravo».

Da esperto navigatore di questi mari ci spieghi questa Juve che tutto travolge.
«Ci aiuta la mentalità vincente, una forza interiore che negli anni è aumentata».

La pancia piena per voi è un vantaggio?
«Può sembrare strano, però la nostra voglia è cresciuta, non ci sentiamo mai appagati. Ferrara, Conte, Montero, Pessotto, il sottoscritto fanno da traino a chi arriva trovando terreno fertile per seminare, perché la società sceglie sempre giocatori che [illegible] ambientarsi e adattarsi».

Juve imbattibile?
«Faremo anche noi dei passi falsi perché è naturale che accada. Ma chi vorrà batterci dovrà fare tanta, ma tanta fatica».

Quanto incide il marito di Lippi?
«Lui lavora su una base solida, ha giocatori che hanno dentro la carica vincente. Di suo mette l'abilità di motivatore e riesce a tirare fuori da ognuno il meglio. Soltanto Capello sa fare altrettanto. E' anche un bel rompiballe, ma ci sta che si faccia sentire quando nota un rilassamento».

L'ultima trovata il turn over totale. Vi piace?
«Ci aiuta. Un dato: l'anno scorso in questo periodo mi sentivo già stanco, adesso [illegible] fisicamente e [illegible] talmente sempre fresco. E gli altri provano le stesse [illegible]. Il turn over piace a tutti, [illegible] ci [illegible] proteste e se anche ci fossero non si saprebbe perché da qui non esce mai nulla. Ma vedo soltanto gente contenta, anche perché, obiettivamente, i risultati aiutano a vivere meglio».

Alla prima sconfitta cambierà qualcosa?
«Può succedere che qualcuno protesti, ma siamo attrezzati pure per i momenti difficili».

Avete più birra dell'anno scorso. Dove volete arrivare?
«Ha ragione Nedved, a conquistare la Champions. Baratterei gli ultimi due scudetti con quella Coppa, vorrei perdere questo campionato all'ultimo minuto dell'ultima partita pur di [illegible] la finale. La qualificazione ottenuta in anticipo la dice lunga sulla nostra rabbia».

La Roma ha vinto lo scudetto con 75 punti. Volete fare meglio?
«Sì, il record della Roma è nel nostro mirino. Siamo ambiziosi in maniera esagerata, stravincere ci fa impazzire. Anche se ormai tutti ci aspettano per vantarsi di aver fermato la Juve».

Voi andate a mille all'ora, ma dietro di voi non scherzano.
«Se [illegible] avuto questo [illegible] l'anno [illegible] avremmo già dieci punti di vantaggio. Non importa, la sfida si fa più dura e sapeste questo quanto ci stimola».



Alessio Tacchinardi. E' stato lui a battere «a sorpresa» la punizione che poi ha portato al vantaggio della Juve

Contro il Siena il turn over sarà «totale»

TORINO

Ribaltone Juve. In vista della partita di domani a Siena per l'andata degli ottavi di Coppa Italia, Marcello Lippi cambierà dieci undicesimi della squadra che ha vinto sabato a Modena. Sarà comunque una Juve di grande spessore, perché ci saranno, fra gli altri, Davids, Appiah, Miccoli, Ferrara, Iuliano e Di Vaio. In porta debutto stagionale da titolare per Chimenti. Oggi riposo per chi ha giocato a Modena, domattina partenza per Siena via Firenze e ritorno in [illegible]. Oggi è attesa anche la risposta dell'Uefa per la sede della gara con il Galatasaray del 2 dicembre prossimo: molto accreditata l'ipotesi Stoccarda.

Ieri intanto il presidente del Siena, Paolo De Luca, è tornato a polemizzare sull'anticipo «forzato» in Coppa Italia, contro la Juventus (anticipo causato, indirettamente, dagli spostamenti di date decisi dall'Uefa per la Champions dopo gli attentati in Turchia.

«Noi abbiamo costruito la squadra con obiettivi precisi - ha detto De Luca - non abbiamo l'organico e i ricambi della Juve. Non è facile rigiocare adesso dopo la gara con l'Udinese. Di prima ci dicono alle 21, poi [illegible] il diktat che impone le 18. E come la mettiamo con i tifosi che hanno comprato il biglietto per le 21? Non è giusto, qui a Siena aspettavamo da sempre una partita [illegible]. De Luca se l'è presa con Galliani e con il «Palazzo», ma in maniera soft: «Qualcosa non funziona, una grande [illegible] avrebbe mai subito quello che abbiamo subito noi. Ma obbediamo. Galliani? Spero voglia fare il presidente di tutti».

ACCUSE E PRONTA REPLICA. SABATO SERA IL BIG MATCH TRA JUVE E INTER

Moratti accende le polveri Moggi: meglio se sta zitto



Massimo Moratti
Il match imminente con la Juve gli ha fatto mettere in secondo piano perfino la partita di Champions dell'Inter con L'Arsenal

[illegible] Sormani

MILANO

E' già polemica tra Inter e Juventus. A una settimana dalla sfida del Delle Alpi di sabato prossimo le due società non risparmiano battute e punzecchiature, dimenticando soprattutto da parte dell'Inter che prima c'è un altro importante [illegible]fronto quello di Champions League di domani a San Siro con l'Arsenal, gara decisiva per proseguire il cammino nella [illegible] europea, mentre la Juve, più tranquillamente, deve vedersela con il Siena nell'anticipo di coppa Italia. A dare fuoco alle polveri il presidente interista Massimo Moratti che lasciando lo stadio dopo il clamoroso 6-0 alla Reggina, rabbuiato e choccato per essere [illegible] aggredito e quasi buttato a terra da un operatore tv mentre cercava di entrare negli spogliatoi prima della gara e per la contestazione di parte del pubblico a Christian Vieri, ripagata con applausi polemici, interpellato sui presunti favori dell'arbitro Gabriele ai bianconeri con il Modena ha riconosciuto che «la Juve ha vinto ancora con qualche episodio dubbio. Speriamo non continui così...». Pronta la replica del dg Luciano Moggi, tramite una tv locale lombarda: «Sono molto arrabbiato perché a Modena abbiamo stradominato meritando la vittoria. Le regole del calcio [illegible] valgono solo per noi. Anche l'Inter segnò un gol simile con Di Biagio. Quindi è meglio che Moratti stia zitto: ha pure il coraggio di parlare?». Moggi si riferisce alla rete realizzata dal centrocampista, adesso al Brescia, contro la Juve il [illegible] dicembre [illegible] su punizione mentre i bianconeri, in vantaggio per 2-1, stavano [illegible] sistemando la barriera. In realtà, Di Biagio «colpì» sì a freddo, ma da posizione corretta.

Sul problema Vieri sono intervenuti ieri il tecnico Alberto Zaccheroni per stemperare la tensione coi tifosi e [illegible] il bomber: «Bobo sta dando tanto per sé e per i compagni. Adesso lo vedo più tranquillo. La pace? Mi sembra che l'abbia già fatta perché sabato [illegible] quando è tornato in campo dopo l'intervallo tutta San Siro si è alzata in piedi per applaudirlo».

Aggiunge il direttore tecnico Marco Branca: «Si tratta dei soliti malintesi che capitano nei momenti difficili dopo il cambio [illegible] allenatore e [illegible] certo giocatore, quello più in vista, si chiede qualcosa in più. Quello che ha fatto il pubblico è esagerato. Noi siamo fieri di avere un giocatore come lui: un istintivo che ha sempre mantenuto un certo tipo di carattere, non è un atteggiamento che sta avendo solo adesso. Lui è fatto così». Branca [illegible] di attenuare anche le polemiche con la Juve: «E' una squadra forte come dimostrano i risultati. Ma l'Inter non deve avere paura di nessuno. Comunque per ora pensiamo all'Arsenal: ogni gara va presa con la [illegible] concentrazione, non possiamo permetterci di fare programmi. Noi vogliamo vincerle entrambe. L'errore di Gabriele? Gli arbitri intervengono su certe punizioni quando la palla viene spostata in zone più pericolose. Furba la Juve e ingenuo il Modena che non ha messo [illegible] davanti alla sfera come chiedono tutti gli allenatori».

Vieri che sabato ha giocato dopo due soli allenamenti perché rimasto bloccato da un attacco di influenza con febbre, torna ad allenarsi [illegible] ai compagni che hanno beneficiato di un giorno di riposo per preparare la sfida con l'Arsenal che arriva a Milano senza l'ex Bergkamp: il tecnico Wenger per evitargli la trasferta in treno o in macchina perché lui non sopporta i trasferimenti aerei ha deciso di lasciarlo a Londra. Ieri hanno lavorato alla Pinetina solo gli acciaccati Materazzi, Martins, [illegible] dal campo 5 minuti prima della fine della gara con la Reggina per un dolorino muscolare già smaltito, e Recoba. Mentre restano da valutare le condizioni di Kily Gonzalez rientrato dall'Argentina influenzato.

TEMA DEL [illegible] I TORINESI E GLI ARBITRAGGI

Il dg bianconero da Biscardi

ROMA. «La Juve e gli arbitri» è il tema centrale della puntata in onda stasera alle 21, del Processo di Biscardi, dopo le polemiche che hanno [illegible] l'ultima giornata di campionato. Ospite in studio il direttore generale della Juventus Luciano Moggi. Tra gli altri ospiti l'onorevole Luigi Rampone e i presidenti Luciano Gaucci e Maurizio Zamparini. Continua anche domani la gara di solidarietà a favore della famiglia Merlino e in particolare di Fabio, figlio disabile del maresciallo Filippo Merlino deceduto nella strage di Nassirya. Dopo le 15 maglie messe all'asta venerdì, ecco le altre 15 maglie autografate da alcuni campionissimi. Sono quelle di: Martins e Vieri (Inter), Cassano, Montella, Dal Vecchio e Emerson (Roma), Adriano, Ferrari e Marchionni (Parma), Stam e Fiore (Lazio), Maldini e Shevchenko (Milan), Del Piero, Nedved e Trezeguet (Juventus)

IL SIENA RIVELAZIONE CONTINUA A FARE PUNTI

L'Udinese decimata non va oltre il pari

Ancora una volta i friulani non sanno difendere il vantaggio

Due punti in quattro partite e un'incapacità ormai cronica di difendere il vantaggio nel secondo tempo. Si riassume così il momento dell'Udinese, che sembra non [illegible] ripresa (almeno psicologicamente) dall'eliminazione in Uefa, ma che stavolta ha l'attenuante di aver incontrato un avversario - il Siena - ottimamente disposto in campo, tra i candidati al ruolo di squadra rivelazione con le geometrie eseguite quasi a memoria. In più, i bianconeri friulani hanno patito la rivoluzione tattica attuata giocoforza da Spalletti, privo di tre titolari importanti e con altrettanti giocatori non al top della condizione. Aggiungiamoci un gol annullato al Siena per fuorigioco, un rigore negato a Fava («l'arbitro mi ha detto che se non avessi alzato le gambe me l'avrebbe concesso: vorrà dire che la prossima volta sarò più furbo e mi butterò»), ed ecco il quadro di un pareggio che però scontenta Papadopulo: «L'Udinese non ci ha creato grossi problemi, e la mia squadra ha tenuto l'atteggiamento che voglio io, cercando sempre il gol. Lo facciamo con tutti, anche con le grandi». E' stata comunque l'Udinese a fare la partita nei primi 45 minuti, [illegible] grande parata di Rossi su Iaquinta al 20' e un miracolo su colpo di testa ravvicinato di Fava al 37'. Cinque minuti dopo, il vantaggio bianconero, [illegible] Fava che realizza un preciso cross di Pieri dal fondo. Nella ripresa, l'Udinese potrebbe chiudere la partita con Jankulovski al 3', ma il Siena prende in mano il gioco con una condotta più coraggiosa e viene premiato al 34' da un gol di Flo, lasciato colpevolmente solo in area. [an. io.]

UDINESE (4-3-3) **1**	SIENA (4-4-2) **1**
De Sanctis 6,5; Kroldrup 6, Sensini 6, Pierini 6, Manfredini 5 (38' st Felipe sv); Pieri [illegible] (19' st Alberto 6), Pizarro 5,5, Jankulovski 6; Iaquinta 5,5 (12' [illegible] Pazienza 5), Fava 6,5, Jorgensen [illegible]. All.: Spalletti 6.	Rossi 7; Cufrè 6, Delli Carri 5 (32' st Menegazzo 6,5), Mignani 5,5, Guigou 6; Taddei 6, D'Aversa 6,5, Ardito 6,5 (29' st Cucciari sv), Lazetic 6,5; Chiesa 6 (21' [illegible] Ventola 5,5), Flo 6,5. All.: Papadopulo 7.

Arbitro: Dattilo [illegible]
Reti: pt 42' Fava; st 34' Flo.
Ammoniti: Cufrè, Mignani, Lazetic, D'Aversa, Pizarro, Cucciari.
Spettatori: [illegible] per un [illegible] di euro 21.744; abbonati 14.530, quota 138.057,16 euro.

WALTER NOVELLINO SODDISFATTO PER IL RISULTATO: «MA SIAMO STATI TROPPO LEZIOSI»

Il Lecce del baby si fa imbrigliare dalla Sampdoria

Occasioni a raffica mancate dai pugliesi. Delio Rossi: è stata la nostra miglior partita

LECCE

Molta sfortuna per il vivace e giovanissimo Lecce - vicino al gol in diverse occasioni - più compassata la Sampdoria che non impensierisce il portiere Amelia (per la prima volta imbattuto in campionato). Dei due tecnici il più soddisfatto è certamente Walter Novellino: «La squadra ha giocato bene, anche se avrebbe dovuto verticalizzare di più. A tratti siamo stati un po' troppo accademici, diciamo pure leziosi».

Delio Rossi è rammaricato per i gol mancati dal diciassettenne Bojinov, da Chevanton (appena tornato dall'Uruguay) e da Vucinic (rientrato dopo lo stop di un mese). «Però la strada è quella giusta ed meritavamo la vittoria - dice - ed il pareggio comunque ci dà coraggio anche perché questa è la migliore partita giocata dalla mia squadra».

Prima dell'inizio un minuto di raccoglimento per le vittime di Nassiriya, tra le quali un giovane tifoso leccese, il caporale Alessandro Carrisi. Uno striscione in tribuna Est: «Alessandro: uno di noi!» e un lungo applauso del pubblico. I giocatori del Lecce hanno giocato con la foto del militare stampata sulla maglietta interna. [s. g.]

LECCE (4-4-2) **0**	SAMPDORIA (4-4-2) **0**
Amelia [illegible]; Siviglia 6, Silvestri 6, Stovini 7, Abruzzese 6; Cassetti 6 (31' [illegible] Vucinic sv), Ledesma 6, Piangerelli [illegible], Tonetto 6; Bojinov 7 (24' st Konan sv), Chevanton 6,5 (42' st Rullo sv). All.: Rossi 7	Antonioli 7; Zenoni 6, Carrozzieri 6, Falcone 6, (45' st Conte sv), Bettarini 6; Diana 6, Volpi 6, Palombo [illegible], Donati 5,5 (7' st Yanagisawa 5,5); Flachi 5,5 (16' st Marazzina sv), Bazzani 5,5. All.: Novellino 6.

Arbitro: Rizzoli 6,5
Ammoniti: Flachi, Cassetti, Bettarini, Volpi.
Spettatori: 6.471 paganti, incasso di 73.928 €; 7.289 abbonati, quota di 81.546 €.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'ASTA DEL MOBILE È ARRIVATA ANCHE ALLE PORTE DI TORINO

A Vinovo continua la colossale liquidazione.

Caccia all'affare! I prezzi sono di realizzo. Un successo oltre alle aspettative.

Asta del Mobile mantiene le promesse: cucine, camere, camerette, salotti al prezzo della sola materia prima. Le quattro formule di acquisto convincono anche i visitatori più increduli.

Quando un discorso "si chiude" una nuova porta "si apre".
È la legge dell'evento, n momento particolare come un "condono" che permette a tutti di cogliere l'attimo prima che inizi un nuovo capitolo di storia. Non ci sono trucchi, c'è solo la logica e la trasparenza nostra azienda.
Asta del Mobile rileva un'attività concorrente e di conseguenza deve liberare i locali in fretta per fare spazio al nuovo.

Altro che rinnovo locali! 8000 metri quadri di esposizione, oltre 400 cucine in pronta consegna, più di 150 camere da letto, centinaia di soggiorni, salotti, complementi potrai acquistare anche solo un mobiletto o un elettrodomestico.

Asta del Mobile dovrà riordinare gli spazi, allestirli, svuotare i magazzini, cambiare le insegne, rivedere lo stile e l'arredamento.
Tutto in tempi brevi.
Per questo abbiamo bisogno del vostro aiuto che ovviamente sarà abbondantemente ricambiato.
A conti fatti, parte di questo investimento, abbiamo deciso di tramutarlo in risparmio per i nostri clienti.

Legno massiccio e arte povera: non solo più mobili per ricchi. Attenzione! Macché 50% ?. .macché 80% di sconto!



Qui il prezzo lo fai tu. Quattro formule d'acquisto scelta per risparmiare.

Più spazio riuscirete a creare con le vostre prenotazioni, meno spese trasporto immagazzinaggio avremo noi.
Ecco perché troverete tutti gli arredamenti esposti ad un prezzo che sarà inferiore ai prezzi di fabbrica.
In questi giorni non saranno i nostri magazzinieri a sgomberare i locali ma Voi che ... oltretutto, ci farete un sacco di pubblicità perché sarete così soddisfatti da raccontarlo a tutti.

Affrettatevi! 90 giorni di tempo per svuotare i locali. Offerte valide fino ad esaurimento scorte.

Il nostro risparmio sarà il vostro risparmio e la vostra felicità sarà anche la nostra.
Non stupitevi, non è una FINTA SVENDITA, non sono specchietti per allodole, sono solo cose che succedono aspettando Asta del Mobile.



Nuove prospettive in un settore in continua espansione.

Asta del Mobile non vuol dire solo grandi mobilifici, ma un'azienda vera, unica in nua crescita.
A Vinovo lancia ai giovani l'ambiziosa sfida per raggiungere il successo nel mondo dell'arredamento.
Passione ed entusiasmo alcuni ingredienti successo di Asta del Mobile.

Fatti...non parole! Questo è l'articolo uscito aprile 2002 su "La Stampa" relativo punto vendita di Arma di Taggia. Promessa mantenuta
(vedi articolo allegato)



IL CENTRO COMMERCIALE APRIRÀ I BATTENTI NEI PRESSI DELL'AURELIA-BIS

L'Asta del mobile approda ad Arma

Saranno almeno 40 i nuovi posti di lavoro assicurati dall'azienda

ARMA DI TAGGIA



SPAZIO AFFARI

Affari e Capitali 1

A.A.A.A.A.A.FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati con altri finanziamenti in corso, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.561.9494 (UIC).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali lettini, firma singola. Esempio: € rata € 105,00 mensili, (60 mesi, taeg 9 - 12%): Mediatori Creditizi. UIC 20482. Gruppo Prometeo Spa 011.437.2716.

A.A.A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011.581.7521.

Attività Commerciali 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia S.p.A. 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaita- - chiamata gratuita 800.698.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA /

AREACHIERI bar centralissimo in Chieri, arredi eccellenti incasso € 500 giornaliero, cedesi. Tel. 011.942.6063 - 339.881.7550.

PRESTIGIOSO locale in nuovo centro di Torino, ristorazione, immobile più azienda, mq. 500 circa, vendesi anche separatamente. Tel. 333.874.6226.

Lavoro Offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. VORWERK FOLLETTO per apertura nuova filiale ricerca ambosessi per consegne e commerciale. Inquadramenti di legge. Offresi € 3.750,00 primi 4 mesi. Presentarsi oggi ore 10 - 12.30; 14,30 - 18 via Pio VII 168 - Torino 1° piano.

FUSTELGRAFICA SNC - Robassomero - azienda grafica cerca aiuto macchinista su macchina Roland 800. Ambosessi telefonare 011.923.6483

PRIMARIA concessionaria estero cerca per ampliamento proprio organico elettrauto con almeno 4 anni di esperienza nel settore. Ambosessi telefonare: Di Viesto Torino 011.225.3460 dalle 8 alle 12 dalle 14 alle 18 dal lunedì al venerdì.

DELFIN Settimo, assume impiegata/o plurilingue, gestione ordini clienti, spedizioni, DDT, L/C, obbiettivi, customer satisfation. Inviare curriculum fax 011.800.8506.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica, fissa, di media età con patente auto, per abitare in paese vicinanze Torino, cercasi ambosesso. Referenze controllabili. Isabella ore Torino, messaggio segreteria telefonica 011.740.933.

LAVORI VARI E PART TIME

Torino inserisce ambosessi nuovo Mall, varie mansioni, solo full - time. S.M. Comunication 011.518.0034.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFF società specializzata nel settore protezione, detergenza, sanificazione cerca venditori / trici 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere province di To - Cn - Al - No. Si offre: concorso spese € 1.100,00, provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. Tel. a Company Lorenzè 0125.581.100.

cerca per sede di Nichelino agenti per vendita su appuntamenti prefissati. Ambosessi telefonare 01

AZIENDA distributrice di prodotti alimentari di qualità ricerca venditori/trici automuniti per le zone di Alessandria, Asti, Biella, Verbania e relative province. Offresi contratto di agenzia o assunzione diretta, trattamento adeguato alle proprie capacità, concrete possibilità di crescita economica e professionale. Scrivere a mestini@tin.it o inviare un fax a Intermasi Srl, via dei Novaj 1 - 21010 Cardano al Campo, Va.

AZIENDA Winner Torino necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. tel. 011.316.0903.

EURO.K prestigiosa seleziona per la sede di Pinerolo ambosessi € 1.800,00 mensili dalla prima qualifica. Telefonare 0121.377.800.

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare Progetto K Torino 011.884.1806.

TECNOCASA Affiliato ricerca giovani diplomati / e, militesenti per inserimento proprio organico. Formazione gratuita, fisso mensile più provvigioni. Studio Alpignano Sas di Alpignano tel. 011.968.2888.

Lavoro Domande

IMPIEGATI

INGEGNERE meccanico, esperienza decennale, madrelingua arabo, inglese discreto, Tel. 347.926.4648.

Immobiliari Vendita

TORINO CITTA'

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Center corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1.950,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9580.

APPARTAMENTI nuove costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie metrature da € 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9580.

APPARTAMENTI varie metrature in prestigiosa casa d'epoca finemente restaurata nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9580.

BORGO VITTORIA via Randaccio in bella casa appartamento parzialmente ristrutturato di 2 camere tinello 011.258.969.

CORSO ORBASSANO pressi piazza Cattaneo ristrutturato 7° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 011.359.393.

REBAUDENGO nuova costruzione vendiamo appartamento di soggiorno living 3 camere cucina bi box doppio termoautonomo € 205.000,00. 011.242.

TA RITA via Barletta ristrutturato ingresso sala 3 camere tinello cucinino biservizi cantina stabile con ascensore. Gabetti 011.320.578.

VIA PORDENONE pressi Orbassano libero ingresso 2 camere cucina bagno doppia esposizione. Gabetti 011.359.393.

VIA VAL LAGARINA pressi corso Francia recente luminoso saloncino living 3 camere cucina biservizi terrazzo box. Ottimo. Gabetti 011.335.8703.

TORINO PROVINCIA

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Silver Fox Nichelino in piccole palazzine varie da € 130.000,00. Franco Costruzioni Estate 011.680.9580.

Moncalieri Castelvecchio pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino proprietà. 011.680.9560.

Terracorta villa indipendente con giardino ampia metratura su due livelli con box sottotetto. Trattative riservate. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO villette su due livelli; ingresso salone 4 camere cucina biservizi più cortile garage. Possibilità bifamiliare. Gabetti 011.405.3870.

GABETTI SPA pressi via Lessona porzione di bifamiliare disposta su due livelli con giardino privato. Agenzia Parella 011.758.088.

GABETTI SPA Trotavello via Esperanto, in stabile del 1998: soggiorno living angolo cottura camera bagno box. Gabetti 011.642.563.

RIVALTA palazzina quadrifamiliare ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina garage termoautonomo € 170.000,00. Gabetti 011.956.6022.

SETTIMO pressi via Galileo Ferraris villa libera 3 lati in ottime condizioni box taverna ampio giardino. Gabetti 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC impresa svende nuovo appartamento con terrazzo vista tutto Monterosa Alterone Euro 19.500,00 contanti, Euro 450,00 mutuo. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

LAIGUEGLIA, perla Riviera delle Palme, ultime possibilità, vista completa mare Golfo, 20 spiaggia, vicino centro, nuovi alloggi arredati. Euro 155.000,00. Tel. 035.704.314.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627. Nizza, vi appartamenti € 19.000,00, resto coperto garantito. Resa netta 7%.

AREA CASA 0182.555.527. Juan, affare spiagge bel bilocale, terrazza, giardino, parking € 116.000,00.

AREA CASA 0182.555.527, imperdibile vacanze / investimento! Nuovo appartamento 20 metri dal mare, arredato € 110.000,00.

NIZZA centro, vicino mare magnifico bilocale palazzo lussuoso ottimo stato € 125.000,00. Tel. 833.188 Federico.

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendesi da € 16.900,00. Tel. 011.680.9580.

Immobiliari Acquisto 6

TORINO CITTA'

ABBIAMO necessità appartamenti varie misure per soddisfare richieste nostra selezionata clientela. Definizioni rapide. Shopping 011.434.7655.

Affitti Offerte 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO appartamenti in affitto in casa comoda al Centro diversi prezzi e dimensioni. Dora 011.745.010.

Affitti Domande 8

TORINO CITTA'

AB necessità alloggi vuoti / arredati per dipendenti aziendali referenziati. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

Autoveicoli

ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso - Torino. Tel. 011.896.4713 - 011.695.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquisto vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011.899.654.

Matrimoniali

A.A. CENTRO AGENZIE ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Giusti angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

A. , divorziata ragioniera, amante tennis, conoscerebbe max 50enne, sincero, leale, intenzionato formare famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771

A. ALBERTO 50enne architetto, fantasioso, , barca vela, signora pari età, per trascorrere momenti spensierati, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. ALFREDO 51enne, giovanile, vedovo, figlio adulto, economicamente stabile, cerca max 65enne, dolce, romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. GLORIA 35enne, dolce, simpatica, segretaria grossa azienda, amante sci, conoscerebbe max 45enne, colto, matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

Varie

A.A. M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

NOTIZIE dalle AZIENDE

BOLAFFI

Stagione d'aste a Torino

l'appuntamento autunnale con le Aste Bolaffi Ambassador presso la sede di via Cavour 17: la torinese ospiterà una "tre giorni" di filatelia e numismatica dal 28 al 30 novembre e una tornata di manifesti d'epoca il 3 dicembre.
Francobolli e monete: battuti all'asta 2.585 lotti di francobolli di Antichi Stati Italiani, Regno e Repubblica oltre a lettere di grande interesse storico, come la corrispondenza fra bersaglieri nel giorno della "Porta Pia", 20 settembre 1870 (base d'asta: 9 mila euro) o dei soldati al seguito di Garibaldi nel Meridione d'Italia tra il 1860 e il 1861 (base d'asta: 14 mila euro). Per intenditori: una busta affrancata con una striscia orizzontale di tre "2 grana azzurro" del 1862 con l'esemplare di sinistra frazionato verticalmente a metà per dimezzarne l'importo (base d'asta: 50 mila euro) o il raro "Trinacria" "1/2 tornese" del 1860 (base d'asta: 60 mila euro). Importante anche il capitolo numismatico: 430 i lotti che annoverano rare monete greche, e pezzi pregiati di tutto il mondo. Spicca un "aureo" di Marco Aurelio degli anni 151-152 d.c. (base d'asta: 5 mila euro). In programma anche la vendita di un esemplare del noto "500 lire" "Bandiere rovesciate" del 1957, che nell'ultima asta aveva realizzato 9.000 euro (base d'asta: 2 mila euro). Mercoledì 3 dicembre appuntamento con i manifesti d'epoca; oltre 600 lotti fra cui un capitolo di affiches dedicate agli sport invernali; "punta di diamante" un poster inedito di Sestriere che mostra la nota località innevata con le strutture alberghiere e gli impianti sciistici come erano negli anni Trenta (litografia del 1932 di Giuseppe Romano; base d'asta: 10 mila euro). ricca sezione di manifesti cinematografici, per gli estimatori Chaplin, e litografia del 1920 "Accidempoli... Ho trovato!!!" (base d'asta: 2 mila euro).
I lotti sono visionabili a Torino in via Cavour 17: (francobolli e monete) da 24 novembre (9,30 - 13,00; 14,00 - 19,00) e (manifesti) martedì 2 dicembre (10,00 - 13,00; 14,00 - 19,00) e mercoledì 3 (9,00-14,30). Tel. 011.5576300; e-mail: aste@bolaffi.it
Ufficio Stampa Bolaffi: Domitilla D'Angelo; tel. 011.5576300; fax 011.5611007; e-mail: p @ ffi.it

Associazione Full Gospel Importante riunione a Torino

Venerdì 28 novembre, con la testimonianza di Charles Whitehead
Venerdì 28 novembre alle ore 20 è in programma a Torino presso l'Hotel Centro Congressi "Fortino" (strada del Fortino, 34 bis) una cena organizzata dall'Associazione Internazionale degli Uomini d'Affari Pieno Vangelo (Full Gospel Business Men's Fellowship International - Italy). - apolitica ed interconfessionale - è alla base del Rinnovamento Carismatico mondiale: presente in centosessantaquattro nazioni con oltre quattromila Capitoli e con una Rivista pubblicata in ventisei lingue, riunisce uomini di ogni razza e nazione per testimoniare la presenza e la potenza di Dio nel mondo d'oggi, attraverso l'annuncio integrale del Vangelo.
All'incontro di venerdì 28 novembre porterà la testimonianza Charles Whitehead, Presidente del Comitato Nazionale Servizio il Rinnovamento Carismatico Cattolico in Inghilterra e, fino al Presidente dell'International Catholic Charismatic Services, il più importante organismo al servizio del Rinnovamento Carismatico cattolico mondiale.
Per la cena del 28 novembre è necessaria la prenotazione entro il 26 novembre telefonando al numero 348.1208956 o inviando un fax al n. 011.9829556.
Sito Internet www.fgbmfi.it

Un grande appuntamento espositivo vi aspetta a None

6ª Edizione di None al Cioccolato Continuando sulla rotta del Cioccolato 22 - 23 - 27 - 28 - 29 - 30 novembre

6ª Fiera D'Autunno: Artigianato - Casa - Tempo libero - Autoexpò - Musica e Spettacoli
A None il cioccolato è tradizione. La passata edizione di None al Cioccolato si è caratterizzata come un vero e proprio Salone del Cioccolato Piemontese: ciò è stato possibile grazie alla realizzazione di un attrezzato laboratorio per la trasformazione del cioccolato: un punto di riferimento anche per la promozione delle molte pasticcerie e aziende della zona. Il Laboratorio di cioccolateria.
Con la manifestazione di quest'anno rievocheremo a nel laboratorio, pulsante del Salone, l'antico gusto del Cacao trasformando il "cibo degli dei" in succulenti abbinamenti, con passiti, spezie, liquori alle erbe, nocciole e il "Bicerin di None", una bevanda con alta percentuale di cacao, un modo per ricordare la cultura e la tradizione della nostra città.
Il laboratorio ospiterà anche l'Associazione Amici del cioc della Provincia di Cuneo, nonché i ragazzi dell'Istituto Alberghiero "A. Prever" di Pinerolo, che si eserciteranno con professionalità nel preparare e far degustare all'incanti dei maestri pasticceri il famoso "cibo degli dei".
L'Associazione "Campo dell'Arte" di Rivoli allestirà, all'interno del Salone, una suggestiva sala settecentesca, la scenografia perfetta per accogliere la mostra di capolavori in cioccolato: sapienti opere elaborate dai maestri pasticceri.

AL TERMINE DI UNA PARTITA MOLTO EQUILIBRATA E' ARRIVATO IL PRIMO SUCCESSO STAGIONALE PER I TOSCANI, REDUCI DA CINQUE SCONFITTE CONSECUTIVE

Un lampo di Foggia al 90' e l'Empoli trova il sorriso

Brunella Ciullini
EMPOLI

La gara contro il Parma era l'ultima spiaggia per l'Empoli. Cinque sconfitte consecutive, appena due punti in saccoccia e quell'ultimo posto a rendere cupi presente e soprattutto futuro. Poi, a tempo già scaduto (46'), il più giovane della squadra toscana, Pasquale Foggia, classe '83, napoletano, Roberto Baggio come idolo e appena tre presenze finora in serie A, fa partire un tiro quasi a occhi chiusi, con il coraggio [illegible] l'intraprendenza dei 20 anni. Quando li riapre vede il pallone scavalcare Sebastian Frey, sente il boato dei propri tifosi, finisce soffocato dagli abbracci dei compagni. Quel gol Pasquale Foggia, il primo per lui nel massimo campionato, non se lo dimenticherà mai. [illegible] neppure [illegible] lo scorderà l'Empoli che torna a vincere e a sperare dopo un digiuno che durava da 9 gare, praticamente da inizio stagione. Tre punti da cui ripartire.

Per il Parma, giunto al Castellani ostentando un sontuoso quarto posto, un notevole passo indietro sotto ogni punto di vista. Quella squadra che finora si era conquistata l'etichetta di rivelazione del campionato, capace di sopperire con il gioco e la grinta [illegible] cessioni eccellenti (Mutu) e defezioni gravi (Adriano [illegible] non solo) ieri si è sciolta come neve di primavera, incapace di sovrastare gli avversari malgrado le iniziali buone intenzioni e un'evidente maggior tasso di qualità (e meno male che è rientrato Frey, autentico salvatore [illegible] almeno tre occasioni), svuotata alla fine di ogni energia.

Certo, gli emiliani potranno aggrapparsi all'alibi delle tante pesanti assenze, ben 7 fra indisponibili, squalificati (Bonera sostituito da Paolo Cannavaro) e infortunati, [illegible] contare che molti di quelli che ieri sono scesi in campo venivano da impegni, spesso anche doppi [illegible] per Gilardino [illegible] compagni, con le rispettive rappresentative nazionali. Forse proprio questo ha pesato più dello stato d'emergenza [illegible] cui si [illegible] [illegible] Prandelli al cospetto di questa trasferta. Fatto è che, dopo un primo tempo chiuso in perfetto equilibrio, dove gli sbadigli hanno abbondato [illegible] dove le azioni-gol si sono contate davvero sulle dita (un tiro di Marchionni finito a lato da buona posizione, [illegible] bolide al volo di Belleri deviato in angolo [illegible] Frey, un colpo di testa ravvicinato di Rocchi poco prima dell'intervallo) l'Empoli ha preso coraggio, ha ritrovato [illegible] verve del suo [illegible] migliore, Antonio Di Natale, nonché la [illegible] antica [illegible] proverbiale grinta che tante volte, in passato, lo ha tolto dai pasticci e ha cominciato a [illegible] gioco e occasioni mettendo in difficoltà [illegible] Parma, peraltro poco sostenuto dai [illegible] uomini attualmente di maggior talento quali Nakata (poco ispirato [illegible] sostituito già inizio ripresa con il giovane Rosina), Bresciano, Marchionni, lo stesso Gilardino. L'unico a resistere, prima di capitolare al gol di Foggia, è stato Frey, rientrato dopo [illegible] stop di due settimane per infortunio: [illegible] 7' il portiere francese ha neutralizzato un gran tiro dalla distanza di Buscè e tre minuti dopo ha compiuto un autentico miracolo su Di Natale il quale, pericoloso anche con un pallonetto finito di un soffio fuori, è andato poi a fare il centravanti puro intorno alla mezz'ora dopo l'ingresso di Carparelli al posto di Rocchi. Gli emiliani hanno impegnato Bucci solo una volta al 33' con Rosina: quest'ultimo, proprio al 46' ha falli[illegible] a porta vuota la più clamorosa delle occasioni e a conferma che anche nel calcio, come nella vita, chi sbaglia paga, un minuto dopo è arrivato il colpo del ko di Foggia che ha fatto dimenticare il presunto fallo da rigore di Seric su Buscè al 40' e soprattutto ha fatto riassaporare all'Empoli il piacere di vincere [illegible] di tornare a sperare nella salvezza.

Agli emiliani resta l'alibi delle tante assenze: ben 7 fra indisponibili e squalificati (Bonera sostituito da Cannavaro)

EMPOLI (4-2-3-1) 1	PARMA (4-3-2-1) 0
Bucci 6; B[illegible] [illegible], Cribari 6,5, Pratali 6, Cupi 6; Ficini 6, Grella 6,5; Buscè 6,5, Cappellini 5,5 (30' st Carparelli 6), Di Natale 6,5; Rocchi 5,5 (37' st Foggia 7). All. Perotti 6,5	Frey 6,5; P.Cannavaro 6, Ferrari 6, Castellini 5,5, Seric 5,5; Barone 6, Nakata 5,5 (16' st Rosina 5), Filippini 6; Marchionni 5,5, Bresciano 5 (16' st Donadel 5,5); Gilardino 5. All. Prand[illegible] 5,5

Arbitro: Bertini 5,5
Reti: st 46' Foggia
Ammoniti: Cupi, Pratali
Spettatori: paganti 1386, incasso [illegible] euro; abbonati 3277, quota abbonati 53.454,70 euro.



L'empolese Foggia, autore del gol della vittoria contro il Parma, portato in trionfo dai compagni al termine della partita

Perotti: ora ci proveremo fino all'ultimo

Prandelli amaro: mazzata terribile, subito il riscatto in Uefa

EMPOLI

La gioia dell'Empoli, la rabbia e l'amarezza del Parma. Atmosfera diversa [illegible] dopo partita al Castellani e non potrebbe [illegible] altrimenti. Cesare Prandelli fa [illegible] fatica terribile a digerire la sconfitta. E la seconda di una stagione che finora gli ha riservato grandi soddisfazioni, forse più di quanto potesse sperare: quarto posto in classifica, risultati e prestazioni brillanti nonostante guai [illegible] contrattempi [illegible] siano mancati, dalla cessione di Mutu a inizio campionato al recente infortunio di Adriano, l'uomo-gol di questa Parma con i suoi sette centri in altrettante gare.

«Avevo detto di temere i tanti, troppi complimenti che in molti ci hanno fatto fin qui, quando meno te lo aspetti rischi di svegliarti di colpo e ritrovarti con i piedi per terra, stordito da [illegible] mazzata. Questo ko è una mazzata. Ci era[illegible] preparati bene – sospira il tecnico emiliano – eravamo molto concentrati, d[illegible]nati. Purtroppo non è bastato. Loro, quelli dell'Empoli, erano molto ancora più convinti di noi. E l'abbiamo pagata cara. Il risultato è giusto ma quanta rabbia, quanto dispiacere». Un passo falso che rischia di condizionare il prossimo impegno del Parma, giovedì in Coppa Uefa. «Faremo il possibile perché questo non avvenga anche se questa sconfitta deve invitarci a riflettere, a valutare e capire perché stavolta non abbiamo tenuto sul piano fisico e del gioco». Ma Prandelli non può fare a meno di appellarsi all'unico alibi possibile, quello delle tante troppe assenze: «Di solito non lo faccio, stavolta però non posso sottolineare che mi mancavano cinque titolari. Praticamente [illegible] squadra. [illegible] già giovedì sarà un Parma diverso, sarà di nuovo il mio Parma».

Il goleador ventenne vive un momento magico «Dedico il gol a mio figlio Alessandro che ha 2 mesi e mezzo»

Soddisfatto Attilio Perotti: pri[illegible] vittoria con il [illegible] Empoli. «Finalmente il nostro primo sorriso, abbiamo iniziato abbastanza spaventati, poi siamo cresciuti. Questo risultato non è un punto di arrivo ma di partenza. State certi che d'ora in poi ci proveremo fino alla fine. E' un successo fondamentale, tre punti che [illegible] portano un po' di ottimismo, figli anche di un po' di cattiveria che finora non [illegible] riusciti a tirare fuori. Tutto questo darà fiducia a tutto il gruppo. Vedrete, ci sarà un cambiamento anche psicologico della squadra fin dal prossimo allenamento». Poi spiega la mossa che ha dato la svolta alla partita: «Ho inserito Foggia perché avevo bisogno di un giocatore che mi tenesse su la squadra. E' [illegible] bravo, anzi bravissimo. Certo, se il Parma avesse segnato in quell'occasione venuta un attimo prima del tiro di Foggia non ci sarebbe stato nulla da fare».

Anche il presidente Fabrizio Corsi fatica [illegible] nascondere la gioia: «E' vero, sono esploso ma dovete capirmi: [illegible]po 4 mesi così amari [illegible] quel gol al 90' [illegible] stata una liberazione. Un miracolo». Ovviamente [illegible] settimo cielo il ventenne Foggia approdato questa estate a Empoli: «Dedico il gol a mio figlio Alessandro che ha due mesi e mezzo e alla mia mamma. Sono felicissimo di aver segnato ma soprattutto perché abbiamo vinto. Un successo [illegible]portantissimo per l'Empoli. Ora ripartiamo tutti verso il traguardo della salvezza». [a. r.]

PARI TRA ANCONA E BRESCIA

Il Codino e Berretta, gol da applausi

ANCON[illegible] (3-4-1-2) 1	[illegible] (4-4-2) 1
Scarpi 6; Bilica 5, Esposito 5, Milanese 5,5; Berretta 6, Carrus 5,5, Russo 6, Lombardi 5,5; Poggi 5,5 (1' st Parente 5); Bruno 5,5 (1' st Sommese 6), Ganz 5,5 (26' st Luiso sv). All.: Sonetti 6	Agliardi 7,5; Petruzzi 6, Dainelli 6, Mauri 5,5 (20' st Stankevicius 5,5), Pisano 6; [illegible] Blagio 5,5, Brighi 6 (36' st Correa sv), Filippini 6, Bachini 6; Caracciolo 6 (20' st Maniero 5,5), R. Baggio 6,5. All.: De Blasi 6

Arbitro: Saccani 6
[illegible]: 4' [illegible] Baggio, 15' st Berretta
Ammoniti: Petruzzi, Mauri, Brighi, Stankevicius, Sommese
Spettatori: 2.686 paganti per un incasso [illegible] 51.265 [illegible] più 9.117 abbonati per 125.706 euro

ANCONA. Una magia di Baggio e Agliardi vestito da superstar, ecco le perle di un Brescia che ha rischiato nel secondo tempo ma si porta a casa qualcosa di prezioso contro una squadra che ha dovuto rimandare anc[illegible] [illegible] volta l'appuntamento con il primo successo [illegible] [illegible] A. L'Ancona ha cercato la vittoria [illegible] un secondo tempo tutto cu[illegible] ma ha dovuto fare i conti con il portierone bresciano. Gara in salita per i dorici dopo che il [illegible] uno lombardo aveva negato a Ganz il vantaggio (al 2') con un poderoso scatto [illegible] reni. Poi, due minuti dopo, lunga verticalizzazione di Brighi e sul filo del fuorigioco Baggio controlla il cuoio, [illegible] Scarpi in uscita, cambia piede e fa magie dalla linea [illegible] fondo: applausi. C'è un palo di Bachini (al 9') e poi il primo tempo fila via senza sussulti (ma l'Ancona reclama un rigore).

[illegible] inizio ripresa Sonetti cambia più di qualcosa, arriva la scossa. Berretta trova il pareggio con una rovesciata (15') da urlo. Quando il Brescia è alle corde ci pensa Agliardi, appunto, [illegible] [illegible] tre occasioni (due su Parente: al 17' e 21') diventa splendido protagonista. [a. p.]


LIDL
...ancora più conveniente!
VINO DA TAVOLA BIANCO
1 litro
0.55
0.45
CROISSANT ALBICOCCA
0.99
0.79
WAFER ASSORTITI
1.19
0.99
POMODORI SPEZZETTATI
0.35
0.29
PASSATA DI POMODORO
0.45
0.39
GRAPPA BIANCA
40 % vol.
1 litro
4.59
4.49
PANETTONE
2.29
FANDORO
3.19
2.69
Pentola da 3 litri per cuocere le verdure
ACCIAIO INOX
Inossidabile
In acciaio legato inossidabile 18/10
Triplo strato incapsulato alto 5 mm
Coperchio in vetro con foro per la fuoriuscita del vapore
Ø ca. 20 cm, 3 litri
Risparmio energetico
Adatto per lavastoviglie
9.99
coperchio
Pyrex
Ø 28 cm
Materiale: interno: a triplo strato antiaderente
in porcellana smaltata
Manico in bachelite
12.98
Al pezzo
Teglie da forno
ACCIAIO INOX
Inossidabile
In acciaio inox fodio 18/10
Teglia con griglia
lunghezza 42 cm, larghezza 27 cm, altezza 6 cm
Teglie rettangolari, set due pezzi
1 x lunghezza 37,5 cm, larghezza 27,6 cm, altezza 6 cm
1 x lunghezza 31 cm, larghezza 23,7 cm, altezza 5,5 cm
9.99
Torre porta CD "Virgo"
Misure: 23,8 x 107,3 x Ø 33 cm
Incluse viti per il montaggio
Può contenere fino a 88 CD singoli
19.98*
Al pezzo
Generatore di corrente professionale
TRONIC
Con Compressore
Compressore integrato 12 V / 18 bar
Compressore
Accumulatore: 12 V / 17 Ah alimentatore a rete incluso
Adattatore accendisigari da 12 V
Con dispositivo di avviamento per automobili e motociclette
Controllo stato batteria
Cavo per caricamento con morsetto positivo e morsetto negativo completamente isolati
3 anni di garanzia del produttore
29.90
Al pezzo
Slip da uomo
In puro cotone 100% superpettinato
Adatto per lavasciuga
Taglie: 5 - 8
4.99
Alla confezione
Canottiera da uomo
Taglie: 5 - 8
In puro cotone 100% superpettinato
Adatto per lavasciuga
3 pezzi
6.99
Alla confezione
Bambole Teenager
Altezza: 33 cm
Al pezzo
5.99
Orologio cronografo con datario
Disponibile in 8 diversi modelli
Cinturino in metallo o pelle
3 anni di garanzia
Cassa in metallo
Vetro minerale
Da 3 a 5 ATM di impermeabilità
Al pezzo
19.98
Sgabello pieghevole
Materiale: legno dell'albero della gomma massiccio, laccato naturale
Misura: Ø 30 cm, altezza: 46 cm
8.99
Al pezzo
Go-on
Materiale: 60% cotone, 25% polipropilene, 13% poliammide, 2% elastan
Il filato antibatterico contrasta attivamente la formazione di cattivo odore e mantiene i piedi freschi e asciutti
Colori: nero, antracite, marine
2.49
Misure: 39 - 46
Al paio
Tomaia, fodera e sottopiede in tessuto
Suola antiscivolo in PVC
Lavabili in lavatrice a 30°C
In vari colori
Misure: da 36 - 40
3.99
Al paio
Tuta da casa
Materiale: 100% poliestere
Vari modelli e colori
da donna Taglie: S - XL
da uomo Taglie: M - XXL
14.98*
Alla confezione
LIDL
Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

LA PARTITA S'INCENDIA NELL'ULTIMO QUARTO D'ORA: FINISCE 3-1 PER I PADRONI DI CASA, CACCIATO ANCHE GAUCCI JR. CHE HA «NASCOSTO» IL PALLONE

Degenera Lazio-Perugia colpi proibiti e 6 espulsi

Cosmi, allontanato dal campo, esce provocando i tifosi avversari Il presidente umbro parla di «complotti»: «Qualcuno ci vuole in B»

Guglielmo Buccheri

ROMA

Quando il signor Bolognino (disastrosa la sua prova) mette fine alle fatiche di Lazio e Perugia, Luciano Gaucci ha già parlato di «complotti, di un arbitro incapace o in malafede che arriva dopo gli errori fatti dall'arcangelo Gabriele. C'è qualcuno che vuole il mio Perugia in serie B, ma non ci riuscirà». [illegible] patron degli umbri tuona al termine di una contesa che va in archivio con la vittoria della Lazio (3-1), con sei espulsi (tre giocatori del Perugia, uno della truppa Mancini, Cosmi e il figlio di Gaucci, Alessandro), con un Olimpico teatro di almeno tre [illegible] da bar e due allenatori, Mancini e Cosmi, che scelgono strade diametralmente opposte: per spegnere, il primo, e per accendere, il secondo, gli animi dei contendenti.

Il caldo pomeriggio romano era cominciato [illegible] il [illegible] ricordo delle vittime di Nassiriya: striscioni e tutto lo stadio ad intonare le note dell'inno di Mameli. Poi, la gara nella quale era il Perugia (ancora a se[illegible] di vittorie in campionato) a [illegible]tarsi il ruolo di migliore in campo.

Gioca bene, la banda-Cosmi. Risponde senza incidere, la comitiva biancoceleste. La prima svolta (ma anche i primi [illegible] di tempesta) arriva con l'azione che porta Stankovic (47' pt) [illegible]: l'invito è di Liverani, Conceiçao e Fusani si danno fastidio in mezzo all'area e ci pensa il centrocampista serbo a far festa con [illegible] saetta (dal basso all'alto) che finisce alle spalle di Tardioli. «E' [illegible] gol nettamente irregolare, c'era [illegible] fallo di Conceiçao sul nostro giocatore», così Gaucci collegato in diretta tv [illegible] il salotto di Simona Ventura a «Quelli che il calcio...». Cosmi e i suoi ragazzi non hanno il tempo [illegible] protestare perchè Bolognino chiude la prima parte della sfida.

Si ricomincia e il Perugia è ancora padrone del campo. Dopo poco il quarto d'ora, la supremazia degli umbri è premiata [illegible] acuto di Grosso: parabola [illegible] e precisa, Peruzzi è battuto. [illegible] qui alla fine il calcio giocato lascia spazio ad isterismi più [illegible] meno voluti [illegible] cominciare dall'espulsione di Diamoutene (26' st) che riscrive la storia di Lazio e Perugia.

«Certo l'intervento falloso del difensore umbro ci ha agevolato», dirà Mancini che davanti alle immagini trasmesse dalle televisioni [illegible] che inchiodano i protagonisti ad attimi di pura follia non trova via d'uscita. «La situazione è degenerata in pochi istanti. Quello che ho potuto fare - continua il tecnico biancoceleste - è stato solo allontanare i miei giocatori anche con le maniere forti».

La ricostruzione dei fatti [illegible] seguente. La Lazio vive gli ultimi minuti della sfida nella metà [illegible]po del Perugia in cerca del gol che possa riportarla in linea di galleggiamento [illegible] il resto delle grandi del campionato. Il Perugia stavolta soffre e soffrono anche i suoi attori: Ignoffo è a terra, Giannichedda butta fuori il pallone. Così anche per Tede[illegible] che si tocca i polpacci, ma quando a cadere è il nuovo entrato De Padro, i giocatori biancocelesti pensano a una per[illegible] [illegible] tempo scientifica [illegible] il pallone resta in campo.

Il tutti contro tutti costa l'espulsione a Ignoffo e Conceiçao, ma non è che la [illegible] zuffa. Passano 2' e la scena si sposta vicino al quarto uomo: è lì che il dirigente accompagnatore (e figlio del patron), Alessandro Gaucci, «nasconde» il pallone per permettere a un suo giocatore d'entrare in campo. Spintoni, minacce e Gaucci espulso. La Lazio trova con Corradi il vantaggio (42' pt), Cosmi il tempo di strattonarsi con Inzaghi (dopo un brutto intervento su Stankovic) e [illegible] uscire (rosso anche per lui) urlando «Forza Roma» all'indirizzo di una Tribuna Monte Mario in rivolta.

Le ultime immagini del saloon-Olimpico sono per Di Loreto che si guadagna la nuova espulsione per un calcio a Liverani, per la postazione di Luciano Gaucci ricoperta [illegible] palle di giornale (il patron è stato costretto a guardare il finale dai monitor [illegible], ma [illegible] per [illegible] signor Bolognino che [illegible] è mai entrato in partita se non a giochi (rissa) fatta.

LAZIO (4-4-2)	3
Peruzzi 7; Oddo 6, Stam 6 (1' st Negro 5,5), Mihajlovic 6, [illegible] 6; Conceicao 5,5, Dabo 6 (8' st Giannichedda 6), Liverani 6,5, Stankovic 7 (46' st Albertini sv); Corradi 6,5, Inzaghi 7. All: Mancini 7.	

[illegible] (3-5-2)	1
Tardioli 6,5; Diamoutene 5, Di Loreto 4, Ignoffo 4; Ze Maria 6, Tedesco 5, Obodo 6, Fusani 6, Grosso 6,5; Margiotta 5,5 (27' st Do Padro sv, 41' st Nastos sv), Vryzas 6 (31' st Bothroyd sv). All: Cosmi 4.	

Arbitro: Bolognino 4

Reti: 47' pt Stankovic, 17' st Grosso, 42' st Corradi, 49' st Inzaghi.

[illegible] Tedesco, Obodo, Fusani, Negro, Inzaghi.

Espulsi: Diamoutene, Conceicao, Ignoffo, Di Loreto, il tecnico Cosmi e il dirigente Alessandro Gaucci.

Spettatori: paganti 3.651 incasso 83.076 euro; abbonati 41.286, quota: 522.510 euro.



Roberto Mancini durante i tafferugli in campo allontana bruscamente Corradi dai pressi della panchina

LE PAGELLE

In campo fanno luce Liverani e Grosso

ROMA

LAZIO

PERUZZI 7. Al rientro dopo quasi tre settimane non sbaglia una virgola.

ODDO 6. Preciso in difesa, ha la colpa di incidere meno del solito là davanti.

[illegible] 6. Dalle sue parti [illegible] si passa. Una caviglia fuori posto lo toglie di scena all'intervallo: mercoledì c'è l'appuntamento decisivo in Champions League contro il Besiktas (dal 1' st **Negro 5,5**. Non [illegible] da colpe nell'azione-gol degli umbri).

MIHAJLOVIC 6. Ha il grande merito di tenersi alla larga dal caos finale.

FAVALLI 6. Avrebbe bisogno di tirare un po' il fiato, ma l'infortunio di Cesar glielo impedisce.

CONCEICAO 5,5. Tanta buona volontà, ma poche idee. Si lascia coinvolgere nella baruffa con Ignoffo.

DABO 6. Regala ordine in [illegible] al campo (dall'8 st **Gi[illegible]** [illegible]. Muscoli e polmoni al servizio della causa).

LIVERANI 6,5. E' il nuovo punto di equilibrio del centrocampo laziale.

STANKOVIC 7. Finalmente decisivo. Esce per un brutto colpo che ne mette a rischio la Champions League (dal 46' st **[illegible]rtini sv**).

CORRADI 6,5. Bravo nel gol, meno quando cerca lo scontro con la panchina umbra.

INZAGHI 7. Cucchiaio alla Totti, [illegible]a anche tanto nervosismo.

All: MANCINI 7. Se la situazione non degenera gran parte del merito è suo: impeccabile in campo, ma anche nelle dichiarazioni del dopo-gara.

PERUGIA

TARDIOLI 6,5. Evita il peggio.

[illegible] 5. Il fallo [illegible] espulsione [illegible] Favalli apre il pomeriggio nero dell'Olimpico.

[illegible] LORETO 4. Azzoppa Liverani senza essere stato provocato.

IGNOFFO 4. [illegible] suo rosso è il segnale di resa del Perugia.

ZE MARIA 6. E' l'unico che pensa sempre e comunque a giocare.

[illegible] 5. E' fra i più attivi quando la partita si trasforma nel tutti contro tutti. A sua aggravante, la fascia di capitano al braccio.

[illegible] Preciso e ordinato.

FUSANI 6. Il più pericoloso in attacco della banda-Cosmi.

GROSSO 6,5. L'aria della Nazionale gli ha fatto bene: un pomeriggio da protagonista.

MARGIOTTA 5,5. Protagonista [illegible] giornata da dimenticare (dal 27' st **Do Prado sv** e dal 41' st **Nastos sv**).

VRYZAS 6. In almeno due [illegible]sioni non è fortunato (dal 31' st **Bothroyd sv**).

[illegible] Perde la bussola e [illegible] solo quando Corradi e Inzaghi, cercano il contatto. Già in occasione del gol di Stankovic voleva abbandonare, polemicamente, la panchina.

L'arbitro BOLOGNINO 4. Usa [illegible] doppio metro di giudizio. Fischia poco o niente nella prima parte. Nella ripresa inter[illegible] fuori tempo massimo.

[g. buc.]

Cosmi: non devo pentirmi di niente

«Certo, ho gridato "Forza Roma", ma non è un insulto»

ROMA

[illegible] adesso [illegible] venitemi a dire [illegible] tutto quello è accaduto è soltanto colpa mia». La difesa di Serse Cosmi comincia così con il tecnico umbro che sceglie la strada del sorriso ironico per scendere da un banco degli imputati dove a spingerlo è stato il suo atteggiamento nei minuti del caos finale.

«Non credo che urlare forza Roma all'indirizzo del pubblico debba assumere il significato di un insulto: la Capitale è la città più bella del mondo. E, poi gli ultras biancocelesti [illegible] come sono. Furono gli unici a difendermi con uno striscione dopo [illegible] Striscia la Notizia trasmise un un [illegible] fuori onda. Piuttosto andrebbe rivisto il film [illegible] partita. O i miei giocatori sono fessi, o non posso pensare che siano stati loro a volerla mettere sul piano della rissa: il Perugia - continua Cosmi - [illegible] giocando meglio della Lazio, e che pro sprecare [illegible] grande occasione perdendo volutamente la bussola?».

Il Cosmi che cerca lo scontro con Inzaghi («Lui mi ha tirato la giacca», così il tecnico) e che, [illegible] volta espulso, prende in giro i tifosi biancocelesti dalle scalette dello spogliatoio (ma che già nel primo tempo si era allontanato polemicamente dalla panchina dopo il gol di Stankovic) sembra cancellare i buoni propositi di un allenatore che, negli ultimi tempi, aveva preso le distanze da atteggiamenti destinati a far discutere.

«Ho visto - precisa Cosmi - una Lazio stile campetti amatoriali: è in quelle occasioni che si trovano [illegible] i mezzi pur di vincere [illegible] partita che si sta mettendo male. Ora è il momento [illegible] facili moralismi, [illegible] [illegible] devo pentirmi di niente: il [illegible] Perugia si salverà, di questo sono certo. E, posso affermarlo proprio al termine di quella che potrebbe sembrare una Caporetto, [illegible] non lo è».

Le nuove frecciate lanciate da Luciano Gaucci contro il sistema arbitrale e non solo, lo lasciano indifferente. «Sono cose dette dal nostro presidente - commenta Cosmi - non cose pensate da me. Quello che posso ribadire è d'aver visto un grande Perugia fino al momento della prima espulsione meritavamo ben più del pareggio. La classifica non è buona, ma ci salveremo».

Le immagini del pomeriggio dell'Olimpico trasmesse a «Quelli che il calcio», intanto, aprono un caso diplomatico fra la Lazio e la conduttrice Simone Ventura che, nel commentare il lancio di oggetti nei confronti di Luciano Gaucci in collegamento dalla Tribuna Monte Mario, aveva parlato di un atteggiamento da «animali» dei sostenitori biancocelesti.

«Non possiamo permettere che i nostri tifosi vengano etichettati come animali. Ci dispiace per quanto accaduto agli ospiti [illegible] trasmissione con i quali ci [illegible] già scusati. Per quanto riguarda la Ventura - si legge nel sito della Lazio - siamo pronti ad interrompere la nostra collaborazione».

Mancini, da parte sua, è già proiettato sulla sfida di mercoledì contro il Besiktas: solo una vittoria lascerà la Lazio in gioco per la qualificazione. Le condi[illegible] fisiche di Stam e Stankovic tengono in ansia il tecnico. Oggi gli accertamenti. [g.buc.]



Serse Cosmi nella fase calda dell'incontro. A fine gara dirà: «Ho visto una Lazio stile campetti amatoriali»

Simona Ventura ha definito «animali» gli ultras che lanciavano oggetti contro Gaucci La società biancoceleste minaccia: «Pronti a lasciare la collaborazione con Quelli che il calcio»



Juventus, Inter, Milan, Roma e Lazio, più Agliardi portiere del Brescia che tiene in piedi la barcollante difesa lombarda sotto gli assalti dell'Ancona. Dei bianconeri campioni spiccano le prove dei difensori Birindelli e Zambrotta e del solito Nedved. Fra i nerazzurri un plauso a Cannavaro e all'olandese Van der Meyde portato qualche metro più in avanti da Zaccheroni. Con il Milan fanno faville Gattuso e Shevchenko. Nei giallorossi palme di merito al centrocampista Dacourt oltre il solito Totti. Infine Stankovic rappresenta i biancocelesti di Mancini.

CALCIO FLASH

■ **REAL IN TESTA ALLA [illegible]** Il Real Madrid raggiunge in testa alla Liga spagnola il Deportivo La Coruna ([illegible] punti) grazie alla vittoria sull'Albacete per 2-1, reti di Beckham e Zidane. Il Barcellona è stato sconfitto 2-1 dal Villareal.

■ **ARRESTATO CALCIATORE [illegible]** Lee Hughes, attaccante del West Bromwich, squadra inglese di prima divisione, è ricercato dalla polizia inglese. Il calciatore [illegible] di aver provocato un incidente stradale, avvenuto ieri [illegible] nei pressi di Coventry, nel quale ha perso la vita [illegible] uomo di 60 anni, e di [illegible] poi fuggito senza portare [illegible] alla vittima. Un portavoce della polizia di West Midlands ha dichiarato che Hughes era alla guida della sua Mercedes Coupè color argento coinvolta in un incidente con una Renault. Nello scontro un [illegible] ha perso la vita e altre [illegible] persone sono rimaste ferite in modo [illegible].

■ **[illegible] ALLA REGGINA.** Dopo le dimissioni del direttore sportivo Gabriele Martino, anche il preparatore atletico della Reggina, Luigi Mondilla, lascia la società. Queste le prime conseguenze del tracollo della squadra calabrese a San Siro contro l'Inter. Nessuna novità al momento sulla posizione di Colomba. La squadra riprenderà gli allenamenti martedì in vista della gara interna [illegible] il Bologna, reduce peraltro da un analogo tracollo, contro la Roma al Dall'Ara. Il presidente Lillo Foti sta valutando le soluzioni possibili per il cambio in panchina: si fa [illegible] insistenza il [illegible] di Camolese, [illegible] giocatore della Reggina, già in ballo in [illegible] quando la società decise, però, per il ritorno sulla panchina calabrese di Franco Colomba al posto di Gigi De Canio.

■ **STRISCIONE ANTI-SCORIE.** Uno striscione contro la dislocazio[illegible] delle scorie nucleari a Scanzano è stato esposto prima di Livorno-Venezia dai tifosi veneti. Lo striscione, lungo una quindicina di metri, riportava la scritta: «Matera [illegible] Marghera, l'Italia non è una pattumiera». I tifosi lo hanno esposto nella parte alta della curva dello [illegible] livornese riservata agli ospiti.

FONTANA TORNA IN [illegible] MA CON [illegible] PLAY



TORINO. Nel riscaldamento pre-gara [illegible] scelta tecnica di Rossi sul portiere è diventata lampante, dopo i dubbi della vigilia: Sorrentino di nuovo in sella, Fontana in panchina. Nessuna reazione scomposta da parte di Alberto «Jimmi» Fontana, che dopo [illegible] due presenze (2 gol incassati, [illegible] vittoria e un pareggio) ritornava all'ombra di «bisontino» Sorrentino: una dimostrazione di esemplare professionalità. La [illegible] palesata dal rivale, Stefano Sorrentino, che è incappato in [illegible] macchia [illegible] inizio partita (una presa alta al petto da brividi) [illegible] poi si [illegible] riscattato con due interventi puliti [illegible] provvidenziali, che hanno ridato sicurezza al reparto difensivo [illegible] sicuramente morale a se stesso.

Anche [illegible] [illegible] Maratona ha rincuorato il suo beniamino scandendo un paio di volte il nome di Sorrentino e limitando [illegible] massimo i fischi al suo indirizzo, così come quelli all'intera squadra, dopo i primi opachi 45'. Stefano insieme [illegible] Mandelli, Fernandez, Tiribocchi, Ferrante, Fabbrini e al tecnico Rossi, al fischio finale [illegible] andato sotto la [illegible] degli ultrà granata per ricevere, ma soprattutto restituire, l'applauso corale che gli ha dato calore per l'intero match. [a. gar.]

[illegible] I TIFOSI DELLA CURVA NON TRADISCONO MAI



TORINO. Assente l'azionista di riferimento Francesco Cimminelli. Una scelta voluta, che il figlio Simone ha spiegato così: «Si è rotto le scatole di quello che è stato detto e scritto durante tutta la settimana. Si è letteralmente stufato, così come [illegible] è stufato di vedere p[illegible] gente alla stadio (1.409 paganti, ndr) e [illegible] crisi [illegible]mica generale. Ecco perchè non è venuto».

C'era invece il presidente Tilli Romero che, nonostante la grande vittoria, questa volta non si è lasciato trascinare [illegible] eccessi di entusiasmo: «Doppiamo riflettere molto sul primo tempo, per le troppe difficoltà avute. Però [illegible] risposto una ripresa ottima che [illegible] ha visto addirittura dilagare. Una punizione troppo [illegible] per l'Albinoleffe. Una volta sbloccato il risultato, tutto è stato facile». Romero non può che rivolgere i suoi personali complimenti, [illegible] una volta, alla [illegible] Maratona: «E' [illegible]e unica [illegible] mondo. I tifosi che rendono altri settori [illegible] e desolati [illegible] mancano, eccome, ma loro ci sono sempre, non tradiscono mai. Anche durante quel brutto e orribile primo tempo [illegible] hanno sempre sostenuto, mai [illegible]n cenno di contestazione: sono questi i veri tifosi del Toro». [a. ben.]

DALLA RETE DI FERRANTE AL GOL DEL SUDAMERICANO NELLA RIPRESA E' STATO UNO SHOW

Si sveglia Pinga e il Toro cala il poker

L'Albinoleffe regge un tempo, poi detta legge il brasiliano

Roberto Condio

TORINO

E' stata una domenica trionfale, per [illegible] Torino. La vittoria più sonante della stagione (4-0 sull'Albinoleffe che [illegible] perdeva da [illegible] [illegible] e non subiva gol da 317') coincide con il primo, importante strattone dato alla classifica: i granata restano quinti ma i punti di vantaggio sulle seste (Messina [illegible] Piacenza) adesso [illegible] saliti a tre. Difficile, dunque, parlare in una giornata del genere di cose che non funzionano, di magagne in casa torinista. Eppure occorre farlo perchè, prima di sbloccare il risultato al 9' della ripresa (Ferrante, ancora lui...) con [illegible] gol contestato e nato da calcio piazzato, il Toro è stato grigio [illegible] triste [illegible] il cielo sopra il «Delle Alpi» e fra il 28' e il 40' ha rischiato tre volte [illegible] capitolare sugli [illegible]ili e ficcanti contropiede della matricola bergamasca.

Squadra molle e confusa, quella di Ezio Rossi, fino all'episodio della svolta. Come nel 1° tempo contro l'Ascoli [illegible] come dal 2-0 in avanti [illegible] Vicenza. Nei primi 53', il lungo portiere bergamasco Acerbis [illegible]n ha fatto altro che raccogliere tre timidi tentativi di Fabbrini. Poi, però, si [illegible] dovuto chinare [illegible] prendere 4 palloni in fondo al sacco, si è superato per deviare in corner due gran tiri di Pinga [illegible] Ferrante e ha evitato un'altra capitolazione grazie a [illegible] compagno [illegible] si è immolato per ribattere una conclusione a colpo sicuro di Rizzato.

E' stato, insomma, l'ormai solito Toro double-face. Giovedì a Vicenza era partito sparato e ha chiuso con la lingua fuori; ieri ha cominciato col freno tirato, [illegible] la testa forse ancora disturbata [illegible] rimonta patita in Veneto, [illegible] si [illegible] sbloccato strada facendo, correndo veloce verso il terzo consecutivo successo interno, segnale non trascurabile di una indispensabile regolarità di risultati che, almeno in casa, adesso c'è.

Punizione comunque davve[illegible] eccessiva per la Lilliput del calcio cadetto, [illegible] a Torino da 34 tifosi, [illegible] bandiere e 3 striscioni [illegible] lucida, briosa e ben organizzata almeno fino allo 0-2. Gustinetti negli spogliatoi se l'è presa con i suoi, incapaci di sfruttare le occasioni avute in partenza, ma soprattutto con la terna arbitrale, colpevole di aver fermato per fuorigioco Ferrari al 12' (segnalazione di Conzutti pri[illegible] del gol della punta 36enne) [illegible] di aver poi convalidato le prime due reti granata, viziate secondo il tecnico bergamasco da un fallo di Ferrante [illegible] Colombo la prima e da un offside [illegible] Adami la seconda. Episodi effettivamente dubbi, giudicati tutti in favore del Toro.

Rossi [illegible] e guarda avanti più [illegible]erano. H[illegible] dovuto fare di nuovo la voce grossa nell'intervallo: questa volta [illegible] servita. Soprattutto con Pinga. Il brasiliano è stato il simbolo della trasformazione granata. Impalpabile nei primi 45', decisivo nei secondi quando non ha sciupato un pallone, ha fornito su punizione l'assist dell'1-0 a Ferrante e ha personalmente chiuso il conto al 93'.

Quanti brividi, però, prima della goleada. Rossi [illegible] partito con due novità: la scelta del ritorno al passato fra i pali con il rilancio di Sorrentino (un'indecisione in partenza, poi una buona prova) e il turnover forzato in avanti con Fabbrini schierato al posto di Tiribocchi, retrocesso in panchina da un attacco di gastroenterite. La partenza è da moviola. Pinga gioca [illegible] destra solo quando deve coprire, per poi andare altrove alla ricerca [illegible] spazi: quando li trova, però, [illegible] sa sfruttarli. Ferrante [illegible] Fabbrini giocano sempre spalle alla porta, non dialogano; Rizzato è l'unico a cercare profondità [illegible] i suoi cross non sempre [illegible] fruibili. Sull'altro fronte, superata [illegible] fase di studio, l'Albinoleffe [illegible] dimo[illegible] più spigliato, di testa [illegible] [illegible] gambe. Ferrari sciupa un [illegible] di Colombo al 28' (e Martinelli, nel tentativo di contrastarlo, s'infortuna); Sorrentino tampona in uscita su Ferrari al 38' e 2' più tardi si allunga per deviare in corner una maligna punizione di Carobbio.

La ripresa assume color granata al 9' [illegible] l'incornata di Ferrante dopo la punizione [illegible] destra di Pinga. Sul taccuino, poi, altre sei azioni del Toro: i tre quasi gol già descritti più le reti che [illegible]pletano il poker. Fabbrini [illegible]na nell'angolino un cross di Adami al 15', Conticchio fredda Acerbis al 46' sfruttando un invito di Tiribocchi (entrato al 33') che poi manda in gol anche Pinga al 48'. Davvero troppa grazia.



C'è tutta la gioia di Marco Ferrante in quest'espressione: con 124 gol è il 5° bomber granata [illegible] tutti i tempi (primo Pulici a 170)

[illegible] - [illegible]RINO

• Spettatori paganti: 1.409 per 15.240 euro più 7.804 abbonati

[illegible] Arbitro: [illegible] 6

TORINO (4-4-2) 4	ALBINOLEFFE (4-4-2) 0
Allenatore: Rossi 6,5	Allenatore: Gustinetti 5,5
Sorrentino 6; Martinelli 6 (30' pt Adami 6), Mandelli 6, Fernandez 5,5, Balzaretti 6; Pinga 6,5, De Ascentis 6, Vergassola 6,5, Rizzato 6,5 (23' st Conticchio 6,5); Ferrante 6,5, Fabbrini 6,5 (33' st Tiribocchi 6,5).	Acerbis 5,5; Teani 5, Biava 6, Sonzogni 5,5, Regonesi 5,5; R. Colombo 6, Po[illegible] 5,5, Carobbio 6, Gorzegno 6; Ferrari 5,5, Bonazzi 6,5.

RETI

st 9' Ferrante, 15' Fabbrini; 46' Conticchio, 48' Pinga

AMMONITI

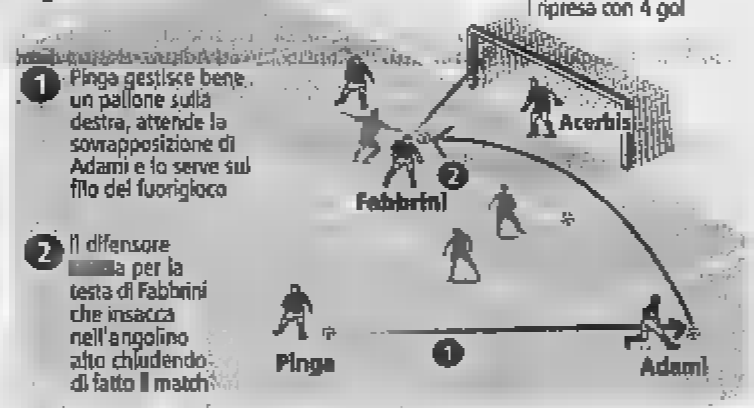
Mandelli, Acerbis, Regonesi, Carobbio

SINTESI

Un Toro seduto rischia tantissimo nel 1° tempo [illegible] [illegible] matricola bergamasca. Poi, trascinato dal risveglio di Pinga, dilaga nella ripresa con 4 gol

L'AZIONE

Il gol di Fabbrini al 15' st



LE PAGELLE

Sorrentino evita guai e non prende gol

Balla Fernandez, sempre attivi Vergassola e Rizzato. De Ascentis fa il lavoro sporco

[illegible]

SORRENTINO 6. Due turni a meditare in panchina su errori ma soprattutto su paure e condizionamenti psicologici che [illegible] devono esistere. Ezio Rossi lo richiama [illegible] servizio e lui, dopo un'uscita da brividi [illegible] [illegible] (pallo[illegible] perso su campanile da [illegible]trocampo di Regonesi), dà un contributo importante allo 0-0 del 1° tempo. Alla fine festeggia abbondantemente, giustamente: nelle sue ultime 7 partite aveva sempre subito gol.

MARTINELLI 6. Una sola leggerezza, quando concede un contropiede [illegible] Gorzegno. Poi, per chiudere sul solissimo Ferrari [illegible] fa male (dal 30' pt [illegible] **6.** Bello il cross che trova la testa [illegible] Fabbrini per il 2-0).

[illegible] 6. Primo tempo da brividi, a soffrire sul gran movimento di Bonazzi e Ferrari e gli inserimenti di Carobbio. Tutto sotto controllo nella ripresa.

FERNANDEZ 5,5. E' il più in difficoltà sui tagli dei bergamaschi. Il vecchio Ferrari gli fa girare la testa, Gorzegno al 18' lo salta pericolosamente al limite. In più, tanti appoggi sbilenchi. Poi, fortunatamente per il Toro, nel 2° tempo non [illegible] più nulla.

BALZARETTI 6. Corsa e applica[illegible] non mancano, la precisione non è però quella solita. E' lui che [illegible] 28' si fa scappare Colombo che poi mette Ferrari solo davanti a Sorrentino.

[illegible] 6,5. Metà partita [illegible] latitante; metà da trascinatore, quel che può [illegible] deve [illegible] per il Toro. Rossi deve averlo strigliato per bene, dopo i primi 45' da fantasma. Alla ripresa, litiga subito con Gorzegno. Ha un altro spirito, un'altra carica. Persino altri piedi: [illegible] spreca un pallone, trova finalmente la punizione giusta (per [illegible] gol di Ferrante), [illegible] tiro pericoloso da lontano e, agli sgoccioli, il suo terzo gol in campionato, secondo su azione. Meglio [illegible] [illegible] anno fa a Siena.



Per Conticchio terzo gol stagionale, il secondo partendo dalla panchina

[illegible] 6. Meno qualità e qualche imprecisione di più rispetto [illegible] Vicenza, ma il solito, prezioso lavoro sporco in [illegible]zo.

VERGASSOLA 6,5. Uno dei pochi sufficienti anche nella depres[illegible] del primo tempo.

[illegible] 6,5. Il più attivo nel lungo blackout granata. Tanti palloni messi in mezzo, forse avrebbe potuto cercare di più lo spunto personale. Al 19' st ha l'occasione per il primo gol in B: un avversario gli fa [illegible] col corpo (dal 23' st **Conticchio 6,5.** Terzo gol stagionale, il secondo partendo dalla panca).

FERRANTE 6,5. Largamente insufficiente come il «gemello» fino al gol, fondamentale, che conquista di mestiere usando la testa come già contro Palermo, Cagliari, Napoli e Venezia. Poi, finalmente, comincia [illegible] dialogare col «Fabbro»: bellissimo il contropiede condotto in coppia al 67' e concluso con una gran botta che inguaia Acerbis.

FABBRINI 6,5. Pasticcia, perde palloni [illegible] è anche l'unico [illegible] provare [illegible] concludere nel primo tempo da censura. Trova il guizzo in elevazione al 60' (3° del torneo) e prende quota (dal 33' st **Tiribocchi 5,5.** Letale come sempre gli capita quando subentra. Questa volta non segna ma regala a Conticchio e Pinga gioielli da mettere solo in cassaforte).

[illegible]

L'attaccante **Bonazzi (6,5)** è per 45' una [illegible] costante. Combina bene con **Ferrari (5,5)** che ha però [illegible] torto di sciupare la chance più ghiotta per passare [illegible] vantaggio. A centrocampo troppo grezzo **Poloni (5,5)**, cose interessanti viste da **Carobbio (6)**. **Teani (5)** è sempre in difficoltà contro Rizzato, **Biava (6)** è impeccabile per un tempo ma poi crolla [illegible]lla ripresa con tutta la squadra lombarda di **Gustinetti (5,5)**. [r. con.]

GUSTINETTI: NOI [illegible] MALTRATTATI



TORINO. Una mitraglietta che ogni tanto s'arre[illegible] solo per sparare un'altra raffica ad altezza uomo. Elio Gustinetti, allenatore dell'Albinoleffe, [illegible] si dà pace per la sconfitta: «Una batosta [illegible] in modo balordo. Il gol di Ferrari nel primo tempo poteva cambiare la partita, [illegible] me sembrava regolare, invece ce l'hanno annullato per fuorigioco. Non parliamo poi dei due gol del T[illegible] sul primo, Ferrante che è un volpone ha strattonato il mio ragazzino (Colombo, ndr) e sul secondo di Fabbrini c'era un fuorigioco di Adami che hanno visto proprio tutti. Questo arbitro (Romeo, ndr) ci porta sfortuna, contro il Livorno in Coppa Italia ci ha dato [illegible] rigore al 90'».

Altra sciabolata a 360° prima d'acquietarsi: «Siamo una società piccola [illegible] rispetto [illegible] abbiamo una rosa ristretta, [illegible] possiamo permetterci ogni domenica due o tre giocatori ammoniti [illegible] infortunati. Devono tutelarci di più perchè giochiamo correttamente [illegible] bene, invece le decisioni sono spesso a senso unico e contro di noi». Gorzogno ex delle giovanili juventine: «Ci tenevo a fare bella figura [illegible] Torino perchè ho giocato per tanti anni in bianconero, invece due episodi hanno condizionato la gara». [a. gar.]

MERCATO: TIRIBOCCHI E VERGASSOLA VERSO IL DIVORZIO



TORINO. Si sta decidendo in questi giorni il futuro di Simone Tiribocchi [illegible] Simone Vergassola. I due granata in scadenza di contratto che prima [illegible] gennaio dovranno chiarire le loro posizioni con il Torino. Anche perchè, se non ci sarà accordo tra le parti, i due giocatori potranno già accordarsi con [illegible] nuove società per la prossima stagione.

La settimana scorsa [illegible] dg Zaccarelli [illegible] il ds Cravero si sono incotrati con il procuratore [illegible] due «ribelli» (l'ex attaccante della Sampdoria De Giorgis) e hanno ribadito le loro proposte: 370 mila euro per quattro anni [illegible] Tiribocchi [illegible] 420 mila [illegible] per tre anni a Vergassola. Prendere o, appunto, lasciare. Vergassola [illegible] Tiribocchi ne parleranno proprio oggi con il loro manager e prenderanno una definitiva decisione in proposito. Sembra che [illegible] vada verso una rottura, [illegible] questa era già [illegible] circa un mese fa, quando ci fu un primo contatto tra società [illegible] procuratore. E' chiaro che se [illegible] si arriverà all'accordo Vergassola e Tiribocchi non rientreran[illegible] più nei piani del Torino fin da subito. Contatto, inoltre, [illegible] la Sampdoria alla quale è stato proposto una scambio: Castellini e Sorrentino per Turci e un conguaglio. [a. ben.]

L'ANALISI DEL TECNICO SU UNA VITTORIA CHE DA' FIDUCIA PER IL FUTURO

Rossi: grandi a metà ma trascinati dai tifosi

«La Maratona era delusa dopo il brutto primo tempo e ha saputo aiutarci All'inizio non riuscivamo a muoverci senza palla: così si diventa prevedibili Per fortuna abbiamo reagito con grande carattere e sono arrivate le reti»

Silvia Garbarino
TORINO

L'abbraccio e lo scappellotto a Fabbrini quando l'attaccante, autore del secondo gol granata, è uscito per fare spazio [illegible] Tiribocchi, poi l'applauso alla Maratona [illegible] fine partita: sono i gesti più significativi della domenica di Ezio Rossi. La giornata della rivincita granata. Il riscatto dopo un periodo di prove scostanti: «La curva ci ha aiutato facendoci sentire il proprio appoggio. E' stato importante soprattutto nel primo tempo. Abbiamo giocato male. I tifosi si aspettano qualcosa di più da noi. Li capisco e li ringrazio per il sostegno che ci danno».

La tonda vittoria sull'Albinoleffe riporta il sorriso nell'ambiente. Rossi [illegible] però che i problemi non sono spariti: [illegible] primo tempo è stato davvero pessimo anche [illegible] i bergamaschi hanno fatto ampiamente [illegible] loro dovere facendo girare palla e ripartendo bene in velocità come me li aspettavo - commenta -. Noi non ci [illegible] palla ma solo quando dovevamo riceverla. Così gli spazi si stringono e si diventa prevedibili nelle azioni. Invece, nella ripresa, con il carattere e la giusta concentrazione siamo riusciti a fare nostra la partita e le reti sono venute a grappoli».

Al Toro manca ancora [illegible] capacità di comandare, senza subire avversari onesti ma non stratosferici. «Ci mancano ancora 15 o 20 minuti in più di concentrazione - aggiunge Rossi -. Anche se ogni squadra ha cedimenti. Anche la Juve, che è la più forte di tutte in questo momento, ha avuto difficoltà a Modena. Noi dobbiamo imparare dai più bravi e non ripetere gli errori».

La scelta tecnica di Sorrentino al posto di Fontana è maturata dopo l'ultimo allenamento al Comunale e ha preso sostanza nella notte di vigilia. «Ho pensato molto sulla scelta del portiere e ho deciso sabato notte - spiega il tecnico -. Mi è sembrato che Sorrentino in una settimana senza giocare avesse [illegible]ricato quel peso che si sentiva addosso prima [illegible] fosse nuovamente pronto [illegible] riprendersi la maglia da titolare senza paure o timori». Il concetto di gruppo e il guardare più spesso chi sta dietro in classifica è la filosofia del tecnico. «Ringrazio tutti, da Tiribocchi a Fabbrini, da Conticchio ad Adami. Hanno dimostrato sul campo di saper rispondere da professionisti al momento della chiamata. Stare in panchina non piace a nessuno, ma entrare a freddo e diventare parte integrante della squadra per puntare alla vittoria è un grande merito. I risultati della giornata ci danno [illegible] in classifica, [illegible] io guardo sempre il distacco da chi ci [illegible] dietro più che quello di chi ci precede».

Per non smentire la sua sensibilità, Rossi dedica il successo a due persone che gli sono state [illegible] prima da giocatore e poi da allenatore: «All'avvocato Cozzolino che mi ha guidato quando ero giovane [illegible] [illegible] ragazza, Cristiana, da 15 anni paralizzata che ora non c'è più. Sono episodi che fanno capire il vero valore della vita».



Con un magico tocco di sinistro Pinga batte il portiere dell'Albinoleffe: alla festa del gol non poteva mancare il brasiliano

[illegible] e Fabbrini, che [illegible]

Marco: «Certe spinte in area capitano»
Andrea: «Non sapevo di dover giocare»

Aurelio Benigno
TORINO

Forse ci volevano proprio i loro due colpi di testa per decidere questa partita. E forse non è [illegible] caso che siano stati proprio loro, Ferrante & Fabbrini a firmare i primi due gol [illegible] hanno aperto la strada al 4-0 finale. Una punizione di Pinga e un assist di Adami hanno servito le parabole giuste ai due bomber. E forse la differenza tra Toro e Albinoleffe l'hanno fatta proprio loro due, con i loro perfetti colpi di testa: [illegible] ad anticipare Acerbis, l'altro ad insaccare, dopo aver guardato il portiere e preso la mira, [illegible] l'incrocio dei pali opposto.

Marco Ferrante, però, prima [illegible] raccontare [illegible] ennesima perla (sono 124 [illegible] maglia granata), si sofferma sui grandi rischi che ha corso la [illegible] squadra: «Poteva diventare un pomeriggio orribile, perchè il primo tempo [illegible] tutto [illegible] dimenticare, forse la nostra peggior prest[illegible]. Quello 0-0 era peggio di una sconfitta, forse c'era un po' [illegible] stanchezza, insomma c'era da vergognarsi».

Invece, qualcosa è cambiato e Ferrante è molto chiaro ed esplicito a confessare cosa: «Ci abbiamo [illegible] gli attributi e [illegible] arrivati i gol». A proposito, sul suo colpo di testa c'è [illegible] coro unanime di protesta da parte dei bergamaschi. Ma Ferrante spiega tutti i retroscena della sua prodezza: «E' vero, ci siamo spinti, lui da una parte io dall'altra, però una volta tanto ho avuto [illegible] meglio io, mi sono staccato, ho fatto un passo indietro e ho raccolto [illegible] parabola di Pinga quasi indisturbato. Qual [illegible] problema? [illegible] dovessi tener conto di tutte le spinte che ricevo [illegible] area conterei almeno tre rigori a partita».

«Tiribocchi non è stato bene e l'ho sostituito Ho dimostrato di essere pronto: dedico la rete ai bambini dell'Africa»

Storie di colpi di testa. Come quello di Andrea Fabbrini, che ha compiuto una vera e propria prodezza. E infatti appena si siede davanti a telecamere e taccuini non ci mette molto a raccontarla con un pizzico di orgoglio: «In elevazione ho avuto il tempo [illegible] guardare il portiere e mirare dalla parte opposta, perchè quello era l'unico modo per fare gol». E pensare che non doveva giocare Fabbrini, per lui era pronto il solito posto in panchina, [illegible]...: «Invece alle 13,15 l'allenatore mi ha detto che avrei giocato io, a causa di un attacco gastrointestinale che ha colpito Tiribocchi. Un [illegible] bel segnale [illegible] mio, perchè significa che bisogna dimostrare di essere sempre pronti, ma non solo io, guardate Adami che è entrato a freddo ed è stato uno tra i migliori. Sono le indicazioni più positive per una squadra che punta in alto».

E' chiaro che anche Fabbrini non dimentica il brutto primo tempo: «Loro erano molto veloci, correvano bene in campo, erano concentrati e determinati. Bisognava solo sbloccare il risultato per uscire da quella situazione e ci siamo riusciti nel migliore dei modi. Una dedica? Certo: ai bimbi dell'Africa, tutti».

SE PECOS BILL DIVENTA UOMO ASSIST

Bruno Bernardi
TORINO

QUANDO giocava nella Primavera granata lo chiamavano Pecos Bill. Simone Tiribocchi, da Fiumicino, ricordava fisicamente quel Beppe Virgili che, dopo aver vinto uno scudetto [illegible] la Fiorentina nel '55-56 ed aver segnato una doppietta a San Siro in Nazionale in una vittoriosa amichevole [illegible] il Brasile di Gilmar, Didi, Djalma [illegible] Nilton Santos, [illegible] anche centravanti del Talmone Torino, retrocesso per la prima volta nella sua storia in serie B nella jellatissima stagione '58-59.

Alla maniera di Pecos Bill Virgili, anche Tiribocchi cavalcava verso la porta avversaria, dando la caccia al gol come ai bisonti del Far West. Era più grezzo ma aveva il fiuto della rete. Adesso si [illegible] affinato tecnicamente. E ieri, entrato nel finale della partita [illegible] l'Albinoleffe sbilanciato in avanti per cercare di rimontare due gol di scarto, il «Tir» ha trovato praterie aperte nelle quali lanciarsi per dare il colpo di grazia ai lombardi.

Con il cross che ha [illegible] Conticchio in condizione di siglare il 3-0 e con il passaggio che ha smarcato Pinga davanti alla porta per timbrare il 4-0, Tiribocchi ha dimostrato di non essere solo un bomber ma di sapersi trasformare in uomo-assist assai prezio[illegible].

Un po' debilitato da un leggero attacco influenzale, [illegible] problemi gastrointestinali che l'avevano colpito alla vigilia [illegible] partita, Tiribocchi era andato precauzionalmente in panchina sino al 33' della ripresa, quando Ezio Rossi l'ha mandato [illegible] campo al posto di Fabbrini. [illegible] la sua freschezza ha fatto la differenza. Anche se Ferrante e Fabbrini con due incornate vincenti [illegible] messo al sicuro il risultato nella ripresa, interrompendo l'imbattibilità dei bergamaschi che durava da 326', si era sentita la mancanza di Tiribocchi, ossia di un attaccante che fa reparto, che si catapulta su ogni pallone, che nel corpo a corpo si fa rispettare. Fabbrini ci mette tanto impegno, Tiribocchi ha una marcia in più. Il Toro, questo Toro, non può prescindere dal suo Pecos Bill.

LA [illegible] IZZATA DA TONI PERMETTE AL PALERMO DI SCAVALCARE L'ATALANTA, FERMATA IN CASA DAL NAPOLI

La tripletta realizzata da Toni [illegible] la capacità del Napoli di bloccare l'Atalanta a Bergamo (0-0), lancia il Palermo in testa alla serie B: indubbiamente una bella soddisfazione per la punta dei [illegible] che, dopo un avvio di stagione difficile, si è messo a segnare con regolarità ed è quota otto nella classifica dei marcatori guidata, grazie alla doppietta che ha permesso al [illegible] di tornare [illegible] vittoria espugnando il campo di Avellino, da Spinesi con 12 reti. Significativo anche il successo della Ternana contro un Treviso ben organizzato che, andato per primo in vantaggio, ha subito la rimonta [illegible] non si [illegible] mai arreso, neppure quando l'undici [illegible] Beretta si è portato sul 3-1. La sconfitta casalinga del Cagliari, [illegible] due volte dal Piacenza, apre [illegible] vuoto di ben tre punti tra la quinta e la sesta, anche se [illegible] lunghezza [illegible] campionato (46 partite, e per ora se ne sono giocate appena 16) rende improponibile ipotizzare adesso quelli che potranno essere i verdetti finali. Questo almeno riguardo al vertice, perchè in coda - se non riuscirà celermente a darsi [illegible] registata - appare sempre più precaria la situazione per l'Avellino di Zeman che, pur andando per primo in vantaggio, si fa poi regolarmente rimontare e battere, com'è accaduto anche ieri: per i campani il quart'ultimo posto, che evita la retrocessione diretta, dista già ben 8 punti.

ASCOLI-VICENZA 3-0.
ASCOLI (4-4-2): Micillo; De Martis, Ferri (1' st Di Venanzio), Brevi, Savini; La Vista, Speranza, Fontana, Antonelli; Pià (26' st Favasuli), Sosa (18' st Ferraro). All.: Ammazzalorso. VICENZA (4-3-1-2): Avramov; Vitiello, Paganin, Faisca, Rivalta; Biondini (36' st Di Gennaro), Moscardi (19' st Rigoni), Tamburini; Jeda; Rantier (23' [illegible] Morini), Baggio. [illegible].: Inchini. ARBITRO: Mazzoleni. RETI: st 3' Speranza, 11' Sosa, 17' Sosa.

ATALANTA-NAPOLI 0-0.
ATALANTA (3-4-1-2): Taibi; Innocenti, Gonnella, Lorenzi; Smit, Zenoni (11' st Gautieri), Mingazzini, Marcolini; Vugrinec; Pazzini (30' [illegible] Montolivo), Comandini (11' st Budan). All.: Mandorlini. NAPOLI (4-4-1-1): Manitta; Portanova, Zamboni, Bonomi, Tosto; Montervino (15' [illegible] Floro Flores), Montesanto, Marcolin, Bernini; Montezine (30' st Sessa); Vieri (45' st Zanini). All.: Simoni. ARBITRO: Paparesta.

AVELLINO-BARI 1-2.
AVELLINO (4-3-3): Cecere; Maietta, Sardo, Puleo, Moretti (38' st Vianello); Fusco, [illegible] Simone (43' st Nocerino), Tisci; Millesi (7' st Stroppa), Kutuzov, Capparella. All.: Zeman. BARI (4-4-2): Battistini; Doudou, De Rose, Candrina, Ingrosso (28' [illegible] Lipatin); Pizzinat, Lafortezza, Bellavista, Mora; Spinesi, Motta (9' st Cordova). All.. Pillon. ARBITRO. De Marco. RETI: st 28' Kutuzov (A), 33' Spinesi (B), 36' Spinesi (B).

CAGLIARI-PIACENZA 0-2.
CAGLIARI (3-5-2): Pantanelli; Festa, Loria, Di Fabio (28' st Conti); Modesto, Delnevo (1' st Zola), Brambilla, Albino (1' st Capone), Macellari; Suazo, Esposito. All.: Ventura. PIACENZA (4-4-2): Guardalben; Cristante, Campagnaro, Fattori, Radice; D'Anna, Miceli, Riccio, Lucenti (42' st Mangone); Cacia (24' st Bocchetti), Ambrosetti (17' st Cipriani). All.: Cagni. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 21' D'Anna; [illegible] 6' Campagnaro. ESPULSO: 45' st Capone [illegible].

LIVORNO-VENEZIA 0-0.
LIVORNO (3-4-2-1): Pavarini; Melara, Vanigli, C[illegible] Pfertzel (9' st Vigiani), Ruotolo, Grauso (27' st Saverino), Chiellini; Rabito (1' st Protti), Bilotti; Lucarelli. All.: Mazzarri. VENEZIA (4-3-2-1): Soviero; Turato, Maldonado, Giubilato, Fernandez; Brellier, Anderson, Amerini (21' st Manetti); Fantini, Miramontes (37' st Pisani), Guidoni (47' st Babu). All.: Gregucci. ARBITRO: Castellani.

MESSINA-FIORENTINA 3-0.
MESSINA (4-4-2): Storari; Zoro (8' pt Accursi), Fusto, Trezzaei, Parisi; Lavecchia, Mamede, Gentile (20' st Coppola), Sullo; Di Napoli (40' st Princivalli), Zaniolo. All.: Mutti. FIORENTINA (4-4-2): Cejas; Maggio, Ripa, Lucarelli, Cherubini (10' st Andreotti); Pecis [illegible]' pt Baronchelli), Helguera (30' st Bismark), Ariatti, Scaglia; Graffiedi, Riganò. All.. Cavasin. ARBITRO: Racalbuto. RETI: pt 33' Parisi (rigore); st 9' Di Napoli, 24' Sullo.

PALERMO-VERONA 3-1.
PALERMO (4-3-2-1): Berti; M. [illegible] (10' pt Masiello), Atzori, Conteh, Accardi; Corini, Di Donato (40' st Pepe), Gasbarroni (1' st Vasari); Mutarelli, Zauli; Toni. All.: [illegible] Baldini. VERONA (4-4-2): Pegolo; Cassani, Minelli, Biasi, Dossena; Pisanu (19' [illegible] Agnelli), Italiano (32' Abbiron), Lomi, Melis (24' st Campana); Papa Waigo, Myrtaj. All.: Salvioni. ARBITRO: Palanca. RETI: pt 23' Papa Waigo (V), 27' Toni (P); st 7' Toni (P), 27' Toni (P).

PESCARA-CATANIA 1-0.
PESCARA (4-2-3-1): [illegible]lli; Pagani, Dicara, Caccavale, Colonnello; Luisi, Minopoli (25' st Russo); Palladini, Cecchini, [illegible] (36' st Antonaccio); Stella (28' st Aquilanti). All.: Iaconi. CATANIA (4-4-2): Squizzi; Diliso (32' st Kanjengele), Stendardo, Terra, Giallombardo; Mascara, Grieco, Firmani, Sturba (1' st Fini); Oliveira, Sedivec (28' st Della Rocca). All. Matricciani. ARBITRO. Dondarini. RETE: pt 44' Stella.

SALERNITANA-GENOA 0-1.
SALERNITANA (4-3-2-1): Botticella; Mezzanotti, Perna, Olivi, Molinaro; Lai (1' st Bombardini), Breda (38' st Maschio), Longo; Di Vicino, Camorani (30' st Tulli). Bogdani. All. Pioli. GENOA (4-4-2): Gazzoli; Villa, Baldini, Aldair, Cudini (40' st Gregori); Rossi (43' st Behrami), Cavallo, Ze Elias, Cordone; Bjelanovic, Colaco[illegible] (26' st Della Morte). All.: De Canio. [illegible]TRO: Nucini. RETI: pt 37' Rossi.

TERNANA-TREVISO 3-2.
TERNANA (4-4-2): Brunner; Grava, Paci, Scarlato (38' st Pesaresi), Terni; Jimenez, Kharja, Brevi, Giampà (26' st Ferrarese); Borgobello, Zampagna (44' st Migliaccio). [illegible] Beretta. TREVISO (4-4-2): Gillet; Galeoto, Pianu, Centurioni, Lanzaro ([illegible] Bellotto); Chiappara, Gallo (10' st Dunderski), Monticciolo, Gobbi; Reginaldo (10' st Ganci), Varricchio. All. Buffoni. ARBITRO: Tombolini. RETI: pt 8' Gobbi (Tv), 27' Zampagna (Tr); st 6' Zampagna (Tr), 31' Borgobello (Tr), [illegible]' Ganci (Tv).

TRIESTINA-COMO 2-2.
TRIESTINA (4-4-2): Pinzan; Carbone, Pecorari, Minieri, Sportillo; Rigoni, Aquilani (28' st Marianini), Parola (37' st Noselli), Baù (18' [illegible] Muntasser); Moscardelli, Godeas. All.: Tesser. COMO (4-4-2): Ferron; Tarozzi, Padalino, Piccolo, Tarantino; Rastelli, Caremi, Bressan, Rossetti; Chianese (28' st Succi), Makinwa (19' st Yapi). [illegible]: Fascetti. ARBITRO: Tagliavento. RETI: pt 9' Makinwa (C), 20' Moscardelli (T), 28' Padalino (C), 33' Pecorari (T).

Cagliari, svolta dopo il [illegible] interno

Cellino questa volta è deciso: via Ventura
In corsa Guidolin, Camolese e Vavassori

CAGLIARI

Cade l'imbattibilità dello stadio di Tempio Pausania, esattamente un anno dopo [illegible] primo «trasloco» del Cagliari [illegible] Gallura, inizialmente per la squalifica del Sant'Elia (1 dicembre 2002, Cagliari-Salernitana [illegible]-0), poi per il rifacimento [illegible] manto erboso dello stadio cagliaritano.

A battere i sardi [illegible] quello che era stato subito definito [illegible] campo portafortuna è stato il Piacenza che [illegible] a oggi [illegible] aveva ancora vinto in trasferta. Finisce 2-0 per la squadra di Cagni una delle partita peggiori disputate dal Cagliari quest'anno. Una squadra, quella sarda, apparsa irriconoscibile, che disputa un primo tempo inguardabile e una ripresa (con Zola in campo) più vivace [illegible] fatta di attacchi confusi e prevedibili.

Una somma [illegible] elementi che, con tutta probabilità, costerà la panchina a Giampiero Ventura, già «virtualmente» esonerato e sostituito con Gigi Simoni (poi invece accasatosi al Napoli) dopo la sconfitta di Vicenza. Allora ci fu un clamo[illegible] ripensamento - [illegible] cui contribuì il costo elevato dell'operazione - da parte del presidente Massimo Cellino.

Subito dopo la partita, nonostante il silenzio stampa deciso dalla società rossoblù, dallo spogliatoio sono filtrate [illegible] un imminente cambio in panchina. Al [illegible] sarebbe stato addirittura negato (ma non è stato possibile avere conferme ufficiali) l'accesso negli spogliatoi, dove ad attenderlo ci sarebbe stato un dirigente che avrebbe comunicato a Ventura l'esonero.

In pole position per la sostituzione sarebbe Francesco Guidolin, anche [illegible] in queste ultime set[illegible] stati contattati Giancarlo Camolese - nome che circola anche per la traballante panchina della Reggina - [illegible] Giovanni Vavassori.

SPORT INVERNALI: UNA GIORNATA DI GLORIA PER I NOSTRI ATLETI

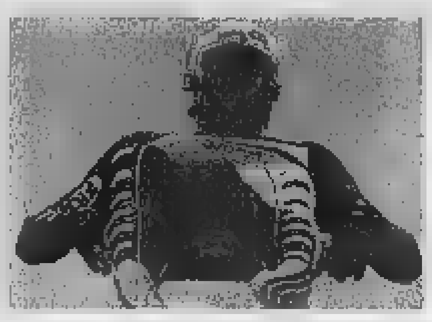
Vince il finlandese Palander Fuori Miller e Kostelic



Kalle Palander ha vinto lo slalom speciale

■ Classifica dello slalom maschile [illegible] Park City, nello Utah (Stati Uniti): 1. [illegible] Palander (Fin) 1'35"91; 2. Pranger (Aut) 0"69; 3. Giorgio Rocca 1"10; 4. Giancarlo Bergamelli 1"12; 7. Brole-[illegible] (Sve) 1"13; 6. Zurbriggen (Svi) 1"17; 7. Stiansen (Nor) 1"31; 8. Rothrock (Usa), Bourgeat (Fra) e Raich (Aut) 1"61; 11. Walchhofer (Aut) 1"66; 12. Sasaki (Gia) 1"69.

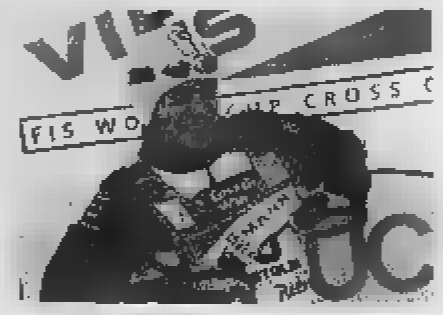
Slittino: Zoeggeler trionfa Guida la Coppa del Mondo



Armin Zoeggeler

■ ALTENBERG. L'azzurro Armin Zoeggeler ha vinto anche [illegible] 2ª prova [illegible] Coppa del mondo di slittino su pista artificiale dopo aver dominato 7 giorni [illegible] la gara di apertura [illegible] Siguida. L'altoatesino campione uscente ha preceduto l'austriaco Kleinheinz e [illegible] statunitense Benshoof. Nono l'altro azzurro, Wilfried Huber. Zoeggeler [illegible] solo al comando della classifica.

Fondo: la staffetta 4x10 parla tedesco, Italia quarta



Pietro Piller Cottrer

■ BEITOSTOLEN. Il quartetto della Germania ha vinto solitario [illegible] staffetta 4x10 [illegible] mista di Coppa del Mondo maschile disputata a Beitostolen, in Norvegia. Sul podio [illegible] salite nell'ordine Norvegia A e Norvegia B. Quarta l'Italia A ([illegible] Centa, Valbusa, Santus e Piller Cottrer), rimasta per i 40 km tra i primi. Solo alla fine Piller Cottrer [illegible] ceduto. Settima, l'Italia B (Carrara, Costantin, Saracco e Kostner).

BENE GLI ITALIANI SULLE NEVI AMERICANE NEL PRIMO SPECIALE DELLA STAGIONE DI COPPA DEL MONDO

Rocca sale subito fra le stelle

Terzo posto in slalom davanti a Bergamelli

Daniela Cotto

Parte bene l'Italia dello sci. Nello slalom speciale di Park City, Stati Uniti, il primo della stagione, tra neve difficile e tracciato impegnativo, Giorgio Rocca conquista il podio: terzo davanti a Giancarlo Bergamelli. Vince Kalle Palander, classe '77: il finlandese si impone (1'36"91) e conquista il quinto successo in carriera, lui che ha già vinto la classifica di specialità nella stagione scorsa.

Il risultato di Park City è stato dominato da una polemica che ha riguardato il secondo classificato, l'austriaco Rainer Schoenfelder, autore di [illegible] duplice prima manche e messo sotto accusa dai capitani di tutte le altre squadre.

Schoenfelder nella prima frazione [illegible] uscito dal percorso [illegible] gara, ma aveva protestato con la giuria per aver trovato una persona sdraiata sulla propria traettoria di gara, chiedendo di poter ripetere la manche. La giuria gli ha dato in un primo tempo ragio[illegible] [illegible] così l'austriaco è riuscito a segnare lo stesso tempo di Palander [illegible] metà gara. Nella seconda, poi, il finlandese si è comunque imposto, anche [illegible] per soli due centesimi. Il secondo posto dell' austriaco è rimasto a lungo sub judice da parte della giuria internazionale, che ha ricevuto un reclamo formale di tutti i capitani avversari: dopo lunghe discussioni, Schoenfelder è stato escluso dalla classifica finale e Rocca è così trionfalmente salito sul podio, mentre il secondo posto è andato a un altro austriaco, Manfred Pranger, staccato di 69 centesimi da Palander.

> L'azzurro si era fermato ai piedi del podio poi è arrivata l'esclusione di Schoenfelder (2°)

[illegible] Giorgio Rocca è il miglior risultato in carriera in terra americana. L'azzurro [illegible] quarto al termine della prima frazione, ma non è riuscito a recuperare terreno agli avversari nella seconda, rimanendo a 1"10 dal finlandese. A soli due centesimi da Rocca l'altro azzurro, Giancarlo Bergamelli, che festeggia così il miglior risultato assoluto in carriera. Una giornata davvero positiva per gli azzurri.

> L'austriaco aveva ripetuto la 1ª manche: [illegible] giuria ha accolto il reclamo da parte degli altri team

L'aver conquistato un podio nel continente [illegible] dà grande fiducia a Rocca: «Va bene così - racconta -, la stagione vera comincia [illegible] gennaio e conterà essere al massimo della forma in quel periodo. Ho fatto due errori nella parte alta della seconda manche, la pista era un po' più dura in basso, per cui si riusciva [illegible] tenere maggiormente». Dello stesso parere è Bergamelli: «Quest'anno gli organizzatori hanno preparato un tracciato leggermente più ripido, la neve ha tenuto meglio rispetto al passato ed [illegible] spiegato il mio buon piazzamento. Avrei firmato per un risultato del genere, adesso dovrei assestarmi intorno alla decima posizione nella classifica di specialità».

Gli italiani non hanno [illegible] gradito molto la «Upper Clementine» di Park City, sulla quale si possono registrare solo la vittoria [illegible] Alberto Tomba, nel '91, [illegible] due terzi posti: con Konrad Kurt Ladstaetter, [illegible] nel '91, [illegible] Fabio De Crignis, nel '95.

Il resto della pattuglia azzurra non ha concluso la gara. Schmid e Fill sono usciti nella prima frazione di gara, Moelgg non è riuscito a qualificarsi per la seconda [illegible] causa [illegible] un brutto errore nella parte alta del primo tracciato e Patrick Thaler, ottimo dodicesi[illegible] dopo la prima manche, è uscito malamente all'inizio della seconda.

Il primo slalom speciale della stagione ha servito sul piatto non poche emozioni: nella prima manche è saltato Bode Miller, l'americanone tutto potenza [illegible] muscoli che [illegible] [illegible] riuscito a ripetere l'exploit in gigante di sabato; poi è uscito Ivica Kostelic, sottolineando il fatto che per il clan croato questo fine 2003 è tutto da dimenticare.



Giorgio Rocca è salito finalmente sul podio ieri nello slalom disputato a Park City

SPORT FLASH

■ **PATTINAGGIO: TRE [illegible].** La nazionale italiana di pattinaggio artistico a rotelle, guidata dal ct Antonio Merlo, ha chiuso i Mondiali di Buenos Aires (Argentina) conquistando altre tre medaglie d'oro. Il romano Luca D'Alisera ha conquistato i titoli di libero [illegible] combinata davanti agli altri [illegible]zurri Andrea Barbieri e Leonardo Pancani, mentre i bolognesi Michela Pizzi e Fabio Grossi hanno conquistato l'oro nella specialità di [illegible] danza, terzi i fratelli Emanuela e Marco Bornati. L'Italia ha chiuso al comando il medagliere: 7 ori, 4 argenti, 3 bronzi.

■ **RUGBY: COLPO [illegible] CONAD.** Nel posticipo della 4ª giornata del campionato Super 10, vittoria esterna della Conad L'Aquila sul Skg Gran Parma per 24-18. Gli abruzzesi agganciano così i parmigiani e la Roma. Classifica: Benetton Tv 18; Arix Viadana 15; Overmach Pr e Ghial Calvisano 14; Safilo Pd 11; Rugby Roma e Skg Gran Parma 6; Ard Ro 5; Conad Aq e Admo Leonessa Bs 2. Prossimo turno (sabato 29, ore 14,30): Conad-Ard, Ghial-Admo, Rugby Roma-Skg, Overmach-Safilo, Arix-Benetton.

■ **BASKET: ROMA [illegible] ISTANBUL.** Malgrado i recenti attentati in Turchia, non ci sarà alcun rinvio per la Lottomatica Roma, chiamata mercoledì all'impegno di Eurolega in casa dell'Ulker Istanbul. L'Uleb, la lega che gestisce l'ex Coppacampioni, ha infatti deciso che la partita si dovrà disputare regolarmente nella città turca.

■ **[illegible] CANESTRI A RISCHIO.** La storia si ripete. L'amore tra Milano e [illegible] basket pare solo un lontano ricordo, tanto che Giorgio Corbelli, patron dell'Olimpia Breil (erede del glorioso club che fu Borletti [illegible] Simmenthal), lancia l'allarme: «Il nostro bilancio è in rosso e la città ci snobba, sia come spettatori che [illegible] imprendito[illegible]. Qui interessa solo il calcio. A giorni potrei anche prendere dei provvedimenti importanti».

■ **[illegible] [illegible] LARIOS.** Oscar Larios ha conservato il titolo versione Wbc della catego[illegible] superpiuma. Il messicano ha battuto il thailandese Napapol Kiatisakchokchai per ko tecnico alla decima ripresa.

■ **TOTIP: [illegible] E QUOTE.** Colonna del concorso n. 47 di ieri: 2-1, 2-2, 2-2, 1-2, 2-X, X-1, 4-6. Quote: nessun vincitore con punti «14»; [illegible] 3 «12» andranno € 13.185,56; ai 65 «11» € 608,57; ai 700 «10» [illegible] 56,50.

[illegible] BATTUTA [illegible] RUSSIA

Tennis: vince la Mauresmo La Fed Cup [illegible] della Francia

■ Con la vittoria [illegible] ieri nel primo singolare ad opera di Amelie Mauresmo, la Francia si [illegible] aggiudicata la Fed Cup a spese [illegible] Russia, rendendo inutile l'altro singolare ed il doppio conclusivo. [illegible] la Mauresmo ha battuto in due set la Shaughnessy per 6-2, 6-1. Il capitano Guy Forget, ha uguagliato il primato di Noah, unico tennista ad [illegible] vinto sia in Coppa Davis sia in Fed Cup.



La squadra francese in [illegible]

F1, [illegible] LE ACCUSE INGLESI

Mosley: «Non è [illegible] che favorisco la Ferrari»

■ Il presidente della Fia Max Mosley ha respinto [illegible] accuse [illegible] un [illegible] presunto favoritismo nei confronti della Ferrari, affermando che tali accuse sono da collegare alla particolare situazione in [illegible] si trova la casa [illegible] Maranello, unico team italiano in un mondo controllato dagli inglesi: «Il mio compito è dare alla Ferrari la sicurezza che il team [illegible] trattato equamente, [illegible] modo corretto».



Max Mosley, presidente della Fia

ATLETICA, [illegible] MILA AL [illegible]

Maratona, Carosi e Incerti campioni italiani [illegible] Firenze

■ Angelo Carosi, 39 [illegible] di Latina, e Anna Incerti, 23 anni, palermitana, sono i vincitori della Firenze Marathon (in 5 mila [illegible] via) e valida per l'assegnazione del titolo italiano. Per l'atleta di Latina, argento europeo sui 3000 siepi [illegible] Helsinki '94 [illegible] tratta del 2° successo [illegible] Firenze, mentre la Incerti ha [illegible] la meglio piegando la resistenza della tricolore uscente, Patrizia Ritondo.



L'arrivo vittorioso [illegible] Carosi

NUOVO SUCCESSO PER IL PIEMONTE NELL'ANNO DEI GIOCHI INVERNALI

Nel 2006 a Torino la scherma Mondiale

La designazione ufficiale durante un acceso Congresso internazionale Si sono temute imboscate e veti: poi per fortuna è stata accettata la «spartizione» con Lipsia che organizzerà lo stesso evento nel 2005

Gian Paolo Ormezzano

LIPSIA

Torino ha avuto i Mondiali [illegible] Scherma per [illegible] 2006, come concordato ieri l'altro amichevolmente, nel corso [illegible] un buffet basato [illegible] crauti e Barbera, con la città di Lipsia, che ieri proprio qui [illegible] Lipsia ha invece ottenuto dal Congresso internazionale l'organizzazione dei Mondiali 2005. Inutile farsi del male, per Torino il 2006 (settembre) è garanzia di impianti già collaudati dai Giochi Invernali, per Lipsia [illegible] per la scherma [illegible] il 2005 è possibilità di un po' di vetrina un anno prima del Mondiale calcistico mangiatutto in Germania. Finite le lotte elettorali, gli agguati, i bluff, gli inviti a cena [illegible] Borgia: adesso fa persin tenerezza quel rappresentante di Lipsia che poche settimane fa ai Campionati mondiali in quel di Cuba ha lasciato [illegible] un tavolo panini smozzicati e cartacce unte accanto alla scritta «Italia» [illegible] di fronte ad [illegible] telecamera in azione: per far sapere che siamo zozzi.

C'è stato il brivido. Si pensa[illegible] ad una decisione per accla[illegible] a fine mattinata, [illegible] la guerra ormai antica è però sempre viva tra il presidente internazionale Roch, francese, e il presidente italiano Di Blasi, capo dell'opposizione a Roch ha aperto nel Congresso una discussione su varianti di regolamento per spettacolarizzare il Fioretto. [illegible] nostro Scarso, vice di Di Blasi, ha chiesto il voto segreto (per permettere agli anti-Roch di contarsi esprimendosi senza timore [illegible] vendette), ha parlato in spagnolo, Roch lo ha accusato di usare una lingua inconsueta nella scherma soltanto per accattivarsi amicizie latino-americane, è andato vicino a togliergli la parola. L'operazioni di voto [illegible]greto - comunque concesso - sul nuovo Fioretto hanno preso tempo [illegible] qualcuno ha temuto che Roch, seccato con gli italiani, non accettasse la spartizione amichevole fra Lipsia e Torino, ma volesse fare anche lui [illegible] conta pignola dei voti.

Per fortuna hanno pesato più accordi presi al buffet del sabato sera che le mene federali, italiane e mondiali, nate al pranzo della domenica. Mentre i delegati [illegible] Torino e Lipsia parlavano diligentemente ai congressisti delle bellezze e competenze delle loro città, facendo scorrere filmati ad hoc, secondo un copione studiato [illegible] recitato bene anche [illegible] perfettamente inutile, mentre i due assessori allo Sport di Torino Montabone per il Comune [illegible] Accossato per la Provincia, enti locali impegnati anche economicamente nel Mondiale, stavano meditando come uccidere o almeno paralizzare Di Blasi (che comunque fa bene, con competenza e vigore, [illegible] suo lavoro di presidente di una grande Federazione che vuole avere un forte peso nel mondo), Salvadori presidente del comitato promotore di Torino 2005 parlava [illegible] Roch e lo convinceva a ufficializzare l'assegnazione fra un voto segreto e l'altro sul Fioretto. E dunque il presidentone mondiale, esattamente alle 15,16, eseguiva una proclamazione delle due città: non una votazione, applauso unanime e evanti con le lotte intestine.

Ormai il grande sport è fatto anche [illegible] queste cose, cosine [illegible] cosacce. La proclamazione di due sedi mondiali consecutive insieme [illegible] comunque un fatto inconsueto, probabilmente irripetibile. Torino 2005 di Scherma [illegible] è nato come comitato promotore il 5 febbraio 2001, muore in piena salute con [illegible] erede che potremmo chiamare Torino 2006 Junior e che è fratellino dei Giochi Invernali.



Valentina Vezzali, stella della scherma italiana, è campionessa mondiale e detentrice della Coppa del mondo di fioretto

SI CHIUDE UN CERCHIO «MAGICO»

Gianni Romeo

CHI osserva superficialmente le cose dello sport può valutare un campionato mondiale di scherma a Torino in coda all'Olimpiade Invernale come [illegible] pasticcino offerto dopo un lauto pranzo. Se ne poteva fare a meno. Invece ci sono molte buone ragioni per accogliere con entusiasmo la notizia giunta da Lipsia. Intanto la città e la provincia ribadisco[illegible] la loro vocazione a cercare visibilità (e lavoro) nel pianeta sport, accogliendo un evento che sotto l'aspetto mediatico avrà un impatto più forte di quanto oggi si possa immaginare. La scherma non [illegible] è fermata all'antico [illegible] famoso triangolo di ferro Italia-Francia-Ungheria: oggi si chiama Stati Uniti e Cina, [illegible] Russia e Canada, è il mondo. Se [illegible] parlerà molto, garantito. Torino si affaccerà, ancora e bene, alla tivù.

I Mondiali poi [illegible] un prezioso anello di congiunzione con l'Universiade invernale in arrivo pochi mesi dopo, un altro avvenimento da non sottovalutare perché porterà nell'area piemontese migliaia di studenti-atleti, cioè molti futuri dirigenti del domani.

[illegible] soprattutto, poiché [illegible] rispetto del passato insegna [illegible] aiuta a vivere meglio, la grande scherma in Piemonte rappresenterà un omaggio [illegible] delle terre più ricche di storia [illegible] stimolo per sollecitare nuove vocazioni. I Bertinetti, i Delfino, gli Anglesio ringraziano.

COPPA DEL MONDO: IL GIAPPONE SUPERATO A SORPRESA DAL VENEZUELA

L'Italvolley [illegible] perde colpi

Sconfitto anche il Canada con un netto 3-0

Giorgio Barberis

L'Italvolley inizia il trittico di partite a Okayama con un netto successo per 3-0 sul Canada. Agli uomini di Montali basta poco più di un'ora per avere ragione dei nordamericani in una Coppa del Mondo che pare ormai aver espresso i suoi valori indicando [illegible] un quartetto (Serbia, Brasile, Stati Uniti ed Italia) le squadre che, nelle restanti cinque giornate, si giocheranno i [illegible] pass olimpici a disposizione. Dopo la Francia, in pratica estro[illegible] dalla lotta per le prime pi[illegible] dalla sconfitta subita proprio contro gli [illegible] venerdì scorso, ieri è toccato al Giappone subire un ko abbastanza inatteso, tanto più nel punteggio (0-3), contro [illegible] Venezuela. [illegible] a questo punto recuperare diventa pressoché impossibile.

Confortante è l'autorità che stanno mostrando gli azzurri: potenza [illegible] buona volontà del Canada [illegible] sono riuscite a mettere in difficoltà. E questo pur se la squadra di Montali non è stata impeccabile come, per esempio, contro [illegible] Francia. D'altronde a questo punto le tossine accumulate fin qui [illegible] partite e trasferimenti possono incominciare a farsi sentire. Ovviamente per tutte le squadre.

Contro il Canada allenato da quello Stelio De Rocco che [illegible] la maglia di Bologna è stato a metà degli Anni Ottanta protagonista del campionato italiano vincendo anche [illegible] scudetto, l'Italia inizialmente ha mostrato qualche pecca in ricezione, peraltro compensata da buona incisività in attacco.

Rispetto all'ultimo impegno, Montali ha proposto Cozzi al posto di Tencati, confermando il resto della squadra (Papi [illegible] Cernic di banda, Meoni [illegible] regia, Sartoretti opposto, Mastrangelo l'altro centrale e Pippi libero) [illegible] operando poi alcune sostituzione nel [illegible] del match.

Primo set equilibrato [illegible] i canadesi in vantaggio sul 19-18 prima che la vena del solito Sartoretti e due muri di Cozzi operassero [illegible] break decisivo. Break che, invece, arriva quasi subito nella seconda frazione grazie alla varietà di combinazioni offensive proposte da Meoni, permettendo agli azzurri di portarsi sul 19-11 e quindi di chiudere [illegible] problemi. [illegible] equilibrato il terzo set, con l'Italia sempre attenta [illegible] non concedere spazio ai canadesi e Mastrangelo capace di salire in cattedra mostrando il meglio del suo repertorio fino a guadagnarsi il premio come miglior giocatore dell'incontro. Per lui 11 punti così [illegible] per Cernic e Cozzi mentre sono stati 15 quelli all'attivo di Sartoretti.

Stamane all'alba italiana (ore 7) gli [illegible] affrontano l'Egitto, i cui giocatori rispettano scrupolosamente i dettami del Ramadan (fini[illegible] domani), rinunciando [illegible] qualsiasi tipo [illegible] alimentazione prima del calare delle tenebre.

Frattanto la Federazione Internazionale (Fivb) ha annunciato che premierà con 100 mila dollari il miglior giocatore della Coppa del Mondo [illegible] 50 mila dollari andranno anche al top-score in attacco, [illegible] servizio, nel muro, nelle alzate [illegible] miglior libero. Eguali premi sono stati assegnati per il torneo femminile, conclusosi il [illegible] novembre: 100 mila dollari [illegible] andati alla polacca Glinka, 50 mila alle brasiliane Valeskinha (muro) e Arlene (libero), alle cinesi Zhao (attacco) e Feng (alzatrice) e alla cubana Barras (battuta).

A proposito [illegible] donne, in Italia è ripreso il campionato femminile di A1 e l'Asystel Novara, approfittando del rinvio della partita tra la capolista Chieri [illegible] la Foppapedretti Bergamo al 4 dicembre, è salita in testa alla classifica.

Coppa del Mondo (6ª giornata): Stati Uniti-Tunisia 3-0 (25-13, 25-17, 25-22); Serbia-Corea 3-0 (27-25, 25-20, 26-24); Venezuela-Giappone 3-0 (25-20, 25-18, 25-23); Italia-Canada 3-0 (25-22, 25-19, 25-20); Brasile-Cina 3-1 (25-21, 26-20, 23-25, 25-18); Francia-Egitto 3-0 (25-15, 25-23, 25-15). *Classifica:* Serbia e Brasile p. 10; Italia e Stati Uniti 10, Francia, Giappone e Corea 6; Canada [illegible] Venezuela 4; Cina [illegible]; Tunisia ed Egitto 0. *Oggi:* Stati Uniti-Corea; Serbia-Venezuela; Giappone-Tunisia; Brasile-Canada; Italia-Egitto; Francia-Cina. *Domani:* Serbia-Tunisia; Stati Uniti-Venezuela; Giappone-Corea; Brasile-Egitto; Francia-Canada; Italia-Cina.

Serie A1 femminile (5ª giornata): Scavolini Ps-Johnson Sassuolo 3-0 (25-20, 25-21, 25-15); Asystel No-Icot Forlì 3-1 (25-27, 25-23, 25-22, 25-20); Modena-PinetaGuru [illegible] 3-1 (19-25, 25-21, 26-24, 25-21); Despar Pg-Reggio Emilia 3-1 (25-22, 19-25, 25-20, 25-23); Monte Schiavo Jesi-Minetti Vicenza 3-2 (26-28, 25-17, 23-25, 25-21, 15-12); Chieri-Foppapedretti [illegible] rinviata al 4 dicembre. *Classifica:* Asystel p. 14; Chieri e Despar 12; Foppapedretti 11; Scavolini 8; Monte Schiavo 7; Icot, Modena e Minetti 6; Reggio Emilia [illegible] PinetaGuru 2; Johnson 1.



L'azzurro Cernic impegnato in ricezione

BASKET: LA SKIPPER RESPINGE AVELLINO E RESTA LEADER A PUNTEGGIO PIENO

Bologna si salva [illegible] fatica

Biella vince nella penombra e Udine fa reclamo

Giorgio Viberti

La Skipper fatica più del previsto per respingere Avellino, così come la Scavolini per aver ragione della Mabo Livorno. Dilaga [illegible] Varese a Trieste, mentre [illegible] Teramo cade Cantù. Biella si salva nel finale contro Udine e la Tris Reggio Calabria strapazza Messina nel derby dello Stretto. Infine nel posticipo serale Sien[illegible]spugna Napoli.

Malgrado l'Air Avellino si fosse presentato a Bologna senza gli infortunati Middleton e Komazec, la Skipper [illegible] rischiato la disfatta [illegible] l'addio alla propria imbattibilità. I camp[illegible]oi hanno condotto nel punteggio per più di metà gara, arrivando [illegible] a +15 (35-50) e restando in corsa fino agli ultimi [illegible] minuti (71-71 a -3'41"). Poi [illegible] motore dell'Air si è inceppato e la Skipper ne ha approfittato, pur senza esaltare. Tra gli ospiti da segnalare la grande prestazione nel primo tempo di Ryan (23 punti, 5/7 nelle triple), spentosi però nella seconda parte del match (dove ha segnato solo [illegible] libero). La sua iniziale performance è stata agevolata dalla pessima difesa della Skipper, brutta fino al riposo. Nella ripresa è stata un'altra gara, con Bologna - evidentemente strigliata negli spogliatoi dal coach Repesa - più attenta in marcatura e pericolosa in attacco, dove si sono f[illegible] sentire in particolare Smodis e Vujanic. Grazie a loro [illegible] Skipper ha firmato [illegible] parziale [illegible] 12-0 che ha portato [illegible] primo sorpasso (58-57 al 25'). L'Air ha però replicato con Green e Massie, tornando a condurre (60-65 poco prima dell'ultimo quarto) e restando a galla fino al 74 pari. Di lì in poi, tuttavia, Avellino ha realizzato solo 4 punti, tutti dalla lunetta, mentre Bologna è diventata incontenibile, segnando con Motola, Pozzecco, Delfino e dilatando il margine ben oltre i propri meriti reali nel match di ieri.

Un canestro [illegible] fuori dell'ex «pesarese» Rodney Elliott a 3" dalla sirena ha invece salvato la Scavolini [illegible] contro un'ottima Mabo. Come Bologna, anche Pesaro non ha brillato. I toscani, partiti meglio dei marchigiani (3-9 al 3'), sono poi stati superati da Ford al 5' (10-9) e distanziati da Milic (23-11). Sul +17 per la Scavolini il match pareva segnato, invece Pesaro si è arenata contro la difesa a zona avversaria, mentre sull'altro fronte [illegible] bomber Charlie Bell (alla fine totalizzerà 40 punti) ha riportato vicino la Mabo. L'espulsione di Eley al 31' ha complicato ancora di più le cose per la Scavolini, raggiunta sul 76-76 al 35'. Finale thrilling, ancora squadre appaiate (91-91) a 45" dalla fine, poi il canestro decisivo di Elliott.

Infi[illegible]e la Lauretana ha respinto la Snai[illegible]o in un clima surreale: campo di gioco illuminato solo parzialmente per un problema elettrico e padroni di casa più abili a districarsi nella «penombra». Non è stato possibile utilizzare i tabelloni elettronici, per cui si è tornati a cronometri e segnalazioni manuali. Polemico però alla fine il coach ospite Alibegovic, che ha fatto reclamo: «Non voglio vincere a tavolino, [illegible] almeno ripetere la partita». Decisivi gli italiani di Biella (Soragna, Michelori, Di Bella e Carraretto) e gli ultimi due liberi di Belcher.

Serie A (*10ª giornata*): Benetton Tv-Teramo 101-78 (Evans 30; Carter 21), Skipper Bo-Air Av 87-78 (Vujanic 26; Ryan [illegible] Massie 25), Tris Rc-Sicilia [illegible] 90-64 (Fajardo 16; Bonner 15), Roseto-Oregon Cantù 80-73 (Nolan 30; Johnson 22), Lauretana Bi-Snaidero Ud 64-61 (Di Bella 14; Sekunda 14), Coop Ts-Metis Va 77-91 (Sims 22; McCullough 22), Scavolini Ps-Mabo Li 94-91 (Ford 23; Bell 40), Pompea Na-Montepaschi Si 88-94 (Torres e Davison 20; Thornton 25), Breil Mi-Lottomatica Rm 71-81 giocata sabato (Sconochini e Cooper 13; Myers 17). *Classifica:* Skipper 20; Montepaschi 18; Scavolini 16; Pompea, Benetton 14; Metis 12; Breil, Lottomatica, Oregon 10; Coop, Snaidero, Lauretana 8; Teramo, Air, Mabo, Tris, Roseto 6; Sicilia 2. *Prossimo turno* (domenica 30, ore 18,15): Lottomatica-Benetton, Montepaschi-Tris, Oregon-Metis (sabato 29, ore 20,30), Scavolini-Skipper (sabato 29, [illegible] 115), Air-Pompea (ore 20,30), Mabo-Coop, Sicilia-Lauretana, Snaidero-Roseto, Teramo-Breil.

Legadue (*10ª giornata*): Bancosardegna Ss-FuturVirtus Bo 63-72; Garofoli Osimo-Euronida Scafati 94-85; Conad Rn-Agricola Gloria Montecatini 77-71; Imola-Edimes Pv 88-99; Fabriano-Bipop [illegible] Re 87-83; Popolare Rg-Carife [illegible] 68-71; Cimberio No-Sicc Jesi 67-88. *Classifica:* Bipop [illegible] Sicc 16; Agricola 14; Edimes 12; Euronida, Garofoli, FuturVirtus, Conad, Fabriano e Carife 10; Cimberio, Popolare [illegible] Bancosarde[illegible] 6; Imola [illegible]. *Prossimo turno* (domenica 30, [illegible] 18,15): Fabriano-Conad (ore 18,30), FuturVirtus-Cimberio, Euronida-Sicc, Bipop-Bancosardegna, Edimes-Popolare, Carife-Garofoli, Agricola-Imola.

IL RUGBISTA INGLESE E' L'ORGOGLIO DI UNA NAZIONE CHE TORNA A VINCERE

Dio salvi Jonny Wilkinson

Stefano Semeraro

QUANDO Jonny è entrato con il piede destro nella storia dello sport inglese, Philippa Wilkinson era al banco frutta e verdura del supermarket di Corbridge, nel Northumberland. «Ho iniziato a saltare dalla gioia - ha raccontato Ken Thompson, il verduraio - poi ho visto che le lacrime scendevano sul viso [illegible] signora e le ho chiesto: è anche lei un'appassionata di rugby?». «No - ha risposto Philippa, con un singhiozzo -. Sono la mamma di Jonny». Ovvero la gloriosa fattrice dell'eroe nazionale, del Beckham del rugby che con il suo drop decisivo ha rotto un digiuno di vittorie pesanti che i british ormai accusavano con fastidiosi crampi all'orgoglio. Secondo un sondaggio citato da Sky news, il 77% degli inglesi considera [illegible] vittoria [illegible] Coppa del Mondo [illegible] rugby più importante di quella ottenuta in casa nel '66 ai Mondiali di calcio da Bobby Moore e compagnia.

Il Principe Harry era in tribuna a Sydney, la maglia bianca dei «Poms» con il numero 10 di «Wilko» calcata sulle reali spalle. Sua nonna, la Regina Elisabetta, ha visto il match a Buckingham Palace e ha poi inviato un messaggio di congratulazioni a capitan Woodward - che molti danno già per [illegible] baronetto -, imitata a ruota [illegible] premier Tony Blair. Il quale, felicissimo di poter distrarre le [illegible] dalla non altrettanto esaltante situazione del «team» inglese dislocato in Iraq, [illegible] definito quella [illegible] sabato «una giornata storica per il rugby inglese e per l'Inghilterra tutta». Domani mattina, quando i leoni di Sydney atterreranno a Heathrow, sono previsti festeggiamenti da [illegible] nel centro di Londra e ricevimento con champagne al numero 10 di Downing Street. Roba da Nelson di ritorno da Trafalgar.

[illegible] bisogna capirli, gli inglesi. L'ultima grande vittoria di squadra del popolo che ha inventato lo sport, dopo quella del '66, erano stati gli Ashes Test di cricket, nel 1981. L'eroe allora fu Ian Botham, che battè i rivali di sempre, gli australiani, gli ex-reietti [illegible] Regno finalmente puniti [illegible] da Wilkinson, ma che per lunghe stagioni hanno recitato [illegible] nemesi per gli inglesi: nel cricket, nel rugby, nel tennis e persino nel calcio. «Dopo 37 anni di lacrime, stenti e torture, siamo di nuovo in cima al mondo grazie a Jonny», ha scritto il Sunday Mirror, [illegible] una ressa di titoloni patriottici. Wilkinson [illegible] giovane, bello, biondo, ma riservato [illegible] semplice quanto il suo amico David Beckham [illegible] divo [illegible] modaiolo. E piace a tutti: ai ragazzini e alle teen-agers, ai mariti e alle mogli, agli anziani, agli snob e ai travet. Allupa i maghi del marketing [illegible] persino i gay. «E' in testa al sondaggio fra i nostri lettori per l'uomo più sexy dell'anno», ha confermato Andrew Copestake, inviato del Gay Times. Solo due persone in Inghilterra hanno mal digerito il suo trionfo: un taxista londinese, che avrebbe vinto 300 mila sterline con la vittoria dell'Australia. E Sven-Goran Eriksson: una toppata agli Europei 2004 non gliela perdonerebbe nessuno.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Le istituzioni incontrano i giovani

Il 5 dicembre al Lingotto: "chi conta" in città risponderà alle domande dei giovani

Uno dei fattori fondamentali che determinano progresso di una società avanzata e al tempo stesso complessa come la nostra è senza dubbio l'attenzione che essa dedica ai giovani ed al loro coinvolgimento attivo nella vita sociale e nelle politiche per lo sviluppo. Ma quali sono i rapporti dei giovani con quelle Istituzioni, cui spetta il compito di valorizzare il loro spirito innovativo? Quanti quali ostacoli essi incontrano nel tentativo comunicare ed interagire con chi dovrebbe infondere in loro fiducia sicurezza? Questi ed altri interrogativi sono stati al centro di una profonda riflessione da parte dei responsabili della vita comunitaria, politica, culturale, socio-economica ecclesiale torinese, nell'ambito del Forum Chiesa-Città, voluto dal Cardinal Severino Poletto, per affrontare i più urgenti dell'area. Da questo confronto, è nata la proposta di promuovere un momento incontro con l'universo giovanile, per verificare la distanza dalle Istituzioni, recepire le sue proposte di collaborazione volte a costruire il bene futuro nostro contesto metropolitano. Molti giovani, di diversa estrazione sociale e culturale, hanno risposto positivamente all'invito, stimolando la loro partecipazione e con le loro proposte l'organizzazione dell'incontro ufficiale **"Le Istituzioni incontrano i giovani"**, che avrà luogo **venerdì 5 dicembre 2003**, ore **16,30–22,30**, **al Centro Congressi del Lingotto** (via Nizza, 280). La manifestazione vedrà come veri protagonisti i giovani, che avranno la possibilità di esprimere ai massimi rappresentanti istituzionali della nostra città gli aspetti positivi negativi del loro modo di vivere la comunità, esporre proprie riflessioni relative ad un'ampia gamma di argomenti (dall'educazione alla scuola, dalla formazione al lavoro, dall'ambiente urbano alle forme di aggregazione e di gestione del tempo libero), di portare in primo piano particolari esigenze e problematiche del loro vivere quotidiano. Ad ascoltare i giovani saranno presenti Cardinal Severino Poletto, Prefetto di Torino A. Catalani, il Presidente della Regione Piemonte On. E. Ghigo, il Presidente della Provincia di Torino M. Bresso, il Sindaco S. Chiamparino, il Rettore dell'Università R. Bertolino, il Rettore del Politecnico di Torino G. Del Tin, il Direttore Generale Regionale MIUR per il Piemonte L. Catalano, il Vice Presidente dell'Associazione "Torino Internazionale" . Zich, il Presidente dell'Unione Industriale Torino A. Pininfarina, il Presidente della Camera di Commercio torinese G. Pichetto, l'Amministratore Delegato della FIAT G. Morchio, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte M. Berardi, G. Tosco in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali. Modera: il Direttore di "La Stampa" M. Sorgi. A queste personalità di spicco della nostra città spetterà il compito stimolante, ma al tempo stesso difficile, data l'eterogeneità dei mondi giovanili presenti all'incontro, di dare alcune prime risposte concrete alle aspettative dei giovani e di promuovere un riavvicinamento delle Istituzioni all'universo giovanile, cui questo vuol essere il primo passo. Per adesioni: Annalisa Sartoris, tel: 011 505900; fax: 011 505976; e-mail: asartoris@mafservizi.it; sito internet: www.mafservizi.it. Le iscrizioni saranno accolte fino ad esaurimento posti e dovranno pervenire entro il **30 novembre 2003.**

I 150 anni del "Sommeiller"



Tradizione prestigio sono le caratteristiche che può l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Sommeiller", una delle scuole più antiche della nostra città, che ha formato generazioni di studenti nel campo economico-amministrativo e che lo anno ha raggiunto il 150° anniversario della fondazione. A conclusione delle celebrazioni di questa importante ricorrenza, l'Unione Industriale di Torino ospiterà **novembre (ore 9,15)**, presso il **Centro Congressi dell'Associazione** (via Fanti, 17), la presentazione del volume **"1852-2002 UNA SCUOLA, UNA CITTA'. I 150 anni di vita dell'Istituto Germano Sommeiller di Torino"**, a cura del Prof. Angelo D'Orsi, docente "Storia del pensiero politico contemporaneo" presso la Facoltà di Scienze Politiche di Torino. All'incontro interverranno: il Sottosegretario all'Istruzione On. V. Aprea, il Direttore Generale MIUR per il Piemonte L. Catalano, il Sindaco di Torino S. Chiamparino, Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati Sezione Piemonte Valle d'Aosta F. Giordana, l'Assessore al Sistema Educativo e Formativo della Provincia di Torino G. Oliva, l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte G. Leo, il Dirigente Scolastico dell'Istituto C. Cogno. Moderatore: L. Borghesan, ex allievo e giornalista di "La Stampa".

Coordinamento organizzativo: Prof.ssa Cristina Armano, fax: 011/6503652.

PAXIS: 22 aree europee d'eccellenza

"Zooming european excellence" il titolo del workshop, organizzato da I3P – l'Incubatore delle Imprese Innovative del Politecnico Torino – con il sostegno, tra gli altri, dell'Unione Industriale, che si svolgerà dal **26 al novembre** so il Centro Congressi Torino Incontra Via Nino Costa 8, nell'ambito del Salone per lo sviluppo locale della nostra Provincia.

Le tre giornate saranno dedicate a incontri aperti al pubblico, tavole rotonde, seminari di lavoro, nell'ambito dei quali confronteranno i rappresentanti delle 22 aree europee "d'eccellenza" nella creazione di imprese innovative, che appartengono alla rete PAXIS – The Pilot Action of Excellence on Innovative Start-ups – il progetto pilota promosso nel 1999 dall'Unione Europea con il VI° Programma Quadro. Obiettivo di PAXIS è mettere in rete territoriali che si sono distinte per la capacità di produrre crescita economica sociale attraverso politiche di sviluppo dell'imprenditoria; nel corso dei tre giorni, quindi, più di cento rappresentanti delle 22 aree, delegati dai 15 paesi coinvolti, faranno il punto sullo stato d'avanzamento dei lavori e presenteranno una nuova fase del progetto volta al potenziamento delle diverse attività.

I temi trattati spazieranno dai piani per lo sviluppo dell'innovazione nel design, nell'automotive e nel wireless nell'area torinese allo stato d'avanzamento dei progetti locali delle diverse aree; dal pre-seed financing alle prospettive per la fase due PAXIS gli intendimenti della Comunità Europea per 2004. **Info: I3P: tel: 011 5645127 - fax: 011 5645126; e-mail: info@i3p.it.**

Qualità e competitività nella filiera automotive

Globalità, efficienza, competitività, propositività, responsabilità sul prodotto fornito sono temi sempre più richiesti lungo la filiera automotive per adeguarsi alle richieste del comune cliente costruttore del veicolo. L'AICQ Piemonte – Settore Automotive - promuove incontro – sede al Museo dell'Automobile Torino - **venerdì novembre dalle ore 9 alle 16**, rivolto a fornitori e sub-fornitori del settore Auto Veicolo Industriale, sul tema della catena della fornitura.

Il convegno illustrerà le recenti tendenze in atto da parte dei più grandi costruttori di auto nel mondo, e alcune iniziative sul territorio europeo dove la filiera dei fornitori si è localmente organizzata – sotto la guida di apposite Agenzie - condividere risorse e servizi nella logica di "distretto" per offrire prodotti "world-class".

Anche i grandi fornitori di ponenti sistemi (1° livello) stanno organizzando per favorire la crescita del parco, programmi mirati all'integrazione dei propri fornitori nel Time Market durante la fase di sviluppo, nella Supply Chain per le successive forniture di serie. Il convegno mostrerà quali sforzi e investimenti sono richiesti ad un sistemista di 1° livello per pilotare la crescente complessità della propria filiera (costi – livello di servizio - qualità del prodotto montato vettura – rintracciabilità dei lotti).

Verranno inoltre affrontati sia tema degli assemblatori per il Veicolo Industriale, caratterizzati dalla distribuzione della competenza tecnologica lungo la filiera, sia le esigenze dei fornitori Engineering, che integrano nella propria di sub-fornitura numerosi specialisti nelle tecniche più avanzate del settore.

Anche Istituzioni attente alle necessità di crescita dell'indotto auto nel Piemonte; nel corso dell'incontro verranno illustrati i risultati di una iniziativa locale finalizzata alla promozione per sbocco nuovi mercati esteri di aziende fornitrici medio-piccole con adeguati requisiti di prodotto, organizzativi, e di qualità.

L'AICQ Piemonte si propone, con questo convegno, di mettere a confronto le esigenze dei fornitori di 1° livello automotive verso il proprio indotto, e valutare quale possa essere contributo dell'Associazione nel 2004 in favore delle aziende medio-piccole interessate a progetti crescita per una migliore integrazione nella catena della sub-fornitura per l'autoveicolo. **Per adesioni e informazioni:tel: 011.562.72.71; fax: 011.53.79.64; e-mail: info@aicqpiemonte.it.**

Bielle software

20 anni di software gestionale

La BI ELLE e' società specializzata nella produzione software gestionale che quest'anno festeggia i anni di attività.

Risale al 1983 l'idea quattro compagni di scuola di costituire una software house, sebbene il periodo non si presentasse molto favorevole per l'avvio di una nuova impresa.

loro entusiasmo, tuttavia li guidava nel porre le basi di una professione che li coinvolgeva alla quale credevano fermamente, anche perché da poco aveva fatto la sua comparsa sul mercato il personal computer e l'intuito li conduceva a credere che quei "piccoli elaboratori" potessero utilizzati anche per il software gestionale.

Alla fine degli anni '80, avendo all'attivo un numero di installazioni effettuate superiore a 300, va l'esigenza riscrivere interamente la procedura anche per al passo con i tempi e per rispondere alle richieste di un mercato estremamente mutevole. L'opera di rifacimento della procedura e' durata oltre due anni con un conseguente cospicuo investimento a carico dell'azienda; il nuovo software gestionale riscuoteva il meritato successo e conquistava ampi spazi mercato rivolgendosi solo alla piccola, ma anche alla media impresa. software ELLE e' rivolto ad aziende di diverso tipo le più varie classi merceologiche e presenta la possibilità di eseguire qualunque personalizzazione su richiesta. E' inoltre caratteristica peculiare della BI ELLE la capacità di seguire la propria clientela nel tempo, al mutare delle diverse problematiche gestionali, in modo da consentire lo svolgimento del proprio lavoro nelle nuove realtà aziendali che via via si presentano. Al contempo viene garantita una seria e costante assistenza post-vendita, gestita da personale qualificato, legata a attività di supporto alle aziende che vengono affiancate seriamente nel tempo. Un riscontro importante si e' verificato in due particolari momenti: nel passaggio all'anno e all'introduzione della moneta unica europea, malgrado le diverse personalizzazioni software i clienti hanno vissuto tali passaggi senza alcun problema.

Oggi la realtà della BI ELLE si e' trasformata ed ampliata e vanta un parco clienti di circa 800 aziende. Questo successo lo si deve condividere tutti i clienti, che e' doveroso ringraziare, che hanno riposto la loro fiducia nella BI ELLE e con tutti i collaboratori che seriamente si impegnano nello svolgimento della loro professione. Attualmente, per essere sempre aggiornata e all'avanguardia, l'azienda continua ad investire in modo da garantire una continuità ai propri clienti ed futuro alla crescita della società stessa.

BI ELLE s.r.l.
Via Fattori, 75 - 10141 Torino
Tel. 0117725111 - Fax. 0117725113
e-mail: bielle@bielle.it
www.bielle.it

MKTP

Pirelli Real Estate ed Mktp insieme per l'ex area Ceat di Settimo Torinese

Affidato ad Mktp Marketing Territoriale l'incarico di immaginare il futuro di 500.000 metri quadrati degli stabilimenti ex Ceat/Pirelli di Settimo Torinese

Un incarico di prestigio, certo, ma anche di sostanza, quello che Pirelli Real Estate, primario operatore immobiliare italiano, ha deciso affidare ad Mktp, la società di servizi e consulenza di marketing territoriale costituita da Unioncamere Piemonte ed ITP Invest Turin and Piedmont nel maggio del 2001.

Il progetto, le cui fasi preliminari sono avviate nei giorni passati, il compito prefigurare un intervento tutto campo per trasformazione, valorizzazione e promozione di un'area simbolo dell'industria italiana, gli stabilimenti Ceat di Settimo Torinese. Un'area e degli impianti che hanno sicuramente assunto nel tempo un storico/industriale significativo anche per loro collocazione, "segno" architettonico di grande visibilità e notorietà grazie alla posizione che avvolge per oltre chilometro l'autostrada Torino-Milano.

Si tratta di un intervento impegnativo circa mezzo milione di metri quadri di superficie ed immobili in un territorio, quello del Comune di Settimo Torinese, già centro nevralgico di scambi, interazioni, progetti e realizzazioni che hanno segnato e continueranno a segnare positivamente l'evoluzione sociale, economica ed infrastrutturale dell'intera area.

Il progetto prevede primo luogo la valutazione di alcune ipotesi tecniche elaborate nelle fasi preliminari, che dovranno essere verificate sulla base di un'articolata analisi dello scenario di sistema, locale macro-economico, per consentire l'individuazione delle destinazioni d'uso preferenziali porre i presupposti per la successiva progettazione vera e propria dell'intervento di trasformazione.

L'incarico rappresenta un importante successo che qualifica la presenza le competenze Mktp per un'iniziativa che nelle sue linee strategiche di fondo, travalica la collocazione locale assumendo un valore nazionale e, in prospettiva, una potenziale dimensione internazionale, se parte delle ipotesi emerse durante le fasi preliminari verranno confermate dall'analisi progettuale.

A comprovare la posizione strategica dell'area per il tessuto infrastrutturale e territoriale torinese e piemontese, è recentemente chiuso un concorso internazionale di idee rivolto a giovani progettisti, lanciato da Domus Academy e Pirelli Real Estate e patrocinato dal Comune Settimo Torinese e da ITP Invest in Turin and Piedmont. Diverse e stimolanti ipotesi teoriche di trasformazione architettonica ambientale dell'area che state presentate, il progetto vincitore, "Onda" di Celestino Sanna, estremamente suggestivo e interessante.

La collaborazione Pirelli Estate ed Mktp promette comunque nuovi sviluppi: oltre al progetto centrale per l'area di Settimo, è infatti allo studio l'affidamento di altri due interventi marketing e promozione relativi ad aree piemontesi a destinazione industriale nei comuni di Colleretto Giacosa e di Scarmagno, la cui definizione verrà focalizzata nelle settimane a venire.

La consegna progetto Settimo Torinese è prevista per la prossima primavera.

Per informazioni: info@mktp.it, www.mktp.it

LA STAMPA
PAGINA 45 LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA



«Colorare Torino»

Si è conclusa con una esibizione di musica e ballo in Galleria San Federico l'«Insolito festival - Colorare Torino», organizzato dall'Ascom e dall'agenzia «Cast». Per tre giorni, una cinquantina di artisti divisi in 15 gruppi hanno [illegible] vie Roma, Po e Pietro Micca

Il tempo

Oggi ancora annuvolamenti e piogge diffuse a causa del transito della perturbazione. Possibile miglioramento da domani. Ieri nuvoloso e piogge in città [illegible] 9.4 di massima, 7.8 di minima, 98% di umidità e 11.5 mm di pioggia alle ore 15. Bello l'anno [illegible] 13.4 di massima, 1.5 di minima e 69% di umidità.



Ghigo [illegible] Agorà

Il presidente della Regione Enzo Ghigo (foto) ospite oggi, ore 18,30, di Agorà, il ciclo di incontri organizzati all'Unione Industriale di [illegible] Fanti 17. Ghigo affronterà i temi di più stretta attualità per il Piemonte, dall'economia ai trasporti alla politica, e risponderà alle domande del pubblico.

NUOVA SOCIETA' ENTRO IL 15 GENNAIO, EXPO 2000 «RESISTE» FINO A QUEL GIORNO

Centro congressi Lingotto Accordo fra gli enti locali

L'assessore Peveraro risponde a Cazzola che aveva bocciato l'asse fra Torino e Milano: «Sulle fiere vogliamo dire la nostra»

Emanuela Minucci

Comune, Regione e Provincia hanno raggiunto un accordo: entro il 15 gennaio nascerà una nuova società - probabilmente il suo [illegible] conterrà la fatidica data del [illegible] - per la gestione del Centro congressi del Lingotto. Fino a quel giorno «Expo 2000» (guidata da Regione e Camera di Commercio) [illegible] verrà [illegible] in liquidazione, come annunciato nei giorni scorsi, ma, «in attesa del nuovo assetto in cui per la prima volta subentreranno Comune e Provincia - ha spiegato ieri l'assessore alle Partecipazioni [illegible] Palazzo civico Paolo Peveraro - si andrà avanti [illegible] Expo 2000 che in precedenza avrebbe dovuto [illegible] in liquidazione proprio nella giornata [illegible] domani, 25 novembre».

La notizia, comunque, è che al termine di una serie di riunioni fra Comune, Regione e Provincia, che si sono tenute la scorsa settimana, si è arrivati a un accordo. Adesso non resta che definire la questione relativa all'acquisizione dell'immobile: sempre l'assessore Peveraro ha avuto mandato di proseguire la trattativa che avrà [illegible] base di partenza la valutazione eseguita dall'Ufficio tecnico erariale, che si aggira attorno ai 59 milioni di euro.

[illegible] parte relativa ai congressi, [illegible] partita [illegible] cui, prima del profilarsi di questo accordo, la Città di Torino rischiava di essere completamente tagliata fuori. [illegible] a Palazzo civico la scorsa settimana, nonostante il sindaco Chiamparino fosse impegnato in un viaggio in Cina, si è dibattuto a lungo anche della questione fieristica alla luce della «bocciatura» inflitta da Cazzola - presidente [illegible] Promotor e Lingotto fiere - dell'asse con Milano e Rho tanto caldeggiato sia dal presidente della Regione Ghigo [illegible] dal primo cittadino. E una cosa è certa, il Comune è intenzionato a non lasciare cadere [illegible] questione delle possibili sinergie fra Torino e Milano: «E' vero che sulla gestione di Lingotto Fiere gli enti locali

«Non mettiamo il naso sulla sua struttura ma dal 2006 molte cose sono destinate a mutare»

non possono mettere il naso, dal momento che si tratta di un soggetto privato - ha aggiunto l'assessore Peveraro - ma Cazzola deve pure tenere conto che a partire dal prossimo 2006 la Città diventerà anch'essa titolare di una grande struttura, fra l'altro nello stesso ambito del Lingotto, destinata alle fiere». Si tratta dell'Oval, che [illegible] come impianto sportivo, ma [illegible] volta terminati i Giochi diventerà un centro fiere di 40 mila metri quadri del tutto simile a quello del Lingotto. «Ecco perché è più che mai auspicabile e urgente mettersi attorno a un tavolo per decidere insieme le strategie da adottare in futuro - ha poi concluso Peveraro -, è fuor di dubbio che un'equilibrata alleanza con la Lombardia potrebbe portare significativi benefici anche al nostro territorio».

Un'alleanza peraltro, come è [illegible] noto, sostenuta oltre che da Enzo Ghigo anche dal presidente della Regione Lombardia Formigoni. Insieme, i due gover[illegible] credono in un sodalizio fra [illegible] due regioni reso più forte dall'imminente debutto dell'alta capacità. Entro il 2008, infatti, per raggiungere Milano [illegible] sufficienti [illegible] minuti.



La trattativa per il Centro congressi del Lingotto avrà come base di partenza la cifra di [illegible] milioni [illegible] euro

AL TEATRO ESPACE

Tutto esaurito per la Guzzanti via satellite

Marco Accossato

«Chi pensa che i "girotondini" siano scomparsi perché non hanno più riempito le piazze sbaglia. Sbaglia anche chi crede che nella democrazia possa [illegible] censura».

Per dirlo, ieri sera, al Teatro Espace di via Mantova 38, si sono ritrovati in tanti [illegible] assistere allo spettacolo anti-censura e anti-Berlusconi di Sabina Guzzanti in diretta via satellite da Roma. «La festa della libertà», è stata battezzata. Uno show per gridare - [illegible] le parole di Beppe Grillo, in collegamento a metà spettacolo da un altro teatro - che «un governo che [illegible] è un governo scemo e va incoraggiato perché si annullerà da solo».

Roberto Pisani, coordinatore piemontese dei «girotondini», è convinto: «La gente sta dimostrando di non poterne più», e annuncia già che in caso di approvazione della legge Gasparri saranno di [illegible] in strada, a protestare, attorno alla sede Rai di via Verdi.

Monica Pastorino, fra il pubblico di fronte al maxischermo, spiega che questa serata «non è solo un segno di solidarietà alla Guzzanti, ma soprattutto un messaggio a chi ci vieta di godere di uno spettacolo che va controcorrente». E Domenico Matarazzo: «Essere qui, stasera, è semplicemente la risposta alla censura che in questi giorni ha oscurato la Guzzanti, [illegible] prima di lei Santoro, Luttazzi e Biagi». E lui, Luttazzi, interviene [illegible] serata dopo Grillo in uno show nello show: «Boicottate [illegible] pubblicità trasmessa sulle reti di Berlusconi», reclamizza.

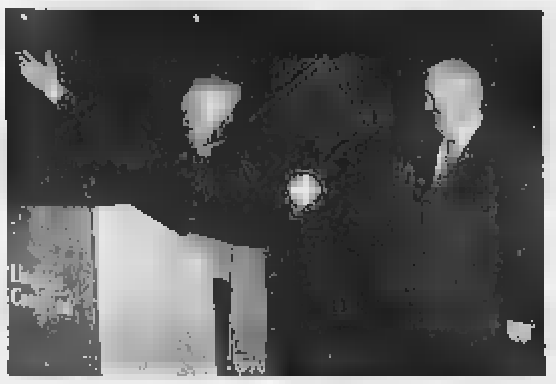
Sdegno, voglia di impegnarsi, difesa dell'informazione. Frasi che si ripetono, di fronte al maxischermo in via Mantova. A Torino con l'applauso accompagnano l'applauso dell'auditorium [illegible] Roma che chiama fuori Sabina attesa sul palco e non ancora uscita alle 21. Nove, oltre a quella dell'Espace, le platee torinesi per assistere all'appuntamento. In alcuni circoli si è addirittura rinunciato a trasmettere la superpartita. «La battaglia per un'informazione libera va al di là dei giudizi politici». «La censura - dicono Dario La Stella e Marzia Grasso - è l'antitesi della democrazia». «La storia siamo noi, nessuno si senta escluso», canta Fiorella Mannoia dal megaschermo mentre Torino applaude.

IERI LA CONSEGNA A MONSIGNOR FRANCO PERADOTTO DEL PREMIO «TORINESE DELL'ANNO» ISTITUITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il «prete di frontiera» che guida la Consolata

HA cominciato il saluto, ringraziando tutti del premio conferitogli. [illegible] quando il suo sguardo ha incrociato quello dei familiari, giunti da Cuorgnè sua città di origine, presenti nelle prime file dell'Auditorium del Lingotto ha ceduto alla commozione, interrompendosi e trattenendo a stento le lacrime.

Un lungo applauso ha salutato, ieri l'ingresso sul palco di don Franco Peradotto (classe 1928), Rettore del santuario della Consolata, insignito dalla Camera di commercio del premio «Il Torinese dell'Anno» edizione 2002. Riconoscimento dedicato a quanti, ha spiegato il presidente Giuseppe Pichetto, hanno offerto un contributo speciale nel proprio settore di attività: economia, arte, scienza, sociale. Da qui la scelta di don Peradotto, Rettore del santuario caro ai torinesi ma anche «giornalista e uomo di cultura che ha saputo coniugare nel corso della



Monsignor Franco Peradotto e il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto

sua vita importanti attività a scopo socio-assistenziale ad una lunga e diffusa opera pastorale svolta come giornalista tramite la collaborazione a diverse testate cattoliche». Ricordare l'impegno di Peradotto - ordinato sacerdote dal cardinale Fossati nel giugno del '51, stretto collaboratore del cardinale Pellegrino e vicario generale dei cardinali Ballestrero, Saldarini, Poletto - significa entrare nel vivo di due fronti a lui particolarmente cari: l'aiuto alla famiglia e l'accoglienza degli stranieri, quest'ultima intesa nel senso di dialogo oltre che di pura assistenza. Un dialogo aperto all'altrui fede e visione del mondo, senza presunzione di verità, come è stato sottolineato a più riprese negli interventi delle personalità in sala. Presenti, oltre a Pichetto, il senatore Giuseppe Vegas, il viceministro per le Infrastrutture Ugo Martinat, il vicepresidente del Sanpaolo Enrico Salza (vincitore del premio nel Duemila), gli assessori Leo (Regione), Buzzigoli (Provincia), Alfieri (Comune).

Le felicitazioni dei cardinali Poletto e Saldarini sono state lette da monsignor Bonicelli, presidente del Centro di orientamento pastorale. Ad accoglierle, un Peradotto visibilmente commosso: «Quello che ho fatto in questi anni l'ho fatto volentieri ed intendo continuare su questa strada - [illegible] detto dopo aver ricordato con orgoglio le sue umili origini («sono figlio [illegible] un tornitore e [illegible] una lavandaia») -. Come [illegible] il beato Chevallier, "il prete è un uomo mangiato". Ebbene, voglio essere così».

La premiazione di don Peradotto [illegible] ha preceduto quella di 420 lavoratori per la fedeltà al lavoro, tradizionale riconoscimento della Camera di commercio dedicato a chi ha svolto almeno 35 anni di attività imprenditoriale o di servizio presso una stessa azienda.

Per il «Premio della fedeltà al lavoro e del Progresso economico», ormai alla cinquantunesima edizione, Pichetto ha premiato 177 lavoratori ancora in servizio, 57 lavoratori pensionati, 165 imprenditori e 21 imprenditori eredi del fondatore dell'azienda. Domenico Schina, di Foglizzo, titolare dell'omonima impresa agricola è al primo posto della categoria «Imprenditori» [illegible] 64 anni di attività; Teresa Gattiglia, con la ditta artigiana Autotrasporti Francesco Gattiglia di Pont Canavese, guida la categoria «Imprenditori eredi» con 94 anni di attività; il torinese Giandomenico Manfredi, con un'anzianità di 39 anni presso la Michelin, [illegible] al primo posto nella categoria «Lavoratori»; Giuseppe Machetta (43 anni e 11 mesi) è il numero uno in quella dei «Pensionati». (ale. mon.)

Specchio dei tempi

«Soccorso garantito anche se sull'ambulanza non c'è medico» - «Le multe eccessive scoraggiano turisti e visitatori di fiere?» - «Il disagio della piccola down nel paradiso dei bimbi» - «Senza l'assegno»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo volontari del soccorso, abitualmente impiegati sulle ambulanze in convenzione con il "118", e scriviamo a titolo personale in merito all'articolo sull'inchiesta aperta per le assenze [illegible] alcuni medici. Nel descrivere l'equipaggio previsto per i mezzi di soccorso [illegible] non va dimenticato che oltre all'autista, all'infermiere professionale ed al medico è presente anche un barelliere il cui ruolo è altrettanto importante per un servizio efficace. Inoltre in città non operano solo i cinque mezzi di soccorso [illegible]zato, [illegible] anche sette mezzi [illegible] soccorso di base garantiti 24 ore al giorno e due definiti estemporanei, operativi ogni qualvolta vi sia la disponibilità di un equipaggio [illegible] infine un mezzo di soccorso avanzato di base il cui fulcro è la figura di un infermiere professionale coadiuvato [illegible] un autista e un barelliere. Quotidianamente veniamo impiegati e non ci pare co[illegible] definire "declassato" un[illegible] a bordo personale qualificato quali risultano essere l'infermiere professionale (formato con [illegible] universitario!!) e l'equipaggio (certificato dalla Regione Piemonte attraverso un corso seguito da esame teorico-pratico!!). Pertanto succede che su interventi di particolare urgenza (con codice elevato) vengano inviati tanto gli uni quanto gli altri mezzi anche [illegible] medico. Ci pare doverosa questa precisazione per evitare incomprensioni fra operatori e cittadini i quali possono p[illegible] che gli interventi effettuati da un mezzo senza medico a bordo siano a rischio per il paziente».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire la mia sulle manifestazioni al Lingotto. Il sindaco Chiamparino ha cercato di analizzare i motivi per cui la maggioranza delle manifestazioni organizzate in città hanno modesto successo e soprattutto perché è stato spostato a Bologna il Salone dell'auto. Pochi giorni dopo la risposta: strage di multe da parte di solerti vigili. Si vada a vedere [illegible] a Genova, Bologna, Milano accade altrettanto. In occasione dei saloni ogni area viene utilizzata a parcheggio e i numerosi vigili sono utilizzati per smaltire traffico e code e per gestire le soste. Tutta la città è veramente a favore delle manifestazioni, non solo a parole, e i visitatori [illegible] benvenuti e [illegible] tali accolti. In tanti anni di visite al salone nautico di Genova mai ho preso una multa pur parcheggiando [illegible] modo non sempre ortodosso.

«Si sa che [illegible] una fiera o un salone ha successo attira molto traffico con conseguenti disagi, ma vanno privilegiati i visitatori, cioè il business, non la ferrea e ottusa applicazione del Codice, altrimenti Torino non diventerà mai una città di turismo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Con mio marito ed i due figli (una bambina [illegible] down) [illegible] andata in un supermercato per acquisti. La bimba ha chiesto subito di giocare nel così detto "Paradiso dei bimbi". Dopo che il papà ha fatto un'ora di coda, finalmente è entrata tutta contenta. Ma poco dopo noi genitori siamo stati chiamati attraverso un altoparlante ed invitati a riprenderci la bambina perché [illegible] scaduto il tempo concesso (un'ora)".

«Quando la mamma ha chiesto spiegazioni (visto che era appena entrata) si sono scusati dicendo che c'era stato un equivoco, ma che la bimba non voleva più rimanere. In realtà, la piccola non vuole uscire per [illegible] ragione! Correva, saltava - si tuffava: si stava davvero divertendo. Ad un certo punto [illegible] ragazza ha invitato ogni bambino ad andare a [illegible]struire [illegible] bacchetta magica. L'invito è stato rivolto a tutti, tranne che a lei, lasciata in disparte, ad aspettare un invito che non c'è stato.

«Il personale che opera in un "Paradiso dei bimbi" deve essere in grado di [illegible] che con i bambini così detti handicappati. Inoltre [illegible] deve essere così "cieco" da non vedere una bambina che aspetta di essere invitata al gioco anche [illegible] è down, altrimenti come si può chiamare "Paradiso dei bimbi" un luogo che [illegible] si sottrae alla discriminazione?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alle proteste sulla sospensione dell'assegno di [illegible] per il mese di dicembre. Mia madre (92 anni) necessita di assistenza continua e, [illegible] a dicembre, [illegible] sua pensione (pur se integrata dalla Tredicesima) non basterà per pagare la badante. Come dirle che per quel mese il Comune sospende l'aiuto? Tutto ciò dopo che quest'estate è stato raccomandato di assistere gli anziani in casa loro con tante promesse».

Grazia Viarengo

specchiotempi@lastampa.it

VERSO ELEZIONI DEL



La presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore Gianni Oliva

Violante lancia i candidati per i Ds Oliva Provincia Bresso in Europa

Luciano Violante, capogruppo Ds a Montecitorio, dal Eliseo di piazza Sabotino, durante un'assemblea del partito ha indicato i possibili candidati per la presidenza della Provincia per le Europee. Sono: Gianni Oliva, l'attuale all'Istruzione, e Mercedes Bresso che, andando a Strasburgo, gli lascerebbe il posto Palazzo Cisterna. Nomination arrivate a 24 di distanza dalla scelta ribadita da Francesco Rutelli da Vernetti congresso regionale della Margherita, dove, per successione alla presidenza di Palazzo Cisterna, stato riproposto Antonio Saitta, oggi presidente del gruppo a Palazzo Lascaris. Nulla nuovo, quindi, in una riunione della Quercia, organizzata dalla federazione di Vinzaglio, per discutere di finanziaria con il segretario Rocco Larizza, stessa Bresso Luciano Violante. «Per illustrare - ha spiegato Larizza platea di amministratori locali che gremivano platea dell'Eliseo - i tagli proposti dal ministro Tremonti dal governo Berlusconi alle finanze degli enti locali». Durante il dibattito, Violante ha spiegato: «Francesco Rutelli ha alcune proposte della Margherita per le prossime elezioni provinciali ed europee. Si tratta di nomi certamente degni della più attenta considerazione. I Ds, dal loro, indicano per la presidenza Provincia Gianni Oliva, storico di fama nazionale, per il Parlamento Europeo l'attuale presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il cui buon governo ha meritato consensi che vanno ben oltre i Ds e la stessa coalizione centro-sinistra». Ed ha aggiunto: «Proponiamo inoltre che le componenti del centro-sinistra avanzino proprie proposte affinché si possa individuare, tempestivamente e comune intesa, le personalità che meglio esprimono la continuità del buon governo provinciale e che possano portare Europa significative esperienze politiche che giovino concretamente al futuro di Torino Piemonte». Fra i nomi proposti, c'è quello del sindaco di Settimo, Ossola, suggerito dallo . Su cui la segreteria Ds è pronta a discutere. «Ad tavolo - ha precisato Larizza - al quale s'incontrino tutte le componenti dell'alleanza».

IL COLPO DI SABATO SERA HA FRUTTATO OLTRE 900 MILA EURO

Una pista sinti per la rapina al «blindato»

La gang che ha assaltato il furgone Mondialpol ha le ore contate

Angelo Conti

Novecentocinquantamila in banconote di medio e piccolo taglio, ordinate nelle cosiddette «boggette», cioè i contenitori metallici a prova di fuoco (ma non di bandito) riempiti dai vari supermercati. Un bottino facile da occultare, da rimettere in circolazione, da spendere. Ma la gang che, sabato notte sull'ex statale 460, fra Lombardore e Bosconero, ha assaltato un furgone portavalori della Mondialpol, potrebbe avere le ore contate. I carabinieri del Reparto Operativo e del Reparto Territoriale non forniscono dettagli investigativi, limitandosi a sottolineare di avere ascoltato molti testi: nessuna dichiarazione di essere vicini alla meta, quanto basta a far rilevare un certo ottimismo.

La pista prioritaria quella dei sinti piemontesi: gli unici poter disporre di bande numerose dotate di armi pesanti ed a a fondo la zona. Anche la sfrontatezza dell'azione, condotta di fronte a decine di automobilisti che transitavano lungo l'adiacente statale tipi questi nomadi-giostrai, abituati ad operare troppe coperture, puntando sulla rapidità e sull'effetto sorpresa. Un modo di che ricorda due analoghi colpi, messi a segno recentemente a Settimo e nel Chierese. Le altre piste sono considerate meno attendibili, compresa quella dell'impresa di un commando di terroristi di un robusto «finanziamento» per altre attività.

I carabinieri sottolineano comunque che nell'azione «qualcuno ha rischiato ucciso»: i colpi esplosi dai Kalashnikov erano tutti ad altezza d'uomo. Se, per qualsiasi ragione, il vetro blindato che proteggeva gli agenti Mondialpol fosse andato subito in frantumi, per loro ci sarebbe stato poco da fare.

Le condizioni delle due guardie giurate rimaste lievemente ferite invece più che buone: si tratta, in entrambi i casi, di lesioni lievi che non hanno richiesto ricovero. Hanno così potuto anche loro raccontare, sino ai dettagli, l'azione alla quale hanno preso parte cinque : il camion che ha colpito il furgone portavalori (che rubato ad Ivrea appena tre ore prima dell'assalto); la 156 grigia che lo aveva affiancato e superato poco prima, rallentandone la corsa; una Peugeot 206 bianca; una Audi Station Wagon grigia; Fiat Uno grigia. All'azione avrebbero partecipato direttamente 9 persone: l'autista camion, più persone su ognuna delle auto. E' inoltre più che plausibile che abbiano operato almeno altre due auto, sorvegliare a monte a valle quel tratto di strada durante il colpo.

E' difficile che una gang così addestrata abbia utilizzato cellulari, più probabile che abbia fatto uso di walkie-talkie. Tutto il traffico telefonico, generato in quel tratto della prima, durante e dopo l'assalto, al vaglio degli inquirenti. Eventuali testimoni, che fossero stati ancora ascoltati, sono pregati di contattare il 112. Si cercano anche analogie con altri assalti in cui stata usata una tecnica particolare per aprire, come una scatola di sardine, il portellone posteriore del furgone. Sarebbe stata non la classica fiamma sidrica, ma non comune lancia termica in grado compiere quel «lavoro» in appena tre minuti.

Sulla rapina interviene il Sindacato autonomo vigilanza privata investigatori privati (Savip): «Ci chiediamo perché il furgone era scortato, se aveva un sistema "macchiatura" delle banconote e chi ha autorizzato il trasporto fuori dall'orario consentito», ha dichiarato il segretario le Vincenzo del Vicario. Il Savip sollecita anche le forze dell'ordine a diffondere le norme sul trasporto affinché possano vigilare sulla regolarità del servizio e sulla sicurezza delle guardie giurate.



Decine di automobilisti, sabato sera, si sono trovati la strada bloccata dai rapinatori fra Bosconero e Lombardore

ARTIGIANO EDILE SI FA MEDICARE ALL'OSPEDALE DI CIRIÈ: «DA UN'AUTO HANNO DETTO DI FERMARMI, POI QUALCUNO HA SPARATO»

«Hanno cercato di uccidermi senza un motivo»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Quando ieri Salvatore Cirrincione ha premuto il campanello pronto soccorso dell'Ospedale di Ciriè non le 14. «Mi hanno sparato, sto perdendo parecchio sangue, per favore medicatemi».

Un minuto dopo scoppiato il finimondo. A Ciriè si sono precipitati i carabinieri del nucleo operativo Venaria di Torino accompagnati da un forte sospetto: che Cirrincione potesse far parte del «commando» di banditi che sabato sera hanno assaltato a colpi kalashnikov furgone della Mondialpol, a Lombardore. Ipotesi, certo. Ma in un primo tempo, gli investigatori hanno escluso nulla. Per questo il ferito è stato interrogato a lungo mentre veniva medicato alla mano e al polpaccio destri perforati da dei proiettili calibro 7,65.

Per questo i buchi lasciati dalle pallottole sulla sua pelle sono analizzati a lungo da un medico legale per capire se erano ferite fresche, risalenti a qualche prima: l'ora dello spettacolare assalto portavalori. Negativo. Secondo il medico legale Cirrincione Lombardore c'entra nulla. E' proprio nella saletta operatoria pronto soccorso Salvatore Cirrincione detto «Totò» agli investigatori ha raccontato ha rischiato di essere ammazzato. «Erano da poco passate le tredici io stavo viaggiando sulla provinciale quando, a Ceretta di San Maurizio, una macchina che mi seguiva mi ha fatto i fari, ho rallentato per vedere cosa volevano eppoi sono sceso dall'auto». A questo punto be nato un diverbio con gli occupanti della Uno. Qualche parola grossa, magari anche degli spintoni: «Loro erano in due. E ad un certo punto quello che guidava ha tirato fuori una pistola mi ha sparato. Poi sono fuggiti a tutta velocità. Io non li conosco, non li avevo mai visti prima, non mi ricordo nemmeno del numero di targa dell'auto». Potrebbe vero. Ma molto strano.

Quasi inspiegabile che un litigio della domenica tra automobilisti rischi di trasformarsi in omicidio. Infatti gli inquirenti sul chi va la. In queste stanno cercando sciogliere i diversi punti interrogativi che contornano la vicenda che ha tutto il sapore di un avvertimento, di un agguato. Innanzitutto vogliono capire perché Salvatore Cirrincione, artigiano edile palermitano, con precedenti poco conto e domiciliato a Torino da qualche tempo, si trovasse Ceretta. «Passavo di lì». Ha spiegato molto tranquillamente lui al maggiore Mauro Masic, comandante del nucleo operativo. Poco convincente. Infatti Cirrincione, dopo essere stato medicato dai sanitari, è salito una gazzella dei carabinieri di Ciriè, destinazione tenenza. Lì il tenente Gennaro Riccardi e il maresciallo Giovanni Gervasi, prima di congedarlo, l'hanno sentito per diverse . Il fuoristrada Toyota sul quale viaggiava è invece stato sequestrato. Sulla sua carrozzeria rimaste delle tracce di sangue delle impronte che per le indagini potrebbero rivelarsi molto utili.

NIGERIANA SALVATA DAI CARABINIERI

Picchiata perché non vuole vendere i due figli

«Voleva portare in Africa i nostri due bambini, per venderli. Aveva già trovato un acquirente: gli avrebbero dato 40.000 dollari. Io mi sono opposta, lui ha prima cercato di strangolarmi con il filo elettrico e di accoltellarmi. Solo l'intervento vicini mi ha salvato la vita». Parla così Joy Edo, 32 anni, nigeriana, raccolta ieri pomeriggio pesta e sanguinante carabinieri del Nucleo Radiomobile, intervenuti Verres 44. donna ha raccontato di continue violenze angherie, verso di lei e verso le due bambine, di 4 anni. preso a botte, poi s'è ad urlare ha cercato di sono riuscita a fuggire, poi ha impugnato un coltello e mi ha inseguito per tutta la casa, ferendomi. Urlavo a più non posso, anche perché le bambine. Lui vorrebbe vendere i bambini per comprarsi vestiti griffati e fare la bella vita con le sue tante donne».

I militari hanno notato (e fatto documentare dalla Sezione Rilievi Scientifici Reparto Operativo) che i muri sporchi sangue, c'erano evidenti danni agli infissi (una persiana scardinata), ma soprattutto che le bambine erano realmente terrorizzati. La donna e le piccole in stato di assoluta povertà, con il frigorifero tutto vuoto. tasca, l'uomo aveva invece oltre 1000 euro. Subito dopo l'intervento dei carabinieri, Joy Edo è stata colta da malore ed è trasportata all'ospedale Giovanni Bosco. Diversa sorte, invece, per l'uomo, Charles Obadeyi, 43 anni, nullafacente, che è stato arrestato e trasferito al carcere delle Vallette. [a. con.]

FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; Moncalieri ; Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; Grosseto 221; Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 : Venaria, via L. Vinci 50. **Informazioni**: 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica su prenotazione da oggi a mercoledì presso le sedi via Bologna 153, Castelgomberto 75 e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato**: 1+1* operatore autista magazziniere con patente di guida B (6 mesi); 1+1* esecutore amm.vo, dattilo P.C (6 mesi); 1+1* operatore giudiziario, conosc. dattilo su P.C (7 mesi); 4+4* istr. amm.vo cont., videoterminali sost.mat.); 1+1* istr. amm.vo cont., patente di guida B, conosc. Windows, Unix, Internet mesi); 1+1* ragioniere, conosc. Word, Excel (3 mesi); 2+2* ragioniere, videoterminali (6 mesi); 1+1* ragioniere conosc. Windows, Unix (6 mesi); 1+1* ragioniere, uso videoter., Unix, Applix (6 mesi); 4+4* geometra conosc. Autocad.Word, Excel (6 mesi), 1+1* perito industriale o chimico, videot. (sost. mat.):; 1+1* laurea in Architettura (6 mesi). (* Lavoratori avviati in qualità di riserva).

INFORMATICA A SCUOLA. «Informatica: dalla scuola all'impresa», è il titolo del dibattito in programma oggi dalle 9 alle 13 all'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipa, fra gli altri, Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale.

«Soccorso sanitario: a chi e quando rivolgersi» è il titolo del Martedì Salute, domani alle 10 all'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipano Gianluca Ghiselli, responsabile della centrale «118», Mario Nejrotti, medico di famiglia e segretario dell'Ordine dei Medici, e Paolo Prino, dell'Associazione Titolari di Farmacia.

MASTER Le facoltà universitarie di Scienze della Formazione e Lettere e Filosofia in collaborazione con la regione Sicilia e la provincia di Ragusa, hanno ideato il primo master in «Teoria e dinamiche teatro classico» che partirà il 15 gennaio, si svolgerà in Sicilia per laureati. Iscrizioni entro il 30 novembre. Informazioni http://sciform.rettorato.unito.it/sciform/offerta/postlauream.htm

I film

LIETTA TORNABUONI consiglia:
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con [illegible] Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'amore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, [illegible] di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). ●●●● [Alfieri, Fratelli Marx]

■ **AL CUORE SI COMANDA.** Commedia. Regia di Giovanni Morricone, con Claudia Gerini e Pierre Cosso. Nel suo esordio alla regia il figlio d'arte Giovanni Morricone racconta la storia di una trentenne single che decide di «allestire» un fidanzato: il prescelto è Riccardo, estroso musicista squattrinato. [Alfieri, Pathé]

■ **GLI ANGELI DI BORSELLINO.** Drammatico. Regia di Rocco Cesareo, con Brigitta Boccoli e Toni Garrani. Ricostruzione del dramma del giudice Borsellino attraverso il racconto di una poliziotta arrivata a Palermo due giorni dopo l'attentato a Falcone e assegnata al reparto scorte. Lei non intende farne parte e chiede il trasferimento ma nel frattempo conosce gli altri membri della squadra destinata a proteggere il giudice Borsellino. [Due Giardini]

■ **AMORE ESTREMO.** Commedia. Regia di Martin Brest, con Ben Affleck e Jennifer Lopez. Ben Affleck è un delinquente che rapisce il fratello handicappato di un procuratore federale [illegible] il boss (Al Pacino) che ha commissionato il sequestro manda l'attraente Ross [illegible] ●● [Capitol]

■ **AL PRIMO SOFFIO DI VENTO.** Commedia drammatica. Regia di Franco Piavoli, con Primo Gaburri e Mariella Fabbris. Piavoli filma ventiquattro ore di un'afosa giornata d'estate: la famiglia che descrive è formata da Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di [illegible] lontano, la figlia alle prese con i primi turbamenti amorosi. Fantasmi su [illegible] cerca del amante scomparso il nonno [illegible] lo a vivere in un letto ●●●● [Fregoli]

■ **L'ASILO DEI PAPÀ.** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Anjelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna pubblicitaria, gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per [illegible] i figli tolgono immediatamente i figli dalla prestigiosa scuola materna Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro ●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del [illegible] ad indagare [illegible] di alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate a Panama ●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il [illegible] ammiraglio al [illegible] del governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai del defunto consorte ad seguirla [illegible] ad assaltare navi [illegible] la sfida alla flotta governativa. ●●● [Erba, Nazionale]

■ **CATERINA VA IN CITTÀ.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente [illegible] Teghil) tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con [illegible] in un liceo [illegible] aspira a diventare scrittore di successo. E mamma Agata [illegible] I genitori la mandano in una scuola [illegible] de [illegible] di amicizie ●● [Massimo]

■ **C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO.** Azione. Regia di Robert Rodriguez, con Antonio Banderas e Johnny Depp. Ritorna El Mariachi il chitarrista messicano armato di mitra creato undici anni fa dall'allora esordiente Rodriguez [illegible] nello sperduto villaggio [illegible] era andato a vivere, viene convinto da un agente della Cia in una [illegible] operazione ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra [illegible] di un periodo tranquillo ma quando la gente [illegible] scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa ●●●● [Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini]

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il [illegible] lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore [illegible]») narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e su descrive l'improvvisa esplosione di violenza ●●●● [Massimo]

■ **ELF.** Fantasy. Regia di Jon Favreau, con Will Ferrell e James Caan. Il film comincia al Polo Nord, regno di Babbo Natale e prosegue a New York, dove l'elfo Buddy viene mandato a cercare il vero padre: il suo impatto con il nostro mondo sarà traumatico. Il protagonista Will Ferrell è uno dei divi del celebre programma televisivo americano «Saturday Night Live» ●●● [Lux, Medusa, [illegible]]

■ **IL FUGGIASCO.** Drammatico. Regia di Andrea Manni, con Daniele Liotti e Roberto Citran. Versione cinematografica della vicenda di Massimo Carlotto, ventenne di Padova che nel 1976 viene accusato dell'omicidio di un'amica: per lui comincia un incubo giudiziario durato [illegible] anni, sei dei quali [illegible] in prigione e cinque [illegible] latitanza. Dal libro autobiografico di Carlotto. ●●● [Romano]

■ **KOPS.** Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. [illegible] piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti [illegible] notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro [illegible] così a verificarsi piccoli furti ●●● [Nazionale]

■ **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il [illegible] sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno [illegible] nozze, sopravvive a una strage [illegible] chiesa dove si era per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia e girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi ●●● [Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» Richard Curtis racconta delle storie d'amore che s'intersecano. Hugh Grant, ad esempio, impersona un Primo Ministro single che s'innamora di [illegible] di [illegible] Street, [illegible] sua sorella Emma Thompson sospetta il marito Alan Rickman di tradimento ●●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **MATRIX REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie [illegible] capitolo della saga incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile [illegible] che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere della rete. ●●● [Adua, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave [illegible] amici [illegible] insieme in un quartiere operaio di Boston e unito da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni i tre si ritrovano per un terribile fatto: [illegible] della figlia di uno di loro ●●● [Eliseo, Medusa, Pathé, Ritz]

■ **ORA O MAI PIÙ.** Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e [illegible]. Nel suo terzo lavoro dopo «E allora mambo» e «Tandem» l'astigiano Lucio Pellegrini racconta la storia di uno studente dall'eccepibile curriculum universitario che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei [illegible] studenteschi e dal viaggio a Genova per il G8. ●●● [Empire]

■ **PARVA E IL PRINCIPE SHIVA.** Cartoon. Dal fumetto di Milo Manara sceneggiato da Vincenzo Cerami, la storia della diciassettenne Parva e del principe Shiva, prigioniero a migliaia di chilometri di distanza da un tiranno. [Medusa, Pathé]

■ **PRIMA DAMMI UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice, con Stefano Rocca e [illegible]. Adele e Marcello sono nati nello stesso giorno [illegible] [illegible] [Pathé]

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. Miles Massey (Clooney) è un affermato matrimonialista di Los Angeles [illegible]. Nella sua [illegible] irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones) un'affascinante signora in cerca di un marito ricco. ●●● [Medusa, Olimpia]

■ **LA RAGAZZA DELLE BALENE.** Fantasy. Regia di Niki Caro. Trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Witi Ihimaera ambientato nella comunità [illegible] racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca di diventare capo del villaggio dove vive: sue alleate le balene ●●● [Eliseo]

■ **IL RITORNO.** Drammatico. Regia di Andrej Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia. L'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono inaspettatamente [illegible] casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore convince a seguirlo [illegible] settimana da trascorrere insieme al lago e nei boschi ●●●● [Centrale, Fratelli Marx]

■ **STA' ZITTO... NON ROMPERE.** Comico. Regia di Francis Veber, con Gérard Depardieu e Jean Reno. [illegible] del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri personaggi che si conoscono nel carcere dove sono rinchiusi: Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un [illegible], Ruby (Jean Reno) un incallito [illegible] di poche parole che vive per vendicare la sua amata. I due evadono ●● [Adua, Doria, Massaua, Medusa]

■ **SWIMMING POOL.** Noir. Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Morton (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese, autrice di romanzi polizieschi costantemente ai vertici delle classifiche di vendita. Invitata dall'editore [illegible] sua villa in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace al suo nuovo lavoro. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo [illegible] giovane e spregiudicata figlia dell'uomo ●●● [Nazionale]

■ **THE DREAMERS.** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Nella primavera del 1968 a Parigi due gemelli [illegible] e [illegible] ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt) ●●●● [Fratelli Marx, Nuovo]

■ **THIRTEEN - 13 ANNI.** Commedia drammatica. Regia di Catherine Hardwicke, con Evan Rachel Wood e Holly Hunter. L'esordiente Catherine Hardwick indaga nel disagio degli adolescenti americane attraverso la storia di Tracy, studentessa modello che ha un brusco impatto con il mondo del liceo. [Pathé]

■ **TOGETHER WITH YOU.** Drammatico. Regia di Chen Kaige, con Yun Tang e Peiqui Liu. Nel suo [illegible] premiato lavoro l'autore cinese di «Addio mia concubina» porta sullo schermo una storia realmente accaduta: un tredicenne abile [illegible] il violino viene portato dal padre contadino, disposto a fare sacrifici per rendere felice il figlio, a studiare a Pechino ●● [Romano]

■ **L'ULTIMA ALBA.** Drammatico. Regia di Antoine Fuqua, con Bruce Willis e Monica Bellucci. Bruce Willis [illegible] A.K. Waters, tenente di un reparto di eccellenza dei marines noto per essere un soggetto indipendente [illegible] eseguire gli ordini dei superiori. Un giorno viene mandato nella giungla nigeriana a salvare un medico (Monica Bellucci) appartenente ad un'organizzazione umanitaria impegnata ad aiutare la popolazione minacciata dalla guerra civile. ● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Nuovo, Pathé]

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un cieco non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali ●●●● [Romano]

Trame a cura di Daniele Cavalla

I FILM PIÙ VISTI DELLA SETTIMANA

Non ha rivali il terzo capitolo di Matrix inseguito dalle storie d'amore natalizie

Daniele Cavalla

Il regno di Neo. E' ancora l'ultimo capitolo delle spettacolari avventure dell'hacker impersonato da Keanu Reeves a primeggiare nella classifica settimanale dei film più visti a Torino: «Matrix Revolutions», atto conclusivo della trilogia orwelliana creata dai fratelli americani Larry e Andy Wachowski ha interessato dal 13 al 20 novembre 9.925 spettatori.

Al secondo posto, una novità: «Love actually», commedia sentimentale firmata da uno degli autori per eccellenza del cinema brillante inglese degli ultimi anni quale è da considerarsi Richard Curtis (sue le sceneggiature di «Quattro matrimoni e un funerale», «Notting Hill», «Il diario di Bridget Jones»). In questo suo esordio alla regia Curtis racconta tante storie d'amore diverse, le ambienta alla vigilia di Natale a Londra, alla fine le incastra con abilità: di rilievo il cast (Hugh Grant che impersona Tony Blair, Emma Thompson, Alan Rickman, Liam Neeson, Colin Firth, la giovane emergente Keira Knightley da «La maledizione della prima luna»), lunghe code ai botteghini in Gran Bretagna. Presenze torinesi: 9.728. In terza posizione si colloca «Dogville», controverso ultimo lavoro del maestro danese fra i fondatori del movimento cinematografico «Dogma 95» Lars Von Trier («Le onde del destino») con Nicole Kidman donna in fuga nell'America della Grande Depressione. Spettatori, 4892. Al quarto posto, un film di un altro autore di primo piano del cinema contemporaneo: Quentin Tarantino. Il suo «Kill Bill - Volume 1» con Uma Thurman grintosa vendicatrice ha appassionato questa settimana altri 4582 torinesi, il «volume 2» uscirà nei cinema a febbraio 2004. Seguono in graduatoria la commedia campione d'incassi «Prima ti sposo, poi ti rovino» con l'inedita coppia George Clooney-Catherine Zeta Jones, il ritratto dell'Italia dei nostri giorni firmato da Paolo Virzì «Caterina va in città», il drammatico «Mystic River» con cui Clint Eastwood si conferma regista di talento e Sean Penn da ennesima nomination al premio Oscar.

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi € 4,00 intero; € 2,50 anziani
Love Actually — Adua 100 — 16.00-20.00-22.30
Sta' zitto... non rompere — Adua 200 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Matrix Revolutions — Adua 400 — 16.00-20.00-22.30

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 5,00 [illegible]
Al cuore si comanda — Solferino 1 — 20.00-22.30
Anything Else — Solferino 2 — 20.05-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 4,25 intero; € 4,00 militari e ragazzi; € 2,50 cinecard
L'ultima alba — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14 — Sala 2 — 16.15-19.15-22.15
Love Actually — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 4,65 intero; € 3,10 anziani (primi due spettacoli)
Love Actually — Sala 1 — 15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. [illegible] — Sala 2 — 15.00-17.25-19.50-22.15

■ [illegible] ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 4,15 intero, IN+; € 3,10 under18/over60 e P15
Amore estremo — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani; € 2,50 1° spett.
Il ritorno — 16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 01177960300 Prezzi: € 4,50 intero
Matrix Revolutions — 14.40-17.20-20.00-22.40
C'era una volta in Messico — 15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually — 14.40-17.20-20.00-22.40
Sta' zitto... non rompere — 20.30-22.30
L'ultima alba — 15.00-17.35-20.10-22.45
L'asilo dei papà — 15.20-17.40

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 4,50 intero, IN+; € 3,00 under18/over60
Sta' zitto... non rompere — 15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi, € 2,50 1° spett.
Dogville V.M. 14 — Nirvana — 16.15-20.00-22.35
Gli angeli di Borsellino — Ombrerosse — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € [illegible] intero; € 2,50 anziani
La ragazza delle balene — Eliseo Grande — 16.00-18.10-20.20-22.30
Mystic River — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Love Actually — Eliseo Rosso — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 4,70 intero
Ora o mai più — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 4,00 intero
Cantando dietro i paraventi — Erba 1 — 20.00-22.30
Erba 2 — Vedi Teatro

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € [illegible] intero; € 3,50 anziani
Matrix Revolutions — 14.55-17.30-20.05-22.40

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 4,00 intero; € 3,50 [illegible]; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.
Il ritorno — Sala Groucho — 16.10-18.20-20.30-22.35
Anything Else — Sala Chico — 16.30-18.30-20.40-22.30
The Dreamers V.M. 18 — Sala Harpo — 15.50-18.10-20.25-22.40

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 4,00 intero; € 4,50 C. free; € 2,50 anziani
Il [illegible] e il [illegible] generale — 16.00-17.30
Al primo soffio di vento — 19.00-21.00

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. — Vedi Teatro

■ **IDEAL - CITIPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 5,00 intero
L'ultima alba — Sala 1 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Love Actually — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Matrix Revolutions — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
C'era una volta in Messico — Sala 4 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Basic V.M. 14 — Sala 5 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 4,50 intero, IN+; € 3,00 under18/over60
Elf — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 4,20 [illegible]. Prezzi Massimo 3: Ingresso libero
Caterina va in città — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Antologia di cortometraggi di Windsor McKay — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ corso Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € [illegible] cinecard entro le 17.55
Love Actually — Sala 1 — 14.40-17.20-20.00-22.40
Matrix Revolutions — Sala 2 — 17.00-19.45-22.30
Parva e il principe Shiva — Sala 3 — 15.00-16.50-18.40
Sta' zitto... non rompere — Sala 3 — 20.30-22.35
L'ultima alba — Sala 4 — 17.00-19.35-22.10
C'era una volta in Messico — Sala 5 — 15.40-17.55-20.10-22.25
Prima ti sposo poi ti rovino — [illegible] — 16.10-20.35
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 — [illegible] — 18.25-22.50
L'asilo dei papà — Sala 7 — 15.15-17.10
Mystic River — Sala 7 — 19.20-22.15
Elf — Sala 8 — 16.25-18.20
Basic — Sala 8 — 20.30-22.45
Elf — Sala 8 — 15.10-17.20-19.25
Mystic River — Sala 8 — 21.40
Amore estremo — Sala 9 — 14.50-17.20-22.40
Kill Bill - Volume 1 — Sala 9 — 20.10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 4,00 intero; € 2,50 anziani
Cantando dietro i paraventi — [illegible] 1 — 16.00-18.10
Swimming Pool V.M. 14 — Nazionale 1 — [illegible]
Kops — Nazionale 2 — 16.05-18.20-20.25-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 4,50 intero; € 3,50 Aiace, anziani
The Dreamers V.M. 14 — Sala Valentino 1 — 20.10-22.35
L'ultima [illegible] — Sala Valentino 2 — 20.00-22.30

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 5,00 intero; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via [illegible] 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 5,80 [illegible]
Mystic River — 16.00-19.00-22.20
Elf — 15.00-16.50-18.40
Basic — 20.30-22.40
Parva e il principe Shiva — 15.20
The missing gun — 17.50
Al cuore si comanda — 15.30-17.45-20.00-22.25
Double Vision — 20.00
So close — 22.30
Matrix Revolutions — 15.00-16.00-17.50-19.00-20.40-22.00
Love Actually — 16.00-19.00-22.00
C'era una volta in Messico — 15.00-17.30-20.00-22.35
L'ultima alba — 15.00-17.35-20.05-22.45
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 — 17.30-22.25
Prima dammi un bacio — 15.30-20.20
Thirteen - 13 anni — 15.30-17.50-20.10-22.40

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. [illegible] Prezzi: € 5,00 intero, € 3,50 anziani
Matrix Revolutions — Reposi 1 — 14.55-17.30-20.05-22.40
C'era una volta in Messico — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Love Actually — Reposi 3 — 14.55-17.30-20.05-22.40
Caterina va in città — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
L'ultima [illegible] — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 4,00 int., € 2,50 anziani
Together with You — Sala 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Zatoichi — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il fuggiasco — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 4,50 intero
Mystic River — 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Confidence - La truffa perfetta
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Prima ti sposo poi ti rovino — 21
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero
Matrix Revolutions — Sala 1 — 16.50-19.35-22.30
C'era una volta in Messico — Sala 2 — 15.05-17.25-19.40-22
L'ultima alba — Sala 3 — 16.45-19.30-22.10
L'asilo dei papà — Sala 4 — 15-17.05
Prima ti sposo poi ti rovino — Sala 4 — 19.10-21.20
Sta' zitto... non rompere — Sala 5 — 15.30-17.40-19.45-21.50
Love Actually — Sala 6 — 16.20-19.20-22.20
Matrix Revolutions — Sala 7 — 15.50-18.40-21.30

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.
Matrix Revolutions — 21.15
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.3908.
Tomb Raider: la culla della vita — 21.15
■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795.
C'era una volta in Messico — 20.20-22.30
[illegible] Luce ■ 011405.6681.
Elf — 20.30-22.30
Stazione ■ 011789.792.
Matrix Revolutions — 20-22.30

Regina Uno ■ 011781.623.
L'ultima alba — 20.10-22.30
Regina Due ■ 011781.623.
Love Actually — 21.30
■ **MONCALIERI** ■ U.E. Castello ■ 011641.236.
L'ultima alba — 20.10-22.30
■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■
Riposo
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17.
Matrix Revolutions — 21.30
■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.70[illegible]
C'era una volta in Messico — Sala 1 — 21.20
Love Actually — Sala 2 — 21.10
L'ultima alba — Sala 3 — 21.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ Corso, tel. 011 931.2403 Love Actually 20-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Basic 21
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Love Actually 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ S. Sicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 L'ultima alba 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Love Actually 20-22.30
■ [illegible] ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Love Actually 20-22.20
Politeama, tel. 011 910.1433 C'era una volta in Messico 20-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9964 Love Actually 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 L'ultima alba 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ [illegible] ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ [illegible] ■ D'Essai, tel. 0125 425.084 Riposo
Boaro, tel. 0125 641.480 C'era una volta in Messico 20.15-22.30
La Serra, tel. 0125 627.573 Chiuso
Politeama, tel. 0125 641.571 L'ultima alba 20.10-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8096 Riposo
■ [illegible] ■ [illegible], tel. 011 [illegible] Riposo
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 C'era una volta in Messico 20.20-22.30
Sala 2 Love Actually 20-22.30
■ [illegible] ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 C'era una volta in Messico 20.15-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Matrix Revolutions 19.50-22.30 Italia 500 Love Actually 19.50-22.30
Ritz Al cuore si comanda 20.15-22.30
■ [illegible] D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.36 Chiuso per lavori
■ **SUSA** ■ [illegible], tel. 0122 622 [illegible] Matrix Revolutions 21
■ [illegible] PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 La leggenda degli uomini straordinari 21.15
■ [illegible] ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Matrix Revolutions 21.30 Due Love Actually 21.30
■ [illegible] ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 The Dreamers 21.15
■ [illegible] ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965 1181 [illegible] cinque lune 21

AVVERTENZA: Gli orari possono essere soggetti a variazioni, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE** [illegible] Lunedì 8 dicembre Le [illegible] ritrovate. Recital di D. Dessì, F. Armiliato. Pianoforte L. Previero. Musiche di Bellini, Verdi, Puccini. Ore 21

■ [illegible] via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Venerdì 28 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta **Fra Diavolo** l'operetta da Aubec. Regia di C. Goffi. Ore 20.45. Domenica 30 novembre **Pulcinella e le streghe di Benevento**. Ore 18. Ancora aperta la campagna abbonamenti 2003/2004. Info 0118193529 - www.[illegible]teatro.com

■ [illegible] piazza Solferino 2, tel. 011 [illegible] Martedì 25 **L'Avaro di Molière** di e con G. Lavia. Con A. Luotto, L. [illegible], M. Cavecchioli, M. Maletta, G. Condè. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011.5176246 (orario 12-19) [illegible] verde [illegible], www.teatrostabiletorino.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Venerdì 28 Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai. Artemovimento e il Cantiere presentano **Insoliti contemporanei** rassegna di corti di danza d'autore. Ore 21.15. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19. Info: 011.331764 - www.teatrodellangolo.it € 6,50-9

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via [illegible] 280. Mercoledì 26 "9° concerto". Direttore E. [illegible]. Violinista J. Rachlin. Musiche di Mozart, Mahler. Ore 21 (Serie Blu)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Merc. 3, Giov. 4 ore 10 e Ven. 5 ore 21.15 La scuola del BTT presenta "Lo Schiaccianoci". Con la partecipazione di R. Dumitru. Info: www.ballettoteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Biglietteria del T.S.T. via Roma, 49, Tel 011.5176246. Lunedì riposo. N. [illegible] 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Spettacolo di beneficenza "Fame" il musical, musical di David De Silva. Ore 16 e 21. Spettacolo di beneficenza. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Unione Musicale - Serie l'altro suono **Andreas Staier, fortepiano**. Musiche di Schubert, Pauset. Ore 21. Info 011.5669811

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Martedì 25 **Una sposa tira l'altra** di M. [illegible]. Con G. Farassino, M. Fumero. Ore 21. Orario biglietteria feriali 10-22; festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Venerdì 28 L. Curino in **Camillo Olivetti**. Ore 21 - Domenica 30 per "Domenica al Garybaldi" il Teatro del Piccione presenta **A pancia in su**. Ore 16.30. Tel. 0118970831 - 011/489676 - www.garybalditeatro.it € 8-10,00 / (4,00)

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 30 la Compagnia Marionette Lupi in **La fiaba di Gelindo** e **Gianduja servo del Re Magi**. Ore 17. Repertorio Compagnia Marionette Lupi: Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Martedì 25 La compagnia [illegible] spettacoli presenta **Forbici follia** un esilarante giallo-comico. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione 2003/2004. La biglietteria è aperta dal lunedì al sabato 10-22, domenica 15-22. Info 011 5805768 www.torinospettacoli.it

■ [illegible] via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Martedì 25 **Gianmaria Testa Quartetto** con G. Testa, E. Pietropaoli, P. Ponzo, P. Garcia. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246, [illegible] 12-19. Lunedì riposo € 13-19

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675 [illegible] comico - Café Procope "Serata Flamenco" Compagnia Arte Y Flamenco. Ore 22.30. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel 011540675

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067 [illegible] 29 [illegible] gli [illegible] regia di F. Palazzolo, con F. Palazzolo, N. Valente. Ore 21. Residenza "Teatro europeo e internazionale" C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica. Primo incontro con Ellen Stewart de La Mama di New York, che dirigerà un workshop di tre settimane, in preparazione di uno spettacolo ispirato a L'Eneide di Virgilio, in scena a l'Espace dal [illegible] dicembre 2003. Info: 011.2386067

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 [illegible] Giovedì 27 per la stagione di prosa "Luci sulla ribalta" la Compagnia Teatro del Borgo presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto**. Ore 21. Venerdì 28 la Compagnia I Sempreverdi presenta **Malavì per** [illegible]. Ore 21. Prev. giorni feriali ore 17-19 - www.teatromonterosa.it € 6-8

■ [illegible] **REGIO GIACOMO PUCCINI** Martedì 25 Piccolo Regio Laboratorio **Crocevia di idee per un teatro** [illegible] Biglietteria, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli fino al 21 Maggio. Info. 011.8815557 (ore 9/18) - www.teatroregio.torino.it € 7,50

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364 859. Riposo - www.piccoloteatrocomico.com

■ **SALA TEATRO** [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 6 dicembre La Compagnia Esperimenti teatrali presenta **Rumori fuori scena**, commedia in tre atti di M. Frayn. Ore 21

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 8, tel. 011 338.698. Sabato 29 **Fermata provvisoria** di D. Riondino. Prenotazione e informazioni 011338698

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Assemblea Teatro presenta **Galline** serata dedicata ai comedores. Ore 21. Per informazioni tel. 011.3042808 orario ufficio o dalle ore 19 tel. 011.6192351

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. **La vergine della tangenziale** Favola in musica di S. Cocco, S. Licursi, D. Li[illegible]. Musica di A. Chenna. Ore 21 www.cineteatrobaretti.it

■ [illegible] **CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro è in ristrutturazione, l'apertura prevista per fine dicembre con la Compagnia comica G. Molino nella commedia brillante **L'ultimo dei** [illegible]. Sono prenotabili le matinée della rassegna Sipario Scuole. Per un'anticipazione della stagione: www.teatromassaia.it. Info e prenotazioni dal lunedì al venerdì ore 16-19

■ [illegible] **DI DIONISIO** via [illegible] 3, tel. 011 517.2826. Vedi Teatro Gobetti

■ [illegible] **GIACOSA**, uscita Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Martedì 25 **Zio Vanja** di Anton Checov, con Andrea Giordana, Ivo Garrani, [illegible] Biden. Regia di Sergio Fantoni. Ore 21 - www.teatrogiacosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible] 25 Il Gesto e l'Anima 25ª Rassegna Internazionale di Danza e Arti Integrate. Adriana Cava Jazz Ballet **Metropolis in musical** da un'idea di A. Cava e M. Lambiase. Regia di L. Stefanutti. Musiche e canzoni dei Queen e G. Moroder. Ore 21

■ **TEATRO REGIO** tel. 011 5241242270. Martedì 25 **Semiramide** di G. Rossini. Direttore R. Frizza. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con A. Blancas Gulin, C. Sogmaister, S. Alberghini, M. Zeffiri. Durata 4h. Ore 20.30. Info tel. 011.8815557 - www.teatroregio.torino.it

■ **TEATRO** [illegible] piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 27 dicembre Festival del cabaret in [illegible] **Di colpa non** [illegible] Foria. Ore 21 (ingresso gratuito per le signore) - [illegible] 28 dicembre Teatro Dialettale **Suoni e colori della tradizione** La Paranza del Geco. Ore 21 € 5,00 - (8-10,00)

Bocce: avanzano Sommariva, Autonomi e La Perosina



Serie A. Girone A: Gaglianico-Saluzzo 10-10; Carrara-La Fissa 2-18; Sommarivese-Voltrese 11-9; riposa Ferrero. **Classifica:** Ferrero p. 10; Sommarivese e Voltrese 8; La Fissa 4; Auxilium 3; Gaglianico 2; Carrara 1. **Gir. B:** Roverino-Vecchio Mulino 15-5; Chiavarese-Cumianese 13-7; Autonomi Fossano-Chierese 14-6; riposa Brb Ivrea. **Classifica:** Brb Ivrea p. 10; Autonomi e Chierese 8; Chiavarese 6; Roverino e Vecchio Mulino 2; Cumianese 0. **Gir. C:** Asti-Aosta 11-9; Balangerese-Val Merula 16-4; Rapallese-La Perosina 8-12; riposa Asti. **Classifica:** Asti p. 10; La Perosina 9; Rapallese, Balangerese, Val Merula e Nosenzo 4; Aosta 1.

Hockey, battute le novaresi Roller e Rotellistica



I campioni d'Italia del Prato maramaldeggiano con la Rotellistica Andersen imponendosi per 10-3 mentre il Roller è sconfitto in casa per 6-5 [illegible] Salerno. Quella campana è considerata la terza forza del massimo campionato di hockey su pista dopo [illegible] e Bassano. I vicentini hanno superato senza problemi il Seregno per 8-1. Da segnalare il successo del Gorizia 6-3 sul Trissino e del Viareggio 4-2 sul Follonica in un derby toscano assai combattuto. Il Forte Marmi è andato a vincere di misura (1-0) a Breganze [illegible] l'incontro tra Francoli Novara e Modena si disputerà martedì sera.

C1 GIRONE A. NULLA DA FARE AD AREZZO: 1-2

Novara cede alla capolista

AREZZO

Cade il Novara sul terreno della travolgente capolista Arezzo, che ha giocato un primo tempo perfetto, creando la bellezza di dieci palle gol. Novara, battuto per 2-1, che ha disputato la sua onesta partita, dimostrando, nella circostanza, di non poter fare di più [illegible] allo scatenato avversario.

Azzurri che, comunque, all'inizio della ripresa, dopo che l'Arezzo [illegible] sbagliato tutto quello che non si può fallire sotto rete, si sono mangiati con Omolade la palla del pareggio. Nel prepartita [illegible] segnalare che la sparuta rappresentanza di tifosi piemontesi ha disturbato con lancio di oggetti il riscalda[illegible] dell'Arezzo, tanto da costringere i giocatori in casacca amaranto a cambiare zona del campo.

Dopo nemmeno [illegible] secondi l'Arezzo chiede il rigore per un uscita un pochino sparicolata di Franzese su Serafini, ma l'arbi[illegible] dice di no e fa proseguire. Al 16', lo [illegible] Serafini elabora un pallonetto che si perde [illegible] poco alto. Passano soltanto due minuti e Franzese, nello spazio di dieci secondi, nega in tre circostanza la rete agli attaccanti dell'Arezzo, che lo impegnano [illegible] più posizioni. Al 22' colpo di testa di Abbruscato che esce di poco a lato.

Al 27' l'Arezzo passa: Serafini costringe ad una prima parata Franzese che non trattiene: lo stesso Serafini si avventa sulla sfera e [illegible] la complicità [illegible] traversa la deposita nel sacco. 1-0 con lo stadio che esplode.

Al 33', nel momento in cui il Novara nello spazio di cinque minuti perde per infortunio i due attaccanti Carlet e Palombo, l'Arezzo va vicino al raddoppio [illegible] Vigna che costringe Franzese all'ennesima parata salva risultato. Il tempo si chiude con un tiro di Omolade deviato da Pagotto.

Nella ripresa il Novara dimostra di crederci un pochino di più: al 10' Omolade, sempre lui, colpisce di testa da due passi e Pasqual sulla linea di porta salva con Pagotto battuto. Un minuto dopo gol annullato per fuorigioco, piuttosto dubbio, ad Abbruscato. Al 31' l'Arezzo raddoppia: cross al bacio di Teodorani e Serafini di testa supera Franzese. L'Arezzo rifiata, cambia alcuni uomini, ma il Novara non ha la forza per proporsi in fase offensiva. Pochi attimi prima del triplice fischio del direttore di gara, comunque Braiati di testa, su angolo, trova [illegible] deviazione vincente, complice un'uscita a vuoto di Pagotto. Vola l'Arezzo sempre più al comando del raggruppamento: Novara battuto, ma uscito dal campo con l'onore delle armi dimostrando di essere una delle squadre più quadrate [illegible] ad Arezzo. Ma contro la squadra di Somma vista ieri, c'era poco da fare.

Arezzo: Pagotto, Ogliari, Pasqual, Passiglia, Venturelli, Scotti, Teodorani (46' [illegible] Kyriadis), Gelsi (33' st Javorcic), Abbruscato, Serafini, Vigna (36' st Vendrame). **Novara:** Franzese, Polenghi, Colombini, Braiati, Serao, Ciuffetelli, Brizzi, Monza (33' st Lorenzini), Pinamonte, Palombo (37' Omolade), Carlet (31' Pau). **Arbitro:** Giancaleoni [illegible] Foligno. **Reti:** 27'; st: 31' Serafini e 48' Braiati. **[illegible]te:** Spettatori 4000 circa. Ammoniti: Ogliari, Venturelli, Monza, Omolade.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
AREZZO	34	11	1	1	23	[illegible]
LUMEZZANE	27	[illegible]	3	2	17	9
CESENA	22	6	4	3	17	14
PISTOIESE	20	5	5	3	14	10
RIMINI	19	5	4	4	15	12
PADOVA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]
SPAL	[illegible]	5	[illegible]	5	11	13
NOVARA	17	[illegible]	5	4	17	[illegible]
LUCCHESE	17	4	5	4	14	15
VARESE	16	[illegible]	4	[illegible]	13	[illegible]
[illegible]	[illegible]	3	4	[illegible]	[illegible]	13
[illegible]* (-1)	15	[illegible]	4	5	16	18
SPEZIA	[illegible]	3	[illegible]	4	12	14
REGGIANA	14	3	5	5	12	17
PAVIA	13	3	[illegible]	6	14	15
PRATO	12	3	3	7	11	17
TORRES	10	2	4	7	5	13
PRO PATRIA	8	1	5	7	5	13

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 07/12 - ORE 14,30

Lucchese - Prato; Lumezzane - Cittadella; Novara - Pro Patria; Padova - Torres; Pisa* - Spezia; Reggiana - Cesena; Rimini - Pavia; Spal - Pistoiese; Varese - Arezzo

C2. L'ATTACCANTE SEGNA LA RETE DEL SECONDO SUCCESSO CONSECUTIVO, IL PORTIERE PARA UN RIGORE A ZUBIN

Biellese vola con Abate e Coser

L'Ivrea è sconfitta 1-0 in un derby maschio

Corrado Neggia

BIELLA

La Biellese piega 1-0 l'Ivrea nonostante un'ora di inferiorità numerica e distanzia di brutto i bassifondi della classifica. In un derby decisamente maschio, i [illegible]anconeri moltiplicano gli sforzi e al fischio finale ringraziano Abate (autore del gol) e Coser (rigore parato al temutissimo Zubin).

Il gioco è piacevole sin dalle prime battute, ma per il primo tiro [illegible] porta bisogna attendere il 13': Torri interpreta al meglio il ruolo di rifinitore e apre per Abate, il violento tiro a incrociare sul palo lontano è intercettato con i pugni da Mordenti, sulla respinta si avventa Biagi ma la conclusione non inquadra la porta.

[illegible] risposta eporediese al 18': Venturi lancia Bergantin, l'uscita di Coser [illegible] fulminea ma il rimbalzo della palla, sul terreno reso viscido dalla pioggia, lo tradisce, per sua fortuna capitan Mazzia è nei pressi e rilancia lontano, dando il clas al vantaggio laniero.

Un rimpallo [illegible] tre-quarti favorisce Abate, l'[illegible]rosa mezzapunta punta un paio di avversari e appena messo piede in [illegible] saetta imparabilmente sotto la traversa, per poi correre sotto la [illegible] uno spogliarello. 1-0.

La partita si incattivisce e a farne le spese sono Tolotti e Verdi, ammoniti nel breve volgere [illegible] qualche minuto. Sul primo corner del match, Biellese vicina al raddoppio: Ferretti mette in mezzo, Mordenti smanaccia provvidenzialmente anticipando l'incornata sottoporta di Pistore.

La tensione sale e al 37' paga per tutti Verdi, che falcia da tergo Bergantin. Il signor Rubino prima concede il vantaggio e al termine dell'azione estrae un sacrosanto cartellino giallo. Padroni di casa in dieci, perdipiù con la «tegola» Pistore, condizionato da una botta [illegible] testa. Mister Brucato corre ai ripari e sacrifica Andorno per Berger. In pieno recupero Zucco pesca Zu[illegible] libero in mezzo all'area, [illegible] l'incornata si spegne tra le braccia di Coser.

Al ritorno in campo il clima è subito rovente. Al primo affondo Castagna pennella per Zubin, Mazzia allunga la mano ed è rigore. Dal dischetto Zubin cerca la gioia dell'ex ma Coser si supera e respinge la sassata, a porta spalancata Scazzola indirizza di testa a lato. Al 9' è ancora Castagna a innescare Zubin, la girata aerea non soprende Coser.

Poi più nulla sino alla mezz'ora, quando una bella sforbiciata di Arrieta e un colpo di testa di Zubin non inquadrano il bersaglio, così come al 38' e al [illegible]' due staffilate di Mirabelli, gettato nella mischia da Gaudenzi.

Il forcing finale arancione è più dettato dalla disperazione che da un filo logico. Coser non corre più pericoli e la Biellese può dare un calcio definivo alla parola «crisi».

IN SALA STAMPA UMORI OPPOSTI

Brucato esulta, Gaudenzi recrimina

■ Sensazioni differenti in sala stampa. Gli eporediesi preferiscono il silenzio e le attese dichiarazioni degli ex Mordenti e Zubin, sono «sostituite» da mister Gaudenzi, l'unico a concedersi alla stampa: «Meritava l'Ivrea [illegible] vinto la Biellese. Il calcio è così. Andare via [illegible] un punto già ci sarebbe stato stretto e questo spiega meglio [illegible] stato d'animo. Hanno deciso alcuni episodi, loro hanno fatto un bel gol, noi oltre a fare [illegible] partita e giocare bene, abbiamo sbagliato un rigore e costruito diverse palle-gol. C'è molto rammarico per questa sconfitta, giunta al termine di una partita stregata».
Se per mister Gaudenzi è tutta questione di sfortuna, per il collega Brucato la vittoria [illegible]: «La squadra [illegible] stata protagonista [illegible] una prova straordinaria. Ai ragazzi [illegible] chiesto [illegible] ripetere la prestazione di Belluno e qualunque sarebbe stato il verdetto lo avremmo accolto serenamente. Abbiamo interpretato [illegible] derby con l'atteggiamento giusto e al di [illegible] dei valori in [illegible] la differenza l'hanno fatta la cattiveria agonistica, la fame e la determinazione. [illegible] se a questo aggiungiamo il valore aggiunto che può dare un giocatore [illegible] Abate, si spiega come la sua assenza ci sia pesata parecchio nelle settimane addietro». Neppure quando la squadra è rimasta in dieci per l'espulsione di Verdi, il tecnico laniero ha avuto paura: «No, anche perchè i giocatori [illegible] capito perfettamente il [illegible] farsi e quando è giunta l'espulsione [illegible] stati [illegible] ad adeguarsi, anche perchè sostanzialmente [illegible] cambiato il nostro tipo di atteggiamento offensivo, con il solo Torri in [illegible] Non si può mai regalare un giocare all'avversario, specie in un derby così sentito. Sono contento perchè la squadra ha dimostrato compattezza e un feeling eccezionale». [co. ne.]

I BIANCHI DIMENTICANO PER 90 MINUTI LA GRAVE CRISI SOCIETARIA

Eurogol di Ike, la Pro respira

Il Legnano va ko su uno splendido tiro del fantasista

VERCELLI

Più forte dei problemi societari che scuotono la Pro Vercelli, l'undici di Secondini piega (1-0) il Legnano e brinda alla vittoria che mancava dal lontano 28 settembre (2-1 [illegible] Pizzighettone). Un su[illegible] «pesante» che, proprio per le vicende extracalcistiche che avevano accompagnato la vigilia, vale doppio. E la rabbia, quasi la liberazione che ha accompagnato al termine della gara il «tuffo» dei giocatori sotto la curva (semplicemente splendidi i tifosi del Piola) rappresenta un po' l'emblema e lo spirito che ha accompagnato la Pro per tutta la sfida.

Con i lilla (ieri in nero) di Casiraghi la Pro ha costruito il successo con una condotta di gara grintosa e accorta. Senza Moretti, «anima e fosforo» della squadra, i bianchi hanno sopperito con un Garegnani formato-super, un Favret generoso sia in fase di copertura sia d'impostazione e una spinta sulle fasce di Grillo e Ike (strepitoso il suo gol-partita). La difesa, orfana di Lazzeri e Gorrini si è retta sulla verve di Merlin e la voglia di riscatto di Peluso.

Considerando l'importanza della posta in palio, il match non è [illegible] spettacolare anche se giocato con intensità da entrambe le formazioni. Il Legnano ha provato a sorprendere subito la Pro (dopo 1' conclusione di Scapolo con Cima bravo alla deviazione in angolo) ma il match è sempre rimasto in equilibrio. Fummo (12') e Grillo (15') hanno sollecitato Malatesta, mentre Scapolo di testa ha messo i brividi a Cima.

In apertura di ripresa sembra però avere una marcia in più: Tozzi Borsoi al 3' anticipa di testa Malatesta ma la sua conclusione sfiora il palo; dopo neppure 2' e il bomber bianco si ripetere (stavolta la palla è alta sulla traversa) quindi (8') [illegible] in profondità Fummo anticipato in extremis da Giovannini. Il Legnano ha un'occasione con Chigou (traversa spizzicata su colpo di testa calibrato) ma al 22' Ike fa esplodere il Piola: il nigeriano controlla la palla, avanza e dal limite lascia partire un siluro che s'infila alla destra di Malatesta. Il finale è uno stillicidio con il pubblico a trascinare i bianchi e l'arbitro che accorda sette minuti sette di recupero. Negli spogliatoi, poi, il presidente onorario Pirovano «rimbrotta» i giornalisti e garantisce che in settimana succederà qualcosa di decisivo a livello societario. [p. m. f.]

IL 2-1 PORTA LA FIRMA DI TOSI, BOMBER «TASCABILE» ALLA MICCOLI

Valenzana, 45 minuti da leoni

Va sotto col Palazzolo e poi ribalta l'esito del match

Rodolfo Castellaro

VALENZA

L'hanno paragonato a Miccoli della Juventus e lui, Tosi, appena entrato, con una punizione alla maniera del bianconero, infila la [illegible] porta del Palazzolo, regalando alla Valenzana i tre punti che la proiettano al secondo posto della graduatoria. Euforia? Sì, ma contenuta: «Abbiamo tre punti in più dell'anno scorso al giro di boa - dice patron Alberto Omodeo -, ma ce ne mancano 17 per ottenere la salvezza». Si comincia con un minuto di raccoglimento in memoria dei militari caduti in Iraq, a cui [illegible] società devolve l'intero incasso della giornata, circa 2500 euro, raggiunti anche con la collaborazione della terna arbitrale, che acquista tre biglietti.

Il Palazzolo avanza subito il baricentro e prova un tiro dalla lunga distanza con Spampatti, fuori bersaglio (5'). Risponde Sgrò ma la mira è altrettanto difettosa (6'). Al 10' su un cross innocuo la palla viscida sfugge a Grillo, che però rimedia immediatamente. Nulla può il portiere valenzano [illegible] 14' quando gli ospiti [illegible] in gol: lancio [illegible] verticale di Spampatti per Mignani, che attende l'uscita di Grillo e lo infila. Gelo sugli spalti e in campo. Passano alcuni minuti prima che i rossoblu reagiscano con tiri da lontano che non impensieriscono Natali. Al 27' c'è un episodio sospetto in area ospite: viene atterrato Mercuri ma l'arbitro non ritiene d'intervenire. Nel complesso, gli ospiti se la cavano bene e l'unica parata di Natali avviene al 35' su un bolide di Malatesta.

Nella ripresa [illegible] musica cambia, anche per l'ingresso di Bello. Al 48' Sgrò supera tre avversari va sul fondo e crossa al centro ma nessuno dei compagni è pronto a raccogliere l'invito, l'azione prosegue e la palla perviene a Pazzi, che [illegible] fuori area centra l'angolino alla sinistra di Natali (49'). L'1-1 galvanizza gli orafi e il portiere ospite deve esibirsi in due grandi parate sullo scatenato Bello. La reazione dei lombardi è debole e la Valenzana torna in avanti. Tosi entra al posto di Malatesta ed è lui a risolvere la partita con una punizione a spiovere da fuori area, che tocca il palo alla destra di Natali e s'adagia in rete. Un capolavo[illegible]che vede incolpevole il portiere avversario. Poi Tosi viene sballottato più volte dai difensori avversari, si scontra con Donadoni. Alla fine, finisce a terra e l'arbitro tra lo stupore di tutti lo espelle (94').

[illegible]RIE C2, GIRONE A, DODICESIMA GIORNATA: LA [illegible] IN CASA DELLA PRO SESTO

[illegible] Adige-Savona 2[illegible]

Alto Adige: Servili; Brugger, Frau, Merzek, Fabris, Gervasoni, Chiopris (19' st. Le Noci), Fimognari (34' st. Spagnoli), Bachlechner, Nardi, Scarpa (39' st. Sestu). **Savona:** Ghizzardi, Grande, Barone, Peluffo, Bracco, Di Gioia, Friso, Bracaloni, Girgenti (43' st. Lucani), Aloe, (24' st. Da Monte), Giacchino. **Arbitro:** Zantin di Biella. **Reti:** 12' Bracaloni, 16' Nardi, 24' Frau, 46' Bracaloni. **Note:** spettatori 1.500 circa. Ammoniti Brugger, Gervasoni, Peluffo e Aloe.

Sassuolo-Monza 1-2

Sassuolo: Siringo, Ardenghi, Pezzoli (33' st. Sforzini), Baresi, Bernardini, Montipò, Gilioli (22' st. Santunione), Malpeli, Federici, Lo Pinto, Tedeschi (35' st. Bonaldo). **[illegible]:** Righi, Melani, Antonellini, Leoni, Giarretta, Zoboli, Margheriti (32' st. Corradi), Pensalvini, Colussi, Pagani, Zirafa (20' st. Ugali). **Arbitro:** Scoditti di Bologna. **Reti:** 13' Colussi, 28' su rigore Lo Pinto, 13' st. Antonellini. **Note:** spettatori 800 circa; ammoniti Malpeli, Siringo, Ardenghi, Giaretta, Pagani e Corradi per il Monza. Espulsi Lo Pinto e Colussi.

Pro Sesto-Cremonese 0-1

Pro Sesto: Monguzzi, Toniolo (15' st. [illegible]), Vismara, Gobba, Barije, Rota, Melosi (36' st. Modesti), Pontarollo (26' st. Zinnari), Maiolo, Salvi, Andreini. **Cremonese:** Bianchi, Forlani, Bertoni, Trapella, Tabbiani (17' st. Dall'Igna), Coletto, Smanio, La Cagnina, Marchesetti (26' st. Giannascoli), Prisciandaro, Taddei (29' st. Poloninl). **Arbitro:** Mazzoleni. **Rete:** 2' Prisciandaro. [illegible] spettatori 2500; ammoniti Barije, La Cagnina, Tabbiani, Marchesetti, Melosi.

[illegible] 0-1

Meda: Berretta (25' Marsia), Cresta, Quaresmini (21' st. Minnucci), Pelati, Radice, Cognata (30' st. Galimberti), Amato, Iori, Coralli, Comi, Cibocchi. **[illegible]** Rosin, Cattaneo, Dosi, Colandrelli, Gendoricchio, Bersi, Galassi (43' st. Tognassi), Fiorentini, Anassaka (45' st. Valente), Petrescu (30' st. Russo), Preti. **Arbitro:** Celi di Campobasso. **Reti:** 17' st. su rigore Petrescu. **Note:** spettatori 600. Ammoniti Cognata, Coralli, Preti, Russo; espulso al 94' Russo.

Pizzighettone-Belluno 2-1

Pizzighettone: Arcari, Colicchio, Rizzi (43' st. Servi), Tacchinardi, Lambrughi, Marcucci, Delnite, Pascali, Sorrentino (16' st. Fermi), Parmesani (27' st. Gessa), Gay. **Belluno:** Tomasig, Nichele, Ballarin, Ortiz (27' st. Glazzon), Girardi, Simeoni, Voltolini (8' st. Schiavon), Giuliatto, Sessolo (19' st. Lucchini), Grande, Intrabartolo. **Arbitro:** Benedetti di Viterbo. **Reti:** 9' Gay, 28' Voltolini, 10' st. Sorrentino. **Note:** 800 spettatori. ammoniti Lambrughi, Ortiz, Voltolini, Glazzon e Fermi.

Biellese-Ivrea 1-0

Biellese: Coser, Verdi, Pistore, Longhi, Mazzia, Pedrocchi, Abate (14' st Lunardon), Ferretti, Torri, Biagi (33' st Brognoli), Andorno (39' Berger). **Ivrea:** Mordenti, Venturi (17' st Arrieta), Castagna, Fogli, Motta, Tolotti, Scazzola (27' st Murante), Fietta, Zubin, Zucco, Bergantin (23' st Mirabelli). **Arbitro:** Rubino di Salerno. **Rete:** 19' Abate. **Note:** spettatori 1000 circa; ammoniti Verdi, Mazzia, Fogli, Tolotti, Venturi; al 37' espulso Verdi per doppia ammonizione.

Pro Vercelli-Legnano 1-0

Pro Vercelli: Cima, Koffi (51' st Centofanti), Peluso, Merlin, [illegible]; Ike, Favret, Garegnani, Grillo (26' st Cristiano); Fummo 6,5 (43' st La Rocca), Tozzi Borsoi. **Legnano:** Malatesta, Maggioni, Chiti, Giovannini, Schenone; Livi (33' st Dos Anjos), Youssouf, Toma, Tresoldi (23' st Torino); Chigou, Scapolo (15' st Capetti). **Arbitro:** Mannella di Avezzano. **Rete:** Ike al 22' st. **Note:** spettatori 800 circa. Espulso: Toma al 48' st; ammoniti: Merlin, Garegnani, Maggioni, Youssouf.

Olbia-Mantova 1-0

Olbia: Pastine, Spanu (46' st Labriola), Veronese, Ottolina, Milia; Sotgia, De Cecco (36' st. Soro), [illegible]ca, Manunza; Rassu (10' st Nativi), Nodari. **Mantova:** Bellodi; Simoni, Lampugnani, Negrisoli (16' st. De Poli), Contadini; Volpe, Spinale (34' st Agodrin), Todea, Caridi; Graziani, Pupita (10' st Zalla). **Arbitro:** Forconi di Aprilia. **Rete:** 7' Nodari. **Note:** spettatori circa mille. Espulso l'allenatore dell'Olbia Favarin. Ammoniti: Spanu, Contadini, Ottolina, Caridi, Manunza, Bolognesi.

[illegible] 2-1

Valenzana: Grillo; Della Maggiora, Pazzi, Specchia; Farabegoli, Biasotti (1' st Bello), Sgrò, Notri, Mercuri; Malatesta (28' st Tosi), Lauria (45' st Del Chiaro). **Pa[illegible]o:** Natali; Consoli, Cortinovis (36' st Gonella), Donadoni, Rossoni; Espinal, Leoni, Faini, Mignani; Biava (23' st Previtali), Spampatti. **Arbitro:** Masin di Cervignano. **Reti:** 14' Mignani; st 4' Pazzi; 30' Tosi.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PRO SESTO	26	[illegible]	2	2	20	9
[illegible]	22	7	1	4	25	11
ALTO ADIGE	22	6	4	2	20	11
[illegible]HETTONE	22	6	4	2	13	8
VALENZANA	22	6	4	2	11	6
MANTOVA	20	[illegible]	1	2	14	[illegible]
[illegible]	20	5	5	2	19	16
[illegible]	18	[illegible]	6	2	11	11
[illegible]	17	4	5	[illegible]	9	9
MONZA	15	4	3	5	15	15
IVREA	14	3	5	4	10	13
PRO VERCELLI	14	3	5	4	13	19
BIELLESE	13	3	4	5	[illegible]	14
LEGNANO	12	3	3	6	9	14
BELLUNO	11	3	2	7	13	17
PALAZZOLO	8	2	2	[illegible]	13	24
SAVONA	7	1	4	7	7	14
SASSUOLO	6	0	6	6	5	16

I MARCATORI

15 reti: Prisciandaro (Cr).
7 reti: Maiolo (PS), Graziani (Ma), Intrabortolo (Be).
6 reti: Andreini (PS), Nardi (Aa).
5 reti: Tozzi Borsoi (PV), Marchesetti (Cr), Bachlechner (Aa), Le Noci (Aa).
4 reti: [illegible] (Va), Biava (Pa), Fummo (PV), Petrascu (Mc), Torino (Le), Zubin (Iv).
3 reti: Federici (Sa), Gay (Pi), Parmesani (Pi), Pontarollo (PS), Falco (Ol), Nodari (Ol), Colussi (Mo), Cibocchi (Me), Coralli (Me), Pelati (Me), Abate (Bi).
2 reti: Malatesta (Va), Pazzi (Va), Bracaloni (Sv), Sorrentino I. (Pi), Espinal (Pa), Mignani (Pa), Spampatti (Pa), Sotgia (Ol), Corradi (Mo), Margheriti (Mo), Pensalfini (Mo), Amato (Me), Comi (Me), Galimberti (Me), Bersi (Mc), Galassi (Mc), Caridi (Ma), Kola (Ma), Zalla (Ma), Zucco (Iv), Forlani (Cr), Giuliatto (Be).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14,30

BELLUNO	ALTO ADIGE
IVREA	SASSUOLO
MANTOVA	MEDA
MONTICHIARI	[illegible]
MONZA	CREMONESE
OLBIA	[illegible]
[illegible]	BIELLESE
[illegible]	PRO SESTO
SAVONA	PRO VERCELLI

SERIE D GIRONE A

[illegible] A. I ROSSOBLU' SPAVALDI PER 70 MINUTI NEL FINALE DEVONO INCASSARE LE PRODEZZE DEI GIOVANI AUGLIERA E GALLACE: 1-3

La Cossatese rilancia il campionato

Non basta al leader Borgomanero passare in vantaggio

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Due ingenuità difensive ed altrettante prodezze di Augliera bruciano settanta minuti di gran gioco rossoblù. [illegible] Borgomanero perde 3-1 contro la Cossatese e interrompe la striscia positiva proprio in coincidenza di [illegible] delle migliori partite disputate in questo campionato. Inoltre la lotta la vertice può dirsi riaperta anche se il Fiorenzuola insegue a 6 lunghezze e la stessa Cossatese a sette.

Sino a dieci minuti dal termine i padroni di casa vincevano per 1-0 e [illegible] risultato stava anche stretto. Nel primo tempo il Borgo ha stretto subito d'assedio la porta [illegible] Buda macinando azioni su azioni: al 20' [illegible] numero uno della Cossatese ha salvato su una fucilata di Barbiero, al 28' Aimè ha sfiorato la traversa con un tiro [illegible] volo e al 33' Barbiero è stato cinturato in piena area [illegible] rigore, ma l'arbitro De Simone ha lasciato correre.

Al 36' Iacona ha fatto la barba al palo e due minuti dopo Balsamo, per liberare la propria area, ha rischiato l'autorete. Un primo tempo tutto rossoblù e una ripresa che parla la stessa lingua: dopo un minuto Buda blocca a terra un tiro preciso di Aimè, e al [illegible]' Iacona riceve da Gaboardi, si gira e segna [illegible] gran gol, ma il guardialinee segnala un fuorigioco millimetrico e la rete viene annullata.

Bisogna aspettare il 5' della ripresa per vedere la Cossatese pericolosa, quando Costanzo approfitta di una ingenuità della difesa e fa partire un tiro da lontano che Mandelli para a terra.

All'11' il portiere rossoblù deve replicare [illegible] un'incursione di Saraceno, [illegible] al 15' è [illegible] nuovo il Borgomanero a sfiorare il vantaggio con Aimè che si vede deviare in angolo un tiro angolato.

Al 18' la rete del vantaggio rossoblù: Saviozzi tira dal limite e sulla respinta della difesa laniera arriva Aimè che infila con un pallonetto: 1-0. Passa un minuto e Barbiero salta la difesa ospite tallonato da Balsamo che lo carica in area, [illegible] anche in questa occasione non c'è rigore.

Al 21' la Cossatese manca [illegible] pareggio quando a Costanzo e Taribello non riesce la deviazione sotto porta. Mister Pinuccio Fornara fa entrare i giovanissimi Augliera e Gallace e pesca il poker: al 35' Augliera salta Castiglioni, tira dal limite, la palla prende [illegible] palo interno e s'infila in rete. 1-1.

E' il pareggio, e passano meno di quattro minuti perchè Gallace approfitti della difesa rossoblù ferma, s'involi verso la porta e tiri: Mandelli respinge, ma l'attaccante della Cossatese riprende e segna.

Un minuto dopo Gaboardi si mangia il pareggio tirando sopra la traversa da posizione favorevole, ma è ancora la Cossatese a segnare in contropiede: è il 46', e Augliera gira al volo un traversone di Spinelli e segna un grande gol. Con questo successo gli ospiti si candidano a primi rivali del Borgomanero nella corsa alla C2.

CASALE VOLITIVO RACCOGLIE SOLO UN 2-2

CASALE. Un Casale volitivo e a tratti spettacolare impatta 2-2 sul campo amico contro un Sancolombano che sfrutta [illegible] meglio [illegible] rare occasioni. I nerostellati partono a spron battuto e nei primi 5' ottengono altrettanti calci d'angolo scheggiando anche la traversa con un'inzuccata di Coletto deviata da Bruno. [illegible] la squadra lombarda a passare. Su lancio lungo dalla difesa Simari dalla sinistra scodella [illegible] pallonetto al centro e Loprieno anticipa D'Auria e Coletto, beffando Mogni, fuori posizione. Immediata la risposta del Casale che, dopo due punizioni di capitan Melchiori, trova il pareggio. Panzanaro s'invola sulla fascia sinistra e scodella al centro, dove Spartera sbilanciato [illegible] Pacella al momento dello stacco. Il direttore di gara [illegible] ha dubbi e indica il dischetto: calcia il bomber Soragna (sesto centro stagionale) che infila Gobbi sulla destra. La squadra [illegible] Iacolino continua a spingere e alla mezz'ora una girata dal limite di Casse sfiora il palo a Gobbi battuto.

La ripresa si apre con i nerostellati ancora all'assalto, nonostante un campo pesantissimo. Al 49' il lottatore Soragna ruba per due volte la palla alla difesa ospite, poi spara addosso a Gobbi. Il Sancolombano si rende pericoloso su calcio piazzato [illegible] gran destro di Mariani, messo in angolo da Mogni. Al 57' il raddoppio del Casale. Capitan Melchiori regala uno stop a metà campo e un lancio di [illegible] metri per Rossi che controlla e centra per l'accorrente Juliano il quale al volo infila Gobbi. Passano sessanta secondi e Juliano sfiora il tris con una sciabolata dalla sinistra. Nel momento di maggior spinta del Casale arriva a sorpresa il pari del Sancolombano. Dalcerri crossa dalla sinistra e in mischia Pugliese trova la deviazione [illegible] 2-2. All'85 Melchiori [illegible] volo costringe Gobbi alla parata, poi Soragna in rovesciata centra la traversa. [illegible] 90' il Sancolombano sciupa il colpaccio: Loprieno in contropiede salta terzino e portiere, poi a porta vuota mette incredibilmente fuori. **[r. sa.]**

[illegible] 0
FIORENZUOLA 3

TRINO. Pesante sconfitta interna degli azzurri contro un Fiorenzuola che, grazie al secondo golpe esterno della stagione si issa sempre più nelle [illegible] nobili [illegible] classifica. [illegible] punteggio penalizza eccessivamente l'undici di Bortolas cui, purtroppo, è mancata la lucidità in fase offensiva specialmente nella ripresa quando, per almeno venti minuti, i trinesi hanno preso d'assedio l'area rossonera senza però riuscire a realizzare il gol che avrebbe potuto riaprire la sfida. Il Fiorenzula, per contro, ha saputo capitalizzare al meglio le opportunità create, dall'alto di un gioco fluido e veloce che, spesso a tagliato fuori il centrocampo del Trino.

Azzurri più vivavi in partenza, ma è il Fiorenzuola a sbloccare lo [illegible] al 26' con Melotti che [illegible] un rimpallo e batte in diagonale Danna. Al 33' il raddoppio: [illegible] di Melotti dalla destra, Riboni rinvia di testa ma la sfera arriva a Boldo che controlla e infila il raddoppio. Nella ripresa Canino (3'), Andric (4) e Giordano Bisesi (7' gran parata di Guatelli) mancano d'un soffio l'1-2. Più precisio Chiurato che in contropiede sigla il terzo gol. Nel finale Riboni [illegible] azione di Rotunno riesce a segnare ma l'arbitro annulla per fuorigioco. **[r. s.]**

SPARTA 3
ROBBIO 3

NOVARA. Si conclude con un altro pareggio la seconda partita casalinga dello SpartaVespolate disputata tra le [illegible] dello storico stadio di via Alcarotti. Se nella sfida con il Trino di due settimane fa i padroni di casa avevano pareggiatoin extremis con Lazzaro, [illegible] match di sabato contro il Robbio il copione si è completamente ribaltato. I biancogranata hanno avuto la possibilità di incassare la seconda vittoria casalinga arrivando a condurre per 3-1. Nella prima parte della gara gli spartavespolini hanno sfoggiato [illegible] gioco più aggressivo. La regia di capitan Giannini tra alti e bassi ha contribuito a dare un tono all'incontro tanto che le squadre sono tornate negli spogliatoi sul punteggio di 2 a 1: alle realizzazioni di Lazzaro e Chiaia si è opposto il lomellino Saresini. Nella ripresa lo Sparta riesce ad allungare mandando Chiaia in doppietta. E' il 57' e il Robbio sembra condannato. Invece i granata del tecnico Natalino Fossati, forti del bottino di sette punti nelle ultime tre partite, non si scoraggiano, accelerano e mettono nell'angolo i locali che soffrono per il redivivo pressing avversario. La mancanza di un regista si fa sentire (Giannini non esce dallo spogliatoio) così il vantaggio si assottiglia con la rete di Famulari e si annulla con Minniti. E con due traverse ed un palo, il Robbio ha il rimpianto di non aver concretizzato il colpaccio. **[r. l.]**

SANT'ANGELO 1
ORBASSANO 0

SANT'ANGELO. Battuta d'arresto a sorpresa dell'Orbassano sul terreno del Sant'Angelo, ultimo in classifica. La formazione piemontese è beffata al 50' della ripresa da un tocco di testa [illegible] Tommassini [illegible] punizione dal limite di Provenzano. La palla colpisce lo spigolo interno del palo finendo alle spalle dell'incolpevole Randazzo. I piemontesi devono fare i conti con una formazione che non avendo nulla da perdere propone [illegible] singolare impianto of[illegible] con due punte e cinque uomini in linea a centrocampo. I piemontesi comunque controllano sin dalle prime battute costruendo buone trame di gioco.

A rischio la porta dei lodigiani al 7' su calcio piazzato di Periotto che sfila il palo più lontano. L'Orbassano insiste e al 33' Pasteris irrompe in area, salta due difensori ma Guercilena riesce a deviare in angolo. I padroni di casa a loro volta si rendono pericolosi con Baldini e Arena. Nella ripresa i torinesi con maggiore decisione assumono le redini del gioco sfiorando il vantaggio al 4' [illegible] un magistrale tocco di testa di Pasteris che sfiora la traversa a portiere battuto. E dieci minuti più tardi è Di Marzo a sfiorare il bersaglio con una gran botta da fuori area. Clamorosa l'occasione sprecata da Esposito che al 45' da due metri solo in [illegible] contro il portiere. Poi a tempo scaduto, in contropiede, la rete della vittoria dei padroni di casa. **[p. g. c.]**

VIVIANI SCHIERA I BIANCOROSSI COL 4-3-3. GLI OSPITI RECLAMANO UN RIGORE

Nuovo mister, Cuneo vince

I gol di Facchetti e Racca piegano il Canavese

Gian Piero Civalleri
CUNEO

E' buona la prima [illegible] Paolo Viviani sulla panchina dell'Ac Cuneo 1905. Il neo allenatore chiamato in settimana al posto di Salvatore Barbieri esordisce con una vittoria: al «Paschiero» i biancorossi liquidano 2-0 il Canavese e si rilanciano in classifica sfruttando anche gli scivoloni casalinghi di Borgomanero a Voghera. Ora nel gruppone di testa i cuneesi hanno 8 punti di ritardo dalla capolista: sempre tanti, ma alla vigilia di questo turno erano 11.

Senza l'infortunato Merlo, Viviani schiera il suo Cuneo con il nuovo modulo 3-4-3, efficace soprattutto nel primo tempo. Il giovane Racca, classe '85, è lanciato nel tridente offensivo insieme con Facchetti e Millesi. I quattro centrocampisti sono Capecchi, Solari, Laghi e Sangiuliano. Difesa a tre [illegible] capitan Dondo, Glauda e Campagnaro. Fuori per scelta tecnica Dotti, in panchina con Didu e Lamberti; Cadenazzi in tribuna. Canavese [illegible] lo squalificato Rosso, confermato Becchio, ex biancorosso.

Al 1', uscita di Ivaldi su Pisasale. Al 10' pallone di Laghi per Capecchi che [illegible] aggancia. Al 12' occasione da una parte e dall'altra: prima è Pisasale a fallire da pochi passi, sul capovolgimento di fronte Sangiuliano calcia fuori. Al 16' Cuneo in vantaggio. Gran pallone filtrante [illegible] Solari per Facchetti che elude il diretto avversario ed in diagonale centra l'angolino lontano: 1-0. Il Cuneo resta sempre [illegible] avanti e [illegible] si accontenta del minimo vantaggio. Al 19' mischia in area con Laghi che centra il palo, poi Facchetti cade, ma l'arbitro fa cenno [illegible] proseguire. Al 28' lungo lancio di Campagnaro dalle retrovie, Facchetti è anticipato da [illegible]io. Analoga situazione sul versante opposto al 34': Ivaldi precede Pisasale. Sul finire del primo tempo, cresce il Canavese. Al 41' gran botta di Pregnolato sulla cui traiettoria c'è Solari che mette in corner. Al 43' clamorosa occasione fallita da Tomatis che dopo un bel duetto con Pregnolato mette fuori. Al 45' prodezza [illegible] Ivaldi che respinge un bolide da pochi passi di Pisasale. Gol sbagliato, gol subito. Allo scadere del tempo, al 47', rapido contropiede del Cuneo con centro di Millesi per Racca che realizza la sua prima rete in serie D.

Ripresa sicuramente meno bella. Dal 5' si gioca con i riflettori accesi. In apertura subito una conclusione Millesi, senza esito. Paolo Viviani al 12' cambia [illegible] carte: fuori Facchetti e Sangiuliano, dentro Dotti e un altro giovane, Sismonda. Al 15' rapido contropiede del Canavese con tiro di Tomatis fuori. Al 36', dopo l'ingresso di Didu per Millesi, gran punizione di Solari che Maio mette a fatica in corner. Al 38', l'arbitro Bello di Livorno nega un rigore [illegible] Canavese apparso ai più evidente, non fischiando un intervento di Dondo su Pisasale lanciato a rete. Anzi, l'esperto attaccante [illegible] ammonito per simulazione. La partita si chiude con gli altri cartellini gialli per Laghi e Sismonda. Mercoledì l'Ac Cuneo 1905 sarà nuovamente al «Paschiero» nel ritorno di Coppa contro il Vado, battuto all'andata 1-0 con rete di Lamberti.

IL VOGHERA FALLISCE UN PENALTY E POI FA HARAKIRI

Borgosesia corsaro con autogol comico

VOGHERA

Un incredibile autogol di schiena di Fonti condanna il Voghera alla sconfitta con un Borgosesia abile a portarsi a casa i tre punti in palio senza costruire troppo. Brutta partita, a causa di un terreno di gioco molto pesante. I locali lamentano quattro importanti essenze (Franzini, Re, Manfredi a Orestano) e i valsesiani approfittano con furbizia, puntando sulla difensiva alla ricerca di un pareggio, che si trasforma in vittoria a meno di sette minuti dalla fine.

I rossoneri tentano di fare la partita e al 3' arriva la prima occasione: un tentativo di Balacchi su punizione sfiora il palo. Il Voghera aggredisce e al 29' guadagna un calcio di rigore: [illegible] Nardin dalla sinistra crossa e Nicolosi in tuffo ingenuamente allontana con il braccio. Penalty netto che viene calciato [illegible] Rastelli, il quale però colpisce in pieno il palo alla sinistra [illegible] Fiorio. L'errore fa ammutolire lo stadio sino all'inizio della ripresa quando una punizione di Balacchi non viene trattenuta da Fiorio, [illegible] D'Angelo a Dionisi mancano di un soffio il tocco vincente. Il Borgosesia esce dal guscio al 61' con un tiro di Mello dal limite dell'area che termina di poco sul fondo. Il terreno di gioco limita la manovra ed in pratica e la gara sembra avviarsi verso un gradito pareggio quando, all' 83', arriva l'autorete. Andreolli dalla destra tira in porta, Bertaccini riesce a smorzare la velocità della palla che però, sinuosa, gli si infila sotto il braccio, procedendo lenta verso la linea di porta. Dionisi in corsa riesce a salvare, ma il suo rinvio prepotente [illegible] ad abbattersi contro la schiena di [illegible] incolpevole Fonti che di rimbalzo caccia la palla definitivamente in porta. Sorrisi per il Borgosesia e sguardo incredulo da parte dei giocatori del Voghera [illegible] si buttano in avanti rischiando di subire il raddoppio. Desideri in area tira con violenza a rete ma Bertaccini, di piede, evita l'eccessivo disonore. La partita si conclude con l'espulsione di mister Vigano. **[d. sa.]**

NOVARESI SEMPRE PADRONI DEL CAMPO: FINISCE 4-1

Valle d'Aosta crolla con la Castellettese

AOSTA

Pesante sconfitta casalinga per il Vda Aosta Sarre. Superati per 4-1 dalla Castellettese, i rossoneri precipitano all'ultimo posto della classifica e vedono sempre più nero il futuro. I novaresi espugnano il Puchoz con pieno merito, mettendone a nudo tutte le pecche della squadra di Gardano. Incerti in difesa con un centrocampo sempre in difficoltà e con le punte quasi mai in grado di impensierire la retroguardia ospite, il Vda Aosta Sarre disputa la peggior partita interna della stagione.

Il confronto si fa subito in salita per i valligiani, che dopo quattro minuti incassano il primo gol, con De Lorentiis pronto a sfruttare [illegible] disattenzione collettiva del pacchetto arretrato e infilare Seira Ozino. Inconsistente la reazione dei rossoneri, con la Castellettese padrona del campo. All'11' conclusione di Braga alta di poco, con Radaelli attentissimo sulla punizione di Varrenti al 20'. Al 28' Cresta si vede ribattere in angolo una pericolosa conclusione. Al 36' retropassaggio di Dattrino verso Seira Ozino, che mette [illegible] difficoltà il portiere. Nel secondo minuto di recupero del primo tempo i novaresi raddoppiano [illegible] calcio [illegible] rigore, trasformato [illegible] Braga e concesso per un netto fallo [illegible] mani in area di Dattrino.

In avvio di ripresa il Vda Aosta Sarre cerca di cambiare ritmo, ma è sempre la Castellettese ad avere la meglio a centrocampo. Al 60' Rabozzi mette al sicuro il risultato con un rasoterra che non concede scampo a Seira Ozino. Al [illegible] bravo Radaelli [illegible] Mazzei. Il primo difensore ospite si ripete al 77' su conclusione [illegible] Caputo. All'86' arriva il quarto gol della squadra di Bonan, con Moretto che infila Seira Ozino [illegible] assist di Pingitore. All'87' giunge il gol della bandiera per il Vda Aosta Sarre, con Pallante bravo a scavalcare Radaelli [illegible] pallonetto. A fine partita il presidente Giuseppe Amato conferma la fiducia al mister Massimo Gardano. **[sig. ben.]**

CASTELLAZZI REGALA AL CASTEGGIO BRONI TRE PUNTI D'ORO NEL [illegible] CON IL [illegible]

Sparta Vespolate-Robbio 3-3

Sparta Vespolate: Vicentini (1' [illegible] La Fontana), Schirato, Petracco, Rotolo, Mascheroni, Gazzea, Storno (35' st. Polara), Nicolini, Chiaia, Giannini (1' st. Belloni), Lazzaro. **Robbio:** Lico, Pellegrino, Pezzoni (7' st Cravetto), [illegible], Konate, Campolongo, Loviselli (27' st. Bonfiglio), Saresini, Bovio (41' st. Ahmed), Famulari, Minniti. **Arbitro:** Bellè di Reggio Calabria. **Reti:** 16' Lazzaro, 22' Saresini, 30' e 12' st. Chiaia; st.: 20' Famulari, 28' Minniti.

Cuneo-Canavese 2-0

Cuneo: Ivaldi, Campagnaro, Dondo, Glauda, Solari, Laghi, Racca, Sangiuliano (12' st Sismonda), Facchetti (12' [illegible] Dotti), Capecchi, Millesi (33' st Didu). **Canavese:** Maio, Cuttini, Marchio, Zamboni (33' st Scermino), Bonato, Capozzielli, Becchio (19' st Ingari), Pregnolato, Pisasale, Vailatti, Tomatis. **Arbitro:** Bello [illegible] Livorno. **Reti:** 16' Facchetti; 47' pt Racca.

Trino-Fiorenzuola 0-3

Trino: Danna, Bardella (24' st Rotunno), Rindone, Bertolone, Riboni, Canonico, Cammarosano, Collimato (1' [illegible] Ferrati), G. Bisesi, Cuc, Di Bartolo (1' st Andric). **Fiorenzuola:** Guatelli, Tagliavini, Castagna, [illegible] Santo (30' st Piva), Ramundo, Orru, pizzelli, Ciceri, Chiurato (42' st Piacentini), Melotti, Bondo (32' st Pugliese). **A[illegible]ro:** S[illegible] di Alghero. **[illegible]ti:** 26' Melotti, 33' Boldo, st 29' Chiurato. **Note:** 400 spettatori; ammoniti: Rindone, Cuc, Ramundo, Ciceri, Boldo.

Sant'Angelo -Orbassano 1-0

Sant'Angelo: Guercilena, Russo, Corti, Galmozzi (22' st Levantino), Marra, Marrazza, Tacchini (17' st Provenzano), Peluchetti, Piro, Arena C., Baldini (32' st Tommassini). **[illegible]assano:** Randazzo, Schinco, De Marzo, Maglie, Caricato, Chiazzolino, Periotto, Grillo, Modenese (21' [illegible] Dell'Aquila), Pasteris (43' st Esposito), Milano (11' st Di Natale). **Arbitro:** Manera di Castelfranco Veneto. **Rete:** 50' [illegible] Tommassini. **Note:** Spettatori 300, ammoniti Tacchini, Marra, Levantino, Tommassini, Guercilena, Caricato, Maglie.

Vda Valle Sarre-Castellettese 1-4

[illegible] Sarre: Seira Ozino, Pession (1' st Clemente), Dattrino (33' st Pallante), Stafico, Challancin, [illegible] Fraia, Graziolo, Varrenti (30' st Caglio), Mazzei, Cresta, Caputo. **Castellettese:** Radaelli, Montagnoli, Marciano, Benassi, D'Apice, Cacciatore, Fici, Moretto, De Lorentiis (25' st Dopio), Rabozzi (27' st Pingitore), Braga (40' st Bonvini). **Arbitro:** Bergantino di Collegno. **Reti:** 4' De Lorentiis, 47' pt Braga rig, 15' st Rabozzi, 41' st Moretto, 42' st Pallante.

Borgomanero-Cossatese 1-3

Borgomanero: Mandelli, Gaboardi, Pilleri, Saviozzi, Guidetti, Castiglioni, Leto Colombo (39' st Nava), Corona, Iacona, Aimè (28' st Bogani), Barbiero. **Cossatese:** Buda (23' st Fusetto), Moretto, Bianciardi, Spinelli, Balsamo, Saraceno (31' st Gallace), Rota, Cretaz, Taribello, Garghentini, Costanzo (23' st Augliera). **Reti:** st 18' Aimè; 35' e 46' Augliera; 39' Gallace. **Arbitro:** De Simone di Genova. **Note:** [illegible] migliaio [illegible] spettatori, ammoniti Saviozzi, Buda, Moretto.

Casale-Sancolombano 2-2

Casale: Mogni, Birarda, Panzanaro, Cundari, D'Auria, Coletto, Casse, Melchiori, Spartera (11' st Rossi), Juliano, Soragna. **Sancolombano:** Gobbi, Rubino, Dalcerri, Bruno (17' st Stefania), Pugliese, Pacella (24' st Mantovani), Pedretti (9' st Ribelli), Mariani, Loprieno, Simari, Tagliabue. **Arbitro:** Calvo di Cagliari. **[illegible]:** 9' Loprieno, 19' Soragna rig, st 12' Juliano, 35' Pugliese. **Note:** 250 spettatori. Ammoniti Dalcerri, Bruno, D'Auria, Simari, Soragna, Stefania.

Vigevano-Casteggio Broni 0-1

Vigevano: Berretta, Petrocelli, Porrini, Micalizzi, Visentin, Marietti, Sciuto, Maggioni (29' st Ghezzi), Vottan, Ripamonti (3' st Ottone), Omoduemuke (17' st Navarra). **Casteggio Broni:** Biazzi, F[illegible], Balestra, Lovato, Cozza, Cipro, Baldini (45' st Brambilla), Pacella (27' st Procaccio), Castellazzi, Ardizzone, Dalla Giovanna (41' st Bassani). **Arbitro:** Campagna di Barcellona Pozzo di Gotto. **Rete:** 29' Castellazzi **Note:** spettatori 800 circa. Ammoniti Ottone, Cipro, Pacella, Ardizzone.

Voghera-Borgosesia 0-1

Voghera: Bertaccini, Fonti, D Nardin, Ragnoli, Balacchi, Dionisi, Vitali, D'Angelo, Guglieri, Martini (4' st Panucci), Rastelli. **Borgosesia:** Fiorio, Formentini, Danini, Lanza, Nicolosi, Mello, Evola, Casella, Andreolli (40' st Pretto Muresky), Cassani (21' st Desideri), Urban Mattia (30' st Urban Daniele). **Arbitro:** Branciforte di Nuoro. **Rete:** [illegible] st aut. Fonti.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	2	29	14
FIORENZUOLA	22	7	1	4	21	15
[illegible]	21	6	3	3	15	12
CASALE	[illegible]	5	5	2	18	11
[illegible]	20	5	5	2	[illegible]	12
CUNEO	20	6	2	4	16	12
ORBASSANO	18	5	3	4	19	16
BORGOSESIA	16	5	1	6	16	16
CANAVESE	16	4	4	4	12	14
VIGEVANO	16	5	1	6	11	14
SPARTA V.	16	4	4	4	14	19
CASTELLETTESE	14	4	2	6	13	14
TRINO	14	4	2	6	14	17
SANCOLOMBANO	14	3	5	4	12	18
ROBBIO	12	2	6	4	18	20
CASTEGGIO B.	12	3	3	6	13	20
SANT'ANGELO	10	3	1	8	9	16
VALLE D'AOSTA	8	1	5	6	10	18

I MARCATORI

10 reti: Iacona (Bma).
9 reti: Rastelli (Vog).
8 reti: Pugliese (Sco).
7 reti: Barbiero (Bma).
6 reti: Soragna (Cas).
5 reti: Vottori (Vig), Santoro (Orb), Chiurato (Fio), De Lorentis (Cast), Vailatti (Can).
4 reti: [illegible] (Vog), Andric (Tri), Bisesi G. (Tri), Chiaia (Spa), Loprieno (Sco), Mariani M. (Sco), Pasteris (Orb), Fachetti (Cun), Millesi (Cun), Spinelli (Cos), Iuliano (Cas).
3 reti: Cresta (Vd'A), Riboni (Tri), Laudicina (Spa), Provenzano (SAn), Minniti (Rob), Pantaleo (Rob), Criniti [illegible]b), Ferina (Orb), Boldo (Fio), [illegible] (Fio), Laghi (Cun), Spatera (Cas), Andreolli (Bse), Aimè (Bma), Spilli (Bma).

PROSSIMO TURNO

13° DI ANDATA 30/11 - ORE 14,30

BORGOSESIA - VALLE D'AOSTA
CANAVESE - BORGOMANERO
CASALE - [illegible]
CASTEGGIO B. - VOGHERA
[illegible] - SPARTA V
COSSATESE - SANT'ANGELO
ORBASSANO - VIGEVANO
[illegible] - [illegible]
SANCOLOMBANO - FIORENZUOLA

AD Motors e Central Motors

Concessionarie Toyota di Torino

Scoprite i vantaggi Toyota



Yaris

Con ABS+EBD, airbag laterali e CD Motori: benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) 1.5 (105CV) tutti 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail (75 CV). 3 anni garanzia o 100.000 km.

da 10.200 euro

finanziamento TASSO ZERO fino a € 8.000 in 30 mesi

T.A.N. 0,0% T.A.E.G. 2,03%



Corolla HB

Versioni e porte - Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i; 1.4 97 CV, 1.6 da 110 CV e 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta Common D-4D da 90 CV e 2.0 Intercooler da 116 CV.

da 14.100 euro



Corolla Verso

Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 135 CV turbodiesel 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D 2.0 da 90 CV.

da 17.000 euro

finanziamento TASSO ZERO fino a € 18.160 in 36 mesi

T.A.N. 0,0% T.A.E.G. 0,76%

Spese istruttoria 160,00 euro AD e Central Motors communication - Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida per vetture disponibili in concessionaria.

Corolla HB: Consumi ciclo combinato da 5,7 a 8,3 l/100 km. Emissione CO2 da 151 a 198 g/km. Corolla verso: Consumi ciclo combinato da 6,2 a 8,2 l/100 km. Emissione CO2 da 164 a 195 g/km. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissione CO2 da 113 a 165 g/km. Chiavi in mano. I.P.T. esclusa.

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione • Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus • Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 NUOVA SEDE

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

AD Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Vercelli, - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Esposizione
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

Nuova sede: Corso Giambone, 33



20.000 mq. a Vostra disposizione

TOYOTA
Provate la differenza.

www.toyotatorino.com

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

ECCELLENZA, [illegible] A: VITTORIA ESTERNA E INSEGUITORI TENUTI A DEBITA DISTANZA

La cavalcata del Giaveno

Il Rivoli supera il Verbania: 1-0. Il Settimo si impone a Cerano: 2-1 Sul campo del Valdossola l'Arona cancella la sconfitta di coppa

[illegible] Bottelli

Hai voglia a scrutare l'orizzonte. Dalla postazione del Giaveno si vede solo nebbia. Neppure la Fulgor Valdengo è riuscita ad arrestare la marcia trionfale della squadra di Licio Russo e di Roberto Antelmi, salita, dopo il successo esterno di ieri, a un (quasi) inattaccabile +4 in media inglese. La partita-chiave era Rivoli-Verbania, dove i torinesi, già staccati di 5 punti dal Giaveno, rischiavano di perdere anche l'ultimo tram. Il Rivoli ha vinto grazie alla puntualità di Roano (media un gol a partita) e il campionato per il momento è salvo. La squadra di Giai, Bava, Barchi e Dàidola dovrà ora dimostrare di esistere anche fuori casa, dove in 6 trasferte ha incassato 3 sconfitte (contro nessuna della capolista Giaveno).

Sull'asse Novara-Torino le fatiche di Cerano, Oleggio, Sunese e Varalpombiese, opposte a Settimo, Rivarolese, Chieri e Lascaris rispettivamente. Il bilancio complessivo è stato sfavorevole alle novaresi, che non hanno saputo sfruttare il fattore campo: solo [illegible] punti raccolti contro 7 delle torinesi. Cantano Settimo e Lascaris, risale la Sunese. Mentre al Charvensod, impegnato contro il Cirièvauda, è sfuggita al 90' (gol di Manavello) la prima vittoria esterna.

Ancora Valdossola-Arona, terza sfida in venti giorni. Eliminata in Coppa dagli ossolani, la squadra di Arrondini si prende la rivincita in campionato rimontando con Casella e Russo il rigore di Lunardi. Oltre al Valdossola, hanno superato gli ottavi di Coppa anche Ronzonese, Rivarolese, Lucento, Sommariva Perno e Derthona. Con Arona, eliminate Fulgor Valdengo, Luserna, [illegible] e Nuova Alessandria. Sono state rinviate Lascaris-Borgaro e Chisola-Saluzzo.

I MARCATORI. Dopo undici giornate guida la classifica dei marcatori Roano (Rivoli) con 11 reti, seguito da Broccanello (Lascaris) con 10. Andrea Roano, 26 anni, è di Biella. Lo [illegible] aveva disputato alcune partite con la Cossatese realizzando 3 reti, poi era passato all'Aosta Sarre segnandone altre [illegible]. Quest'anno milita nel Rivoli, che l'altra domenica, causa una contrattura, [illegible] lo aveva potuto impiegare nella super sfida di Giaveno. Roano ha finora bucato le difese di sette squadre: Cirièvauda, Valdossola (2), Varalpombiese, Oleggio, Cerano (3), Fulgor (2) e Verbania. Fabio Broccanello, ha [illegible] 31 anni e da 12 è l'uomo guida del Lascaris di Francesco Trabucco, per il quale ha già messo a segno oltre 200 gol. Dieci le [illegible] reti in quest[illegible] di stagione a spese di Settimo (2), Rivarolese, Arona, Cirièvauda, Valdossola (4) e Varalpombiese. A seguire: 7 reti per Gillio (Giaveno Coazze) e Viola (Settimo); 6 per Bortoletto (Arona) e Rizzo (Fulgor Valdengo); 5 per Papaccio (Cerano), Oliva (Sunese), Bogani (Valdossola, [illegible] al Borgomanero), Tonati (Varalpombiese) e Fagnoni (Verbania).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
GIAVENO C.	[illegible]	9	2	0	18	4
[illegible]	26	8	0	3	21	9
[illegible]	24	7	3	1	21	12
CHARVENSOD	21	6	[illegible]	2	19	8
ARONA	[illegible]	5	[illegible]	2	15	11
RIVAROLESE	[illegible]	3	6	[illegible]	8	7
LASCARIS	[illegible]	4	3	4	17	19
[illegible]	14	4	2	5	10	11
CIRIÈVAUDA	13	2	7	[illegible]	17	16
[illegible]	12	3	3	5	15	18
[illegible]	11	[illegible]	2	6	14	16
F. VALDENGO T.	10	3	1	7	12	19
OLEGGIO	10	2	4	5	8	18
CERANO	9	2	3	6	13	28
CHIERI	8	2	2	7	9	16
VALDOSSOLA	7	2	1	8	13	18

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 30/11 - [illegible] 14,30

CHARVENSOD	GIAVENO C.
CHIERI	RIVOLI
ARONA	[illegible]
LASCARIS	OLEGGIO
CIRIÈVAUDA	VALDOSSOLA
RIVAROLESE	[illegible]
SETTIMO	SUNESE
VERBANIA	F. VALDENGO T.

GIRONE B: DOPPIETTA [illegible] MAGNO E SUCCESSO SULL'ACQUI (2-1): IL VANTAGGIO AUMENTA

E' una Novese tritatutto

Sarà duello all'ultimo pallone col Saluzzo, ieri fermo per il riposo Il Derthona espugna Bra. Quattro alessandrine nei primi 5 posti

Paolo Accossato

Meno quattro alla fine del girone d'andata e più quattro della Novese sul Saluzzo. Il campionato si delinea con maggiore evidenza e chiarezza dopo [illegible] il calendario malandrino costringe il Saluzzo a riposare proprio sul più bello senza dare la possibilità ai cuneesi di recuperare subito il brutto stop di domenica con il Sommariva Perno.

Così la Novese [illegible] approfitta e coglie l'attimo portando a quattro [illegible] lunghezze di vantaggio sull'immediata inseguitrice. Facile dire che l'undici di Viassi è oggi il naturale favorito per la vittoria conclusiva, almeno a guardare i numeri che parlano di zero sconfitte e tre gol incassati in undici match. Tuttavia, mai [illegible] in questa stagione il mese di dicembre potrebbe essere assolutamente decisivo. Dopo il derby, comunque tutt'altro che semplice da leggersi e per di più in trasferta, con il Libarna di domenica prossima, la Novese affronterà in rapida successione Derthona, Saluzzo e Asti, classifica alla mano le rivali più insidiose per il titolo e una squadra (l'Asti, appunto) mina vagante [illegible] girone.

Insomma, se a Natale la Novese avrà mantenuto o incrementato il vantaggio, gli obiettivi delle avversarie potrebbero variare puntando decisamente alla seconda piazza.

In una torneo che vede uno strapotere delle squadre della provincia di Alessandria (quattro nelle prime cinque e Nuova Alessandria sesta, seppur in ricca compagnia), il fiore all'occhiello del girone continua ad essere la Novese che [illegible] Magno (doppietta) ricaccia indietro le ambizione dell'Acqui, ormai sprofondato a -13 dal primo posto ed in pratica fuori da ogni lotta per le prime piazze. Detto del Saluzzo fermo ai box, dà cospicui segni di vita il Derthona che coglie tre importanti punti sul non mai facile campo di Bra anche se la vittoria [illegible] a [illegible] minuti dalla fine [illegible] autorete di Fava.

Perde invece qualche colpo il Castellazzo che impatta sul campo del Canelli bisognoso di punti dopo un inizio stagione arrembante. E' zero a zero tra Nuova Alessandria e Cheraschese con possibili novità societarie per i padroni di casa. In tribuna ieri si è notata la presenza dell'imprenditore Flavio Tonetto in compagnia del tecnico Giuliano Ciravegna. Già prima di Natale potrebbe esserci il passaggio di consegne a livello societario tra la famiglia Mastagni e, appunto, Tonetto.

Nella giornata dei pochissimi gol (14, di cui 4 della Crescentinese sul Libarna) non fa più notizia l'ennesimo centro di Montalto proprio nel poker della Crescentinese.

Rialza la testa anche il Pinerolo che batte [illegible] derelitta Saviglianese e rende appassionante la sfida per [illegible] retrocedere. In fondo, infatti, [illegible] Pinerolo e Crescentinese, pareggia il Canelli e così vengono risucchiate [illegible] il basso Libarna, Centallo e Bra che fino a domenica scorsa dormivano sonni tranquilli.

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
NOVESE	27	8	3	0	17	3
SALUZZO	23	7	2	1	22	9
[illegible]	19	[illegible]	4	1	20	9
[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	2	14	10
N. ALESSANDRIA	16	[illegible]	4	2	11	9
N. COLLIGIANA	14	3	5	2	16	12
ACQUI	14	4	2	4	11	12
[illegible]	[illegible]	4	2	5	12	15
ASTI	13	3	4	4	11	15
CENTALLO	12	3	3	4	12	17
LIBARNA	12	3	3	4	14	20
BRA	12	2	6	3	14	13
CANELLI	12	3	3	5	12	12
PINEROLO	11	2	5	3	10	14
CRESCENTINESE	10	3	1	7	21	25
[illegible]	7	1	4	5	11	12
SAVIGLIANESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	27

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14,30

ACQUI	[illegible]
CENTALLO	CASTELLAZZO
CHERASCHESE	[illegible]
DERTHONA	CRESCENTINESE
LIBARNA	NOVESE
SALUZZO	[illegible]
SAVIGLIANESE	N. COLLIGIANA
SOMMARIVA P.	CANELLI

Riposa: ASTI

Rivoli-Verbania 1-0

Rivoli: Tarantini, Beltramo, Bongera, Pellerei, Parente, Larivera, Stivala, Migliore, Roano (35' st Rizzitiello), Parisi, Mastroianni (24' st Zago). **Verbania:** Mazzini, Gaballo (13' st D'Antuono), Ceccon, Riva, Sottini, Sahalamacchia, Rosiello, [illegible], Tummolo, Foti, Forzani (16' st Colla). **Arbitro:** Gualtieri di Asti. Rete: 17' Roano.

Sunese-Chieri 1-0

Sunese: Trapani, Negroni, Rolando, Galeazzi, Viganò, Bianchi, Cherchi, [illegible] (35' [illegible] Negri), Insacco, Ferrari (1' st Carabelli, 25' st Besozzi), Oliva. **[illegible]ri:** De Biasio, Valoti, Viola, Garbo, Beccati, Lantella, Tarantino (1' st Conrotto), Fogliato (38' st Rao), Nobile, Pablo, Riccetti (1' st [illegible] Carlo). **Arbitro:** Nicola di Alessandria. **Rete:** 20' st (rig.) Poli. **[illegible]:** [illegible] 20' st espulsi Viganò e Nobile.

Valdossola-Arona 1-2

[illegible] Trischetti (10' Guglielminetti), Bonanno, Pioletti, Vischi, Minoletti (35' st Trentani), Gianpaolo, Lunardi, Morea, Cantadore (25' st Federico), Hado, Pinarel. **Arona:** Ragazzoni, Tofi, Casella, Laganà, Gremio, Boschetti, Barbera (1' st Russo), Finazzi, Quartaroli (30' st Zani), Bortoletto, Tamilia (15' st Valentino). **Arbitro:** Fronte di Novara. **Reti:** 25' (rig.) Lunardi, 15' st Casella, 35' [illegible] Russo.

Cerano-Settimo 1-2

Cerano: Palamini, Sgarella, Izzo, Fratturi, Bianchi, La Rosa, Borruto, Magugliani, Bottiru (43' st Wos), Imbrò (30' st Garavaglia), Cò (4' st Guidetti). **Settimo:** Montalbano, Logrieco, Larné (22' st Ametoli), Casamassima, Viola, Corriero, Vianello (31' st Sordello), Barone, Congiuatu, Grotto, Zaccone (40' st Rubino). **Arbitro:** Acunzo di Domodossola. **Reti:** 10' Cò, 41' e 37' [illegible] Congiatu.

Varalpombiese-Lascaris 0-1

Varalpombiese: Chiarinotti, Diciannove, Mora, Okae Fosu, Moroni, Bertolotti (10' [illegible] Massa), Briganti, Piva (10' st Paliotta), Tonati, Plebani, Yeboah (10' st Bonfrate). **Lascaris:** Pagano, Giorgio (18' st Perri), Musacchio, Carotenuto, Schina, Falco, Ceci, Parbuono, Broccanello, Persiano (38' st Di Natale), Cessario (35' st Faratro). **Arbitro:** Perron di Biella. **Rete:** 30' Broccanello.

Cirièvauda-Charvensod 1-1

Cirièvauda: Rizzi, Valpreda, Selvitano, Colangelo, Manavello, Vallone (25' st Spanò), Guastaferri (27' st D'Agostino), Tuberosa (30' st Prudente), Insogna, Montanarelli, Le Pera. **Charvensod:** Oddonetto, Zambon, De Tommaso, Milani, Degioz, D'Herin, Turato, Cappellari, Rinaldi (1' st Menegazzi), Caserio, Gullone (15' st Granato). **Arbitro:** Garbin di Collegno. **Reti:** 17' st (aut.) Vallone, 45' st Manavello.

Fulgor Valdengo-Giaveno Coazze 0-2

Fulgor Valdengo: Roveri, Bianchi, Grosso, Caprioli (12' st Rizzo), Pozzato, Destro, Sette, Sommaruga (25' [illegible] Pajato), Col, Friddini, Fortina. **Giaveno Coazze:** Miglino, Guasco, Dugato (40' st Rabottini), Romeo, Baron, Pepe, Venini, Rondi, Gillio, Loi (30' st Guerrieri), Mollica. **Arbitro:** Colongo di Verbania. [illegible] 15' st Mollica, 40' st Dugato.

Oleggio-Rivarolese 0-0

Oleggio: Gabasio, Marino, Agostini, Pertusi, Gannetti, Majerna, Martinelli, Lazzarini, Pavanati, Simonelli (16' [illegible] Pisano), Cotti Davide (1' st Massara). **[illegible]varolese:** Trombini, Lonardi, Tardivo, Varone, Frumento, Lunghini, Tolo, Giovine, Volpe (25' st Bertot), Lasconi (12' st Giovanzana), Trombini Massimo. **Arbitro:** Corbino di Alessandria. **Nota:** al 35' st espulso l'allenatore Centola.

Bra-Derthona 1-2

Bra: Peano, Dellavalle (35' st Gaido), Antona, Rinaldi, Fava, Meliano, Molinaro (26' st Aime), Marco Ballario, Petrini (34' st Ceccarelli), Alessio Ballario, Ivaldi. **Derthona:** Aliotta, Colloca, Conti, Odino, Rossi, Demattei, Di Gennaro, Massaro, Murgita, Tagli (43' [illegible] D'Angelo), Croci (37' st Gerini). **Arbitro:** Lanza di Nichelino. **Reti:** 22' [illegible] Di Gennaro, 30' st Marco Ballario, 36' st aut. Fava. **Note:** espulso al 46' Conti per gioco scorretto.

Canelli-Castellazzo 1-1

Canelli: Graci, Pancrazio, Mirone, Castelli, Cellerino, Colusso, Busolin (25' st Pandolfo), Pavese, Bonin, Cristiano, Greco Ferlisi (33' st Agoglio). **Castellazzo:** De Filippo, Carrea, Ravera, Ricci, Di Tullio (5' st Calzati), Zamburlin, Gemma (24' st Mori), Minetto, Giribaldi, Anselmi, Mossetti. **Arbi[illegible]** D'Introno di Torino. **[illegible]:** 20' (rig) Pavese, 3' st Anselmi. **Not[illegible]** [illegible]lsi Bonin e Castelli.

Crescentinese-Libarna [illegible]

Crescentinese: Parisi, Dalla Chiusa, Pison, Pronesti, Plutino, Maglione M., Praticò, [illegible] Cesare, Comba (43' st Giolito), Conte (43' st Grandinetti), Montalto (45' [illegible] Bergamasco). **Libarna:** Spitaleri, Scabbiolo, Spinetta, Luppi, Ferrari, Bassi, Crosetti, Paci (14' st Camera), Moscatelli (18' st Lana), Chiodetti, Inzerillo. **Arbitro:** [illegible] di Collegno. **Reti:** 23' st Pronesti, 25' st Comba, 33' st Montalto, 45' st Grandinetti.

Nova Colligiana-Centallo 1-0

Colligiana: Frasca, [illegible], Maggio, Pilato (16' Poggio), Marrazza, Panizza, Ficco (43' st [illegible]ria), Caputo, Gai, [illegible] Martini, Perziano. **Centallo:** Falco, Rosso, Bianco, Bruno, Bonelli, Viviano (43' st Armando), Lingua (21' st Dutto), Durando, Cozzula, Cocuzza, Quagliata. **Arbitro:** Carestia di Torino. **Reti:** 2' st Maggio.

Novese-Acqui 2-1

Novese: Teti, Llombart, Lasalandra (42' st Morando), Boella (27' st Tangredi), Dileo, Salacone, Magno, Merlano, Chiellini, Visca (37' st Deiana), Cardinali. **Acqui:** Farris, Ognanovic, Bobbio, Baldi, Icardi, Manno (16' st Montobbio), Escobar (12' st Rubino), Nastasi, De Paola, Chiarlone, Gilardi (26' st Marafioti). **Arbitro:** Giorgianni [illegible] Torino. **Reti:** 2' st e 18' st Magno, 21' st Chiarlone.

Nuova Alessandria-Cheraschese 0-0

[illegible] Alessandria: [illegible] Giorgio, Granata, Cioffi, Cherutti, Boyomo, Fasce, Ruscitto (30' [illegible] Valentino), Sabatini (38' st Mastracchio), Giulietti, Dosi, Mancini (20' [illegible] Capasso). **Cheraschese:** Messina, D'Asaro, Fioccardi, Guarraia, Albanese, Principato, Bonenti, Guaiana, Giribone, Barbaro (10' [illegible] Bussolo), Ciravegna (15' st Donatacci). **Arbitro:** Botosso [illegible] Biella.

Pinerolo-Saviglianese 1-0

Pinerolo: Marcaccini, Chiaussa, Colace (12' st Franzoso), Amatulli, [illegible]zzi, Scanavino, Tagliaferro, Franceschini, Ciaburri, Cutrupi (34' st Bergo), Cataldo (22' [illegible] Procacci). **Saviglianese:** Campana, Mattalia, Todisco (1' st Sordo), Allemandi, [illegible], Parola, Fratello, Sesia, Bennici (7' st Donalisio), De Riggi, Di Carlo (34' st Di Mauro). **Arbitro:** Fiorenza di Vercelli. **Rete:** 21' Tagliaferro. **Note:** espulso [illegible] 43' Parola per proteste. Al 43' Cutrupi ha fallito un calcio di rigore.

Sommariva [illegible]

Sommariva [illegible]: Fadda, Alessandrin, Moncalieri, Rigoni, Ciravegna, Campra, Capra, Marra (28' st [illegible] Franco), Frigerio (44' st Parussa), Simonetti (40' st Mazzocchi), Brunetto. **Asti:** Mirko Bucciol, Cerrato (40' st Dragone), Gallino, Bruno, Paolini, Ferraris, Meda, [illegible]su, Pavani, Isoldi (15' st Bozzano), Manasiev (15' st Salmaso). **Arbitro:** Nicelli di Nichelino. **Note:** espulso al 29' st Brunetto per doppia ammonizione.

PROMOZIONE, UNDICESIMA GIORNATA: [illegible] CHRISTOPHE VINCE [illegible]

[illegible] A

RISULTATI

BIELLA V.L	VIRTUS VILLAD.	[illegible]
[illegible]	CALTIGNAGA	1-1
CAMERI	POMBIESE	0-3
VARALLO	ROMENTINESE	0-0
GRAVELLONA	CRISTINESE	0-1
MOMO	[illegible]	1-0
SANTHIÀ	GO[illegible]	Sospesa
STRESA	FONDOTOCE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
POMBIESE	24	[illegible]	[illegible]	3	28	10
GOZZANO	23	7	2	1	17	5
CRISTINESE	22	7	1	3	21	10
BIELLA V.L.	22	[illegible]	4	1	14	[illegible]
SANTHIÀ	[illegible]	5	4	1	[illegible]	5
MOMO	[illegible]	5	3	3	12	7
GRAVELLONA	17	5	2	4	15	14
STRESA	17	5	2	4	12	12
BORGOPAL	15	4	3	4	13	11
RONZONESE	15	4	[illegible]	4	10	10
[illegible]	12	3	[illegible]	5	12	15
[illegible]	12	[illegible]	0	7	9	22
VARALLO	[illegible]	2	4	5	6	13
CALTIGNAGA	9	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14
CAMERI	5	1	2	8	4	16
FONDOTOCE	2	0	2	9	4	30

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14,30

CALTIGNAGA	[illegible]
CRISTINESE	MOMO
FONDOTOCE	[illegible]
GOZZANO	RONZONESE
[illegible]	BIELLA V.L.
ROMENTINESE	BORGOPAL
SANTHIÀ	STRESA
VIRTUS VILLAD	GRAVELLONA

La rivelazione Pombiese riaggancia la vetta della classifica battendo il Cameri con le reti di Semiglia, Mancini e Zaccarella. Il ritorno sul gradino più panoramico della graduatoria è favorito dalla sospensione al 70' del match tra Santhià e Gozzano a causa dell'infortunio dell'arbitro Morra di Torino al ginocchio sinistro. I padroni di [illegible] stavano conducendo per 2 a 1 con doppietta di Vitale. Il Villaggio Lamarmora di Biella ha sconfitto la Virtus Villa con le marcature di Rossi, Fiorini e Marzano. Gli ospiti hanno fallito un rigore: il tiro di Gianluca Avicola è stato parato dall'estremo difensore biellese Depentor. Ritorno al successo della Cristinese sul Gravellona con la realizzazione siglata da Carginale. L'incontro [illegible] la Ronzonese ha rappresentato la riscossa del Momo che veniva da un periodo di digiuno di tre giornate. Il gol partita è stato centrato da Vaschi. Lo Stresa ha superato il Fondotoce Ramate durante il derby del Lago Maggiore. La marcatura siglata da Lago pare abbia messo in difficoltà il tecnico [illegible]te Ferrante che sarebbe sul punto di essere esonerato. Un gol per parte tra Borgopal e Caltignaga: in vantaggio i vercellesi con Tornari e riequilibrio imposto da Gallella. Reti inviolate invece tra Dufour Varallo e Romentinese. [rob. lod.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]	O. COLLEGNO	1-3
[illegible]	BORGARO	0-5
[illegible]	ST. CHRISTOPHE	1-2
QUINCINETTO T	GASSINO	2-1
[illegible]	LA CHIVASSO	3-2
FAVRIA	ISSOGNE	1-1
VILLAREGGESE	ALPIGNANO	0-1
CASTELLAMONTE	R. CANAVESE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
ST. CHRISTOPHE	25	8	1	2	20	13
PRO SETTIMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	27	11
O. COLLEGNO	[illegible]	5	4	2	20	10
FAVRIA	19	[illegible]	4	[illegible]	23	15
QUINCINETTO T.	18	5	3	3	12	11
ALPIGNANO	[illegible]	5	[illegible]	4	19	13
[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	3	18	16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	14	15
LA CHIVASSO	16	[illegible]	[illegible]	3	18	16
CASTELLAMONTE	[illegible]	3	5	3	15	15
BORGARO	13	3	[illegible]	4	15	19
GASSINO	9	1	6	4	11	20
MATHI	9	1	6	4	7	16
VILLAREGGESE	8	1	5	5	13	21
R. CANAVESE	7	1	4	6	12	21
CASELLE	5	1	[illegible]	5	7	19

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14,30

[illegible]	QUINCINETTO T.
BORGARO	CASELLE
GASSINO	MATHI
ISSOGNE	SANMAURESE
LA CHIVASSO	PRO SETTIMO
O. COLLEGNO	FAVRIA
R. CANAVESE	VILLAREGGESE
ST. CHRISTOPHE	CASTELLAMONTE

Il Saint Christophe batte la Pro Settimo 1-2, nella partita di cartello dell'undicesima giornata e torna in vetta alla classifica. Decide la doppietta di Lugon, intervallata dal momentaneo pareggio locale di Fassio. Avanza l'Olympic Collegno, trascinato da Falzone, Pettoruso e Trebaldi, vittorioso sul campo del Caselle, passato per primo in vantaggio [illegible] Battiste. Due tiri dal dischetto, realizzati da Santagostino per il Victor Favria Salassa e da Peracca per l'Issogne, [illegible] l'1-1 finale. Il Quincinetto Tavagnasco, in rimonta, supera per 2-1 il Gassino. A Davide Varetto, infatti, rispondono Tirassa e Prola. Alpignano corsaro in casa della Villareggese e match point targato Alessi. Derby da tenere con il fiato sospeso [illegible] al termine tra Sanmaurese Pianese e La Chivasso: gli ospiti, nel doppio vantaggio (due volte Vallarella), si fanno parare un rigore tirato da Miorin, quindi, subiscono la rimonta locale, con doppietta di Forno e punto vincente di Spartà. Celestra e Francesco Bono regalano l'intera posta al CastellamonteVallorco, opposto al Real Canavese, in gol con Meinardi. Accardo (tripletta), Capriolo e Barbaro sono i protagonisti del rotondo successo del Borgaro a Mathi. [pie. lun.]

GIRONE C

RISULTATI

BASSA V.SUSA	CHISOLA	0-6
[illegible]	[illegible]	1-0
FOSSANESE	AIRASCHESE	1-0
LUSERNA	ALBESE	1-1
NARZOLESE	A. BENESE	1-0
[illegible]	28 SUSA	1-1
PRO DRONERO	CAVOUR	2-0
RIVALTA V.	BUSCA	1-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	27	8	3	0	24	9
[illegible]	21	6	[illegible]	2	21	8
[illegible]	19	5	4	2	17	13
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	1	21	13
LUSERNA	17	5	2	4	17	10
[illegible]	15	4	[illegible]	4	14	12
[illegible]	14	4	2	5	16	20
RIVALTA V.	14	4	[illegible]	5	14	20
ALBESE	13	3	4	4	12	14
BARGE	13	3	4	4	12	14
CAVOUR	13	3	4	4	12	14
BASSA V.SUSA	13	4	1	6	12	18
PRO DRONERO	13	4	1	6	12	18
FOSSANESE	11	2	5	4	8	14
AIRASCHESE	10	3	1	7	8	16
PANCALIERI	9	2	3	6	12	19

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14,30

AIRASCHESE	PANCALIERI
A. BENESE	BASSA V.SUSA
[illegible]	ALBESE
BUSCA	LUSERNA
CAVOUR	FOSSANESE
CHISOLA	RIVALTA V.
[illegible]	PRO DRONERO
28 SUSA	NARZOLESE

Il Busca, con gol di Delfino e Perri supera in trasferta il Rivalta, a segno con Ciminelli, e allunga decisamente il passo in vetta alla classifica, portando a 6 i punti di vantaggio sull'immediata inseguitrice Augusta Benese, sconfitta nel derby dalla Narzolese grazie alla rete decisiva di Tuninetti.

La [illegible] della classe [illegible] tallonata dal Corneliano, che con centro di Casu, quasi allo scadere, ha la meglio di misura su un coriaceo Barge. Alle spalle del Corneliano rinviene fortissimo il Chisola che strapazza il Bassa Valsusa con un risultato tennistico (6-0) fissato da 3 gol di Rignanese, doppietta di Cattalano e rete di Gasperini.

Cambia la situazione nelle retrovie. La Pro Dronero accelera e dopo essersi imposta nel recupero infrasettimanale col Duebivalsusa (2-1, reti di Contorno e Ferri, D'Eugenio per gli ospiti), batte anche il Cavour con centri di Marzanati e Ferri, scalando posizioni. Vittoria importantissima per la Fossanese sull'Airaschese, sempre più in caduta libera: decide un rigore trasformato da Prato. L'Albese, a segno con Macri ottiene [illegible] buon pareggio sul campo del Luserna, in gol con Italiano. Parità anche tra Pancalieri, ora fanalino di coda, e Duebivalsusa, con reti rispettivamente di Mendola e Portoghese. [a. c.]

[illegible]

[illegible]

FULVIUS SAMP	AQUANERA	0-3
GAVIESE	CAMBIANO	Rinviata
G. TROFARELLO	[illegible]	2-0
LUCENTO	SAN CARLO	3-1
SALE PIOVERA	GRUGLIASCO	3-1
SANTENESE	MONCALVESE	2-0
[illegible]	VANCHIGLIA	4-1
VIGUZZOLESE	MONCALIERI	0-0

[illegible]

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
LUCENTO	29	9	2	0	30	10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	1	27	10
SANTENESE	19	5	4	2	17	12
[illegible]	[illegible]	5	1	[illegible]	[illegible]	13
GAVIESE	15	4	3	3	10	[illegible]
SALE PIOVERA	[illegible]	4	[illegible]	4	17	16
[illegible]	15	4	3	4	16	16
GRUGLIASCO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	17	18
[illegible]	15	3	6	2	[illegible]	[illegible]
VIGUZZOLESE	13	[illegible]	4	4	14	19
FULVIUS SAMP	12	3	3	5	11	13
VANCHIGLIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	20	21
MONCALIERI	11	3	2	6	6	10
SAN CARLO	10	2	[illegible]	5	7	13
[illegible]	[illegible]	2	3	6	11	20
G. TROFARELLO	[illegible]	[illegible]	2	7	10	21

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14,30

AQUANERA	VIGUZZOLESE
CAMBIANO	G. TROFARELLO
FELIZZANO	FULVIUS SAMP
GRUGLIASCO	GAVIESE
MONCALIERI	[illegible]
MONCALVESE	LUCENTO
FAVARI	SALE PIOVERA
VANCHIGLIA	SAN CARLO

Il Lucento liquida il San Carlo ma l'Aquanera non molla ed espugna il campo della Fulvius restando in scia alla capolista. Torinesi a segno con Pallitto su rigore, Pina e Rindone, cui risponde per il San Carlo solo il bomber Magna. Vittori al 4', 26' e 55' realizza invece il tris dell'Aquanera a Valenza contro una Fulvius che chiude anche in dieci per un'espulsione. Torna a sorridere il Sale Piovera, che chiude i conti con il Grugliasco nella mezz'ora iniziale con la doppietta di Russo al 20' e al 30'. Poi gli ospiti perdono Solda[illegible] che si becca un ingenuo cartellino rosso. Non spostano gli equilibri il gol di Molina al 90' e il punto della bandiera del Grugliasco, ad opera di Ferrante. La Santenese castiga all'inizio e alla fine la Moncalvese: prima è Mezzanotte (5') a trafiggere il portiere avversario, poi è Silvestro Fioriello all'87' a mettere al sicuro il risultato in contropiede. La doppietta di Favaretto (un centro su punizione, l'altro dal dischetto) apre la strada all'Usaf Favari, che col Vanchiglia fa poker grazie anche a Platania e a un altro penalty, questa volta trasformato da Gambino. Nessun gol e un espulso per parte in Viguzzolese-Moncalieri, mentre nella sfida fra disperate il Trofarello liquida il Felizzano con Nardozza al 58' e Mosca al 72'. Rinviata per l'impraticabilità del «Pedemonte» la gara Gaviese-Cambiano. [r. c.]

IN A1 FEMMINILE DOPO CINQUE VITTORIE CONSECUTIVE LA COPRA ALESSANDRIA SUBISCE IL PRIMO STOP ESTERNO DELLA STAGIONE

Legadue, Cimberio Novara cede allo Jesi

A2 donne, Xelion Ivrea s'arrende nel finale a San Bonifacio

Fabrizio Turco

In A1 femminile la Copra subisce la prima sconfitta stagionale in trasferta dopo cinque vittorie consecutive fra campionato e Coppa. Senza Gabba, ko per una distorsione alla caviglia, ha tenuto bene il campo grazie ■ difesa a zona. A 1', sul 66 pari, il play di ■ Cirone trova il canestro che chiude la partita. Como-Copra Al 71-66 (20-13) (29-27) (51-47). Copra: Bottaro 3, D'Amico 1, Jones 27, Kostaki 23, Pedrazzi 2, Reves 4, Schiesaro 6.

Legadue maschile. Cimberio Novara-Jesi 67-88 (21-23) (37-33) (56-61). Cimberio: Muro 11, Pigato, ■ ne, Braswell 20, Setti, Rossi 10, Monti 4, Williams 17, Ellis 5, Tintorelli.

Trent Whiting segna trenta punti con medie da Nba e trascina Jesi al successo.

B1 maschile. Krumiri Bistefani Casale-Lumezzane 60-71 (10-22) (34-33) (48-52). Krumiri Bistefani Casale: Valentini, Demartini 9, Ferrari 3, Cristalli 6, Formenti 10, Martinetti 12, Aimaretti 8, Giadini 6. Nasce male e finisce peggio l'avventura della Bistefani contro Lumezzane. Demartini cerca di cambiare le cose, ■ rifà avanti all'intervallo, poi paga la difesa ■ mista degli incompleti ospiti.

Imola-Univer Castelletto 82-66. Univer Castelletto: Prelazzi 8, Causin, Conti 8, Mossi 5, Portaluppi 11, Cazzaniga 21, Sacchetti 3, Leva 8. Un ■ decisivo di Brian Sacchetti a 10" dalla sirena corona la rimonta dell'Univer ■ cancella il 20 e passa a Imola.

B2 maschile. Altea Omegna-Como 78-69 (40-38). Altea Omegna: Meier 20, Coppo 8, Mambretti 11, Loro 11, Bruschi 9, Lavagno, Compagnoni 7, Realini 10, Lazzarin, Motetta 2. L'Altea batte Como (Furlanetto 22) e dedica ■ vittoria ■ memoria di Giancarlo Papetti, fra i fondatori della Fulgor. Bene Meier e tutta l'Omegna.

Prestitempo Asti-Pordenone ■ (20-19) (41-42) (58-63) (88-88). Prestitempo Asti: Calvo ■ (7/11 da due e 12/14 ai liberi), Marcello 17, Bassan 8, Torcello 11, Allara 4, Passera 11 (15 rimbalzi), Bertello 15. Decisa al supplementare la sfida di Asti: i padroni di ■ assestano un parziale di 10-0 all'inizio dell'ultimo quarto, poi rimonta Pordenone. Nell'overtime decide Calvo con un gioco da tre a 25".

Monza-Nobili Sba Borgomanero ■ (15-23) (38-35) (54-53). Nobili Sba: Brezzo, Ferrarese 3, Rat■ 6, Conti 5, Zorzolo 23, Sari 2, Mondello 10, Meneghin 27. ■ basta un ottimo Nobili contro la capolista Monza (Ogliaro 23). A Borgomanero rimane la grossa soddisfazione di aver impaurito un quintetto che punta alla promozione. Nel finale decide Gros, 8 punti negli ultimi minuti.

Casalpusterlengo-Iscot To 79-77 (17-23) (40-29) (60-54). Iscot To: Maggiorotto, Salis 17, Oberto 8, Filattiera 13, Olivero 18, Nord, Giovanetto 18, Boarolo 3. L'Iscot paga il secondo quarto (23-6) e cede due punti amari ■ lombardi; ■ -3" il quintetto di Tassone è ancora a +1, poi Pumagalli penetra in area segna ■ subisce il fallo che vuol dire sconfitta torinese.

A2 femminile. San Bonifacio-Xelion Ivrea 72-64 (16-5) (39-35) (48-45). Xelion: Palieri 14, Pasino 17, Strobbia 4, Germanetti 2, Maioranо 10, Barsotti 17, Valguarnera, Greppi. Una Xelion ridotta ai minimi termini ■ arrende nel finale contro San Bonifacio. Assenti Alfonso e Favre, e Brasolin ha dovuto fare i conti ■ le condizioni imperfette della rientrante Strobbia e con l'infortunio di Pasino. Cionononstante le eporediesi vanno anche ■ vantaggio e mettono paura alle padrone di casa.

■ femminile. Dopo sei vittorie consecutive s'interrompe a Livorno (Costa 17) la striscia positiva della Palmar: le torin-collegnesi si sciolgono nell'ultima frazione di gioco Livorno-Palmar To 67-62 (11-18) (25-33) (46-51). Palmar: Castagno 4, Pea 7, Manolino 21, Martini 7, Raffaelli 9, Simonetti 14.

RISULTATI E CLASSIFICHE: UNIVER CONQUISTA IMOLA

A1 femm., 7ª and.: Parma-Rovereto 75-61; Como-Copra Al 71-66; Faenza-Ribera 79-71; Reggio Emilia-Priolo 61-54. Class.: Parma e Rovereto 12; Copra e Como 8; Faenza 6; Reggio Emilia e Ribera 4; Priolo 2.

■ femm. (9ª): Biassono-Cervia 47-57; Montichiari-Trestina 70-45; Vicenza-Cavezzo 62-39; Valtarese-Udine 48-45; Bolzano-Bologna 59-52; ■ Bonifacio-Xelion Ivrea 72-64; Broni-Geas Sesto 54-58. Class.: Montichiari 16; Bolzano 14; Sesto e Vicenza 12; Bologna e Cervia 10; Xelion, ■ Bonifacio e Udine 8; Cavezzo 6; Biassono, Broni e Triestina 4; Valtarese 2.

B1 femm. (9ª): Casale-Carugate 47-84; Pisa-Savona 59-58; Noicom To-Valmadrera 51-56; Livorno-Palmar To 67-62; Mariano Comense-Conad Cossato 64-75; Malnate-Cagliari 67-51; Montecatini-Lavagna 51-52. Class.: Carugate 18, Montecatini 16; Palmar 14; Livorno e Valmadrera 12; Conad 10; Noicom, Lavagna, Malnate e Pisa 8; Mariano Comense 6; Savonese 4; Cagliari 2; Casale 0.

B1 masc. (10ª): Forlì-Gorizia 99-68; Riva del Garda-Castel■ 83-67. Ozzano-Vigevano 71-64; Treviglio-Argenta 82-77; Soresina-Padova 76-77; Imola-Univer Castelletto 82-66; Bistefani Casale-Lumezzane 60-71; Virtus Bo-Cento 87-75. Class.: Forlì ed Univer ■; Cento 14; Bistefani, Treviglio e Virtus 12; Argenta, Imola e Lumezzane 10; Castenaso, Soresina e Vigevano 8; Ozzano, Padova e Riva del Garda 6; Gorizia 4.

B2 masc. (10ª): Prestitempo At-Pordenone 98-95 dts; Oderzo-Marostica Vi 87-81; Altea Omegna-Como 78-69; Busto Arsizio-Dueville Vi 79-65; Monza-Nobili Borgomanero 82-76; Casalpusterlengo-Iscot To 79-77; Saronno-Monfalcone 81-77; Varese-Bassano 77-67. Class.: Monza 18; Casalpusterlengo 16; Altea e Prestitempo 14; Monfalcone, Oderzo e Varese 12; Iscot, Bassano e Saronno 10; Nobili e Como 8; Pordenone 6; Dueville 4; Busto Arsizio e Marostica 2.

C1 masc. (10ª): Zimetal Al-Vado Ligure 85-59; Cr Saluzzo-Genova 89-86; Bosto Va-La Spezia 71-69; Follo-Campus Va 101-96; Francoli Ghemme-Chiavari 84-65; Voghera-Tecnosteel To 78-80; Fts Alba-Derthona 62-73; Desio-Verardi Valenza 57-70. Class.: Bosto 18; Desio e Voghera 16; Verardi e Vado 14; Tecnosteel e Zimetal 12; Campus, Follo e Spezia 10; Chiavari 8; Derthona e Francoli 6; Cr e Genova 4; Fts 0.

C2 masc. (7ª), Gir. A: Il Cerro Al-Abet Bra 73-75; Team 2000 Al-Fossano 74-81; Casale-Ortomedical Pinerolo 99-81; Savigliano-Serravalle 69-72; Castelnuovo-Facchini Pino Torinese 64-74; Granda Cn-Punto Snai Moncalieri 73-62. Class.: Snai e Serravalle S. 12; Abet e Granda 10; Facchini e Fossano 8; Team 6; Casale, Castelnuovo, Il Cerro e Savigliano 4; Ortomedical 2. B: Kolbe To-De Santo Venaria 67-82; Novara-Settimo 77-44; Ivrea-Rosmini Domodossola 54-68; Crocetta To-Arona 60-66; Allavir Rivalta-Magic Oleggio 84-122; Aosta-Cus To 72-77. Class.: Arona e Rosmini 14; Cus e Magic 12; De Santo, Kolbe e Settimo 6; Aosta, Allavir e Novara 4; Crocetta 2; Ivrea 0.

Exploit di Ginnastica e Verardi

C1 maschile, in trasferta s'impongono sulle prime della classe Voghera e Desio

In serie C1 maschile colpaccio simultaneo di Ginnastica e Verardi che passano sul campo delle prime della classe Voghera e Desio: torinesi e valenzani si rifanno sotto e accorciano una classifica guidata adesso dal solitario Bosto che piega con il fiatone Spezia.

Francoli Ghemme-Chiavari ■ Francoli: B. Bini 18, Sticchi 6, Trionfo 3, Arnaboldi 21 (4/8 da due, 3/5 da tre, 4/9 ai liberi), Coerezza ■, Leo 3, Celasco 14 (3/7 da due, 1/2da tre, ■ ai liberi), Maurovic 11, Migliorini 2, Paci 3. Secondo ■ in casa per Ghemme, trascinata dal nuovo acquisto Arnaboldi; al Chiavari non bastano i 27 punti di Cigarini.

■ serie ■ la capolista del girone A Moncalieri scivola a Cuneo e viene raggiunta in vetta dal Serravalle. Vimark Cuneo-Snai Moncalieri 73-62 (23-18) (35-33) (48-47). Cuneo: Chiaramello, Reineri 3, Di Meo 6, Dalmasso 1, Cometto 24, Castelli 3, Di Gangi 2, Bramardi 2, Arlotto 32, Pirotti ne. Moncalieri: Roggero 6, Ercole 4, Abrate 18, Zimbardi 7, Daviè 9, Fontana 2, Robino 3, Boella 7, Gaddo 6, Marcello ne.

Nel girone B vincono in trasferta le prime della classe Domodossola ed Arona. Tecnost Ivrea-Biemme Ing Domodossola ■ (12-20) (29-50) (42-72). Ivrea: Feraudo 3, Torino, Tardito 10, Campici, Pace 10, Perenchio 11, Guidorizzi 10, Novarese 2, Mamone, Frangini 8. Domodossola: Ucelli, Cuadrelli, Tamini, Realini, Lucato, Bassi, Barbero, Rabaglia, Bellone, Castiglia.

Crocetta To-Mariner Arona 60-66 (18-21) (37-37) (54-54). Crocetta: Scali 7, Sevino 6, L. Germak 8, Calvo 4, Rinaldi 16, Saccone 7, Occhiena 3, Radossevic 7, Tarello 2, Giordana ne. Arona: Pinzone 20, Villani ne, Dagri 11, Burlini 20, Montani 2, Moia 4, Mora 1, Guenzi 5, Genova 3, Tosi ne.

Intanto Venaria conquista il derby contro il Kolbe, alla quarta sconfitta consecutiva. Kolbe-De Santo 67-82. Kolbe: Gadaleta, E. D'Agui, Kuharic, R. D'Agui, Parrinello, Ghiani, Cavagna, Tufariello, Bianco, Ballottari. Venaria: Beltrame, Tonon, Baratta, Squarcina, Biga, Colmo, Carucci, Re Fiorentin, Volpe, Vaccaro. [f. t.]

B1 MASCHILE, PERDONO TOP FOUR BUSCA E MOKAOR VERCELLI. B2, AL MONDOVI' IL DERBY CON L'ERBALUCE CALUSO. BENE LE SETTIMESI DEL LILLIPUT

L'Asystel schiaccia il Forlì e va in testa all'A1 femminile

In B1 sconfitte Sanmartinese, Sant'Orsola Alba, Bustese e Moncalieri, vince solo il Casale

Enrico Zambruno

L'Asystel Novara ■ la ■ capolista della serie A1 femminile. Approfittando del rinvio della partita tra Chieri e Bergamo, spostata al 4 dicembre per l'impegno portoghese in coppa Cev delle orobiche, Pirv e compagne battendo 3-1 l'Icot Forlì hanno superato le "cugine" tori■ e ■ sono così issate in vetta. Gara tutt'altro che facile per le piemontesi, costrette dalle ospiti a lottare in ogni parziale; Forlì che, trascinato dalla colombiana Kenny Pino Moreno (22 punti) si aggiudica a sorpresa la prima frazione ai vantaggi, 27-25. Immediata la risposta delle padrone ■ casa: la De Carne (21) passa sopra il muro avversario con facilità e conduce Novara al pareggio, ancora di misura (25-23). Anzanello-Mello, 23 punti in due, tracciano la strada della vittoria: ■ 2-1 passa dalle loro mani, 25-22, con un po' ■ sofferenza dopo che il vantaggio ■ metà frazione era ben più evidente. Memore della sfida contro Vicenza, Novara mantiene alta ■ concentrazione e non ■ fino ■ tie break: chiude ■ ostilità al quarto lasciando Forlì a 20 e si gode il meritato primato in classifica. Mercoledì ■ campionato: Asystel impegnata in casa contro Modena, Chieri a Perugia.

Giornata da dimenticare per le formazioni piemontesi in B1 femminile: a vincere ■ ■ solo Casale, che disputa la sua miglior gara stagionale e batte 3-0 ■ Donoratico (Zamperin 16 e Vizio 11). Grande rammarico per la Sant'Orsola Alba a Corsico: avanti 2-0 e 22-18 nel terzo set, ■ fa rimontare e battere al quinto 15-7 dall'Audax; migliori marcatrici, nonostante i tanti errori in attacco, Corino (15) e Manfiesta (14). Tie break fatale anche alla Sanmartinese Novara, battuta ■ casa ■ opera della capolista Cassano. Nel girone A maschile prima vittoria ancora da rimandare per il Busca, superato sul proprio campo 3-2 dal Correggio: per il tecnico Salomone buone indicazioni comunque dai giovani, soprattutto dal sedicenne Martino. In B2 Caluso strappa un punto al più quotato Mondovì: per i monregalesi il solito Bottero, ■ palloni ■ terra, e capitan Borgogno (15) fanno la differenza nel sofferto 3-2 finale. Ancora ko, ■ stavolta con onore per Plastipol Ovada, 1-3 a Carnate nonostante ■ 34 punti della coppia Cancelli-Torrelli (18 e 16). Detta legge anche in Liguria la Carioca Lilliput Settimo (B2 femm.), che mantiene il primato vincendo 3-0 sul campo del Genova. In doppia cifra la sola Baciottini con 11 punti (36% ■ attacco), seguita ■ coppia Galanti-Moruzzi a quota 9. La cura Neshich continua a dare benefici al Carmagnola, che s'impone 3-0 (11,15,14) ■ Sanremo e sale ■ 10 punti in classifica alle spalle del Pavic No, corsaro con lo stesso punteggio ■ Binasco. Tie break opposti per Asti e Pinerolo: vincente per il Cesin (strepitosa Bottini, 40 punti) contro Pavia, negativo per il Bentley a Piacenza.

A1 femm.: Pesaro-Sassuolo 3-0, Asystel Novara-Forlì 3-1, Modena-Ravenna 3-1, Perugia-Reggio Em. 3-1, Jesi-Vicenza 3-2, Chieri-Bergamo 4/12. Classifica: Asystel Novara 14; Pall. Chieri*, Perugia 12; Bergamo* 11; Pesaro 8; Jesi 7; Forlì, Vicenza, Modena 6; Reggio Em., Ravenna 2; Sassuolo 1. *: una gara in meno.

B1 masc./A: Top Four Busca-Correggio 2-3, Genova-Cantù 3-1, Spezia-Biella Scarpe 2-3, Cavriago-Caronno 0-3, Concorezzo-Casanova Asti 3-1, Mokaor Vercelli-Aulla 2-3, Scanzorosciate-Albisola 3-1. Classifica: Scanzorosciate 19; Aulla, Caronno, Concorezzo 15; Spezia 14; Cavriago, Biella 13; Genova 12; Cantù 10; Albisola 8; Correggio, Vercelli 4; Asti 3; Busca 2.

B1 femm./A: Audax Energy-Sant'Orsola Alba 3-2, Sanmartinese Novara-Cassano 2-3, Collecchio-Villanterio 2-3, Euromac Casale M.-Donoratico 3-0, Bustese-Metalleghe 3-1, Belgioioso-Carmignano 3-1, Valdiserchio-Più Volley Moncalieri 3-1. Classifica: Cassano 19; Audax 17; Novara, Collecchio 16; Casale M. 15; Belgioioso, Valdiserchio, Villanterio 12; Alba 11; Bustese 7; Donoratico 6; Metalleghe 4; Carmignano, Moncalieri 0.

B2 masc./A: Carnate-Plastipol Ovada 3-1, Più Volley Chieri-Valsusa Condove 1-3, Olgiate-Brugherio 3-2, Novate-Genova Voltri 3-1, Erbaluce Caluso-Mondovì 2-3, Erbavoglio Elmeg Asti-Merate 2-3, Lavagna-Sporting Parella Torino 3-0. Classifica: Merate 19; Lavagna 17; Carnate 16; Mondovì 15, Valsusa 13; Olgiate 12; Chieri, Novate 11; Sporting Parella, Caluso, Brugherio 7; Genova Voltri 5; Asti 4; Ovada 3.

B2 femm./A: Cesin Asti-Pavia 3-2, Piacenza-Bentley Carutti Pinerolo 3-2, Genova P.-Carioca Lilliput Settimo 0-3, Pro Patria Mi-Cologno M. 3-0, Sanremo-Gi.Mi.Fin Carmagnola 0-3, Vigliano-Rapallo 1-3, Binasco-Pavic Romagnano Sesia 0-3. Classifica: Lilliput Settimo 19; Pro Patria 17; Rapallo 15; Pinerolo, Piacenza 14; Pavic No 13; Carmagnola, Pavia 10; Asti, Genova 9; Vigliano 7; Binasco 6; Cologno M. 3; Sanremo 1.

IPPICA, BRILLA ESMERALDA BI

Angelo Conti

Nel Premio Austria, un miglior riservato ai puledri di 2 anni, la milanese Esmeralda Bi aveva carte e forma superiori, oltre che il miglior numero. L'allieva di Mauro Baroncini, che ieri era interpretata ■ Tiberio Cecere, ha tenuto fede alle attese, andando a vincere piuttosto facilmente in un comodo 1.18.1 e replicando il recente successo milanese. Eraclea Tur, seconda, ha confermato quanto di buono si dice sul suo conto mentre da Elva, terza, forse ci si poteva attendere qualcosa di più. Il totalizzatore ha pagato 1,33 per il vincente, 1,13 - 1,78 per i piazzati; 3,77 per l'accoppiata e 9,03 euro per la semplice Trio. Disastro Domar (5,38) cogliava poi ■ bel successo fra i ■ buoni nelle mani di Smorgon superava le insidie del numero difficile, per poi sfuggire a Dorsten del Rio e Dantesca Font, entrambi costruttivi. Forte della pole position, Eloisas (3,03) dominava poi il truppone dei 2 anni a reclamare, lasciando decisamente lontani Evaristo Bella e Executive Lg. La corsa gentlemen regalava scampoli di grande agonismo con Michele Bechis in testa, con A Wise Bol, capariso a respingere i tentativi dello straordinario Aissamar (4,15) che però, alla fine, passava molto nettamente. A Wise Bol pagava lo scotto del suo coraggio, cedendo al seconda piazza a Bolivio. Quarto Assuracenturix, che non riusciva a progredire. Poi Cody Varlo (4,23) riusciva a ribaltare ■ pronostico che era rivolto a Coktail de Gleris, poi secondo. Terzo un buon Cristy Alan. Nella categoria E Velon Rm segnava la miglior quota della giornata (19,91) precedendo Alvarez Bi ed Astilio. Deludende Torio, che era ■ eletto favorito. Fra 3 anni di ■ ma, Dadaumpa Dm (2,56), che scendeva di categoria, centrava il quinto successo in carriera ■ D'Artagnan e Donda. ■ Chiudeva il pomeriggio Zigzag Boc (2,47) avanti a Zini Sport e Zint di Jesolo.

CALCIO, PRIMA CATEGORIA, DECIMA GIORNATA

AL GATTINARA (A) IL DERBY CON LA GHEMMESE; A SUON DI GOL CARISIO (B), AYMAVILLES (C), RIVARA (D) E MASIODONBOSCO (H)

La settimana d'oro del Carmagnola (G): adesso è solo in testa

Il Pecetto (E) non gioca e il San Mauro è primo; per Don Bosco Nichelino (F) un pareggio da primato

Girone A (11ª giornata): Bavenese-Sanmauriziese 3-3; Vogogna-Feriolo 1-2; Cannobiese-Montecrestese 2-4; Gattico-Grignasco 0-1; Gattinara-Ghemmese 2-0; Mergozzo-Pievese 1-1; Omegna-Cusiana 4-3; Pro Vigezzo-Sizzano 1-0. Class.: Gattinara 28; Ghemmese, Mergozzo, Cusiana 25; Omegna 23; Sanmauriziese, Pievese, Montecrestese 16; Feriolo 15; Cannobiese 13; Sizzano 11; Vogogna, Grignasco, ProVigezzo 10; Gattico 1; Bavenese 0. Primo punto stagionale per la Bavenese con la Sanmauriziese; Gattinara batte la «cugina» Ghemmese e resta solo in vetta.

Girone B: Bassignana-Recetto 1-2, Junior-Galliate 1-1, Moferrato-Fontanetto 1-2, Sant'Agabio-Lumellogno 0-2, Trecate-Cavaglià 1-1, Vaprio-Bellinzago 3-1, Villata-Carisio 1-5, Veveri-Caresanese 3-1. Class.: Carisio 27; Fontanetto 25; Galliate 23; Lumellogno, Cavaglià ■; Recetto 19; Trecate 18; Monferrato, Vaprio, Veveri 16; Villata 14; Caresanese 10; Junior 9; Bellinzago, Sant'Agabio 5; Bassignana 1. Il Carisio straripa a Villata, lo tallona il sempre più sorprendente Fontanetto.

Girone C: Aymavilles Gressan-Settimo Vittone 2-0; Borriana-Bollengo Albiano rinv.; Libertas San Biagio-Viglianese 2-0; Spolina-Verrone 0-2; Saint Pierre-Vallecervo Chiavazzese 4-1; Valle del Lys-Cogne Aosta 3-0; Valsessera-Piatto 1-1; Verres-Biogliese Valmos 0-0. Risultato recupero: Valle del Lys-Bioglese Va.mos 1-2. Classifica: Aymavilles Gressan 23; Verres 21; Piatto 20; Bollengo Albiano 19; Borriana e Libertas San Biagio 18; Valle del Lys 17; Verrone, Valsessera e Saint Pierre 15; Bioglese Valmos 14; Cogne Aosta e Spolina 12; Settimo Vittone e Viglianese 6; Vallecervo Chiavazzese 4. L'Aymavilles Gressan si impone con il Settimo Vittone e balza in testa alla classifica.

Girone ■: Cenisia-Rivara 2-5; Esperanza-Lombardore 0-5; Gabetto Mectrans-Cit Turin 4-3; Leinì-San Maurizio Malanghero 1-2; Pianezza-Pro Collegno Collegnese 1-0; Rangers Matteotti-Fiano 3-0; San Giorgio-Victoria Ivest 1-1; Sportivanoese Vallilanzo-Borgo San Remo 2-0. Decisione del Giudice Sportivo: Victoria Ivest-Esperanza 3-0 a tav. Class.: Rivara 27; Lombardore 26; Rangers Matteotti 21; San Giorgio 20; Victoria Ivest e Sporivanoese Vallilanzo 19; Borgo San Remo 18; Cenisia 15; Fiano 14; Pianezza ■ Gabetto Mectrans 13; Leinì 12, Esperanza e San Maurizio Malanghero 9; Pro Collegno Collegnese 7; Cit Turin 4. Non perdono un colpo Rivara e Lombardore, entrambe vittoriose in trasferta.

Girone ■: Beppe Viola San Giorgio-D'Acaja 2-2; California Dream Saturnio-Eureka Settimo 2-3; Nizza Millefonti 2001-Atletico Mirafiori 2-2; Pozzomaina-Pecetto rinv.; San Mauro-Poirinese 2-1; Sciolze-Real Moncalieri 1-0; Tarcisia Sassi-Mirafiori 0-1; Marentinese-Barcanova Salus 3-3. Class.: San Mauro 26; Pecetto 23; Atletico Mirafiori 21; Sciolze, D'Acaja e Eureka Settimo 19; Tarcisia Sassi 18; Beppe Viola San Giorgio 16; Mirafiori 14; Pozzomaina, Barcanova Salus e Marentinese 11; Real Moncalieri e Poirinese 10; Nizza Millefonti 2001 8; California Dream Saturnio 0. Pecetto bloccato dal fango e il San Mauro, vincendo contro la Poirinese, balza al primo posto.

Girone F: Atletico Mazzola Beinasco-Beiborg 2-3; Castagnole-Tetti Francesi 1-2; Cumiana-Bagnolo Piemonte 4-2; Don Bosco Nichelino-San Secondo 1-1; Edelweiss Giaveno-Rosta 1-1; Nichelino-Perosa 4-1; Sangermanese-La Loggia 1-1; Vigone-Cascine Vica 1-1. Class.: Castagnole e Don Bosco Nichelino 24; Rosta 22; La Loggia e Vigone 20; Cumiana 19; Beiborg 18, Edelweiss Giaveno e Tetti Francesi 16; Perosa, Cascine Vica e Nichelino 14; San Secondo e Sangermanese 9; Bagnolo Piemonte 4; Atletico Mazzola Beinasco 1. Seconda sconfitta ■ del Castagnole, appaiato in vetta ■ Don Bosco Nichelino.

Girone G: Ama Brenta Ceva-Cameranese 1-2; Boves Beinette-Roretese 0-2; Caramagna-Virtus Mondovì 0-6; Cervere-Carmagnola 0-1; Koala-Moretta 3-1; Stella Azzurra-Sommariva 1-3; Tre Valli-Genola 2-0, Villafranca-Pedona 1-1. Recuperi Ama Brenta Ceva-Caramagna 1-3; Tre Valli-Cameranese 2-2. Class.: Carmagnola 30; Pedona 26; Virtus Mondovì 24; Sommarivese 23; Roretese 19; Stella Azzurra, Moretta 17; Cameranese 16; Ama Brenta Ceva 14; Villafranca 13; Caramagna 12; Boves Beinette 11; Genola 9; Cervere 7; Tre Valli, Koala 5. Carmagnola vince ■ recupero, supera anche ■ Cervere e torna assoluto padrone della classifica a quota 30.

Girone H: Castelnovese-Pro Valfenera 2-2; Fabbrica Curone-Strevi 0-0; MasioDonBosco-Montatese 6-0; Nicese-Castagnole Lanze 1-2; Ovada-Cabella 1-0; Rocchetta Isola-Villalvernia 1-0; Roero Castellana-Vignolese 2-1; Villaromagnano-Arquatese 0-1. Class.: MasioDonBosco 26; Roero Castellana, Strevi 24; Arquatese 16; Ovada 15; Villaromagnano 14; Cabella, Castagnole, Castelnovese, Vignolese 13; Montatese, Villalvernia 12; Fabbrica, Pro Valfenera, Rocchetta Isola 10; Nicese 9. MasioDonBosco a raffica, ■ classifica ■ sua.

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Podismo, ■ ■ ■ il Cross ■

Davide Bacchetta ha vinto a Castelletto Ticino la prova del Poker del Cross Novarese (153 al via) davanti a Ivan Volpone e Tiziano Rocchetti. Donne: Francesca Barone, Barricelli, Giarda, Brizio.

Bocce, in serie B ■ la ■

Serie B (5ª, gir. 1): Cdc Asti-Italia Biella 14-2; Aostana-Sommarivese 6-10; La Perosina-Alpignano 10-6. Class.: Sommarivese ■ 9; La Perosina 7; Aostana 6; Alpignano e Cdc 3; Italia Biella ■. Gir. 2: Auxilium Saluzzo-Fucine Rostagno 10-6; Veloce Club Pinerolo-Colombo To 10-6; Le Carreau Aosta-Albese 9-7. Class.: Albese p. 8; Le Carreau 7; Veloce e Auxilium 6; Fucine Rostagno 3; Colombo 0. Gir. 3: S. Orso-Vigonese 14-2; Ronchese-Sassi To 2-14; Pianezza-Lessonese 12-. Class.: Pianezza 10; S. Orso 8; Lessonese 6; Sassi 4; Vigonese 2; Ronchese 0. Gir. 4: Rosta-La Familiare Al. 9-7; La Montagnola Torino-Forti Sani Fossano 10-6; La Cassanese-Bra 10-6. Class.: La Cassanese p. 9; Bra, Rosta 5; La Familiare, La Montagnola 4; Forti Sani 3.

Ginnastica, Serravalle e Novi ■ ai tricolori

Ai campionati italiani di ginnastica artistica, a Fermo, medaglia d'argento per Ilaria Sisio (Serravallese) alle parallele. Tra i maschi bronzo a Cristopher Susca (Forza e Virtù Novi) agli anelli.

Judo, torinesi ■ ■ spopolano a ■

Nella finale a squadre di judo, a Prato, medaglia d'oro per l'Akiyama Settimo Torinese, sul Messina. Terzo il Gimnic Valenza.

Tennistavolo Torino ■ Sterylgarda

Nella quarta giornata Tennistavolo non riesce a fermare lo Sterylgarda: ■ Classifica: Pieve Emanuele, Sterylgarda Castelgoffredo 9, Guspini, Ferentino 5, Tennistavolo Torino 4, Sapori Sardegna, Marcozzi Cagliari, Duomofolgore Treviso 1.


e-mail • sport • in viaggio • musica • banche • eros
Portale
Notizie/Meteo
Sport
Astri
Musica/radio/TV
In città
In viaggio
Divertirsi
Loghi e Suonerie
NEC
i - mode
- enjoy
NEC N341i
Tecnologia i-mode™
Fotocamera digitale
Fino a 4MB di memoria
e-mail
Parli GRATIS fino a 500
con tutti i clienti mobili Wind.
Acquista un telefonino i-mode™ e attiva il servizio chiamando il 4224.
In più, fino al Gennaio 2004, hai anche:
• invio e ricezione dell'e-mail;
• navigazione nel nei siti i-mode™;
• registrazione tutti i canali disponibili sul Portale i-mode™;
• invio ricezione
Quest'anno Natale dura più di due mesi. Dal 17 Novembre 2003 al 31 Gennaio 2004, acquisti un telefonino i-mode™, Wind ti fa un regalo precedenti: fino 500 euro (IVA inclusa) di traffico telefonico in dieci accrediti mensili*.
E per tutto il periodo della promozione, e ricevere e-mail e MMS e navigare sui siti i-mode™, non ti costa nulla. Non aspettare più, goditi subito un mondo servizi giochi sempre on-line sul tuo telefonino. Con i-mode™ il mondo è più facile, più veloce e più ricco.
Per informazioni sul servizio e sui termini condizioni dell'offerta, chiama 155, visita la sezione Telefonino www.libero.it o rivolgiti rivenditori Wind.
*Ogni accredito, pari 50 traffico voce nazionale verso tutti i clienti mobili Wind, si intende utilizzabile entro non oltre fine del mese di ricevimento.
i-mode™: più facile, più veloce, più ricco. Un'esclusiva Wind.
WIND

PIEMONTE
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 380411 - VERBANIA, TEL. 0323 407024 - V[illegible], TEL. 0161 269711 - [illegible], [illegible] 0165 231181
E VALLE D'AOSTA

LA TORINO-MILANO CHIUSA PER 4 ORE

Scontro in autostrada nei pressi di un cantiere Muore donna di Cossato

SANTHIA'

Tragico scontro sull'autostrada alla deviazione per un cantiere dell'Alta velocità. Nel frontale, causato probabilmente da [illegible] manovra errata, ha perso la vita [illegible] donna di Cossato, Laura Zoccola, che [illegible] 33 [illegible] [illegible] viaggiava da sola in direzione di Torino. Poco prima d[illegible] casello, dal quale la donna avrebbe dovuto lasciare la Torino-Milano e imboc[illegible] la strada di casa, il traffico per Milano viene deviato sulla carreggiata opposta in quanto le corsie non [illegible] percorribili a causa di un cantiere. In direzione opposta viaggiava un'auto con tre lombardi a bordo: forse la deviazione ha sorpreso chi era al volante [illegible] si [illegible] [illegible] l'incidente nel quale è rimasta coinvolta una terza vettura sulla quale viaggia un siciliano (il più grave dei 5 feriti) e una bergamasca. Sul posto hanno operato Polstrada e Vigili del fuoco. L'autostrada [illegible] stata chiusa per quattro ore, fino alle 19,30. [p. a. r.]

L'INCIDENTE ALL'ALBA DI DOMENICA DOPO LA NOTTE TRASCORSA IN DISCOTECA: DUE SONO GRAVI

Biella, 4 giovani con l'auto in una roggia

Salvati da una squadra di vigili del fuoco che rientrava in caserma

BIELLA

Quattro giovani ventenni tutti di Andorno hanno rischiato di morire all'alba di ieri nella loro auto uscita di strada e ribaltatasi in una roggia. Sono stati salvati dal provvidenziale [illegible] di una squadra di vigili del fuoco che stava rientrando in caserma dopo la notte passata a spegnere un incendio. E' accaduto sulla superstrada Biella-Cossato tra Cerreto Castello [illegible] Valdengo verso le 5 del mattino. I quattro giovani, Luca P., 24 anni, Elisa D., 21 anni, Pamela G. 21 anni, [illegible] Giovanni R. 20 anni, stavano rientrando a casa dopo aver trascorso la serata alla discoteca Le Cave di Borgosesia. Erano a bordo di un'Audi3 condotta da Luca P. Ad un tratto, per cause in corso di accertamento, il conducente ha perso il controllo della vettura che [illegible] andata a schiantarsi contro il guardrail, cappottandosi più volte e finendo quindi la c[illegible] quaranta metri più in là in una roggia che costeggia la strada. Mentre l'auto affondava lentamente una delle ragazze ha dato l'allarme con il telefonino ma in stato confusionale credeva di essere ancora vicino la discoteca. Poi il provvidenziale intervento [illegible] vigili del fuoco che immersi nell'acqua gelida hanno sostenuto i due feriti più gravi, Luca P. ed Elisa D., fino all'arrivo di altri colleghi, carabinieri [illegible] uomini [illegible] 118. Luca è ricoverato in rianimazione. [f. p.]

TORTONA, SULL'AUTOSTRADA A21

Feriti i tre della band The Hub

■ I tre componenti [illegible] gruppo musicale newyorchese The Hub sono rimasti feriti, ieri alle 4, in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A21, nei pressi di Tortona. La loro Peugeot [illegible] stata tamponata da un'Audi, sulla [illegible] Sud, in u[illegible] dove ci sono lavori in corso. Il più grave è Sean Patrick Noonan, [illegible] anni, batterista. Era alla guida dell'auto. Soccorso [illegible] 118 è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Tortona, dove [illegible] è stato operato. Daniel Paul Magay, in arte «Dan», 33 anni, bassista e Timothy Dahl Seymour, «Tim Dahl», 28 anni, sono stati invece ricoverati all'ospedale di Novi. Le loro condizioni [illegible] [illegible] ma sembrano [illegible] [illegible] pericolo [illegible] vita. Alla guida dell'Audi che li ha tamponati c'era Giovanni Fongo, 23 anni [illegible] Rocchetta Tanaro. Anche lui è stato ricoverato all'ospedale di Novi. La band, nota [illegible] nel Milanese e nelle grandi città, fa musica jazz, punk, rock d'avanguardia. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale [illegible] San Michele. Altro incidente ieri mattina sull'A21: ferita una donna indenta trasportata con l'elisoccorso all'ospedale di Alessandria. [se. c.]

SITI NUCLEARI, SINAGOGA E FERROVIE

Dopo l'attentato in Iraq sorveglianza rafforzata negli obiettivi a rischio

VERCELLI

Dopo l'attentato di Nassiriya torna [illegible] stringersi, per la terza volta dopo il settembre 2001 (attentati in Usa) e il febbraio scorso (inizio della guerra in Iraq), il cerchio della sorveglianza attorno agli obiettivi sensibili. A parte i siti nucleari [illegible] Trino e Saluggia - pattugliati ininterrottamente [illegible] da [illegible] dalle forze dell'ordine e dai militari dell'Esercito - sono di nuovo ferrei i controlli ai cosiddetti obiettivi di secondo livello, meno strategicamente importanti, ma sempre [illegible] rischio attentati: sinagoga e cimitero ebraico a Vercelli, autostrade, stazioni ferroviarie [illegible] depositi bagagli, acquedotti. In più nell'elenco figurano Blockbuster a Vercelli [illegible] McDonald's a Caresanablot, [illegible] chiara emanazione statunitense. Infine (ma ovviamente [illegible] [illegible] sono conferme) sarebbe in atto una profonda operazione di intelligence sulle comunità straniere del Vercellese. [f. co.]

LA TRAGEDIA A MANDROGNE DI ALESSANDRIA. INVECE A SPINETTA UN UOMO E' RIMASTO INTOSSICATO PER SALVARE I SUOI DUE PITBULL

Ucciso in casa dalla caldaia difettosa

Monossido di carbonio: la moglie in fin di vita

Selma Chiosso

ALESSANDRIA

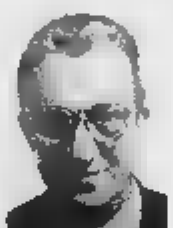
Dramma in una villetta di Mandrogne: un uomo è [illegible] ucciso dal monossido [illegible] carbonio, la moglie è in fin di vita. Sotto accusa è la caldaia a gas.

L'allarme è scattato ieri mattina nel sobborgo, in via Tortona 6. Le vittime sono Giampiero Zuccotti, 66 [illegible], [illegible] la moglie Carla Grassano, di 59, pensionati. Lui è stato trovato morto nel letto, lei svenuta [illegible] ferita vicino alla porta di [illegible]. La donna, [illegible] dal 118, [illegible] stata portata all'ospedale [illegible] Alessandria e poi trasferita a Novara [illegible] [illegible]ra iperbarica. La coppia ha una figlia, hostess, che abita a Parigi. Avvisata, è rientrata in Italia in serata. E' stata proprio la ragazza [illegible] far scattare i soccorsi. Molto legata ai genitori, telefo[illegible] spesso a [illegible]. [illegible] diverse ore non riusciva a comunicare con loro. Ieri mattina ha chiamato i vicini: «Per favore, [illegible] riesco [illegible] parlare [illegible] mamma e papà, andate a veder che [illegible] sia successo niente». Quando i conoscenti, [illegible] le 10, hanno suonato alla porta della villetta hanno udito [illegible] debole lamento e il latrare disperato di «Pisello», il cagnolino della donna. Spaventati, si [illegible] rivolti al 118 [illegible] alla polizia. In pochi minuti, a sirene spiegate, davanti alla villetta sono giunti i vigili del fuoco, un'ambulanza [illegible] una «volante». E' toccato ai pompieri sfondare la porta ed [illegible] in casa con gli agenti. Carla Grassano [illegible] riversa a terra, priva di sensi e ferita, tanto che in un primo tempo i soccorritori hanno pensato a una rapina. [illegible] [illegible] salvata perché, nell'estremo tentativo [illegible] uscire, è caduta vicino all'ingresso rimanendo con il [illegible] a terra [illegible] respirando l'aria che filtrava dall'uscio.

Giampiero Zuccotti invece era a letto, ma è [illegible] subito chiaro [illegible] per lui [illegible] c'era più niente da fare. «Pisello» è stato preso in consegna da alcuni amici. Era rannicchiato nel garage e ululava.

Carla Grassano [illegible] Giampiero Zuccotti trascorrevano diversi periodi dell'anno [illegible] Costa Azzurra o a Parigi. Con loro c'era sempre «Pisello», portato [illegible] Carla sulle spalle come un agnellino.

Un altro alessandrino [illegible] stato ricoverato ieri pomeriggio in ospedale per intossicazione da monossido di carbonio. E' Moreno Bonafè, 44 anni, abitante nel sobborgo di Spinetta Marengo [illegible] via Gambalera 47. Nel suo alloggio si è incendiata una stufetta elettrica. L'uomo ha cercato di salvare i suoi due pitbull, ma non ha fatto in tempo. I cani sono morti e lui è rimasto intossicato.



Giampiero Zuccotti, 66 anni, morto intossicato dal monossido di carbonio. La moglie è in condizioni disperate



Ecco quello che restava ieri della villetta di Cossato devastata da un incendio



L'ingresso della villetta di Mandrogne teatro della tragedia [FOTO: CASTELLANA]

Cossato: rogo distrugge villetta

I proprietari, usciti per andare a cena, al ritorno trovano l'abitazione bruciata

BIELLA

Vanno [illegible] mangiare la pizza con le due figlie e i rispettivi generi [illegible] quando tornano trovano la loro villetta in fiamme. Così due coniugi di Cossato hanno visto andare in fumo il frutto [illegible] una vita [illegible] lavoro.

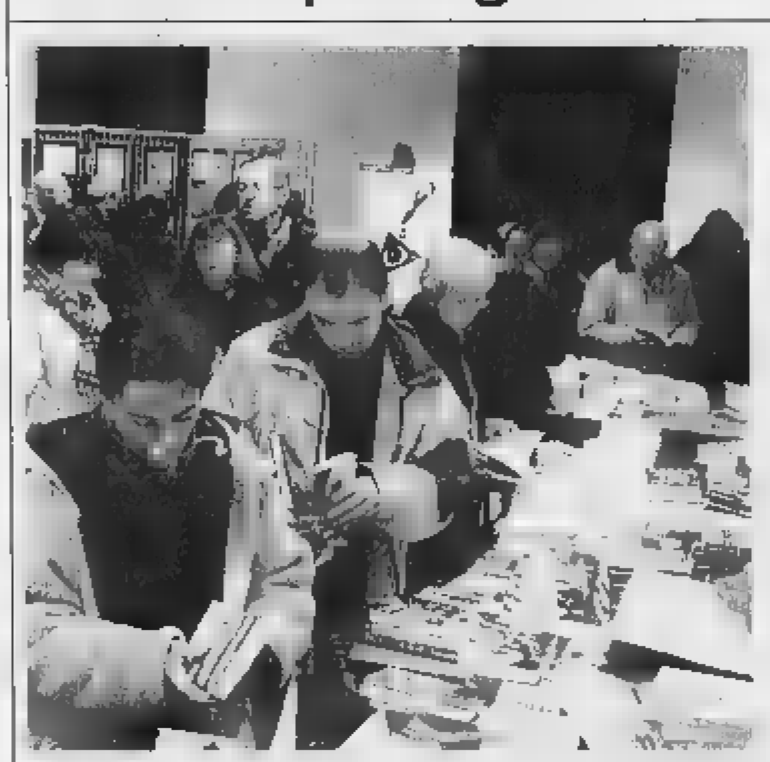
Domenico Zulato, un artigiano sessantenne, e la moglie, avevano deciso di trascorrere parte della serata con le figlie ormai sposate. E verso le [illegible] si sono ritrovati in una pizzeria di Cossato. Rientrando [illegible] casa po[illegible] dopo le 22, imboccando via Bara, [illegible] fondo alla quale, un po' isolata dalle altre case della zona, c'era la loro abita[illegible] hanno trovato un vicino, Romeo Bianchetto in attesa sulla porta della propria abita[illegible]. E l'uomo gli ha spiegato cos'era successo: [illegible] altro vicino, Umberto Poma, mentre sta[illegible] andando [illegible] dormire, [illegible] notato dalla finestra [illegible] bagno il bagliore delle fiamme che già stavano avvolgendo casa Zulato. E gli aveva telefonato. «Non sapendo se i coniugi Zulato erano in [illegible] ho telefonato subito ai vigili del fuoco - racconta al telefono -. Stavano sopraggiungendo quando stavano rientrando gli Zulato».

I vigili del fuoco hanno tentato [illegible] salvare la casetta ma le fiamme [illegible] ormai già molto estese e hanno trovato facile [illegible] nei materiali [illegible] [illegible] era stata costruita la villetta prefabbricata. E così subito è sprofondato [illegible] tetto, poi sono crollati i muri e quando alcune [illegible] più tardi i vigili sono riusciti a circoscrivere le fiamme [illegible] a spegnere anche l'ultimo focolaio della casa restava ben poco. Secondo una prima stima molto approssimata i danni dovrebbero superare i 170 mila [illegible]. L'opera di smassamento è comunque proseguita per qu[illegible] tutta la giornata di ieri.

Sulle cause del grave rogo, l'ipotesi più accreditata dai vigili del fuoco è quella del cortocircuito che avrebbe innescato un focolaio d'incendio nella [illegible] mansarda. Di lì l'incendio [illegible] notato si è potuto estendere al resto della villetta. [f. p.]

SI E' CONCLUSA IERI NOTTE LA KERMESSE LETTERARIA CHE HA PORTATO A CUNEO SESSANTA AUTORI E MIGLIAIA DI LETTORI

In coda per i grandi nomi a «Scrittorincittà»



I libri dei 60 autori ospiti sono stati messi in vendita in uno spazio allestito appositamente

Vanna Pescatori

CUNEO

«Mi ha molto colpito l'intelligenza del pubblico che ha partecipato in modo mirato agli incontri. Abbiamo scelto di offrire [illegible] "Scrittorincittà" un ventaglio di proposte diversificate, adatte [illegible] spettatori diversi, senza preclusioni culturali. La risposta ci [illegible] dato ragione». Dice Laura Lepri che con Mario Baudino e Mario Cordero ha «firmato» la direzio[illegible] del festival letterario che da giovedì a ieri ha fatto di Cuneo un «salotto [illegible] cultura». Sessanta autori hanno dato vita agli [illegible]tri. I confronti, all'inizio non molto partecipati, [illegible] diventati sempre più affollati tanto che ieri, per ascoltare il filosofo Gianni Vattimo e il politologo Marco Revelli dissertare con Alberto Sinigaglia sul non f[illegible]ile tema di etica e politica, c'era la coda all'ingresso. Contemporaneamente tutto esaurito anche per il comico, in veste [illegible] scrittore, Leonardo Manera, [illegible] sabato, per Willy Pasini.

Presenze in crescendo alla libreria di «Scrittorincittà», con alcuni volumi esauriti. Sono stati gli autori [illegible]iù noti a richiamare il grande pubblico, sabato e ieri però, anche quelli meno famosi h[illegible] potuto contare [illegible] [illegible] uditorio piccolo, ma attento. Ad [illegible] vecchio leone della letteratu[illegible] [illegible] Alberto Bevilacqua, [illegible] venerdì ha ricevuto il premio «I provinciali», la formula adottata a Cuneo, [illegible] piaciuta molto, così come positivi commenti sono arrivati da altri scrittori che, oltre a dialogare con i lettori nelle sale, sono entrati nelle scuole venerdì e ieri.

[illegible] Centro incontri della Provincia, cuore della kermesse letteraria che si è diramata sul territorio della «Granda» a tocca[illegible] Alba, Fossano e Caraglio, [illegible] stato visitato oltre che [illegible] giovani e adulti, [illegible]che da giovanissimi e [illegible] bambini perché l'obiettivo di «Scrittorincittà» è «di avvi[illegible] alla pagina scritta anche chi ancora non la [illegible] leggere, ma che potrà diventare il lettore di domani».



Marco Revelli e Gianni Vattimo ieri pomeriggio hanno dato vita ad [illegible] vivace dibattito: molti lettori non hanno trovato posto

[illegible] LE [illegible] DEL 2004



La presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore Gianni Oliva

Violante lancia i candidati per i Ds Oliva alla Provincia [illegible] Bresso in Europa

■ Luciano Violante, capogruppo Ds a Montecitorio, dal cinema Eliseo [illegible] piazza Sabotino, durante un'assemblea del partito ha indicato i possibili candidati per la presidenza della Provincia [illegible] per [illegible] Europee. Sono: Gianni Oliva, l'attuale assessore all'Istruzione, e Mercedes Bresso che, andando a Strasburgo, gli lascerebbe il po[illegible] [illegible] Palazzo Cisterna. Nomination arrivate a 24 [illegible] di [illegible] dalla scelta ribadita da Francesco Rutelli [illegible] da Gianni Vernetti al congresso regionale della Margherita, dove, per [illegible] successione alla presidenza di Palazzo Cisterna, è stato riproposto Antonio Saitta, oggi presidente [illegible] gruppo a Palazzo Lascaris. Nulla [illegible] nuovo, quindi, in una riunione della Quercia, organizzata dalla federazione [illegible] [illegible] Vinzaglio, per discutere di finanziaria con il segretario Rocco Larizza, la stessa Bresso e Luciano Violante. «Per illustrare - ha spiegato Larizza [illegible] platea di amministratori locali che gremivano la platea dell'Eliseo - i tagli proposti dal ministro Tremonti e dal governo Berlusconi alle finanze degli enti locali». Durante il dibattito, Violante ha spiegato: «Francesco Rutelli [illegible] avanzato alcune proposte della Margherita per le prossime elezioni provinciali [illegible] europee. Si tratta di nomi certamente degni della più attenta considerazione. I Ds, dal canto loro, indicano per la presidenza della Provincia Gianni Oliva, storico di fama nazionale, e per il Parlamento Europeo l'attuale presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il cui buon governo ha meritato consensi che vanno ben oltre i Ds e la stessa coalizione di centro-sinistra». Ed [illegible] aggiunto: «Proponiamo inoltre che le altre componenti del centro-sinistra avanzino proprie proposte affinché si possano individuare, tempestivamente e di [illegible]e intesa, le personalità che meglio esprimono [illegible] continuità del buon governo provinciale e che possano portare in Europa significative esperienze politiche che giovino concretamente al futuro di Torino e del Piemonte». Fra i nomi proposti, c'è quello del sindaco [illegible] Settimo, Ossola, suggerito [illegible] Sdi. Su cui la segreteria Ds è pronta a discutere. «Ad un tavolo - ha precisato Larizza - al quale s'incontrino tutte le componenti dell'alleanza».

IL COLPO DI SABATO SERA HA FRUTTATO OLTRE 900 MILA EURO

Una pista sinti per la rapina al «blindato»

La gang che ha assaltato il furgone Mondialpol ha le ore contate

Angelo Conti

Novecentocinquantamila euro in banconote di medio e piccolo taglio, ordinate nelle cosiddette «boggette», cioè i contenitori metallici a prova di fuoco (ma non di bandito) riempiti dai vari supermercati. Un bottino facile da occultare, da rimettere in circolazione, da spendere. Ma la gang che, sabato notte sull'ex statale 460, fra Lombardore e Bosconero, ha assaltato un furgone portavalori della Mondialpol, potrebbe avere le ore contate. I carabinieri del Reparto Operativo e del Reparto Territoriale non forniscono dettagli investigativi, limitandosi a sottolineare di avere ascoltato molti testi: nessuna dichiarazione di essere vicini [illegible] meta, [illegible] quanto basta a far rilevare [illegible] certo ottimismo.

La pista prioritaria è quella dei sinti piemontesi: gli unici a poter disporre di bande numerose, dotate di armi pesanti ed [illegible] conoscere a fondo la zona. Anche la sfrontatezza dell'azione, condotta di fronte a decine di automobilisti che transitavano lungo l'adiacente statale è tipica di questi nomadi-giostrai, abituati ad operare [illegible] troppe coperture, puntando sulla rapidità e sull'effetto sorpresa. *Un modo di operare che ricorda* due analoghi colpi, messi a segno recentemente a Setti[illegible] [illegible] nel Chierese. Le altre piste [illegible] considerate meno attendibili, compresa quella dell'impr[illegible]a di un commando di terroristi a caccia di un robusto «finanziamento» per altre attività.

I carabinieri sottolineano comunque che nell'azione «qualcuno ha rischiato di [illegible] ucciso»: i 28 colpi esplosi dai Kalashnikov erano tutti ad altezza d'uomo. Se, per qualsiesi ragione, il vetro blindato che proteggeva gli agenti Mondialpol fosse andato subito in frantumi, per loro ci sarebbe stato poco da fare.

Le condizioni delle due guardie giurate rimaste lievemente ferite sono [illegible] più che buone: si tratta, in entrambi i casi, di lesioni lievi che [illegible] hanno richiesto ricovero. Hanno così potuto anche loro raccontare, sino [illegible] dettagli, l'azione alla quale hanno preso parte cinque mezzi: il camion che ha colpito il furgone portavalori (che era stato rubato ad Ivrea appena tre ore prima dall'assalto); la 156 grigia che lo aveva affiancato e superato poco prima, rallentandone la corsa; una Peugeot 206 bianca; una Audi Station Wagon grigia; una Fiat Uno grigia. All'azione avrebbero partecipato direttamente 9 perso[illegible]: l'autista del camion, più 2 persone su ognuna delle auto. E' inoltre più che plausibile che abbiano operato almeno altre due auto, a sorvegliare a monte ed a valle quel tratto di strada durante il colpo.

E' difficile che una gang così addestrata abbia utilizzato cellulari, ma è più probabile che abbia fatto uso di walkie-talkie. Tutto il traffico telefonico, generato in quel tratto della [illegible] prima, durante e dopo l'assalto, è al vaglio degli inquirenti. Eventuali testimoni, che non f[illegible] [illegible]ti ancora ascoltati, sono pregati di contattare il 112. Si cercano anche analogie con altri assalti in cui è stata usata una tecnica particolare per aprire, [illegible] [illegible] scatola di sardine, il portellone posteriore del furgone. Sarebbe stata usata non la classica fiamma ossidrica, ma una non com[illegible] lancia termica in grado di compie[illegible] quel «lavoro» in appena tre minuti.

Sulla rapina interviene il Sindacato autonomo vigilanza privata e investigatori privati (Savip): «Ci chiediamo perché il furgone non era scortato, se aveva un sistema di "macchiatura" delle banconote e chi ha autorizzato il trasporto fuori dall'orario consentito», ha dichiarato il segretario nazionale Vincenzo del Vicario. Il Savip sollecita anche le forze dell'ordine [illegible] diffondere le [illegible] sul trasporto valori affinché possa[illegible] vigilare sulla regolarità del servizio e sulla sicurezza delle guardie giurate.



Decine di automobilisti, sabato sera, si sono trovati la strada bloccata dai rapinatori fra Bosconero e Lombardore

ARTIGIANO EDILE [illegible] FA MEDICARE ALL'OSPEDALE DI CIRIÈ: «DA UN'AUTO MI HANNO DETTO DI FERMARMI, POI QUALCUNO HA SPARATO»

«Hanno cercato di uccidermi senza un perché»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Quando ieri Salvatore Cirrincione ha premuto il campanello del pronto soccorso dell'Ospedale di Ciriè non [illegible] ancora le 14. «Mi hanno sparato, sto perdendo parecchio sangue, per favore medicatemi».

Un minuto dopo è scoppiato il finimondo. A Ciriè si [illegible] precipitati i carabinieri del nucleo operativo di Venaria [illegible] di Torino accompagnati da [illegible] forte sospetto: che Cirrincione potesse far parte del «commando» di banditi che sabato sera hanno assaltato a colpi di kalashnikov il furgone della Mondialpol, a Lombardore. Ipotesi, certo. Ma in un primo tempo, gli investigatori non hanno escluso nulla. Per que[illegible] il ferito è stato interrogato [illegible] lungo mentre veniva medicato alla mano e al polpaccio destri perforati da dei proiettili calibro 7,65.

Per questo i buchi lasciati dalle pallottole sulla sua pelle sono stati analizzati a lungo da un medico legale per capire se erano ferite fresche, risalenti a qualche ora prima: l'ora dello spettacolare assalto ai portavalori. Negativo. Secondo il medico legale Cirrincione con Lombardore non c'entra nulla. E' proprio nella saletta operatoria del pronto [illegible]so Salvatore Cirrincione detto «Totò» agli investigatori ha raccontato come ha rischiato di essere ammazzato. «Erano da poco passate le tredici e io stavo viaggiando sulla provinciale quando, a Ceretta di San Maurizio, una macchina che mi seguiva mi ha fatto i fari, io ho rallentato per vedere cosa volevano eppoi sono sceso dall'auto». A questo punto sarebbe nato un diverbio con gli occupanti della Uno. Qualche parola grossa, magari anche degli spintoni: «Loro erano in due. E ad un certo punto quello che guidava ha tirato fuori una pistola e mi ha sparato. Poi sono fuggiti a tutta velocità. Io [illegible] li [illegible]sco, non li avevo mai visti prima, non mi ricordo nemmeno del numero di targa dell'auto». Potrebbe essere vero. Ma molto strano.

Quasi inspiegabile che un litigio della domenica tra automobilisti rischi di trasformarsi in omicidio. Infatti gli inquirenti [illegible] sul chi va la. In queste [illegible] stanno cerca[illegible] di sciogliere i diversi punti interrogativi che contornano la vicenda che ha tutto il sapore di un avvertimento, di un agguato. Innanzitutto vogliono capire perché Salvatore Cirrincione, artigiano edile palermitano, [illegible] precedenti di poco [illegible] e domiciliato a Torino da qualche tempo, si trovasse [illegible] Ceretta. «Passavo [illegible] lì». Ha spiegato molto tranquillamente lui al maggiore Mauro Masic, comandante del nucleo operativo. Poco convincente. Infatti Cirrincione, dopo essere [illegible] medicato dai sanitari, è salito su una gazzella dei carabinieri di Ciriè, destinazio[illegible] tenenza. Lì il tenente Gennaro Riccardi e il maresciallo Giovanni Gervasi, prima di congedarlo, l'hanno sentito per diverse [illegible] Il fuoristrada Toyota sul quale viaggiava è invece stato sequestrato. Sulla [illegible] carrozzeria [illegible] rimaste delle tracce di sangue e delle impronte che per le indagini potrebbero rivelarsi molto utili.

NIGERIANA SALVATA DAI CARABINIERI

Picchiata perché non vuole vendere i due figli

■ «Voleva portare in Africa i nostri due bambini, per venderli. Aveva già trovato un acquirente: gli avrebbero dato 40.000 dollari. [illegible] mi sono opposta, lui ha prima cercato di strangolarmi con il filo elettrico e poi di accoltellarmi. [illegible] l'intervento dei vicini mi ha salvato la vita». Parla così Joy Edo, 32 anni, nigeriana, raccolta ieri pomeriggio pesta e sanguinante [illegible] carabinieri del Nucleo Radiomobile, intervenuti in [illegible] Verres [illegible]. La donna ha raccontato di continue violenze ed angherie, verso di lei e verso le due bambine, di 2 e [illegible] anni. [illegible] ha preso a botte, poi s'è messo [illegible] urlare [illegible] ha cercato di strangolarmi [illegible] sono riuscita a fuggire, poi ha impugnato [illegible] coltello e mi [illegible] inseguito per tutta la casa, ferendomi. Urlavo a più non posso, anche perché temevo [illegible] le bambine. Lui vorrebbe vendere i [illegible] per comprarsi vestiti griffati e fare la bella vita con le sue tante donne».

I militari hanno notato (e fatto documentare [illegible] Sezione Rilievi Scientifici del Reparto Operativo) che i muri [illegible] sporchi di sangue, [illegible] c'erano evidenti danni agli infissi (una persiana era stata scardinata), ma soprattutto che le bambine erano realmente terrorizzate. La donna e le piccole vivevano in uno stato di assoluta povertà, con il frigorifero del tutto vuoto. In tasca, l'uomo aveva invece oltre 1000 euro. Subito dopo l'intervento dei carabinieri, Joy Edo è stata colta da malore ed è stata trasportata all'ospedale Giovanni Bosco. Diversa sorte, invece, per l'uomo, Charles Obadeyi, 43 anni, nullafacente, che è stato arrestato e trasferito al carcere delle Vallette. [a. con.]

BIANCA & NERA

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; [illegible] Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa [illegible] [illegible] notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica su prenotazione da oggi a mercoledì presso le sedi [illegible] [illegible] Bologna 153, via Castelgomberto 75 e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato:** 1+1* operatore autista [illegible] con patente [illegible] guida B (6 mesi); 1+1* esecutore amm.vo, conosc. dattilo su P.C (6 [illegible]); 1+1* operatore giudiziario, conosc. dattilo [illegible] P.C (7 mesi); 4+4* istr. amm.vo cont., conosc. videoterminali (6 mesi [illegible] sost.mat.); 1+1* istr. [illegible] cont., con patente di guida B, conosc. Windows, Unix, Internet (6 mesi); 1+1* ragioniere, [illegible]. Word, Excel (3 mesi); 2+2* ragioniere, [illegible]. videoterminali [illegible] mesi); 1+1* ragioniere conosc. Windows, Unix (6 mesi); 1+1* ragioniere, uso videoter., Unix, Applix [illegible] mesi); 4+4* geometra conosc. Autocad.Word, Excel (6 mesi), 1+1* perito industriale o chimico, conosc. videot. (sost. mat.):; 1+1* laurea in Architettura (6 mesi). (* Lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **INFORMATICA A SCUOLA.** «Informatica: dalla scuola all'impresa», è il titolo del dibattito in programma oggi dalle 9 alle 13 all'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipa, fra gli altri, Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale.

■ **MARTEDI' SALUTE.** «Soccorso sanitario: a chi e quando rivolgersi» è il titolo del Martedì Salute, domani alle 10 all'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipano Gianluca Ghiselli, responsabile della centrale «118», Mario Nejrotti, medico di famiglia e segretario dell'Ordine dei Medici, e Paolo Prino, dell'Associazione Titolari di Farmacia.

■ **MASTER IN [illegible]** Le facoltà universitarie di Scienze della Formazione e Lettere e Filosofia in collaborazione con la regione Sicilia e la provincia di Ragusa, hanno ideato il primo master in «Teoria e dinamiche del teatro classico» [illegible] partirà il 15 gennaio, si svolgerà in Sicilia per 30 laureati. Iscrizioni entro il 30 novembre. Informazioni http://sciform.rettorato.unito.it/sciform/offert[illegible]/postlauream.htm

Specchio dei tempi

«Soccorso garantito anche se sull'ambulanza non c'è medico» - «Le multe eccessive scoraggiano turisti [illegible] visitatori [illegible] fiere?» - «Il disagio della piccola down nel paradiso dei bimbi» - «Senza l'assegno»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo volontari del soccorso, abitualmente impiegati sulle ambulanze in convenzione con il "118", e scriviamo a titolo personale in merito all'articolo sull'inchiesta aperta per le assenze di alcuni medici. Nel descrivere l'equipaggio previsto per i mezzi di soccorso avanzato non va dimenticato che oltre all'autista, all'infermiere professionale ed al medico è presente anche un barelliere il cui ruolo è altrettanto importante per un servizio efficace. Inoltre [illegible] città non operano solo i cinque mezzi di soccorso avanzato, [illegible] anche sette [illegible] di soccorso di base garantiti [illegible] ore [illegible] giorno [illegible] due definiti estemporanei, operativi ogni qualvolta vi sia la disponibilità di [illegible] equipaggio ed infine un mezzo di soccorso avanzato di base il cui fulcro è la figura di un infermiere professionale coadiuvato da un autista e [illegible] barelliere. Quotidianamente veniamo impiegati [illegible] non ci pare corretto definire "declassato" un mezzo con a bordo personale qualificato quali risultano essere l'infermiere professionale (formato con corso universitario!!) e l'equipaggio (certificato [illegible] Regione Piemonte attra[illegible] [illegible] [illegible] seguito da esame teorico-pratico!!). Pertanto succede che su interventi di particolare urgenza (con codice elevato) vengano inviati tanto gli uni quanto gli altri mezzi anche senza medico. Ci pare doverosa questa precisazione per evitare incomprensioni fra operatori e cittadini i quali possono pensare che gli interventi effettuati da un mezzo senza medico a bordo siano a rischio per il paziente».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire la mia sulle [illegible]nifestazioni al Lingotto. Il sinda[illegible] Chiamparino ha cercato di analizzare i motivi per [illegible] la maggioranza delle manifestazioni organizzate in città hanno modesto successo e soprattutto perché è stato spostato a Bologna il Salone dell'auto. Pochi giorni dopo la risposta: strage di multe da parte di solerti vigili. Si vada a vedere se a Genova, Bologna, Milano accade altrettanto. In occ[illegible] dei saloni ogni area viene utilizzata a parcheggio e i numerosi vigili sono utilizzati per smaltire traffico e code [illegible] per gestire le soste. Tutta la città è veramente a favore delle manifestazioni, non solo a parole, e i visitatori sono benvenuti e come tali accolti. In tanti anni di visite al salone nautico di Ge[illegible] mai ho preso una multa pur parcheggiando in modo non sempre ortodosso.

«Si sa che se una fiera o un salone ha successo attira molto traffico con conseguenti disagi, ma vanno privilegiati i visitatori, cioè il business, non la ferrea e ottusa applicazione del Codice, altrimenti Torino non diventerà mai una città di turismo».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:

«Con mio marito ed i due figli (una bambina è down) [illegible] andata in un supermercato per acquisti. La bimba ha chiesto subito di giocare nel così detto "Paradiso dei bimbi". Dopo che il papà ha fatto un'ora di coda, finalmente è entrata tutta [illegible]tenta. Ma poco dopo noi genitori siamo stati chiamati attraver[illegible] un altoparlante ed invitati a riprenderci la bambina perché era scaduto il tempo [illegible] (un'ora)".

«Quando la mamma ha chiesto spiegazioni (visto che era appena entrata) si sono scusati dicendo che c'era stato un equivoco, ma che la bimba [illegible] voleva più rimanere. In realtà, la piccola non vuole uscire per nessuna ragione! Correva, saltava, si tuffava: si stava davvero divertendo. Ad un certo punto una ragazza ha invitato ogni bambino ad andare [illegible] costruire una bacchetta magica. L'invito è stato rivolto a tutti, tranne che [illegible] lei, lasciata in disparte, ad aspettare un invito che non c'è stato.

«Il personale che opera in un "Paradiso dei bimbi" deve essere in grado di relazionarsi [illegible] che con i bambini così detti handicappati. Inoltre non deve essere così "cieco" [illegible] non vedere una bambina che aspetta di essere invitata al gioco anche se è down, altrimenti come si può chiamare "Paradiso dei bimbi" un luogo che non si sottrae alla discriminazione?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alle p[illegible] sulla sospensione dell'assegno di cura per il mese di dicembre. Mia madre (92 anni) necessita di assistenza continua e, anche a dicembre, la sua pensione (pur se integrata dalla Tredicesima) non basterà per pagare la badante. Come dirle che per quel mese il Comune sospende l'aiuto? Tutto ciò dopo che quest'estate è stato raccomandato di assistere gli anziani in casa loro con tante promesse».

Grazia Viarengo

specchiotempi@lastampa.it

SI POSSONO TROVARE CURIOSITA' [illegible] IDEE-REGALO NEI MERCATINI CHE SI ISPIRANO ALLE TRADIZIONI DEL NORD EUROPA

Dalle bancarelle il primo augurio di Natale

Gli artigiani in piazza a Novara

Cristina Meneghini

NOVARA

Presepi, oggetti artigianali, decorazioni in legno e vasetti di confetture: a Novara ieri le prime «prove tecniche» di Natale con [illegible] mercatino artigianale in piazza Puccini, nel centro storico. Le bancarelle [illegible] protagoniste nei prossimi giorni in tante località del Piemonte, dando così il via al [illegible] alla rovescia per le festività di dicembre [illegible] offrendo spunti per i regali. Una tradizione mutuata dall'Alto Adige, in particolare da Merano, e dall'Austria, [illegible] ogni anno [illegible] migliaia di turisti. Ma chi [illegible] vuole o non può muoversi da casa, da qualche anno sa di poter trovare nelle piazze delle proprie città artigiani ed espositori che propongono tante idee-regalo.

A **Novara** il «la» è stato dato dall'assessorato al Commercio che ha portato ieri in [illegible] artigiani piemontesi e lombardi. Il [illegible] toccherà al mercatino del quartiere Nord, preludio alla ricca esposizione nel castello sforzesco, appena restituito [illegible] pubblico. Qui le bancarelle, sistemate in casette [illegible] legno di tradizione alpina, saranno allestite dal 5 dicembre fino al 5 gennaio. [illegible] arriveranno anche «i mercatini della solidarietà», stand natalizi di associazioni di volontariato presenti in città. Il castello sforzesco di **Galliate** ospiterà oggettistica [illegible] gastrono[illegible] dicembre. Anche nel Verbano Cusio Ossola fervono i preparativi per due grandi esposizioni natalizie. A Villa Giulia di **Verbania**, ex Kursaal, sul lungolago di Pallanza, dall'11 al 14 dicembre il «palazzo delle meraviglie», mostra-mercato di oggetti [illegible] regalo, anche esclusivi, promosso dalla Pro Loco. Fra le attrazioni, un grande presepe in abete bianco [illegible] ambientazione classica. **Domodossola** risponde con un mercatino di Natale ispirato alle bancarelle tirolesi.

Alessandria invita allo shopping da domenica prossima con i negozi aperti: in piazza Garibaldi è previsto un [illegible] prodotti natalizi. A **Tortona**, sempre domenica 30, edizione prenatalizia [illegible] «Cantarà e Catanaj», mercatino dell'antiquariato e delle anticaglie. L'associazione commercianti «Valenza è», propone dal 1 dicembre nei negozi di **Valenza** la lotteria di Natale: in palio lingotti d'oro.

A Cuneo sabato 29 gli stand saranno allestiti nell'area di piazza Europa: qui si terrà un «mercatino delle pulci» di marcata impronta natalizia. A Cherasco un anticipo di Natale raffinato: il 7 dicembre si tiene il grande mercato del collezionismo e dell'antiquariato che raggiunge 600 bancarelle. Si possono trovare argenti, quadri, porcellane di Limoges, gioielli antichi, e anche curiosità, come la bigiotteria americana degli Anni Cinquanta. Chi [illegible] i [illegible] può ammirare quelli della bottega Gallè.

DOPO GLI AZZURRI, IN ARRIVO RUSSIA E FINLANDIA

Formazza capitale del fondo

Dopo dieci giorni di preparazione ha lasciato l'Alta Val Formazza la nazionale azzurra di fondo, specialità «Sprint». Dopo Germania, Spagna e Italia, a Riale da martedì prossimo sarà in [illegible] la Russia, giovedì 27 la Finlandia [illegible] 7 dicembre l'Ucraina. Formazza, sulle alpi ossolane, si conferma la capitale internazionale del fondo. Durante il ritiro sulla pista di Riale, agli ordini di Raffaele Confortola, «azzurro» tra gli anni Settanta e Ottanta [illegible] Kostner e il grande De Zolt, sono state testate le scioline e la prestazione di ogni singolo atleta, misurata [illegible] più sofisticate tecniche di comparazione. «Abbiamo lavorato su una pista - ha sottolineato - che ritengo tra le migliori d'Europa se [illegible] al mondo, sia per come [illegible] stata tracciata dallo specialista [illegible] Valci, [illegible] per i dislivelli che per l'innevamento presente già a novembre» ha detto Confortola. Il team [illegible] accompagnato [illegible] responsabile della Fisi Diego Maranetto, di Novi Ligure: «Ci attendono 8 prove di campionato del mondo e i mondiali in Germania. Possiamo solo fare bene», ha detto il responsabile Fisi. Compongono il team otto atleti [illegible] i 21 e i 28 anni, [illegible] cui Karin Moroder, della Valgardena, bronzo alle ultime olimpiadi di Nagano. Il team azzurro è stato ricevuto in municipio dal sindaco Elena Bernardi, dal Consiglio comunale. Era presente anche Ivan Bignami, [illegible] al Turismo della Comunità [illegible] Antigorio-Formazza-Divedro. Pasquale Folci, [illegible] «Alpi Centrali», ha illustrato i programmi del fondo formazzino. [f. fil.]



La bancarella di un artigiano del legno ieri a piazza Martiri a Novara. Un anticipo [illegible] Natale in centro città

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Da giovedì più freddo e neve oltre i 1000 metri

Fulvio Romano

Stiamo entrando nella settimana che da sempre segna l'ingresso vero nell'inverno. Non ce ne accorgiamo ancora, a dire [illegible] vero, perché negli ultimi giorni e nella settimana scorsa [illegible] rimasti sotto l'influenza morbida dell'Atlantico e delle correnti moderate del Mediterraneo.

Abbiamo così provato, prima, le gelate notturne da cielo sereno [illegible] alta pressione e, poi, le nebbie da tappo di anticiclone che, se hanno invaso le pianure del Nord Ovest, hanno invece risparmiato le terre alte e collinari. Ora l'alta pressione si [illegible] indebolendo ed ha già permesso, da venerdì a ieri, la penetrazione [illegible] un'ondata atlantica, con piogge, non violente [illegible] diffuse. E' un evento meteo che si ripeterà all'inizio [illegible] questa settimana, quando saranno soprattutto le zone settentrionali del Piemonte a ricevere quantità d'acqua significative, ma con [illegible] alle alte quote, vista la cifra ancora tiepida di queste ondate occidentali.

Martedì inizia invece una breve tregua, soltanto ancora con nuvole ma quasi senza precipitazioni, tregua che durerà fino a mercoledì compreso. Sarà invece da giovedì il momento [illegible] un nuovo peggioramento per l'arrivo dell'ennesimo fronte atlantico che fionda fino a [illegible] un ciclone collocatosi tra Inghilterra e Scandinavia. Lieve calo delle temperature, sensibile soprattutto venerdì, con neve al di sopra dei 1000 metri, specie nell'arco alpino settentrionale del Nord Ovest.

Attenuazione dei fenomeni sabato, [illegible] con nuovo impulso atlantico la domenica, che riporterà il maltempo in tutto il Nord.

Sarà invece il lunedì 1° dicembre a collocarci [illegible] temperie già quasi del tutto invernale. L'arrivo della Bora attraverso la porta adriatica, [illegible] anche da noi sarà all'insegna del cielo sereno, abbasserà comunque le temperature notturne. Appena in tempo per confermare l'antico detto per cui «A Sant' Andrea l'invern a [illegible] 'n [illegible] » cioè, letteralmente, si insedia. Quell'inverno che, sempre secondo la tradizione «A san Clement a buta i dent», mette i primi denti, e che invece, a fine novembre, sale definitivamente in cattedra. Il sereno dovrebbe comunque durare per i primi tre-quattro giorni almeno del nuovo mese, in attesa [illegible] Natale (e del ponte dell'Immacolata).

OGGI CONVEGNO A STRESA

«Saia» investe nella crescita del turismo

STRESA. «Nuovi scenari per Saia: il settore turistico»: [illegible] del convegno [illegible] si svolge oggi [illegible] Grand Hotel des Iles Borromées, organizzato dalla Società Aree Industriali e Artigianali a capitale misto pubblico e privato, che lancia [illegible] nuova sfida per contribuire [illegible] sviluppo [illegible] territorio. Al centro dei lavori, introdotti dal presidente di Saia Massimo Nobili e conclusi dall'assessore regionale Ettore Racchelli, è infatti la presentazione dello studio di valutazione per [illegible] investimento turistico-ricettivo nelle province del Vco e di Novara elaborato da Turisma. Lo illustrano Fabrizio Trimarchi, «senior consultant» di Turisma, e Piergiorgio Mangialardi. Intervengono pure gli assessori al Turismo delle Province del Vco, Tiziano Iacchini, e di Novara, Maria Piera Pastore, [illegible] presidenti di Finpiemonte, Fabio Pasquini, del Distretto Turistico dei Laghi e delle Valli Ossolane, Arturo Lincio, di Federalberghi, Dario Cattaneo, dell'Unione Industriale del Vco, Giuseppe Polli, delle Camere di commercio [illegible] Vco, Giuseppe Moroni, e di Novara, Mario [illegible]. [r. vb.]

SACERDOTE DI AOSTA

Oggi i funerali del cappellano Guerrino Tondi

AOSTA. Sarà celebrato oggi alle 10,30 nella cattedrale di Aosta il funerale di don Guerrino Tondi. Originario di Polignano (Ascoli Piceno), aveva [illegible] anni ed era molto conosciuto in Valle.

Venne ordinato sacerdote ad Aosta [illegible] 4 aprile 1942 e i suoi primi incarichi furono di viceparroco prima a Courmayeur e poi a Fénis tra il 1942 e il 1944. Quindi, diventò parroco [illegible] Issogne dal 1944 al 1969; qui fece decorare il coro della chiesa parrocchiale e procurò un nuovo organo. Nel luglio 1969 venne nominato cappellano della casa di riposo di Aosta «J. B. Festaz», incarico che ha coperto per oltre trent'anni, fino al giugno 2002.

Da allora era ospite nel priorato di Saint-Pierre, dove è morto ieri. La cerimonia funebre sarà presieduta dal [illegible] di Aosta Giuseppe Anfossi. Don Guerrino Tondi verrà sepolto nella tomba di famiglia, nel cimitero [illegible] Aosta. [gio. mac.]

LANCIATA LA PROPOSTA

«Osservatorio ambientale in Val Lemme»

CARROSIO. In Val Lemme si costituirà un Osservatorio ambientale a tutela [illegible]. La sede dovrebbe essere in questa [illegible] Basso Alessandrino, al confine con la Liguria, e l'organismo dovrebbe avere competenza su quattro Regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. La proposta è [illegible] avanzata [illegible] Marco Emanuele, rappresentante del Comitato italiano per il contratto mondiale dell'acqua, associazione nata a tutela della risorsa idrica. Emanuele è intervenuto al convegno su «Come tutelare un territorio (la Val Lemme) da cave, ruspe, fori pilota, gallerie di [illegible] chilometri, inaridimento di sorgenti e dai vari gruppi affaristici», svoltosi l'altra sera. Sono intervenuti fra gli altri Monica Frassoni, capogruppo dei Verdi al Parlamento europeo, consiglieri regionali piemontesi, rappresentanti di Legambiente e Wwf.

La Val Lemme secondo gli ambientalisti rischia di [illegible] danneggiata dai cantieri [illegible] Terzo valico ferroviario Genova-Milano e dall'apertura di una [illegible] del gruppo Camantir. [m. pu.]

I CONTROLLI DEL SABATO SERA ALL'INGRESSO DI ALCUNE SALE DA BALLO

Blitz antidroga in discoteca

Asti: sequestrati dai finanzieri cocaina e hashish

Il blitz è scattato poco dopo mezzanotte, contemporaneamente in alcune sale da ballo e discoteche dell'Astigiano: una ventina di finanzieri guidati dal capitano Demetrio Conti hanno controllato decine di giovani. Un'operazione coordinata dal comandante provinciale delle Fiamme gialle, colonnello Fausto Ales, che ha dato risultati concreti. Gli uomini del Nucleo mobile della Compagnia di Asti hanno infatti sequestrato dosi di hashish, marijuana e cocaina. «Abbiamo utilizzato anche i cani antidroga che ci hanno consentito di andare [illegible]mente a colpo sicuro nella ricerca della sostanza stupefacente» spiega il colonnello Ales.

I giovani trovati in possesso delle dosi [illegible] stati segnalati agli uffici prefettizi «per l'applicazione delle [illegible] preventive e riabilitative previste dalla vigente normativa di settore».

Aggiunge l'altro ufficiale: «L'operazione di servizio, in linea con le direttive impartite dal prefetto di Asti, Giuseppe Urbano è stata sostenuta dagli stessi gestori dei locali notturni ed ha trovato un vasto consenso anche in numerosissimi genitori astigiani». Conclude Ales: «Con interventi di questo tipo ci prefiggiamo lo scopo di contrastare sempre più efficacemente la circolazione delle sostanze stupefacenti negli ambienti giovanili e di scoraggiare l'uso [illegible] droghe in occasione dei tradizionali luoghi di ritrovo serali e notturni, con il fine di cercare di prevenire gli incidenti stradali all'uscita delle discoteche e, quindi, di arginare il drammatico fenomeno degli "incidenti stradali del sabato sera"». [f. b.]

IN VALLE D'AOSTA

Ferisce due carabineri, arrestato

Un giovane di Asti è stato arrestato nella notte tra sabato e ieri dai carabinieri di Saint-Vincent (Aosta) con le accuse di aggressione, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'uomo era coinvolto in una rissa davanti alla discoteca «Fashion» di Quart, quando [illegible] intervenuti due carabinieri. I militari si sono qualificati e hanno cercato di sedare la [illegible]. Ma il piemontese si è ribellato ferendo [illegible] lieve i due carabinieri. Dopo averlo immobilizzato, i militari lo hanno arrestato. Questa mattina, il giovane verrà processato per direttissima nel tribunale di Aosta. Sempre i carabinieri di Saint-Vincent ieri hanno arrestato una nomade croata di 25 anni per inosservanza dell'obbligo di espulsione. La giovane [illegible] sorpresa durante un [illegible] di furto. Non [illegible] denunciata, [illegible] i carabinieri, controllando i documenti [illegible] identità, hanno accertato l'irregolarità. [gio. mac.]

IN [illegible]

VERBANIA

Calci e pugni ai poliziotti Arrestato giovane albanese

Ubriaco, ieri notte molestava avventori e passanti davanti al Pub O'Connors: all'arrivo della polizia, Fatos Hoxha, albanese di 25 anni, ha reagito con eccessivo impeto, sferrando calci e pugni agli agenti, che l'hanno arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

[illegible]

Ubriachi al volante 4 automobilisti denunciati

A Vercelli, Trino e Ronsecco i carabinieri hanno fermato quattro automobilisti, di età compresa tra i 20 e i 50 anni, risultati positivi al test con l'etilometro. Per tutti è scattata la denuncia e il ritiro della patente.

[illegible]

Console dell'India Al debutto [illegible] onlus

Il console dell'India a Milano, signora Sujatha Singh e padre Sibi Puthempura, fondatore del Centro «Alessandro Sinatra» [illegible] Bangalore, interverranno questa sera alle 21 nella sala Monastero della Famiglia Studenti a Intra [illegible] presentazione di «Vanaprashta Onlus», nuova associazione [illegible] a Verbania che si dedica nell'assistenza sociale in Italia e all'estero.

AOSTA

Una serata dedicata [illegible] Paraolimpiadi di Torino

Il salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale oggi alle 21 [illegible] dedicata all'Anno internazionale delle persone disabili. Il tema sarà «Sport e società: i nuovi scenari delle Paraolimpiadi di Torino 2006». L'incontro è organizzato dal «Soroptimist international club Valle d'Aosta», con il patrocinio del segretariato sociale della Rai.

VERCELLI

Valsesiana vince premio di poesia

Annalucia Buccino, [illegible] Serravalle Sesia, ha vinto la ventesima edizione del premio di poesia dialettale «Filippone» organizzato dal Club 34. Al secondo posto Livia Purno Rosso, di Santhià, e al terzo Davide Vaccino, di Albano.

BIELLA

Sventato «rap-party» nell'ex Città del mobile

Polizia e carabinieri hanno dovuto intervenire in forze sabato [illegible] per un rap-party che si stava svolgeno nei capannoni dell'ex Città del Mobile di Aiazzone a Verrone ora acquistati dal gruppo Rinascente. Un centinaio di giovani, molti dei quali francesi, erano entrati nel complesso per una serata di baldoria. Sono finiti tutti in questura e nelle caserme dei carabinieri per controlli e perquisizioni.

ANIMATO [illegible] PAOLO MASSOBRIO



Record [illegible] pubblico [illegible] «[illegible] di Papillon» in [illegible]

Affluenza record di pubblico alla «due giorni» della rassegna [illegible] prodotti enogastronomici tipici «Il Salotto di Papillon», ideata da Paolo Massobrio (a destra nella foto) per promuovere la «cultura del cibo e del vino». [illegible] è svolta nel weekend alla caserma Valfrè di Alessandria. Mercoledì e giovedì, il «Salotto di Papillon» sarà a Cuneo, nella Sala di San Giovanni in via Roma; lunedì 1 dicembre, al Teatro Regio di Torino; a Novara, invece, mercoledì 3, nella Sala Contrattazione Cciaa di via Rattazzi, ci sarà il dibattito «L'eccellenza della provincia di Novara, tra gusto e storia». [g. l.]

I RICONOSCIMENTI ALLA [illegible] DI [illegible]



Biella, [illegible] in Comune per i Maestri del commercio

Festa ieri in Comune a Biella per gli i Maestri del commercio, i riconoscimenti di Fedecom-Confcommercio. Questi i premiati (nella foto). Aquila d'argento (25 [illegible] attività): Giorgio Achino, Olga Biasetti, [illegible] Coppa, Silvia Gardin, Fabrizio Lavino, Ermanno Piantanida, Mario Poratelli, Adriana Pozzo, [illegible] Dorina Rota; Aquila d'oro (40 anni): Ermanno Acquadro, Marcella Baldo, Benito De Ruso, Riccardo Driusso, Bruno Garella, Ignazio Olmo, [illegible] Poratelli, Gianfranco Roma, Maria Carla Stella, Teresio Vigitello; Aquila di diamante (50 anni): Carlo Pianura, Giuseppe Vigitello, Franco Zangirolami.

PROFUMI E PUZZE DI «NEL REGNO DELLA FANTASIA»



A Novara tornano Geronimo Stilton e Scribacchius

Geronimo Stilton e il topo Scribacchius tornano a Novara, con il loro fantastico mondo popolato di draghi, gnomi, folletti, fate, giganti e streghe. Oltre 400 bambini (nella foto un momento dell'incontro) hanno partecipato a Novara alla prima presentazione di «Nel regno della fantasia», Edizioni Piemme. Martedì si replica alla libreria «Libri&co», al centro commerciale San Martino, dalle 17. Il libro è innovativo: contiene otto puzze e profumi, che si attivano sfregando alcune pagine. Scribacchius e Stilton riproporranno brani e le canzoni del cd. [c. m.]

CHIUSO.

THEATRE DE LA VILLE. [illegible]lly (ore 20; 22,30).

[illegible] Telefono (0166) [illegible] (www.de-[illegible]

SANT'ANNA. CHIUSO.

GRAND PARADIS. NON PERVENUTO.

MONTE BIANCO - CENTRO [illegible] CHIUSO.

SPORT HAUS CHIUSO.

AUDITORIUM. Matrix Revolutions (ore 20,15); [illegible] Bill (ore 22,30).

CENTRO CONGRESSI [illegible] CHIUSO.

REAL. C'era una volta in [illegible] (ore 20,30); Love actually (ore 22,30).

ARCIGEMA [illegible]

SAARS. C'era una volta in Messico (ore 20,15; 22,30).

POLITEAMA. L'ultima alba (ore 20,10; 22,30).

VOL. Sala 1: Michel Vaillant (ore 21); [illegible] 2: Intolerable cruauté (ore 21); [illegible] 3: Goodbye Lenin (ore 21)

CASINO. Le monde de Nemo (ore 20,30)

CORSO. Matrix Revolutions (ore 20,30).

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
Love actually
Orario: 19,30; 22,30.
Domenica: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lun. merc. 4,50 €.

RITZ. Tel. 0141-530.086.
[illegible]: 19,45; 22,30.
Domenica: 14,45; 17,15; 18,45; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lun. merc. 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
C'era una volta il Messico.
Orario: 20,20; 22,30
Domenica: 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lun. e merc. 4,50 €

LUMIERE. Tel. 0141-413.630
Ora o mai più.
Orario: 20,30; 22,30.
Domenica: 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]: 6,50 € (4,50 €).
Lunedì 4,50 €.

SALA PASTRONE.
Storie al femminile
Orario: 21

BALBO. Tel. 0141-824.889
OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0141-702.788

SOCIALE (BTS). Tel. 0141-701.496
C'era una volta il Messico.
Orario: 20,15; 22,30.
Domenica: 16; 18; 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lun. 4 €.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.496.
Elf.
Or. 20,15; 22,30.
Dom. 16; 18; 20,15; 22,30.
Big. 6,50 € (4,50 €).
Lun. 5 €

MULTISALA. Sala Regina.
Matrix revolutions.
Orario: 20; 22,30.
Domenica: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
Lun. 5 €.

MULTISALA. Sala Aurora.
Love actually.
Orario: 20; 22,30.
Domenica: 15,30; 17,45; 20; 22,30
Biglietto: 6,50 € (4,50 €)
Lun. 5 €.

CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422.
OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016
OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-975.247.
OGGI RIPOSO.

TEATRO COMUNALE.
OGGI RIPOSO.

LE TRAME

GLI ANGELI DI BORSELLINO. Drammatico. Regia di Rocco Cesareo, con Brigitta Boccoli e Toni Garrani. Ricostruzione del dramma del giudice Borsellino attraverso il racconto di una poliziotta arrivata a Palermo due giorni dopo l'attentato a Falcone e assegnata al reparto scorte. Lei non intende farne parte e chiede il trasferimento ma nel frattempo conosce gli altri membri della squadra destinata a proteggere il giudice Borsellino.

[illegible] Commedia. Regia di Martin Brest, con Ben Affleck e Jennifer Lopez. Ben Affleck è un delinquente che rapisce il fratello ritardato di un procuratore federale: in suo aiuto il boss (Al Pacino) che ha commissionato il sequestro manda l'attraente Ricky (Jennifer Lopez).

BASIC. Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano mandato ad indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate a Panama. Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jackson) siano morti per droga.

CATERINA VA IN CITTA'. Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante in un istituto tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, e mamma Agata, abile in cucina. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie «utili».

C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO. Azione. Regia di Robert Rodriguez, con Antonio Banderas e Johnny Depp. Ritorna sullo schermo El Mariachi, il chitarrista messicano armato di mitra creato undici anni fa dall'allora esordiente Rodriguez: rintracciato nello sperduto villaggio dove era andato a vivere, verrà coinvolto da un agente della Cia in una complessa «operazione».

DOGVILLE. Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa.

ELEPHANT. Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il nuovo lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboys») narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza.

ELF. Fantasy. Regia di Jon Favreau, con Will Ferrell e James Caan. Il film comincia al Polo Nord, regno di Babbo Natale, e prosegue a New York, dove l'elfo Buddy viene mandato a cercare il vero padre: il suo impatto con il nostro mondo sarà traumatico. Il protagonista Will Ferrell è uno dei divi del celebre programma televisivo americano «Saturday Night Live».

[illegible] Drammatico. Regia di Andrea Manni, con Daniele Liotti e Roberto Citran. Versione cinematografica della vicenda di Massimo Carlotto, ventenne di Padova che nel 1976 viene accusato dell'omicidio di un'amica: per lui comincia un incubo giudiziario durato 17 anni, sei dei quali trascorsi in prigione e cinque come latitante. Dal libro autobiografico di Carlotto.

KILL BILL. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi.

LOVE ACTUALLY. Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» Richard Curtis racconta dieci storie d'amore che s'intersecano. Hugh Grant, ad esempio, impersona un Primo Ministro single che s'innamora di un'inserviente di Downing Street, mentre sua sorella Emma Thompson sospetta il marito Alan Rickman di tradimento.

MATRIX REVOLUTIONS. Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della saga incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere della rete.

MYSTIC RIVER. [illegible]. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro.

[illegible] **MAI PIU'.** [illegible]. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante Placido. Nel suo terzo lavoro dopo «E allora mambo» e «Tandem» l'astigiano Lucio Pellegrini racconta la storia di uno studente universitario che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal viaggio a Genova per il G8.

PARVA E IL [illegible] Cartoon. Dal fumetto di Milo Manara sceneggiato da Vincenzo Cerami, la storia della diciassettenne Parva e del principe Shiva, prigioniero a migliaia di chilometri di distanza di un tiranno.

PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO. Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio: i suoi assistiti vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco.

IL RITORNO. Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei boschi.

STA ZITTO... NON ROMPERE. Co[illegible]. Regia di Francis Veber, con Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri personaggi che si conoscono nel carcere dove sono rinchiusi: Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata. I due evadono.

THE DREAMERS. Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Nella primavera del 1968 a Parigi due gemelli conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt).

[illegible] Regia di Antoine Fuqua, con Bruce Willis e Monica Bellucci. Bruce Willis impersona A.K. Waters, tenente di un reparto di eccellenza dei marines noto per essere un soggetto indipendente poco propenso ad eseguire gli ordini dei superiori: un giorno viene mandato nella giungla nigeriana a salvare un medico (Monica Bellucci) appartenente ad un'organizzazione umanitaria impegnata ad aiutare la popolazione minacciata dalla guerra civile.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

[illegible] Tel. 0131-252.644
Ore 20-22,30.
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Caterina va in città.
Ore 20,15-22,20
Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,20

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
C'era una volta in Messico
Ore 20-22,20.
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,20

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Matrix Revolutions
Ore 19,45-22,20
[illegible] e Fest.: ore 17-19,45-22,20.

CORSO. [illegible] 0131-268.080
Elf. Ore 20,20-22,15
Sab. e Fest. ore 16,20-18,20-20,20-22,30

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Matrix Revolutions
Ore 19,45-22,15
Sab. e Fest.: ore 17,15-19,45-22,15

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Love actually
Ore 19,45-22,25 - Sab. ore 17,15-19,45-22,25
Fest.: ore 15-17,15-19,45-22,25

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Dogville
Ore 19,45-22,30
Fest.: ore 17-19,45-22,30

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
[illegible]tto, non rompere!
Ore 20,20-22,30
Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885
C'era una volta in Messico
Ore 20-22,30
Fest. ore 16-18[illegible]-22,30

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Love actually
Ore 20,15-22,30
Fest. ore 15,30-18,45-20,15-22,30

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516 **Tomb Raider 2**
Or.: 20,30; 22,30. Lun. ore 21

CASALE MONFERRATO

CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461.651
Sala 1. Matrix Revolutions.
Ore 20-22,40
Sala 2. Love actually
Ore 20,05-22,45
Sala 3. C'era una volta in Messico
Ore 20,15-22,35.
Sala 4. L'ultima [illegible]
Ore 20-22,30
Sala 5. Stai zitto, non rompere!.
Ore 20,20-22,20
Sala 6. Cantando dietro i paraventi
Ore 20,10-22,20
Sala 7. 13 anni
Ore 20,20-22,30
Sala 8. Elf Ore 20
Sala 8. Dogville
Ore 22

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano Ore 20,20-22,25
Sab. e Fest. 15,40-17,55-20,20-22,25

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Goodbye, Lenin!
Ore 20,15-22,30

NOVI LIGURE

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290
Love actually.
Ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30

OVADA

COMUNALE BTS Tel. 0143-81.411
Kill Bill
Ore 20-22,15
[illegible] 16-18-20-22,15

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Love actually.
Ore 20-22,30.
Fest.: ore 15-17,30-20-22,30

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143[illegible]

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
C'era una volta in Messico
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30.

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Love actually.
Ore 20-22,30
[illegible] e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30

SUPERCINEMA DASL. Tel. 0131-894.733
Chiuso

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Mystic River
Ore 19,45-22,20
Sab. e Fest.: ore 14,30-17,10-19,45-22,20

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Caterina va [illegible]
Ore 20,20-22,20
[illegible]: ore 14,20-16,20-20,20-22,20

[illegible]

Medusa Multicinema. Tel. 199.757.757
Sala 1. Love actually
Ore 14,30-17,15-20-22,45
[illegible]**. Love actually.**
Ore 16-18,45-21,30
Sala 3. Parva e il Principe Shiva
Ore 14,40-16,25-18,15
Sala 3. Stai zitto, non rompere!.
Ore 20,10-22,10.
Sala 4. Matrix Revolutions.
Ore 16,45-19,30-22,15
Sala 5. L'ultima alba.
Ore 14,45-17,10-19,45-22,20
Sala 6. Elf
Ore 14,35-16,30-18,30.
Sala 6. Prima ti sposo poi ti rovino
Ore 20,25-22,40.
Sala 7. 13 anni
Ore 14,55-17,20-19,40-22
Sala 8. C'era una volta in Messico.
Ore 15,45-18-20,15-22,30.
Sala 9. L'esilio del papà
Ore 15,30-17,25
Sala 9. Mystic River.
Ore 19,15-22,05

CUNEO

MONVISO Tel. 0171-631.771; 444.285

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO.

LANTERI
OGGI RIPOSO

CITTYPLEX www.cinequattro.com
SALA [illegible] **C'era una volta in** [illegible]
Or. 19,30; 21,45.
SALA VERDE Matrix. Or. 19; **Dogville** Or. 21,30.
SALA ROSSA: Love actually
Or. 19,15; 21,45.
SALA AZZURRA:L'ultima alba.
Or. 19,30; 21,45

OGGI RIPOSO.

OBERT. **Al cuore si** [illegible]
[illegible] 21.

COMUNALE. Pimpi piccolo grande eroe. Or. 19,30; **Calendar Girls** Or. 21,15.

CINELANDIA Pren. 199.151.645
SALA 1: Prima ti sposo, poi ti rovino. Or. 20,20; 22,35
SALA 2: Il ritorno. Or. 20,10; 22,20.
SALA 3: Dogville Or. 21,15.
SALA 4: Mistic river Or. 20; 22,40
[illegible]**, non rompere.** Or. 20,20; 22,20
SALA 6: Matrix Revolutions. Or. 20; 22,40.
SALA 7: Elf. [illegible] 20,30; **Kill Bill.** Or. [illegible].
SALA 8: C'[illegible]
20,10; 22,30
SALA 9: Love actually. Or. 20,05; 22,45.
SALA 10: L'ultima alba. Or. 20; 22,35.

MULTISALA IMPERO Tel. [illegible]
[illegible] **actually**. [illegible] 19,55, 22,20
SALA MAX. C'era una volta in Messico. Or. 20; 22,20.
SALA MIGNON. Elf. Or. 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771
SALA MILLENIUM: Matrix Revolutions. Or. 20, **Al cuore si comanda** Or. 22,20
SALA METROPOLIS: L'ultima alba. Or. 20; 22,20.

LUX Tel. 0171-946.069.
OGGI RIPOSO.

CINEMA ORATORIO Tel. 0173-979.075
OGGI RIPOSO.

FERRINI Tel. 0171-619.131,
OGGI RIPOSO.

NUOVO
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0173-750.277
OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX Tel. 0171-211.726
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

GALATERI. Tel. 0172-488.324. Cell. 338-1518729
OGGI RIPOSO.

[illegible] **C'era una volta in Messico.** Or. 20,30; 22,30.
SALA ROSSA. Love actually Or. 20,10; 22,30.
SALA BLU. Prima dammi un bacio Or. 20,30; **Dogville.** Or. 22,30

ELI.
OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261.
[illegible] Or. 20,05; 22,35.
SALA BLU: Love actually. Or. 20; 22,40.
SALA VERDE: [illegible] Or. 20,10; 22,30

EXCELSIOR
OGGI RIPOSO

BERTOLA. Tel. 0174-47.898
SALA 1. Matrix [illegible] Or. 21.
SALA 2. Rachida. Or. 21,15.

OGGI RIPOSO

POLIVALENTE
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0175-43.756

TEATRO SAN GIACOMO
OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172-712.957

CINECITTA'. [illegible]
SALA 1. Love actually. Or. 20; 22,30.
SALA 2. Stai zitto... non rompere. Or. 20,30; 22,30.
SALA 3. L'ultima alba. Or. 20,10; 22,30
SALA 4. C'era una volta in Messico. Or. 20,20; 22,30
SALA 5. Matrix Revolutions. Or. 20,10; **Dogville.** Or. 22,30.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

Sito web, programmaz. cinelastri novaresi: www.msoft.it/cinema

[illegible] Tel. [illegible]
Love actually - L'amore davvero
Fer. 19,45; 22,30. Sab. e dom. anche 17

ARALDO. Tel. 0321-474.625
Zatoichi or. [illegible]; 22,30. dom. anche 17,30. Merc. 26: RIPOSO. giov. 27: Cineforum **Sotto mie tabbra**, or. 21,15

ELDORADO. Tel. 0321-624.158
Matrix revolutions. or. 19,30; 22,30. Sab. e [illegible] 16,30. Lun.: [illegible]

S. CUORE. Tel. e segr. tel. 0321-465.484/[illegible]. OGGI [illegible] **C'era una volta in Messico.** or. 20; 22,30. da merc. 26 a ven. 28 **Ilaria Alpi** (cineforum)

[illegible]

SANT'ANDREA. Info 0321-637.183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it OGGI RIPOSO

ARONA

SAN CARLO. Tel. e seg. 0322-[illegible]40.566
Prima ti sposo poi ti rovino or.: [illegible] 21; sab. 20,10; 22,10. [illegible] 15 e 21. lun. [illegible] Mart. e merc. RIPOSO

[illegible]

VARGONI. [illegible] 0321-98.041 [illegible]

MOVIE PLANET [illegible] Infoline tel. 0321-92.74.19. Sito web www.movieplanetbellinzago.it.
SALA 1: Matrix revolutions or. fer. 20; 22,30. sab.: 17; 20; 22,30; dom.: 14,30; 17; 20; 22,30.
SALA 2. Mystic river fer.: 19,50; 22,30; sab. 17,10; 19,50; 22,30; dom.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
SALA 3: Elf [illegible] fer.: 20,30; 22,30. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30. Dom.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30 e **Amore estremo** or. sab. 22,30; dom.: 22,30.
SALA 4: Thirteen. Or. fer. 20,30; 22,30 sab. or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Dom.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]**: C'era una volta in Mexico.** Or. [illegible] 20,30; 22,30. Sab. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. dom.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 6: L'ultima alba or. fer.: 20,10; 22,40. [illegible] 17,30; 20,10; 22,30; [illegible] 15; 17,30; 20,10; 22,30.

SALA 7. Prima ti sposo poi ti rovino. [illegible] 20,15. Sab.: 16,30; 18,30 [illegible] 14,30; 16,30; 18,30. **Stai zitto non rompere** or.: fer. 22,30. sab. e dom. 20,30; 22,30.
SALA 8. Love actually - L'amore davvero Or. fer.: 19,50 [illegible] Sab.: 17,10; 19,50; 22,30. Dom.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

BORGOMANERO

NUOVO MULTISALA Tel. 0322-81741.
SALA 1 fino a giov. 27 **C'era una volta in Mexico** or. fer. 20,15; 22,15. fest. anche 16,15; 18,15
[illegible]: fino al 24 e 26/27 **Love actually - l'amore davvero.** or. 20; 22,15. Dom.: anche 15; 17,30. Mart. 25 **Secretary** (cineforum). or.: 21,15
SALA 3: fino al 27. **Matrix revolutions** fer.: 20; fest.: 15 e 17,30 e **Sta zitto non rompere** or. fer.: 22,15. fest.: 20,15; 22,15

[illegible]

BALLANDINI. T. 0321-51.95.23 [illegible]

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA [illegible] 0331-914.285 inf. [illegible]: 18,30-21 dom. 16,30-21. Sito web www.metropolisarea.it.
Matrix revolutions. Fer.: 20; 22,30; sab.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30; 1,10. Dom.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Love actually.** Fer. 19,40; 22,20. [illegible] 17; 19,40; 22,20; 1,10. dom. 17; 19,40; 22,20. **C'era una volta in** [illegible]. fer. 20,10 [illegible] sab. 15,10; 17,40; [illegible] 22,40; 1; dom.: 15,10; 17,40; 20,10; [illegible] **L'ultima alba** fer.: 20; 22,30; sab.: 15; 17,30; 20; 22,30; 1. dom.: 15; 17,30; 20; 22,30. **L'esilio del papà**: sab. e dom.: 15; 17,50. **Gli angeli di Borsellino - Scorta QS21** fer.: 20,20. sab. 17,50; 20,20. dom.: 17,50; 20,20. [illegible] **ti sposo poi ti rovino** fer.: 20,20. sab. e dom.: 15,20; 20,20. **Sta zitto non rompere** Fer.: 22,50. Sab. 15,20; 22,50; 1. Dom. 15,20; 22,50. **Al cuore si comanda.** fer.: 20,10; 22,40. sab.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1. dom.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. **Good bye Lenin.** Sab.: 15,20; 17,40. Dom. 15,20; 17,40. **Dogville** [illegible] 22,30; sab. 17,30; 22,30; 1; dom. 17,30; 22,30

METROPOLIS 2 Good bye Lenin, or.: 21,30 lun. 24 nov. **Love actually - L'amore davvero** or. fer.: 20; 22,40; sab. 17,20; 20; [illegible] dom. 14,40; 17,20; 20; 22,40. **Elf** fer.: 20,10; 22,30. sab. 17,40; 20,10; 22,30; [illegible]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

OLEGGIO

COMUNALE Tel. 0321-91.183
SALA 1 da ven. a giov. 27 **C'era una volta in Messico** or.: 21,15
SALA 2 da ven. a lun. 24: **Sta zitto... non rompere.** or.: 21,30. dom.: 15 e 21. da mart. a giov. RIPOSO

[illegible]

SILVIO PELLICO [illegible] Info 0321-777.122. da sab. a lun. [illegible] **revolutions.** [illegible] sab. 20; 22,15 [illegible] 15 e 21. Lun.: 21

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info 0324-240.853.
opp. www.multisalacorso.com.
fino a mart.: **Kill Bill - Volume 1**, or. feriali e festivi 20; 22,30. Merc. e giov. RIPOSO.

CORSO MULTISALA 2. Info 0324-240.853
opp. www.multisalacorso.com.
fino a mart. **Mystic river.** or. fer. e fest. 20; 22,30. Merc. [illegible] RIPOSO

[illegible]

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323-61.459
OGGI RIPOSO

ORATORIO Tel. 338-1632.676. OGGI RIPOSO.

VERBANIA

SOCIALE (INTRA). Info. su seg. tel. 0323-401.949. oggi riposo. da mart. fino al 27: **Al cuore si comanda** or.: 20,30; 22,30. [illegible]: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

VIP Info tel. segr. 0323-40.19.40.
fino al 24 **L'ultima alba.** or.: 20,15; 22,30. dom.: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. Mart. 25: **Io non ho paura** (cineforum). or.: 19,45; 21,45. Merc. 26: Prosa. or.: 21. Il 27 Per i Concerti di Verbania Musica Balletto: **Lo** [illegible] **ci**, or.: 21,15.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info [illegible]964. [illegible] RIPOSO. [illegible] **Matrix** [illegible]**tions.** Informazione orari su segr. telefonica.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info 0323-501.964. OGGI RIPOSO. Da domani **Love actually - L'amore davvero**. Informazione orari su segr. telefonica

VERCELLI E BIELLA

[illegible] Inf. [illegible] Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
C'era una volta in Messico
con A. Banderas
Orario apertura 21,15 con spettacolo unico alle ore 21,45
Prezzo ridotto € 4.

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Love Actually - L'Amore davvero
con H. Grant.
Orario apertura 21,15 con spettacolo unico alle ore 21,45
Prezzo ridotto € 4.

PRINCIPE. Inf. [illegible] Tel. 0161-258.047-Informa spettacoli [illegible]
L'ultima alba
con B. Willis.
Orario apertura 21,15 con spettacolo unico alle ore 21,45.
Prezzo ridotto € 4

BELVEDERE [illegible] **DIGITAL.** Inf. [illegible] Tel. 0161-215.018
Sta' zitto...non rompere
Orario: 21,45 spettacolo unico.
Prezzo ridotto € 4.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375 E-mail: cinema-lux@libero.it
Il ritorno
Orario: 21,45 spettacolo unico.
[illegible] € 4.

TEATRO BARBIERI. Via Pariai 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA [illegible] Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. [illegible]
CHIUSO.

LUX. Inf. [illegible] 0163-2[illegible]
CHIUSO

PARROCCHIALE.
CHIUSO

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714
CHIUSO

IDEAL. Inf. Tel. 0161.930.827-333/4467488

CINE ORSA DOLBY. Inf. Tel. 0161-828.600.
Caterina va in città
di P. Virzì. Orario: 21,30 spettacolo unico.
Prezzo ridotto € 4,20.

SOTTORIVA. Inf. Tel. 016[illegible] E.Mail: parrocchia.varallo@laprossima.it
CHIUSO.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,30; 22,30.

Orario: 16,30; 19,30; 22,30.

SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,30; 22,30

IMPERO. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,30; 22,30.

ODEON. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 20,15; 22,30.

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27
Aspettando la felicità.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

ERIOS Inf. Tel. 015-51.05.68.
OGGI RIPOSO
Orario: ore 21.

COMUNALE
Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario: 18; 21,30.

PLAY MOVIE
Inf. Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ANGELUS
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 16,30.

EXCELSIOR.
Inf. Tel. 015-767.323
Orario: 18; 21; 23

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO
Orario: spett. unico ore 16,30.

[illegible] Inf. tel. 015-729.22.04.

[illegible] BATTUTA LA RUSSIA

Tennis: vince la Mauresmo La Fed Cup è della Francia

Con la vittoria di ieri nel primo singolare [illegible] opera di Amelie M[illegible] [illegible] Francia [illegible] aggiudicata la Fed Cup [illegible] della Russia, rendendo inutile l'altro singolare ed il doppio conclusivo. Ieri mattina la Mauresmo ha battuto in due set la Shaughnessy per 6-2, 6-1. Il capitano Guy Forget, ha uguagliato il primato di Noah, [illegible] tennista ad [illegible] in Coppa Davis [illegible] in Fed Cup.



La squadra francese in festa

F1, DOPO LE ACCUSE [illegible]

Mosley: «Non [illegible] che favorisco la Ferrari»

Il presidente [illegible] Fia [illegible] Mosley ha respinto le [illegible] un [illegible] presunto favoritismo nei confronti della Ferrari, affermando che tali accuse sono da collegare alla particolare situazione in cui [illegible] trova [illegible] casa [illegible] Maranello, unico team italiano in un mondo controllato dagli inglesi: «Il mio compito è dare alla Ferrari la sicurezza che il team sarà trattato equamente, in modo corretto».



Max Mosley, presidente della Fia

ATLETICA, [illegible] 5 MILA AL VIA

Maratona, Carosi e Incerti campioni italiani a Firenze

Angelo Carosi, 39 anni di Latina, e Anna Incerti, 23 anni, palermitana, sono i vincitori della Firenze Marathon (in 5 mila al via) e valida per l'assegnazione del titolo italiano. Per l'atleta di Latina, argento europeo sui 3000 siepi ad Helsinki '94 si tratta del 2° [illegible] a Firenze, mentre la Incerti [illegible] avuto la meglio piegando la resistenza della tricolore uscente, Patrizia Ritondo.



L'arrivo [illegible] di Carosi

NUOVO SUCCESSO PER IL PIEMONTE NELL'ANNO DEI GIOCHI INVERNALI

Nel 2006 a Torino la scherma Mondiale

La designazione ufficiale durante un acceso Congresso internazionale Si sono temute imboscate e veti: poi per fortuna è stata accettata la «spartizione» con Lipsia che organizzerà lo stesso evento nel 2005

[illegible] Paolo Ornezzano

LIPSIA

Torino ha avuto i Mondiali di Scherma per [illegible] 2006, come concordato ieri l'altro amichevolmente, nel corso di un buffet basato su crauti [illegible] Barbera, [illegible] la città di Lipsia, che ieri proprio [illegible] Lipsia ha [illegible] ottenuto dal Congresso internazionale l'organizzazione dei Mondiali 2005. Inutile farsi del male, per Torino il 2006 (settembre) [illegible] garanzia di impianti già collaudati dai Giochi Invernali, per Lipsia e per la scherma il 2005 è possibilità di un po' [illegible] prima del [illegible] calcistico mangiatutto in Germania. Finite le lotte elettorali, gli agguati, i bluff, gli inviti a cena a casa Borgia: adesso fa persin tene[illegible] quel rappresentante di Lipsia che poche settimane [illegible] ai Campionati mondiali in quel di Cuba ha lasciato [illegible] tavolo panini smozzicati e cartacce [illegible] accanto alla scritta «Italia» e di fronte ad una telecamera in azione: per far sapere che siamo zozzi.

C'è stato il brivido. Si pensa[illegible] decisione per acclamazione [illegible] fine mattinata, ma la guerra ormai antica è però sempre viva tra il presidente internazionale Roch, francese, e il presidente italiano Di [illegible], capo dell'opposizione a Roch ha aperto nel Congresso una discussione su varianti di regolamento per spettacolarizzare il Fioretto. Il nostro Scarso, vice di Di Blasi, ha chiesto [illegible] voto segreto (per permettere agli anti-Roch di contarsi esprimendosi senza timore [illegible] vendette), ha parlato in spagnolo, Roch lo ha accusato di [illegible] lingua inconsueta nella scherma soltanto per accattivarsi amicizie latino-americane, è andato vicino a togliergli la parola. L'operazioni di voto [illegible]eto - comunque concesso - [illegible] nuovo Fioretto hanno preso tempo [illegible] qualcuno ha temuto che Roch, seccato con gli italiani, non accettasse la spartizione amichevole fra Lipsia e Torino, ma volesse fare anche lui una conta pignola dei voti.

Per fortuna hanno p[illegible] più accordi presi al buffet del sabato sera che le mene federali, italiane [illegible] mondiali, [illegible] al pranzo della domenica. Mentre i delegati di Torino e Lipsia parlavano diligentemente ai congressisti delle bellezze e competenze delle loro città, facendo scorrere filmati ad hoc, secondo un copione studiato [illegible] recitato bene anche [illegible] ormai perfettamente inutile, mentre i due assessori allo Sport di Torino Montabone per il Comune e Accossato per la Provincia, enti locali impegnati anche economicamente nel Mondiale, stavano meditando [illegible] uccidere [illegible] almeno paralizzare Di Blasi (che comunque fa bene, con competenza e vigore, il [illegible] lavoro [illegible] presidente di una grande Federazione che vuole avere un forte peso nel mondo), Salvadori presidente del comitato promotore di Torino 2005 parlava con Roch e lo convinceva [illegible] ufficializzare l'assegnazione fra un voto segreto e l'altro sul Fioretto. [illegible] dunque [illegible] presidentone mondiale, esattamente alle 15,16, eseguiva [illegible] proclama[illegible] delle due città: [illegible] votazione, applauso unanime e avanti [illegible] le lotte intestine.

Ormai il grande sport è fatto anche [illegible] queste cose, [illegible] *La proclamazione di due sedi mondiali consecutive [illegible] è comunque un fatto inconsueto, probabilmente irripetibile. Torino [illegible] Scherma è nato [illegible] comitato promotore il [illegible] febbraio 2001, [illegible] in piena salute con un erede che potremmo chiamare Torino [illegible] Junior e che [illegible] fratellino [illegible] Invernali.*



Valentina Vezzali, stella della scherma italiana, è campionessa mondiale e detentrice della Coppa del mondo di fioretto

SI CHIUDE UN CERCHIO «MAGICO»

Gianni Romeo

Chi osserva superficialmente le cose dello sport può valutare un campionato mondiale di scherma [illegible] Torino [illegible] coda all'Olimpiade Invernale come un pasticcino offerto dopo un lauto pranzo. Se ne poteva fare [illegible] Invece ci sono molte buone ragioni per accogliere con entusiasmo la notizia giunta da Lipsia. Intanto la città e la provincia ribadiscono la loro [illegible] visibilità [illegible] lavoro) nel pianeta sport, accogliendo un evento che sotto l'aspetto mediatico [illegible] un impatto più forte di quanto oggi si possa immaginare. La scherma [illegible] si è fermata all'antico [illegible] famoso triangolo di ferro Italia-Francia-Ungheria: oggi si chiama Stati Uniti [illegible] Cina, è Russia [illegible] Canada, [illegible] il mondo. [illegible] parlerà molto, garantito. Torino si affaccerà, ancora e bene, alla tivù.

I Mondiali poi [illegible] un prezioso anello di congiunzione con l'Universiade invernale in arrivo pochi mesi dopo, un altro avvenimento da non sottovalutare perché porterà nell'area piemontese migliaia di studenti-atleti, cioè molti futuri dirigenti del domani.

Ma soprattutto, poiché il rispetto del passato insegna e aiuta a vivere meglio, la grande scherma in Piemonte rappresenterà un [illegible] una delle terre più ricche di [illegible] sarà uno stimolo per sollecitare nuove vocazioni. I Bertinetti, i Delfino, gli [illegible]

COPPA DEL MONDO: IL GIAPPONE SUPERATO A SORPRESA DAL VENEZUELA

L'Italvolley [illegible] perde colpi

Sconfitto anche il Canada con un netto 3-0

Giorgio [illegible]

L'Italvolley inizia il trittico di partite a Okayama con un netto successo per 3-0 sul Canada. Agli uomini di Montali basta poco più di un'ora per avere ragione dei nordamerica[illegible] in [illegible] Coppa del Mondo che pare ormai [illegible] espresso i [illegible] valori indicando in un quartetto (Serbia, Brasile, Stati Uniti ed Italia) [illegible] squadre che, nelle restanti cinque giornate, si giocheranno i tre pass olimpici [illegible] disposizione. Dopo [illegible] Francia, in pratica estromessa dalla lotta per [illegible] prime piazze dalla sconfitta subita proprio contro gli azzurri venerdì scorso, ieri è toccato al Giappone subire un ko abbastanza inatteso, tanto più nel punteggio (0-3), contro il Venezuela. E a questo punto recuperare diventa pressoché impossibile.

Confortante è l'autorità che stanno mostrando gli azzurri: potenza e buona volontà del Canada non [illegible] riuscite a metter[illegible] in difficoltà. E questo pur se la squadra di Montali non è stata impeccabile come, per esempio, contro la Francia. D'altronde a questo punto le tossine accumulate [illegible] partite e trasferimenti possono incominciare [illegible] farsi sentire. Ovviamente per tutte le squadre.

Contro [illegible] Canada allenato da quello Stelio De Rocco che con la [illegible] di Bologna [illegible] a metà degli Anni Ottanta protagonista del campionato italiano vincendo anche uno scudetto, l'Italia inizialmente ha mostrato qualche pecca in ricezione, peraltro compensata da buona incisività in attacco.

Rispetto all'ultimo impegno, Montali ha proposto Cozzi al posto di Tencati, confermando il [illegible] squadra (Papi e Cernic [illegible] banda, Meoni [illegible] regia, Sartoretti opposto, Mastrangelo l'altro centrale e Pippi libero) non operando poi alcuna sostituzione nel corso del match.

Primo set equilibrato con i [illegible]desi in vantaggio sul 19-18 [illegible] che la [illegible] del solito Sartoretti e due muri di Cozzi [illegible] il break decisivo. Break che, invece, [illegible] subito nella seconda frazione grazie alla varietà di combinazioni offensive proposte [illegible] Meoni, permettendo agli azzurri di portarsi sul 19-11 [illegible] quindi di chiudere senza problemi. Più equilibrato [illegible] terzo set, con l'Italia sempre attenta a non concedere spazio ai canadesi e Mastrangelo capace di salire in cattedra mostrando il meglio del suo repertorio fino a guadagnarsi il premio come miglior giocatore dell'incontro. Per lui 11 punti così [illegible] per Cernic e Cozzi mentre sono stati 15 quelli all'attivo di Sartoretti.

Stamane all'alba italiana (ore 7) gli azzurri affrontano l'Egitto, i cui giocatori rispettano scrupolosamente i dettami del Ramadan (finirà domani), rinunciando a qualsia[illegible] tipo di alimentazione prima del calare delle tenebre.

Frattanto la Federazione Internazionale (Fivb) ha annunciato che premierà con [illegible] mila dollari il miglior giocatore della Coppa [illegible] Mondo e 50 mila dollari [illegible]dranno anche al top-score in attacco, [illegible] servizio, [illegible] muro, nelle alzate e al miglior libero. Eguali premi sono stati assegnati per il torneo femminile, conclusosi [illegible] 15 novembre: 100 mila dollari [illegible] andati alla polacca Glinka, 50 mila alle brasiliane Valeskinha (muro) e Arlene (libero), alle cinesi Zhao (attacco) e [illegible] (alzatrice) e alla cubana Barros (battuta).

A proposito di donne, in Italia è ripreso il campionato femminile di A1 [illegible] l'Asystel Novara, approfittando del rinvio della partita tra la capolista Chieri e la Foppapedretti Bergamo al [illegible] dicembre, è salita in testa alla classifica.

Coppa del Mondo (6ª giornata): Stati Uniti-Tunisia 3-0 (25-13, 25-17, 25-22); Serbia-Corea 3-0 (27-25, 25-20, 26-24); Venezuela-Giappone 3-0 (25-20, 25-18, 25-23); Italia-Canada 3-0 (25-22, 25-19, 25-20); Brasile-Cina 3-1 (25-21, 25-20, 23-25, 25-18); Francia-Egitto 3-0 (25-15, 25-23, 25-15). *Classifica:* Serbia e Brasile p. 10; Italia e Stati Uniti 10; Francia, Giappone e Corea 6; Canada e Venezuela 4; Cina 2; Tunisia ed Egitto 0. *Oggi:* Stati Uniti-Corea; Serbia-Venezuela; Giappone-Tunisia; Brasile-Canada; Italia-Egitto; Francia-Cina. *Domani:* Serbia-Tunisia; Stati Uniti-Venezuela; Giappone-Corea; Brasile-Egitto; Francia-Canada; Italia-Cina.

Serie A1 [illegible] (5ª giornata): Scavolini Ps-Johnson Sassuolo 3-0 (25-20, 25-21, 25-15); Asystel Novara-Icot Forlì 3-1 (25-27, 25-23, 25-22, 25-20); Modena-PinetaGuru Ra 3-1 (19-25, 25-21, 26-24, 25-21); Despar Pg-Reggio Emilia 3-1 (25-22, 19-25, 25-20, 25-23); Monte Schiavo Jesi-Minetti Vicenza 3-2 (26-28, 25-17, 23-25, 25-21, 15-12); Chieri-Foppapedretti [illegible] rinviata al 4 dicembre. *Classifica:* Asystel p. 14; Chieri e Despar 12; Foppapedretti 11; S[illegible]lini 8; Monte Schiavo 7; Icot, Modena e Minetti 6; Reggio Emilia e PinetaGuru 2; Johnson 1.



L'azzurro Cernic impegnato in ricezione

BASKET: LA SKIPPER RESPINGE AVELLINO E RESTA LEADER A PUNTEGGIO PIENO

Bologna [illegible] salva [illegible] fatica

Biella vince nella penombra e Udine fa reclamo

Giorgio [illegible]

La Skipper fatica più del previsto per respingere Avellino, così come la Scavolini per aver ragione della Mabo Livorno. Dilaga invece Varese a Trieste, mentre a Teramo cade Cantù. Biella si salva nel finale contro Udine e la Tris Reggio Calabria strapazza Messina nel derby dello Stretto. Infine nel posticipo serale Siena espugna Napoli.

Malgrado l'Air Avellino si fosse presentato a Bologna senza gli infortunati Middleton e Komazec, la Skipper ha rischiato la [illegible] e l'addio alla propria imbattibilità. I campani hanno condotto nel punteggio per più di metà gara, [illegible]do anche a +15 (35-50) e restando in corsa fino agli ultimi [illegible] minuti (71-71 a -3'41"). Poi [illegible] motore dell'Air si è inceppato e la Skipper ne ha approfittato, pur senza esaltare. Tra gli ospiti da segnalare la grande prestazione nel primo tempo di Ryan (23 punti, 5/7 nelle triple), spentosi però nella seconda parte [illegible] match (dove ha segnato solo un libero). La sua inu[illegible] performance è stata agevolata dalla pessima difesa della Skipper, brutta fino [illegible] riposo. Nella ripresa è stata un'altra gara, [illegible] Bologna - evidentemente strigliata negli spogliatoi dal coach Repesa - più attenta [illegible] marcatura e pericolosa in attacco, dove si sono fatti sentire in particolare Smodis e Vujanic. Grazie a loro la Skipper ha firmato [illegible] parziale di 12-0 che ha portato al primo sorpasso (58-57 al 25'). L'Air ha però replicato con Green e Massie, tornando a condurre (60-65 poco prima dell'ultimo quarto) e restando a galla fino al 74 pari. Di lì in poi, tuttavia, Avellino ha realizzato solo 4 punti, tutti dalla lunetta, mentre Bologna è diventata incontenibile, segnando con Motola, Pozzecco, [illegible] e dilatando il margine ben oltre i propri meriti reali nel match di ieri.

Un canestro da fuori dell'ex «pesarese» Rodney Elliott a 3" dalla sirena ha invece salvato la Scavolini in casa contro un'ottima Mabo. Come Bologna, anche Pesaro non ha brillato. I toscani, partiti meglio dei marchigiani (3-9 [illegible] 3'), sono poi stati superati da Ford al 5' (10-9) e distanziati da Milic (23-11). Sul +17 per la Scavolini il match pareva segnato, [illegible] Pesaro si è arenata contro la difesa a zona avversaria, mentre sull'altro fronte il bomber Charlie Bell (alla fine totalizzerà 40 punti) ha riportato vicino la Mabo. L'espulsione di Eley al 31' ha complicato ancora di più le cose per la Scavolini, raggiunta sul 76-76 al 35'. Finale thrilling, ancora [illegible] squadre appaiate (91-91) a 45" dalla fine, poi il canestro decisivo di Elliott.

[illegible] la Lauretana ha respinto la Snaidero in un clima surreale: campo di gioco illuminato solo parzialmente per un problema elettrico e padroni di casa più abili a districarsi nella «penombra». Non è stato possibile utilizzare i tabelloni elettronici, per cui si è tornati a cronometri e segnalazioni manuali. Polemico però alla fine il coach ospite Alibegovic, che ha fatto reclamo: «Non voglio vincere a tavolino, [illegible] almeno ripetere la partita». Decisivi gli italiani di [illegible] (Soragna, Micheloni, Di Bella e Carraretto) e gli ultimi due liberi di Belcher.

Serie A (*10ª giornata*): Benetton Tv-Teramo 101-78 (Evans 30; Carter 21), Skipper Bo-Air Av 87-78 (Vujanic 26; Ryan e Massie 25), Tris Rc-Sicilia Me 90-64 (Fajardo 16; Bonner 15), Roseto-Oregon Cantù 80-73 (Nolan 30; Johnson 22), Lauretana Bi-Snaidero Ud 64-61 (Di Bella 14; Sekunda 14), Coop Ts-Metis Va 77-91 (Sims 22; McCullough 22), Scavolini Ps-Mabo Li 94-91 (Ford 23; Bell 40), Pompea Na-Montepaschi Si 88-94 (Torres e Davison 20; Thornton 25), Breil Mi-Lottomatica Rm 71-81 giocata sabato (Sconochini e Cooper 13; Myers 17). *Classifica:* Skipper 20; Montepaschi 18; Scavolini 16; Pompea, Benetton 14; Metis 12; Breil, Lottomatica, Oregon 10; Coop, Snaidero, Lauretana 8; Teramo, Air, Mabo, Tris, Roseto 6; Sicilia 2. *Prossimo turno* (domenica 30, ore 18,15): Lottomatica-Benetton, Montepaschi-Tris, Oregon-Metis (sabato 29, ore 20,30), Scavolini-Skipper (sabato [illegible] ore 115), Air-Pompea (ore 20,30), Mabo-Coop, Sicilia-Lauretana, Snaidero-Roseto, Teramo-Breil.

Legadue (*10ª giornata*): Bancosardegna Ss-FuturVirtus Bo 63-72; Garofoli Osimo-Euronda Scafati 94-85; Conad Rn-Agricola Gloria Montecatini 77-71; Imola-Edimes Pv 88-99; Fabriano-Bipop Re Re 87-83; Popolare Rg-Carife Fe 68-71; Cimberio No-Sicc Jesi 67-88. *Classifica:* Bipop e Sicc 16; Agricola 14; Edimes 12; Euronda, Garofoli, FuturVirtus, Conad, Fabriano e Carife 10; Cimberio, Popolare e Bancosardegna 6; Imola 2. *Prossimo* [illegible] (domenica 30, ore 18,15): Fabriano-Conad (ore 18,30), FuturVirtus-Cimberio, Euronda-Sicc, Bipop-Bancosardegna, Edimes-Popolare, Carife-Garofoli, Agricola-Imola.

IL RUGBISTA INGLESE E' L'ORGOGLIO DI UNA NAZIONE CHE TORNA A VINCERE

Dio salvi Jonny Wilkinson

Stefano Semeraro

QUANDO Jonny è entrato con il piede destro nella storia dello sport inglese, Philippa Wilkinson era [illegible] banco frutta e verdura del supermarket di Corbridge, nel Northumberland. «Ho iniziato a saltare dalla gioia - ha [illegible] Ken Thompson, il verduraio - poi ho visto che le lacrime scendevano sul viso della signora e le ho chiesto: è anche lei un'appassionata di rugby?». «No - ha risposto Philippa, con un singhiozzo -. Sono la mamma di Jonny». Ovvero la gloriosa fattrice dell'eroe nazionale, del Beckham del rugby che con il suo drop decisivo ha rotto un digiuno di vittorie pesanti che i british ormai [illegible] con fastidiosi crampi all'orgoglio. Secondo un sondaggio citato da [illegible]y news, il 77% degli inglesi considera la vittoria nella Coppa [illegible] Mondo [illegible] rugby più importante di quella ottenuta in casa nel '66 ai Mondiali di calcio da Bobby Moore e compagnia.

Il Principe Harry era in tribuna a Sydney, la maglia bianca dei «Poms» con il numero 10 di «Wilko» calcata sulle reali spalle. Sua nonna, la Regina Elisabetta, ha visto il match a Buckingham Palace e ha poi inviato un messaggio di congratulazioni a capitan Woodward - che molti danno già per sicuro baronetto -, imitata a ruota dal premier Tony Blair. Il quale, felicissimo di poter distrarre le folle dalla [illegible] altrettanto esaltante situazione del «team» inglese dislocato in Iraq, ha definito quella di sabato [illegible] giornata storica per il rugby inglese e per l'Inghilterra tutta». Domani mattina, quando i leoni di Sydney atterreranno a Heathrow, [illegible] previsti festeggiamenti da eroi: sfilata nel centro di Londra e ricevimento con champagne al numero [illegible] di Downing Street. Roba da Nelson di ritorno da Trafalgar.

Ma bisogna capirli, gli [illegible]. L'ultima grande vittoria di squadra d[illegible] popolo che ha inventato lo sport, dopo quella del '66, erano stati gli Ashes Test di cricket, nel 1981. L'eroe allora fu [illegible] Botham, che battè i rivali di sempre, gli australiani, gli ex-reietti del Regno finalmente puniti sabato [illegible] Wilkinson, ma che per lunghe stagioni hanno recitato da nemesi per gli inglesi: nel cricket, nel rugby, nel tennis e persino nel calcio. «Dopo 37 anni di lacrime, stenti e torture, siamo di nuovo in cima al mondo grazie a Jonny», ha scritto il Sunday Mirror, [illegible] resa di titoloni patriottici. Wilkinson è giovane, bello, biondo, ma riservato e semplice quanto il suo amico David Beckham [illegible] divo e modaiolo. E piace a tutti: ai ragazzini e alle teen-agers, ai mariti e alle mogli, agli anziani, agli snob e ai travet. Allupa i maghi del marketing e persino i gay. «E' in testa al sondaggio fra i nostri lettori per l'uomo più sexy dell'anno», ha confermato Andrew Copestake, inviato del Gay Times. Solo due persone in Inghilt[illegible] hanno mal digerito il suo trionfo: un tassista londinese, che avrebbe vinto 300 mila sterline con la vittoria dell'Australia. E Sven-Goran Eriksson: [illegible] toppata agli Europei 2004 non gliela perdonerebbe nessuno.

VERSO LE ELEZIONI DEL



La presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore Gianni Oliva

Violante lancia i candidati per i Ds Oliva alla Provincia Bresso in Europa

Luciano Violante, capogruppo Ds a Montecitorio, dal Eliseo di piazza Sabotino, durante un'assemblea del partito ha indicato i possibili candidati per la presidenza della Provincia e per le Europee. Sono: Gianni Oliva, l'attuale assessore all'Istruzione, e Mercedes che, andando a Strasburgo, gli lascerebbe il posto a Palazzo Cisterna. Nomination arrivate a 24 ore di distanza dalla scelta ribadita da Francesco Rutelli e Gianni Vernetti al congresso regionale della Margherita, dove, per la sione alla presidenza di Palazzo Cisterna, è stato riproposto Antonio Saitta, oggi presidente del gruppo a Palazzo Lascaris. Nulla di nuovo, quindi, in una riunione Quercia, organizzata dalla federazione di corso Vinzaglio, per discutere di finanziaria con il segretario Rocco Larizza, la Bresso e Luciano Violante. «Per illustrare - ha spiegato Larizza alla platea di amministratori locali che gremivano la platea dell'Eliseo - i tagli proposti dal ministro Tremonti e governo Berlusconi alle fi degli enti locali». Durante il dibattito, Violante ha spiegato: «France- Rutelli ha avanzato alcune proposte della Margherita per prossime elezioni provinciali ed europee. Si tratta di nomi certamente degni della più attenta considerazione. I Ds, dal canto loro, indicano per la presidenza della Provincia Gianni Oliva, storico di fama nazionale, e per il Parlamento Europeo l'attuale presidente Provincia, Mercedes Bresso, il cui buon governo ha meritato che vanno ben oltre i Ds e la stessa coalizione di centro-sinistra». Ed ha aggiunto: «Proponiamo inoltre che le altre componenti centro-sinistra zino proprie proposte affinché si possa- individuare, tempestivamente e intesa, le personalità che meglio esprimono la continuità buon governo provinciale e che possano portare in Europa significative esperienze politiche che giovino concretamente al futuro di Torino e del Piemonte». Fra i proposti, c'è quello sindaco di Settimo, Ossola, suggerito Sdi. Su cui segreteria Ds è pronta a discutere. «Ad un tavolo - ha precisato Larizza - al quale s'incontrino tutte le componenti dell'alleanza».

IL COLPO DI SABATO SERA HA FRUTTATO OLTRE 900 MILA EURO

Una pista sinti per la rapina al «blindato»

La gang che ha assaltato il furgone Mondialpol ha le ore contate

Angelo Conti

Novecentocinquantamila in banconote di medio e piccolo taglio, ordinate nelle cosiddette «boggette», cioè i contenitori metallici a prova di fuoco (ma non di bandito) riempiti dai vari supermercati. Un bottino facile da occultare, da rimettere in circolazione, da spendere. Ma la che, sabato notte sull'ex statale 460, fra Lombardore e Bosconero, ha assaltato un furgone portavalori della Mondialpol, potrebbe avere le ore contate. I carabinieri del Reparto Operativo e del Reparto Territoriale non forniscono dettagli investigativi, limitandosi a sottolineare di avere ascoltato molti testi: nessuna dichiarazione di essere vicini alla meta, ma quanto basta a far rilevare certo ottimismo.

La pista prioritaria è quella dei sinti piemontesi: gli unici a poter disporre di bande numerose, dotate di armi pesanti ed a conoscere a fondo la zona. Anche la sfrontatezza dell'azione, condotta di fronte a decine di automobilisti che transitavano lungo l'adiacente statale è tipi- di questi nomadi-giostrai, abituati ad operare senza troppe coperture, puntando sulla rapidità e sull'effetto sorpresa. Un modo di operare che ricorda due analoghi colpi, a gno recentemente a Settimo e l Chierese. Le altre piste so considerate meno attendibili, compresa quella dell'impresa di un commando di terroristi a caccia di un robusto «finanziamento» per altre attività.

I carabinieri sottolineano comunque che nell'azione «qualcuno ha rischiato di ucciso»: i 28 colpi esplosi dai Kalashnikov erano tutti ad altezza d'uomo. Se, per qualsiasi ragione, il vetro blindato che proteggeva gli agenti Mondialpol fosse andato subito in frantumi, per loro ci sarebbe stato poco da fare.

Le condizioni delle due guardie giurate rimaste lievemente ferite sono invece più che buone: si tratta, in entrambi i casi, di lesioni lievi che non hanno richiesto Hanno così potuto anche loro raccontare, sino ai dettagli, l'azione alla quale hanno preso parte cinque mezzi: il che ha colpito il furgone portavalori (che era stato rubato ad Ivrea appena tre ore prima dell'assalto); la 156 grigia che lo aveva affiancato e superato poco prima, rallentandone la ; Peugeot 206 bianca; una Audi Station Wagon grigia; una Fiat Uno grigia. All'azione avrebbero partecipato direttamente 9 persone: l'autista del camion, più 2 persone ognuna delle auto. E' inoltre più che plausibile che abbiano operato almeno altre due auto, a sorvegliare a monte ed a valle quel tratto di strada durante il colpo.

E' difficile che una così addestrata abbia utilizzato cellulari, ma è più probabile che abbia fatto uso di walkie-talkie. Tutto il traffico telefonico, generato in quel tratto della 460 prima, durante e dopo l'assalto, è al vaglio degli inquirenti. Eventuali testimoni, che non fossero ancora ascoltati, pregati contattare il 112. Si cercano anche analogie con altri assalti in cui è stata usata tecnica particolare per aprire, una scatola di sardine, il portellone posteriore del furgone. Sarebbe stata usata non la classica fiamma ossidrica, ma una non comune lancia termica in grado di compiere quel «lavoro» in appena tre minuti.

Sulla rapina interviene il Sindacato vigilanza privata e investigatori privati (Savip): «Ci chiediamo perché il furgone non era scortato, se un sistema di "macchiatura" delle banconote e chi ha autorizzato il trasporto fuori dall'orario consentito», ha dichiarato il segretario nazionale Vincenzo del Vicario. Il Savip sollecita anche le forze dell'ordine a diffondere norme sul trasporto valori affinché possano vigilare sulla regolarità del o e sulla sicurezza delle guardie giurate.



Decine di automobilisti, sabato sera, si sono trovati la strada bloccata dai rapinatori fra Bosconero e Lombardore

ARTIGIANO EDILE SI FA MEDICARE ALL'OSPEDALE DI CIRIÈ: «DA UN'AUTO MI HANNO DETTO DI FERMARMI, POI QUALCUNO HA SPARATO»

«Hanno cercato di uccidermi senza un perché»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Quando Salvatore Cirrincione ha premuto il campanello del pronto soccorso dell'Ospedale di Ciriè non ancora le 14. «Mi hanno sparato, sto perdendo parecchio sangue, per favore medicatemi».

Un minuto dopo è scoppiato il finimondo. A Ciriè sono precipitati i carabinieri del nucleo operativo di Venaria e di Torino accompagnati da forte sospetto: che Cirrincione potesse far parte del «commando» di banditi che sabato hanno assaltato a colpi di kalashnikov il furgone Mondialpol, a Lombardore. Ipotesi, certo. Ma in un primo tempo, gli investigatori hanno escluso nulla. Per questo il ferito è stato interrogato a lungo mentre veniva medicato alla e al polpaccio destri perforati da dei proiettili calibro 7,65.

Per questo i buchi lasciati dalle pallottole sulla sua pelle sono stati analizzati a lungo da un medico legale per capire se erano ferite fresche, risalenti a qualche ora prima: l'ora dello spettacolare assalto ai portavalori. Negativo. Secondo il medico legale Cirrincione Lombardore non c'entra nulla. E' proprio nella saletta operatoria del pronto soccorso Salvatore Cirrincione detto «Totò» agli investigatori ha raccontato ha rischiato di ammazzato. «Erano da poco passate le tredici e io stavo viaggiando sulla provinciale quando, a Ceretta di San Maurizio, una macchina che mi seguiva mi ha fatto i fari, io ho rallentato per vedere cosa volevano eppoi sono sceso dall'auto». A questo punto sarebbe nato diverbio gli occupanti della Uno. Qualche parola grossa, magari anche degli spintoni: «Loro erano in due. E ad certo punto quello che guidava ha tirato fuori una pistola e mi ha sparato. Poi sono fuggiti a tutta velocità. Io non li conosco, non li avevo mai visti prima, non mi ricordo nemmeno del numero di targa dell'auto». Potrebbe . Ma molto strano.

Quasi inspiegabile che un litigio della domenica tra automobilisti rischi di trasformarsi in omicidio. Infatti gli inquirenti sono sul chi va là. In queste ore stanno cercando di sciogliere i diversi punti interrogativi che contornano la vicenda che ha tutto il sapore di un avvertimento, un agguato. Innanzitutto vogliono capire perché Salvatore Cirrincione, artigiano edile palermitano, con precedenti di poco conto e domiciliato a Torino qualche tempo, si trovasse a Ceretta. «Passavo di lì». Ha spiegato molto tranquillamente lui al maggiore Mauro Masic, comandante nucleo operativo. Poco convincente. Infatti Cirrincione, dopo essere stato medicato dai sanitari, è salito una gazzella dei carabinieri di Ciriè, destinazione tenenza. Lì il tenente Gennaro Riccardi e il maresciallo Giovanni Gervasi, prima di congedarlo, l'hanno sentito per diverse ore. Il fuoristrada Toyota sul quale viaggi stato sequestrato. Sulla sua carrozzeria rima- delle tracce sangue e delle impronte per indagini potrebbero rivelarsi molto utili.

NIGERIANA SALVATA DAI CARABINIERI

Picchiata perché non vuole vendere i due figli

«Voleva portare in Africa i due bambini, per venderli. Aveva già trovato un acquirente: gli avrebbero dato 40.000 dollari. Io mi sono opposta, lui prima cercato di strangolarmi con il filo elettrico e poi di accoltellarmi. Solo l'intervento dei vicini mi ha salvato la vita». Parla così Joy Edo, anni, nigeriana, raccolta ieri pomeriggio sanguinante dai carabinieri del Nucleo Radiomobile, intervenuti in via Verres 44. La donna ha raccontato di continue violenze ed angherie, verso di lei e due bambine, di 2 e anni. ha e botte, poi s'è messo ad urlare ed cercato strangolarmi ma riuscita a fuggire, poi ha impugnato un coltello e mi ha inseguito la casa, ferendomi. Urlavo più posso, anche perché temevo le bambine. Lui vorrebbe vendere i bambini per comprarsi vestiti griffati e fare la bella vita con le sue tante donne».

I militari hanno notato (e fatto documentare dalla Sezione Rilievi Scientifici del Reparto Operativo) che i muri sporchi sangue, c'erano evidenti danni agli infissi (una persiana era stata scardinata), soprattutto le bambine erano realmente terrorizzati. La e le piccole vivevano in uno stato assoluta povertà, con il frigorifero tutto vuoto. tasca, l'uomo invece oltre 1000 euro. Subito dopo l'intervento carabinieri, Joy Edo è stata colta da malore ed è trasportata all'ospedale Giovanni Bosco. Diversa sorte, invece, per l'uomo, Charles Obadeyi, 43 anni, nullafacente, è stato arrestato e trasferito al carcere delle Vallette. [a. con.]

BIANCA & NERA

FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 1; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Secchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele Di (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 68; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica su prenotazione da oggi a mercoledì presso le sedi di via Bologna 153, via Castelgomberto 75 e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. Tempo determinato: 1+1* operatore autista magazziniere con patente di guida B (6 mesi); 1+1* esecutore conosc. dattilo P.C mesi); 1+1* operatore giudiziario, . dattilo P.C (7 mesi); 4+4* istr. cont., conosc. videoterminali (6 mesi e sost.mat.); 1+1* istr. amm.vo cont., patente guida B, conosc. Windows, Unix, Internet (6 mesi); 1+1* ragioniere, conosc. Word, Excel (3 mesi); 2+2* ragioniere, conosc. videoterminali mesi); 1+1* ragioniere conosc. Windows, Unix (6 mesi); 1+1* ragioniere, uso videoter., Unix, Applix (6 mesi); 4+4* geometra conosc. Autocad.Word, Excel (6 mesi), 1+1* perito industriale o chimico, . videot. (sost. mat.):; 1+1* laurea in Architettura (6 mesi). (* Lavoratori avviati in qualità di riserva).

INFORMATICA A SCUOLA. «Informatica: dalla scuola all'impresa», è il titolo del dibattito in programma oggi dalle 9 alle 13 all'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipa, fra gli altri, Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale.

MARTEDI' SALUTE. «Soccorso sanitario: a chi e quando rivolgersi» è il titolo del Martedì Salute, domani alle 10 all'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipano Gianluca Ghiselli, responsabile della centrale «118», Mario Nejrotti, medico di famiglia e segretario dell'Ordine dei Medici, e Paolo Prino, dell'Associazione Titolari di Farmacia.

IN TEATRO. Le facoltà universitarie di Scienze della Formazione e Lettere e Filosofia in collaborazione con la regione Sicilia e la provincia di Ragusa, hanno ideato il primo master in «Teoria e dinamiche del classico» che partirà il 15 gennaio, si svolgerà in Sicilia per 30 laureati. Iscrizioni entro il 30 novembre. Informazioni http://sciform.rettorato.unito.it/sciform/offerta/postlauream.htm

Specchio dei tempi

«Soccorso garantito anche sull'ambulanza non c'è medico» - «Le multe eccessive scoraggiano turisti e visitatori di fiere?» - «Il disagio della piccola down nel paradiso dei bimbi» - «Senza l'assegno»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo volontari del soccorso, abitualmente impiegati sulle ambulanze in convenzione con il "118", e a titolo personale in merito all'articolo sull'inchiesta aperta per le as- di alcuni medici. descrivere l'equipaggio previsto per i mezzi di avanzato non va dimenticato che oltre all'autista, all'infermiere professionale ed al medico è presente anche un barelliere il cui ruolo è altrettanto importante per un servizio efficace. Inoltre in città non operano solo i cinque di avanzato, ma anche mezzi di soccorso di base garantiti 24 giorno e due definiti estemporanei, operativi ogni qualvolta vi sia la disponibilità di un equipaggio ed infine un mezzo di avanzato di base il cui fulcro è la figura di un infermiere professionale coadiuvato da un autista e un barelliere. Quotidianamente veniamo impiegati e non ci pare corretto definire "declassato" un mezzo con a bordo personale qualificato quali risultano essere l'infermiere professionale (formato con corso universitario!!) e l'equipaggio (certificato dalla Regione Piemonte attraverso seguito da teorico-pratico!!). Pertanto succede che interventi di particolare urgenza (con codice elevato) vengano inviati tanto gli uni quanto gli altri anche senza medico. Ci pare doverosa questa precisazione per evitare incomprensioni fra operatori e cittadini i quali possono pensare che gli interventi effettuati da mezzo senza medico a bordo e rischio per il paziente».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire la mia sulle manifestazioni al Lingotto. Il sindaco Chiamparino ha cercato di analizzare i motivi per la maggioranza delle manifestazioni organizzate in città hanno modesto e soprattutto perché è stato sp a Bologna il Salone dell'auto. Pochi giorni dopo la risposta: strage di multe da parte solerti vigili. vada a vedere a Genova, Bologna, Milano de altrettanto. In occasione dei saloni ogni area viene utilizzata a parcheggio e i numerosi vigili sono utilizzati per smaltire traffico e code e per gestire le soste. Tutta la città è veramente a favore delle manifestazioni, non solo a parole, e i visitatori benvenuti e tali accolti. In tanti anni di visite salone nautico di Genova mai ho preso una multa per parcheggiando in modo non sempre ortodosso.

«Si che se una fiera o un salone successo attira molto traffico con conseguenti disagi, vanno privilegiati i visitatori, cioè il business, non la ferrea e ottusa applicazione del Codice altrimenti Torino non diventerà mai una città di turismo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Con marito ed i due figli (una bambina è down) andata in supermercato per acquisti. La bimba ha chiesto subito di giocare nel così detto "Paradiso dei bimbi". Dopo che il papà ha fatto un'ora di coda, finalmente tutta contenta. poco dopo noi genitori siamo stati chiamati attraverso altoparlante ed invitati a riprenderci la bambina perché scaduto il tempo (un'ora)".

«Quando la mamma ha chiesto spiegazioni (visto che era appena entrata) si sono scusati dicendo che c'era stato un equivoco, ma che la bimba non voleva più rimanere. In realtà, la piccola non vuole uscire per nessuna ragione! Correva, saltava, si tuffava: si stava davvero divertendo. Ad un certo punto ragazza ha ogni bambino ed andare a struire una bacchetta magica. L'invito è stato rivolto a tutti, tranne che a lei, lasciata in disparte, ad aspettare un invito che non c'è stato.

«Il personale che opera in un "Paradiso dei bimbi" deve essere in grado di relazionarsi anche con i bambini così detti handicappati. Inoltre non deve così "cieco" da non vedere una bambina che aspetta di essere invitata al gioco anche se è down, altrimenti come si può chiamare "Paradiso dei bimbi" un luogo che non si sottrae alla discriminazione?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

associo alle proteste sulla sospensione dell'assegno di cura per il mese di dicembre. Mia madre (92 anni) necessita di assistenza continua anche a dicembre, la sua pensione (pur se integrata dalla Tredicesima) non basterà per pagare la badante. Come dirle che per quel mese il Comune sospende l'aiuto? Tutto ciò dopo che quest'estate è stato raccomandato di assistere gli anziani in loro con tante promesse».

Grazia Viarengo

specchiotempi@lastampa.it

LA STAMPA
45 LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2003
LIGURIA
REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001
SAVONA E IMPERIA

AVEVA 67 [illegible] ED ERA MALATO DA TEMPO, DOMANI I FUNERALI A CHIAVARI

E' morto Giuliano Vignolo

Pioniere della tv e collaboratore della Stampa



Il collega Giuliano Vignolo

Marco Raffa
CHIAVARI

Il mondo [illegible] giornalismo e dell'emittenza televisiva locale ligure è in lutto. Giuliano Vignolo, 67 anni, giornalista, collaboratore de La Stampa, del Corriere Mercantile e della Rai Tv, si è spento ieri mattina nella sua casa di Chiavari. Era malato da tempo. Lascia la moglie Anna, [illegible] figlie Maura [illegible] Stefania con l'adorato nipotino Matteo. I funerali si svolgeranno domani, alle 15,30, nella chiesa di San Giovanni Battista a Chiavari.

Con Giuliano Vignolo se ne va [illegible] pezzo della storia recente di Chiavari e del Tigullio. Per vent'anni [illegible] più la cronaca delle Riviere, hanno [illegible] [illegible] Giuliano [illegible] attento osservatore, un arguto commentatore. Un giornalista «autodidatta» che ha insegnato molto [illegible] [illegible] i colleghi del Levante. Pioniere della tv via cavo, poi dei primi esperimenti di tv commerciali, Vignolo ha inaugurato prima [illegible] [illegible] Riviere TV [illegible] poi con il Centro Televisivo Regionale [illegible] modo [illegible] e moderno di fare informazione, senza però dimenticarsi del rapporto con la gente.

Vignolo «bucava lo schermo» ma aveva saputo trasferirele [illegible] qualità [illegible] anche nel mondo della carta stampata diventando un punto [illegible] riferimento per i corrispondenti e i cronisti locali. Ciao, Giuliano.



IL VADO FERMA LA MASSESE [illegible] RESTA SOLA

I rossoblù strappano l'1-1 mentre gli uomini di Silipo sbancano (3-1) Larciano L'Imperia torna [illegible] successo

SERVIZI DA PAGINA 49 A PAGINA [illegible]

OGGI PIOGGIA E POSSIBILI TEMPORALI ANCHE INTENSI SU TUTTA LA LIGURIA

Maltempo, è ancora allerta

«Stato di attenzione» sino a mezzanotte

Fabio Pozzo
GENOVA

Stato di allerta 1 [illegible] tutta la Liguria sino alla mezzanotte. E' [illegible] diramato dalle prefetture, su segnalazione [illegible] servizio di protezione civile della Regione Liguria.

L'allerta era scattata ieri alle 12. Per oggi sono previste piogge moderate, con possibili scrosci e temporali localmente anche intensi, a carattere di rovescio, con venti che potranno raggiungere i 50 chilometri all'ora.

«L'Italia - si legge in un comunicato del Dipartimento di Protezione civile - tende ad essere interessata da un sistema nuvoloso atlantico, preceduto [illegible] correnti meridionali, che riguarderà più direttamente le regioni settentrionali e, marginalmente, quelle centrali».

Il maltempo che ha imperversato ieri nel capoluogo ligure ha costretto a rimandare le operazioni [illegible] brillamento della mina che si trova al largo del Porto di Genova.

Secondo la Capitaneria di Porto, che in questi giorni sta coordinando le misure [illegible] sicurezza delle operazioni, continuano a non sussistere a causa del maltempo le condizioni per l'impiego del personale dello Sdai, il nucleo sminamento difesa [illegible] antimezzi insidiosi della Marina militare, che dovrà far saltare l'ordigno.

Un nuovo tentativo, se il tempo lo permetterà, [illegible] previsto per oggi. La mina, di fabbricazione tedesca, è adagiata su un fondale di 30 metri a 330 metri dal Porto di Genova. Le operazioni prevedono il trasporto d[illegible]'ordigno a 4 miglia dalla costa [illegible] il successivo brillamento.

Problemi anche alla viabilità. Via Opisso a Pegli, teatro di un incidente avvenuto il 6 novembre scorso dove perse la vita una donna di 73 [illegible] investita da [illegible] camion, continuerà [illegible] rimanere aperta al traffico pesante sino a quando non cesserà l'allerta meteo.

OGGI E' IL GIORNO DELL'INAUGURAZIONE DEL PALACROCIERE, ALLE 19 SPETTACOLO IN PORTO

Alle 13 arriva il «gigante dei mari»

La Costa Fortuna attracca davanti alla Torretta di Savona

Ermanno Branca
SAVONA

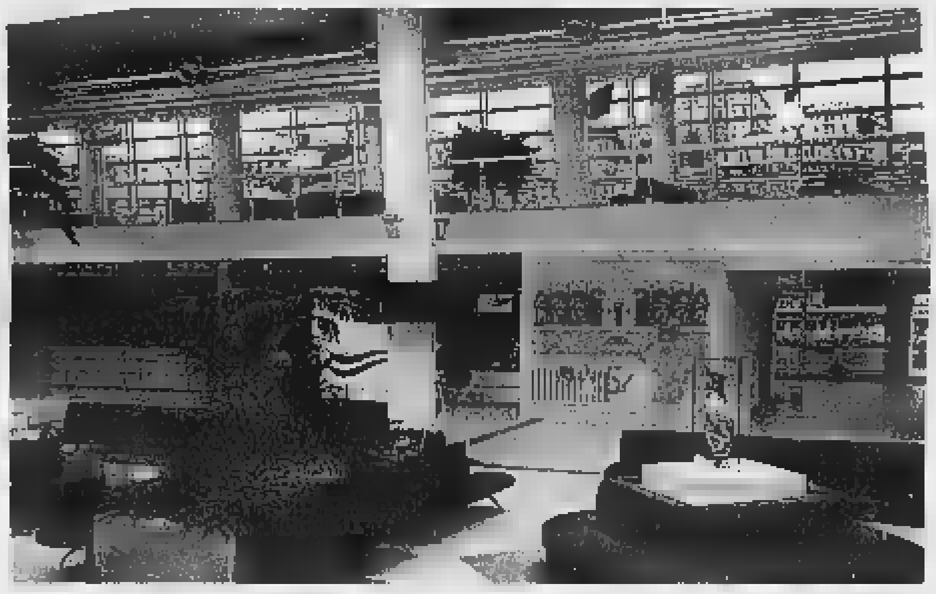
Oggi alle 13 attraccherà in banchina Costa Fortuna per celebrare l'inaugurazione del Palacrociere. La nuova monumentale ammiraglia di Costa stasera ospiterà la cena di gala per 1200 savonesi che poi potranno seguire gli spettacoli allestiti nell'enorme e modernissimo Teatro Rex all'interno di questo colosso del mare che da domani prenderà servizio con [illegible] viaggio verso [illegible] Baleari. L'amministratore delegato [illegible] Costa, Pier Luigi Foschi, alla cerimonia di battesimo ha sottolineato l'importanza storica del momento che si apprestano a vivere la compagnia più grande d'Europa e la città. «Savona sarà la [illegible] di Costa Fortuna, che per tutto l'inverno avrà [illegible] base operativa al Palacrociere - ha detto Foschi -. Siamo orgogliosi di questa nave bellissima e del terminal che abbiamo realizzato insieme alla Port Authority in base alle esigenze specifiche del traffico crocieristico. Si tratta di un'impresa che in precedenza non [illegible] mai stata realizzata».

Tanti savonesi, malgrado il maltempo, sono intenzionati [illegible] seguire dall'Aurelia l'ingresso della nave [illegible] porto. Del resto alla Torretta non capita tutti i giorni di veder passare una nave alta come il Colosseo, lunga 15 volte le caravelle di Cristoforo Colombo [illegible] [illegible] [illegible] stazza doppia rispetto al mitico Rex. La nuova ammiraglia di Costa in effetti è stata costruita in scala gigante, in modo da poter trasportare quasi [illegible] mila 500 passeggeri [illegible] ridurre così i [illegible] [illegible] gestione, consentendo di aprire il mondo dei viaggi in crociera ad un pubblico [illegible] più va[illegible]. Un [illegible] preciso effettuato dal gruppo americano Carnival, [illegible] [illegible] salde radici in Italia, per abbassare l'età media dei viaggiatori e conquistare nuove fette in un mercato che [illegible] [illegible] comunque in espansione.

[illegible] programma della giornata proseguirà poi denso di appuntamenti. Alle 15 nel vecchio terminal arrivato all'ultimo atto prima della demolizione, si svolgerà un convegno dedicato alle trasformazioni urbanistiche avviate nella [illegible] portuale, con la partecipazione del presidente della Regione, Biasotti, di quello del porto Becce, del presidente della Provincia, Garassini, del sindaco Ruggeri, del segretario generale dell'Authority Canavese e dell'architetto catalano Ricardo Bofill.

Alle 17 prenderà il via [illegible] scaletta del programma per gli invitati che potranno effettuare gli accrediti sino alle 18, quando verrà effettuato il taglio del nastro della nuova stazione marittima. Il momento maggiormente spettacolare dell'intera giornata sarà alle 19, quando lo studio dell'architetto Festi di Varese metterà in scena un grande spettacolo di luci, suoni, colori e fuochi artificiali sul piazzale dietro al Palacrociere. Si tratta di un omaggio alla città, che potrà e[illegible] effettuato anche in caso di maltempo, purchè non si tratti [illegible] piogge torrenziali. Alle 20 prenderà il [illegible] il concerto della banda Forzano e dalle 20,30 il pubblico potrà visitare la nuova stazione marittima sino alle 22,30.

Per gli invitati, invece, il programma prevede l'ingresso a bordo di Costa Fortuna dove [illegible] 21 [illegible] svolgerà la cena di gala. A partire dalle 23, spettacolo al Teatro Rex [illegible] alla discoteca Neptunia. Gli organizzatori raccomandano agli invitati di portarsi il biglietto di invito e un documento di identità. Le operazioni di accredito si annunciano comunque complesse. Altro problema per il parcheggio. Gli invitati che hanno ricevuto l'apposito tagliando p[illegible] posteggiare nell'autosilo ma gli organizzatori consigliano a tutti di sfruttare i parcheggi del centro.



[illegible]
Tutto è pronto al Palacrociere, che oggi verrà inaugurato e domani diventerà operativo con la partenza di Costa Fortuna per la prima crociera verso il Mediterraneo occidentale. Nella foto si può apprezzare la veduta d'insieme della struttura [illegible] dall'architetto catalano Ricardo Bofill per la Costa

TROPPE PRENOTAZIONI

Parrucchieri sotto pressione

E' il giorno dei parrucchieri. L'assessore al Commercio Wilma Pennino ha dovuto concedere una deroga speciale [illegible] categoria [illegible] far fronte alle centinaia di richieste ricevute dai coiffeur che dovevano agghindare le signore per la serata a invito su Costa Fortuna. Un piccolo segnale [illegible] frenesia da f[illegible] che [illegible] [illegible] impos[illegible] dei savonesi, che [illegible] troppi anni non avevano [illegible] appuntamento così mondano a cui poter prendere parte. (e. b.)





Sopra le grandi palme del Palacrociere e sotto uno scorcio degli arredi

AL TEATRO MODENA DI SAMPIERDARENA (ORE 21) LA PRIMA DI DANIELE LUTTAZZI. TUTTI GLI APPUNTAMENTI [illegible] LOCALI DELLA RIVIERA

Notte genovese per Claudio Baglioni

L'atteso concerto stasera al Mazda Palace della Fiumara

Due grandi «eventi» in [illegible] a Genova. Concerto di Claudio Baglioni al Palasport della Fiumara [illegible] show di Lele Luttazzi al Teatro Modena. In Riviera invece la notte è sempre all'insegna dei ritmi latino-americani come tutti lunedì nei locali.

BAGLIONI Tutto esaurito (ore 21) per [illegible] concerto genovese di Claudio Baglioni al [illegible] Mazda Palace della Fiumara. E' uno dei «live» più [illegible] della stagione. Baglioni, classe 1951, presenterà il suo ultimo spettacolo percorrendo la sua lunga carriere fatta di successi che hanno coinvolto più generazioni [illegible] fans, soprattutto donne. I biglietti, quasi introvabili, sono in vendita da 23 a 42 [illegible] [illegible] seconda dei settori.

LUTTAZZI Attesa anche per la prima nazionale del nuovo show di Daniele Luttazzi (ore 21) al teatro Modena di Sampierdarena (Teatro Archivolto). E' il primo spettacolo del nuovo ciclo che Luttazzi presenta dopo le polemiche per i suoi «dissacranti» show in Rai.



[illegible] Luttazzi a Sampierdarena

LA NOTTE A LEVANTE Questi da Levante a Ponente altri appuntamenti. A Genova discobar al Fitcarraldo in piazza Cavour, ritrovo al Barfly di via Chiabrera, alla Sirene di Ulisse in via del Tritone a Sturla. Allo Ju Bamboo di via Famagosta a Savona musica, ballo e animazione con la «Tribù latina».

LA NOTTE A PONENTE Al Daubaci di Vado Ligure la [illegible] latino americana [illegible] in compagnia [illegible] dj genovese Giulian, con l'animazione [illegible] Quander e la «Movida Latina», corso di salsa merengue e bachata per principianti dalle 21 alle 22, [illegible] intermedio dalle 22 alle 23. Per il dancing Malibù, sul lungomare di Pietra, quella di oggi è invece l'unica serata discoteca [illegible] dj alla consolle. Ballo liscio tutti i pomeriggi al dancing Manhattan Inn di Loano e al Primo Piano di Ceriale. Ritornano i «Black Stage» con i classici della musica live (dal country al genere cantautori sino al [illegible]k Anni '70 [illegible] '80), all'osteria Mezzaluna di Alassio. Piano bar al «Biribissi» del Casinò di Sanremo con Umberto Benni. Sempre a Sanremo all'osteria i Tre Scalini [illegible] degustazione [illegible] vini. Nel Savonese ritrovi nei locali della Vecchia Darsena di Savona, al Noescodirado [illegible] Finale, all'U'Brecche di Alassio, al Mata Mua di Andora. Nell'Imperiese ancora ritrovi allo Skipper di Diano Marina, al Latini ed al Play Prino di Imperia, [illegible] [illegible] al Sax Pub di Sanremo. [a. r.]



Alle 21 al Mazda Palace della Fiumara il concerto di Claudio Baglioni

AI MARTEDÌ LETTERARI L'ULTIMO LIBRO DI MANFREDI

Il tiranno Dionisio approda al casinò

Bruno Monticone

SANREMO

«Il Tiranno» è l'ultima fatica di un'attività di storico e scrittore che, tirando le somme, si compendia in diciannove libri (otto saggi e undici romanzi) ed in un libro di racconti. Opere in gran parte dedicate [illegible] mondo antico. Con titoli diventati altrettanti «casi» letterari per il grande successo popolare: basti pensare ad «Alexandros», la vita romanzata di Alessandro Magno, che ha venduto tre milioni di copie, è stato tradotto in 23 lingue e che sta per diventare un film-kolossal che uscirà nel 2005.

Valerio Massimo Manfredi - scrittore [illegible] storico, ma anche ricercatore, archeologo e docente di archeologia classica alla «Bocconi» - approderà domani ai «Martedì Letterari» del casinò (ore 16,30, ingresso libero) con questi [illegible] ri» straordinari. A Sanremo, parle[illegible] de «Il Tiranno», il libro su Dionisio I di Siracusa, personaggio che è, emblematicamente, «il tiranno» per antonomasia. Un personaggio, vissuto tra il 430 ed il 367 avanti Cristo, di cui Manfredi descrive le caratteristiche che lo hanno fatto passare alla storia per la sua spietatezza e durezza. [illegible] l'«esplorazione» di Manfredi [illegible] mette in luce anche una serie di inediti aspetti come la sua intelligenza, il suo coraggio, la sua capacità politica e militare, le sue capacità ingegneristico-militari (fu lui ad inventare la catapulta). Fu persino [illegible] autore [illegible] teatro. E [illegible] [illegible] di successo che vinse con una [illegible] tragedia («Il riscatto di Ettore») la più prestigiosa rassegna teatrale greca, quella [illegible] Atene, rassegna in cui avevano trionfato autori mitici come Eschilo, Euripide o Sofocle. «La sua immagine - [illegible]iega Manfredi - Ci è pervenuta gravemente offuscata dalla critica filosofica. Fu un uo[illegible] spietato, duro e accentratore di tutti i poteri. Però, al tempo [illegible]so, fu innamorato della sua patria e fu coraggioso fino alla temerarietà».

Dopo l'incontro con Manfredi, a dicembre, i «Martedì» proporranno Piero Bianucci e Mario De Martino nella conferenza «Marte, la grande occasione» (2 dicembre); poi Antonello Biagini [illegible] il [illegible] «Storia della Turchia contemporanea» (9 dicembre) e una giornata dedicata [illegible] Giordano Bruno (16 dicembre).

stasera al cinema

SAVONA E PROVINCIA

[illegible]

ASTOR OGGI RIPOSO opera lirica. Ore 16 euro 35-30-20.

DIANA 1. Tel 019-825.714. **Love Actually.** Ore 18,15-19,15-22.15. € 7,00-5,00

DIANA 2. Tel. 019-825 714 **L'asilo del papà** [illegible] 15,45 **Caterina va in città** Ore 18-20.15-22.30 € 7,00-5,00.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Matrix Revolutions.** Ore 18-19-22. € 7,00-5,00.

JOLLY. Tel. 019-850 570 **Film a luci rosse** Or.. 15-22.30 € 6,00-4 50-3,10

FILMSTUDIO. Tel. 019-813357 **Anything else.** Ore 15,30-20,30-22.30 Ingr. con tessera: € 5.00-4.00

SALESIANI. Tel 019-850 542 OGGI RIPOSO. [illegible] 16 € 5,00-4,00

ALASSIO

COLOMBO. Tel [illegible] **Love actually** Ore 20,20-22.30 € 6,00-4.00-3.00

RITZ. Tel 0182-540 427 **C'era una volta in Messico** Ore -20,30-22.30 €6.00-4.00-3.00

DON BOSCO Tel. 0182-540 249 CHIUSO

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419 **Love Actually** Ore -20.15-22.30. € 6.00-4,00-3,00

ASTOR. Tel. 0182-50997. **Dogville** Or.: 20-22.30. € 6,00-4,00-3.00

[illegible]

TEATRO LEONE Tel 019-4002168 OGGI RIPOSO Ore 17-21 15

[illegible]

VALLECHIARA **[illegible] la truffa** Ore 21

[illegible]

CINETEATRO GASSMAN. Tel [illegible]. OGGI RIPOSO. Ore 20-22.30 € 6,00-[illegible]50.

ARENA ESTIVA CINEMA SPLENDOR Tel 019/610783 CHIUSO

[illegible]

[illegible]A. Tel. 019/50.90 353 **Mystic River.** Ore 20-22.10 € 5,50-4,50

[illegible]

[illegible] Tel. [illegible] OGGI RIPOSO Ore 15,30-17 30-20.30-22.30 € 6.00-4,50.

ARENA ONDINA. Tel 692910 CHIUSO. Ore 21. € 4.00

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669 961 OGGI RIPOSO Or.: 16,30-20,15-22.30 €. 6,50-4,50-4,00-3,00

[illegible]

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO Ore 21 € 4.00

[illegible]

VERDI 1. Tel. 019.97 249 OGGI RIPOSO Ore 15,20-17.45-20.30-22.50. € 7,00-5,00

VERDI 2. Tel. 019.97 249. OGGI RIPOSO Or.: 15,20-17.10-19-20.45-22,50. € 7,00-5.00.

GENOVA E PROVINCIA

[illegible]

AMERICA Sala A. Tel. 010 595.91.46 **Dogville** Or.: 15.30; 18.30; 21.30

AMERICA Sala B. Tel. 010 595.91 46 **Caterina va in città** Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010 247.35.49. **Il ritorno.** Or.: 17.50; 20.30 **Cantando dietro i paraventi** Or.: 15,30, 22,30

ARISTON MULTISALA Tel. 010 247.35.49. **La ragazza delle balene** Or.: 15,30; 17.50, 20.40, 22.30

AURORA Tel 010 592.625 **Pinguì piccolo grande orso** Or 15.30, 17. **Alien versione inedita** Or.: 18.30; 20,30; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010 254.18.20 **Amore estremo** Or - 22.30; pref anche 1 **Kill Bill - vol. 1** V.M. 14 Or 20,15; 22.45; pref. anche 1 **Prima ti sposo e poi ti rovino** Or.: 20.10, 22.30 **L'asilo del papà** Or.: 15; 17.30; **Love actually - L'amore davvero** Or.: 14,50; 17.30; 20.10; 22,50: pref anche 0.50 **Matrix revolutions.** Or.: 14,50; 17,30, 20,10; 22,50. pref. 0,40 **Mystic River** Or.: 17,10; 22.30, pref. anche 1,10 **Ora o mai più** Or : 15; 20.20

Stai zitto! Non rompere. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Elf** Or.: 15,30; 17,50, 20,10 **Parva e il principe Shiva.** Or.: 15,30; 17,50 **C'era [illegible] volta in Messico.** Or. 15, 17,35; 20,10; 22.45, pref. anche 0.50 **L'ultima alba.** Or.: 15, 17,35; 20.10; 22,45; pref. anche 1.10 **Al cuore si comanda** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30; pref. anche 0,40

CORALLO MULTISALA. Tel. 010 586.419. **Prima ti sposo poi ti rovino** Or : 15,45; 18; 20.15; 22,30 **The dreamers - I sognatori.** [illegible] 15; 17.30; 20. 22.30

[illegible] Via Lagaccia 164. Tel. 010 377.95.35. **[illegible] di Roma** Or.: 20.30; 22.30

LUX Tel 010 561.691. **Matrix revolutions** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30

OLIMPIA Tel. 010 581 415 **Love actually - L'amore davvero** Or.: 15.30; 17,30; 20,10; 22,30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010 314.141. **Prima dammi un bacio** Or.. 16; 18, 20,30; 22,30

SALA SIVORI Tel. 010 583.261. **Swimming Pool** 15,30; 17,45; 20,30; 22,30 **Zatoichi** 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. [illegible]. **Sala 1: Mystic river** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30 **[illegible] 2: Stai zitto! Non rompere** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40, 22,30 **Sala 3: Ora o mai più** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30

[illegible]CINEMAS FIUMARA. [illegible] orari al 199.123.321. **[illegible]** (in due sale) da lunedì a venerdì: 17; 18,30; 20; 21,30; 22,50; sabato e domenica anche 14; 15,30; sabato anche 0.30 **[illegible] actually.** (in [illegible] sale) [illegible] [illegible] a venerdì 17; 18.30; 20; 21.30; 22.40; sabato e domenica anche 14,30; 15.30; sabato anche 0.30 **Prima ti sposo poi ti rovino.** Da lunedì a venerdì: 16,10; 18,20; 20,30; 22.40; sabato e domenica anche 14; sabato notte anche 1,00; **Kill Bill - Vol. 1.** Da lunedì a venerdì: 16,10; 18,20; sabato e domenica anche 14 **Basic.** [illegible] lunedì a venerdì: 18.20; 20,30; 22,40; sabato anche 1 **Mystic River.** Da lunedì a venerdì: 17; 20; 22,50; sabato e domenica anche 14,15 **Amore estremo.** da lunedì a venerdì 22,10; sabato anche 0.40 **Stai zitto... non rompere.** Da lunedì a venerdì 16,15; 18,15; 20,15; 22.15, sabato e domenica anche 14,15 sabato anche 0.15; **L'asilo del [illegible]** Da lunedì a venerdì: 16.20; 18,20; sabato [illegible]anche 14.20 **Parva e il principe Shiva.** da lunedì a venerdì 16,20; sabato e domenica anche 14,20 **Al cuore si comanda.** da lunedì a venerdì 20,40; 22,50; sabato anche 1; **Elf.** Da [illegible] a venerdì 16,10; 18.10; 20.10; sabato e domenica anche 14,10 **Thirteen.** Da lunedì a venerdì 18; 18; 20.10; 22,15; sabato e domenica anche 14; sabato anche 0,20; **Gli angeli di Borsellino.** da lunedì a venerdì 20,20; 22,20; sabato anche 0,20 **L'ultima alba.** Da lunedì a venerdì 17,30; 20; 22,30; sabato e domenica anche 15; [illegible] anche 1 **C'era una volta in Messico** Da lunedì a venerdì 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; sabato e domenica anche 14,30; sabato anche 0,30

TEATRO CARLO FELICE Stagione Giovine Orchestra Genovese Concerto del solo Restani (pianoforte) Musiche di Rachmaninov e Liszt ore 21. € 25-12 (giovani 10)

AUDITORIUM E. MONTALE Oggi riposo

TEATRO STABILE Teatro della Corte Oggi riposo. Da domani: «Napoli milionaria» di Eduardo De Filippo con Luca De Filippo e Mariangela d'Abbraccio

TEATRO STABILE Sala Duse Oggi riposo. Da domani: «Ragazze sole con qualche esperienza» con Beppy Gleijeses ore 20.30 € 23,50-16

POLITEAMA GENOVESE Oggi riposo. Da domani: «Molonave Cevenereto-la» con Paolo Cevoli e Natasha Stefanenko. ore 21 € 24-18

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo Oggi riposo

[illegible] E. MODENA Oggi riposo. Domani: Dialoghi platonici e altre storie di Daniele Luttazzi con Simona Guarino ore 21 €13 studenti 7,50

TEATRO GARAGE - Sala Diana Oggi riposo ore 17 € 11 - 8,50

TEATRO N.O.P. ALTROVE Oggi riposo

MAZDA PALACE - PALAFIUMARA concerto di Claudio Baglioni Ore 21 - €42-37-32-23

TEATRO CARGO Oggi riposo. Dal 27 novembre: **Riccardo Riccardo Riccardo da Shakespeare** regia di Bruno Stori

IMPERIA E PROVINCIA

[illegible]

CAVOUR. Tel 0183-61978 Prenotazioni aperte per **Madama Butterfly** in programma alle ore 21 del 25 e 26 novembre. Orario botteghino 9-12; 15-19.

CENTRALE Tel. 0183-63871. Cineforum **Bowling for Columbine.** Orario 16,15-20,15-22,30 Ingresso riservato ai soci

DANTE Tel. 0183-293620 **C'era una volta in Messico** Or. 20,30-22,40

IMPERIA Tel. 0183-292745. OGGI RIPOSO € 5-4

[illegible]

POLITEAMA. Tel. 0183-495930 **Matrix revolution** Orario 20.20-22 40 € 4

[illegible]

CAPITOL Tel. 018443440 OGGI RIPOSO

[illegible]

OLIMPIA Tel. 0184-261955 **La vita come viene** Spettacoli ore 20.30-22.30. € 4.50-3.50 Informazioni anche sul sito www.bordighera.it

[illegible]

DON BOSCO. OGGI RIPOSO

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0184-206049 OGGI RIPOSO

[illegible]

ARISTON Tel. 0184-506 060 **C'era una volta in Messico.** Orario (indicativo) 15,30-22.30 € 7-4.

[illegible] RITZ Tel. 0184-506 060. **Love Actually. L'amore davvero.** Orario (indicativo) 15,30-22,30 [illegible]-4

ARISTON ROOF Sala 1 Tel [illegible]-506060. **Matrix Revolution.** Orari indicativi 15,30-22,30 € 7-4.

ARISTON ROOF Sala 2 Tel. 0184-506060. **Together with you** Orario 15.30-22.30. € 7-4.

ARISTON ROOF Sala 3 Tel. 0184-506060. **Sta zitto... non rompere.** Orari indicativi 15 30-22.30 € 7-4

CENTRALE. Tel 0184-597820 **L'ultima alba** Orari (indicativi) 15.30-22,30. € 7-4

TABARIN Tel. 597822 **Il ritorno** Orario 15,30-22,30 € 7-4

SANREMESE Tel. 0184-507070. Ore 15,30-17,40: **Amore estremo.** Ore 19,50-22,30: **Dogville.** € 7-4.

I programmi e gli orari dei film possono variare a seconda della durata della proiezione e delle esigenze [illegible] cinematografiche

[illegible]

ANYTHING ELSE. Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci).

GLI ANGELI DI BORSELLINO. Drammatico. Regia di Rocco Cesareo, con Brigitta Boccoli e Toni Garrani. Ricostruzione del dramma del giudice Borsellino attraverso il racconto di [illegible] poliziotta arrivata a Palermo due giorni dopo l'attentato a Falcone e assegnata al reparto scorte. Lei non intende farne parte e chiede il trasferimento ma nel frattempo conosce gli altri membri della squadra destinata a proteggere il giudice Borsellino.

AMORE ESTREMO. Commedia. Regia di Martin Brest, con Ben Affleck e Jennifer Lopez. Ben Affleck è un delinquente che rapisce il fratello ritardato di un procuratore federale: in suo aiuto il boss (Al Pacino) che ha commissionato il sequestro manda l'attraente Ricky (Jennifer Lopez).

L'ASILO DEI PAPA'. Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna pubblicitaria, gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due ritirano immediatamente i figli dall[illegible] prestigiosa [illegible] Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. L'esperienza è soddisfacente: ben presto Charlie e Phil daranno vita a un «asilo dei papà».

BASIC. Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano mandato [illegible] indagare sulla morte di alcune recrute dell'esercito statunitense impegnate a Panama. Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jackson) siano morti per droga.

CANTANDO DIETRO I PARAVENTI. Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa.

CATERINA VA IN CITTA'. Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante in un istituto tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, e mamma Agata, abile in cucina. I genitori la mandano in una scuola snob [illegible] cent[illegible], in cerca di amicizie utili».

[illegible] UNA VOLTA IN MESSICO. Azione. Regia di Robert Rodriguez, con Antonio Banderas e Johnny Depp. Ritorna sullo schermo El Mariachi, il chitarrista messicano armato di mitra creato undici anni fa dall'allora esordiente Rodriguez: rintracciato nello sperduto villaggio dove era andato a vivere, verrà coinvolto da un agente della Cia in una complessa «operazione».

DOGVILLE. Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane [illegible] che nell'America della Grande Depressione è in fuga da [illegible] banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa.

ELEPHANT. Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il nuovo lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboys») narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza.

ELF. Fantasy. Regia di Jon Favreau, con Will Ferrell e James Caan. Il film comincia [illegible] Polo Nord, regno di Babbo Natale, e prosegue a New York, dove l'elfo Buddy viene mandato a cercare il vero padre: il suo impatto con il nostro mondo sarà traumatico. Il protagonista Will Ferrell è uno dei divi del celebre programma televisivo americano «Saturday Night Live».

IL FUGGIASCO. Drammatico. Regia di Andrea Manni, con Daniele [illegible] e Roberto [illegible]. Versione cinematografica della vicenda di Massimo Carlotto, ventenne di Padova che nel 1976 viene accusato dell'omicidio di un'amica: per lui comincia un incubo giudiziario durato 17 anni, sei dei quali trascorsi in prigione e cinque come latitante. Dal libro autobiografico di Carlotto.

KOPS. Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccolma per chiudere la stazione di polizia. Sconvolti dalla notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro: cominciano così a verificarsi piccoli furti.

KILL BILL. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi.

LOVE ACTUALLY. Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» Richard Curtis racconta dieci storie d'amore che s'intersecano. Hugh Grant, ad esempio, impersona un Primo Ministro single [illegible] s'innamora di un'inserviente di Downing Street, mentre sua sorella Emma Thompson sospetta il marito Alan Rickman di tradimento.

MATRIX REVOLUTIONS. Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, [illegible] Keanu [illegible] e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della saga incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere della rete.

MYSTIC RIVER. Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro.

ORA O MAI PIU'. [illegible] Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante Placido. Nel [illegible] terzo lavoro dopo «E allora [illegible]bo» e «Tandem» l'astigiano Lucio Pellegrini racconta la storia di uno studente universitario che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal viaggio a Genova per il G8.

PARVA E IL PRINCIPE SHIVA. Cartoon. Dal fumetto di Milo Manara sceneggiato da Vincenzo Cerami, la storia della diciassettenne Parva e del [illegible] Shiva, prigioniero a migliaia di chilometri di distanza di un tiranno.

PER SEMPRE. Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri).

PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO. Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio: i suoi assistiti vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco.

LA RAGAZZA DELLE BALENE. Fantasy. Regia di Niki Caro. Trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Witi Ihimaera ambientato [illegible] comunità maori, racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca di diventare capo del villaggio dove vive; sue alleate, le balene.

IL RITORNO. Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisa[illegible] tornare a [illegible] il padre [illegible] li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei boschi.

STA ZITTO... NON ROMPERE. Comico. Regia di Francis Veber, con Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri personaggi che si conoscono nel carcere dove sono rinchiusi: Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata. I due evadono.

SWIMMING POOL. Noir. Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Morton (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese, autrice di romanzi polizieschi costantemente ai vertici delle classifiche di vendita, inviata dall'editore nella sua villa in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace al suo nuovo lavoro. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo della giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. Dal regista di «Otto donne e un mistero».

THE DREAMERS. Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Nella primavera del 1968 a Parigi due gemelli conoscono e decidono di ospitare nella loro bella c[illegible]a uno studente americano (Michael Pitt).

L'ULTIMA ALBA. Drammatico. Regia di Antoine Fuqua, con Bruce Willis e Monica Bellucci. Bruce Willis impersona A.K. Waters, tenente di un reparto di eccellen[illegible] [illegible] marines noto per essere un soggetto indipendente poco propenso ad eseguire gli ordini dei superiori: un giorno viene mandato nella giungla nigeriana a salvare un medico (Monica Bellucci) appartenente ad un'organizzazione umanitaria impegnata ad aiutare la popolazione [illegible] dalla guerra civile.

Trame a cura di Daniele Cavalla

E INTANTO SLITTA L'INTERROGATORIO DI YURI SCALISE CHE FINORA NON HA VOLUTO RISPONDERE ALLE DOMANDE DEI MAGISTRATI

Omicidio Rinino: caccia alla pistola

Presto un nuovo sopralluogo per trovare l'arma del delitto

Claudio Vimercati

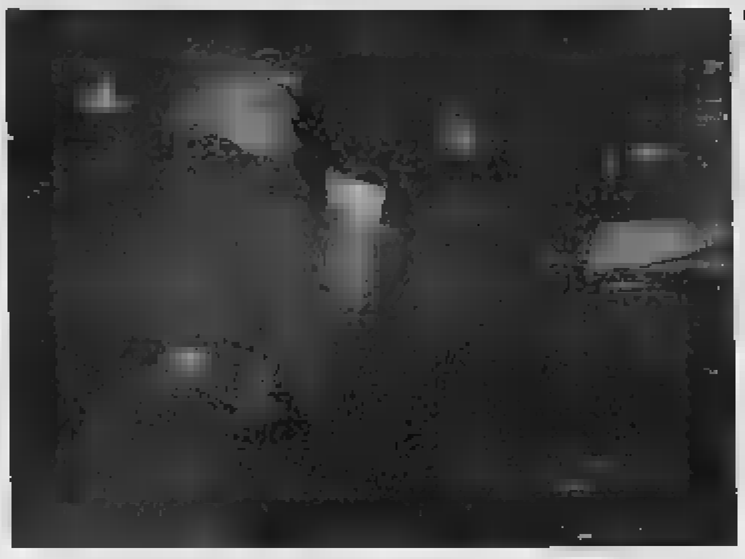
SAVONA

Nuovo sopralluogo per trovare la pistola [illegible] la quale Yuri Scalise ha sparato [illegible] Renato Rinino, il 12 ottobre scorso. «Il giorno - spiegano al Comando provinciale dei carabinieri - [illegible] ancora stato deciso, ma sarà probabilmente [illegible] metà [illegible] questa settimana».

I militari, dopo le infruttuose ricerche di venerdì scorso (erano una decina [illegible] uomini, tra carabinieri e agenti penitenziari), questa volta si faranno aiutare anche dai soldati della fanteria di stanza ad Albenga e saranno nuovamente accompagnati da Yuri Scalise, l'omicida attualmente detenuto nel [illegible] di Sant'Agostino, che ha detto di voler collaborare con gli inquirenti per fare [illegible] l'arma del delitto. [illegible] ne sarebbe disfatto durante la fuga da Savona, gettandola da un ponte dell'autostrada, in una zona che gli inquirenti non vogliono rivelare. «Per ovvi motivi - spiegano i carabinieri -. Prima fateci trovare l'arma e [illegible] vi diremo dove [illegible] stata nascosta».

Intanto slitta [illegible] l'interrogatorio di Yuri Scalise davanti al procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Scolastico e al sostituto procuratore, Freanco Greco, che si stan[illegible] occupando delle indagini sull'omicidio [illegible] Renato Rinino. Il pizzaiolo savonese nel primo faccia a faccia con i magistrati, la scorsa settima[illegible] ha scelto di fare [illegible] muta, avvalendosi [illegible] facoltà [illegible] non riponderе, ma ha anche fatto capire di voler collaborare con gli inquirenti. «Credo - ha detto ieri il suo avvocato Mauro Cerulli - che l'interrogatorio non sarà [illegible] tempi brevi. Già questa settimana? No, non credo».

Gli investigatori si aspettano molto dall'interrogatorio di Yuri Scalise perchè ci sono aspetti dell'omicidio da chiarire: i rapporti tra il pizzaiolo e la vittima; la questione di quella gelosia immotivata (era convinto che la moglie avesse una relazione con il "principe dei ladri") che avrebbe spinto il giovane [illegible] sparare; la storia della pistola (quando, dove e da chi l'ha comprata). E poi la fuga. Chi ha aiutato Yuri [illegible] sfuggire alla cattura? Gli inquirenti sospettano che ci siano altre persone coinvolte oltre a quelle che sono già state identificate dai carabinieri [illegible] sono finite sul registro degli indagati con l'accusa di favoreggiamento.



Yuri Scalise mentre viene accompagnato nella caserma dei carabinieri

NOTI[illegible]

FARMACIE

Invariati i turni [illegible] Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia [illegible] ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica

[illegible]

Deve scontare 14 mesi, arrestato dai carabinieri

I carabinieri hanno arrestato Manuel G., 23 anni, abitante [illegible] Borghetto Santo Spirito. Il giovane era colpito da due ordini di carcerazione (emessi dalla [illegible]rte d'appello di Genova e dal tribunale [illegible] Savona) perchè deve scontare un anno e due mesi di reclusione per due condanne per i reati di evasione dagli arresti domiciliari e lesioni aggravate. [m. br.]

[illegible]

Raid teppistico: [illegible]tti incendiati in centro

Teppisti in azione, l'altra notte, nel centro cittadino. Hanno appiccato il fuoco, [illegible] dopo l'altro, a quattro cassonetti dell'immondizia. [illegible] raid è iniziato intorno alle 3,00: i vandali hanno incominciato incendiando due contenitori in via Paleocapa, si sono poi spostati nelle vie vicine e si [illegible] accaniti contro gli altri due cassonetti. S[illegible]o intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del porto che hanno impiegato pochi minuti per avere ragione delle fiamme. [c. v.]

[illegible]

Pensionato stroncato da [illegible] malore [illegible] Santa Giustina

Un pensionato di Stella Santa Giustina, Mario Rebella, 76 anni, [illegible] stato trovato morto l'altra sera per strada, a pochi metri dalla sua casa in località Salto. Secondo il medico legale, l'uomo sarebbe stato stroncato da un malore di natura cardiaca che lo ha colpito mentre [illegible] [c. v.]

[illegible]

Piano urbanistico comunale: via alle domande

E' stato avviato l'iter di aggiornamento del programma attuativo del Piano urbanistico comunale di Alassio. Le domande da parte di privati che intendano realizzare interventi edilizi o urbanistici vanno presentate entro il 15 dicembre all'Ufficio Protocollo del Comune di Alassio. [m. br.]

SCONTRO FRA DUE AUTO

Incidente a M[illegible]lesimo con 6 feriti

[illegible] Ancora incidenti stradali, nella giornata di ieri, nel Savonese, favoriti anche dalla pioggia che rendeva l'asfalto viscido e pericoloso. Il più spettacolare è avvenuto nel pomeriggio sulla provinciale, tra Millesimo e Cengio, all'uscita [illegible] galleria dove, per [illegible] in via di accertamento della polizia stradale, si [illegible] scontrate frontalmente una Ford Focus [illegible] una Toyota Yaris. [illegible] bilancio è di sei feriti (non gravi) che hanno dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici. Si tratta di Mirco Tortarolo, 43 anni; la moglie Monica Mariani, 39, il figlio Matteo, che [illegible] ha ancora d[illegible] anni, tutti abitanti a Cairo. E ancora di Piera Angela Germone, Michele Armando, 66 anni, e Margherita Troterolo, 67, questi ultimi due residenti [illegible] Savona. I soccorsi hanno mobilitato i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte, militi di Croci e Pubbliche assistenze e i sanitari intervenuti con l'automedica come succede sempre nei casi più gravi.

Qualche ora prima [illegible] altro incidente, sempre in Valbormida, era avvenuto a Murialdo dove una Renault Twingo, guidata da una giovane donna, aveva sbandato e si era capottata. L'automobilista, soccorsa anche in questo caso dai pompieri, è stata poi trasportata in ospedale. Le sue condizioni non sono gravi. Altri incidenti, ieri, anche [illegible] Varazze (due feriti al Pero) e a Savona in piazza Mamali (un uomo è stato investito). [c. v.]

STRONCATA DA INFARTO

Vado, morta ex farmacista [illegible] 85 anni

[illegible] L. Farmacisti savonesi in lutto. E' morta [illegible] pomeriggio Franca Codogni, che fino [illegible] un anno e [illegible] era [illegible] titolare della farmacia Scarsi in via Gramsci [illegible] Vado Ligure. Nativa di Genova, [illegible] anni. Lascia tre figli.

L'ex farmacista di Vado Ligure è [illegible] colpita da un malore, forse di natura cardiaca, ieri pomeriggio nella [illegible] casa di via Gramsci a Vado. Con lei c'era la figlia, Albertina, e altri parenti che si sono subito resi conto della gravità delle condizioni della don[illegible] e [illegible] perdere attimi preziosi hanno dato l'allarme, chiedendo l'intervento dei soccorritori.

Ed è scattato il piano di emergenza, coordinato dagli operatori del 118 di Savona Soccorso, che hanno inviato un equipaggio della Croce Ros[illegible] di Vado Ligure e, come succede sempre nei casi più gravi, i sanitari con l'automedi[illegible] di Sierra Uno. La dottoressa Franca Codogni era, però, molto grave, ormai priva di coscienza. I soccorritori hanno tentato di rianimarla per quasi mezz'ora, ma tutto è stato inutile. Alla fine non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

I funerali dell'ex farmacista sono già stati fissati. Si svolgeranno domani mattina alle ore 10 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Giovanni Battista [illegible] Vado Ligure. [c. v.]

SAVONA: LA DONNA E' STATA COSTRETTA A CONSEGNARE SOLDI E GIOIELLI

Rapinata da due malviventi mentre esce da un portone

SAVONA

Rapina, l'altra notte, in via Montenotte. Una quarantenne, G.T., stava uscendo dal portone del pal[illegible] dove ha l'ufficio il marito, quando [illegible] aggredita da due sconosciuti, che sotto la minaccia di un taglierino, l'hanno costretta a consegnare il portafogli con i soldi (circa 400 euro) gli orecchini e l'orologio d'oro.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia, è avvenuto poco dopo le 3. Stando ai primi accertamenti, la donna era appena tornata a Savona da Montecarlo dove aveva preso parte a una festa, ma prima di andare a casa, [illegible] era ricordata di dover sbrigare una faccenda nello studio del marito. Si è fermata così con l'auto davanti al portone del palazzo. E' scesa, [illegible] salita nell'ufficio e lì è rimasta pochi minuti. Poi se [illegible] è andata. [illegible] all'uscita mentre voltata di spalle chiudeva il portone è stata aggredita dai due sconosciuti, uno [illegible] quali impugnava un taglierino. G.T. non ha reagito: ha preso il portafogli, si è sfilata orecchini e orologio d'oro e [illegible] ha consegnati ai due malviventi che sono scappati. Poi, rimasta sola, si è chiusa nel portone e [illegible] il telefonino ha dato l'allarme.

Sono scattate subito le indagini della polizia, che però non hanno dato alcun esito. Due le ipotesi avanzate dagli inquirenti. La prima è che i due banditi abbiano visto l'auto ferma con le quattro luci degli stop in funzione e abbiano aspettato il ritorno della donna per aggredirla. L'altra è che la pedinassero e che quindi avessero progettato [illegible] rapina. G.T., sotto choc, è riuscita a vedere solo [illegible] dei malviventi: indossava un casco da motociclista che gli nascondeva il volto. [c. v.]

[illegible] IN VIA CHIAVELLA

Farmacia assaltata da un drogato?

■ Sono indirizzate all'ambiente dei tossicomani savonesi [illegible] indagini dei carabinieri sulla rapina alla farmacia Padovani di via Chiavella, avvenuta sabato poco dopo mezzogiorno. Un uomo, con il viso parzialmente coperto da un cappuccio, [illegible] entrato nell'esercizio, si è avvicinato al bancone, e [illegible] delle tasche del giaccone che [illegible] addosso, ha tirato fuori quello che sembrava un coltello da cucina. La dipendente [illegible] farmacia, che in quel momento [illegible] sola, sotto la minaccia dell'arma, non ha potuto fare altro che aprire il registratore di cassa, prendere i soldi (circa trecento euro) e consegnarli allo sconosciuto, [illegible] quale è poi fuggito, facendo perdere [illegible] tracce in pochi minuti. Gli inquirenti ritengono [illegible] verosimile l'ipotesi che il bandito solitario sia [illegible] tossicomane che cercava denaro con il quale poi potersi comprare la droga. [c. v.]

GLI AGENTI SI OCCUPERANNO DELLA VIABILITA' ORDINARIA, LUNGO LE PROVINCIALI DELLA VALBORMIDA

La polizia stradale resterà a Carcare

Voci ufficiose da Roma: la sede diventa distaccamento



La polizia stradale resterà a Carcare e si occuperà di viabilità ordinaria

CARCARE

La polizia stradale [illegible] lascerà Carcare.La caserma resterà aperta non più come sotto sezio[illegible], [illegible] come distaccamento [illegible] avrà competenze sulla viabilità ordinaria. La notizia non è ancora ufficiale, ma i sindacalisti del Silp Cgil (sindacato lavoratori di polizia) hanno avuto rassicu[illegible] tal [illegible] nel corso [illegible] incontro tenutosi qualche settimana fa a Roma al ministero degli Interni. Il segretario provinciale del sindacato, Daniele Tissone, non nasconde [illegible] propria soddsfazione: «E' quasi un anno che ci battiamo per questa soluzione. Non possiamo non essere contenti e ringraziamo per l'aiuto che ci hanno dato il prefetto Cosimo Macrì, il sindaco [illegible] Carcare, Franco Delfi[illegible]. Non ci hanno lasciati soli».

L'apertura (prevista nella primavera del prossimo anno) della sottosezione della polizia stradale di Mondovì che avrà competenze sull'autostrada Savona-Torino sembrava comportare il sacrificio della [illegible] di Carcare che attualmente conta su [illegible] organico [illegible] quaranta agenti. Il progetto, però, era stato contestato non solo dai sindacati di polizia, ma anche dalle amministrazioni locali, contrarie a perdere la caserma [illegible] Carcare. Si [illegible] mosso il sindaco, Franco Delfino, che aveva fra l'altro inviato [illegible] telegramma al capo della Polizia, Giovanni De Gennaro, per chiedere il suo diretto interessamento alla questione. Si era mosso il deputato ligure della Margherita, Egidio Banti, che [illegible] visitato la caserma [illegible] polizia stradale di Carcare e presentato un'interrogazione [illegible] ministro dell'Interno, Beppe Pisanu.

Stando a quanto trapelato, dunque, [illegible] Valbormida rimarrà un presidio (con un organico ridotto: da quaranta gli agenti scenderanno probabilmente a diciotto) della polizia stradale, un distaccamento che avrà competenza sulla viabilità ordinaria, le strade provinciali della Valbormida e del basso Piemonte. [c. v.]

[illegible]

ESCURSIONI CON LA «SOCIETÀ RICERCA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE SANTUARIO DEI CETACEI» DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Il turismo scolastico parte dalle scuole dell'Albenganese

Le proposte sono state illustrate al convegno che si è svolto nei giorni scorsi alla Fiera di Genova



«Il Grillo», adatto per la didattica, la ricerca ed il monitoraggio ambientale

MAssimo Boero

[illegible]

Il turismo scolastico, inteso co[illegible] didattica ambientale che sfrutta le potenzialità naturali del territorio, sta per ritagliarsi sempre più [illegible]o spazio importante nella lotta alla stagionaliz[illegible] del turismo tradizionale. Questo segmento di mercato in crescita, con tutte le sue proposte, è stato protagonista alla settima edizione della 'Borsa del turismo scolastico', che si è svolta alla Fiera di Genova dal 20 al 22 novembre. Qui si sono dati appuntamento operatori turistici, docenti e studenti per workshop, convegni ed altre iniziative che ruotano intorno al settore delle gite d'istruzione. Tra le varie proposte c'era anche quell[illegible] 'Società Ricerca e. Ed[illegible] Ambientale Santuario dei Cetacei' [illegible] Provincia di Savona, con le sue escursioni didattiche legate al mare.

«Il turismo scolastico legato al segmento ambientale potrà essere il nuovo obiettivo per battere il fenomeno della stagionalità del nostro turismo. Questo tipo di mercato, legato alle gite d'istruzione, fa registrare un movimento di oltre un miliardo di euro all'anno. E' [illegible] specie di competizione tra parchi [illegible] marini, [illegible] planetari, parchi di divertimento ed altre attrattive. In questo contesto la Provincia di Savona si propone con la Società Ricerca ed Educazione Ambientale Santuario dei Cetacei con pacchetti didattici legati alla salvaguardia ed alla valorizzazione della risorsa mare», ha spiegato Franco Laureri, amministratore della società [illegible] e docente di marketing.

Nata per volontà della Provincia di Savona e del consorzio 'Mediterraneo', la società è operativa dal luglio scorso [illegible] dispone [illegible] un piccolo rimorchiatore, denominato 'Il Grillo', adatto per la didattica, la ricerca ed il monitoraggio ambientale. Il battesimo del [illegible] che porta le scuole alla scoperta del mare è avvenuta, nella vecchia darsena del porto [illegible] Savona, il primo luglio alla presenza del vescovo della diocesi di Savona, monsignor Domenico Calcagno, del presidente della Provincia Alessandro Garassini, dell'assessore provinciale all'ambiente Pierluigi Pesce, oltre che di autorità portuali, ricercatori universitari, biologi, ambientalisti ed operatori del mare.

Ora l'obiettivo di 'Mare Forza 10', marchio operativo della società, [illegible] quello di realizzare progetti di educazione ambientale attraverso esperienze dirette. Esperienze [illegible] a bordo del 'Grillo', [illegible] rappresenta una 'aula azzurra' [illegible] solo per studenti, ma anche per attività che coivolgeranno adulti, anziani e disabili.

GLI STUDENTI DI ALBENGA BRAVI [illegible]

Un premio al «Giordano Bruno»

■ Il liceo scientifico statale 'Giordano Bruno' di Albenga si è visto assegnare il primo premio in Liguria per la partecipazione della classe 5a 'D' ad un concorso scolastico nazionale, che prevedeva la realizzazione [illegible] un progetto multimediale in lingua inglese. La premiazione dell'ottava edizione dell'iniziativa si è tenuta a Milano la scorsa settimana.

[illegible] studenti della quinta ingauna, supportati dal dirigente scolastico Luigi Cuccurullo e dal docente coordinatore Antonella Mirone, hanno aderito [illegible] dal titolo 'Computer ed inglese. Le competenze [illegible] futuro' con un progetto [illegible] titolo 'Literary Maps'. L'importante iniziativa a livello nazionale, che ha visto la partecipazione di oltre 1.000 scuole italiane, ha avuto il coordinamento di 'Ef Education' ed [illegible] supporto della sede di Milano del Parlamento europeo, oltre al patrocinio della Commissione [illegible] e dei Ministeri degli Affari esteri, Innovazione [illegible] Tecnologie, Istruzione, Università e Ricerca, Lavoro e Politiche Sociali.

I criteri di valutazione dei progetti [illegible] stati quelli dell'attinenza al tema, dell'approfondimento, del mezzo tecnico utilizzato, della [illegible]ità e anche [illegible] packaging, ovvero la 'confezione', il modo di presentazione [illegible] progetto stesso. La giuria che ha valutato i progetti ha scelto i migliori lavori nelle [illegible] categorie in gara». [m. br.]

L'EPISODIO L'ALTRA NOTTE AL PRONTO SOCCORSO DI IMPERIA. LA DENUNCIA DEL SINDACATO: «NON C'E' VIGILANZA»

Malmenato un medico del 118

Aggredito dal figlio di una paziente, ferito un milite

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

Medico del 118 pestato dal familiare [illegible] un paziente. E' successo l'altra notte al pronto soccorso di Imperia, vittima il medico A. S., che ha ricevuto una scarica di pugni al volto ed [illegible] stato poi costretto [illegible] abbandonare il servizio (la prognosi parla di 25 giorni). L'aggressore, un trenten[illegible] di origini piemontesi [illegible] residente [illegible] Imperia, oltre a farsi a [illegible] volta refertare (per lui 15 giorni), è stato denunciato dai carabinieri per lesioni e interruzione di pubblico servizio. [illegible] ferito pure il milite della Croce rossa P.V.

Immediata la reazione del sindacato dei medici del 118, per bocca di Leandro Faraldi, segretario provinciale del Cumia-Aiss: «Da tempo segnaliamo alle autorità competenti la necessità di [illegible] servizio di vigilanza notturna. Gli operatori, la notte, [illegible] alla mercè di chiunque. Questo vale per tutti i pronto soccorso della provincia». L'organizzazione ha intenzione di scrivere [illegible] lettera appello al prefetto.

L'aggressione è avvenuta dopo che l'ambulanza ha portato in ospedale una d[illegible] anziana, che si [illegible] sentita male mentre si trovava nella sala Bingo. Un malore da cui si stava lentamente riprendendo. Il figlio, che aveva seguito il mezzo della pubblica assistenza, ha voluto stare con la mamma anche quando l'hanno adagiata sulla barella per [illegible] portata nelle sale interne. Pare però che, con il suo comportamento, l'uomo abbia intralciato il lavoro dei soccorritori. Ne è nata [illegible] discussione, poi degenerata. Stando al rapporto stilato dai carabinieri, [illegible] in pochi minuti dopo la chiamata al 112, il figlio della paziente avrebbe dato in escandescenze e avrebbe colpito uno dei militi della Croce rossa. Per cercare di placarlo è intervenuto il medico del 118, A.S., che si trovava a operare [illegible] ausilio [illegible] colleghi del «pronto», col risultato di essere picchiato anch'egli. Il dottore è stato poi costretto a farsi curare e a lasciare il posto di lavoro.

Dice ancora il segretario Leandro Faraldi: «Vorremmo ricordare che i medici del 118 che lavorano [illegible] supporto al pronto [illegible] hanno una copertura assicurativa ridicola. Parleremo anche di questo col prefetto».



Un caso di pestaggio al pronto soccorso di Imperia: medico e milite feriti

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Le farmacie di turno [illegible] Imperia [illegible] Sanremo

Oggi di turno [illegible] Imperia è la farmacia Massabò, in via Cascione 146 a Porto Maurizio (tel.0183/61167), mentre quella [illegible] spalla [illegible] la farmacia Torres, in via Nazionale 13/a a Oneglia (tel.0183/293625). Per quanto riguarda Sanremo, la farmacia di turno è la Centrale, in via Matteotti 190, con telefono 0184/509065.

VENTIMIGLIA

Incontro sui problemi fiscali dei transfrontalieri

La Consulta regionale per l'emigrazione ha promosso per questa mattina alle 10 [illegible] Villa Hanbury [illegible] incontro [illegible] i parlamentari liguri. Il dibattito sarà incentrato sui problemi fiscali [illegible] sociali dei lavoratori transfrontalieri. Alla riunione parteciperanno anche amministratori locali, sindacati e lavoratori. [g. p. m.]

IMPERIA

Oggi a Uno Mattina si parla di «Città dell'olio»

Si parlerà di «Città dell'olio», manifestazione che si terrà il 30 anche a Imperia, oggi su Uno Mattina, nella trasmissione condotta da Roberta Capua [illegible] Marco Franzelli. Interverranno in studio Enrico Lupi, in qualità di presidente dell'Associazione nazionale delle Città dell'olio [illegible] Giuseppina Ramoino, vice sindaco [illegible] Pontedassio. Analoghi temi, con ospiti imperiesi, s[illegible] trattati anche venerdì 28 nella trasmissione «Occhio alla spesa», condotta da Alessandro Di Pietro. [r. a.]

TAGGIA

Auto [illegible] fiamme per un mozzicone di sigaretta

I vigili del fuoco di Sanremo sono intervenuti ieri mattina in piazza 4 Novembre per un principio di incendio all'interno di un'autovettura Elba provocato [illegible] un mozzicone [illegible] sigaretta finito inavvertitamente sotto ad [illegible] sedile. L'intervento dei pompieri ha limitato i danni. [g. p. m.]

COLPITO PER ERRORE DA UN COMPAGNO A UBAGHETTA

Cacciatore ferito perde un braccio

BORGHETTO D'ARROSCIA

Stavano per finire un cinghiale nel bosco di Ubaghetta, frazione di Borghetto d'Arroscia. L'animale era ferito e ormai allo stremo, ma il colpo risolutore ha centrato [illegible] dei componenti della squadra. Salvatore Pace, [illegible] anni, abitante ad Albenga in frazione Miranda, colpito proprio [illegible] l'ascella, ieri [illegible] era ancora [illegible] sala operatoria. I medici [illegible] reparto di chirurgia vascolare di Imperia hanno lavorato per ore per frenare l'emorragia e cucire le parti ferite. Ma l'uomo, [illegible] deve la vita alla rapidità dei soccorsi, coordinati da Pierangelo Ferrari, medico del 118, perderà comunque il braccio sinistro. Troppo devastante il colpo di carabina Benelli sparato a distanza ravvicinata. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Pieve di Teco, che hanno indagato per lesioni colpose D.B., un quarantenne di Imperia che faceva parte della squadra di cinghialisti di Ranzo - una ventina di uomini - salita di mattina presto a Ubaghetta per la consueta battuta di caccia domenicale.

I particolari sono [illegible] [illegible] mentari anche perchè le testimonianze raccolte dai carabinieri devono tenere conto dell'emozione e della concitazione che hanno caratterizzato i racconti. Sembra che i cacciatori fossero sulle tracce di [illegible] preda e fossero sul punto di finirla. Cosa sia successo al momento di sparare il proiettile risolutore [illegible] contenuto [illegible] rapporto mandato [illegible] procura della Repubblica. Sarà indispensabile, per arrivare a chiarire la dinamica dell'incidente, stabilire le esatte posizioni dei protagonisti [illegible] soprattutto il percorso balistico. [illegible] tratta di proiettili di grande potenziale esplosivo, adatti a uccidere animali di grosse dimensioni. Pace si è trovato sulla traiettoria di tiro. Vero che stava tenendo fermo il cinghiale mentre un compagno prendeva la mira? Dallo squarcio che il colpo ha prodotto sotto la ferita è uscito tantissimo sangue. I compagni hanno chiamato immediatamente il 118 con il cellulare ma, come capita in questi casi, hanno fornito dati approssimative («In questi [illegible] la completezza e precisione delle informazioni sono decisive per salvare una vita: subito [illegible] situazione non era stata descritta in modo così grave, [illegible] poteva mandar su l'elicottero», spiega il dottor Ferrari).

L'uomo, di Albenga, ha rischiato di morire per un'emorragia Non è stato possibile evitare l'amputazione

In una manciata di minuti, in tempo record, è salita un'ambulanza della Croce rossa di Pieve di Teco e un'ambulan[illegible] del 118 con a bordo l'infermiere Giuseppe Marzullo e il medico Hassan Hanafi. Pace ha rischiato di morire dissanguato. Non è stato possibile salvargli il braccio. La prognosi resta riservata. [m. v.]

SANREMO, INCONTRO DI CALCIO CONTRO IL RAZZISMO

Finisce 4 a 4 la sfida fra Padani e Senegal

SANREMO

Lega Nord-Senegal: [illegible] a 4. Si è concluso in parità l'incontro di calcio, all'insegna della solidarietà e contro il razzismo, che ha visto di fronte una rappresentativa di immigrati africani «regolari» e una formazione di politici locali del Carroccio. Un'amichevole dal sapore di «contromanifestazione» che la Lega Nord ha voluto opporre alla Festa antirazzismo organizzata alla stessa da Cgil, Cisl e Uil per contestare il raid padano dell'on Borghezio di qualche giorno fa.

E' stato un match internazionale in piena regola preceduto dagli inni delle due formazioni: quello nazionale per i giocatori del Senegal e «Va pensiero» per i leghisti. C'è stato anche il tradizionale scambio di gagliardetti e di mazzi di fiori. Fra i giocatori della Lega Nord anche l'assessore Marco Lupi di Sanremo e i capigruppo nei Consigli comunali di Sanremo e Imperia, Burato e Guasco.



L'assessore Marco Lupi

«Con questa nostra iniziativa - ha spiegato l'assessore Lupi - abbiamo voluto sfatare le voci che, con una ben organizzata azione [illegible] sciacallaggio, ci hanno voluto additare come razzisti». Un'accusa maturata dopo il raid di Borghezio e delle ronde padane in un alberghetto che ospita prevalentemente cittadini extracomunitari.

Dopo l'amichevole era prevista [illegible] [illegible]na dell'amicizia» che avrebbe dovuto vedere seduti intorno allo stesso tavolo padani e senegalesi. Ma l'incontro conviviale è stato rinviato in segno di rispetto per il Ramadan. [g. p. m.]

RICONOSCIMENTI A STEFANO DELFINO DELLA «STAMPA», CARLO CAPACCI, GIOVAN BATTISTA MORELLI E RICCARDO GUATELLI

Premi Parasio, tributo all'Imperia che si fa valere

Ieri pomeriggio la consegna delle targhe nell'aula magna dell'Università

IMPERIA

Aula magna dell'università gremita, ieri pomeriggio [illegible] Imperia, per la consegna dei premi Parasio, assegnati dall'omonimo circolo presieduto da Giacomo Raineri a personalità del mondo dell'arte, dello sport, della cultura e dell'imprenditoria che abbiano contribuito a promuovere nome e immagine di Imperia. Sono stati salutati da calorosi applausi, da una platea che annoverava parecchie autorità, il giornalista-scrittore Stefano Delfino, l'ingegner Carlo Capacci, e il Circolo velico. Durante la cerimonia è stato ricordato il compositore Luchino Belmonti, [illegible] parso un anno fa, [illegible] quale è andato un riconoscimento postumo. Un modo per ricordare [illegible] figura che [illegible] Imperia ha dato tanto: fondatore del festival internazione delle Alpi Marittime, è stato anche direttore del teatro Cavour e vice presidente dell'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Tornando ai premiati: Stefano Delfino ha ricevuto il premio e per l'impegno nell'organizzazione artistica del festival teatrale di Borgio Verezzi e per la sua produzione letteraria. E' autore di racconti a metà tra cronaca [illegible] invenzione fantastica (Profumo di mandarini, Quarti di luna, Dundindei? Non soldi ma cioccolato) dove protagonista è un'umanità genuina, capace di slanci e miserie, quale la si potrebbe trovare in storie targate Marotta o Borges. Con l'ingegner Carlo Capacci, progettista del nuovo palazzo del tribunale e della chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, si [illegible] voluto premiare simbolicamente una classe imprenditoriale giovane e versatile, intelligente e aperta alle novità: ha fatto nascere la Uno Communications Spa con lo scopo di creare un internet service provider rivolto all'utenza professionale ligure, in grado, nel 2001, di superare un fatturato annuo di 500 mila euro.

Infine il Circolo velico, rappresentato ieri dal presidente Guatelli e dal direttore tecnico Morelli: un tributo ai suoi 57 anni di vita e alle centinaia di eventi velici organizzati. [m. v.]



Da sin.: Giovan Battista Morelli e Riccardo Guatelli, Giacomo Raineri, Carlo Capacci, Angelo Giribaldi e Stefano Delfino

LA GIOVANE ACCUSATA DI VILIPENDIO DELLE TOMBE [illegible] OFFESA ALLA RELIGIONE

Chiesto il processo per Lady Starshine

Indagini chiuse, ventenne nei guai per foto osé scattate in chiesa

IMPERIA

Rischia [illegible] processo Lady Starshine, la ventenne di Imperia dal fascino dark che [illegible] era fatta fotografare in pose e abiti ambigui [illegible] una chiesa [illegible] in [illegible] cimitero in provincia di Imperia. Chiuse le indagini, per [illegible] il pm Ubaldo Pelosi ha chiesto il rinvio a giudizio [illegible] una duplice [illegible] vilipendio alle tombe e offesa alla religione. Nei guai anche il papà, un operaio di [illegible] anni nella [illegible] abitazione gli agenti della polizia postale, durante le indagini preliminari, avevano trovato una balestra e una pistola, non dichiarati come pretende la legge. Invece nella casa [illegible] ragazza, all'epoca delle perquisizioni, [illegible] state rinvenute [illegible] e teschi [illegible] plastica, utilizzati per rendere più macabre le scenografie. Lady Starshine, assistita dall'avvocato Loredana Modaffari, ha sempre sostenuto che si trattava di foto artistiche, non contenenti alcun elemento di scabrosità. Alcune di quelli immagini, che la ritraevano ad esempio sopra le tombe, o con le mani guantate infilate nell'acquasantiera, [illegible] finite in alcuni siti internet dedicati ad aspiranti starlette, ragazze dal look più vicino ai frequentatori di un bar della c[illegible] Transilvania piuttosto che a seguaci di riti [illegible] e inquietanti. In un primo momento, infatti, si era pensato che la giovane potesse essere collegata a gruppi praticanti il satanismo. Un sospetto che gravava anche sul papà, che in un alloggio di Bussana praticava le arti divinatorie, leggendo i tarocchi a chi lo desiderasse. O forse si è di fronte solo [illegible] una ragazza dalle ambizioni artistiche che ha trovato un modo facile (e soprattutto gratuito) per farsi un poco di pubblicità?

Però, alla momentanea fama che le è derivata, seppure circoscritta agli ambiti provinciali, si sono aggiunti i rischi giudiziari. All'udienza preliminare il gip dovrà stabilire se mandarla a giudizio o scagionarla del tutto, con il genitore. Nel primo caso, Lady Starshine avrà come ribalta un'aula di tribunale. [m. v.]

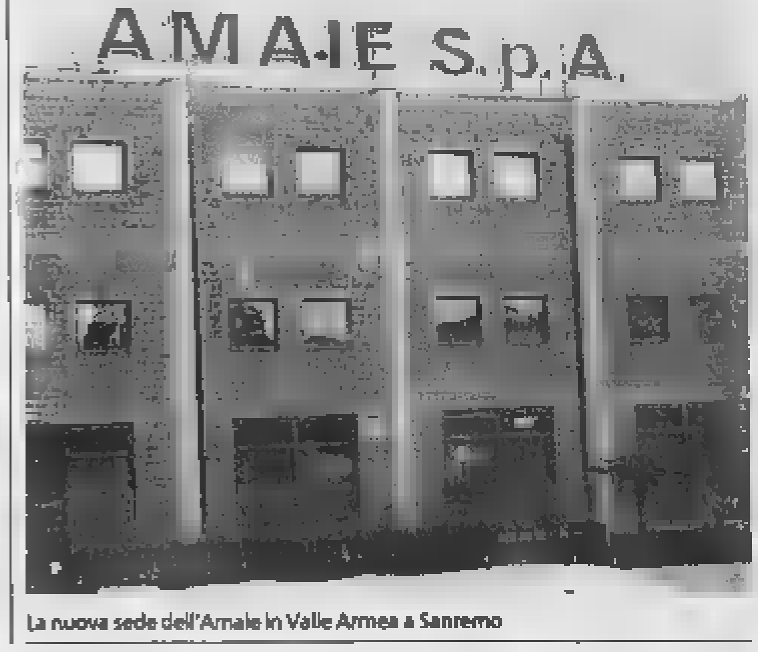


Lady «Starshine», 20 anni

PRECISANO I VERTICI DELL'AZIENDA: «SI TRATTA DI UN CONTROLLO DI NORMALE ROUTINE»

I conti dell'Amaie passati al setaccio dalla Finanza

Verifica fiscale per la Spa che a Sanremo gestisce acquedotto e impianti elettrici



La nuova sede dell'Amaie in Valle Armea a Sanremo

SANREMO

La Guardia di finanza da alcuni giorni sta passando al setaccio l'intera contabilità dell'Amaie, l'azienda pubblica che a Sanremo gestisce l'acquedotto e buona parte del servizio elettrico. [illegible] verifica in piena regola affidata a tecnici delle fiamme gialle di Genova perchè il bilancio dell'Amaie supera abbondantemente i dieci miliardi di vecchie lire all'anno ed è secondo, fra le grandi imprese pubbliche, soltanto all'Asl e al casinò.

La verifica, data la mole di documenti contabili, si dovrebbe protrarre almeno sino a fine anno anche se potrebbe interessare anche l'inizio del [illegible] [illegible] un [illegible] di normale routine del tutto simile a quello che la Guardia di finanza sta svolgendo in altre Spa della Liguria» dicono all'Amaie evidenziando i rapporti di collaborazione e di cordialità con gli uomini delle fiamme gialle che stanno scartabellando fra le fatture, i mandati di pagamenti, le «bolle». In pratica l'intera contabilità ordinaria dell'azienda sanremese. Un monitoraggio che non trascurerà neppure appalti, subappalti e tutta la contabilità [illegible] i lavori eseguiti negli ultimi anni sul territorio sanremese e, per quanto riguarda l'acquedotto, un po' in tutta provincia. La verifica [illegible] è stata affidata alla compagnia di Sanremo e neppure agli uomini del gruppo di Imperia ma al nucleo di polizia tributaria di Genova per l'elevato ammontare del fatturato ma soprattutto per la figura giuridica dell'Amaie che negli ultimi anni è stata trasformata da «municipalizzata» in Società per [illegible] interamente a capitale pubblico.

La verif[illegible] fiscale cade in un periodo di aspre polemiche sul ruolo dell'Amaie per la sua auto-candidatura alla gestione dei parcheggi pubblici. Polemiche che hanno dato vita ad [illegible] acceso dibattito circa l'opportunità di affidare l'incarico direttamente alla Spa senza ricorrere all'appalto. (g. p. m.)

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA ROVER E MG
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

IL GOL DI BIANCHI E LE PARATE DI CANCELLARA CONSENTONO AI ROSSOBLU' DI USCIRE A TESTA ALTA DAL CONFRONTO

E' il 95': il Vado acciuffa il pari

La Massese in gol all'88' era già ai sette cieli



Esplode la gioia dei vadesi e Bianchi autore del gol è festeggiato dai rossoblù

Ennio Fornasieri

VADO L.

Prima di ieri, erano solo due le squadre a essere riuscite a fermare la marcia della Massese: Sanremese e Versilia (unica quest'ultima ad aver anche bucato la rete dei bianco-[illegible] [illegible] Massa). Prima di ieri, perchè a questa lista va aggiunto anche il Vado. Autore di una prova a tutto cuore, che è riuscito nell'impresa di [illegible] uscire sconfitto ed incamerare un prezioso punto (1-1) grazie ad un invenzione del difensore Alberto Bianchi al 95'. Invenzione che per dirla tutta ha fatto schiumare dalla rabbia mister Indiani, ma cil risultato non fa una grinza e premia un gruppo, quello rossoblù, duro a morire e che non molla mai. Massese che ieri in un «Chittolina» colpito da freddo, vento e pioggia, ha richiamato circa 800 spettatori. In termini pratici, tanta adrenalina per chi ha tutto da perdere e poco da guadagnare, ossia il V[illegible] che ha messo in mostra un Cancellara stratosferico. A lui la palma del miglior in campo in senso assoluto.

Nel punto preso dal Vado c'è tanto di suo, di fronte a una Massese veramente da categoria superiore. La grande intelligenza [illegible] dei padroni di casa ha messo in imb[illegible] capolista (ora scavalcata dalla Sanremese). Lo schieramento a tre punte proposto dal Vado, è servito a non dare vantaggi psicologici agli avversari. A costo di vedere Marotta svolgere anche compiti difensivi.

Il peso in attacco se lo è portato sulla schiena Grabinski (gran rientro), con tanto di mascherina protettiva sul volto, che però gli limitava la visuale. Per fermarlo al 5' ci vuole un invenzione del segnalinee. Inutile vedere la palla che entra in rete.

I tentativi della Massese (che gioca a memoria) sono tiri da fuori [illegible] che non impensieriscono Cancellara, anzi è ancora il Vado su lungo rinvio del portiere che sfiora il gol. Fa tutto Grabinski: si porta a spasso la difesa e scarica un diagonale che sfiora il palo sinistro(40'). Le coronarie dei tifosi rossoblù iniziano a traballare nel secondo tempo. Massese trasformata ed in tre minuti Cancellara fa una doppia prodezza su Micchi e Bischeri.

L'estremo baluardo vadese appare insormontabile quando si oppone di piede al tiro di Chadi favorito da un rimpallo (70') e si ripete sempre sul fantasista toscano tre minuti più tardi con un tuffo sulla sua destra. Quando sembra fatta e Grabinski viene di nuovo fermato da un fuorigioco inestistente, [illegible] va il gol della Massese. Ad apena due minuti dalla fine. Gran giocata del nuovo entrato Bonuccelli (partito dalla panchina per un f[illegible] influenzale) e Micchi «gela» lo stadio «Chittolina». I toscani peccano di presunzione e credono di avercela fatta, non fanno i conti con la rabbia del Vado che nell'ultimo assalto, al quinto minuto di recupero, trafigge il portiere Bassi con un gran tiro da fuori area di Bianchi.

Vado: Cancellara; Bianchi, Bresci, Giordano, Cammaroto; Congia (58' Erebowale), Ferro, Giannasi, Grabinski (85' Rossi); Iannolo, Marotta (58' Marchesi). All: Mango. Massese: Bassi; Mariotti, Vivaldi, Vagnanti (75' Garfagnini), Fiasconi; Ulivi, Carrà (89' Del Nero); Buzzegoli, Bischieri (75' Bonuccelli), Chadi, Micchi. All: Indiani. Arbitro: Gallione di Alessandria. Reti: 88' Micchi, 95' Bianchi.

«Ci abbiamo creduto tutti»

Mango applaude l'orgoglio dei suoi ma anche la qualità della prestazione

VADO L.

Spogliatoi incadescenti nel dopo partita di Vado-Massese. Il punto preso dai rossoblù di Mango manda l'entusiasmo a mille tra i giocatori. Anche troppo, perchè si registra un caso poco edificante di eccesso di gioia da parte di Congia. Prima di sbollire l'adrenalina sotto la doccia il primo ad [illegible] bloccato dai taccuini è Rossano Cancellara. Protagonista in campo e fuori: un esempio che [illegible]be preso anche dai più giovani.

«Ho visto due grandi squadre in campo che hanno diversi obbiettivi, per me il risultato è giusto, d'altronde loro erano la prima della classe. Lo hanno dimostrato sul campo contro un Vado che [illegible] è stato da meno, facendo le debite proporzioni». I due stati d'animo del portiere vadese dopo le due reti: «Molto bravo Micchi sul loro vantaggio, però dentro di me mi girava in testa la convizione che avremmo potuto pareggiarla questa partita,...».

Per Cancellara una domenica di gran lavoro e complimenti: «La parata più difficile è stata la prima del secondo tempo sul diagionale di Bischeri che ho deviato con la punta delle dita. I complimenti? Fanno sempre piacere ma conta che il mio contributo sia servito alla squadra. Poi come tutti ben sanno il ruolo del portiere è quello più in bilico a critiche ed elogi».

L'autore del pareggio, Alberto Bianchi, uno che non è certo abituato a segnare: «Una rete importante per tutti noi, è giusto così, non meritavamo di perdere, anche se un auticritica ce la dobbiamo fare. Sul gol segnato da Micchi è stato bravo lui ma la colpa è anche nostra, a dire che dietro [illegible] fatto una partita quasi impeccabile».

Gran rientro di Cesar Grabinski. L'argentino «mascherato» da [illegible]lo (anche troppo) ha fatto vedere di aver [illegible]ri piacevoli per qualsiasi occhio amante del calcio. «Ma sono solo al 50% delle mie possibilità - dice il diretto interessato - sono comunque felice perchè ho retto bene il campo, nonostante sia stato fuori per oltre un [illegible] La protezione al viso non [illegible] la sua classe: «Però toglie tanto in visibilità e [illegible] riuscivo a vedere il difensore che avevo [illegible] spalle. Spero che tra due settimane potrò levarla, dipende tutto dalle decisioni dei medici e da come mi sento io».

Mister Mango è assediato da un emittente televisiva di Massa che ha mal digerito il pareggio e lo tartassa di do[illegible] Alcune anche provocatorie. «Mi [illegible] bene tutto, però elogiate questi ragazzi che hanno fatto una grande partita. Sulle critiche ricevu[illegible] da sponda opposta di [illegible] Vado rinunciatario nel [illegible]do tempo e molto aggressivo? «Se abbiamo subito è perchè la Massese ci ha costretto a farlo, poi rispondo che il Vado ha sempre giocato alla morte con tutte. Non solo contro la Massese...».

(en. for.)



Grabinski, gran lottatore in «maschera»

SERIE [illegible] DOPO [illegible] DI SABATO

MISTER TUFANO OTTIMISTA DOPO IL PARI DI BOLZANO

«Finalmente i punti dopo i complimenti»

Ivo [illegible]

SAVONA

La classifica è più o [illegible] sempre la stessa, il morale che ha fatto un deciso balzo in avanti. Il 2-2 di Bolzano, addirittura con qualche [illegible]co perchè potevano arrivare anche i tre punti, ha fatto tornare il sorriso tra i biancoblù. E anche se al momento non vuol dire ancora molto, ora il Savona non è più ultimo, precede di un punto il Sassuolo.

Assieme ai complimenti degli avversari e della critica, stavolta il Savona si è portato a casa anche un punticino. «Tante altre volte - co[illegible] Felice Tufano - abbiamo dovuto accontentarci dei complimenti e sembrava di essere beffati due volte. E' stata premiata la [illegible] forza di volontà, il gran lavoro settimanale, l'impegno[illegible]. I ragazzi non hanno mai mollato, mi hanno sempre seguito: il lavoro alla fine premia».

Domenica prossima il Savona sarà di [illegible] al Bacigalupo dove, a distanza di molti [illegible] scenderà una squadra in passato avversaria tradizionale: la Pro Vercelli. La maggior parte dei pochi punti che ha in classifica il Savona li ha conquistati in trasferta e i suoi tifosi sono sempre in attese di vedere la squadra vincere al Bacigalupo.

Mister Tufano e la squadra sperano di rompere l'incantesimo a cominciare da domenica e se ripeteranno la prestazione di Bolzano dovrebbero farcela. Sempre che [illegible] debbano fare i conti con gol annullati o episodi sfortunati.

A Bolzano, di fronte a una formazione con le ali ai piedi, reduce da cinque vittorie consecutive, i biancoblù hanno fornito una prestazione senza sbavature, persino con scampoli di gran gioco. A brillare sono stati in particolare due «gioielli» della formazione savonese: Bracaloni, davvero in gran spolvero, e il portiere Ghizzardi. Il capitano, oltre alla doppietta, ha telecomandato la squadra, trovando in campo la posizione ideale alle sue caratteristiche. Il portiere, invece, negli ultimi secondi, subito dopo l'errore di Luciani che aveva graziato l'Alto Adige, ha salvato il pareggio opponendosi a una grande conclusione dei padroni di casa.

Ma [illegible] caso di stilare pagelle, perchè quando la prestazione corale finisce col risultare eccellente, è segno che tutti hanno ben meritato la sufficienza. E' vero, [illegible] il pelo nell'uovo, qualcuno ha vissuto di rendita, non ha dato tutto quello si pensava potesse avere in corpo, ma di fronte a un 2-2 in trasferta è quasi obbligatorio essere clementi e non fare nomi. A Bolzano il presidente Piro, passata la gran gioia per non aver fatto a vuoto un viaggio così lungo, ha respinto al mittente le critiche di qualche frangia di tifosi che non [illegible] perdo[illegible] la campagna acquisti senza colpi roboanti. «Invece di criticare - dice - pensino a tifare Savona e ad aiutarci per [illegible] al più presto da questa situazione».



Luciani ha «ciccato» la palla del possibile 3-2 e ora ha una gran voglia di rifarsi

SE AGISCONO DI RIMESSA, BIANCOBLU' PIU' EFFICACI

E' nata la squadra «da contropiede»?

Savona vecchia maniera, quello che ha colto un prezioso punto a Bolzano, un 2-2 con la firma di Bracaloni: il ritorno del «re del centrocampo» in formato balistico [illegible] saluta un pareggio che vale una vittoria. [illegible] si guarda a quel che è successo in campo (per chi non c'è stato, bello il filmato del TG3), c'è da disperarsi per Luciani, impeppinatosi al 90' al momento risolutivo: sarebbe stato il colpaccio, anche se poi al 92' ci ha dovuto pensare Ghizzardi a salvare la festa.

Tutti contenti a Savona, comunque, al termine di [illegible] giornata significativa. I biancoblù hanno badato a contenere le iniziative altoatesine, per colpire col famoso «collo pieno» di capitan Bracaloni. In campo, dopo un viaggio interminabile, si [illegible]o visti gli [illegible]i di Tufano determinati e qualitativi, [illegible] i singoli all'altezza del loro valore.

E' il caso di Giacchino, che dopo un po' di «purgatorio» ha saputo conquistarsi una maglia da titolare a [illegible]po pieno. Hanno seguito la squadra diciotto irriducibili, [illegible] l'autentico «mal di biancoblù», ed hanno fatto molto bene: a fine incontro la squadra è andata tutta da loro a esultare.

Proprio il riavvicinamento squadra-pubblico è un fattore che deve tornare in auge: [illegible] ha sempre sostenuto il presidente Piro questa è una squadra che può e deve salvarsi, e le indica[illegible] che arrivano da Bolzano inducono all'ottimismo. L'elenco dei migliori di sabato comincia [illegible] Bracaloni, Ghizzardi e Giacchino, [illegible] anche la difesa [illegible] Bracco, Barone e Di Gioia non è stata da meno. Poi gli inesauribili Peluffo, Friso e Grande, ma anche un Aloe che cresce di gara in gara, infine Damonte prezioso per puntellare la difesa. Infine, Girgenti: pur non giocando molti palloni, è stato una spina nel fianco della difesa sudtirolese, e il suo movimento ha aperto varchi per i compagni. Quando il Savona gioca aspettando l'avversario [illegible] diventare micidiale nel contropiede, specie se Bracaloni ha davvero ritrovato la mira.

(n. d. m.)

IL GIRONE [illegible] SERIE C2

Do[illegible] un ottimo sabato, [illegible] buona domenica. Il 2-2 ottenuto [illegible] Savona nell'anticipo di sabato a Bolzano, al termine di una prestazione eccellente, si è accoppiato ieri ad [illegible] serie di risultati favorevoli, con la sola eccezione del successo della Biellese sull'Ivrea.

I biancoblù hanno lasciato l'ultima piazza al Sassuolo, al quale [illegible] è bastato passare in vantaggio sul Monza, visto che poi i brianzoli hanno ribaltato il risultato, uscendo così per il momento dalle zone a rischio. Battuto, tra i rivali del Savona, anche il Palazzolo che a sua volta era passato per primo in vantaggio a Valenza. Ma anche [illegible] c'è stato il rovesciamento del match, ed anzi gli orafi [illegible] ora nel gruppo in seconda posizione.

Al[illegible] risultato che sorride al Savona è quello di Pizzighettone, dove il Belluno è stato battuto: i veneti restano [illegible] al quartultimo posto, non lontani dagli uomini di Tufano, un punto in meno del Legnano, sconfitto con il minimo scarto sul terreno della Pro Vercelli.

Già detto della Biellese che invece rialza la testa, uno sguardo al vertice. La Pro Sesto [illegible] paga dazio più di tanto al ko rimediato in [illegible] sabato, di fronte alla Cremonese che ringrazia un gol-lampo deo solito Prisciandaro. La capolista ha quattro punti di vantaggio sul quartetto delle seconde, che comprende anche l'Alto Adige fermato dal Savona, mentre perdono contatto il Meda battuto a domicilio dal rilanciato Montichiari e il Mantova sconfitto ad Olbia da una squadra che può tornare adesso a «puntare» la zona-playoff.

RISULTATI

ALTO ADIGE	SAVONA	2-2
BIELLESE	IVREA	1-0
MEDA	MONTICHIARI	0-1
OLBIA	MANTOVA	1-0
PIZZIGHETTONE	[illegible]	2-1
PRO SESTO	CREMONESE	0-1
PRO VERCELLI	LEGNANO	1-0
SASSUOLO	MONZA	1-2
[illegible]	PALAZZOLO	2-1

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14,30

[illegible]	ALTO ADIGE
IVREA	[illegible]
[illegible]	MEDA
MONTICHIARI	LEGNANO
[illegible]	CREMONESE
[illegible]	[illegible]
PALAZZOLO	[illegible]
PIZZIGHETTONE	PRO SESTO
SAVONA	PRO VERCELLI

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			[illegible]	
		V	N	P	F	S
PRO SESTO	26	[illegible]	2	2	20	9
[illegible]	22	7	1	4	25	11
[illegible]	22	6	[illegible]	2	20	11
PIZZIGHETTONE	22	6	4	2	13	8
VALENZANA	22	[illegible]	4	2	11	6
[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	2	14	8
MEDA	20	5	5	2	19	16
OLBIA	18	4	6	2	11	11
MONTICHIARI	17	4	5	3	9	9
MONZA	15	4	3	5	15	15
IVREA	14	3	5	4	10	13
PRO VERCELLI	14	3	5	4	13	15
BIELLESE	13	3	4	5	8	14
LEGNANO	12	3	3	6	9	14
BELLUNO	11	3	2	7	13	17
PALAZZOLO	8	2	2	8	13	24
SAVONA	7	1	4	7	7	14
SASSUOLO	6	0	6	6	5	16

IL [illegible] E DELLA SERIE D

Il «sorpasso» c'è stato. La Sanremese si è ripresa la leadership in classifica con una lunghezza sulla Massese. Ma il verdetto, con una sua logica in sede di pronostico visto che i toscani giocavano su un campo minato [illegible] quello di Vado, è arrivato nel modo più imprevedibile. Con un finale-thrilling davvero incredibile. Perchè, quando la Sanremese ha chiuso la [illegible] partita vittoriosa a Larciano (dove, nella ripresa, ha raddrizzato una situazione difficile), [illegible] ancora seconda dietro alla Massese che, proprio a due minuti dalla fine, aveva piazzato il colpo vincente (almeno credeva fosse) a Vado. Invece, al 94', il pareggio degli straordinari rossoblù di Mango che hanno rimandato in testa la Sanremese, con un punto sulla Massese. Un leit-motiv ormai consueto dall'inizio del torneo. Le due squadre, finora, si [illegible] divertite a scambiarsi lo scettro del girone. E, c'è da credere, che lo faranno fino alla fine. Perchè il pur bravo Vado, che è terzo in classifica, ha però visto aumentare a dieci punti il suo distacco dalla vetta e tutte le altre sono ancora più indietro.

[illegible] la notizia del giorno è anche il ritorno al successo, dopo otto giornate, dell'Imperia che ha messo k.o. il Fo.Ce.Vara che era quarto in classifica. Un [illegible] per la classifica, [illegible] soprattutto importante per la truppa nerazzurra di Luca Oddone che è riuscita a scrollarsi di dosso l'ultimo posto in classifica. «Ritoccata» pesantemente sul calciomercato, l'Imperia sembra, ora, in grado di dir la sua. Il suo campionato comincia adesso. Ed ha pareggiato la Lavagnese contro il Sansepol[illegible] pareggio che fa statistica perchè la Lavagnese [illegible]ggi[illegible] prima giornata contro l'Imperia. Per il [illegible] ha sempre vinto o perso.

[b. m.]

RISULTATI

A. PICCHI	SESTESE	4-1
CASCINA	FORTIS JUV.	1-1
[illegible]	FO.CE. VARA	2-1
LARCIANESE	[illegible]	1-3
LAVAGNESE	SANSEPOLCRO	0-0
SANGIMIGNANO	CALENZANO	1-2
VADO	MASSESE	1-1
VENTURINA	RONDINELLA	4-1
VERSILIA	[illegible]	0-0

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14,30

CALENZANO	IMPERIA
CHIUSI	SANGIMIGNANO
FO.CE. VARA	A. PICCHI
FORTIS JUV.	[illegible]
LAVAGNESE	CASCINA
RONDINELLA	LARCIANESE
SANREMESE	VERSILIA
SANSEPOLCRO	[illegible]
SESTESE	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
[illegible]	31	10	1	1	23	8
MASSESE	30	9	3	0	27	2
VADO	21	6	3	3	21	13
A. PICCHI	20	6	2	3	18	16
CALENZANO	20	6	2	4	15	12
FO.CE. VARA	[illegible]	[illegible]	1	5	15	12
CASCINA	18	5	3	4	14	13
[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	3	14	10
FORTIS JUV.	17	4	5	3	9	9
VERSILIA	[illegible]	3	7	2	9	8
LAVAGNESE	14	4	2	6	12	18
SESTESE	[illegible]	4	2	6	11	17
SANGIMIGNANO	[illegible]	3	3	6	11	14
CHIUSI	12	2	6	4	10	13
VENTURINA	12	3	3	6	16	25
IMPERIA	9	2	3	7	10	21
RONDINELLA	7	2	1	9	9	23
LARCIANESE	5	1	2	8	9	21

IL 3-1 E' MATURATO NEL FINALE DI GARA: RETI DI LIPEROTI E SANTINI, MA E' DECISIVO UN AUTOGOL [illegible] FAGNI

La Sanremese vince e vola via

Ma che sofferenza sul campo della Larcianese

LARCIANO

Torna in testa al girone la Sanremese, espugnando con fatica, ed uscendo fuori soltanto nell'ultima mezzora, il terreno [illegible] gioco dell'ansimante Larcianese. Finisce 3-1, al culmine di una partita [illegible] da un duplice copione: nella prima ora di gioco interpreta meglio il confronto la Larcianese, che si porta repentinamente [illegible] vantaggio e fallisce l'occasione per il raddoppio. Negli ultimi 25' la Larcianese che ha speso molto frena, e la Sanremese, trascinata dalle sue individualità, trova i tre gol della vittoria. Al ritorno negli spogliatoi la lieta notizia [illegible] da Vado: il pari in extremis [illegible] dei locali, che fermano la Massese, permette alla truppa [illegible] Silipo di riportarsi solitaria in vetta alla graduatoria [illegible] punto di vantaggio sulla formazione toscana.

La cronaca segnala un repentino inizio di partita della Larcianese, che al 5' si porta in vantaggio: conclusione di Giberti respinta [illegible] Rotoli, irrompe Tarabusi e colloca in rete. La Sanremese cerca di reagire [illegible] 30" dopo un colpo di testa [illegible] Fruzza è bloccato [illegible] terra da Granata. La partita è viva, interessante, per merito specialmente [illegible] una Larcianese [illegible] cerca [illegible] secondo gol. Al 18' conclusione [illegible] Olivieri fuori di poco. Al 30' Del Prete, si libera in area, e il suo tiro [illegible] poco a lato. Al 32' tandem offensivo Fanucchi-De Prete, che [illegible] anticipato da Rotoli al momento di chiudere a rete.



Il cannoniere Santini, qui durante un match casalingo, ha realizzato la rete del 3-1

Il primo tempo termina con l'occasione creata nuovamente dalla Larcianese. Corre il 41' e sull'asse Collodi-De Gori, il cross di quest'ultimo è raccolto da Tarabusi che, tutto solo di testa, conclude centralmente. Ad inizio ripresa si vede [illegible] campo un'altra Sanremese. La partita la [illegible] sempre la Larcianese, ma la truppa ospite cerca di uscire, punzecchiare la difesa locale. Al 2' azione d'angolo, colpo [illegible] testa [illegible] Mosciaro, bloccata [illegible] a terra da Granata. Al 5' diagonale in corsa di Tarabusi deviato in angolo da Rotoli.

Al 20' la Larcianese fallisce l'occasionissima per il raddoppio e per chiudere la contesa: De Gori si presenta solo davanti a Rotoli, che riesce con maestria ad arpionargli il pallone tra le gambe. Nel calcio chi sbaglia paga ed un minuto dopo arriva il pari della Sanremese: azione dalla fascia laterale, cross nel mezzo e Liperoti di testa colloca il pallone dove Granata [illegible] può arrivare. La Larcianese cala vistosamente, la Sanremese esce con prepotenza e al 37' grazie anche a un pizzico di fortuna si porta in vantaggio: cross di Lodi, Fagni in tuffo colloca la sfera alle spalle di Granata per il più classico degli autogol.

La Sanremnese controlla una Larcianese che non ha più benzina e al 48', pochi attimi prima del triplice fischio finale, l'ennesimo [illegible] di Lodi permette a Santini all'altezza del dischetto di superare Granata per il definitivo 3-1 che lancia la Sanremese in testa alla graduatoria. Negli spogliatoi Silipo, con grande sportività, ammette ache la Larcianese meritava di più. Noi, siamo stati bravi a reagire, anche se nel primo [illegible]po siamo stati in difficoltà». (g. d. f.)

Larcianese: Granata; Collo[illegible], Fagni; Bartolomei, Romanini, Olivieri; De Gori (82' Fantozzi), Giberti, Tarabusi (64' Biondi, 83' Pozzi), Fanucchi, Del Prete. **Sanremese:** Rotoli; Sconziano (46' Benincasa), Addona; Pantera (46' Mosciaro), Biffi, Fruzza (63' Papa); Pachera, Lodi, Santini, Liperoti, Coc[illegible]i. Allenatore: Silipo. **Arbitro:** Muscuzza di Ragusa. **Reti:** 5' Tarabusi, 66' Liperoti, 82' autorete di Fagni, 93' Santini. **Note:** spettatori 500. Ammoniti Collodi e Pachera. Angoli 4-4.

TENSIONE NEL FINALE DEL MATCH CON IL FOCE VARA: AGGREDITO ODDONE

L'Imperia non s'arrende e torna alla vittoria: 2-1

Luca Amoretti

IMPERIA

Vittoria con «giallo» finale per l'imperia, tornata [illegible] successo dopo otto giornate di digiuno. [illegible] nerazzurri hanno battuto (2-1) il Fo.Ce. Vara al termine di [illegible] partita spigolosa, conclusasi con un'aggressione ai danni [illegible] tecnico Luca Oddone, nel tunnel che porta agli spogliatoi. Protagonista dell'episodio sarebbe l'allenatore spezzino Affanni accusato d'aver sferrato un pugno alla mandibola al coach imperiese, costretto a ricorrere alle cure del pronto [illegible]

E' stato l'epilogo, da dimenticare, di un match a tratti infuocato, che l'Imperia ha a lungo dominato, dimostrando ulteriori progressi rispetto al passato.

Privi [illegible] Ianniti a centrocampo, i nerazzurri hanno sfoderato [illegible] partita tutta grinta e concentrazione, condita da momenti di bel gioco e da [illegible] occasioni da rete, dimostrando di [illegible] ben messi sul terreno di gioco, con [illegible] spostamento di Sandri in mezzo alla difesa ed Elia a metà campo

Con gli ultras in contestazione silenziosa, l'Imperia comincia l'incontro all'attacco: al 4' un assist in verticale di Di Iorio lancia Pulina, anticipato da Brugi in uscita. Il Fo.Ce. Vara risponde con [illegible] conclusione di Panesi, facile preda di Apuzzo in quello che [illegible] rivelerà l'unico intervento del portiere imperiese. Al 17' Sandri su punizione imbecca Elia che colpisce di testa, ma Brogi neutralizza.



Il nerazzurro [illegible] autore del primo gol

L'Imperia preme, gli ospiti si difendono con qualche difficoltà. La partita cresce di intensità anche grazie alla velocità di Pulina, vera spina nel fianco degli avversari, che provano inutilmente a rallentare il gioco.

Allo scadere, l'Imperia passa: Cavanna viene fermato fallosamente al limite dell'area. Pulina pennella la punizione nel sette e corre a festeggiare con Oddone e i compagni

La ripresa propone un Fo.Ce. Vara più spavaldo, ma l'Imperia regge bene e ribatte colpo su colpo, tenendo lontani gli spezzini dalla porta di Apuzzo. Cresce il nervosismo, mentre Pulina continua la sua sfida personale con i difensori ospiti, seminando il panico nella retroguardia del Fo.Ce. Vara al 65' ed [illegible]. La formazione allenata [illegible] Mirko Affanni cerca il gol al 75' e lo trova immediatamente: punizione di Caverzan dalla sinistra, irrompe Baretta ed è il pareggio. L'Imperia ha il merito di non arrendersi, Oddone lancia subito nella mischia Lubiano e il giovane attaccante [illegible] premia immediatamente: è il 77', Pulina, ben servito da [illegible] Iorio, costringe Brogi alla respinta, sul pallone arriva Lubiano [illegible] sigla il gol-partita.

Per il Fo.Ce. Vara non c'è più il tempo di raccogliere le idee e [illegible] il pareggio: l'Imperia controlla [illegible] calma gli ultimi minuti e al triplice fischio il «Ciccione» esplode in [illegible] lungo applauso liberatorio. Poi la zuffa finale che rovina una partita maschia, ma, sul campo, sostanzialmente corretta.

Imperia: Apuzzo; Gallù, Panizzi; Elia Hernan (77' Lubiano), Sandri, Letturia; Daniele, Scaglione (60' Casalino), Di Iorio, Pulina, Cavanna. All. Oddone

Fo.Ce. Vara: Brogi; Marcuccetti, Del Bergiolo (69' Giusti); Dell'Amico, Buccellato, Bertolla (69' Luzzoli), Perrone (76' Villa), Guadagni, Panesi, Caverzan, Baretta. All. Affanni

Arbitro: Callegaro [illegible] Biella

Reti: 45' Pulina; 76' Baretta; 77' Lubiano.

SAN NAZARIO E DON BOSCO ALASSIO HANNO BLOCCATO LE ALTRE DUE BIG

Mallare e Borghetto frenano e l'Andora resta sola in vetta

Erano in tre al comando, alla vigilia della settima di andata. Adesso in vetta è rimasta soltanto l'Andora che, per il momento, ha salutato Borghetto e Mallare bloccati [illegible] due pareggi. Copertina dunque per il team [illegible] presidente Vincenzi che supera (2-0) la S. Cecilia in una partita giocata molto bene dai ponentini. I gol che decidono il confronto sono realizzati da Gardella e Salvatico ma il dominio dei padroni di [illegible] è stato totale dal primo all'ultimo minuto. Il presidente Vincenzi esulta due volte: «Sì, sono contento per la nostra vittoria e perchè non mi aspettavo i passi falsi delle avversarie. Le cose si stanno mettendo bene, anche se nessuno si fa illusioni. Ci sono ancora tanti scontri diretti anche se poi importante sarà non perdere punti con le squadre ritenute più deboli»

Il Mallare invece [illegible] bloccato dalla S. Nazario. E poteva andare peggio se uno dei tanti arbitri che hanno diretto con scarsa sufficienza [illegible] partite di ieri concordava due rigori ai padroni di casa. Il Borghetto è stato invece costretto al pareggio (3-3) sul campo di un ritrovato Don Bosco Alassio. I salesiani hanno realizzato il gol del definitivo pareggio a tempo scaduto trasformando un rigore con Ferrandi.

Il Laigueglia torna a vincere superando in trasferta il Millesi[illegible] 2-1 il risultato finale con gol dei ponentini realizzati da Rebbay e Poggi. Il presidente Davide Torregrossa: «Meglio non commentare, aspettare i prossimi confronti diretti e in particolare quello con il Mallare tra due settimane. Per il resto posso dire che sono soddisfatto anche se, con tutto rispetto, non giocavamo contro la prima della classe».

Tra [illegible] partite più belle della giornata quella che registra la vittoria del [illegible]. Ampelio (3-2) [illegible] tro il Cosseria. La compagine imperiese, con i gol di Mammone e Laureri si portava sul 2-0 poi gli ospiti segnavano due gol. Poi il 3-2 definitivo degli imperiesi che fanno un bel balzo in classifica. Il dirigente Laganà: «Una partita ricca di emozioni. Credevamo di avere la partita in mano ed invece i valbormidesi ci hanno raggiunto. Meno male che poi siamo riusciti a reagire e [illegible] un confronto importante anche [illegible] fini della classifica»

Lo Speranza ha invece battuto (2-1) il Pontelungo che con questo ko [illegible] vede frenare la [illegible] l'alto. La partita tra l'altro opponeva due squadre che hanno tradizioni in campionati superiori e che non riescono ad uscire dal guado di questo torneo. Terza vittoria del Taggia che supera (1-0) il Barca in una partita ricca di emozioni. Dunque la classifica rimane aperta soprattutto per i quartieri alti. Ci sono tanti confronti diretti che possono davvero modificare la classifica anche se l'Andora rimane per il momento la squadra con le maggiori quotazioni per il salto di categoria. [g. o.]

Così in Terza

In fuga l'Aurora e i Sanremo Boys

L'Aurora si consolida al comando del girone [illegible] di Terza Categoria. L'ultima vittima è stata ieri il Plodio battuto per 3-1 in [illegible] partita senza storia. Ma occhio al Sassello che con una valanga di reti si insedia al secondo posto superando per 8-1 un malcapitato Letimbro. Nelle ultime tre settimane la squadra valbormidese ha regalato 18 «amaretti»: 5 alla S. Giuseppe, 6 alla Rocchettese e ieri [illegible] al Letimbro. Questo per merito soprattutto [illegible] Paolo Valvassura che ieri ha realizzato tre gol mentre due portano la firma di Daniele Valvassura. Il resto del bottino è di Garofalo (anche per lui una doppietta) e Spettari. La Priamar frena la S.Giuseppe Cairo una delle compagini più accreditate in questo torneo ma che fa molta fatica a concretizzare le azioni. Anche ieri [illegible] state costruite diverse ma per i valbormidesi il gol non è arrivato

Un gol di Secci a metà primo tempo consente al Celle Ligure di superare (1-0) il Valleggia. Il presidente degli sconfitti, Landucci, non si scompone: «Una partita nata male per noi. Abbiamo sbagliato molto. Pazienza, anche se la divisione della posta poteva anche starci». Il Murialdo infine supera la Rocchettese per 2-1. Per i vincitori reti di Giordano e Bertone mentre Pinotti realizza per gli sconfitti.

Classifica: Aurora punti 15; Sassello 13; Celle 12; Valleggia 9; S. Giuseppe 7; Plodio 5; Murialdo 4; Priamar 3; Rocchettese e Letimbro 0

Nel girone imperiese il Sanremo Boys non conosce sosta e ottiene la quarta vittoria questa volta contro lo Sporting Camporosso. Dice il presidente Barilla: «Stiamo andando bene e il nostro obiettivo è centrare subito il [illegible] di categoria». Del resto ieri il Valsteria che appare come la rivale più ambiziosa è stato sconfitto dal Dolcedo per 2-1 mentre la S.Filippo ha ottenuto la prima vittoria superando la Villanovese per 2-1. La Spotornese ha superato la Nolese (2-1) in una partita che richiama sfide in categorie più nobili.

Classifica: Sanremo Boys punti 13; Dolcedo [illegible] Val Steria 7; Sporting Camporosso e Spotornese 6; S.Filippo 5; Riva 3; Nolese 2; Villanovese 0. [g. o.]

SECONDA CATEGORIA

[illegible]

RISULTATI

ANDORA	S. CECILIA	2-0
D.B. ALASSIO	BORGHETTO	3-3
BARÇA	TAGGIA	0-1
COSSERIA	S. AMPELIO	2-3
S. [illegible]	[illegible]	1-1
MILLESIMO	LAIGUEGLIA	1-2
SPERANZA	[illegible]	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ANDORA	16	5	1	1	11	3
MALLARE	14	4	2	1	10	3
BORGHETTO	14	4	2	1	15	11
[illegible]	13	4	1	2	11	9
S. AMPELIO	12	3	3	1	12	11
TAGGIA	11	3	2	2	12	6
PONTELUNGO	11	3	2	2	10	8
S. NAZARIO	10	2	4	1	8	5
D.B. ALASSIO	10	3	1	3	13	12
SPERANZA	9	2	3	2	7	11
COSSERIA	5	1	2	4	7	15
[illegible]	4	1	1	5	4	10
MILLESIMO	3	1	0	6	4	12
S. CECILIA	3	1	0	6	10	20

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14.30

COSSERIA	BARÇA
TAGGIA	D.B. ALASSIO
BORGHETTO	ANDORA
S. CECILIA	SPERANZA
[illegible]	[illegible]
[illegible]	S. NAZARIO
S. AMPELIO	LAIGUEGLIA

GIOVANILI

NEI «REGIONALI» FESTIVAL DEL GOL NEL DERBY TRA CAIRESE E FINALE: 5-4. OTTAVA VITTORIA PER L'ALBENGA

Vado battuto, Imperia al primo acuto

Juniores nazionali: la Sanremese batte e scavalca Voghera

I campionati riservati agli Juniores [illegible] costituiscono la [illegible] più importante della torta riservata ai giovanili. Di seguito una sintesi di quanto accaduto nel fine settimana in questi tornei.

Juniores Nazionale. Niente da fare per il Vado sconfitto in [illegible] Novara. La compagine rossoblu rimane così a quota 7 in classifica anche se [illegible] un pizzico di fortuna in più poteva [illegible] più in alto nella classifica. Sabato mister Pansera ha fatto scendere in campo questa formazione: Ferrando; Aicardi, Daniele; Calliku, Pattitucci, Bellenda (35' Vallerga); Bertone (25' Zunino), Ferraro, Cubaiu, Baldi, Castronuovo. L'Imperia ha invece colto la prima vittoria stagionale passando sul campo del Robbio (4-2) fanalino di coda della classifica. I nerazzurri hanno comunque giocato una bella partita [illegible] resto la Sanre[illegible] che [illegible] superato il Voghera (2-0), scavalcandolo in classifica. I matuziani infatti si sono portati a quota 15 in un campionato che vede al comando il Cuneo con 28 punti (i piemontesi hanno battuto la Lavagnese che rimane a 11). Seconda posizione per il Trino (20) nonostante la pesante sconfitta subita sul proprio terreno dal Casale.

Juniores Regionale. Nel girone A i giochi, ogni settimana che passa, sembrano fatti. Troppo forte la Sestrese che si è portata a quota 27 dopo la netta vittoria (7-0) sulla Voltrese. La compagine genovese ha messo a segno 34 reti e [illegible] ha subiti soltanto 10 in questa prima parte del campionato. La seconda posizione è occupata dal Busalla che si porta a quota 26 grazie alla netta vittoria sull'Albatross per 3-0 (la compagine del presidente Mirko Saviozzi rimane a 18). Terzo posto per i genovesi dell'Amicizia a quota 22 grazie alla vittoria (2-1) sul terreno dell'Argentina (che rimane a 17). In programma anche il derby Cairese-Finale terminato 5-4 per i valbormidesi grazie alle reti di Gomez, autore di una tripletta, Iovinelli e Mazzone. La Cairese sale a 11 mentre il Finale rimane a quota 16. Divisione della posta [illegible] Prasse-Ventimiglia che termina 0-0 con frontalieri che salgono a 18. Infine netta vittoria del Riviera (4-1) sul Multedo con imperiesi che salgono a 10. Nel girone [illegible] [illegible] da l'Albenga con 25 punti. Il team ingauno ha superato (3-2) la Sampierdarenese ma deve fare i conti [illegible] l'infortunio accaduto [illegible] goleador Torsoli che dovrà rimanere fuori dal campo per alcune settimane. L'Albenga, che ha ottenuto l'ottava vittoria stagionale, ha schierato, agli ordini [illegible] Zanardini: Fornari; Scorsone, Di Malta; Delcairo, Aicardi, Mangiavillano (34' Coletti); Aranzulla, Sandigliano, Torsoli (23' Gigliotti), Zemma (34' Armari), Vazio (45' Bolis). Niente da fare per la Loanesi sconfitta (3-1) dalla Bolzanetese: i rossoblù rimangono a quota 11. Niente da fare anche per il Varazze che cede [illegible] misura (1-0) contro la Cornigliamese: i nerazzurri [illegible] al quinto posto a quota 15. Bella la vittoria del Pietra Ligure che supera [illegible] problemi (4-1) la Culmv grazie alle reti di Faggiano, Zancoghi, Gelsomino e Marsic. I baby del presidente Domenico Russo salgono così a 16 punti e hanno [illegible] possibilità di lottare per il secondo posto.

Berretti. Nonostante una bella prova [illegible] i gol di Licata e Costantino niente da fare per il Savona nella decima giornata della Berretti. I biancoblu sono stati infatti sconfitti 4-2 dal Como.

Provinciali, Quiliano è super

Sette gol al Bragno e resta al comando
Nel girone B Sestrese senza avversari

Anche gli Juniores provinciali, sia per il comitato savonese che quello di Imperia, stanno entrando in una fase decisiva. Per quanto riguarda il raggruppamento savonese comanda a punteggio pieno, con 15 punti, il [illegible]uiliano. L'ultima vittoria è arrivata contro il Bragno (7-2) grazie alla splendide prova di Seghesio e Dalpiaz autori rispettivamente di tre e due gol. Seconda classificata, ma con 5 lunghezze di distacco, il Legino che divide la posta sul campo del Millesimo (0-0).

Gli altri risultati: Carcarese-S Filippo 2-2; S.Cecilia-Priamar 3-2; Speranza-Mallare 8-0. Questi i risultati del raggruppamento imperiese: Alassio-Sanremo-boys 4-1; Don Bosco Vallecampo-Riviera 6-1; Intemelia-S.Stefano 3-1; Ospedaletti-Bordighera 2-1; Taggia-Andora 3-1. Passando [illegible] campionati regionali, precedenza per quello riservato ai Giovanissimi che vede al comando, nel girone A, l'Ospedaletti con 24 punti grazie i tre punti ottenuti sul campo dell'Argentina (3-0). Il secondo posto è occupato [illegible] Riviera con 19 punti grazie [illegible] colpo grosso sul campo della Loanesi al termine di una partita molto combattuta. Sul gradino più basso del podio si trova il Savona, 15 punti, che però cede allo Speranza per 1-0 in [illegible] derby molto combattuto. Le altre: Cisano-Carlin's 1-1; Valle Impero-Sampdoria 1-3; Cairese-Don Bo[illegible] Vallecampo 4-2. Nel girone B si chiude in parità lo scontro al vertice tra Vado e Albatross (1-1) che rimangono le grandi favorite del raggruppamento insieme alla Sestrese. [illegible] notare il Pietra Ligure [illegible] che ha superato (2-1) il Don Bosco Genova. Passando agli Allievi nel girone A il Riviera si conferma al comando [illegible] [illegible] punti superando di misura il Cisano per 1-0. Seconda piazza per l'Argentina che passa (4-1) sul campo del Finale Ligure. Turno di riposo per la Loanesi che [illegible] in corsa per la vittoria nel raggruppamento dove vince il Savona (6-1) sulla Carlin's. Va ancora [illegible] volta ricordato che i biancoblu [illegible] fuori classifica in quanto qualificati [illegible] diritto alla [illegible] finale.

Nel girone B la Sestrese ha fatto ormai il vuoto e si può già considerare qualificata per le finali. La compagine genovese si è imposta per 5-0 sul campo della Cornigliamese dimostrando ancora una volta tutto il suo valore. Il Vado, che è staccato [illegible] [illegible] lunghezze, comunque non molla e [illegible] sul campo del Varazze per 3-0. Vittoria anche dell'Albatross (5-1) sulla Carcarese mentre il Legino ha la meglio sull'Alassio al termine di un incontro dal sapore...tennistico (6-3). Al termine del campionato [illegible] le quattro vincitrici (ci sono anche i due gironi genovesi) si affronteranno per le finali regionali. [g. o.]

CALCIO FEMMINILE

SESTA GIORNATA DEL TORNEO NAZIONALE [illegible] A2

Matuziana, che peccato solo un pareggio a Olbia

SANREMO

Buon pareggio in terra sarda per la Matuziana Sanremo nella sesta giornata [illegible] campionato [illegible] serie A2 [illegible] calcio femminile: sul campo dell'Olbia è finita 1-1. Un buon punto con un pò di rammarico perchè il match, in qualche modo, è stato anche un'occasione persa per la formazione ligure. Che era riuscita a passare in vantaggio, al 20' del primo tempo, con un bolide, [illegible] fuori area, della Cagnoni e che ha, poi, fallito [illegible] colpo del k.o. in almeno due o tre occasioni. Soprattutto, nella ripresa, con un'occasione capitata [illegible] Villa che non è riuscita a finalizzare [illegible] rete una bella sgroppata, solitaria, di 30 metri [illegible] la porta sarda. Poi, al 28' della ripresa, il pareggio dell'Olbia con una rete della Cuccu. «Il pareggio è un buon risultato - dice Stefano Feraldi, allenatore della Matuziana - l'Olbia si è dimostrata più forte di quanto non dica la [illegible] classifica. Nella settimana precedente al match [illegible] [illegible] rinforzata con l'arrivo di una giocatrice dalla Fiammamonza e sta concludendo l'acquisto di una danese. Sarà [illegible] [illegible] duro per chiunque nel resto del torneo. Noi abbiamo fatto un buon primo tempo, ma abbiamo anche sbagliato troppo. Peccato era un match da vincere per migliorare la nostra classifica alla vigilia di una partita difficile come quella ci aspetta contro il Perugia Grifo».

[illegible] 6ª GIORNATA Alessandria-Fortitudo Mozzecane Vero[illegible] 1-2; Atalanta-Perugia Grifo 3-1; Firenze-Segratese 3-1; Mantova-Valdarno 4-1; Olbia-Matuziana Sanremo 1-1; Tradate-Atletico Oristano 1-2.

CLASSIFICA Atletico Oristano 18 punti; Atalanta 16; Perugia Grifo 11; Mantova 10; Matuziana Sanremo 9; Firenze e Fortitudo Verona 7; Tradate 6; Segratese 5; Alessandria e Olbia 4; Valdarno [illegible]. [b. m.]

ALBERTI, PRUNECCHI (2) [illegible] BOCCHI FIRMANO LA GOLEADA DELLA BANDA-FERRARO

[illegible] Loanesi a mitraglia

Capolista lanciata: 4-0 al Ligorna

FINALE L.

Continua la marcia della Loane[illegible] di Ferraro che piegano anche [illegible] resistenza del Ligorna. Finisce 4-0 per la capolista che nonostante la netta supremazia [illegible] campo, segna il gol della tranquillità solo [illegible] un quarto d'ora dalla fine, salvo poi rimpinguare il bottino nei minuti conclusivi.

Vittoria però mai in discussione ed il tabellino della [illegible]tita è in pratica un monologo. A senso unico. Già al 1' Prunecchi (migliore in campo) chiama in causa Bernini che si salva in angolo sul tiro di punizione. Poi [illegible] succede più nulla sino al 27' quando Valentino libera Prunecchi: l'ex punta del Vado sulla zona sinistra del campo mette un preciso traversone rasoterra che Alberti sospinge in rete.

Dopo aver sbloccato il risultato la Loanesi va vicino al raddoppio un minuto più tardi (28') sempre con lo scatenato Prunecchi che entra in area di rigore del Ligorna, salta il portiere Bernini ed a porta vuota mette a lato. Sempre Prunecchi protagonista assoluto in campo con una gran colpo di testa (assist Valentino) che risulta troppo centrale e [illegible] bloccato dal portiere dei genovesi (29').

Lo show di Prunecchi continua al 40': questa volta ci prova su pallonetto [illegible] volta la palla termina [illegible] poco fuori bersaglio. L'ultima azione del primo tempo cade al 45' con Bafico che scarica un fendente addosso [illegible] portiere che ribatte sui piedi di Prunecchi che interviene scoordinato e mette fuori. La ripresa [illegible] gioco si apre con una grossa ingenuità del Ligor[illegible] che dapprima lascia lascia Fiorito (diffidato) in panchina, [illegible] vista del prossimo delicato match. Il giocatore entra in campo e prende un ammonizione che lo escluderà dal giocare il turno successivo.

La cronaca [illegible] subito la Loanesi in condizione di chiudere la pratica dopo appena 20 [illegible] ma il tiro di Notari, che riceve una verticalizzazione [illegible] Valentino, viene parato da Bernini. Succede poco e nulla nei [illegible] minuti, sono al 73' quando i rossoneri di Ferraro sfiorano ancora il raddoppiano: Pesce (subentrato nel secondo tempo a Bafico) recupera palla e spara [illegible] porta [illegible] Ligorna. Il tiro finisce fuori di poco ed anticipa la rete della tranquillità: al 77' Valentino libera Prunecchi che questa volta si invola centralmente e supera l'estremo difensore genovese.

A tre minuti dalla fine Loanesi ancora [illegible] gol per la terza volta con Modica che pesca bene Prunecchi (ancora lui!) che entra in area, dribla Bernini e poi scarica un rasoterra verso Bocchi che non si fa pregare nel metterla dentro. C'è ancora tempo per giocare il poker finale al 91': punizione calciata da Panucci che libera il solito Prunecchi sulla sinistra. Calcio che toscano al volo e Bernini battuto ancora per una volta: l'ultima, che cancella così le delusione per la sconfitta casalinga patita in Coppa Italia [illegible] il Pontedecimo (0-2). In attesa della rivincita. [en. for.]



Prunecchi, uomo-gol della Loanesi

GOL IN MISCHIA AL 90': IL DERBY DELLE PALME (2-1) SORRIDE AI GIALLOROSSI

Cattardico [illegible] scadere [illegible] Finale-Albenga

BORGHETTO

Il derby delle Palme è del Finale Ligure. Al termine di novanta minuti vibranti, i giallorossi di Brunello [illegible] la sfida più attesa della giornata, superando l'Albenga per 2-1. Non hanno rubato nulla, i finalesi, [illegible] mattatore della giornata Christian Cattardico. L'ex di turno è [illegible] la spina nel fianco degli ingauni, ha realizzato due reti (la prima complice una deviazione di Baretto) e colpito [illegible] traversa a portiere battuto.

Cronaca. La prima [illegible] dalla compagine ospite. Al 3' quando Cattardico si libera [illegible] avversario, mette al centro per Bottinelli che [illegible] limite dell'area spara verso [illegible] porta senza però centrarla. Al 6' è ancora Cattardico a mettersi in evidenza. Il furetto finalese riceve palla dalla destra e di prima intenzione, al volo, calcia verso la porta, [illegible] la conclusione è fuori di poco. All'8' l'argentino Ciglic viene steso al limite dell'area. Punizione per gli ingauni ad opera di Macchiavello che colpisce la traversa. E' però confusionaria, [illegible] squadra di Elvio Fontana, specie a centrocampo e rischia di capitolare. Il cronometro segna il 15' quando Piccareta lancia Oddera che da buona posizione non riesce a concludere.

Due minuti più tardi è l'Albenga a provare la via del gol con capitan Carrara direttamente da calcio d'angolo, ma la palla esce di poco. Al 24' è ancora l'Albenga a provarci, stavolta con Quintavalle, ma la conclusione è fuori. Al 33' seconda occasione consecutiva per gli ingauni: Quintavalle riceve palla dalla sinistra, mette al centro per l'accorrente Carrara [illegible] di testa colpisce la sfera ma mette sul fondo. E' sulla traiettoria il portiere Durando, che però mentre si distende va a sbattere sul palo con la testa: è costretto ad uscire e al suo posto entra l'inesperto e giovane Presotto. Due minuti più tardi l'Albenga, a sorpresa passa. Corner dalla destra per Quintavalle che si alza più alto di tutti e di testa deposita il pallone in rete.

La partita inizia a farsi nervosa e prima dello scadere del tempo viene espulso dall'arbitro Massimo Ardenti di Cengio, l'ingauno Da Costa, per aver battuto le [illegible]i al direttore di gara, a seguito di una [illegible] decisione. Nella ripresa il Finale entra in campo determinato e con la voglia di pareggiare le sorti dell'incontro. E già al 50' riesce a cogliere l'obiettivo. Cattardico su punizione lascia partire un tiro che va a finire alle spalle di Fuselli, complice [illegible] deviazione di Baretto.

L'incontro si accende, e al 60' sono ancora i finalesi ad andare vicinissimi alla rete con Cattardico che dal limite dell'area colpisce la traversa. L'Albenga soffre l'inferiorità numerica, anche se al 70' colpisce [illegible] palo con Quintavalle. Poi al 90' quan[illegible] l'arbitro Ardenti (assistenti gli imperiesi Pastorelli e Cristina Cappellin) aveva assegnato 4' minuti ecco arrivare, in mischia, il gol-partita [illegible] Cattardico, che manda in delirio il pubblico finalese. [r. p.]

POLIS IN VANTAGGIO ALL'85, POI IL GOL DI PENSIERO

Cairese, che [illegible] pareggio in extremis

GENOVA

Il secondo punto della Cairese in questo campionato di Eccellenza arriva nella maniera più rocambolesca possibile. La Polis, che pure aveva fatto opochissimo, si era trovata abba[illegible] immeritatamente in vantaggio a cinque minuti dal novantesimo. A quel punto nessuno avrebbe scommesso un decino sulle possibilità dei gialloblù [illegible] Caracciolo, oltretutto da mezz'ora in dieci uomini per l'espulsione di Ghiso. Invece è arrivato insperato il pareggio proprio allo scadere, grazie a Pensiero, gettato in campo a metà ripresa per tentare di difendere lo 0-0.

La gara nel primo tempo ha detto poco e nulla, con la Polis a tenere il controllo delle operazioni, ma in maniera del tutto sterile, visto che davanti Scelfo non la vedeva mai. Nella ripresa, su un campo pesante ma non certo impraticabile, le due squadre apparivano [illegible] più sterili e inoffensive. Al 60' [illegible]a prima sorpresa: Ghiso, che era già [illegible] ammonito nel primo tempo, veniva punito con un secondo giallo dall'ottimo arbitro, il signor Brunoro di Chiavari, per un intervento non ortodosso. Ridotta in dieci la Cairese tentava di difendere quel pareggio del quale aveva disperato bisogno dopo aver incassato una tremenda serie negativa. La squadra si "raccoglieva" attorno ai nuovi arrivati Sole e Memoli, e pareva reggere con facilità agli attacchi poco convinti della Polis. Poi mister Vacca decideva due cambi: Melillo per Spaggiari e proprio al 85' Barbera per Scelfo. Cambi azzeccatissimi: corner di Melillo, e Barbera in tuffo di testa realizzava quando non [illegible] passato un minuto dal suo ingresso in campo.

Per la Cairese era l'ennesima beffa, ma... anche Caracciolo azzeccava il cambio. Pensiero in mezzo a tre difensori genovesi immobili, si gettava in spaccata alla disperata [illegible] un cross di Sole e firmava un pareggio tutto sommato meritato. [d. s.]



Pensiero, attaccante della Ca[illegible]

UNA VITTORIA CHE SPINGE SEMPRE PIU' IN ALTO LA SQUADRA DI BENCARDINO

Pennone esalta il «Golfo»

Battuto (1-0) un Pontedecimo coriaceo

Antonio Galfizia

[illegible] BARTOLOMEO

Ancora una bella vittoria per il Golfodianese di mister Bencardino che grazie a questi tre punti sale sempre più in alto. Al Comunale di San Bartolomeo, specialmente nel primo tempo, il Golfo è stato determinato e concreto, andando in gol con Pennone e non sfruttando alcune buone opportunità. Nella ripresa c'è stato il ritorno del Pontedecimo, con i ragazzi [illegible] Bencardino costretti sovente a ripiegare in massa a difesa della porta di Soncin. I locali inoltre dal 75' hanno dovuto giocare con un uomo in [illegible] a seguito dell'espulsione di Stabile avvenuta per un fallo di mano, ritenuto dall'arbitro volontario.

La gara aveva visto una buo[illegible] partenza della Golfo che già al 5' con Colli costringeva [illegible] portiere granata Canciani a salvarsi in angolo. Al 22' D'Angelo scende sulla fascia destra, poi manda al centro dove Pennone è anticipato dall'uscita del portiere Canciani. Al 36' il Golfo passa in vantaggio. Garassino scende sulla fascia sinistra, poi lascia a Colli che quasi dalla bandierina manda al centro dove Ansaldi di testa allunga [illegible] Pennone. Quest'ultimo sempre di testa riesce a infilare il portiere granata Canciani. Il Pontecedino non reagisce e al 44' un gran tiro dalla distanza di Brignoli sfiorì la traversa prima [illegible] uscire sul fondo.

Nel secondo tempo un Pontedecimo decisamente più tonico, che si avvale del nuovo arrivato Zoni che fa viaggiare al 50' Grillo. Da questi palla a Spatari, l'ex centravanti del Savona cincischia e si fa anticipare al momento del tiro da un buon recupero di Garassino. Al 58' [illegible] grande giocata di Cardinali libera l'esterno di destra Grillo in area [illegible] al momento di concludere quest'ultim[illegible], solo davanti a Soncin, manda a lato. Al 68' Abate chiude Colli e riparte in velocità sulla fascia destra, poi crossa teso per Spatari che [illegible] testa sfiora la traversa. Il Golfo al 72' con Colli chiama al lavoro il portiere Canciani bravo a respingere [illegible] conclusione dell'estremo locale. Al 75' il Golfo resta in dieci e il Pontedecimo acquista ancora maggior convinzione, attaccando a pieno organico negli ultimi minuti. La difesa del Golfo ben diretta dall'esperto portiere Soncin riesce a salvarsi.

La gara si chiude quindi con la vittoria del Golfo che grazie a questi tre punti si porta proprio alle spalle della capolista Loanesi. Al termine dell'icontro, con la consueta onestà, mister Bencardino riconosce i meriti degli avversari: «Forse sarebbe stato più giusto un pareggio, ma questa volta abbiamo avuto quel pizzico di fortuna che in altre circostanze ci era mancato. La [illegible] classifica è buona ma il nostro obiettivo resta sempre la salvezza».

SAMM, IL PAREGGIO ARRIVA AL 90'

La Sestrese si illude, poi [illegible] 2-2

■ SANTA MARGHERITA. Sammargheritese e Sestrese si conclude 2-2 al termine di una girandola d'emozioni e reti. Le squadre dimostrano di privilegiare la [illegible] offensiva sulla fase difensiva, ed al 27' la Samm passa in vantaggio: conclusione [illegible] volo dal [illegible] dell'area di Bertorello che s'infila di precisione nell'angolo basso alla destra di Ghirardelli. La Sestrese raggiunge il pareggio in maniera rocambolesca al 64: punizione di Giovati [illegible] tre quarti di campo che beffa. E' il momento migliore dei genovesi, che continuano a spingere, chiedono la concessione del rigore al 67' e raggiungono il 2-1 all'82': cross di Perata dalla fascia sinistra e deviazione vincente, da pochi passi, di Ramenghi. Poi è Procopio, scatenato, che costringe Fossa a salvarsi di piede. Dal possibile 3-1 per la Sestrese al 2-2 il passo è breve: prima è Lenzi che colpisce di testa e, a Ghirardelli battuto, la difesa verdestellata libera sulla linea bianca, poi al 90' il cross da destra di Giacobbe è deviazione vincente di Crestini per il definitivo pareggio. [g. s.]

OSPITI INCONSISTENTI, PARTITA CONTROLLATA DAL PRIMO ALL'ULTIMO MINUTO

L'allegro monologo [illegible] Ventimiglia

Segna tre gol con Gozzi, fallisce un rigore e castiga la Fezzanese

Bruno Monticone

[illegible]

Più che una partita, è stato un monologo del Ventimiglia. Che ha avuto in mano la partita dal primo minuto all'ultimo, ha segnato tre gol, ha fallito un rigore, ha sbagliato molte occasioni e nel finale, con l'avversario ridotto in nove (per le espulsioni di Tolu e Miglioranza), ha perfino tolto il piede dall'acceleratore per non infierire. Questo per dire di un buon Ventimiglia, sulla strada [illegible] un rendimento finalmente costante e di una Fezzanese decisamente modesta, decisamente al di sotto della sua classifica.

Un 3-0 che, all'interno di una prova collettiva complessivamente buona del Ventimiglia - che mancava di Baldisserri, in difesa, ancora infortunato e di Fiore, tenuto precauzionalmente a riposo in vista dell'impegno con la nazionale under 18 di mercoledì a Pianezza (Torino) contro la «primavera» della Juventus - è stata caratterizzata [illegible] due giocatori: Bracco, ieri davvero ispirato, l'uomo in più, che ha giocato a tutto campo, si è inserito in [illegible] azione ed ha messo lo zampino nell'azione di tutti i tre gol e Gozzi che ha «firmato» tutti e tre i gol dei frontalieri di Fabrizio Gatti.

Il Ventimiglia è partito subito all'attacco, stringendo d'assedio la porta avversaria. Al 12' la grande occasione di passare in vantaggio. Su un cross da sinistra, il portiere spezzino, in uscita, manca la presa, la palla finisce sui piedi di Bracco che sta per insaccare nella porta vuota ma, al momento del tiro viene messo giù dal portiere. Rigore netto che, però, Lerda tira sul portiere che para a terra. Per fortuna [illegible] Ventimiglia la gioia è solo rinviata [illegible] pochi minuti perchè al 17', sugli sviluppi di [illegible] punizione rasoterra dello stesso Lerda, il portiere respinge ma sulla palla si avventa Gozzi che mette in rete. Nel primo tempo ancora due occasioni per il Ventimiglia, prima al 20' con un'azione Bracco-Gozzi conclusa da quest'ultimo con un gran tiro parato dal portiere; poi, al 26', con un tiro da lontano di Principato (un altro dei migliori, ieri) che ha costretto il portie[illegible] Pogetti, ad un'altra parata. Nella ripresa il Ventimiglia ha messo subito al sicuro il risultato. E' accaduto [illegible] 47': tiro di Bracco da fuori area, sulla traiettoria della palla c'è Gozzi che tocca con la nuca mettendo fuori causa il portiere ed insaccando. E' il 2-0 che, di fatto, chiude il match. Ma c'è gloria ancora per Gozzi che, al 54', mette dentro al volo, molto bene, l'ennesimo assist da sinistra di Bracco. Nel finale, a ritmi più ridotti, con la Fezzanese in inferiorità numerica dal 60' (Tolu, già ammonito, è stato espulso per un fallaccio su Bosio), il Ventimiglia ha governato il match a [illegible] piacimento, «rischiando» ancora di segnare. L'occasione più grossa è capita[illegible] a Di Clemente, subentrato a Gozzi, ma davvero sfortunato in zona-gol: al 68', lanciato a rete, ha saltato anche il portiere, ma si è visto respingere il suo pallone da un dif[illegible]sore sulla linea. Altre occasioni per Bracco al 70', per il giovane Cannito all'83' e 84' e ancora per Di Clemente all'85' non hanno fatto altro che sancire l'indiscussa superiorità dei frontalieri.

IL BUSALLA CONVINCE: 1-0

Mignone condanna il Brugnato

■ BUSALLA. Si ha l'impressione che le avversarie della Loanesi stiano tirando tutte insieme i remi in barca, consapevoli che per il primo posto non ci sia più nulla da fare. Si spiega anche così l'atteggiamento rinunciatario del Brugnato a Busalla. Va però d[illegible] che i padroni di casa hanno firmato l'1-0 [illegible] una delle prove più convincenti della stagione, partendo molto forte e mettendo alla frusta Tonarelli sin dai primi minuti di gioco. Al 29' Fazzini ha «stoppato» di testa Aloi quando questi stava per spingere la sfera nella porta incustodita. Il gol partita è arrivato a un minuto dalla fine del primo tempo: Repetto [illegible] piazzato un assist preciso a Mignone che, spalle girate alla porta sopporta la carica del difensore, e stanga in rete, piegando le mani al portiere spezzino. Una rete di pregevole fattura che il Busalla difende con calma nel secondo tempo, quando il Brugnato va vicino al pareggio in un paio di occasioni con tiri di Tarabotto. [p. p.]

[illegible] ECCELLENZA [illegible] GOL GRAZIE ANCHE ALLA QUATERNA DEL CHIAVARI

Albenga-Finale 1-2

Albenga: Fuselli; Limarelli, Carrara; Quintavalle, Marcenaro, Da Costa, Ferrara (55' Romero), Costamagna, Ciglic, Macchiavello, Baretto. **Finale:** Durando (35' Presotto); Pozzi, Bottinelli; Dessi, Ranieri, Sardo; Santanelli (1' Fanelli), Piccareta, Prestia, Cattardico, Oddera. **Arbitro:** Ardenti. **Reti:** [illegible] Quintavalle, 50' e 90' Cattardico. **Note:** espulso per l'Albenga da Costa.

Golfodianese-Pontedecimo 1-0

Golfodianese: Soncin; Stabile, D'Angelo; Garassino, Panuccio, Ansaldi; Floris, Brignoli, Calbi (40' Galleano), Pennone, Colli. **Pontedecimo:** Canciani; Abate, Proto; Navarra, Romeo, Piacentini (46' Zoni); Grillo, Pedretti, Spatari, Cardinali, Grasso. **Arbitro:** Peri. **Rete:** 36' Pennone.

Sammargheritese-Sestrese 2-2

Samm.: Fossa; Ersini (83' Schiappacasse), Martini; Ferraro (56' Crestini), Lenzi, Piccardo; Burlando (47' Toselli), Giacobbe, Costa, Bertorello, Conte. **Sestrese:** Ghirardelli; Tundo, Perata; Balducci (57' Calautti), Giovati, Oliva; Grippo (75' Pastorino), Rinzivillo, Rotunno (57' Anselmo), Procopio, Ramenghi. **Arbitro:** Guidi. **Reti:** 27' Bertorello, 64' Giovati, 82' Ramenghi, 90' Crestini.

Loanesi-Ligorna 4-0

Loanesi: Lanata; Bottaro, Barone, Notari (81' Modica), Cappanera; Panucci, Bafico (46' Pesce), Bocchi, Prunecchi; Valentino, Alberti (90' Siciliano). **Ligorna:** Bernini; Cirillo (34' Cremonesi), Giuliani (46' Fiorito), Marino, Maugeri; Thellung, Incarnato, Ledda, Puggioni; Groppi (70' Branetti), Vergara. **Arbitro:** Savelli. **Reti:** 27' Alberti, 77' e 91' Prunecchi, 87' Bocchi.

Ventimiglia-Fezzanese 3-0

Ventimiglia: Frasson; Corrias, Beatrici; Ruotolo (60' Cannito), Casbarra, Bracco; Bosio (60' Mesiano), Lerda, Gioffrè, Gozzi (62' Di Clemente), Principato. **Fezzanese:** Pogetti; Tolu, Rega Cambrin; Conti (67' Bianchi), Fiocchi, Gassani; Ferragina (46' Bandoni) Miglioranza, Lombardo, Montini, Valesi. **Arbitro:** Azzinaro di Genova. **Rete:** 17', 47' e 54' Gozzi. **Note:** spettatori 300 circa, calci d'angolo 3-3; espulsi Tolu e Miglioranza

Busalla-Brugnato 1-0

Busalla: Renon; Benvenuto, Bertero; Scuzzarello, Damonte, Mulonia (80' Mignacco); Repetto, Mignone, (63' Glioti), Aloi, Carruba, Pesciallo. Brugnato: Tonarelli; Triscornia, Carra; Maggiari, Bertoni, Fazzini, Camicioli; Rossi (67' Cricca), Tarabotto, Rolla, Braida. Arbitro: Rovida. Rete: 44' Mignone

Chiavari V.L.-Sarzanese 4-1

Chiavari: Maggiani; Zana, Cassinelli; Alessi, Ruvo, Balducci; Repetto (20' Ivaldi), Paglia, Falaguerra (54' Carbone), Cosenza (90' Garibaldi), Nicolini. **Sarzanese:** Tolesino; Lemuth, Giannini; Dos Santos, Ferrari, Bambini; Rossi (80' Giannotti), Guzzoni (64' Arzelà), Mastronicola, Manfredi (63' Ciancianaini), Micheli. **Arbitro:** Brigandi. **Reti:** 45' Manfredi, 51' Falaguerra, [illegible]' Carbone, 87' Balducci, 89' Carbone.

Bolzanetese-Sestri [illegible] 1-0

Bolzanetese: Pecorari; D. Ferrando, Papillo; Fornaroli, Maffei, Manfredi; Molinaro, Mieli (46' Leveratto), Demarchi, Pedemonte, Formoso (69' Bartalini (92' Santoro). **Sestri L.:** Riolfi; Puppo, Lauricella (44' Granvilano); Maggi (79' Rei), Rossi, Be[illegible] Pigliacelli, Costa, Ruocco, Mereu, Baldi (59' Bellini). **Arbitro:** Stoppa. **Rete:** 22' Maffei. **Note:** Puppo sbaglia rigore al 68'

Polis-Cairese 1-1

Polis: Giovinazzo; Franceschi, Spaggiari (70' Melillo); Nanami, G. Bonadies, Levante; Zanforlin (90' Piras), V. Bonadies, Rizza, Conte, Scelfo (85' Barbera). **Cairese:** Tommasoni; Sole, Ghiso; Gaiero, Scarrone, Sardo; Antona, Memoli, Adami (70' Pensiero), Magliano (89' Tomatis), Iengo (71' Bonaficino). **Arbitro:** Brunoro. **Reti:** [illegible] Barbera, 90' Pensiero. **Note:** 60' espulso Ghiso per doppia ammonizione.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	FINALE	1-2
BOLZANETESE	SESTRI L.	1-0
BUSALLA	BRUGNATO	1-0
GOLFODIANESE	PONTEDECIMO	1-0
LOANESI	LIGORNA	4-0
P. GENOVA	CAIRESE	1-1
S[illegible]GHERIT.	SESTRESE	2-2
[illegible]	SARZANESE	4-1
VENTIMIGLIA	FEZZANESE	3-0

PROSSIMO T[illegible]

12ª DI ANDATA 30/11 - ORE 14,30

BOLZANETESE	LOANESI
BRUGNATO	P. GENOVA
CAIRESE	CHIAVARI
FEZZANESE	ALBENGA
FINALE	GOLFODIANESE
[illegible]	BUSALLA
[illegible]	SAMMARGHERIT.
SESTRESE	VENTIMIGLIA
SESTRI L.	PONTEDECIMO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI	29	9	2	0	30	12
SESTRESE	22	6	4	1	15	9
BRUGNATO	18	6	0	5	21	17
GOLFODIANESE	18	4	6	1	11	7
VENTIMIGLIA	17	4	5	2	12	8
CHIAVARI	17	5	2	4	17	14
BUSALLA	16	5	1	5	15	15
FINALE	16	4	4	3	16	18
BOLZANETESE	16	5	1	5	12	17
SARZANESE	15	4	3	4	20	18
SESTRI L.	13	3	4	4	18	14
PONTEDECIMO	13	4	1	6	12	13
P. GENOVA	12	2	6	3	12	12
FEZZANESE	12	3	3	5	9	10
SAMMARGHERIT.	11	2	5	4	13	14
LIGORNA	11	3	2	6	11	15
ALBENGA	11	2	5	4	10	16
CAIRESE	2	0	2	9	9	26

GENOVESI DUE VOLTE IN VANTAGGIO, MA IL TEAM DI BAGNASCO REAGISCE

Il Bragno è «stoppato»

La Cornigliianese gli impone il 2-2

CAIRO M.

Il Bragno si presenta davanti al proprio pubblico con una sola intenzione: battere la Cornigliianese e ottenere la vittoria numero sette di questo suo affascinante inizio di campionato.

Invece, la squadra biancoverde [illegible] di Mirco Bagnasco si deve accontentare di uno striminzito punto colto contro una squadra genovese mai doma. Il 2-2 finale rispecchia comunque i valori emersi sul terreno di gioco.

E alla fine i due tecnici, Bagnasco per i locali [illegible] Torre per gli ospiti, [illegible] scambiano complimenti, anche se in cuor loro avrebbero voluto di più dai rispettivi giocatori.

Due [illegible] per tempo, una frazione di gioco ciascuno. Ecco in sintesi il bilancio di questa partita. Nella prima frazione sono stati i genovesi [illegible] tenere banco, mentre nella ripresa i padroni di casa han tenuto meglio il possesso di palla [illegible] giocato [illegible] maggior grinta [illegible] velocità rispetto ai genovesi.

L'incontro inizia [illegible] la Cornigliianese subito in avanti e già al 5' Andrea Bellè deve intervenire su una conclusione di Lisciotto. Al 12' sono ancora gli ospiti a mettersi in evidenza ma il tiro di Bozzano sorvola abbondantemente la traversa. Al 17' la Cornigliianese passa in vantaggio su punizione calciata dal limite dell'area da Giannazzo.

La reazione dei padroni di casa [illegible] immediata. Passano solo sei minuti [illegible] al 23' [illegible] Ceppi a depositare il pallone in rete, sua volta su calcio di punizione. La partita [illegible] accende, [illegible] gioco si fa «maschio» e prima dell'intervallo sono ancora i padroni di casa, questa volta con Marco Bagnasco, ad andare vicini alla rete. Scampato il pericolo, la Cornigliianese si getta in avanti e [illegible] 44' [illegible] al tiro con Biagioli, la cui conclusione [illegible] fuori di poco.

Nella ripresa i genovesi riescono [illegible] portarsi ancora in vantaggio. Sono passati solo [illegible]' quando Repetto finalizza una bella [illegible] beffando [illegible] pur bravo Andrea Bellè. [illegible] Bragno non ci sta [illegible] perdere. Preme a fondo sull'acceleratore [illegible] sedici minuti più tardi riesce ad ottenere il meritato pareggio grazie a Scartezzini. [r. p.]

Bragno: A. Bellè; Lamberti, Bagnasco; [illegible]. Bellè, Bortolini, Salomone; Scartezzini, Pistone (68' Patetta), Greppi, Ceppi, Biangero (68' Valesano). **Cornigliianese:** Parodi; Lucchetta, I. Buffa; I. Bucci, Lisciotto, [illegible] Muras (78' Spano); Biagioli, Gammirà, Bozzano, Repetto (79' Atanarà), Brema (78' Pistone). **Arbitro:** Letizia di Albenga [illegible]. **Reti:** 17' Giannazzo, 23' Ceppi, 47' Repetto, 63' Scartezzini.

UN [illegible] LEGINO FERMA IL CASELLA: 0-0

Villa spreca il rigore da tre punti

■ Un terreno pesante, [illegible] punto conquistato o due persi? Riferimento [illegible] calcio di rigore tirato da Villa e fallito a 15 minuti dalla fine della partita. Chiusa sullo 0-0 ma che da buone indicazione [illegible] questo Legino, autore della miglior prova stagionale. Obbliga alla divisione della posta un'ottimo Casella guidato dai vari Potocnik e Cannistrà. Campo pesante per la pioggia ma partita bella, giocata in velocità, con occasioni [illegible] parte e dall'altra. Meglio i leginesi [illegible] ripresa quando in favore [illegible] vento hanno al grossa chance al 75', visto che l'arbitro Petunia [illegible] Imperia fischia [illegible] calcio [illegible] rigore per un fallo ingenuo commesso su Basso. dal dischetto si porta lo specialista Villa ma questa volta il tiro [illegible] deviato dal portiere sul palo e [illegible] ritorna [illegible] campo [illegible] che [illegible] lo ribadisca in rete. [an. for.]

Legino: Prette; Tortarolo, Canepa, Cassullo, Romano; Gibellini, Basso, Termine, Rigato; Villa, Franchi. **Casella:** Salcuni, Stevano, Semino, Lagorio (60' Friedman), Alessio; Bertino, Aliotta, Potocnik (80' Ferraris), Ferrando, Cannistrà, Veroni. **Arbitro:** Petunia.



Ivano Ceppi, un gol ieri per il Bragno

Pari in bianco

Per l'Ospedaletti un punto a Voltri

GENOVA. Importante pareggio dell'Ospedaletti di Ghio che riesce così [illegible] muovere la classifica portando a [illegible] un punto sul campo della Voltrese. Nel primo tempo le occasioni più importanti sono state proprio degli imperiesi. Al 36' Longo ben servito da Cane da dentro l'area manda sull'esterno della rete. [illegible] 41' un velo di De Mare manda al tiro Barillà [illegible] il portiere Guarino alza sulla traversa. [a. g.]

Voltrese: Guarino; Pighini, Melli, Maragliano, Cavanna ; Di Donna, Montero, Bruzzone, Bozzolo; Pieralisi, Traggia. **Ospedaletti:** Fantoni; Vergani, Scali, Biancheri, Lucisano; Cane, De Mare, Caggiula, Cascina; Barillà, Longo (75' Esposisto). **Arbitro:** Pertile.

IMPRESA DEI NERAZZURRI DI PARODI CHE VINCONO AD ARMA DI TAGGIA

Il Varazze con Corradi «mata» l'Argentina: 1-0

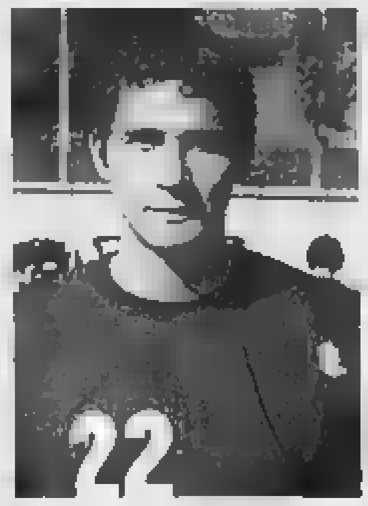
ARMA DI TAGGIA

Il Varazze di mister Parodi passa (1-0) allo Sclavi di Arma di Taggia e sale sempre più in alto, mentre i rossoneri di Lapa sono invischiati ancora di più nella lotta per la salvezza. Parte bene l'Argentina. Al 4' girata [illegible] Cuneo alta sulla traversa. Al 12' [illegible] Giovanni salva in extremis [illegible] traversone dalla destra di Ferrandi. Al 27' i nerazzurri di Parodi p[illegible] in vantaggio. Fuga sulla destra di Tabacco che poi crossa al [illegible] dove Corradi arriva in corsa [illegible] di piatto infila sulla destra il portiere Caggiula. Al 37' l'Argentina [illegible] potrebbe pareggiare. Cuneo smarca [illegible] Macel che batte di prima intenzione, [illegible] palla che lambisce il palo [illegible] finisce fuori.

Nella ripresa l'Argentina tenta di arrivare al pareggio. Al [illegible] ancora Macel bel lanciato da Brizio spara sul portiere in uscita. Al 69' bel traversone [illegible] sinistra di Cuneo. Di testa Macel manda sul palo [illegible] sulla respinta Petroniani spedisce fuori. [a. g.]

Argentina: Caggiula; Di Placido, Sassu, [illegible] Giovanni, Nocera (67' Frontero); Ghigliazza, Bella, Petroniani; Macel, Cuneo, Brizio.

Varazze: Bruzzone; Tiraoro, Valle, Giovanni Damonte, Giacomo Damonte; Rossi, Giannone, Tabacco (79' Frecceri); Corradi, Zito, Ferrandi. **Arbitro:** Di Marco. **Rete:** 27' Corradi.



Maciel, attaccante dell'Argentina

Samp cinica

Altarese a picco giocando bene

GENOVA. Prova generosa ma sfortunata dell'Altarese di Pansera che subisce 4 gol dalla Sampierdarenese. Al 75' sul risultato di 3-2 [illegible] favore dei rossoneri di Della Bianchina, una traversa di Rolando negava il pari ai valbormidesi. Gara subito interessante. Al 15' [illegible] tiro al volo di Balboni portava i locali in vantaggio. Al 21' gran colpo di testa di Veneziano [illegible] per il momentaneo pareggio. Al 44' [illegible] difensivo dell'Altarese che consente [illegible] Gualco di segnare il 2-1. Nella ripresa su mischia al 54' pareggio di Perversi. Al 68' un dubbio calcio di rigore permetteva a Manzoni di riportare in vantaggio i rossoneri. Nel finale al 90', una punizione dello specialista Balboni fissava il risultato sul definitivo 4-2 per la Sampierdarenese. [a. g.]

Sampierdarenese: Di Prisco; Fazzolari, Cuman, Gualco, Belucchi; Parodi, Banchero, Casu; Manzoni, Balboni, Tacchino (67' Zelatore). **Altarese:** Scavino; Bruzzone, Pansera, Bertini, Brezza; Astengo (57' Rolando), Perversi, Schinca (70' Del Freo); Veneziano, Orsi (71' Oliveri), Marchetti. **Arbitro:** Barrani. **Reti:** 15' e 90' Balboni, 21' Veneziano, 44' Gualco, 54' Perversi, 68' Manzoni (rig.).

Alassio ko

La beffa del Serra a 4' dalla fine: 2-1

GENOVA. L'Alassio di Porte[illegible] gioca bene per quasi tutta la gara [illegible] una disattenzione difensiva nel finale costringe le «vespe» alla sconfitta. I gialloneri dopo un primo tempo in tono minore in avvio di ripresa [illegible] apparsi più vivi, raggiungendo [illegible] pareggio sfiorando [illegible] più occasioni [illegible] gol del vantaggio. A [illegible] minuti dalla fine ecco che il Nuova Serra Riccò riesce ad aggiudicarsi l'intera posta.

Primo tempo con i locali subito in avanti. Al 5' Pinna è fermato fallosamente sulla trequarti. La punizione dello specialista Sbravati aggira la barriera ma [illegible] sul fondo. Al 19' verticalizzazione di Delfino per Rinaldis che da dentro l'area calcia al volo. Scarlata però è sulla traiettoria e riesce a neutralizzare. Nel finale di tempo, ancora un grande intervento del portiere giallonero su conclusione ravvicinata del centravanti Pinna. Nella ripresa al 56' locali in vantaggio. Perelli è fermato fallosamente sulla trequarti. Palla che sfiora la barriera, s'impenna [illegible] diventa un assist per [illegible] colpo di testa vincente di Pinna. L'Alassio reagisce subito e al 61' su un bel centro di Vadone l'argentino Jimenez entrato da poco indovina l'angolino [illegible] destra [illegible] Pittaluga. Quando la gara sembrava ormai avviata alla conclusione [illegible] sul risultato di parità, all'86' Perelli liberato da un errore della difesa giallonera poteva infilare Scarlata. [a. g.]

Nuova Serra Riccò: Pittaluga; Mantero (46' Tirelle), Rebora, Farcinto; Sbravati; Delfino, Ronco (46' Ruscelli), Camere; Pinna, Perelli, Rinaldic. **Alassio:** Scarlata; Palli, Picasso (61' Manna), Fracchia, Bacinelli; Marsano, Sperandeo, Vadone; Belvedere (50' Jimenez), Balbo, Infante. **Arbitro:** Buono. **Reti:** 55' Pinna, 61' Jimenez, 86' Perelli.

PRIMA CATEGORIA

LA NUOVA INTEMELIA NON PASSA L'ESAME CERIALE: ACCAME, RIVARA E ZUNINO LANCIANO I LOCALI VERSO I QUARTIERI ALTI

Carcarese, vittoria e polemiche. Borgio non ci sta

Il Pietra si conferma contro il forte don Bosco: gol decisivo di Chicco Vona

Vola il Pietra Ligure nel girone A di Prima Categoria. La compagine del presidente Domenico Russo conquista infatti la settima [illegible] vittoria stagionale superando, al termine di una partita molto combattuta, il Don Bosco Vallecampo che si conferma tra le compagini più accreditate del torneo. Ma la giornata è caratterizzata anche dalla vittoria della Carcarese sul Borgio Verezzi con i valbormidesi che si confer[illegible] al secondo posto. Ma il presidente Silvano Ferrua non [illegible] sta [illegible] sputa veleno contro una direzione di gara qu[illegible] discutibile. [illegible] Ceriale batte la Nuova Intemelia che con la seconda sconfitta stagionale perde anche quotazioni per un possibile ruolo da protagonista. Le sintesi delle tre partite:

Pietra Ligure-Don Bosco Vallecampo 1-0. Partita che non ha deluso le attese [illegible] i locali che, ancora una volta, hanno messo in luce la loro splendida condizione di forma. Dopo [illegible] giornate c'è [illegible] il numero zero nella casella delle sconfitte [illegible] questo la dice lunga sulla forza del team [illegible] Domenico Russo che ha subito soltanto tre reti (segnandone 12). Ma gli elogi vanno attribuiti anche alla compagine ospite che, soprattutto nel primo tempo, ha retto l'urto del Pietra. Poi nella ripresa si è dovuta arrendere alla prodezza di Chicco Vona che, ancora una volta, è stato capace di fare la differenza. Afferma il presidente Domenico Russo: «Siamo contenti e [illegible] nascondiamo le nostre ambizioni. Ieri ho visto una squadra perfetta, soprattutto nel reparto difensivo capace di neutralizzare alcune azioni pericolose degli avversari. Poi ci ha pensato Vona a sbloccare il risultato».

Carcarese-Borgio Verezzi 2-1. La compagine valbormidese [illegible] conferma il suo secondo posto e ottiene la sesta vittoria stagionale superando il team del presidente Ferrua. I gol che decidono la sfida [illegible] realizzati da Zirano e Baccino. Ma gli sconfitti (che segnano con Casella) [illegible] ci stanno e il presidente Silvano Ferrua tuona contro il direttore di gara, l'insufficiente Marchi [illegible] Imperia: «Sono delu[illegible] [illegible] non escludo che disgustato da questo mondo abbandoni tutto...Come può accadere che un direttore di gara estragga otto volte il cartellino giallo nei confronti dei nostri avversari e poi, intimorito, arbitri a [illegible] unico. Ecco, qui ci troviamo davanti [illegible] direttori [illegible] gara che, oltre ad [illegible] impreparati, sono anche condizionati. Meglio davvero mollare tutto».

Ceriale-Nuova Intemelia 3-0. Era, sulla carta, un test molto importante per gli ospiti da molti candidati per recitare un ruolo di vertice. Però [illegible] ha pensato il team di Claveri a far cambiare idea a tutti infliggendo una dura sconfitta agli imperiesi. I gol che hanno deciso [illegible] confronto [illegible] stati realizzati da Accame, Rivara [illegible] Zunino. [illegible] il presidente Claveri afferma: «Stiamo pian piano occupando posizioni più consone [illegible] nostri obiettivi. Certo questa vittoria [illegible] permette di guardare con ottimismo ai prossimi impegni». [g. o.]



Rovella gioca nella Riviera dei Fiori

La gran scalata del Bordighera

Batte per 3-0 il Pontedassio ed è terzo Quiliano non va oltre il pari con il Riviera

E' il Bordighera la terza forza del campionato. La compagine imperiese supera infatti il Pontedassio e [illegible] sul gradino più basso del podio. Il Quiliano invece non riesce [illegible] superare il Riviera e per il team savonese diventa sempre più difficile poter risalire la china. Ancora una sconfitta per la Veloce (questa volta ad opera del S.Stefano) mentre l'Albatross supera il Pallare al termine di una partita molto combattuta.

Bordighera-Pontedassio 3-0. Quinta vittoria stagionale per la compagine di [illegible] che a questo punto si rammarica per la leggerezza della prima giornata quando ha schierato un giocatore squalificato. Dice il dirigente Bolla: «Una partita a senso unico, dominata dall'inizio alla fine. Pietra e Carcarese non perdono un colpo, sono due grandi realtà e ci fa piacere essere subito dietro». Ad aprire le marcature è Soncin, nel pri[illegible] tempo. Poi a 5 minuti dalla fine arriva il raddoppio dello stesso Soncin ed il gol di Pastor.

S.Stefano-Veloce 1-0. Sempre notte fonda per il team savonese e il dirigente Robustelli non sa più cosa dire: «Speriamo che il vento cambi perchè altrimenti si mette male. Siamo stati sconfitti di misura [illegible] questo non cambia niente». Per la compagine imperiese si tratta della quarta vittoria.

Quiliano-Riviera 2-2. Una partita che pesa per i savonesi ormai fuori dalla zona che conta della classifica. Ieri la compagine ospite, soprattutto con degli efficaci contropiedi, ha messo in difficoltà i locali. Il dirigente Scappatura: «E' un momento no. Speriamo che le cose possano cambiare e da subito perchè altrimenti il divario in classifica inizia a farsi serio».

Cengio-Cisano 1-1. Bella partita [illegible] due squadre che si so[illegible] affrontate a viso aperto. Ad aprire le marcature è stato Perla per gli ingauni. Nella ripresa Gabrielli è stato pronto a trasformare un rigore. Il presidente Capece fa gli elogi al neo-allenatore Franco Bagnasco: «Piano piano riusciremo a risalire la china. E i nuovi innesti hanno già dato linfa a tutta la squadra».

Albatross-Pallare 2-1. La compagine savonese si porta nelle [illegible] alte della classifica mettendo [illegible] evidenza un bel gioco per novanta minuti. Per i valbormidesi il brillante campionato della stagione scorsa è un ricordo lontano. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Albatross-Pallare 2-1

Albatross: Porta; Basso, Bartoli; Schipani, Rolando, Persenda; Barlassina, Di Maggio, Natrella, Scanu, Balducci. **Pallare:** Tamburini; Capici, Broglio; Formento, Garra, Chinazzo; Beretta, Bartolomei, Mansouri, Piacenza, Giacchino. **Arbitro:** Ciarlo. **Reti:** 10' Scanu (aut.), 63' Natrella (rig.), 75' Scanu.

Quiliano-Riviera 2-2

Quiliano: Tabia; Calvi, Mara; Cangemi (65' Riviello), Fortunato, Pesce; Casassa, Cardone, Palermo, Fagioli, Sanna. **Riviera:** Carta; Di Salvo, Commesso; Zimbelli, Corradi, Gala; Morabito, Rebuttato, Rovella, Massa, Mastrochicco. **Arbitro:** Della Valle. **Reti:** 29' Rovella, 30' Morabito, 75' Calvi, 86' Sanna.

Cengio-Cisano 1-1

Cengio: Grenna; Brignone, Ferraro; Veneziano, Gioffrè, Pasa; Bausano, Covelli, Gabrielli, Silva, Romagnino. **Cisano:** Alberico; Penna, Montaldo; Paragona (63' Accame), Sancinito, Delfino; Aura[illegible] Gervasi, Vigliercio, Perlo, Damiano. **Arbitro:** Bruzzone. **Reti:** 30' Perlo, 33' Gabrielli (rig.).

Pietra Ligure-Don Bosco 1-0

Pietra L.: Borsarelli; Guarisco (60' Varaldo), Perata; Bonomo, Ciravegna, Buzzurro; Testa, Prina, Vona, Travi, Buttiglieri. **Don Bosco:** Amarella; Paonessa, Cavalcante; Allavena, Simbari, Pastorelli; Parodi, Messineo (65' Alessandri), Berteina, Soscara, Demme. **Arbitro:** [illegible] Stefani. **Rete:** 74' Vona.

Carcarese-Borgio Verezzi 2-1

Carcarese: Maina; Bertone, Bracco; Podestà, Facciolo, Bechillari; Bacino, Rizzo, Zirano, Cristino (81' Taglienti), Nicotra. **Borgio V.:** Pizzo; Aicardi, R. Casalino; [illegible]. Casalino, Pereira, Piccinini; Fogliati, Palomo, De Sciora, Canepa (71' Dambra), Casella. **Arbitro:** Buono. **Reti:** 30' Bacino, 60' Casella, 71' Cristino.

Bordighera-Pontedassio 3-0

Bordighera: Messina; Lanza, Benedetto; Esposito, Pagliuca, Soncin; Barilà, Garino, Fagioli, Luci, Crescente (35' Pastor). **Pontedassio:** Gazzano; Pennacino (46' Tortarolo), M. Pastor; Guseri, D. Sasso, Novaro; [illegible]. Sasso, Bonaventura, Mantovan, D'Anca, Fresi. **Arbitro:** Sorastero. **Reti:** 22' e 84' Soncin; 89' Pastor. **Note:** espulso Garino; Luci ha sbagliato un calcio [illegible] rigore; angoli: 8-4 per il Bordighera.

Ceriale-Nuova Intemelia 3-0

Ceriale: Siracusa; Mambrin, Zappia; Lettera, Missaglia, Molli; Trimarchi, Burastero, [illegible] Luca, Accame, Rivara. **Nuova Intemelia:** Lanzo; Francescara, Piccolo; Biancardi, De Bartolo, Agalliu; Romeo, Cienci, Carbone, Bagalà, Chienna. **Arbitro:** Vigo. **Reti:** 75' Accame, 80' Di Vara, 85' Zunino.

S. Stefano-Veloce 1-0

S. Stefano: Amoretti; Pigliacelli, Sebastianelli; Mela, Rainea, Testa; Deionu, Panizzi, Rovella, Dito, Caudiosi. **Veloce:** Giusto; Deriu, Deimani; Ferraloro, Carlini, Landucci; Dagnino, Rebagliati, Calcagno, Casella, Carlevara (70' Saltarelli) **Arbitro:** G[illegible]. **Rete:** 40' Rovella.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

A. LAGACCIO	COGOLETO	Rinviata
ARENZANO	M. TURCHINO	2-0
ARGENTINA	VARAZZE	0-1
[illegible]	CORNIGLIANESE	2-2
LEGINO	CASELLA	0-0
N. SERRA R.	ALASSIO	2-1
SAMPIERDAR.	ALTARESE	4-2
VOLTRESE	OSPEDALETTI	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	22	6	4	0	20	[illegible]
[illegible]	20	6	[illegible]	2	21	13
[illegible]	19	5	4	1	11	3
CASELLA	18	5	3	2	12	6
ARENZANO	17	4	5	1	12	[illegible]
N. SERRA R.	15	3	6	1	9	5
M. [illegible]	15	[illegible]	[illegible]	3	13	12
ALASSIO	14	4	2	4	11	9
CORNIGLIANESE	14	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	13
A. LAGACCIO	13	3	4	2	9	[illegible]
LEGINO	10	2	4	4	[illegible]	10
COGOLETO	9	3	0	6	10	16
VOLTRESE	[illegible]	1	5	[illegible]	4	[illegible]
[illegible]	7	2	1	7	7	14
ALTARESE	[illegible]	2	1	[illegible]	[illegible]	18
OSPEDALETTI	4	1	1	8	[illegible]	19

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 30/11 - ORE 14,30

ALTARESE	ARGENTINA
A. LAGACCIO	BRAGNO
CASELLA	ALASSIO
COGOLETO	SAMPIERDAR.
CORNIGLIANESE	VOLTRESE
M. TURCHINO	N. SERRA R.
OSPEDALETTI	ARENZANO
VARAZZE	[illegible]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALBATROSS	PALLARE	2-1
BORDIGHERA	PONTEDASSIO	3-0
CARCARESE	BORGIO V.	2-1
CENGIO	CISANO	1-1
[illegible]	N. INTEMELIA	3-0
[illegible] L.	DON BOSCO V.C.	1-0
QUILIANO	RIVIERA C.	2-2
S. STEFANO	VELOCE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA L.	23	7	2	0	12	3
CARCARESE	20	6	2	1	18	[illegible]
ALBATROSS	16	5	1	3	12	9
QUILIANO	14	3	5	1	17	12
BORGIO V.	14	4	2	3	13	9
BORDIGHERA	14	4	2	3	12	[illegible]
DON BOSCO V.C.	[illegible]	4	2	[illegible]	8	11
N. INTEMELIA	13	3	4	2	14	12
[illegible]	12	3	3	3	12	12
S. STEFANO	12	4	0	5	10	12
CISANO	11	2	5	2	7	7
[illegible]	11	2	5	2	7	7
RIVIERA C.	7	1	[illegible]	4	13	17
VELOCE	5	1	2	6	7	17
CENGIO	4	0	4	5	6	13
PONTEDASSIO	4	1	1	7	6	15

PROSSIMO TURNO

10° DI ANDATA 30/11 - ORE 14.30

CARCARESE	BORDIGHERA
CISANO	ALBATROSS
[illegible] C.	QUILIANO
N. INTEMELIA	PIETRA L.
[illegible]	S. STEFANO
RIVIERA C.	CENGIO
PONTEDASSIO	BORGIO V.
VELOCE	CERIALE

NELLA PALLANUOTO IL SAVONA ESULTA, MA I GIOCATORI FRENANO: «IN QUESTO GIRONE SI PUO' VINCERE O PERDERE CON CHIUNQUE»

Questa Rari è all'altezza delle migliori

La vittoria sul Recco conferma le qualità dei biancorossi

SAVONA

Una partita [illegible] ricordare ed un primato a braccetto con il Posillipo. Il sabato della Rari è stato da incorniciare, grazie alla vittoria nel «padre dei derby». Come padre e figlio: i Mistrangelo che si [illegible] trovati di fronte da avversari. Stuzzicava l'idea del confronto [illegible] i due, [illegible] uno gioca (anche bene), e l'altro allena (altrettanto bene). [illegible] potrebbe quasi dire che non ci siano vincitore e vinto, perchè «Fede» alla faccia dell'emozione ha tirato fuori due grandi gol e una prova da applausi.

Ma ha vinto papà Claudio, con quel punteggio basso che a lui piace tanto. Su Federico, una dichiarazione post partita da parte del tecnico savonese: «Una prestazione ordinata, la sua, è stato bravo, ha segnato due reti. A di[illegible]e il vero [illegible] delle due non me l'aspettavo. Gli auguro tutte [illegible] fortune possibili, tranne quando giocherà contro di noi...».

In compenso il commento al derby arriva da un altro illustre ex: il gigante Dudo Simenc presente sugli spalti con [illegible] compagno di club Paolo Petronelli, altro grande del Savona di un tempo, ora al Chiavari. «Bella partita, come questo campionato ed il girone d'elite dove una volta vinci ed [illegible] perdi. [illegible] con il Chiavari sono due volte che perdo...».

Per chi tifava Simenc? Lui non lo dirà [illegible]: «C'erano tanti miei fratelli in vasca, da [illegible] parte e dall'altra». Gli manca Savona? «Beh, ma [illegible] qui vicino, da Chiavari non ci vuole molto e poi ho come compagno Petronelli che [illegible] [illegible] Savona. Ci rivediamo il 17 gennaio quando gioco contro la Rari, certo [illegible] che farà un po' freddo...».

Sandro Bovo è stato tra i mattatori di una difesa di ferro puntellata da Francesco Ferrari. E dire che ha giocato, gravato da due falli dopo appena un tempo e mezzo: «Abbiamo fatto di esigenza virtù e Claudio mi ha spostato sulla marcatura. [illegible] più sul centro, altrimenti sarei uscito quasi subito. Poi Ferrari ha parato molto bene, d'altronde prendere solo CINQUE reti contro il Recco è tutto dire».

Savona si conferma vasca dura per tutti, ma questo già lo si sapeva. Ancora Bovo: «Un aspetto che era già uscito fuori in questa [illegible] che anticipava il derby. E dire che il match non era iniziato bene per noi, con due gol presi in maniera stupida. Però, che reazione. Grande prova di squadra». Basta non chiedergli che [illegible] significhi questo risultato per lui: «Dico solo una cosa, l'aspet[illegible] bello è che se giochi male sabato prossimo contro il Camogli, rischi di perdere. Aver vinto contro il Recco [illegible] vuol dire niente: ogni gara sarà difficile, tutte, nessuna esclusa».



Monostori contro Ferretti durante Rari-Recco di sabato: il 7-5 ottenuto dalla Carisa vale il momentaneo primato nel girone

Tommy Marcz ha festeggiato la sua doppietta personale [illegible]tro la Pro Recco: «La [illegible] da fare era quella [illegible] marcar forte Vujasinovic [illegible] Benedek. [illegible] siamo riusciti perfettamente, limitandoli. Poi abbiamo chiuso molto bene, tranne nel loro primo gol dopo pochi secondi. Anche per me battere il Recco non significa niente, è solo una partita che ha fatto vedere una cosa: se siamo concentrati al massimo possiamo battere chiunque, anche Brescia e Posillipo. Il nostro primo obiettivo rimane prima battere le altre quattro formazioni del girone, e poi fare un passo alla volta».

[illegible] Il girone d'élite continua [illegible] far parlare anche per le problematiche arbitrali. Il secondo derby ligu[illegible] (Camogli-Chiavari) ha sollevato [illegible] polverone delle interruzioni per cambi [illegible] calottina rotta (Calcaterra), cestelli che non funzionano [illegible] vedere otto giocatori in vasca da parte del Chiavari.

Un episodio a dir p[illegible] inusuale a 14 secondi dalla fine [illegible] la palla del possibile pari per il team di Baldineti. Il quale chia[illegible] subito Marchisello e gli dice: «Aspetta che ne ho [illegible] [illegible] più in vasca...». L'arbitro non lo ascolta e fa riprendere [illegible] gioco lo stesso, con il giocatore Giustolisi che si arrampica per uscire fuori da bordovasca. Troppo tardi: rigore per l'irregolarità a favore del Camogli e 12-10 finale fra le polemiche. [en. for.]

BASKET, PERDE DI UN PUNTO LA CESTISTICA SAVONESE

La Carisa Vado cade malamente

Giancarlo Scartozzoni

GENOVA

Quasi una debacle per le squadre liguri impegnate nei campionati nazionali di basket: delle sette presenti, soltanto due hanno vinto, con [illegible] piacevole sorpresa rappresentata dalla Polysport Lavagna.

[illegible] Per un punto [illegible] può vincere e [illegible] può perdere. Questo è il destino capitato alle due liguri nella [illegible] giornata del campionato, con la Polysport Lavagna che, a sorpresa, ha inflitto la prima sconfitta stagionale al Montecatini, ed addirittura conquistando i due punti sul parquet di Firenze (52-51). Sempre un mezzo canestro [illegible] costato la sconfitta alla Cestistica Savonese [illegible] Pisa (59-58). Altri risultati: Casale - Carugate 47-84; Malnate - Cagliari 67-51, Comense - Cossato 64-75; Livorno - Palmar Torino 67-62; Pallacanestro Torino - Valmadrera 51-56. Classifica: Carugate p. 19; Montecatini 16; Livorno 14; Palmar Torino e Valmadrera 12; Pallacanestro Torino e Cossato 10; Polysport Lavagna e Pisa 8, Malnate [illegible] Mariano Comense 6; Cestistica Savonese 4; Cagliari 2; Casale 0.

C1 MASCHILE Decima giornata sostanzialmente negativa per le formazioni liguri, con soltanto il Nordmatic Follo che riesce [illegible] conquistare i due punti (101-96 contro Luino Varese). Poi tutte sconfitte: secca nel punteggio per la Carisa Vado Ligure ad Alessandria (85-59) [illegible] per l'Autorighi Chiavari a Ghemme (84-65), più "limitate" per l'Houghton Genova a Saluzzo (89-86) [illegible] per la Tarros Spezia a Varese contro l'Alfatherm (71-69). Altri risultati: Voghera - Torino 78-80; Alba - Derthona 73-62; RimaDe[illegible] - Valenza 57-70. Classifica: Alfatherm p. 18; Voghera e RimaDesio 16; Carisa Vado Ligure e Valenza 14; Alessandria [illegible] Torino 12; Tarros Spezia, Nordmatic Follo [illegible] Luino 10; Autorighi Chiavari 8; Ghemme 6; Houghton Genova, Saluzzo e Derthona 4; Alba 2. Per questo torneo è previsto un turno infrasettimanale dopodomani, valevole per l'undicesima di andata, con questi incontri: Tarros - Carisa, Houghton - Nordmatic, Autorighi - Voghera, Alessandria - Ghemme, Valenza - Torino, Luino - RimaDesio, Alba - Saluzzo e Derthona - Alfatherm.

C2 [illegible] Le prime due continuano a vincere, mentre dietro preziose affermazioni per la Noberasco, per l'Ospedaletti e per l'In Out Pietra Ligure. Questi sono stati i risultati dell'ottava giornata. Imperia - Sarzana 68-83; Cogoleto - Il Gabbiano 100-84; Noberasco - Lerici 89-61; Sestri Levante - PSL 80-65; Ospedaletti - Villaggio 93-78, Rossiglione - Rapallo 80-74; In Out - Casinò Sanremo 74-73; Canaletto - Granarolo 72-81. Classifica. Rossiglione p. 16; Granarolo 14; Canaletto [illegible] Sarzana 10; Rapallo, Villaggio, Lerici, Imperia, PSL, Cogoleto e Noberasco 8, Sanremo e Sestri Levante 6; In Out ed Ospedaletti 4; Il Gabbiano 2.

[illegible] Sesta di andata con ancora tanta confusione in vetta, con cinque squadre appaiate e due ad inseguire. I risultati: Assobasket Savonese - Pegli 86-85, Pizzeria La Brace - Cairo 62-52; Gaiazza - Qui' Ticket 87-97; Marina - Cus Genova 75-51, Delta - Pontremolese 53-77; Tigullio - Pontecarrega 73-56. Ha riposato: Csi. Classifica: Qui' Ticket, Marina, Pontremolese, Tigullio e Pizzeria La Brace p. 8, Cairo e Assobasket 6; Delta, Csi, Pegli e Cus 4; Gaiazza e Pontecarrega 2.



Luca Colombo, della Riviera Carisa Vado

PALLAVOLO

PERFETTO IL SECONDO SET DEGLI ABISOLESI, E ANCHE NEGLI ALTRI PARZIALI VENGONO FUORI CARATTERE E UN MURO EFFICACE

Spinnaker: sconfitta con l'onore delle armi

Lo Scanzorociate vince 3-1 ma arrivano il bel gioco e gli applausi del pubblico

Ci [illegible] tanti modi di perdere, soprattutto nella pallavolo. Lo Spinnaker ha dimostrato che si può uscire sconfitti tra gli applausi. [illegible] accaduto sabato sera sul campo bergamasco dello Scanzorociate nel campionato di B1 maschile. Lo Spinnaker è stato battuto (3-1, con parziali 25-20 22-25 25-23 25-20) ma [illegible] quattro set ha lottato e cercato di bloccare [illegible] rullo compressore di [illegible] squadra perfetta. E la compagine di Guillermo Taborda si è presentata all'appuntamento anche priva di alcuni importanti elementi come Carmelo Mazza, rimasto in panchina per una infiammazione (ha provato fino all'ultimo minuto di poter scendere in campo). E' stato sostituito da Daniele Accornero, una delle giovani leve della compagine albisolese che, in fatto di ricambio generazionale, non ha nulla da temere.

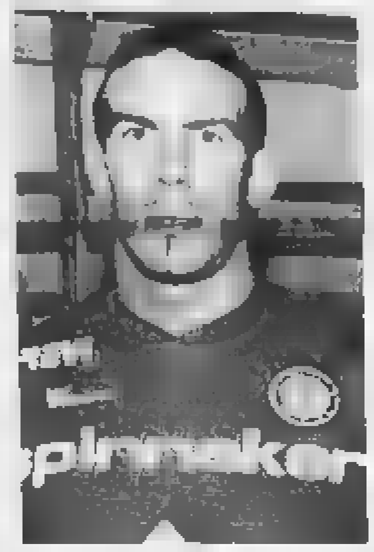
Dice lo stesso Accornero: «E' stata [illegible] partita difficile. Nel pri[illegible] set ho dovuto fare i conti con l'emozione e con un pizzico di paura. Nel secondo sono entrato in partita. Penso che la squadra abbia giocato bene e ci [illegible] molte possibilità di lottare per i quartieri alti».

La cronaca della partita parla di un primo set combattuto dagli albisolesi che hanno ceduto 25-20 nonostante un dieci e lode in pagella per Fontanot e Gigliolì, perfetti a [illegible]. Nel secondo set il team albisolese ha dimostrato carattere e soprattutto di aver lasciato negli spogliatoi la paura che l'aveva contraddistinta nella prima parte di stagione.

Afferma il presidente Clemente: «Nel secondo parziale ho visto [illegible] squadra da ammirare. Ho visto la grinta, la voglia di farcela, di [illegible] arrendersi. E questo sul parquet di [illegible] delle squadre che sono candidate al salto di categoria».

Un secondo set perfetto per gli albisolesi che hanno avuto il massimo vantaggio sul 18-12. Poi sono riusciti ad amministrare e chiudere senza particolari problemi sul 25-22. Nel secondo set la citazione è per Cavallo che ha fatto valere la [illegible] esperienza, accompagnato dalla bella prova [illegible] tutta la squadra. Nel terzo [illegible] c'è stato [illegible] cambio tattico di Taborda. Fuori l'opposto Arena, in campo Miele. Ma in questo parziale i padroni di casa hanno innestato la marcia, soprattutto a muro e in battuta.

Poi, il quarto parziale [illegible] i padroni di casa che prendevano definitivamente il controllo della situazione portandosi 18-14 [illegible] chiudendo [illegible] 25-20. Nonostante la sconfitta, il bilancio è da considerarsi positivo per il team di Clemente che potrà comunque recitare un ruolo di primo piano, anche se i playoff sono obiettivo difficile [illegible] raggiungere. [g. o.]



Roberto Arena, dello Spinnaker Albisola

Regionali: 10 e lode sulla pagella del Noberasco

Ottimo 3-0 messo a segno sul parquet del Cus Genova
Il Savona ha vita facile con il Normac e avvicina il Finale

Guglielmo Olivero

Sesta giornata (la quinta nella D femminile) nei campionati regionali con le compagini savonesi e della provincia di Imperia che recitano un ruolo primario ad eccezione della C femminile dove il monopolio è dei team genovesi e levantini.

La copertina spetta alla **Serie C maschile** dove al comando rimane il Finale [illegible] 15 punti. [illegible] questo fine settimana la compagine del presidente Caroli ha osservato [illegible] turno di riposo vedendosi avvicinare dal Savona che ha avuto vita facile con il Normac. Il team del presidente Aldo Cappello è a quota 14 e sembra, esprimendo l'opinione degli addetti ai lavori, poter diventare il principale avversario della capolista. Anche sabato si è giocato in via delle Trincee, un impianto che sarebbe inidoneo nel caso di un passaggio dei savonesi nel campionato nazionale. Dieci e lode in pagella per il rendimento espresso in questa prima parte del torneo anche all'Orsobloc Noberasco, in terza posizione a 13 punti. La compagine allenata da Luca Rebagliati, che appare competitiva, ha ottenuto un bel 3-0 sul parquet del Cus Genova. Anche gli ingauni, che disputano i loro incontri a Campolau seguiti da un discreto pubblico, possono dire [illegible] loro nel proseguio del torneo.

A quota 13 anche il Rivarolo che è passato a Chiavari (3-0) contro un modesto Villaggio mentre la classifica prosegue con gli 11 punti dell'Asystel Arma Taggia che ha battuto il Future Techne per 3-0. Ottima la prova della compagine imperiese che ogni settimana sembra migli[illegible]re il [illegible] bagaglio tecnico. Da segnalare che in coda alla classifica c'è il Dego con soli 3 punti: i valbormidesi sabato si sono arresi al Rapallo.

Passando alla **C femminile**, comanda a quota 18 e con una superiorità schiacciante la Lorenzini Viaggi Piani Battolla che ha [illegible]ato l'Ecogea Polis per 3-0 nello scontro diretto. La compagine sconfitta infatti occupa il secondo posto a 15 insieme al Pool Spezzino, passato sul parquet della Polisportiva Altavalbisagno. Quarta posizione per il Varazze a quota 12 grazie alla vittoria sul parquet dell'Imagro Genova. A quota 9 troviamo la Golfodianese che ha battuto il Saffi Carcare (3-0 [illegible] i valbormidesi che hanno 2 punti) e il Finale che ha perso un punto vincendo per 3-2 contro l'Igo Genova.

In **D maschile** comanda l'Olympia con 18 punti che ha superato il Pitma Golfo Paradiso per 3-1. In seconda posizione [illegible] Lavagna [illegible] 16 punti che è passato sul parquet del S.Stefano Magra mentre il gradino più basso del podio è occupato dal Primavera Imperia passata con fatica a La Massa contro lo Spinnaker Albisola (3-2 con i baby [illegible] presidente Ciccio Clemente che si è portato a 11). Il CelleVarazze ha [illegible] punti grazie alla vittoria sulla Sabazia (3-0) che rimane penultima a 3.

Infine in **D femminile** è al comando la Maurina Imperia [illegible] 14 punti grazie alla bella vittoria contro il Csv Albenga (3-0 con ingauni che sono a 8). Seconda la Polisportiva Laigueglia con 12 punti, grazie alla vittoria sull'Arma Taggia (3-1). Il Vbc Savona è a quota 10 grazie alla sofferta vittoria (3-2) sul S.Pio X Loano Toirano (che sono a 5). L'Alassio [illegible] a [illegible] grazie alla vittoria sul Casinò Sanremo (3-0) che rimane a quota [illegible]. Da segnalare che i quarti di finale della Coppa Liguria per i team dei regionali si giocheranno l'8 dicembre.

E' INVECE ACCOMPAGNATA DA ASPRE POLEMICHE LA SCONFITTA PER 16-4 DEL VAL MERULA IN PIEMONTE

E la Roverino Ventimiglia centra il bersaglio

Il sospirato successo arriva in casa con un'ottima prova: Vecchio Mulino battuto 15-5

Roberto Pizzorno

Nel massimo torneo di bocce prima vittoria stagionale per la Roverino Ventimiglia: il team nella penultima di andata ha superato sui propri campi il Vecchio Mulino. Ko e polemiche per il Val Merula battuto in Piemonte dalla Balangerese.

Roverino-Vecchio Mulino 15-5. Tanto tuonò che piovve. Ci [illegible] volute [illegible] giornate per la compagine del direttore tecnico Costante Vallepiano per ottenere i primi due punti dell'anno. [illegible] vittoria secca, un 15-5 [illegible] il Vecchio Mulino che non fa [illegible] grinza. I giocatori del Val Merula nel primo turno hanno vinto nella [illegible] (Ianni, Ciocolà, Gerbaldo), nella coppia (Rossello, Amati) nel tiro progressivo (Ciocolà) mentre [illegible] tiro progressivo (Ciarrapico) ha ottenuto il pari. Nel secondo turno vittoria nell'individuale per Paolo Ianno e nella coppia con Amati e Ciocolà. Dice il giocatore della Roverino Ianni: «Vittoria che serve soprattutto al morale. Ora dobbiamo vincere a Cumiana, sabato».

Balangerese-Val Merula 16-4. Il presidente Oreste Garrione se la prenda con gli arbitri rei a suo dire di non aver rispettato i regola[illegible]nti e di non aver voluto accettare, al termine del match una riserva scritta per un evidente errore tecnico [illegible] gara di staffetta. Tutto è [illegible] all'inizio della sfida e nessuno dei giocatori voleva entrare in campo. Garrione ha pregato la squadra di entrare ugualmente in campo, ma il morale era a terra. Sabato sfida interna contro l'Asti.

[illegible] CADETTO

Primo ko per l'Albisola, bene Carcarese [illegible] Armese

● Prima sconfitta della stagione per l'Albisola. I biancazzurri, nel girone C dei cadetti [illegible] sconfitti [illegible] Bolzanetese, ma rimangono in vetta alla classifica, mentre la Carcarese, vincendo contro il Corzetto diventa leader dell'ultimo girone. [illegible] primo raggruppamento da segnalare il fattore campo: hanno vinto tutte le squadre di [illegible] [illegible] vediamo come è andata [illegible] prima giornata [illegible] ritorno [illegible] 8. [illegible] primo gruppo sorprendente vittoria per l'Armese. Nel nuovo bocciodromo coperto [illegible] formazione di Arma di Taggia ha superarato per 15-5 l'Andrea Doria Genova. Vittoria anche per [illegible] Loanese che tra le [illegible]ra di casa [illegible] superato per 16-4 il Pergittone. Riscatto per il Ferrania che, dopo la sconfitta di Loano si è rifatta ai danni del Caderiva battuto per 12-8. [illegible] girone B vince [illegible] convince la Muller Bordighera. I bordigotti si sono imposti a [illegible] superando per 13-7 [illegible] Toso Arenzano. Con lo stesso punteggio la Carcarese supera il Corzetto e in virtù del passo falso della Cairese a Sarzana, sconfitta [illegible] 13-7, balza in vetta alla classifica. Nell'ultimo girone [illegible] l'Albisola [illegible] Bolzaneto (13-7), mentre la Cengese è battuta in casa [illegible] Fossone (11-9). Infine, la Macchia Verde è [illegible] sconfitta per 14-6 dalla vice capolista Ab Genovese.

Prossimo [illegible] sabato 29, [illegible] 14,30: Caderiva-Loanese, Andrea Doria-Pergittone, Armese-Ferrania, Muller-Corzetto, Sarzanese-Carcarese, Cairese-Toso, Ab Genovese-Fossone, Cengese-Bolzanetese, Albisola-Macchia Verde. [r. p.]

HOCKEY INDOOR

GLI JUNIOR BIANCOVERDI BEFFANO LA MONCALVESE

Savona, la bella sorpresa del «Trofeo Eliseo Colla»

SAVONA

Dopo vent'anni [illegible] dall'ultima affermazione, il Savona scrive per la [illegible]da volta il proprio nome nell'albo d'oro del Trofeo Eliseo Colla. I biancoverdi si sono imposti in finale per 2-1 sulla Moncalvese, formazione vincitrice negli ultimi tre [illegible]. La manifestazione, giunta alla trentunesima edizione, è stata organizzata come sempre dal Liguria per ricordare la figura del co-fondatore della società savonese. L'iniziativa è stata patrocinata dal Comitato provinciale di Savona dell'Associazione Italiana Cultura e Sport con il contributo dell'assessorato allo Sport del Comune di Savona.

[illegible] le formazioni che hanno preso parte alla kermesse riservata alla categoria Juniores, divise in due raggruppamenti. Nel girone A Liguria, Sestri [illegible] e Cus Genova; nel [illegible] Savona, Superba e Moncalvese. In semifinale [illegible] approdate, dopo le partite [illegible] qualificazione, Savona, Liguria, Cus Genova e Moncalvese. Nella prima semifinale il Savona del presidente Luciano Pinna ha superato per 5-0 i [illegible], mentre [illegible] seconda semifinale la Moncalvese ha prevalso sul Cus per 5-1. Nella finale per il quinto posto [illegible] sfida Sestri Ponente-Superba si è chiusa in parità (2-2) e così gli organizzatori hanno deciso di assegnare il quinto posto ad entrambe le squadre. Nella finale di consola[illegible] il Liguria è stato battuto per 5-4 [illegible] Cus Genova. Per i savonesi sono andati [illegible] segno Carboni e tre volte Luca Colla. Alla premiazione erano presenti il presidente della V commissione consiliare del Comune di Savona, Marco Pozzo, [illegible] presidente [illegible] Coni di Savona Lelio Speranza, e quello dell'Aics Italo Zerbini. [r. p.]


e-mail • sport • in viaggio • musica • banche • eros
Portale
Notizie/Meteo
Sport
Astri
Musica/radio/TV
In città
In viaggio
Divertirsi
Loghi Suonerie
NEC
i - mode
you - enjoy
NEC N341i
Tecnologia i-mode™
Fotocamera digitale
Fino a 4MB memoria
e-mail
MMS
Parli GRATIS fino a 500 euro
con tutti i clienti mobili Wind.
Acquista un telefonino i-mode™ attiva il servizio chiamando il 4224.
In più, fino Gennaio 2004, GRATIS anche:
• invio ricezione dell'e-mail;
• navigazione nel Portale siti i-mode™;
• registrazione tutti i canali disponibili sul Portale i-mode™;
• invio ricezione
Quest'anno il Natale dura più di due mesi. Dal 17 Novembre 2003 al 31 Gennaio 2004, se acquisti un telefonino i-mode™, ti fa un regalo senza precedenti: fino a euro (IVA inclusa) di traffico telefonico in dieci accrediti mensili*.
E per tutto il periodo della promozione, inviare e ricevere e-mail e MMS e navigare sui siti i-mode™, non ti costa nulla. Non aspettare più, goditi subito un mondo servizi e giochi sempre on-line sul tuo telefonino. Con i-mode™ il mondo è più facile, più veloce e più ricco.
Per informazioni sul servizio sui termini le condizioni dell'offerta, chiama il 155, visita la sezione Telefonino www.libero.it o rivolgiti ai rivenditori Wind.
*Ogni accredito, pari a euro di traffico nazionale verso tutti i clienti mobili Wind, si intende utilizzabile entro e non oltre la fine del mese ricevimento.
i-mode™: più facile, più veloce, più ricco. Un'esclusiva Wind.
WIND

LE REAZIONI ALLA MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ PER «RAIOT»

Lettera ironica di Giuliano Ferrara a Sabina Guzzanti: verrò a manifestare all'Auditorium contro la censura


Giuliano Ferrara

■ «Cara Sabina, sono con te e verrò a manifestare all'Auditorium contro la censura che il direttore di Raitre Ruffini aveva minacciato e la presidente della Rai Annunziata ha realizzato con la infame delibera del Cda»: così comincia una ironica lettera aperta a Sabina Guzzanti di Giuliano Ferrara, protagonista l'altro ieri all'Infedele di Gad Lerner di uno scontro con l'attrice. «Sono con te e con i tuoi autori Travaglio e Maltese - scrive Ferrara - che hanno detto ieri sera di non essere pagati dalla Rai nonostante l'alta «qualità autorale» che sono capaci di esprimere. Sono con te e con Lerner, sebbene egli sia «di razza ebraica», come ti capita di dire, nella lotta comune contro il regime oscurantista. Sono con te - insiste Ferrara - perchè trovo convincente il tuo linguaggio e mi sei piaciuta ieri sera all'Infedele quando hai chiesto di «togliere il microfono» a un «ciccione» che «ti fa vomitare»

Fassino: siamo con voi contro l'intolleranza, siamo con voi per il rispetto della libertà di tutti


Piero Fassino

■ «Siamo con voi nel respingere con fermezza la nostalgia della censura in Italia. Siamo con voi contro l'oscurantismo e l'intolleranza. Siamo con voi per il rispetto della libertà di tutti. Siamo con voi perchè Sabina Guzzanti e Raiot tornino da subito in Rai»: lo afferma il segretario dei Ds, Piero Fassino, in un messaggio che ha inviato a Sabina Guzzanti in occasione della manifestazione a Roma. «Oggi siamo con voi, già da domani tutti insieme continueremo questa battaglia per cercare di respingere la vergogna della legge Gasparri», conclude. «Mettere a tacere la vostra voce sarebbe una nuova limitazione agli spazi di libertà in Rai già colpiti con la esclusione di Biagi e Santoro», così Francesco Rutelli si rivolge a Sabina Guzzanti in un messaggio. «La censura è sempre inaccettabile».

NEL MIRINO LUCIA ANNUNZIATA, VESPA, BERLUSCONI, D'ALEMA, APICELLA E IL PROCESSO DI MILANO

Censura, migliaia al «girotondo» della Guzzanti

Lo spettacolo vietato su RaiTre dall'Auditorium di Roma in diretta in 23 città

Simonetta Robiony

ROMA

Finge di esser pentita Sabina Guzzanti al suo apparire sul palco dell'Auditorium. «Se tornassi indietro non lo rifarei. Non direi più: Perchè l'America e l'Inghilterra decidono di andare in guerra. E ci vanno. La Francia e la Germania dicono che non ci vogliono andare, e non ci vanno. Mentre l'Italia va in guerra ma gli italiani non lo sanno? Mi sarei chiesta: Perchè noi che eravamo più filoarabi degli arabi siamo diventati adesso a favore di Israele, e proprio adesso che Israele, quando tutti i muri cadono, costruisce un muro? Perchè facciamo questo, mi sarei chiesta. Per permettere a Berlusconi di andare nel ranch di Bush?».

Ma è un fuoco di fila il primo lungo monologo con cui Sabina Guzzanti apre il suo spettacolo di protesta. Parte con Lucia Annunziata, presidente di garanzia, colpevole di non aver capito cosa ha votato in consiglio d'amministrazione: «Io mi sono astenuta ma se Raiot non torna, un'altra volta voto contro. Per fortuna che Il maresciallo Rocca c'è ancora. Viva il Maresciallo Rocca. E basta». Ma Annunziata e il suo viva «Il maresciallo Rocca» tornerà altre volte, la scorsa notte sul palco dell'Auditorium. Sfiora Ruffini, Sabina, il direttore ulivista di Raitre: «Ha detto che sarebbe pronto a morire per Ballarò ma non per Raiot, ma è dura morire per Ballarò. Ci vuole impegno». Arriva a Ferrara, il grande nemico, l'uomo con cui si è scontrata l'altra sera a «L'infedele» di Lerner. Con lui va giù duro: «Non capisco perchè si dica che Ferrara ha avuto il coraggio di cambiare idea. Prima era per l'impero sovietico, ma il comunismo è finito e oggi è per l'impero americano. Quale coraggio? E' che vuol stare sempre dalla parte dei vincitori».

Non si è risparmiata Sabina. Né poteva farlo. Migliaia di persone erano là per lei: doveva dare, alla folla, i suoi pezzi forti. Berlusconi-Sabina appare all'improvviso per lanciare i suoi messaggi alla nazione a reti unificate: «Sono arrivato su questo palco per ringraziarvi. Aiutateci a trovare una legge per salvare Previti e Romiti. Fatelo, e grazie dalla Terza Repubblica». Oppure: «La mafia non più un problema. La mafia non ha ucciso nessuno. L'ho detto per Mussolini, magari mi credono anche stavolta».

LA SCADENZA IL 30 NOVEMBRE. 325 LEGGI IN DUE ANNI E MEZZO

Metà legislatura per il governo Berlusconi

■ Giro di boa domenica prossima per la XIV legislatura. Il 30 novembre saranno passati esattamente due anni e mezzo dal 30 maggio 2001, quando si riunirono per la prima volta i senatori e i deputati eletti nelle elezioni politiche del 13 maggio. Da allora, le sedute nell'aula di Palazzo Madama sono state 493, in quella di Montecitorio 393. Sono 325 le leggi definitivamente approvate, di cui 112 decreti legge, l'ultimo quello passato con il voto di fiducia mercoledì scorso legato alla prossima Finanziaria. Le proposte di legge presentate finora sono state invece 2581 al Senato e 4510 alla Camera. In tema di giustizia, dove in questi due anni non sono certo mancate le polemiche, le proposte del governo segnano il passo. Al Senato deve superare la prima lettura la riforma dell'ordinamento giudiziario, mentre alla Camera è stata bocciata la nuova normativa sui Tribunali minorili proposta dal Guardasigilli Roberto Castelli. Le proposte sostenute dalla maggioranza hanno ottenuto il via libera dopo scontri aspri in Parlamento, basti pensare alla legge Cirami e alle disposizioni per la sospensione dei processi a carico delle più alte cariche dello Stato. Polemiche si preannunciano anche per la legge che recepisce nell'ordinamento italiano il mandato di cattura europeo, che impegnerà le Camere nelle prossime settimane.

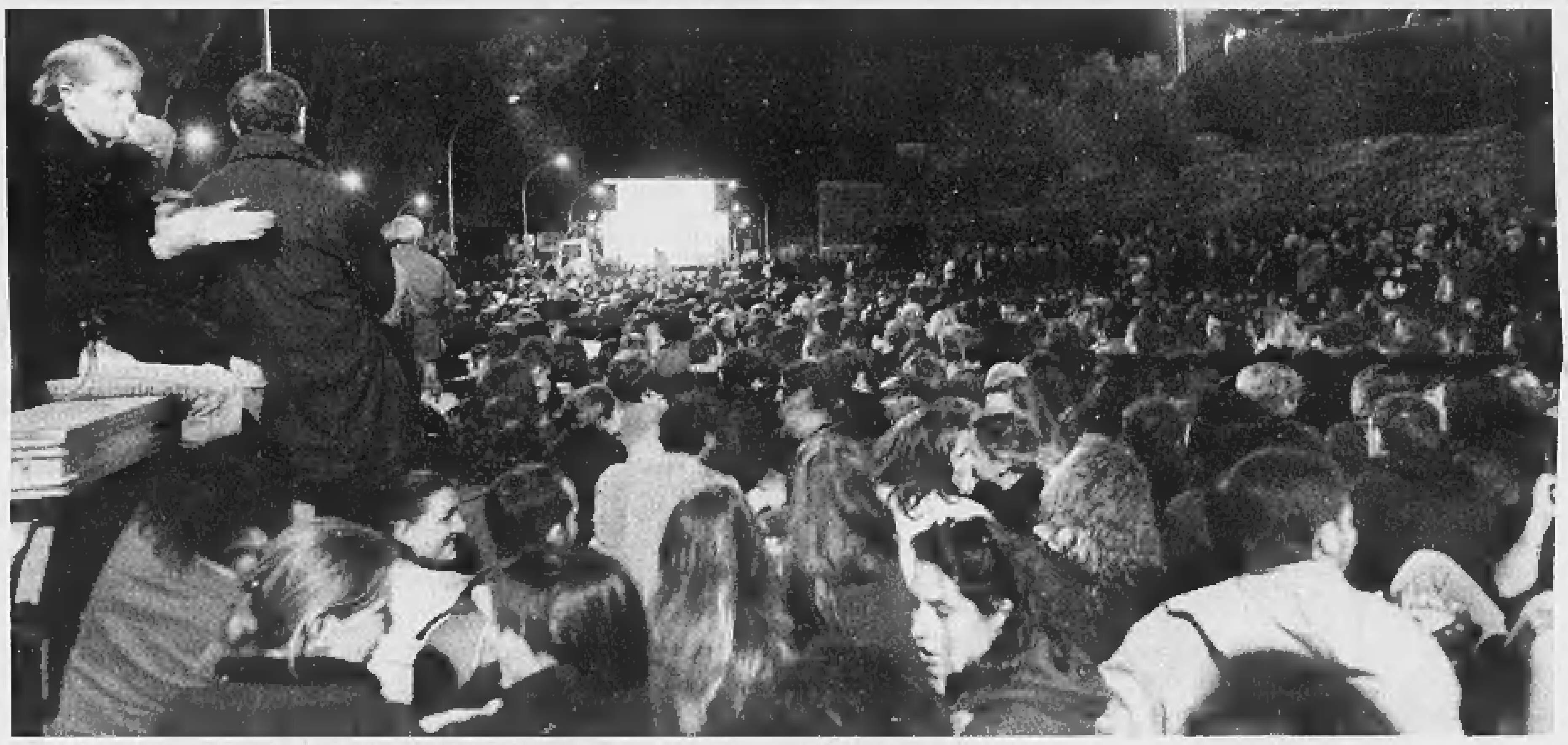
[r. i.]

O ancora: «L'Italia è un Paese di pensionati e di purtroppo anche di rincoglioniti. Tra poco non si ricorderà più nessuno dove andare a ritirare la pensione. Le pensioni non ci saranno più, ma vi prometto che sarà indolore».

D'Alema-Sabina arriva dopo perchè non si può rinunciare al suo famoso D'Alema, leader massimo, uno dei suoi pezzi forti: «Perchè la sinistra ce l'ha con me? Io non ho problemi con la destra, ho sempre avuto probemi con la sinistra. Una sinistra che si ostina a cercare ancora un leader quando ce l'ha già, questo leader. E non si dica che non penso mai alla gente. Non quando faccio politica perchè allora ho già i miei pensieri. Ma quando sono al timone della mia barca a vela. Ecco, allora ci penso. Poi certo il pensiero passa e mi metto a far politica». Calda Fiorella Mannoia che canta con Piovani al pianoforte «La storia siamo noi» interrotta da Sabina-Berlusca che corregge: «La storia sono io».

Affettuosi o satirici i contributi di Paolo Rossi in carne e ossa, Dario Fo e Franca Rame e Luttazzi via video, Grillo al telefono. Risate per la Porcaro che dice: «Ma perchè ce l'avete tutti co' Berlusconi. Quello ha il cuore buono. Avete visto come se l'è presa per Previti? Come se in galera avesse potuto finirci lui». Risate per Paolantoni che fa il conduttore di quiz: «Che vuol dire assolto per prescrizione? Mica penserà che uno è assolto perchè è innocente. Peccato. Lei non ha saputo rispondere. Peccato». Neri Marcorè-Gasparri balbetta sulla sua legge: «Ma chi l'ha detto che un cartellone deve costare come uno spot? Il cartellone è grande trecento volte lo schermo. Andrebbe pagato trecento volte di più».

Bravissimo Corrado Guzzanti che vestito da *fascista* su Marte, dopo aver rinfacciato al Polo di non esser capaci di fare un regime serio, perchè neanche «una marcia hanno fatto per non sciuparsi il fondo-tinta», e aver rinfacciato ai girotondini in sala di non essere veri comunisti bolscevichi perchè «vogliono solo la libertà di parola», ha ironizzato sul presidente Ciampi. «Non illudetevi che non firmi. Egli firma tutto. Pensa che siano cambiali». Spettacolo lunghissimo. Protesta intensa. Boati di applausi. Si chiude con Riondiuno-Apicella che canta: «Vengo a voi spontaneamente davanti a quest'illustre tribunale».


Migliaia di persone in coda davanti all'Auditorium Parco della Musica dove sono potute entrare «solo» 2700 persone

MANCANO I LEADER DEL CENTROSINISTRA: HANNO INVIATO MESSAGGI

L'Ulivo ai tempi di Sabina va alla festa «zapatista»

Seduto in prima fila in teatro il «partito Rai» di Giulietti e Natale Assente giustificata la Bindi: rimasta a casa ad accudire la madre


Sabina Guzzanti durante il «Varietà di protesta» nella Sala di Santa Cecilia

Lo spettacolo si replica d[illegible]ani
E poi dopodomani contro la Gasparri
In platea Lerner, Vita Santoro e Vauro
«Moretti? Non viene ha da lavorare»

reportage

Antonella Rampino

ROMA

L'ULIVO di Sabina Guzzanti, o della scesa dal triciclo: si torna ai girotondi. «Aiutate il passaggio di due autobus!». Ore 15 e 30, Villaggio Olimpico già paralizzato, megafoni che lanciano appelli, «Siamo tanti, non facciamoci male!» invoca alla steady-cam Sabina Guzzanti, ad alcune migliaia di cittadini a serpentone attorno all'Auditorium, vecchietti, trentenni e volantinatori di una alluzzante «festa zapatista», tutti in attesa di vedere «dal vivo quello che non ci fanno vedere in tivvù». Ore 15 e 35, giro di telefonate Campidoglio-Botteghino-Campidoglio: chi ci va dalla Guzzanti? Veltroni ha già dato: l'Auditorium, anche se «l'affitto è sui 30 mila euro, speriamo di farcela» precisa la girotondina Marina Astrologo che gira col salvadanaio. E poi, spiegano in Comune, «lui è il sindaco di tutti, non può andare alla manifestazione di una parte sola». Ergo, si dirama notizia di futuro «faccia a faccia col Dalai Lama», ma figurarsi se al fan del Pippo Kennedy Show lo spettacolo non piacerebbe. Meno male che c'è Murdoch, Sky, il satellite e, al canale 855, la diretta sul circuito EmiLi tivvù. «Eh sì, ci hanno costretto a fare una televisione nostra, alla fine ce l'abbiamo fatta», l'idea di Serena Dandini era di un anno fa. Che si fa, ci va Fassino? Macché: ha la febbre, trentotto e mezzo recita il bollettino del Botteghino, «e sì che oggi doveva essere a Parigi, a parlare ai socialisti francesi». Però prende carta e penna, lettera di solidarietà a Sabina, siamo tutti con te. Rutelli fa lo stesso, influenza a parte. «La febbre veramente ce l'ho anch'io, e guardi qua l'occhio arrossato: ma come facevo a mancare?»: in effetti Vincenzo Vita intabarrato s'è fiondato in platea. Nessuno si sarebbe mai aspettato da lui qualcosa di diverso. Come da Beppe Giulietti, che qui fa volantinaggio: si replica domani, all'Ambra Jovinelli. Ma con Articolo 21 e Magistratura democratica, appello di cento costituzionalisti contro la Gasparri. Per un'informazione libera e una giustizia indipendente, ma con Giovanna Marini. Volete mettere Fiorella Mannoia, Beppe Grillo, Paolo Rossi, Dario Fo, Piovani e «Carcarlo Pravettoni»? Infatti, stasera con diecimila fuori e tremila dentro, batte le mani Dario Franceschini, canticchia Guglielmo Epifani con la Mannoia «Ah che sarà, che sarà, quel che non ha governo mai ce l'avrà...». Rosi Bindi non c'è, doveva stare con la mamma. Ma quelli del solito giro ci sono tutti, Gentiloni, Pecoraro Scanio, Vauro, Santoro. Il partito Rai è in prima fila, non solo Giulietti, anche Roberto Natale. Qualcuno giura d'aver visto la Busi, con Chartroux, ovvio. Pancho Pardi telefona, da Firenze, qua siamo tantissimi. La novità: 23 teatri collegati. Oltre la tivvù e le radio.

Eccolo, l'Ulivo ai tempi di Sabina Guzzanti. Tutt'altra storia dall'Ulivo ai tempi di Nanni Moretti. Tutt'altra storia dai girotondi per la Cirami, il lodo Schifani: un po' diverso l'effetto, quantitativamente parlando, se si elimina un emendamento o se si cassa la satira dalla tivvù. Tutt'altro effetto dai tempi dell'umbratile palombella rossa («... Io con questi leader non ci voglio stare», e Rutelli, Fassino, D'Alema lividi frapposero tra sé e le telecamere il bavero del cappotto rialzato), mai più visto a una manifestazione («Nanni ha da lavorare») e che ha recentemente prodotto, per lettera, solo la propria presa di distanza dal triciclo. Con la Guzzanti, tutta un'altra storia. «Lei con un'unica puntata ha fatto il venti per cento di share: un milione e ottocentomila spettatori» spiega Marco Travaglio. Qualcuno fa un po' di conti: in platea c'è l'Adusbef, poi il Codacons, altre sigle delle associazioni di consumatori. Rappresentano un paio di milioni di persone, Epifani c'ha cinque milioni di iscritti, se Sabina ci mette il suo gradimento... Ecco, con oggi sono tornati i girotondi, e mi va benissimo perché l'intransigenza per difendere lo Stato di diritto dev'essere massima» fa Dario Franceschini, che del movimentista proprio non ha neanche il profilo. Insomma, ecco l'Ulivo che scende dal triciclo e ingrana la marcia propulsiva del girotondo, ricacciato sotto traccia dalla lista unica e rispuntato con l'adesione persino - persino - di Giuseppe Caldarola, l'unico dalemiano riconosciuto tale da D'Alema medesimo, e che un paio di giorni fa, in prima persona, ha raccolto centotrenta firme in un'ora, e adesso c'è Giulietti che dice che il primo firmatario dell'appello è lui». Ecco, magari è per via del fatto che nessuno si aspetta che Caldarola, proprio Caldarola, raccolga firme per una che ha dato della «fetecchia» a Giuliano Ferrara e che adesso s'aggira in tenuta da jogging tra le quinte mirabilmente disegnate da Renzo Piano con Marco Travaglio, «mi fai da consulente giuridico? fin dove possiamo spingerci su questa cosa di Previti?». Che c'entra, dice Caldarola, «il fatto è che contro la censura io, noi vorrei dire, difenderemmo sempre e comunque chiunque. E chi lo deve fare, questo, se non noi?». In effetti, smessa la kippà da solidarietà in sinagoga, in platea con sorriso mordace c'è pure Gad Lerner. Si ricomincia mercoledì contro la Gasparri. «Speriamo che almeno nei prossimi giorni la gente possa stare assieme ai suoi leader» dice eroico Alfonso Pecoraro Scanio, reduce dalla piazza antinucleare (nel segno dei rifiuti) di Scanzano e già bello pronto per la serata «contro la puzza di regime».

LE TAPPE DELLA VICENDA

1987
Un referendum popolare segna la fine della produzione di energia nucleare. Ma negli anni successivi si accumulano scorie e gli esperti cominciano a porsi il problema di che cosa fare

1993
Partono le prime inchieste sulla cattiva custodia dei materiali. Cinque tecnici sono accusati di incuria: il processo si conclude con una condanna a quindici giorni di prigione

1995
Il 21 dicembre una Commissione parlamentare si impegna «a identificare e regolamentare la strategia degli esiti del nucleare». È la prima presa di posizione ufficiale

1999
Il 29 aprile il documento è approvato. Pochi mesi dopo viene presentato ai presidenti di Camera e Senato un «Piano di gestione» che scandisce tappe e obiettivi su vent'anni

2001
In giugno è in carica il governo di centrodestra. I ministri Marzano e Matteoli sottolineano in Parlamento la necessità della messa in sicurezza delle scorie. Il compito è affidato alla Sogin

SEDICI ANNI DOPO LA CHIUSURA DELLE CENTRALI

Un palazzo di sessanta piani di paure atomiche

La mappa dei 53 mila metri cubi di scorie nucleari custoditi in Italia

Flavia Amabile

ROMA

Le centrali nucleari sono chiuse dal 1987, eppure in Italia ci sono: 53 mila metri cubi di rifiuti nucleari, quanto un palazzo di sessanta piani. La verità è che più che chiuse le centrali sono in stato di «custodia protetta passiva», dunque continuano a produrre ogni anno una certa quantità di rifiuti radioattivi. A questi vanno aggiunti altri 2mila metri cubi di rifiuti radioattivi, di origine medica e sanitaria, e creati durante le attività di ricerca o simili, e poi rottami metallici, vecchi quadranti luminescenti, parafulmini.

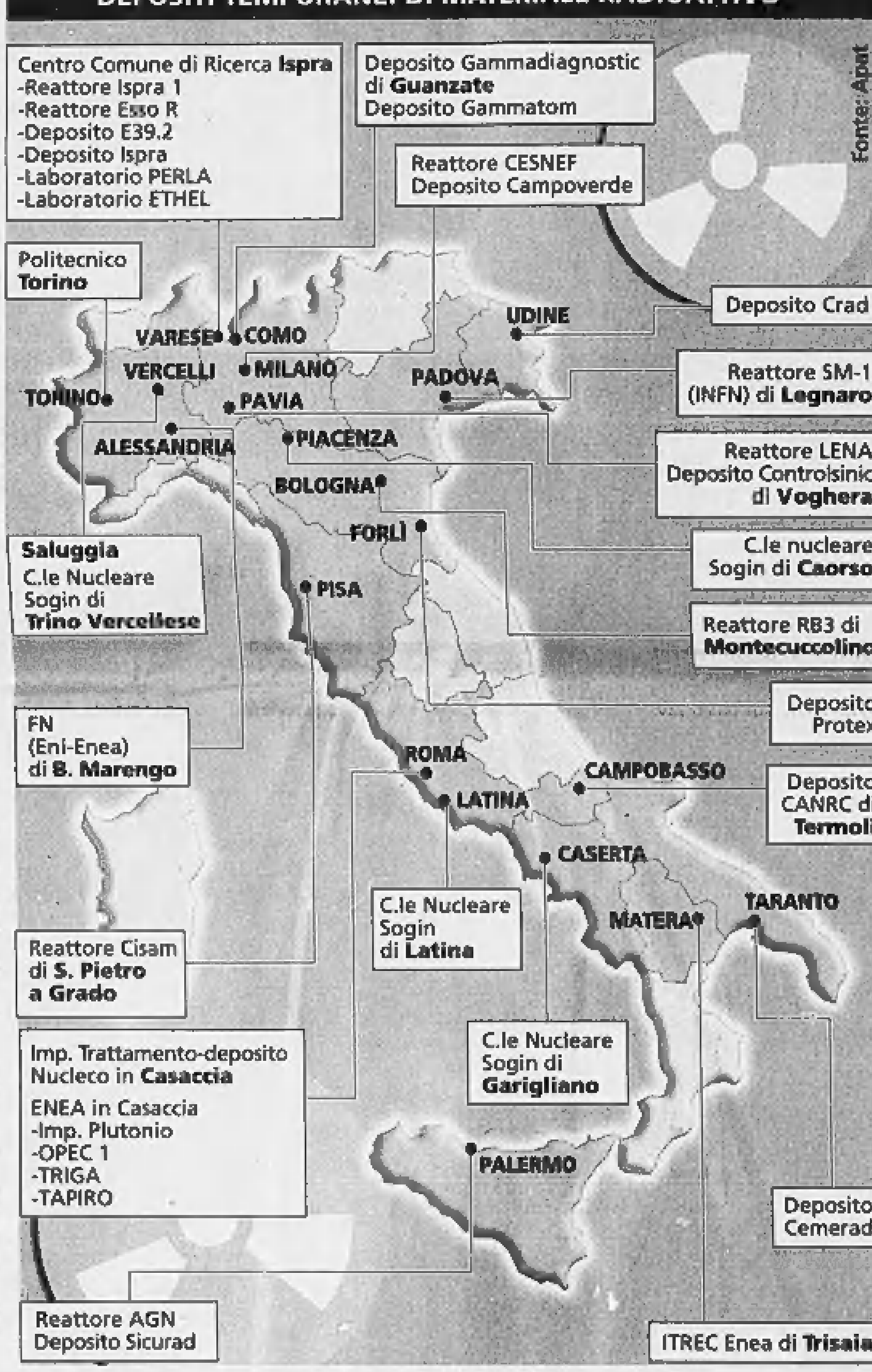
Cerchiamo di capire dove sono. Il rapporto di Legambiente risale al 1999 ma è ancora valido. Il primo nome citato è il Centro Enea di Rotondella, conosciuto anche come «Trisaia», in provincia di Matera dove a quasi trent'anni dall'avvio del programma, si trovano ancora 2,3 metri cubi di rifiuti liquidi mai solidificati nonostante le ripetute richieste degli organi competenti. I rifiuti, oltretutto, sono conte[illegible] in strutture metalliche [illegible]cla-io e carbonio che ormai non sono più in grado di garantire la tenuta. Il centro di Trisaia ospita anche 64 elementi di combustibile irraggiato, attualmente sospesi in una piscina di stoccaggio, circa 3 metri cubi di prodotto fissile e fertile (uranio e torio), 14 container di rifiuti biomedicali; dagli anni Sessanta è la sede dell'unico cimitero di rifiuti nucleari esistente in Italia, quattro fosse in cui sono stati accumulati rifiuti solidi radioattivi ad alta attività (pari a circa 100 curie) contenenti cobalto 60, Cesio ed altri radionuclidi. I rifiuti sono stati cementificati e le fosse ricoperte con uno strato di bitume.

Durante l'attività le centrali nucleari hanno prodotto 1916 tonnellate di combustibile esausto, 328 delle quali sono ancora stoccate in Italia presso gli impianti di Caorso e Trino e la vasca del reattore di ricerca Avogadro a Saluggia. Quello di Saluggia è un deposito particolarmente a rischio, si trova sulle sponde della Dora Baltea, a due chilometri dalla confluenza con il Po, sopra le più importanti falde acquifere del Piemonte: nessuno può immaginare che cosa può accadere in caso di alluvione. Ci sono poi la centrale del Garigliano in provincia di Caserta dove è in funzione un impianto per il recupero e la solidificazione di liquidi e fanghi prodotti in passato e stoccati, e quello di Casaccia nel Lazio dove opera un impianto per l'estrazione di particelle alfa dei rifiuti del plutonio in modo da diminuirne la radioattività. Coperte da segreto militare sono tutte le informazioni sulla centrale nucleare della base di Pisa, ma è presumibile che rifiuti siano conservati anche lì.

Ai depositi delle centrali vanno aggiunti i depositi pubblici e privati delle scorie create dagli ospedali, non sempre del tutto in linea con le norme di sicurezza stabilite dalla legge. Secondo i dati raccolti dal Servizio di prevenzione sanitaria della Regione Lombardia, ad esempio, in un solo anno (tra il giugno 1997 e il giugno 1998) le aziende sanitarie lombarde hanno rilevato più di 100 carichi di rottami metallici radiocontaminati, quasi tutti in provincia di Brescia, evidentemente sfuggiti ai controlli doganali. Nel 55% dei casi l'oggetto radioattivo era costituito da materiale metallico radiocontaminato, nel 17% dei casi da vere sorgenti radioattive e nel 18% dei casi da quadranti di strumenti. In alcune sporadiche occasioni sono stati ritrovati parafulmini radioattivi e rilevatori di fumo. E poi vanno contati resine, fanghi, rifiuti attivi secchi, rifiuti solidi o liquidi in attesa di trattamento.

C'è poi un ulteriore quantità di materiale radioattivo su cui si hanno poche informazioni, quello proveniente dai traffici illeciti. Il rapporto di Legambiente ricorda che nel periodo 1996-1998, in particolare, risultavano entrati 2 milioni e 260mila tonnellate di rottami ferrosi attraverso i valichi ferroviari di Gorizia e Villa Opicina e quello stradale di Valico Sant'Andrea, lungo la frontiera orientale italiana: oltre 15mila tonnellate sono risultate radioattive e rispedite oltre confine.

DEPOSITI TEMPORANEI DI MATERIALE RADIOATTIVO



IL MINISTRO DEI RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Giovanardi: troppi no e il problema resta

intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

BLOCCHI, barricate, insurrezioni popolari. Ministro Giovanardi, come uscirà il governo dalla vicenda delle scorie nucleari a Scanzano?

«Se permette, vorrei partire dal problema che c'è a monte. Che è quello dei siti dove oggi si stoccano provvisoriamente le scorie radioattive non solo delle ex centrali nucleari, ma degli ospedali, che ne producono 500 tonnellate ogni anno. Scorie conservate in condizioni che non garantiscono la sicurezza».

Il governo infatti ha incaricato una speciale commissione.

«Esattamente. La commissione presieduta dal generale Jean ha cominciato a studiare la cosa e sono nati i primi guai. In primavera in Sardegna c'è stata una sollevazione popolare che ha coinvolto il consiglio regionale, persino i vescovi. Una protesta che si è estesa a tutta l'Europa».

Il primo sito individuato era in Sardegna?

«Ma no. La Sardegna ha contestato a priori il diritto della commissione anche solo di studiare il suo territorio».

Forse immaginava che, date le caratteristiche geologiche, sarebbe stata la prescelta.

«Non spetta a me dirlo. Fatto sta che la Regione ha fatto una legge che ha dichiarato la Sardegna territorio denuclearizzato, contestando al governo ogni possibilità di esaminarlo».

Una Regione può farlo, prima ancora della devolution?

«Siamo ricorsi alla Corte Costituzionale. Intanto però sono arrivate minacce di morte e pallottole a tre ministri. E quella levata di scudi ha fatto da battistrada. Quando a luglio Jean ha presentato alla Conferenza delle Regioni i criteri di studio della commissione, queste hanno respinto il documento. E hanno indicato su quale luogo di stoccaggio?».

Quale?

«L'estero. Hanno detto: "Portate via le scorie dall'Italia". Una cosa inaccettabile. La stessa Russia, di cui hanno parlato, ha una legge che proibisce di stoccare materiali di provenienza estera. A Erice, in un incontro scientifico, ho prospettato questa ipotesi e da parte di Paesi asiatici e africani si sono levate proteste indignate: "E' una vergogna che in Italia si pensi di scambiare scorie contro soldi con qualche Paese del Terzo Mondo».

Illegalmente lo si fa da anni. Stabilirlo ufficialmente non sarebbe molto corretto.

«Non sta nè in cielo né in terra. Tanto che una direttiva europea impone ad ogni paese di farsi il suo sito».

E allora?

«Allora, visto che anche la Puglia era insorta a priori, ho avanzato l'idea di fare più siti. Magari uno per Regione. Ben sapendo che i costi sarebbero enormi. Risultato: Ds, Margherita, per non parlare dei Verdi, hanno detto che era un'idea risibile. Così siamo arrivati a novembre con questa situazione: che le Regioni rifiutano finanche di collaborare col governo».

Siamo all'oggi. Come è stato scelto Scanzano?

«Scanzano non è stato affatto scelto. Nel decreto del governo c'è solo scritto che, in base alla graduatoria dei siti possibili indicati dagli studiosi, al cui primo posto è risultato Scanzano, la commissione dovrà compiere verifiche approfondite con l'ausilio di altri scienziati. Non solo. Giovedì scorso il governo, accogliendo le proteste dei lucani, ha deciso che nel frattempo le scorie resteranno dove sono, cioè a Caorso, Trino Vercellese, Latina».

Il decreto arriverà martedì alla Camera. Che dirà il governo?

«Diremo che siamo disposti a modificarlo. Che riapprofondiremo i problemi con la comunità scientifica e con gli enti locali. Siamo disponibili a cercare altri siti, magari più di uno».

Il presidente della Lucania chiede il ritiro del decreto.

«Ma non possiamo ritirare il problema. Che esiste, e in qualche modo deve essere risolto. Per il bene di tutti. Perché se capita un attentato, o un furto da parte di terroristi, la responsabilità chi se la prende?».

Matteoli: in Lucania controlli rigidi, ma bisogna agire

Il ministro dell'Ambiente: i depositi attuali hanno più di dodici anni, superati i tempi di sicurezza

ROMA

Il giorno della grande marcia di Scanzano Jonico per protestare contro la decisione di trasformare il piccolo paese nel più grande cimitero nucleare d'Italia, il governo cerca di rassicurare. Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli ha promesso il rispetto dei «criteri di sicurezza nella costruzione del sito nucleare a Scanzano». Il ministro ha avvertito che l'Italia è in una «situazione drammatica che richiede un intervento immediato, una scelta rapida, in quanto i siti attuali sono ad alto rischio, visto che è stato superato il limite temporale di ddici anni stabilito per la sicurezza degli impianti». «È ovvio - ha concluso - che sarà realizzata la valutazione di impatto ambientale per verificare la compatibilità del sito di Scanzano, ma se non avessimo emesso il decreto non avremmo trovato le risorse finanziarie per tale valutazione».

Toni sfumati quelli scelti da Forza Italia. Durante un incontro che si è tenuto ieri tra una delegazione di parlamentari e dirigenti azzurri di Puglia e Basilicata con il coordinatore nazionale del partito Sandro Bondi si è deciso di lavorare affinchè il decreto legge che individua il sito nazionale unico non rechi l'indicazione di una località specifica in attesa delle determinazioni scientifiche e della responsabilizzazione nella scelta delle Regioni. Bondi ha comunque assicurato alla popolazione di Scanzano Jonico che illustrerà al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, «la richiesta di riconsiderare l'individuazione di Scanzano Jonico quale sito nazionale unico, condividendo la scelta del governo di un approfondimento delle considerazioni di ordine tecnico-ambientale sottolineate, anche attraverso una commissione scientifica che si avvarrà dei migliori esperti in materia».

> Appello a Berlusconi del sottosegretario alle Infrastrutture Viceconte: «Ritirare il provvedimento consentirebbe di recuperare il consenso»

> L'opposizione compatta nel ribadire il no I Verdi annunciano un ricorso per accertare la incostituzionalità per bloccare il provvedimento

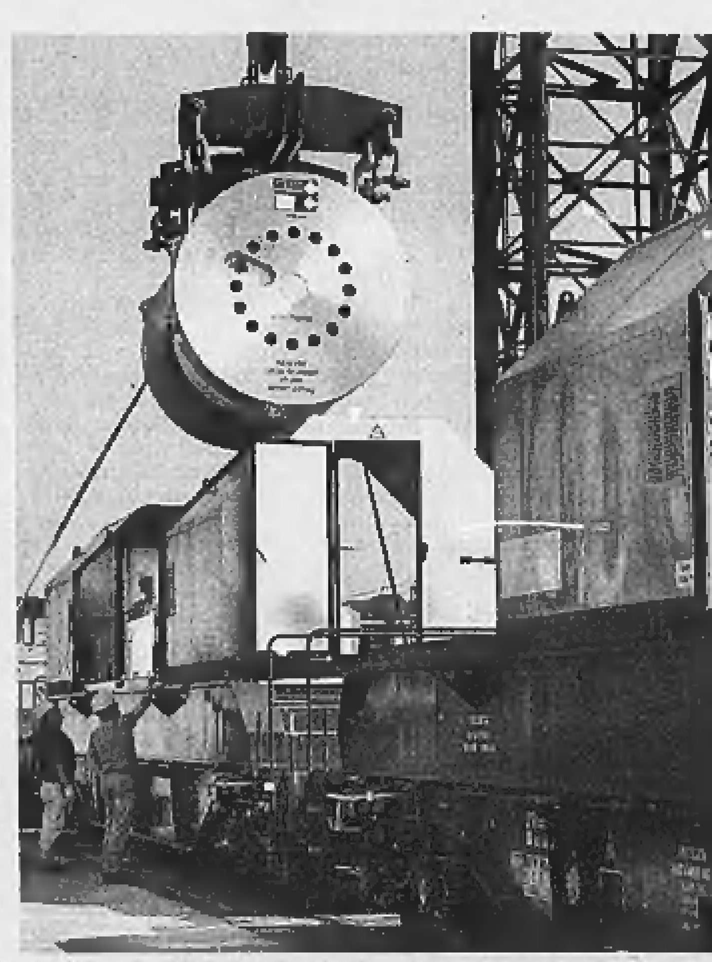
Un appello personale al premier è giunto da Guido Viceconte, sottosegretario alle Infrastrutture, per il ritiro del decreto sul sito nucleare a Scanzano. Il ritiro del provvedimento - ha scritto Viceconte - permetterebbe di «recuperare il consenso e l'affetto di centinaia di migliaia di persone, pacificando gli animi e facendo ripartire un luminoso sentiero di prosperità e di sviluppo».

Per Maurizio Ronconi, Udc, presidente della commissione Agricoltura e attività agroalimentari, il governo non ha scelta: «E' evidentemente obbligato a ritirare il decreto su Scanzano ma è altrettanto doveroso che i governatori delle regioni manifestino chiaramente e pubblicamente le loro intenzioni su dove consigliano di localizzare i siti per le discariche di sostanze radioattive. Le regioni - ha sottolineato Ronconi - debbono assumersi le loro responsabilità ed indicare al governo le disponibilità di localizzare i siti. Se così non fosse, il governo sarà obbligato a decidere ed a quel punto ogni protesta assumerebbe un significato solo strumentale».

L'opposizione è compatta nel bocciare il decreto del governo. Per Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione Comunista, «la mobilitazione di Scanzano contro il deposito delle scorie radioattive è il segno di una rinascita della società civile e di un contrasto insanabile con il governo del Paese». Marco Rizzo, capogruppo alla Camera del Pdci ha chiesto che il governo vada a riferire in Parlamento su Scanzano.

Per i Verdi, il segretario Alfonso Pecoraro Scanio ha annunciato la presentazione di «una pregiudiziale di incostituzionalità» per bloccare un provvedimento altrimenti «non emendabile». Il capogruppo dei Verdi del Lazio, è invece intervenuto sulle voci che individuano nella Casaccia, a due passi da Roma, il nuovo deposito di scorie radioattive. Bonelli ha chiesto «una commissione di inchiesta regionale sulla situazione dei rifiuti nucleari del Lazio, che verifichi i livelli di sicurezza», in considerazione del fatto che «nel Lazio sono stoccate le maggiori quantità di rifiuti nucleari d'Italia».

[f.ama.]



Uno dei convogli di scorie atomiche della centrale di Trino inviate in Gran Bretagna


Cosa c'è di più bello
di un goal?
Un anno di goal gratis.
Goal live
Al 64' grande GOAL!!!
vodafone live!™
Acquista un cellulare Vodafone live! entro il 31 dicembre
e avrai gratis l'accesso a Goal live! per tutto il campionato.
Se acquisti o possiedi un telefono Vodafone live!, Vodafone ti regala l'accesso a Goal live! per tutto il campionato 2003-2004*. Vedrai la sequenza fotografica dei goal delle partite giocate in casa dalle squadre Vodafone direttamente sul tuo cellulare. Questa è l'emozione di Goal live! Per informarti sui termini e le condizioni del servizio vai nei negozi Vodafone o entra in www.190.it. Potrai anche scoprire la gamma dei cellulari Vodafone live! disponibili.
Tutto intorno a te
vodafone™
omnitel
*Promozione valida per tutti i clienti Vodafone live!, attivabile dal 24 novembre.

VERSO LE ELEZIONI DEL 2004



La presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore Gianni Oliva

Violante lancia i candidati per i Ds
Oliva alla Provincia e Bresso in Europa

■ Luciano Violante, capogruppo Ds a Montecitorio, dal cinema Eliseo di piazza Sabotino, durante un'assemblea del partito ha indicato i possibili candidati per la presidenza della Provincia e per le Europee. Sono: Gianni Oliva, l'attuale assessore all'Istruzione, e Mercedes Bresso che, andando a Strasburgo, gli lascerebbe il posto a Palazzo Cisterna. Nomination arrivate a 24 ore di distanza dalla scelta ribadita da Francesco Rutelli e da Gianni Vernetti al congresso regionale della Margherita, dove, per la successione alla presidenza di Palazzo Cisterna, è stato riproposto Antonio Saitta, oggi presidente del gruppo a Palazzo Lascaris. Nulla di nuovo, quindi, in una riunione della Quercia, organizzata dalla federazione di corso Vinzaglio, per discutere di finanziaria con il segretario Rocco Larizza, la stessa Bresso e Luciano Violante. «Per illustrare - ha spiegato Larizza alla platea di amministratori locali che gremivano la platea dell'Eliseo - i tagli proposti dal ministro Tremonti e dal governo Berlusconi alle finanze degli enti locali». Durante il dibattito, Violante ha spiegato: «Francesco Rutelli ha avanzato alcune proposte della Margherita per le prossime elezioni provinciali ed europee. Si tratta di nomi certamente degni della più attenta considerazione. I Ds, dal canto loro, indicano per la presidenza della Provincia Gianni Oliva, storico di fama nazionale, e per il Parlamento Europeo l'attuale presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il cui buon governo ha meritato consensi che vanno ben oltre i Ds e la stessa coalizione di centro-sinistra». Ed ha aggiunto: «Proponiamo inoltre che le altre componenti del centro-sinistra avanzino proprie proposte affinché si possano individuare, tempestivamente e di comune intesa, le personalità che meglio esprimono la continuità del buon governo provinciale e che possano portare in Europa significative esperienze politiche che giovino concretamente al futuro di Torino e del Piemonte». Fra i nomi proposti, c'è quello del sindaco di Settimo, Ossola, suggerito dallo Sdi. Su cui la segreteria Ds è pronta a discutere. «Ad un tavolo - ha precisato Larizza - al quale s'incontrino tutte le componenti dell'alleanza».

IL COLPO DI SABATO SERA HA FRUTTATO OLTRE 900 MILA EURO

Una pista sinti per la rapina al «blindato»

La gang che ha assaltato il furgone Mondialpol ha le ore contate

Angelo Conti

Novecentocinquantamila euro in banconote di medio e piccolo taglio, ordinate nelle cosiddette «boggette», cioè i contenitori metallici a prova di fuoco (ma non di bandito) riempiti dai vari supermercati. Un bottino facile da occultare, da rimettere in circolazione, da spendere. Ma la gang che, sabato notte sull'ex statale 460, fra Lombardore e Bosconero, ha assaltato un furgone portavalori della Mondialpol, potrebbe avere le ore contate. I carabinieri del Reparto Operativo e del Reparto Territoriale non forniscono dettagli investigativi, limitandosi a sottolineare di avere ascoltato molti testi: nessuna dichiarazione di essere vicini alla meta, ma quanto basta a far rilevare un certo ottimismo.

La pista prioritaria è quella dei sinti piemontesi: gli unici a poter disporre di bande numerose, dotate di armi pesanti ed a conoscere a fondo la zona. Anche la sfrontatezza dell'azione, condotta di fronte a decine di automobilisti che transitavano lungo l'adiacente statale è tipica di questi nomadi-giostrai, abituati ad operare senza troppe coperture, puntando sulla *rapidità e sull'effetto sorpresa*. Un modo di operare che ricorda due analoghi colpi, messi a segno recentemente a Settimo e nel Chierese. Le altre piste sono considerate meno attendibili, compresa quella dell'impresa di un commando di terroristi a caccia di un robusto «finanziamento» per altre attività.

I carabinieri sottolineano comunque che nell'azione «qualcuno ha rischiato di essere ucciso»: i 20 colpi esplosi dai Kalashnikov erano tutti ad altezza d'uomo. Se, per qualsiasi ragione, il vetro blindato che proteggeva gli agenti Mondialpol fosse andato subito in frantumi, per loro ci sarebbe stato poco da fare.

Le condizioni delle due guardie giurate rimaste lievemente ferite sono invece più che buone: si tratta, in entrambi i casi, di lesioni lievi che non hanno richiesto ricovero. Hanno così potuto anche loro raccontare, sino ai dettagli, l'azione alla quale hanno preso parte cinque mezzi: il camion che ha colpito il furgone portavalori (che era stato rubato ad Ivrea appena tre ore prima dell'assalto); la 156 grigia che lo aveva affiancato e superato poco prima, rallentandone la corsa; una Peugeot 206 bianca; una Audi Station Wagon grigia; una Fiat Uno grigia. All'azione avrebbero partecipato direttamente 9 persone: l'autista del camion, più 2 persone su ognuna delle auto. E' inoltre più che plausibile che abbiano operato almeno altre due auto, a sorvegliare a monte ed a valle quel tratto di strada durante il colpo.

E' difficile che una gang così addestrata abbia utilizzato cellulari, ma è più probabile che abbia fatto uso di walkie-talkie. Tutto il traffico telefonico, generato in quel tratto della 460 prima, durante e dopo l'assalto, è al vaglio degli inquirenti. Eventuali testimoni, che non fossero stati ancora ascoltati, sono pregati di contattare il 112. Si cercano anche analogie con altri assalti in cui è stata usata una tecnica particolare per aprire, come una scatola di sardine, il portellone posteriore del furgone. Sarebbe stata usata non la classica fiamma ossidrica, ma una non comune lancia termica in grado di compiere quel «lavoro» in appena tre minuti.

Sulla rapina interviene il Sindacato autonomo vigilanza privata e investigatori privati (Savip): «Ci chiediamo perché il furgone non era scortato, se aveva un sistema di "macchiatura" delle banconote e chi ha autorizzato il trasporto fuori dall'orario consentito», ha dichiarato il segretario nazionale Vincenzo del Vicario. Il Savip sollecita anche le forze dell'ordine a diffondere le norme sul trasporto valori affinché possano vigilare sulla regolarità del servizio e sulla sicurezza delle guardie giurate.



Decine di automobilisti, sabato sera, si sono trovati la strada bloccata dai rapinatori fra Bosconero e Lombardore

ARTIGIANO EDILE SI FA MEDICARE ALL'OSPEDALE DI CIRIÈ: «DA UN'AUTO MI HANNO DETTO DI FERMARMI, POI QUALCUNO HA SPARATO»

«Hanno cercato di uccidermi senza un perché»

Gianni Giacomino

CIRIE'

Quando ieri Salvatore Cirrincione ha premuto il campanello del pronto soccorso dell'Ospedale di Ciriè non erano ancora le 14. «Mi hanno sparato, sto perdendo parecchio sangue, per favore medicatemi».

Un minuto dopo è scoppiato il finimondo. A Ciriè si sono precipitati i carabinieri del nucleo operativo di Venaria e di Torino accompagnati da un forte sospetto: che Cirrincione potesse far parte del «commando» di banditi che sabato sera hanno assaltato a colpi di kalashnikov il furgone della Mondialpol, a Lombardore. Ipotesi, certo. Ma in un primo tempo, gli investigatori non hanno escluso nulla. Per questo il ferito è stato interrogato a lungo mentre veniva medicato alla mano e al polpaccio destri perforati da dei proiettili calibro 7,65.

Per questo i buchi lasciati dalle pallottole sulla sua pelle sono stati analizzati a lungo da un medico legale per capire se erano ferite fresche, risalenti a qualche ora prima: l'ora dello spettacolare assalto ai portavalori. Negativo. Secondo il medico legale Cirrincione con Lombardore non c'entra nulla. E' proprio nella saletta operatoria del pronto soccorso Salvatore Cirrincione detto «Totò» agli investigatori ha raccontato come ha rischiato di essere ammazzato. «Erano da poco passate le tredici e io stavo viaggiando sulla provinciale quando, a Ceretta di San Maurizio, una macchina che mi seguiva mi ha fatto i fari, io ho rallentato per vedere cosa volevano eppoi sono sceso dall'auto». A questo punto sarebbe nato un diverbio con gli occupanti della Uno. Qualche parola grossa, magari anche degli spintoni: «Loro erano in due. E ad un certo punto quello che guidava ha tirato fuori una pistola e mi ha sparato. Poi sono fuggiti a tutta velocità. Io non li conosco, non li avevo mai visti prima, non mi ricordo nemmeno del numero di targa dell'auto». Potrebbe essere vero. Ma molto strano.

Quasi inspiegabile che un litigio della domenica tra automobilisti rischi di trasformarsi in omicidio. Infatti gli inquirenti sono sul chi va la. In queste ore stanno cercando di sciogliere i diversi punti interrogativi che contornano la vicenda che ha tutto il sapore di un avvertimento, di un agguato. Innanzitutto vogliono capire perché Salvatore Cirrincione, artigiano edile palermitano, con precedenti di poco conto e domiciliato a Torino da qualche tempo, si trovasse a Ceretta. «Passavo di lì». Ha spiegato molto tranquillamente lui al maggiore Mauro Masic, comandante del nucleo operativo. Poco convincente. Infatti Cirrincione, dopo essere stato medicato dai sanitari, è salito su una gazzella dei carabinieri di Ciriè, destinazione tenenza. Lì il tenente Gennaro Riccardi e il maresciallo Giovanni Gervasi, prima di congedarlo, l'hanno sentito per diverse ore. Il fuoristrada Toyota sul quale viaggiava è invece stato sequestrato. Sulla sua carrozzeria sono rimaste delle tracce di sangue e delle impronte che per le indagini potrebbero rivelarsi molto utili.

NIGERIANA SALVATA DAI CARABINIERI

Picchiata perché non vuole vendere i due figli

■ «Voleva portare in Africa i nostri due bambini, per venderli. Aveva già trovato un acquirente: gli avrebbero dato 40.000 dollari. Io mi sono opposta, lui ha prima cercato di strangolarmi con il filo elettrico e poi di accoltellarmi. Solo l'intervento dei vicini mi ha salvato la vita». Parla così Joy Edo, 32 anni, nigeriana, raccolta ieri pomeriggio pesta e sanguinante dai carabinieri del Nucleo Radiomobile, intervenuti in via Verres 44. La donna ha raccontato di continue violenze ed angherie, verso di lei e verso le due bambine, di 2 e 4 anni. «Mi ha preso a botte, poi s'è messo ad urlare ed ha cercato di strangolarmi ma sono riuscita a fuggire, poi ha impugnato un coltello e mi ha inseguito per tutta la casa, ferendomi. Urlavo a più non posso, anche perché temevo per le bambine. Lui vorrebbe vendere i bambini per comprarsi vestiti griffati e fare la bella vita con le sue tante donne».

I militari hanno notato (e fatto documentare dalla Sezione Rilievi Scientifici del Reparto Operativo) che i muri erano sporchi di sangue, che c'erano evidenti danni agli infissi (una persiana era stata scardinata), ma soprattutto che le bambine erano realmente terrorizzati. La donna e le piccole vivevano in uno stato di assoluta povertà, con il frigorifero del tutto vuoto. In tasca, l'uomo aveva invece oltre 1000 euro. Subito dopo l'intervento dei carabinieri, Joy Edo è stata colta da malore ed è stata trasportata all'ospedale Giovanni Bosco. Diversa sorte, invece, per l'uomo, Charles Obadeyi, 43 anni, nullafacente, che è stato arrestato e trasferito al carcere delle Vallette. [a. con.]

BIANCA & NERA

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica su prenotazione da oggi a mercoledì presso le sedi di via Bologna 153, via Castelgomberto 75 e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato:** 1+1* operatore autista magazziniere con patente di guida B (6 mesi); 1+1* esecutore amm.vo, conosc. dattilo su P.C (6 mesi); 1+1* operatore giudiziario, conosc. dattilo su P.C (7 mesi); 4+4* istr. amm.vo cont., conosc. videoterminali (6 mesi e sost.mat.); 1+1* istr. amm.vo cont., con patente di guida B, conosc. Windows, Unix, Internet (6 mesi); 1+1* ragioniere, conosc. Word, Excel (3 mesi); 2+2* ragioniere, conosc. videoterminali (6 mesi); 1+1* ragioniere conosc. Windows, Unix (6 mesi); 1+1* ragioniere, uso videoter., Unix, Applix (6 mesi); 4+4* geometra conosc. Autocad.Word, Excel (6 mesi), 1+1* perito industriale o chimico, conosc. videot. (sost. mat.);; 1+1* laurea in Architettura (6 mesi). (* Lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **INFORMATICA A SCUOLA.** «Informatica: dalla scuola all'impresa», è il titolo del dibattito in programma oggi dalle 9 alle 13 all'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipa, fra gli altri, Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale.

■ **MARTEDI' SALUTE.** «Soccorso sanitario: a chi e quando rivolgersi» è il titolo del Martedì Salute, domani alle 10 all'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipano Gianluca Ghiselli, responsabile della centrale «118», Mario Nejrotti, medico di famiglia e segretario dell'Ordine dei Medici, e Paolo Prino, dell'Associazione Titolari di Farmacia.

■ **MASTER IN TEATRO.** Le facoltà universitarie di Scienze della Formazione e Lettere e Filosofia in collaborazione con la regione Sicilia e la provincia di Ragusa, hanno ideato il primo master in «Teoria e dinamiche del teatro classico» che partirà il 15 gennaio, si svolgerà in Sicilia per 30 laureati. Iscrizioni entro il 30 novembre. Informazioni http://sciform.rettorato.unito.it/sciform/offerta/postlauream.htm

Specchio dei tempi

«Soccorso garantito anche se sull'ambulanza non c'è medico» - «Le multe eccessive scoraggiano turisti e visitatori di fiere?» - «Il disagio della piccola down nel paradiso dei bimbi» - «Senza l'assegno»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo volontari del soccorso, abitualmente impiegati sulle ambulanze in convenzione con il "118", e scriviamo a titolo personale in merito all'articolo sull'inchiesta aperta per le assenze di alcuni medici. Nel descrivere l'equipaggio previsto per i mezzi di soccorso avanzato non va dimenticato che oltre all'autista, all'infermiere professionale ed al medico è presente anche un barelliere il cui ruolo è altrettanto importante per un servizio efficace. Inoltre in città non operano solo i cinque mezzi di soccorso avanzato, ma anche sette mezzi di soccorso di base garantiti 24 ore al giorno e due definiti estemporanei, operativi ogni qualvolta vi sia la disponibilità di un equipaggio ed infine un mezzo di soccorso avanzato di base il cui fulcro è la figura di un infermiere professionale coadiuvato da un autista e un barelliere. Quotidianamente veniamo impiegati e non ci pare corretto definire "declassato" un mezzo con a bordo personale qualificato quali risultano essere l'infermiere professionale (formato con corso universitario!!) e l'equipaggio (certificato dalla Regione Piemonte attraverso un corso seguito da esame teorico-pratico!!). Pertanto succede che su interventi di particolare urgenza (con codice elevato) vengano inviati tanto gli uni quanto gli altri mezzi anche senza medico. Ci pare doverosa questa precisazione per evitare incomprensioni fra operatori e cittadini i quali possono pensare che gli interventi effettuati da un mezzo senza medico a bordo siano a rischio per il paziente».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire la mia sulle manifestazioni al Lingotto. Il sindaco Chiamparino ha cercato di analizzare i motivi per cui la maggioranza delle manifestazioni organizzate in città hanno modesto successo e soprattutto perché è stato spostato a Bologna il Salone dell'auto. Pochi giorni dopo la risposta: strage di multe da parte di solerti vigili. Si vada a vedere se a Genova, Bologna, Milano accade altrettanto. In occasione dei saloni ogni area viene utilizzata a parcheggio e i numerosi vigili sono utilizzati per smaltire traffico e code o per gestire le soste. Tutta la città è veramente a favore delle manifestazioni, non solo a parole, e i visitatori sono benvenuti e come tali accolti. In tanti anni di visite al salone nautico di Genova mai ho preso una multa pur parcheggiando in modo non sempre ortodosso.

«Si sa che se una fiera o un salone ha successo attira molto traffico con conseguenti disagi, ma vanno privilegiati i visitatori, cioè il business, non la ferrea e ottusa applicazione del Codice, altrimenti Torino non diventerà mai una città di turismo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Con mio marito ed i due figli (una bambina è down) sono andata in un supermercato per acquisti. La bimba ha chiesto subito di giocare nel così detto "Paradiso dei bimbi". Dopo che il papà ha fatto un'ora di coda, finalmente è entrata tutta contenta. Ma poco dopo noi genitori siamo stati chiamati attraverso un altoparlante ed invitati a riprenderci la bambina perché era scaduto il tempo concesso (un'ora)".

«Quando la mamma ha chiesto spiegazioni (visto che era appena entrata) si sono scusati dicendo che c'era stato un equivoco, ma che la bimba non voleva più rimanere. In realtà, la piccola non vuole uscire per nessuna ragione! Correva, saltava, si tuffava: si stava davvero divertendo. Ad un certo punto una ragazza ha invitato ogni bambino ad andare a costruire una bacchetta magica. L'invito è stato rivolto a tutti, tranne che a lei, lasciata in disparte, ad aspettare un invito che non c'è stato.

«Il personale che opera in un "Paradiso dei bimbi" deve essere in grado di relazionarsi anche con i bambini così detti handicappati. Inoltre non deve essere così "cieco" da non vedere una bambina che aspetta di essere invitata al gioco anche se è down, altrimenti come si può chiamare "Paradiso dei bimbi" un luogo che non si sottrae alla discriminazione?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alle proteste sulla sospensione dell'assegno di cura per il mese di dicembre. Mia madre (92 anni) necessita di assistenza continua e, anche a dicembre, la sua pensione (pur se integrata dalla Tredicesima) non basterà per pagare la badante. Come dirle che per quel mese il Comune sospende l'aiuto? Tutto ciò dopo che quest'estate è stato raccomandato di assistere gli anziani in casa loro con tante promesse».

Grazia Viarengo

specchiotempi@lastampa.it